Anno 118 - Numero 205

LA STAMPA

Giovedì 30 Agosto 1984

A PAGINA 3

Sigmund Freud

Gli psicoterapisti tedeschi: figli di Freud e servi di Hitler

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione periodici: numero 65.66 (seguito dal n. unico desiderato) Telex 221137 - L. 600 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 124.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aereo Usa via stampa (USPS 664-630) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1200 Belgio, Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 6, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 95, Olanda fr. 2.50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7.50, Svizzera fr. 1.70, Svizzera Ticino fr. 1.80, Usa $ 1, Usa West Coast $ 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. Milanese 32, 10126, c. M. di Aragno 60, tel. 65.711; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.643; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.774; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 5, tel. 361.626 Torino: modulo mm 42 x 45, per testo, posizione e data di ogni tariffa in particolare. Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000). Ricerche personali, a parola L. 370.000 (444.000) - Finanziari a parola L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 9000 per parola (Famiglia L. 6000) - Extra L. 10.000 la linea - Economici vedi la tariffa - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Enzo Ferrari

Alle pagine sportive

Enzo Ferrari a Maranello difende i suoi uomini

di Cristiano Chiavegato

Breve rinvio per sostituire la Cassa del Mezzogiorno

Il governo ripara i guasti dei tre decreti bocciati

I provvedimenti approvati ieri - Esenzione dal ticket per i bassi redditi - Recupero di 5000 miliardi con la Tesoreria unica - Mercato del lavoro: le norme per favorire l'occupazione

ROMA — Ai guasti provocati dalla bocciatura dei decreti il 2 agosto scorso alla Camera il governo ha praticamente messo riparo. Resta in piedi soltanto il problema Mezzogiorno, ma la soluzione arriverà la settimana entrante. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato i due nuovi decreti sulla Tesoreria unica e sulla esenzione dal pagamento del ticket sanitario per i pensionati al minimo. E' stato inoltre ripresentato il decreto sul mercato del lavoro e l'occupazione, ormai deceduto.

Nella prossima riunione di governo (la convocazione è fissata per mercoledì o giovedì) si penserà al dopo Camera, con il varo di un decreto-ponte che assicuri la continuità dei finanziamenti nelle aree meridionali e il via disegno di legge per un'organica riforma degli interventi straordinari nel Sud. E' stato infine ribadito l'impegno di consegnare al Parlamento la legge finanziaria per l'85 a metà settembre, con due settimane di anticipo rispetto al termine abituale.

TESORERIA UNICA. Lo Stato non perderà il gettito di 5000 miliardi, come si temeva dopo la caduta del precedente decreto. Il provvedimento-bis stabilisce che gli enti locali e gli organismi pubblici non possono tenere in banca più del 4 per cento delle somme a loro disposizione. Il resto, vale a dire il 96 per cento delle liquidità, dovrà essere versato presso la Tesoreria unica e sarà remunerato con un interesse che sarà stabilito dal ministero del Tesoro nei prossimi giorni.

TICKET SANITARIO. Saranno esentati dalla partecipazione alle spese per le medicine e le analisi cliniche i lavoratori dipendenti ed i pensionati sotto i 65 anni con reddito annuo fino 9 milioni di lire ed i pensionati oltre i 65 anni con un reddito annuo fino a 11 milioni. Queste norme hanno validità retroattiva al 3 maggio '84, data di entrata in vigore del precedente decreto, poi bocciato dalla Camera e la cui mancata riproposizione avrebbe obbligato centinaia di migliaia di cittadini al pagamento del ticket. Nel nuovo provvedimento si ripropone anche l'obbligo dell'autodenuncia dei titoli di Stato (Bot e Cct) per poter usufruire delle agevolazioni. Però, sarà esentata dal calcolo del reddito un'autodenuncia di Bot e Cct che non superi i due milioni di lire.

Il decreto sanitario contiene poi una importante novità che in pratica autorizza le Usl ad apportare variazioni ai propri bilanci di previsione per l'84 fino ad un massimo del 10 per cento, pari cioè al tasso di inflazione programmato. «Con questa norma — ha detto il ministro Degan — *il governo viene in buona misura incontro alle aspettative prospettate dalle Regioni, di fronte alle necessità delle Usl per spese correnti urgenti*».

MERCATO LAVORO. E' un decreto-bis che rinnova l'analogo provvedimento per l'occupazione in scadenza ieri e non convertito dal Parlamento. La misura riguarda: i contratti di solidarietà; i contratti di formazione e lavoro di durata non superiore a due anni per i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 29 anni scelti con la chiamata nominativa e con la possibilità che gli stessi vengano trasformati in contratti a tempo indeterminato; la chiamata nominativa di avviamento al lavoro per il 50 per cento dei dipendenti da assumere a tempo indeterminato. Il prossimo Consiglio dei ministri esaminerà il progetto De Michelis per l'occupazione di 30 mila giovani tra i 18 e i 29 anni, mediante contratto di formazione e lavoro.

MEZZOGIORNO. La questione è stata esaminata ieri nelle linee generali e il ministro De Vito ha avuto via libera per la contestuale presentazione, la settimana entrante, di due provvedimenti: un decreto-ponte che darà più poteri e più soldi al liquidatore della Cassa, al fine di garantire la prosecuzione delle opere già avviate ed evitare così la chiusura dei cantieri; un disegno di legge per la costituzione della nuova Cassa che potrebbe chiamarsi «Istituto per lo sviluppo del Mezzogiorno». Dopo quattro anni di proroghe della Cassa, ha spiegato De Vito, si rende necessario «*un periodo di solidarietà tra i due momenti per non provocare fasi drammatiche per l'economia del Sud. Diverse aziende e cantieri non hanno ripreso l'attività, ma in questo momento non abbiamo ragione per farlo*». I testi dei due provvedimenti, prima del varo governativo, saranno sottoposti nel vertice della maggioranza convocato martedì a Palazzo Chigi.

FINANZIARIA. Il documento, che fissa la manovra economica del governo per l'85, si spera di poterlo presentare entro il 15 settembre. I tecnici e gli esperti ministeriali sono già al lavoro per la stesura. Gli obiettivi di fondo punterebbero ad un'inflazione al 7 per cento e ad un deficit pubblico non oltre i 95 mila miliardi. Il neo ministro del Bilancio Romita ha riattualizzato l'ipotesi della patrimoniale.

Emilio Pucci

Le strade del Sud

Esiste ancora un Mezzogiorno? La domanda può sembrare paradossale e provocatoria, eppure è diventata urgente dopo che un incidente di percorso parlamentare (la bocciatura a luglio da parte della Camera della proroga della Cassa del Mezzogiorno) ha offerto al governo ed alla classe politica una magnifica occasione: quella di ripensare dalle fondamenta gli obiettivi e gli strumenti della politica pubblica nelle regioni meridionali.

La risposta, ancora più paradossale ma non per questo meno vera, è almeno parzialmente negativa: nell'ampia articolazione dell'economia italiana, nella sua frammentazione in decine, centinaia di situazioni differenziate, il Sud del Paese sta rapidamente perdendo, e si può dire che abbia già quasi perduto del tutto, sul piano economico quell'unità che ancora manifesta abbastanza chiaramente in altri campi della vita civile. Esiste, ad esempio, una importante e fiorente cultura meridionale, mentre non c'è più un'unica economia del Sud.

L'osservazione rivela infatti un mosaico di realtà locali in evoluzione che si muovono a varia velocità e l'esistenza in questo quadro dinamico di profondissimi divari interni. Non esiste *un* Mezzogiorno, esistono molti Mezzogiorni, così che il termine perde di significato. Tra il reddito per abitante di province meridionali ricche come Taranto e quello di province meridionali povere come Avellino c'è un divario almeno pari, se non superiore, a quello tra Taranto e Milano. Le varie realtà produttive del Sud, dalla grande industria accentrata a quella decentrata, dalla piccola e «vispante» imprenditoria di alcune zone alla realtà in evoluzione dei centri turistici, dall'agricoltura tradizionale che muore per mancanza d'acqua a quella moderna che riesce a svilupparsi, non trovano più un denominatore comune tipicamente meridionale; si fondono nel quadro più generale dei problemi italiani.

Di fronte a simili difformità sarebbe un errore se il governo e le forze politiche, per pigrizia o scarsità di immaginazione, si limitassero a anche amministrative, burocratiche, assolvendosi dal dovere di pensare ad interventi di tipo nuovo.

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Uranio arricchito in tre contenitori del «Mont Louis»

Ostenda. Tre contenitori del «Mont Louis», il mercantile affondato sabato notte dopo una collisione, contengono uranio arricchito. Anche se il stato fatto notare che non esistono pericoli perché i containers sono intatti, la notizia suscitato quelle rilasciate in precedenza. Nella foto la ricognizione al relitto che il segretario di Stato francese per il mare Lengagne (il terzo da sinistra) e il segretario di Stato belga all'ambiente Aerts (al centro) hanno compiuto su un battello pneumatico (Il servizio a pagina 5)

Metà dei porti bloccata: nessuna schiarita

La Thatcher affronta la sfida in Scozia Arrestati 87 minatori

Le Trade Unions si preparano al difficile congresso di Brighton

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I minatori continuano a mantenere alta la tensione, in un'Inghilterra inquieta, impaurita dagli scioperi nei bacini carboniferi e nei porti e dalle violenze orchestrate contro il governo Thatcher. Ieri la polizia ha arrestato in Scozia 87 minatori, durante un violento picchettaggio davanti alla cassa di un «crumiro». Altri venti sono stati fermati nel corso di violenti incidenti davanti a una miniera presso Merseyside e ottocento si sono scontrati con gli agenti di scorta a sette lavoratori in una miniera dello Yorkshire. E' la cronaca di una giornata che ricalca, fin dall'inizio di marzo, il medesimo scenario: picchettaggi, scontri con la polizia, arresti.

Da quando è cominciato lo sciopero dei minatori contro un progetto di ristrutturazione dell'Ente carbonifero statale (che prevede tagli nella produzione, chiusura dei pozzi anti-economici e soppressione di almeno ventimila posti di lavoro) sono stati arrestati quasi cinquemila scioperanti, fra cui lo stesso leader del sindacato Arthur Scargill, diverse centinaia sono rimasti feriti e due sono morti.

Un minatore è deceduto per una crisi cardiaca dopo una carica della polizia e il secondo è stato travolto di notte da un camion durante un'azione di picchettaggio.

Questo ventaglio di cifre testimonia l'eccezionale durezza dello sciopero che, se si dovesse prolungare fino all'autunno, sarebbe destinato a diventare il più lungo nella storia del sindacalismo britannico, battendo il primato stabilito nel 1926 da un'agitazione di nove mesi dei minatori culminata nello sciopero nazionale stroncato dal governo conservatore dell'epoca. Il primo ministro, signora Thatcher, persegue lo stesso obiettivo, rifiutandosi ostinatamente di far intervenire il governo per risolvere questa vertenza.

Non sfugge infatti né alla signora Thatcher né ai sindacati né all'opinione pubblica che nelle miniere di carbone e nei porti si sta giocando in queste settimane una partita ben più importante della posta ufficiale in palio, della semplice ristrutturazione di un settore industriale con 180 mila addetti.

E' il ruolo futuro del sindacato inglese che è in gioco, di un sindacato che per anni nel dopoguerra ha fatto da protagonista non qualsiasi governo, conservatore o laburista, sedesse a Downing Street. Maggie Thatcher vuole «addomesticare» questo sindacato, dopo avere sbaragliato l'opposizione politica laburista.

Contro questa strategia si muove il sindacato dei minatori, il più combattivo e estremista delle Trade Unions. Se il suo sciopero avesse successo, se il piano di ristrutturazione industriale fosse ritirato, sarebbe l'intera strategia del governo a saltare. Per questo la lotta è così lunga e così dura.

Ma i minatori stentano a trovare alleati, come sempre avviene in periodi di crisi e di elevata disoccupazione (oltre tre milioni di senza lavoro). Hanno rifiutato il loro appoggio i siderurgici, la solidarietà dei portuali è finora soltanto parziale (per quanto numerosi scali siano bloccati dallo sciopero, il 95 per cento dell'import-export continua, sufficiente a far marciare il Paese). Ma soprattutto è incerta la strategia globale delle Trade Unions, la cui sessione annuale si svolgerà il 3 settembre a Brighton.

Paolo Patruno

A PAGINA 10

Il porto di Genova bloccato dai dipendenti senza paga

I magistrati di Trani ordinano per Naria nuovi esami clinici

TRANI — I giudici della sezione feriale del tribunale di Trani, incaricati di esaminare l'istanza per la concessione degli arresti domiciliari a Giuliano Naria imputato per la rivolta nel supercarcere di Trani del dicembre '80, hanno rinviato la decisione prevista per ieri ed hanno stabilito di chiedere una documentazione delle condizioni di salute del detenuto più aggiornata rispetto a quella in loro possesso.

«Assurda» è stata definita la richiesta da uno dei difensori di Naria, l'avv. Pietro Leonida Laforgia, di Bari, il quale ha precisato di aver allegato all'istanza il certificato del 3 agosto 1984 del direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Torino, prof. Eugenio Torre, in base al quale la sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma ha già concesso gli arresti domiciliari per il processo di sua competenza.

«E' inutile sconcertante — dice Laforgia —, *pur nel rispetto della libertà di giudizio di giudici diversi, che quel che è stato ritenuto decisivo dalla sezione istruttoria della Corte di appello di Roma, allorché ha concesso gli arresti domiciliari a Giuliano Naria, non sia ritenuto valido e sufficiente per il tribunale di Trani. Ma è ancora più sconcertante che si richieda un "aggiornamento" sulle condizioni dello stesso Naria rispetto a quel che sarebbe stato riferito mesi or sono dalla direzione sanitaria del carcere di Torino, pur essendo acquisito agli atti il certificato in data 3 agosto 1984 del professor Eugenio Torre nel quale si afferma che è di "nocumento" l'ulteriore sua carcerazione e si sollecitano interventi "di chi di dovere"*».

E' precipitato un prototipo del bombardiere americano «B-1»

NEW YORK — Il prototipo del nuovo superbombardiere Usa «B-1» si è schiantato nel deserto attorno alla base californiana di Edwards. Uno dei tre aerei è morto, gli altri sono rimasti feriti.

Il ministro ci anticipa il suo piano di interventi per la casa

Nicolazzi: proroghe e requisizioni non risolvono il problema sfratti

ROMA — Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, anticipa in questa intervista la strada che il governo intende seguire per fronteggiare l'emergenza casa. Domani Craxi, lo stesso Nicolazzi e il ministro della Giustizia, Martinazzoli, ne discuteranno con i sindaci delle maggiori città italiane.

— Che cosa pensa il ministro di un'eventuale proroga dei contratti in scadenza o di eventuali requisizioni?

«*La mia opinione — risponde Nicolazzi — è contraria sia alla proroga che alle requisizioni. Non posso escludere che potremmo avere una proroga "tecnica" di un paio di mesi, cioè per il periodo necessario a mandare a regime i provvedimenti che intendiamo adottare. Per quanto riguarda le requisizioni, devo dire che anche i sindaci che sembravano i più favorevoli si sono resi conto di quanto sia difficile passare dalle parole ai fatti*».

— La convenzione tra Comune e proprietari è una delle principali novità...

«*E' uno dei meccanismi che adotteremo per rispondere ad un problema che ritengo serio ma non drammatico. E comunque il decreto dovrà contenere anche alcuni punti qualificanti della riforma dell'equo canone: le due cose non sono slegate. Per quanto riguarda la convenzione, si tratta di trasferire in una legge il modello seguito a Brescia e a Modena, ma con le opportune modifiche*».

— Può essere più chiaro?

«*Il Comune diventerà il garante: se l'inquilino non paga, se l'appartamento si deteriora. Ma la cosa più significativa è che con i nuovi meccanismi l'inquilino, al termine della locazione fissata, dovrà lasciare l'appartamento. Non saranno ammesse deroghe di alcun tipo e dopo quel periodo, diciamo due o tre anni, questo è ancora da vedere, il proprietario ne rientrerà in possesso automaticamente*».

— Ci sembra di capire che lei lega l'emergenza al disegno di legge sull'equo canone che giace in Parlamento.

«*Sono due parti di uno stesso discorso, altrimenti tra qualche mese ci troveremmo punto e daccapo. Nel decreto dovranno essere riportati i patti in deroga, il fondo sociale, la revisione dei criteri di vetustà: non è più ammissibile che il centro storico sia penalizzato*».

— Quali altre misure discuterà con i sindaci?

«*Intendiamo portare al 50 per cento la quota del patrimonio abitativo che enti previdenziali e assicurativi devono già adesso destinare agli sfrattati. Stesso discorso per l'Istituto autonomo delle case popolari. Pensiamo, in questa logica, anche a modifiche per l'edilizia convenzionata. Inoltre prevediamo di dare nuovi finanziamenti ai Comuni perché possano acquistare appartamenti per i casi più urgenti*».

— Qual è l'entità reale del problema sfratti?

«*Il problema è serio ma non va drammatizzato. Si fa molta confusione, ma gli sfratti veri e propri sono nella proporzione di uno a dieci. La richiesta di sfratto, il decreto di graduazione, l'intervento dell'ufficiale giudiziario sono vari passaggi. Insomma, la legge non è così drastica. Ritengo che con nuovi provvedimenti, oltre a quelli già decisi, l'ostacolo possa essere superato tenendo conto che, grazie agli errori contenuti nella legge sull'equo canone, gli anni "caldi" sono '83, '86 e il prossimo. Ma tutti si devono mettere al passo e non solo protestare. Per molti istituti delle case popolari ci vuole più tempo per dare gli alloggi che per costruirli. Mi risulta che solo a Roma gli istituti autonomi delle case popolari hanno avuto grossi 2800 appartamenti per l'84 e altrettanti per il 1985*».

— E le cifre del fenomeno?

«*A noi risulta che nell'83 sono stati circa 140 mila i provvedimenti di rilascio emessi dai pretori: 30 mila i decreti di graduazione; 17 mila le richieste di esecuzione da parte dell'ufficiale giudiziario. Quelli realmente eseguiti in tutta Italia sono stati 17 mila, di cui 11 mila concentrati nei dodici maggiori Comuni italiani*».

Eugenio Palmieri

(A pagina 10 le richieste dei Comuni).

Padre del presidente, aveva 79 anni

Morto Pierre Gemayel il leader della Falange

Beirut. Una recente immagine di Pierre Gemayel (Telef. Ap)

BEIRUT — Pierre Gemayel, fondatore del partito cristiano di destra della Falange e padre dell'attuale presidente del Libano Amin Gemayel, è morto per un attacco di cuore. Aveva 79 anni ed era sofferente da diversi mesi, ma nonostante il parere dei medici ieri si era presentato puntuale alla riunione del Consiglio dei ministri, di cui faceva parte quale responsabile di tre dicasteri.

Il figlio Amin era stato eletto presidente due anni fa in seguito alla morte del fratello Bashir, anche lui designato alla carica suprema dello Stato ma assassinato nel settembre 1982 prima di potervi insediarsi.

Nell'attuale governo la «sinistra» Pierre» ricopriva le cariche di ministro della Sanità, degli Affari sociali e delle Telecomunicazioni.

(Il servizio a pagina 6)

Pesante atto d'accusa nell'anniversario di Danzica

Walesa: «Ci avete traditi la Polonia rischia il caos»

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Lech Walesa ha lanciato un pesante atto d'accusa contro il regime. A quattro anni dalla firma degli accordi di Danzica, poi sconfessati dal governo di Varsavia, il leader del disciolto sindacato libero ripropone gli ideali che animarono l'«estate polacca» come l'unica strada per «dare una prospettiva al Paese, per governare con il consenso della gente, per evitare un'esplosione spontanea di disperazione e di malcontento».

La requisitoria contro gli errori di Jaruzelski, le «promesse tradite», è contenuta in un discorso di sette pagine che Walesa vuole pronunciare domani (anniversario degli accordi) a Danzica. Ma il leader di Solidarnosc lo ha diffuso già ieri ai giornalisti occidentali: teme che le autorità gli impediranno di parlare sotto il monumento che ricorda le vittime della repressione del '70, davanti all'ingresso numero 2 dei cantieri navali «Lenin» della città baltica.

«Dopo quattro anni — dice Walesa — poniamo alle autorità *queste domande: che cosa ne è della realizzazione degli accordi dell'agosto '80? Don't il pluralismo sindacale? Don't la libertà di parola? A che punto sta il problema della libertà e rappresaglie nei confronti di chi esprime le proprie opinioni? E le prigioni senza prigionieri politici? E i salari e i prezzi?*».

«Firmammo a Danzica *fiduciosi della buona volontà dell'altra parte. Ma gli accordi sono stati spezzati il 13 dicembre 1981. Le conseguenze della scelta del regime* — continua il leader di Solidarnosc — *esigono un giudizio severo: decine di vittime, migliaia di persone alle quali sono stati tolti anni di libertà... Ma soprattutto la delusione delle speranze della società*». «Dico tutto ciò non con arroganza ma con preoccupazione, *perché riemerge il tentativo d'esercitare il potere con i vecchi metodi, caratteristici della politica del "castello assediato". E' inammissibile che i tenti di governarci senza prendere in considerazione la nostra volontà. Sono sempre disposto a negoziare ma il tempo preme*».

Il governo polacco, per ora, non ha reagito al discorso di Walesa. Ma domani, a Danzica, tra regime e oppositori ci sarà un vero braccio di ferro. Non solo Walesa ma anche molti leader di Solidarnosc appena liberati dall'amnistia vogliono intervenire alla manifestazione per l'anniversario degli accordi. Già ieri la polizia ha impedito a Jacek Kuron di raggiungere Danzica: lo ha fermato «per controlli» all'aeroporto di Varsavia facendogli perdere il volo. Kuron ritenterà, e con lui gli altri.

e. st.

Torre Annunziata, l'inchiesta va avanti a rilento: «Qualche alibi comincia a vacillare»

Cronaca dell'arresto per un massacro

E' l'uomo che ha fornito in Calabria il bus dei killer - Uccise altre 2 persone - Tante corone per le esequie - Corteo anticamorra

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *E' la storia di un arresto «annunciato», anzi di due. Poi nella città sconvolta da cinque rapine in pochi minuti, l'inchiesta sulla strage di Torre Annunziata sembra «ferma e senza orizzonti». «Potevo darvi un arresto» dice il capo della mobile, «ma non riesco a trovare il magistrato. Credetemi, il dottor Iervolino è scomparso, è la verità».*

E per lo schieramento di forze a piazza Garibaldi?

«Nulla, nulla che sia da collegare a Torre Annunziata».

Nella piaggia che sovrasta Napoli e lungo le sue strade, il capo della Mobile, impegnato nella più grande operazione di polizia che mai abbia toccato la capitale del Mezzogiorno, lascia il suo ufficio per una rapina. «Sembra impossibile — annuncia — ma è così». *Alle 14 gli uffici di polizia segnalavano il fermo di un «personaggio importante»: c'erano stati momenti di euforia, almeno a Torre Annunziata, nella caserma che si apre sul corso principale.*

A Napoli cambia lo scenario, «un alibi vacilla — dice il funzionario — la polizia è prudente». «Soltanto labili indizi» *dichiara il capo della Mobile. Poi il lascia andare quando, al telefono, lo avvertono che il sangue è tornato a scorrere nell'hinterland partenopeo. «Ci richiamo — dice il dottor Malvano —*, hanno ucciso un uomo del Nuvoletta, a Lusciano: è uscito di casa, un commando l'ha lasciato sull'asfalto».

Per la strage un «presidiato» è in carcere. E' l'uomo della corriera. Non l'autista di quella «domenica maledetta», ma l'intermediario che da Scalea ha procurato il pullman ai 15 killers di via Castello; è di Sant'Antonio Abate, centro della penisola sorrentina, nell'entroterra, a pochi chilometri dal massacro domenicale. Ma una casa in Calabria, a Scalea, è qui che ha trovato il pullman delle «gite turistiche» apparso dinanzi al vecchio mulino dei Volello carico di killers. Ma per lui non si trova il magistrato.

L'hanno arrestato la notte del 27. La polizia lo accusa di associazione a delinquere e di

A PAGINA 2

In tre anni 600 miliardi e 9100 uomini in più nella lotta alla criminalità

di Ruggero Contestabile

Martinazzoli difende la legge sulla custodia cautelare

di Giovanni Cerruti

concorso in strage. Il questore Cioffi non nasconde «Un arresto utile — commenta — ma per la strage, l'inchiesta ancora non ha orizzonti chiari. Stiamo seguendo alcune piste, lavoriamo su una teoria, i carabinieri su altre». Il questore non accenna a contrapposizioni nelle forze di polizia, dice soltanto: «Non possiamo gettarci tutti sullo stesso terreno».

Ma questo arresto può dare «buoni sviluppi». Si sa che non è un boss di primo piano, che era nel giro degli Alfieri, il clan che da Nola contrastava l'ascesa di Valentino Gionta, boss indiscusso di Torre Annunziata, vittima designata nell'agguato di domenica.

Il nome degli Alfieri torna in primo piano nella fascia vesuviana. Raccontano che Valentino Gionta si fosse mostrato, con loro, arrogante. Aveva dettato un'ultimatum per impedire agli uomini del clan avversario lo spaccio de-gli stupefacenti nella sua città. Allo scadere, la strage: otto morti sette feriti.

«Una questione di strategia», *spiega un investigatore.* «Gionta, latitante, quartier generale e stato maggiore in pieno centro, desiderava, per Torre Annunziata, la massima tranquillità. Voleva soltanto agire indisturbato. Non possiamo dire che fosse contro la droga: voleva eliminare lo spaccio minuto, soltanto per controllare il grande traffico, quello che viene dal mare».

A Torre Annunziata parlano di lui come di un «santo». C'è una donna che prega dinanzi alla tomba di Fabbrizi. Fabbrizi è una delle otto vittime della strage. La moglie chiede vendetta. «Ti deve lavare il sangue, quel sangue

Francesco Santini

(Continua a pagine 2 in ottava colonna)

Giunta a 5 nel capoluogo siciliano e alla Regione sarda

La dc ha offerto Palermo in cambio della Sardegna

Piazza del Gesù ha imposto le dimissioni al sindaco Camilleri, pur avendo in Comune la maggioranza assoluta - Sul caso Cagliari riunita ieri la segreteria psi

ROMA — La dc inclina i suoi alleati di governo ad allargare il fronte dell'offensiva sulle giunte locali. Accanto al «caso Sardegna», ora gli strateghi democristiani di Piazza del Gesù hanno affiancato il «caso Palermo». Due vicende che secondo De Mita e Piccoli dovrebbero procedere di pari passo.

In Sardegna psi, psdi e pri pensavano o pensano ancora di appoggiare una giunta di sardisti con i comunisti? La dc non accetterà mai di farsi isolare, confermavano ancora ieri il vicesegretario Bodrato e il vicepresidente del Consiglio Forlani. I repubblicani si sono già ritirati, ma se non li seguono anche i socialdemocratici e, soprattutto, i socialisti (il partito del presidente del Consiglio) si potrà arrivare a conseguenze estreme», assicurano alla dc. E per dimostrare quanto faccia sul serio, ecco che lo «scudo crociato» butta sul tavolo di gioco il «caso Palermo», riferendo agli alleati romani di formare una giunta a cinque anche lì dove avrebbe la forza di governare da solo.

Da otto mesi i democristiani palermitani tentano invano di scegliere un sindaco del loro partito che possa mettere d'accordo le fazioni interne in guerra. Sono stati successivamente bruciati Elda Pucci, Giuseppe Insalaco e, martedì scorso, Stefano Camilleri. Quest'ultimo avrebbe forse potuto formare un governo cittadino «monocolore», cioè il sol democristiani. Ma non c'è riuscito, avendo contro quasi la metà dei dc palermitani.

Ora, da Roma, è arrivato l'ordine di cambiar linea: «*Lo tento esclusivamente a formare una giunta a cinque dc, psi, psdi, pri, pli*» assicurava ieri da Palermo l'on. Carlo Felici, il commissario straordinario mandato da De Mita a metter ordine nella dc del capoluogo siciliano, una dc divisa in una miriade di frammenti che non obbediscono ormai neanche ai capicorrente.

La svolta è stata concordata lunedì a Roma dai dirigenti democristiani riuniti per parlare di Cassa del Mezzogiorno. Martedì la direttiva è stata eseguita a Palermo con le dimissioni del sindaco Camilleri. «*Il ritiro del sindaco è stato deciso qui*», ci ha confermato Piccoli. Da ieri il commissario Felici ha cominciato a consultare psi, psdi, pri e pli per vedere se si riesce a trovare un accordo tra tutti.

Lo stato maggiore democristiano si propone così di raggiungere due obiettivi: arrivare alla formazione di una giunta, anche se una parte della dc palermitana continua a puntare i piedi e a sabotare gli avversari interni; dimostrare agli alleati romani di governo che la dc è coerente, e, se chiede che loro non aiutino una giunta con i comunisti in Sardegna, in cambio chiede loro di entrare in giunta con lei anche lì dove da sola avrebbe la maggioranza assoluta.

Aprire trattative per la giunta di Palermo potrebbe anche offrire l'occasione per fare agli alleati concessioni allettanti, in cambio della rinuncia alla giunta regionale sarda col pci. Qualcosa sta avvenendo in queste ore. Ieri si è riunita la segreteria socialista per discutere con il responsabile degli enti locali, La Ganga, i problemi della giunta sarda.

Intanto, in Piazza del Gesù, il responsabile per gli enti locali della dc, Gianfranco Sabbatini, si incontrava con Piccoli, parlava per telefono con Bodrato, Forlani e con Felici a Palermo. Si stanno collegando i problemi di Palermo e della Sardegna, chiedevamo a Sabbatini? «*Diciamo che siamo su linee parallele*», ammetteva.

Alla dc siciliana è stata offerta «*la prova della verità e la prova di appello* — spiega Sabbatini — *altrimenti ci sono il commissariamento del Comune e le elezioni anticipate entro l'anno. Sul "caso Sardegna" abbiamo ascoltato le precisazioni degli alleati, le quali ci fanno sperare che ci sia un ripensamento in corso. Abbiamo preso atto dei segnali che arrivano. La Ganga parla di vicende tutte ancora da sviluppare*».

Taglia corto Flaminio Piccoli, sintetizzando lo stato d'animo della dc: «*Abbiamo chiesto ai psi una risposta, e cioè non fare quella giunta in Sardegna col pci*».

Alberto Rapisarda

Giudice Costa indiziato per interesse privato

CALTANISSETTA — Il giudice istruttore di Caltanissetta Claudio Lo Curto, titolare dell'inchiesta sul presunto caso di corruzione del sostituto procuratore di Trapani Antonio Costa, «*intende chiudere l'indagine entro la fine di settembre*».

Lo ha precisato lo stesso magistrato, che si è detto in grado anche di poter consegnare gli atti al pubblico ministero per la requisitoria intorno al giorno 20. Il dottor Lo Curto ha inoltre puntualizzato che avrà invece diversi «tempi tecnici» l'ulteriore inchiesta sull'attività svolta dal sostituto Costa fra il 1958 e il 1982 nella pretura di Castellammare del Golfo (Trapani). Il giudice istruttore sta in particolare compiendo accertamenti su una quarantina di fascicoli.

Nell'ambito di questa specifica inchiesta, il giudice istruttore ha ricordato che aveva già notificato al sostituto Costa, come atto preliminare, una comunicazione giudiziaria per «*interesse privato in atti d'ufficio ed altro*».

Approvati dal Consiglio dei ministri per i prossimi tre anni

Per la lotta contro la criminalità 600 miliardi e 9100 uomini in più

L'ordine pubblico all'attenzione del governo, dopo la strage di Torre Annunziata e le rapine ai treni - Scalfaro: «E' ingiusto ignorare l'impegno delle forze dell'ordine»

ROMA — Prima, le sempre più frequenti rapine sui treni; poi, in ordine di tempo anche se non di importanza, il prepotente ritorno alla ribalta della criminalità organizzata con la strage di domenica a Torre Annunziata: naturale, quindi, che il Consiglio dei ministri di ieri ponesse al centro del suo interesse la situazione dell'ordine pubblico. Due proposte di legge, presentate dal ministro dell'Interno Scalfaro, precedentemente concordate con il presidente Craxi, sono state così approvate senza discussioni nel corso della riunione a Palazzo Chigi: un finanziamento triennale per 600 miliardi complessivi per l'ammodernamento dei mezzi delle forze dell'ordine e un reclutamento, sempre in tre anni, di 9100 uomini della polizia di Stato, nei settori ferroviario, stradale, postale e di frontiera.

Quanto questi provvedimenti potranno risultare utili nella lotta alla criminalità organizzata, specie contro la mafia e la camorra, è difficile dire. Le spese sarà collocata nella prossima legge finanziaria che il governo presenterà entro settembre al Parlamento. Sul piano del «controllo capillare del territorio — ha spiegato comunque il ministro Scalfaro in una conferenza-stampa svoltasi quando il Consiglio dei ministri era ancora in corso — quanto più ne riusciamo ad avere nelle grandi città e sulle grandi linee di comunicazioni stradali e ferroviarie una presenza continua, tanto più noi scoraggeremo la grossa e la piccola criminalità, anche se la criminalità organizzata, come hanno dimostrato mafia e camorra, ha forme centenarie antiche e pesanti con una mobilità di spostamento da un settore all'altro, a seconda di dove maggiore sia la possibilità di arricchimento, ma dove comunque la droga è sempre il comune denominatore».

Il ministro ha anche auspicato che «l'opinione pubblica sia il più possibile schierata contro la criminalità: abbiamo ampie zone dove i silenzi sono malattie di generazioni». «Lo Stato ha bisogno di poter garantire al cittadino un sentimento di sicurezza. Ciò che non accetto — ha però denunciato Scalfaro — è la dichiarazione immediata: "Lo Stato non esiste perché questo non serve e nulla e a nessuno". Che di fronte a fatti come quello di Torre Annunziata si abbia il diritto e il dovere di chiedere protezione allo Stato è sacrosanto, ma dimenticare l'impegno e il sacrificio quotidiano delle forze dell'ordine è un fatto emotivo ed oggettivamente ingiusto e non vero».

Scalfaro, che ha confermato di aver convocato per il 5 settembre al Viminale una riunione straordinaria del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, aveva già messo al corrente l'altro ieri il presidente del Consiglio della situazione in Campania e delle indagini sulla strage di Torre Annunziata. Craxi ne sarebbe rimasto molto impressionato, tanto che ieri proprio a questo tema ha dedicato l'apertura del Consiglio dei ministri. «*La reazione dello Stato* — ha detto rivolto ai componenti del suo gabinetto — *deve mostrarsi all'altezza della gravità della situazione, deve essere la più energica e la più efficace possibile. Lo sforzo in corso da parte degli apparati pubblici, che si concentra sulle regioni particolarmente colpite dai fenomeni criminosi, deve essere sostenuto con piena fiducia, ma anche accompagnato da nuove misure, destinate a rafforzare complessivamente l'azione delle forze dell'ordine. Occorrono più uomini e più mezzi*».

Il problema, ora, è nella scelta dei mezzi di cui dotare polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e agenti di custodia (così come prevede la proposta di legge approvata ieri in Consiglio). Si è detto che nella lotta alla criminalità organizzata la qualità influisce più della quantità. Occorrerebbero, in sostanza, non uomini in più, ma uomini meglio preparati e addestrati.

In disaccordo con le misure del governo si è dichiarato il senatore Pecchioli: «*Il presidente del Consiglio e l'intero governo* — ha sostenuto il parlamentare comunista — *non hanno finora dato prova di voler davvero colpire le cause della "questione criminale", che affondano nel degrado sociale di intere zone del Paese e soprattutto nelle connivenze, nelle coperture e nelle protezioni di cui mafia e camorra possono godere in settori della vita politica ed economica italiana*».

Ruggero Contedura

Messaggio di vescovi lituani a Papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — «*Gioia ed animo riconoscente*» sono espressi dai vescovi lituani in un telegramma in latino inviato al Papa, in risposta a quello di Giovanni Paolo II per le celebrazioni in onore del patrono della Lituania, San Casimiro. Nel documento non si fa cenno alla parte del messaggio del Pontefice che esprimeva il proprio rammarico per non essersi potuto recare nel Paese baltico.

Il telegramma fa anche sapere che alle celebrazioni a Vilna, il 26 agosto, erano presenti tutti i vescovi della Lituania compreso quindi anche mons. Steponavicius, da venti anni «impossibilitato» nella sua diocesi dalle autorità sovietiche e confinato in un paesino.

Le strade

(Segue dalla 1ª pagina)

graduato, qualitativamente diverso da area ad area, da settore a settore. Forse sarebbe preferibile disfarsi una volta per tutte di questa etichetta obsoleta di «Mezzogiorno», troppo spesso sinonimo di ghetto arretrato, e pensare ad una dimensione territoriale unitaria della politica economica e industriale.

C'è un altro lato del problema che induce a considerare la qualità prima della quantità degli interventi. La realtà non è a compartimenti stagni: i ministri, come tutti gli italiani, hanno ancora davanti agli occhi la strage di Torre Annunziata e non possono pensare di aprire il cassetto delle decisioni economiche solo dopo aver chiuso quello dell'ordine pubblico. I problemi si intrecciano. Non possiamo ignorare, tra i tanti e positivi segni di sviluppo, la realtà di un'economia criminale che è diventata in alcune zone importanti del Sud l'attività produttiva trainante, che realizza una produzione di carattere aberrante, ma non di meno precaria reddito ragguardevoli a centinaia di migliaia di persone.

Non basta quindi definire i poteri del commissario liquidatore della Cassa del Mezzogiorno, garantire il posto ai dipendenti, impedire che si blocchino i lavori in corso. Il Paese si aspetta qualcosa di più: la fine della litania dei luoghi comuni, di un'immagine interrotta e superata del Sud. Qui c'è una realtà in sviluppo, come rivelano anche i più recenti dati sulla congiuntura, che contrasta con l'immagine di un'immobilità sonnacchiosa. C'è una struttura produttiva che va trattata da adulta, non nutrita da lattante e che come adulta va richiamata alle sue responsabilità, ad una crescita che rifugga da sviluppi abnormi.

Mario Deaglio

Roma, nuovo presidente per il Cnr

ROMA — Luigi Rossi Bernardi è stato nominato dal Consiglio dei ministri, nuovo presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. Sulla nomina verrà richiesto il previsto parere del Parlamento. Rossi Bernardi succede ad Ernesto Quagliariello che non era ricandidabile essendo stato in carica otto anni.

Nato a Piacenza 53 anni fa, dopo la laurea in medicina e chirurgia, Luigi Rossi Bernardi ha percorso le varie tappe della sua carriera a Milano, presso l'Università statale. Ha esperienza internazionale avendo svolto per numerosi anni attività di ricerca a Cambridge (Inghilterra), negli Stati Uniti e in Olanda.

Come ricercatore ha scoperto il meccanismo di combinazione dell'anidride carbonica nel sangue ed ha pubblicato oltre 80 memorie scientifiche. Negli ultimi 12 anni ha svolto importanti incarichi nel campo della programmazione e gestione di attività di ricerca scientifica.

Il ministro della Giustizia sulle norme per la custodia cautelare

Martinazzoli: questa legge non è un rischio temerario

«Mi preoccupano certe enfatizzazioni» - Smentite le voci di contrasti con Scalfaro

ROMA — «*Me la potrei cavare dicendo che la mia proposta era diversa, più cauta, più prudente. Dicendo che il Parlamento ha approvato una legge diversa... Ma non lo faccio: qui c'è una legge e la legge va applicata. Andava fatto, la volevano tutti. Va applicata senza enfatizzare i pericoli, senza dare i numeri prevedendo che ne saranno tanti o tantissimi: altro che previsioni, questi sono oroscopi... No, questa legge non è un rischio temerario*».

Alle sette di sera, finita la registrazione di un'intervista, nonostante qualche accenno di pioggia, Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia, si ferma nel cortile della Rai e quasi si sfoga. «*Se si tornasse indietro, me ne potrei anche andare...*». Chi lo conosce bene in questi giorni lo vede più corrucciato del solito. Lui, però, brescia no di pochissime parole, smentisce. «*Sono sereno. Non mi preoccupa la legge, mi preoccupano certe enfatizzazioni*».

Martinazzoli, secondo alcuni, si trova in una scomoda posizione: difendere e sostenere una legge che non è più la sua. Il ministro, però, questa legge la condivide e ci tiene a ribadirlo. Il 16 agosto, quando è entrata in vigore e sono iniziate le polemiche, era in vacanza e ha preferito evitare giornali e giornalisti. «*Lavoro previsto: quando la legge è stata approvata tutti a dire bene. Appena è entrata in vigore ecco le precisioni, le preoccupazioni, i timori...*».

C'è chi intravede un garbato contrasto tra Martinazzoli e Oscar Luigi Scalfaro, il ministro dell'Interno. «*No, non è così* — dice il ministro della Giustizia —. *Ci siamo parlati anche al Consiglio dei ministri. Contrasti non ne esistono. Certo, posso capire che, all'interno della polizia, questa legge magari non piace a tutti. Però se la legge non veniva fatta eravamo uno Stato barbaro, adesso che c'è siamo l'opposto. Via, non mi sembra il caso...*».

Il ministro, che un po' corrucciato lo è davvero, si lascia sfuggire una considerazione amara: «*Mi domandano quando entrerà in vigore il nuovo codice di procedura penale. Io dico tra 4 o 5 anni, se tutto va bene. Ma se penso a quel che succede adesso, con la legge sulla custodia cautelare, debbo rivedere la mia previsione: chissà quanto ci vorrà...*». Poi aggiunge: «*Sono momenti che capitano, a chi decide di accettare l'incarico di ministro*».

Ora — sostiene — si tratta di andare avanti, applicare la legge, evitare gli errori del passato: quelli che hanno prodotto carcerazioni preventive poi tanto criticate. «*A Torino, nel caso di arresti di terroristi, venivano subito processati per detenzione di armi: e poi inquisiti per banda armata. Ma non è successo così anche altrove. Qui a Roma, ad esempio, in Corte d'assise ci sono processi non ancora conclusi con imputati arrestati nel 1976*».

Condivide, Martinazzoli, una questione sollevata da Scalfaro: in Italia, le sentenze non hanno valore fino a quella definitiva della Cassazione. «*E' che il nostro ordinamento è costituito in modo tale da evitare al massimo il rischio di errore giudiziario. Rivedere questo aspetto, però, rivalutare la sentenza di primo grado, solleverebbe problemi costituzionali. E' una questione molto delicata. E' un problema, comunque, che esiste*».

Il ministro torna nel suo ufficio di via Arenula. E sera, alle porte di Roma, lo aspettano nella comunità di Don Picchi. Oggi rivedrà il progetto di legge sui «dissociati». Ieri, al Consiglio dei ministri, non c'è stato tempo per discuterne. Un'altra legge, quella sui «dissociati», che potrebbe dare il via a nuove polemiche. Martinazzoli, però, tira dritto e si definisce sereno. «*E proprio non riesco a capire perché si enfatizzano certi pericoli...*».

Giovanni Cerruti

Intervista col ministro Gava dopo l'accordo Berlusconi-Mondadori

Adesso il governo riconosce che urgono norme per la tv

ROMA — La notizia dell'accordo tra l'editore Mondadori e il costruttore Berlusconi per la gestione in coppia dell'emittente televisiva Retequattro, che poi equivale a una gestione personale da parte di Silvio Berlusconi, non sembra aver turbato il ministro delle Poste Antonio Gava. Anche se direttamente chiamato in causa proprio in quanto responsabile del ministero da cui dipende la Rai e da cui in un futuro assetto dovrebbero dipendere le emittenti private, Gava non sembra aver perso la sua abituale tranquillità.

E' appena tornato a Roma dalle vacanze per partecipare al Consiglio dei ministri dove, assicura, tra i tanti argomenti trattati non c'è stato né spazio né tempo per occuparsi dell'affare Retequattro. «*Del resto — dice — come tutti ho appreso la notizia dai giornali: fino a quel momento non ne sapevo niente*».

— Non immaginava neanche che le cose sarebbero andate a finire così?

«No, non l'immaginavo».

Sono le due e mezzo del pomeriggio. Il Consiglio dei ministri è finito. Nei cortili di Palazzo Chigi Antonio Gava accetta di parlare della vicenda di Retequattro.

— Con l'acquisizione da parte di Berlusconi del terzo grande network italiano, che comporta l'acquisizione di 310 miliardi di lire di pubblicità all'anno, cosa cambia, a suo avviso, nel panorama dell'emittenza italiana?

«I fatti pongono in tutta evidenza l'esigenza di una legislazione intesa a trovare un accordo tra le forze politiche per impedire che si venga a costituire un trust».

— Ma il trust non è già fatto?

«Si può sempre pensare a creare una norma simile a quella sull'editoria che impedisca, oltre un certo tetto di concentrare la proprietà delle aziende televisive private nelle mani di una stessa persona».

— Ministro questa estate sono avvenuti due fatti: da un lato c'è stato l'adeguamento del canone in bianco e nero a quello del colore, dall'altro la concentrazione delle tre più grandi emittenti private che forniscono gratuitamente un'offerta di programmi simile a quella del servizio pubblico. Lei non teme che questi due fatti possano allargare l'area di quelli che si rifiutano di pagare il canone di abbonamento alla Rai?

«A dir la verità si considerano due elementi infinitesimi. La Rai ha quindici milioni di abbonati, ovvio che non sono solo quindici milioni gli italiani che guardano i programmi della Rai. Ma questo mi pare un altro problema».

— A questo punto sarà più facile o più difficile arrivare a varare una legge che regolamenti l'emittenza privata?

La risposta di Antonio Gava è laconica. «Dopo la guerra viene sempre la pace».

— Che cosa significa?

«Credo che dovrebbe essere tutto più facile».

— E quando potrebbe essere pronta questa legge?

«Se ne sta discutendo: fare previsioni è azzardato».

— Ma perché il Parlamento ha aspettato tanti anni per cominciare a pensare di varare una legge sulle televisioni private?

«Perché è una materia delicata, difficile e soprattutto nuova. Una legge che regolamenti l'emittenza privata ha bisogno larzo del consenso della maggioranza quanto di un accordo con l'opposizione».

Simonetta Robiony

Clima teso alla Mondadori

ROMA — Clima teso alla Mondadori. I lavoratori dell'azienda editrice, riuniti ieri in assemblea, hanno annunciato una conferenza stampa per domani: temono che l'entrata di Berlusconi a Retequattro minacci la sicurezza del posto di lavoro e finisca con il condizionare politicamente il mondo dell'editoria. Nel documento, uscito dall'assemblea, tutto l'operato della Mondadori è comunque posto sotto accusa.

Indirettamente ai lavoratori della Mondadori ha risposto Piero Ottone, direttore delle relazioni esterne del gruppo, che ha difeso la società dando la colpa di quanto è avvenuto all'incapacità dei partiti a legiferare nei tempi e nei modi appropriati.

A colloquio col vescovo di Acerra impegnato nella lotta al crimine organizzato

Don Riboldi: «Roma non ha mai parlato nei paesi dove domina la camorra»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Un vescovo lotta contro la camorra. E' don Antonio Riboldi. Nel Belice, nella Sicilia terremotata, si opponeva alla mafia. Ora, da Acerra, marcia contro «gli uomini della morte». La strage di Torre Annunziata l'ha turbato e domani tornerà in piazza.

— Don Riboldi, la camorra è nell'amministrazione di Torre Annunziata e negli altri Comuni campani?

«Molti si sono lasciati corrompere. L'ho denunciato due anni fa in un documento. Si sono lasciati intimorire. Di qui le infiltrazioni: sono una compagnanza, nel dramma della regione».

— Allora, fuori i nomi?

«Li ha già fatti in magistratura».

— Può ripeterli?

«Non è compito mio».

— Che significa la strage di domenica?

«Una follia che fa paura. Una follia che non rispetta l'uomo. Un'azione degna della dittatura più rozza e ottusa».

— Perché tanto sangue?

«Per conquistare un mercato, quello della droga, ma anche quello del contrabbando e delle estorsioni».

— Che fa un vescovo?

«Spera nell'utopia del coraggio. Manifesta con i giovani».

— Ma i giovani si arruolano proprio nella camorra. E' vero?

«Sì, e mi domando spesso perché questo accada. Sono i giovani dell'emarginazione. Non è tanto la disoccupazione, quanto l'essere messi da parte ed avvicinarli alla malavita organizzata».

— Le sue marce hanno dato risultati?

«Proclamo la ribellione. Non mi nascondo. Grido con tutte le mie forze. La presa di coscienza del male aiuta una società che soffre e si autodistrugge».

— Come si estirpa la camorra?

«Restituendo dignità all'uomo».

— E i politici che cosa possono fare?

«Portare, in Campania, la presenza dello Stato, con le sue istituzioni. Ma non soltanto. La cultura deve promuovere le coscienze, la Chiesa l'evangelizzazione».

— Qual è il futuro?

«Le nuove generazioni vogliono uscire dal ghetto criminale. Reclamano un diritto. Basta volerle ascoltare, senza nascondersi».

— E la sua azione di vescovo?

«Non guardo mai i risultati. C'è bisogno di coraggio, di fervore, senza violenza. Io nutro la speranza che qualcosa possa cambiare».

— Con l'ordine pubblico?

«Non è un problema di repressione. C'è bisogno di una terapia d'urto, cure radicali, non bende e fasciature, ma interventi chirurgici».

— Non c'è quindi una carenza di polizia?

«No, per una società che corre il pericolo di autodissolversi, non basta un maggior numero di militari in divisa».

— Roma vi ascolta?

«No, Roma non è mai venuta a parlare nei paesi della camorra. L'impressione è che i politici troppo spesso vengano a parlare a vuoto: soltanto promesse, poi scompaiono, senza lasciare il senso dello Stato, del pubblico».

f. s.

Deputato di dp visita in carcere Franco Califano

ROMA — Il deputato di dp Franco Russo, componente della commissione giustizia della Camera, ha visitato ieri nel carcere romano di Rebibbia il cantante Franco Califano. Lo rende noto un comunicato dell'ufficio stampa di democrazia proletaria.

Al termine della visita, Russo ha dichiarato: «*Ho incontrato Califano, detenuto da più di sei mesi in attesa di giudizio. Lo spirito dell'iniziativa è semplice e chiaro: ricordare, attraverso la notorietà di un personaggio, che ogni cittadino è innocente in base all'articolo 27 della Costituzione fino a condanna definitiva*».

«*Le condizioni di salute di Califano* — ha aggiunto — *sono assai precarie e preoccupanti. Pochi giorni fa ha avuto un collasso e il fatto è stato confermato dal personale di custodia*». Russo si domanda quindi «*quale è la ragione per cui non gli vengono concessi quantomeno gli arresti domiciliari*».

L'esponente di dp si è anche occupato della vicenda di Mario Sarti, il giovane ucciso nei giorni scorsi a Rebibbia con una pugnalata al cuore. «*Il giudice che ha mandato in prigione Mario Sarti e gli altri due giovani per furto di benzina* — ha dichiarato — *fino ad oggi non li ha mai interrogati, un risultato abbia svolto altre indagini*».

Cronaca dell'arresto per un massacro

Torre Annunziata. Il dolore dei figli e della moglie di Francesco Fabrizi, ucciso nell'agguato

(Segue dalla 1ª pagina)

di Valentino», urla. Si disperde. E altre donne lo sorreggono. La trattengono. «Valentino — grida — ridammi il fratello».

Il camposanto è in stato d'assedio. Uomini della celere, carabinieri con i gipponi. Fanno la guardia. Fumano. Un sottufficiale annuncia: «Ragazzi, allegria, riaprirà tutti al cinema Alcione. L'ingresso è libero, ho i biglietti della questura».

«Ecco il cimitero più bello della regione» dice, nel silenzio delle confraternite del Rosario, Oreste Francesco Polo.

— Lei è il custode?

«No — si presenta — sono il dirigente del camposanto, di questo luogo che vengono ad ammirare anche da lontano». I turisti vanno al cimitero Oreste Francesco Polo insiste, indica ed elenca le arciconfraternite. «Il padiglione del Rosario è una serra, un incanto, un lusso». Il «dirigente» ne è orgoglioso. All'interno il profumo lascia storditi. I nomi delle salme sono scritti al neon; nei loculi illuminati come negozi. Domina l'azzurrino. Spiccano il rosso e il violetto.

Per le esequie di un clan le corone sono un centinaio. Orchidee e fiori rari. Fasce dorate e merletti finissimi, ricami a mano. Continuano ad arrivare fiori ancora a tarda sera. Le vittime preparate per la mattina. Poi le sepolture sono state decise, di notte, in tutta fretta. «Di nascosto, ci hanno trattato come le spie», dice una donna anziana nell'arciconfraternita del Rosario Santissimo.

Valentino Giuffa, boss di Torre Annunziata, diventa un eroe, nella tradizione del brigantaggio meridionale. Un uomo «contro lo Stato, per fare giustizia, per i deboli, contro la droga». Ma non tutta la città è così. Una fascia di Torre Annunziata sembra risvegliarsi. Domani scende in piazza. Ci sarà anche il sindaco. In una conferenza stampa grida che è contro la camorra e contro la disoccupazione.

Il sindaco vuole andare da Craxi e da Fortini. Il prefetto di Napoli l'ha ricevuto alle 11,30. «Dovete muovervi anche come amministrazione comunale — gli dice il prefetto Boccia —, non potete aspettarvi tutto sempre da Roma e dal governo, muovetevi anche voi».

Francesco Santini

PALERMO — I giudici istruttori Leonardo Guarnotta e Giovanni Falcone hanno emesso 11 mandati di cattura contro i boss di Corso dei Mille Filippo Marchese e altri componenti la sua cosca.

I giudici li ritengono responsabili di quattro omicidi avvenuti tra aprile e ottobre del 1983 nel quadro della «guerra di mafia».

GLI PSICOTERAPISTI TEDESCHI DISCUTONO IL LORO PASSATO: SENSI DI COLPA E ASPRE POLEMICHE

Figli di Freud e servi di Hitler

La psicoterapia, contrariamente all'idea diffusa, non fu soffocata dai nazisti in quanto «ebraica» - Nuove ricerche storiche rivelano come anzi abbia prosperato in un istituto, diretto da un cugino di Goering, che nel '41 contava 240 membri e filiali in cinque città - Lo scopo: «Subordinare l'individuo alla comunità» - Gravi testimonianze sull'operato di autorevoli studiosi scatenano il dibattito mentre si prepara per l'85 il Congresso internazionale di psicoanalisi, il primo in Germania dopo 50 anni

Per la prima volta dopo la Seconda guerra mondiale, gli psicoterapisti tedeschi esaminano pubblicamente e francamente il passato della loro professione sotto il nazismo. Nuove ricerche storiche rivelano come la psicoterapia, contrariamente all'idea diffusa, non sia stata soffocata dai nazisti in quanto «ebraica», ma anzi sia prosperata, in un istituto diretto da un cugino di Hermann Goering. I libri di Freud furono tra i primi a essere bruciati, ma, secondo alcuni autori, gli psicoterapisti tedeschi ebbero sotto il nazismo una condizione privilegiata uno all'altra sconosciuta.

Una serie di articoli pubblicati su *Psyche*, il più prestigioso giornale di psicoanalisi del Paese, ha suscitato un dibattito spesso aspro e assai vivo tra gli psicoterapisti tedeschi su quella pagina del loro passato. Al centro, come indicano anche ampie interviste con i protagonisti di quel dibattito e con gli studiosi stranieri all'epoca, sono gli analisti che restarono in Germania durante la guerra e divennero autorità in materia negli anni successivi. Secondo i critici, la cooperazione con i nazisti arrivò al collaborazionismo.

Il dibattito assume un significato particolare alla luce del fatto che il Congresso internazionale di psicoanalisi, il convegno più importante e più folto di analisti del mondo intero, si svolgerà l'anno prossimo in Germania, per la prima volta dopo mezzo secolo. I tragici ricordi delle persecuzioni e dell'annientamento che quel periodo causò in molti psicoanalisti, hanno fatto sì che l'organizzazione ha sempre rifiutato di riunirsi in Germania, ultima l'Associazione psicoanalitica tedesca era una delle più importanti del mondo.

Ora, molti analisti americani ritengono che i loro colleghi tedeschi debbano assolutamente risolvere il problema della complicità all'epoca del nazismo, e affrontare i sensi di colpa e di vergogna che ancora sussistono. Secondo il dottor Mortimer Ostow, psicoanalista e docente al Jewish Theological Seminary di New York, quei sensi di colpa e di vergogna *sono una barriera che impedisce un franco rapporto odierno con i colleghi della generazione nazista e con quelli dopo*.

È stato soprattutto il libro *Psychotherapy in the Third Reich* (Oxford University Press), dello storico Geoffrey Cocks, a scatenare il dibattito e a innescare il lavoro di indagine nel passato della psicoterapia sotto Hitler. Il libro sarà pubblicato soltanto in gennaio, ma alcuni estratti sono già apparsi su *Psyche*.

Il primo centro di formazione psicoanalitica venne fondato a Berlino nel 1920, poi la disciplina si sviluppò e prosperò. Ma Freud e la psicoanalisi vennero presto prese di mira dal regime nazista, e molti dei cervelli migliori furono costretti a fuggire. La psicoanalisi, però, resistette agli attacchi della propaganda di regime, e continuò ad essere applicata e insegnata, anche se in modo mascherato. *«Freud venne utilizzato nelle cure in via ufficiosa»*, scrive Cocks.

In fuga

Nel 1933, gli psicoterapisti tedeschi costituirono un'associazione nazionale, e scelsero come guida Matthias Heinrich Goering, cugino del feldmaresciallo che comandava la Luftwaffe. Goering, psichiatra di provincia, era un seguace di Alfred Adler, uno dei primi allievi di Freud, che aveva lasciato per fondare una sua scuola. Pur non essendo un grande teorico, Goering era un personaggio utile per il prestigioso cognome che portava. E ancor oggi, quest'uomo rimane una figura ambigua.

A quanto sembra, il dottor Goering aveva rapporti amichevoli con gli psicoanalisti. Secondo una testimonianza, la moglie, che in un primo tempo era stata una fervente nazista, abbracciò la psicoanalisi, e durante le sedute avvertiva dell'imminente pericolo gli analisti dell'Istituto ai quali c'erano sospetti.

È addirittura possibile che il dottor Goering abbia dato una mano a Freud per fuggire ai nazisti a Vienna. Secondo il medico personale di Freud, Max Schur, nel 1938, dopo l'annessione dell'Austria da parte della Germania, vi fu una profonda spaccatura tra i dirigenti nazisti sulla sorte che doveva toccare agli psicoanalisti austriaci. Freud compreso. Una fazione, stando a Schur, della quale facevano parte altissimi esponenti del regime come Joseph Goebbels e Heinrich Himmler, voleva *rinchiudere l'intero gruppo in prigione*; mentre Hermann Goering, *influenzato da un cugino psichiatra, era favorevole alla moderazione*. Freud fuggì da Vienna pochi mesi dopo l'occupazione tedesca della città.

Nel 1936, il dottor Goering fondò l'Istituto tedesco per la ricerca psicologica e la psicoterapia a Berlino, che raggruppava tutte le scuole, e anche i pochi analisti ebrei che restavano. La maggior parte degli israeliti se n'era andata, o tentava di farlo. Il centro di psicoterapia, noto come Istituto Goering, aveva un programma di preparazione per i terapisti di molte scuole, anche di quella freudiana. Tutte le sere c'erano conferenze per gli studenti, come ha raccontato Ellen Barteis, una giornalista di Berlino ora in pensione che di giovane lavorò all'Istituto come segretaria. I pazienti provenivano quasi tutti dalle classi medie, e arrivavano dall'intera Germania. I disturbi più frequenti erano depressione, alcolismo, problemi sessuali, ansietà, nevrosi, difficoltà sul lavoro o a scuola. La maggior parte delle persone sottoposte ad analisi nell'Istituto avevano bisogno di aiuto a causa delle pressioni esercitate sul popolo tedesco affinché si adattasse a quella che era evidentemente una società malata. Tra i pazienti, scrive Cocks, c'era anche chi *aspirava al forzato ulnizzo di fronte alle atrocità*. I membri dell'Istituto erano direttamente coinvolti, in vari modi, nello sforzo bellico: alcuni collaboravano con il ministero della Guerra alla preparazione dei profili psicologici dei presunti punti deboli dei Paesi nemici, Stati Uniti, Russia e Gran Bretagna compresi; punti deboli che potevano essere sfruttati dalla propaganda nazista. Lo stesso Goering era ufficiale medico nella Luftwaffe, l'organizzazione militare con la quale l'Istituto aveva i legami più stretti. Molti ufficiali dell'Aviazione parteciparono ai seminari sulla terapia a breve termine per migliorare la loro presa sulla truppa, dentro le sfere di Goering. La Luftwaffe istituì ambulatori da campo per curare i piloti.

Il folle

Si diceva che anche il dottor Goering curasse il ragionamento. Un altro psicoterapista fu coinvolto nella preoccupazione diffusa tra i gerarchi nazisti per la salute mentale di Hitler. Una preoccupazione non nuova: nel 1936 fallì un piano per diagnosticarlo *pazzo*. L'anno successivo, secondo Cocks, Carl Jung ricevette una telefonata in Svizzera nella quale gli fu chiesto di andare a Berchtesgaden per controllare le condizioni psichiatriche del Fuehrer. La richiesta non ebbe seguito.

L'Istituto Goering prosperò sotto il nazismo, e ottenne dal regime aiuti economici. Nel 1941 aveva 240 membri, e aprì filiali in cinque città. Gli analisti, secondo Cocks, guadagnavano molto, sia dall'attività al Centro sia da quella privata. Il nazismo intuì che la psicoterapia poteva rientrare, per molti versi, nel loro grande disegno. Cocks afferma che essa si adattava all'ideologia del regime, secondo la quale gli arians che avevano problemi di nevrosi potevano risolvere le sulle mentali *sotto la guida adeguata di un'elevata volontà germanica*. Inoltre, questa scienza metteva gli psicoanalisti in condizione di *osservare*, in modo da *valorizzare l'individuo alla comunità*, come diceva uno slogan.

Gli psicoterapisti dell'Istituto Goering, sempre secondo Cocks, offrivano *consigli d'appoggio, e generalmente a breve termine, studiati per favorire l'integrazione di un individuo sereno e produttivo nella società*. Al di là di questo approccio — l'esigenza di uno strumento utile a un obiettivo ben preciso — gli psicoterapisti tedeschi anticiparono, sostiene Cocks, le terapie di breve durata e di gruppo oggi diffuse.

Harald Schultz-Henke, che abbandonò il movimento freudiano alla fine degli Anni Venti per fondare la *neo-analisi*, era un membro particolarmente influente dell'Istituto. La neo-analisi — che adottava trattamenti brevi, respingeva alcune teorie freudiane quali l'inconscio, e in effetti rese la psicoterapia più gradita al nazismo — assomiglia a molti altri sistemi derivati dalla psicoanalisi, assai popolare in Germania; Schultz-Henke è un tipico esponente di quella categoria di scienziati la cui posizione è rimasta immutata dopo la guerra, benché avesse lavorato all'Istituto Goering.

Gli psicoterapisti del Centro furono lieti di svolgere la loro professione e godettero di benefici ineguagliati all'epoca del Terzo Reich; i loro colleghi, invece, come ha detto Cocks in un'intervista, *nella maggior parte dei casi dovettero fare il lavoro sporco*. Gli psichiatri che considerarono le turbe mentali come un problema medico più che emozionale ebbero spesso il terribile incarico di individuare gli affetti da gravi malattie mentali e i ritardati, che furono poi sterminati. E agli psicologi accademici che non erano terapisti furono affidati compiti quali quello di catalogare le *aptitudes* caratteristiche degli ariani.

All'Istituto, afferma la Barteis, gli psicoanalisti freudiani erano *«in diserzione». Il nome di Freud non veniva mai citato, i suoi libri venivano tenuti in scaffali chiusi a chiave*. La psicoanalisi veniva camuffata per quanto possibile. I termini freudiani furono ribattezzati: il complesso di Edipo, per esempio, divenne *nel complesso familiare*. Ma molti terapisti restarono fedeli a Freud, e alcuni studenti ebbero una preparazione camuffata nella psicoanalisi.

Come è accaduto per altre professioni in Germania, dopo la guerra buona parte degli psicoterapisti che avevano militato nel nazismo furono messi da parte. Dell'unico noto oppositore, Rittmeister, un freudiano che fu giustiziato per la sua attività antinazista, si parla oggi come di un eroe. Rittmeister, che per un certo periodo diresse l'ambulatorio dell'Istituto, era a capo di un gruppo di giovani idealisti di sinistra i quali credevano di poter avviare, attraverso un dibattito, una campagna destinata a convincere i tedeschi a rinunciare al nazismo. Il gruppo divenne parte di una rete antinazista, la quale comprendeva anche un'organizzazione che faceva spionaggio per l'Unione Sovietica. La Gestapo arrestò i membri del gruppo; presa anche Rittmeister, che fu processato e giustiziato.

Una saga

Negli anni che seguirono la guerra, sulla saga dell'Istituto Goering gli ambienti della psicoterapia hanno taciuto a lungo. Ora che finalmente se ne discute, la storia sembra piena di chiaroscuri piuttosto che di bianchi e di neri. Come osserva Cocks, generalmente sotto il Reich i terapisti *non scivolarono tra il bene e il male, ma tra vari livelli di collaborazione*. Un esempio tipico è quello di Carl Mueller Braunschweig, psicoanalista all'Istituto. Su *Psyche*, uno dei redattori, Helmut Dahmer, lo critica aspramente, come altri prima di lui. L'accusa contro Mueller-Braunschweig risale a un articolo scritto nel 1933 su un periodico psicoanalitico in Germania all'epoca del Reich, anche se non esplicito complicità in quello che accadde. Una delle repliche più dure a queste accuse è venuta da Ulrich Diehold, psicoanalista ma i fondatori di *Psyche*, che in una lettera aperta a Dahmer lo ha tacciato di essere un *«McCarthy marxista»*. E in un'intervista, Diehold ha detto: *«Chi non ha vissuto gli anni del nazismo non è nella condizione di poter criticare»*.

Uno psicoanalista di New York che abbandonò la Germania nel 1933 e incominciò a studiare la materia in Italia prima di arrivare in America, Martin Wangh, dice di quanti restarono: *«Non mi piace giudicare»*. Ma un suo illustre collega che è stato in campo di concentramento afferma che al di là delle loro razionalizzazioni, quanti restarono furono collaborazionisti.

Pochi psicoterapisti dell'Istituto Goering furono decisamente nazisti. La cosa peggiore che si potrà dire della maggior parte di loro è che cercarono di adattare la gente a una società impazzita. Ma per la storia, quell'accusa può bastare. Dice Cocks che, quali che siano le circostanze attenuanti, *adoperarono anche strumenti sempre e compromessi morali e gli indubbi crimini dei quali tutti gli psicoterapisti, in maggiore o minor misura, si resero responsabili con la loro stessa presenza e la loro attività professionale nel Terzo Reich»*.

Daniel Goleman

Copyright «The New York Times Services» e per l'Italia «La Stampa»

Adolf Hitler in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Worchester, settembre 1909. Foto ricordo d'un viaggio in America. In prima fila, Freud, Hall e Jung (Da «I protagonisti», ed. C.e.i.)

INCONTRO CON LA «GRANDE MADRE» DEL BALLETTO AL MEETING DELL'AMICIZIA A RIMINI

Martha Graham, la danza dei miracoli

Ha novant'anni, il presidente Ford l'ha proclamata un «tesoro nazionale» - Dice: «Bisogna essere quasi crudeli per insegnare» «Sì, la mia danza è anche erotica» - Questa sera la sua ultima coreografia: «The Rite of Spring» su musiche di Stravinski

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — *«Danzare sembra affascinante, facile, incantevole. Ma il sentiero che conduce verso il paradiso della conquista non è più facile di altri. Si va incontro a una fatica così grande, che il corpo piange, persino durante il sonno»*, dice Martha Graham, coreografa americana e indiscussa regina della «modern dance», una delle più grandi artiste del nostro tempo. Il suo contributo alla danza moderna è stato paragonato a quello di Picasso per la pittura e a quello di Stravinsky per la musica.

La incontriamo al Grand Hotel, dove è venuta con la sua compagnia per presentare stasera al Meeting di Rimini, in esclusiva italiana, il suo ultimo spettacolo, *The Rite of Spring*, nuova versione coreografica della *Sagra della primavera* di Stravinsky. Piccola, fragile, pare consumata dall'artrite, occhi che sono stati definiti *«i più terribili e magnetici della scena teatrale»*. Un vestito viola molto semplice, lungo fino a terra. Sicura di sé, dominatrice, severa. *«Bisogna essere quasi crudeli per insegnare»*, dice.

Ha compiuto novant'anni lo scorso maggio. Parla dell'attività futura — la sua scuola, nuove coreografie, la ricerca di tematiche più alte — come se pensasse di essere eterna. Il catalogo dei suoi balletti è sterminato: 173 titoli. Insignita delle più prestigiose onorificenze internazionali (l'ultima, il cavalierato della Legion d'Onore francese), nel 1976 il presidente Ford, consegnandole la Medaglia della Libertà, il più alto onore civile degli Stati Uniti, l'ha proclamata ufficialmente un «tesoro nazionale».

Tutti la chiamano soltanto con il nome, Martha. Dice Martha: *«Io sono una danzatrice. Credo che si impari con l'esercizio»*. Si impara a danzare esercitandosi nella danza come si impara a vivere esercitandosi ad esistere. Il principio è lo stesso. *«Per ognuna delle due possibilità si tratta di eseguire un certo definito numero di atti, fisici o intellettuali, da cui deriva un certo risultato, il senso della propria esistenza, una soddisfazione dello spirito. Si diventa, in un campo qualsiasi, un alleato di Dio»*.

Dice che si vogliono almeno dieci anni per costruire un danzatore veramente maturo, *«che possa raggiungere quello che io chiamo realtà completa»*.

Quali sono i grandi ballerini del secolo che hanno avuto, che hanno questa regalità?

«E' una domanda da un milardo. Non voglio rischiare di fare errori o dimenticare qualche nome. Rispondo che, per me, i più grandi ballerini sono quelli che si danno completamente».

Vuole esprimere un giudizio su Nureyev, sui ballerini italiani?

«Nureyev speriamo di averlo presto in un nostro spettacolo. Non conosco, purtroppo, i ballerini italiani. Mi dispiace, ma sai è difficile trovare il tempo e l'energia per andare a vedere gli spettacoli, anche di balletti».

Il futuro della danza?

«Le scuole di ballo non hanno mai ricevuto tante domande quante adesso. La nostra, a New York, non ha abbastanza spazio e dobbiamo rifiutare molti allievi. Posso dire che la danza esisterà comunque e dovunque».

Nelle sue danze c'è sempre qualcosa di sacro, un senso religioso della vita. Da cosa deriva?

«Penso che il nostro impegno più profondo è quello che abbiamo verso la vita. Fede nella vita, nell'amore, nella gente, anche nell'atto del danzare». Il suo credo è quello che le emozioni interne possono rivelarsi attraverso il movimento, e questa concezione è alla base del suo lavoro.

C'è sacralità, ma non c'è anche sesso nella sua danza?

«Sono tre gli argomenti di cui non amo parlare pubblicamente, religione, politica e sesso. Comunque, voglio rispondere. Sì, la mia danza è anche erotica. Così come la vita è anche erotica. Non vedere questo aspetto è non vedere una delle meraviglie della vita. In fondo, guardare e riconoscere la bellezza di due corpi che si incontrano, significa assistere alla nascita della vita. Quelle sui letti erotici in questo senso mi sento in buona compagnia».

Conclude con un lontanissimo episodio personale. Aveva quattro o cinque anni, dice, quando manifestò il desiderio di prendere lezioni di danza. Il padre, che era medico, le mostrò una goccia d'acqua e le domandò se le sembrava pulita o sporca. Rispose che era certamente pulita. Il dottor Graham gliela fece osservare al microscopio, e le apparve brulicante di microbi. *«Mio padre mi disse: "Vedi, Martha, sembrava pulita e ci sono delle impurità. Vuoi danzare? D'accordo, ma qualunque cosa tu voglia fare, devi sempre cercare di "raggiungere la verità". E' quello che mi sono sforzata di fare con il mio lavoro, la danza»*.

Luciano Curino

Attraversa l'America in bicicletta

ATLANTIC CITY (New Jersey) — Il Guinness book, il libro dei primati, si arricchisce di una nuova impresa. L'ha compiuta un tecnico californiano di 41 anni, Peter Penseyres, che ha attraversato in bicicletta l'America da costa a costa. In nove giorni, 13 ore e 13 minuti ha percorso 4804 chilometri migliorando di circa sette ore il precedente primato della traversata.

«Tutto ciò che voglio è mangiare, farmi una doccia e andare a dormire», ha commentato Penseyres, che il 18 agosto era partito insieme con altri ventitré corridori dalla cittadina californiana di Huntington Beach. Solo dei ventitré «coraggiosi» su due ruote sono ancora in gara.

Rimini. Un recente ritratto di Martha Graham, che questa sera danza al Meeting dell'Amicizia

STORIA ILLUSTRATA SETTEMBRE

Decisero con un referendum di morire piuttosto che cedere ai tedeschi
GLI EROI DI CEFALONIA

1934: MUORE HINDENBURG
Apri legalmente la strada al nazismo

IN CINA INIZIA LA LUNGA MARCIA

QUANDO IL DUCE CORREGGEVA BALBO

LA FILOSOFIA DELLA GUERRA IN UN'INTERVISTA A CARDINI

una rivista Mondadori

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.634 - 535.113

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Lo «sceicco Pierre» aveva fondato la Falange libanese

Scompare con Gemayel il leader della destra

Con i suoi miliziani cristiani si opponeva all'islamizzazione del Paese - Portò due figli alla presidenza della Repubblica: Beshir (ucciso in un attentato nel 1982) e successivamente Amin

BEIRUT — Pierre Gemayel, uno dei grandi protagonisti della guerra civile libanese, è morto ieri a Beirut, stroncato da un attacco cardiaco all'età di 79 anni. Un uomo potente, che si era fatto da sé, all'americana, diventando il capo indiscusso di una «famiglia» fra le più influenti del Paese.

Figlio di modesti emigrati, era praticamente sconosciuto prima del 1936, quando fondò il partito della Falange. Poi, grazie alla ferrea disciplina imposta ai seguaci e all'organizzazione paramilitare sviluppata di pari passo con l'attività politica, riuscì a imporsi nel corso degli anni quale *leader* incontrastato della destra libanese, tanto da far eleggere, uno dopo l'altro, i figli Beshir e Amin alla presidenza della Repubblica.

A poco meno di ottant'anni, lo «sceicco Pierre», come lo chiamavano i suoi ammiratori, era ancora l'ago della bilancia politica libanese, forse il solo uomo in grado di mediare tra l'intransigenza dei miliziani cresciuti alla sua scuola e il realismo del figlio Amin in quanto capo di uno Stato occupato da truppe israeliane e siriane.

Fino a trent'anni, più che di politica Pierre Gemayel si era occupato di sport. Titolare di una piccola farmacia nel centro della capitale, effettuò il suo primo viaggio all'estero nel 1936 per assistere alle Olimpiadi di Berlino. In quell'occasione visitò la Germania nazista e l'Italia fascista, restando fortemente impressionato dalle organizzazioni giovanili delle due nazioni.

Al ritorno in patria inventò le «Falangi libanesi» con lo scopo dichiarato di «sviluppare tra i giovani lo spirito di disciplina e l'amor di patria». Il motto del partito era «Dio, patria e famiglia». Il programma: opporsi all'arabismo e al socialismo per «salvaguardare l'identità spirituale del Libano, distinto da quella di ogni altro Paese arabo». Ai libanesi rivendicava l'eredità degli antichi fenici: un popolo di navigatori, chiamato a una missione di collegamento fra l'Oriente e l'Occidente.

Eletto deputato nel 1960, ministro per quattro anni consecutivi, Gemayel presentò una candidatura di «principio» alle elezioni presidenziali del 1964. Ritentò, senza miglior fortuna, nel 1970, quando gli venne preferito il grande notabile del Nord del Libano, Suleiman Frangie.

Allo scoppio della guerra civile nel 1975, l'organizzazione militare di cui disponevano i falangisti determinò la loro egemonia nel campo cristiano-conservatore. Beshir Gemayel, il figlio minore, divenne il comandante delle milizie cristiane unificate e fu eletto presidente della Repubblica dopo l'invasione israeliana il 23 agosto 1982. Beshir venne ucciso in un attentato prima di assumere la carica e lasciò al fratello Amin il compito di succedergli al vertice.

Beirut: riunito il governo (c'era Jumblatt)

BEIRUT — Il governo unitario libanese, nel quale sono rappresentate le principali milizie in lotta tra loro, ha ripreso ieri le trattative per mettere fine agli scontri che si moltiplicano in tutto il Paese. Per la prima volta da un mese alla seduta ha partecipato anche il capo dei guerriglieri drusi Walid Jumblatt, che la settimana scorsa aveva escluso ogni possibilità di accordo.

La morte dell'ex presidente Neguib

Il «generale onesto» (beffato da Nasser)

Per Mohammed Neguib sono state esplose, ieri al Cairo, 21 salve di cannone. Il primo presidente della Repubblica egiziana ha ritrovato, da morto, il rispetto e l'onore che per trent'anni nessuno più gli aveva tributato. L'astro di Neguib, il «generale onesto» che il 26 luglio 1952 aveva scortato Faruk fino al panfilo che avrebbe portato il monarca in esilio, non ha brillato a lungo. Presidente dal giugno del '53, fu deposto da Nasser un anno dopo e messo agli arresti domiciliari. Solo nel 1971 Anwar Sadat (Nasser era morto nel settembre del '70) gli concesse la libertà. Ma Neguib continuò a vivere come un esule nella sua patria.

Nato a Khartoum nel 1901 (quando l'attuale capitale del Sudan era sotto il dominio inglese, come l'Egitto), Mohammed Pascià Neguib fuggì di casa a 15 anni per andare al Cairo ed entrare all'Accademia militare. La sua fu una carriera militare brillante e rapida che lo portò al grado di generale a 46 anni.

Nel 1942 i suoi sentimenti anti-inglesi emersero clamorosamente. Inviò al re una lettera di dimissioni (respinta perché l'Alto commissario di Londra aveva imposto un nuovo primo ministro) invitando i soldati britannici a circondare la reggia. «Il nostro esercito non ha avuto possibilità di difendere Vostra Altezza ed io ho vergogna a indossare l'uniforme», aveva scritto Neguib. Nel '48, durante la prima, sanguinosa guerra arabo-israeliana, il «generale onesto» (come lo chiamavano i suoi uomini) fu ferito tre volte: per i soldati divenne un esempio, un punto di riferimento.

Dopo la guerra salì al movimento dei «Giovani ufficiali», la società segreta di Gamal Abdel Nasser che, tre anni dopo, avrebbe rovesciato la monarchia. Ma quella mattina del 23 luglio '52, Neguib era a casa, nel suo letto. Fu informato dell'incruento colpo di Stato solo a cose fatte. I «Giovani ufficiali» lo avevano scelto come leader per il suo prestigio, il suo grado, ma il vero capo era Nasser.

Neguib diresse il «Consiglio del comando rivoluzionario» e, il 18 giugno del '53, quando fu proclamata la Repubblica, divenne presidente e primo ministro. Nasser fu vicepremier. Ma il generale scelto come «simbolo», in un anno di presidenza, divenne così popolare da rappresentare un rischio per il gruppo nasseriano. Inevitabile lo scontro. In un processo per un attentato contro Nasser fu accusato di cospirare con gli integralisti della «Fratellanza musulmana». Accuse mai provate ma il suo destino era deciso. Deposto, fu arrestato ed anche dopo la liberazione, nel '71, non ebbe più posto nella vita politica egiziana. **e. ni.**

L'aereo sudcoreano fu abbattuto con due missili dai sovietici (269 vittime)

Un anno fa il dramma del «Jumbo» La strage resta avvolta nel mistero

Il mondo trattenne il fiato e il dialogo Est-Ovest subì un altro duro colpo - Dopo un silenzio di sei giorni, Mosca parlò di missione-spia ma Washington ha sempre respinto le accuse - Il gelo sui negoziati di Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Due fiammate nelle tenebre, l'esplosione, dodici minuti di agonia, 269 vittime perdute nel Mar del Giappone. A un anno dal dramma del Jumbo sudcoreano, il volo 007 della Kal che quella notte del 31 agosto 1983 fu abbattuto con due missili da un intercettore sovietico Suchoi SU-15, il mondo si interroga ancora sul ruolo che quel tragico episodio ha avuto nella dinamica dei rapporti fra le superpotenze. Accelerò una rottura e provocò un gelo che sarebbero comunque cinersi dallo scontro sugli euromissili? O bloccò tuttavia tentativi di apertura che avrebbero potuto favorire un esito ben diverso anche del negoziato di Ginevra? La Pravda ha parlato questa settimana di un «ruolo catalizzatore» di quell'incidente nel suscitare «il più acuto isterismo antisovietico dalla seconda guerra mondiale».*

L'unica certezza è che, un anno dopo la «notte di Sachalin», manca ancora una risposta ai numerosi punti interrogativi suscitati dalla vicenda. Perché, per esempio, il Jumbo deviò dalla rotta fissata e cadde nello spazio aereo sovietico? Perché fu colpito senza preavviso? Mosca continua a dire, sulla falsariga delle contraddittorie edottate allora in fuga di una imbarazzata difesa, che il volo 007 «era impegnato in una missione di spionaggio». Il mancato ritrovamento delle «scatole nere», nonostante le ricerche, fa sì che la polemica si rinnovi. Sabato scorso radio Mosca ha addirittura accreditato l'ipotesi che la Cia abbia fatto esplodere il Jumbo con una bomba quando l'aereo venne intercettato durante quel volo fuori rotta da Anchorage a Seul, per eliminare ogni prova della sua «missione spionistica».

«La leadership statunitense — rincalza in questo anniversario l'agenzia Novosti — ha sfruttato un aereo di linea straniero per svolgere un'operazione di spionaggio e si è poi servita del tragico incidente per scatenare una campagna antisovietica».

L'agenzia del Cremlino ricalca in sostanza, ampliandola, la versione fornita pochi giorni dopo l'abbattimento dal maresciallo Ogarkov: lo sconfinamento del Jumbo era intenzionale, per fotografare le segretissime installazioni militari dell'Urss in Estremo Oriente e per verificare le reazioni sovietiche; l'aereo volato in stretto contatto con il satellite-spia americano Ferret-D e con le evoluzioni di un ricognitore RC-135, mentre unità della marina Usa erano in zona e un Jumbo-ombra trasmetteva falsi dati.

A un anno non si è spenta quella che parve allora un'imperdonabile reticenza sovietica: l'incapacità, sottolineò allora l'Occidente, di riconoscere l'errore e affrontarne le conseguenze. Fu quel comportamento, forse, a irrigidire la posizione americana, a far parlare Reagan di «barbarie» e di premeditato», a suscitare per inevitabile reazione la furia di Gromyko che polemicamente e clamorosamente rinunciò al suo viaggio all'Onu (cogliendo come pretesto certe difficoltà americane per il suo aereo).

Il verdetto dell'Icao, l'organismo internazionale per l'aviazione civile, è che il pilota del Suchoi non si mise in contatto con quello del Jumbo e lanciò i missili scambiando probabilmente il «Boeing 747» per un aereo-spia americano. Ancora oggi Mosca respinge l'ipotesi dell'errore: il volo 007, dice, era in missione per la Cia.

Washington sostiene invece che la deviazione del volo 007 (oltre 500 chilometri) fu dovuta a un errore di navigazione o a un difetto strumentale, che il ricognitore RC-135 cui i sovietici fanno riferimento non fu mai a meno di 75 miglia dal Jumbo e nello spazio aereo sovietico. Forse non si saprà mai che cosa accadde esattamente quella notte, quando a due riprese dieci intercettori sovietici si lanciarono all'inseguimento di quell'aereo «misterioso» dapprima quattro sulla Kamchatka poi, dopo l'attraversamento del mare di Okhotsk, altri su Sachalin. Né si saprà mai se, al di là della grande polemica internazionale, ci siano mai stati strascichi interni. Ad aprile è stato ribadito il diritto «morale e legale» a un identico comportamento in casi analoghi. Ma se si è saputo se non sia stata una punizione il trasferimento a Berlino Est, ai comandi alleati, del generale Semen Romanov che era un anno fa a capo della difesa aerea e quindi diretto responsabile dell'abbattimento. Romanov è morto a maggio: qualcuno ha parlato di suicidio.

Sei giorni impiegò Mosca, inchiodata dalle registrazioni piazzatesi americane, a ammettere di aver abbattuto il Jumbo. Sei lunghi giorni di una crisi diplomatica che ha lasciato un segno profondo.

Il gelo, l'ibernazione dell'orso russo, fu data da allora. È stata la vicenda del Jumbo, prima ancora dell'arrivo in Europa dei Pershing e dei Cruise, a spingere l'Urss del morente Andropov e poi quella di Cernenko sulla strada di una nuova durezza nei rapporti con gli Stati Uniti. Il minaccioso letargo diplomatico continuò allora, di fronte a quella che Mosca ha sempre considerato e tuttora considera una «provocazione organizzata e premeditata» (Pravda), quella notte fra il 31 agosto e il 1° settembre, al largo di Sachalin, sui resti di un aereo e dei suoi 269 passeggeri.

Fabio Galvano

Il convoglio ha raggiunto la base operativa nel Canale

I tre cacciamine italiani già in zona di operazioni

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — «*La nostra* — dice il capitano di vascello Ferdinando Cinelli — *è una missione relativamente semplice: ma è difficile prevederne i tempi*». Il comandante della squadra italiana è sceso dal «Cavezzale» a Port Said, durante la sosta notturna, per incontrare i giornalisti. Come già a La Spezia, un divieto quasi incomprensibile ha impedito ai giornalisti di salire a bordo: stavolta a dire no sono state le autorità militari egiziane.

Navigazione regolare, dice Cinelli, a parte il mare grosso che non ha consentito di superare una velocità media di 9 nodi. Dei 280 uomini che erano partiti da La Spezia, uno non è arrivato nel Mar Rosso: è uno dei quattro operai civili imbarcati sul «Cavezzale», sbarcato da un elicottero al largo della costa siciliana per ragioni personali.

Le quattro navi sono arrivate ieri sera ad Abadeya, che sarà la loro base a terra.

Lo smantellamento comincerà domani: la giornata di oggi sarà assorbita dai rifornimenti e dai contatti con la Marina egiziana per definire le modalità operative. Poi il «Castagno», il «Frassino» e il «Lauro» cominceranno a mandare verso il fondo le code dei loro ecogoniometri. E' questa la prima fase dell'operazione mine, cui seguirà la classificazione degli echi di ritorno considerati sospetti: l'individuazione con telecamera subacquea e con l'intervento dei sommozzatori, la neutralizzazione dell'ordigno.

«*La neutralizzazione* — dice Cinelli — *non saremo necessariamente noi a farla*». Gli ordigni trovati vengono infatti segnalati agli egiziani, poi tocca a loro stabilire il da farsi: recupero o distruzione. Sembrano discorsi un po' accademici, visto che finora di mine inesplose nemmeno l'ombra.

Quanto ai tempi, dipendono dalle condizioni ambientali. Poiché si tratta di aree in cui sostano a lungo le navi che attendono di impegnare il Canale, il fondo è probabilmente sporco, cioè ingombro di rottami: ciò che implica un paziente lavoro di selezione. Oltre alle quattro navi italiane, ieri sono entrati nel Mar Rosso il cacciamine britannico «Wilton», che ha raggiunto i quattro già al lavoro da alcuni giorni, e un'altra nave militare sovietica. **a. v.**

Il leader negro e l'indipendente Anderson hanno promesso il loro appoggio

Anche Jackson è con Mondale

NEW YORK — Il reverendo negro americano Jesse Jackson ha annunciato che darà il suo «profondo e intenso appoggio» al candidato democratico alla Casa Bianca Walter Mondale aggiungendo però che si riserva il diritto di esprimere eventuali opinioni discordanti con la sua linea.

Con Jackson hanno annunciato il loro appoggio al ticket Mondale-Ferraro una cinquantina di leaders negri, tra i quali Coretta Scott King, vedova di Martin Luther King, e il sindaco di Chicago Harold Washington, che in passato aveva criticato più volte Mondale.

L'annuncio della decisione di Jackson è venuta poche ore dopo che Mondale aveva ricevuto l'appoggio di un altro importante esponente politico, l'ex repubblicano ed ex candidato indipendente alla presidenza John Anderson.

Al termine dell'incontro con il reverendo negro, Mondale ha detto da parte sua che il colloquio era stato «molto utile» e ha annunciato di aver nominato due negri, il sindaco di Detroit Coleman Young e l'ex sindaco di Atlanta Maynard Jackson, rispettivamente capo delle operazioni di registrazione elettorale e alto consulente della campagna elettorale.

North Oaks (Minnesota). Walter Mondale durante la conferenza stampa subito dopo aver avuto un colloquio nella sua residenza privata con il reverendo Jesse Jackson (a sinistra)

Nuovo fucile Kalashnikov, prodotto dall'Urss

LONDRA — Le truppe d'assalto sovietiche dispongono di un nuovo fucile che, secondo una valutazione fatta dall'ultimo dei volumi Jane's, è quantomeno eguale e «forse mezza generazione avanti» a quelli di cui dispongono gli eserciti occidentali.

Nella pubblicazione annuale dedicata agli armamenti della fanteria, il Jane's rileva che il nuovo fucile è una nuova versione del AK-47 Kalashnikov ed ha un calibro più piccolo del suo predecessore (mm. 5,45 contro mm. 7,62).

Lo storico accordo parte con il volo Lufthansa Francoforte-Lipsia

Da oggi tra le due Germanie il primo collegamento aereo

Un aereo di linea tedesco collegherà oggi per la prima volta la Germania Ovest e la Germania Est; sarà un «Boeing 737» della compagnia di bandiera tedesco occidentale «Lufthansa» con 106 passeggeri a bordo, che decollerà alle 9 dall'aeroporto di Francoforte e dopo un'ora e venti minuti atterrerà a quello di Lipsia. Un volo «storico», risultato di un accordo raggiunto dopo una paziente trattativa durata molti mesi tra la «Lufthansa» e la compagnia statale tedesco orientale «Interflug»; nelle intenzioni del governo di Bonn, che ha appoggiato discretamente i contatti, dovrebbe portare gradualmente all'istituzione di voli regolari.

I collegamenti aerei tra le due Germanie sono ancora regolati dalle norme del trattato di pace, che riserva alle tre potenze occidentali occupanti (Usa, Gran Bretagna e Francia) il diritto di utilizzare uno stretto corridoio sul territorio orientale per raggiungere la parte «occidentale» di Berlino.

Inizialmente i voli furono prevalentemente militari, in appoggio alle truppe dei tre Paesi alleati che controllavano, accanto ai sovietici, l'ex capitale divisa in quattro settori. Fu in questo corridoio che passarono i rifornimenti nei drammatici giorni del blocco di Berlino attuato dai sovietici.

Successivamente i collegamenti con Berlino furono affidati alle compagnie di bandiera delle tre potenze occidentali, cioè all'americana «Pan Am», alla «British Airways» e all'«Air France»; da Francoforte i voli sono oggi una ventina; altri fanno capo a Duesseldorf, Amburgo, Hannover, Stoccarda, Colonia, Monaco, Norimberga e Brema. L'accordo Lufthansa-Interflug viene ora a modificare sostanzialmente questo stato di cose. In concreto prevede che la compagnia occidentale effettui voli regolari da oggi all'11 settembre, in coincidenza con la fiera di Lipsia, la maggiore rassegna economica della Repubblica Democratica; l'«Interflug» effettuerà voli analoghi in occasione delle fiere di Duesseldorf, Amburgo e Stoccarda. Il servizio, è deciso fin da ora, sarà rafforzato a partire dalla fiera di Lipsia dell'85.

I risultati, sul piano pratico, sono evidentemente limitati, ma è sul piano giuridico che si può parlare di una svolta: il volo Francoforte-Lipsia mette in discussione gli stessi principi del trattato di pace: niente di più di un'incrinatura, per ora, che molti, però, di qua e di là della frontiera, contano di allargare con tutta la rapidità che le condizioni politiche consentiranno.

L'intesa è il capolavoro del presidente della «Lufthansa», Heinz Ruhnau, socialdemocratico, ex dirigente dell'ufficio centrale dell'IG-Metall (il sindacato dei metalmeccanici tedeschi), ex sottosegretario ai Trasporti con Brandt e con Schmidt. In primavera era stato in visita nella Germania Orientale e ne era tornato con l'assicurazione che dall'altra parte esisteva la disponibilità ad un accordo; l'assenso definitivo arrivava poco dopo, e direttamente da un rappresentante politico tedesco orientale, con la visita a Bonn del ministro dei Trasporti, Otto Arndt. Questi nell'occasione mise l'accento sulla «necessità, in tempi difficili, di intraprendere tutto ciò che può portare a una normalizzazione dei rapporti».

Vittorio Ravizza

Marocco, morti due studenti per sciopero della fame

RABAT — Due marocchini detenuti in seguito agli incidenti del gennaio scorso, scioperi dopo l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, sono morti ieri in seguito ad uno sciopero della fame che attuavano dal 6 luglio scorso. Lo hanno reso noto i loro famigliari.

Il governo di Helsinki ha però smentito

Amnesty accusa la Finlandia di respingere i profughi russi

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — «*Io credo che tutti gli esteri conoscano i rischi cui vanno incontro quando tentano di fuggire attraverso la Finlandia poiché la linea di massima la polizia finlandese rispedisce i profughi nel loro Paese*». Lo ha detto di recente a Stoccolma Valdas Rampere, ex alto funzionario del ministero della Giustizia a Tallin, il quale sta per ottenere, assieme con la moglie Leila Miller, cantante, asilo politico in Svezia. La coppia, dopo aver partecipato assieme con una delegazione estone alle Giornate culturali del Baltico nella città finlandese di Kotka, è riuscita a passare attraverso le reti di confine, senza dubbio con l'aiuto di complici.

La dichiarazione di Rampere non è stata apprezzata a Helsinki. Il ministro dell'Interno ha affermato che tutti i profughi provenienti dall'Urss o da altri Paesi ricevono il medesimo trattamento. Ha precisato che negli ultimi dieci anni soltanto un cittadino sovietico avrebbe chiesto asilo politico in Finlandia, «*e questa persona l'ha ottenuto*».

Non è dello stesso parere la sezione finlandese di Amnesty International. Bjorn Sundell, segretario di Amnesty nel 1983 e 1983, in un articolo per il giornale *Hufvudstadsbladet*, rivela che la sezione finlandese ha «adottato» una decina di prigionieri sovietici detenuti in Urss che avevano tentato di fuggire e che le autorità finlandesi avevano rispedito indietro. Egli cita in particolare il caso di Vlasteslav Cherepanov che, il 18 luglio 1983, aveva varcato la frontiera finno-sovietica a Ilatiivaara. Il suo scopo non era di rimanere in Finlandia ma di passare in Svezia o in Norvegia. Dopo tre giorni di interrogatori, fu messo a disposizione dei servizi di frontiera sovietici e quindi condannato a 12 anni di campo di lavoro.

In una lettera fatta pervenire in Occidente, Cherepanov affermava di essere stato maltrattato dalla polizia finlandese durante il periodo di «fermo» e di non aver avuto la possibilità di presentare la domanda di asilo. L'attuale ministro dell'Interno si rifiuta di commentare questo caso.

Tra Urss e Finlandia esiste un trattato di estradizione, imposto da Mosca. Esso prevede il rimpatrio immediato delle persone che «*costrettivi/contro la volontà/arbitrariamente*» oltrepassino la frontiera. Tale disposizione viene applicata circa 150 volte l'anno, ha dichiarato il capo dell'Ufficio stranieri del ministero dell'Interno finnico, il quale ha aggiunto che la norma non vale per le persone che chiedono asilo politico.

Alain Debove

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Erano in un archivio a Coblenza

Israele, pubblicati scritti di Eichmann

GERUSALEMME — Copie di alcuni appunti scritti dal criminale nazista Adolf Eichmann durante il suo processo sono giunte in possesso del settimanale israeliano *Koteret Rashit*, che ne ha pubblicato ampi stralci.

Eichmann, uno dei principali responsabili dell'uccisione di oltre sei milioni di ebrei nei campi di sterminio nazisti nel corso della seconda guerra mondiale, venne rapito nel 1960 in Argentina dai servizi segreti israeliani e trasportato furtivamente nello Stato ebraico. Processato l'anno dopo a Gerusalemme per crimini contro l'umanità, fu condannato a morte ed impiccato.

Nelle note scritte all'avvocato difensore, Robert Servatius, il pianificatore della «soluzione finale» tenta da Hitler ha affermato, tra l'altro, che al successo del nazismo avrebbe contribuito in modo determinante la componente antisemita dei tedeschi. «*Gli ebrei sono stati il sale nella minestra, ma per quanto mi riguarda non ho mai peccato*».

Gli appunti, a quanto pare di migliaia di pagine, vennero acquistati dal governo federale tedesco, dopo la morte dell'avvocato Servatius avvenuta due anni fa a Colonia, per 30.000 dollari (quasi 36 milioni di lire) e si trovano ora nell'archivio federale di Coblenza.

Uccisi nel Sudan 270 soldati dai guerriglieri?

LONDRA — Guerriglieri secessionisti sudanesi hanno attaccato nel Sud del paese un battello a vapore che trasportava quasi 400 soldati governativi uccidendone più di 270.

Lo ha reso noto con un comunicato diffuso a Londra l'Armata nazionale di liberazione popolare del Sudan.

La moglie Adelina, i figli Silvia con Giancarlo ed Erika, Franco con Rosanna e Manuela, la sorella Ada, congiunti e parenti annunciano l'improvvisa perdita del caro

Oscar Contalonieri

Funerali oggi ore 14.30 nella cappella del Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1984

Ti ricordiamo sempre come un caro NONNO! Annunciamo, forte, affettuoso Erika e Manuela.

Italo e Luigi sono affettuosamente vicini ad Adelina, Silvia e Franco.

Carla, Laura con Federico, Marco e Francesca ricordano con immenso affetto zio OSCAR.

Rita Giacobbe ricorda con affetto l'amico OSCAR.

Piero, Ernesta, Edoardo, Giulio sono fraternalmente vicini a Silvia e Franco in questo doloroso momento.

La famiglia Vera ricordano con affetto l'amico OSCAR.

Condomini, inquilini di largo Orbassano 77 partecipano al dolore della famiglia Contalonieri.

Mussia, Riccardo Carosso e figli partecipano con immenso dolore alla scomparsa del caro OSCAR.

Elisa e Mario Coggiola partecipano commossi al dolore dei familiari.

Franco e Michelina Giordano e unitamente al dolore della famiglia Contalonieri.

Giordano e Ferravanio della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Oscar Contalonieri

— Torino, 29 agosto 1984

Emilio Cagna e famiglia partecipano vivo parte al dolore per la perdita del caro Contalonieri.

Improvvisamente è mancata la nostra cara mamma

Celestina Orso Giacone nata Configliacco Cisgne

di anni 64

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Giorgio con Candida e Walter, la figlia Rosanna e parenti tutti. Funerali domani 31 corr. alle ore 8.30 dalla Parrocchia di S. Domenico (via Garessio), indi la cara salma proseguirà per Pont Canavese. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1984

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Cipriano Boscoli

anni 74

Addolorati ne annunciano la morte Virginia, figlio, figlia, genero, nipotina Paola, parenti tutti. Funerali domani luogo e ora di partenza comunicati via Fanni 4.
— Castiglione Tor., 29 agosto 1984

Profondamente è mancata

Giovanna Vogliotto ved. Scaringella

anni 77

A funerali avvenuti ne annunciano la figlia Paola col marito Lino Alessi, Aldo con la moglie Marinella De Maio.
— Venaria, 30 agosto 1984

Carlo Paolo Gianni Alberto Bastida esprimono il loro cordoglio e Paola e famiglie.

Dipendenti Ditta Bastida si associano al dolore di Paola.

E' mancata

Elisabetta Ravera Aira n. Berton Mussano

L'annunciano la figlia Marisa, genero ed amici.
— Busca, 28 agosto 1984

Ernesto, Rita, Gingi Cabello ed Antonio Olmo partecipano profondamente

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Maina

L'annunciano con dolore la figlia Laura con Riccardo, la sorella Candida, il fratello Enrico con rispettive famiglie e nonna Maria. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Cumiana (Abbandonando dall'Ospedale Mauriziano di Lanzo).
— Lanzo Torinese, 30 agosto 1984

Addolorati per la perdita di

Emanuele Maina

si stringono a Laura, le mie Alberto Bordigone con Linda, Chiara con Vittorio ed Elena.
— Torino, 30 agosto 1984

Partecipano affettuosamente le famiglie Delsi, Nobegni e Rossetti.

I Collaboratori dello Studio Bordigone partecipano profondamente commossi.

La famiglia Casella prende parte al dolore di Laura e famiglia.

La famiglia Revelli, Accornero partecipano commossi al dolore di Laura, Carlo, Alberto Bordigone e famiglie per la perdita del caro

Emanuele Maina

— Torino, 30 agosto 1984

La famiglia Brasinganni partecipa di lutto della famiglia Maina-Bordigone.

I cugini Vera e Giuliano e famiglie partecipano con affetto al dolore di Laura.

Gianni, Anna e Alessandro Revelli partecipano sentitamente al dolore di Laura e Riccardo per la scomparsa del PAPA'.

I di Pasquale, Motta, Zanellato, Pastore, partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Falcettini

Lo piangono la moglie Albertina, sorella, fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13.30 in via Elva, e indi funerali in Argnano ore 15. Servizio pullman.
— Torino, 30 agosto 1984

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico dell'Ospedale Mauriziano partecipano commossi al dolore di Enzo per la scomparsa della moglie

Brunella Frea Ciampella

e della figlia

Serena

— Torino, 30 agosto 1984

Franco Robino e Oscar Rossa partecipano dolorosamente

Gli amici Carla, Marco, Silvana, Massimo, Anna, Rocco si uniscono al dolore dell'amico Enzo

Giovanni Pejrone accasciato perdita carissimo amico

Giovanni Ferraro

Ex-Reale Collegio Carlo Alberto

partecipa al grande dolore di Guglielmo di famiglia.
— Torino, 30 agosto 1984

Il 28 agosto 1984 dopo aver ricolto fino alla fine con il suo male di ha lasciato il nostro

Paisi Fiore Benzoni

I suoi cari
— Torino, 30 agosto 1984

E' mancato ai suoi cari

Salvatore Simili

L'annunciano desolati e funerali avvenuti la moglie Aurelia la figlia Chiara con Franco il figlio Patrizio con Patrizia e i cari nipotini Vanessa Valentina Pierangelo e Gabriele.
— Torino, 30 agosto 1984

La Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente generale dr. Antonio Zappi per la scomparsa del padre

cav. Domenico Zappi

— Roma, 29 agosto 1984

(Continua a pag. 5)

In Sud Africa, tra boicottaggi e contraddizioni, avanza la «riforma» del premier Botha per salvare il potere bianco

Il gattopardo di Pretoria

Con l'elezione di due Camere per meticci e asiatici il regime dell'«apartheid» tenta un rinnovamento - «Adattarsi o morire», dice il primo ministro e la destra lo attacca - Ma la maggioranza negra (20 milioni contro 8) resta discriminata La nuova Costituzione, che entra in vigore lunedì, è davvero un passo verso l'integrazione? - L'Onu l'ha condannata

Che cosa sta realmente accadendo nella Repubblica sudafricana? E' cominciata, sia pure per gradi e tra contraddizioni e tensioni, la fine dell'«apartheid»? Oppure il potere bianco e razzista ha messo in atto una grande mistificazione, per lasciare intendere al mondo esterno un'evoluzione che non c'è, e per dividere all'interno le «opposizioni» razziali? Pieter Willem Botha, il primo ministro di Pretoria, è un «gattopardo» sudafricano? Vuole cambiare qualcosa perché tutto nella sostanza resti come prima, oppure è un riformista sincero, ancorché prudente?

La «questione sudafricana» si è riproposta all'attenzione del mondo con le elezioni del 22 e del 28 agosto che interessavano rispettivamente le minoranze meticcia («colored») e asiatica. Una novità di facciata o di sostanza? L'inizio di un cambiamento destinato prima o poi ad estendersi alle masse negre, tuttora escluse dal diritto di voto? Oppure un grande trucco per indebolire ulteriormente i «blacks», isolandoli dai loro alleati naturali, i meticci e gli asiatici?

Sono domande che hanno diviso e dividono sia gli osservatori internazionali sia i protagonisti stessi del dramma sudafricano. Per esempio il Consiglio di sicurezza dell'Onu, il 16 scorso, ha condannato la nuova Costituzione del Sud Africa, che entrerà in vigore lunedì 3 settembre, ritenendola contraria ai principi della Carta societaria, in quanto mirerebbe in realtà a consolidare il sistema dell'«apartheid». Ma Stati Uniti e Gran Bretagna si sono astenuti, giudicando che le innovazioni decise dal governo di Pretoria sebbene largamente insufficienti, rappresentino un passo nella giusta direzione.

Pareri discordi, e passioni contrapposte, anche in Sud Africa, e non solo tra i «colored» e gli asiatici chiamati al voto, ma fra gli stessi bianchi. Nelle due minoranze elettorali è stata fortissima la diffidenza, ma coloro (non pochi) che hanno deciso di partecipare nonostante tutto alle elezioni (e in primo luogo l'influente «Colored Labour Party») sono convinti di avere colto un'opportunità, poco o molto che valga. Quanto ai bianchi, nello stesso «National Party» del primo ministro Botha sono state vivissime, per ragioni opposte, le resistenze, ispirate e guidate dal leader della destra sudafricana, Andries Treurnicht, detto il «Dottor No» per il suo costante e testardo rifiuto di ogni novità. Nello stesso tempo, scrittori e critiche dei settori liberali, lautori di un cambiamento più concreto ed evidente di quella timida e controversa «riforma» di Pieter Botha.

Ma in che consiste, effettivamente, questa riforma? E quando e come è cominciata? Botha andò al potere nelle elezioni naturalmente bianchi del 1978 - pochi mesi dopo, in un Paese, o meglio in un gruppo egemone, convinto a rassegnarsi all'idea di non avere altra prospettiva al di fuori di un'autodifesa dura e intransigente, avviò una strategia di movimento. Stupendo i suoi stessi compagni di partito, e sbalordendo più ancora i suoi avversari, Botha disse: «Dobbiamo cominciare, che ci piaccia o meno, ben più importanti della pelle di un uomo. Permettiamo ai negri di prepararsi a ciò, nelle nostre cucine ma quando uno di loro ci arriva in un sacco postale, gli gridiamo di andarsene. Che razza di sensenso è questo?».

La reazione dei fanatici fu violenta. Ma Botha replicò: «Dobbiamo adattarci o morire». E dopo quattro anni di riflessioni e di consultazioni varò la sua «riforma». Che consiste in questo. Il Parlamento della Repubblica sudafricana diventa tricamerale. Alla Camera bianca, che resta la sede del potere effettivo, si affiancano una Camera dei Rappresentanti per la popolazione meticcia e una Camera dei Delegati per la popolazione di origine asiatica, prevalentemente indiana. Le due nuove Camere non hanno diritto a interloquire sui problemi generali della Repubblica, ma solo su quelli delle comunità etniche di cui sono espressione.

E i negri? C'era qualche novità anche per loro. Non nel senso del diritto al voto, dal quale continuano ad essere esclusi (in quanto «gruppo non europeo», dicono le autorità di Pretoria, che portano come argomento le differenze tribali e linguistiche). In un altro senso. Per quelli di loro, dai tre ai cinque milioni, ai quali è permesso di vivere (di lavorare, più che di vivere) nei centri urbani e industriali, si attenuavano le norme della discriminazione razziale. Per esempio avevano accesso alle spiagge dei bianchi e agli alberghi dei bianchi (anche di tipo «internazionale») e alle toilettes dei bianchi, e potevano far coppia con un partner bianco e vivere in un quartiere bianco; alla sola condizione di non infastidire i vicini bianchi, ai quali veniva riconosciuto un diritto di protesta.

Quanto agli altri negri, la grande maggioranza, dovevano prendere residenza nelle «homelands», isole diciamo così autonome, nel Nord e nell'Est del Paese, lontano dalle terre fertili e dai grandi giacimenti minerari (oro, uranio, argento, diamanti, ferro) che rendono ricca la Repubblica. Nelle «homelands», i posti di lavoro, il reddito medio, l'assistenza sanitaria sono infinitamente più bassi che nel resto del Paese, anche se più alti che in molti altri Stati africani. Più elevato è solo il tasso annuo di mortalità.

Infine, alcune cifre essenziali. I bianchi sono circa cinque milioni, i meticci due milioni e settecentomila, gli asiatici ottocentocinquantamila. I negri delle «homelands» sono diciassette milioni, da aggiungere a quelli che lavorano nell'area bianca. I bianchi sono, grosso modo, il tredici per cento della popolazione globale e occupano o controllano direttamente l'ottantacinque per cento del territorio sudafricano.

Di fronte a tutto questo, la politica di Botha è pur sempre un passo avanti rispetto a un passato di pura oppressione, e a una logica da «bunker razziale», o è un modo di perpetuare l'oppressione e di rafforzare il «bunker»? Botha comunque, non si è mosso solo all'interno, ha fatto i suoi passi anche fuori dai confini.

Il più clamoroso e noto è quello in direzione del Mozambico, già colonia portoghese, poi diventato, almeno nelle intenzioni ufficiali, Stato marxista-leninista. C'era una doppia interferenza ostile tra il Mozambico e il Sud Africa: ciascuno faceva da santuario ai guerriglieri in lotta contro l'altro. A marzo il sensazionale accordo. Un passo analogo in direzione dell'Angola marxista del Mozambico sulla riva atlantica, con le truppe cubane in casa, non è riuscito per la questione della Namibia, cui il Sud Africa nega l'indipendenza; eppure un'intesa era stata quasi raggiunta.

Ora sono proprio i dirigenti del Mozambico, che sono tornati il 13 agosto a Pretoria, a dare qualche credito, per con le necessarie cautele, al «nuovo corso» dei governanti sudafricani. Sarà per una triste necessità economica (più di centomila disoccupati mozambicani hanno trovato lavoro, e paghe in valuta pregiata, nelle miniere del Sud Africa), ma collaboratori diretti del presidente Samora Michel, come il consigliere Jacinto Veloso e il ministro Joaquim Chissano, mostrano di credere a una svolta strategica, e non solo tattica, del governo di Botha. Tenuto comunque l'alternativa, che sarebbe il ritorno al potere dei «militaristi».

Chissà chi ha ragione. Certo un Sud Africa «militarista», le cui riconosciute capacità nucleari fossero un drammatico pericolo per tutta l'Africa Australe, e anche oltre. D'altra parte il nuovo corso di Pretoria, per molti aspetti è tale solo in apparenza. Si rafforzerà strada facendo? E' una domanda e una speranza, non certo una previsione.

Aldo Rizzo

Johannesburg. Un'immagine degli scontri nella cittadina di Lenasia fra dimostranti e polizia, avvenuti durante la consultazione elettorale. Una ragazza, semisvenuta, viene portata a braccia su un'ambulanza

Indiani: l'80% non ha votato

PRETORIA — Solo il 20 per cento degli elettori asiatici (la maggioranza di origine indiana) ha votato per la Camera dei delegati che si affiancherà in Sud Africa a quella bianca e a quella dei meticci (che avevano già votato il 22 scorso con una percentuale di astensioni altrettanto alta).

I sostenitori del boicottaggio hanno definito l'assenteismo della minoranza indiana «una vittoria enorme per coloro che lottano per un Sud Africa democratico e antiapartheid».

I risultati definitivi ufficiali sono: votanti 87.166, 20,2 per cento dei 411.711 elettori iscritti su una popolazione di circa 850 mila asiatici. Il «partito nazionale del popolo» ha ottenuto 16 seggi, il «partito della solidarietà» 17, il «partito indipendente progressista» uno e gli indipendenti quattro seggi.

La giornata elettorale, mercoledì, è stata caratterizzata da scontri tra sostenitori del boicottaggio e la polizia. Gli incidenti più gravi sono avvenuti a Lenasia, «città segregata» alla periferia di Johannesburg, dove c'è stata una vera battaglia nelle strade. Centoquaranta persone sono state medicate per le ferite provocate dalle pallottole di gomma, dalle bastonate e dal gas lacrimogeno. Cinque poliziotti sono rimasti feriti, uno in modo grave per il rovesciamento della sua auto. Sono stati arrestati 81 dimostranti.

Il ministro degli Interni, De Klerk, ha detto che l'affluenza alle urne, «in considerazione della vasta intimidazione dei boicottatori, è stata adeguata per dare al nuovo Parlamento un mandato sufficiente per iniziare il suo prossimo e tre lavoro». Per un esponente del «fronte del no», Cassim Saloojee, invece, la bassa percentuale di votanti sia nelle elezioni dei meticci sia degli indiani «dimostra chiaramente che il popolo ha respinto la nuova Costituzione in modo massiccio e completo».

(Agi)

(Segue da pagina 4)

Dopo aver profuso tutto amore, ci ha lasciati improvvisamente

Giampiero Ghisleni

Affranti lo annunciano Linda con Carlo, Piergiorgio, la sora famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30, Cimitero Maurizio.
— Torino, 30 agosto 1984

Marco e Michela stringono a loro NONNO in un ultimo affettuoso abbraccio

Giorgio e Luisa con Cristina e Daniela e Rita Gnocchi Pizzorno con dolore e affetto sono vicini al lutto del loro cari

Gigi, Mariarosa, Pierfranco e Paolo sono affettuosamente vicini a Linda e Pi

La ricorderemo sempre con grande affetto

Carla Cagliati
Raimonda Giordani
Ghislotrano Introzzi
Giovanni Rubino

Michele e Teresina Barbero partecipano al dolore delle famiglie per l'improvvisa scomparsa di PEO

Mirella ricorda con affetto il fratello NONNO e Ulcisse

Piero, Mimma, Federica Thovez con le rispettive famiglie condanno con tanto affetto e cordoglio indimenticabile zio PEO

Alma piange con Carla la scomparsa del suo PAPA' e con Ugo e Ursula e Andrea della famiglia

La Questura Repubblica della 1ª Zona e la Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta della Pol. Scientifica italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e Personale tutto partecipano e si associano nella famiglia per la scomparsa del

dottor Giampiero Ghisleni

già dirigente della Società
— Torino, 29 agosto 1984

Le famiglie Mercatili, Giordano, Nobile, Pizzi, Arlaggiolo partecipano alla dolorosa scomparsa

Carla e Angelo Cunico partecipano della scomparsa di Piergiorgio e della famiglia

Ellero e vicino a tutti

Addolorati per la scomparsa del caro PEO, loro esempio di attaccamento e profonda amicizia, sono presenti nel dolore Nino e Laura, Maria e Tomaselli

Le famiglie Cagliero Pogliano Pisani partecipano PEO amico di sempre

L'Istituto di Agronomia della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Milano partecipa al lutto che ha colpito il proprio direttore prof. Pier Luigi Ghisleni per la morte del padre

Giampiero Ghisleni

— Milano, 29 agosto 1984

Eva e Gualtiero De Michel con Mariapaola, Alfredo e Daniela, Sandro, Franco e Marco addolorati partecipano al lutto e sono vicini a Luigia, Linda, Piergiorgio e famiglie per la morte del caro

dott. Giampiero Ghisleni

— Cremona, 30 agosto 1984

Nando, Laura Bellario, Silvio Albertoletti, Paolo Piero Arnaudi, Paola Vercellotti partecipano commossi al dolore di Piergiorgio per la scomparsa del caro papà

dottor Giampiero Ghisleni

— Torino, 29 agosto 1984

Sono affettuosamente vicini alla famiglia ed ai famigliari di amici

Anita Castagnoli
Virginia Costa
Emilio e Raffaele Cadino
Angelo e Adriana Dell'Olio
Luigi Di Castri
Felice e Sandra Fiorenza
Elena e Cinzia Fusilli
Edoardo e Maria Rosa Giugliano
Andrea e Ilaria Gonella
Carlo e Maria Maffei
Maria Mazzella
Paolo e Marianna Mesiano
Bianca Milanesi
Franco Morano
Giovanni Oglietti
Giusto e Maria Pianbello
Pilade e Maria Pinciaroli
Bianca Pitigliani
Luigi e Margherita Pivano
Ernesto Pozzi
Roberto Sapia
Domenico e Mariolina Tiboni
Pierino Tonello
Renzo e Dina Varaldo

Maria Graziella Paraschivo con Mariagrazia Gabriella e loro famiglie sono fraternamente vicini a Linda e a suoi figli con tanto affetto nel momento del caro amico PEO

Condomini, inquilini, Amministratore, Portinai di corso Antonelli 91 e via Taggia 7, Torino partecipano a profondo dolore famiglie

Virginia, Marisa, Rina Cavaliere e le accanto a Linda e famiglie per la scomparsa del cugino PEO
— Cuneo, 29 agosto 1984

Con immenso affetto e rimpianto per l'amico PEO si uniscono addolorati a famiglie tutti Lydia Mario e Ugo

Per ricordo del caro PEO partecipano affettuosamente e vicini a Linda e famiglia pi fam

Evelina e Primo Quadrenga
Anna Deagostini
Gabriella e Guido Gancetti
Lena Germani e famiglia
Franca e Bruno Paterno
Graziella e Mario Perasolo
Sandro e Carla Solero

Commossamente e riconoscenti

Francesco Gaiottino

anni 74

L'annunciano la moglie Anna Cagna, le figlie Anna con Bruno, Marco e Giorgio, avvisa nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 15 dall'abitazione via Bricherasio 7 (Cascina Bruppenati) e ore 15.15 nella posa (cimitero delle sudine). Un ringraziamento particolare al dott. Gianfranco Bretta per le premurose cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 29 agosto 1984

Elsa, Luigi e Carlo Bonello sono vicini alla famiglia Fenoglio-Gaiottino nel dolore per la scomparsa di

FRANCESCO

Il condominio sentitamente Anna Orta, Sandro e Maria Teresa, Bruno, Mario Elena e Gianluca, Renato

Nica Alberto Jemma e famiglia piangono con dolore

Carmen [illegible] Lilly Dacosta e famiglia si uniscono

Lisa e Angelina Cariana partecipano commosse

Mariza Roberto Enrico Jemma partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Gaiottino

— Torino, 29 agosto 1984

Profondamente addolorati

Antonia Brach Lojeta
ved. Macario Bari Michele

anni 87

L'annunciano i figli Pietro, Livio, Mario, Aldo e Domenica con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 16 dall'abitazione via Bricherasio (Cascina Bruppenati) e ore 16.15 nella posa (cimitero delle sudine). Un ringraziamento particolare al dott. Gianfranco Bretta per le premurose cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 30 agosto 1984

La famiglia Calabrese partecipa al dolore

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci e Dipendenti della Cooperativa Latte B.C.S. di Cavallo partecipano al lutto per la prematura scomparsa di Pietro Macario Bari padre del Consigliere della MADRE

Desiderio Chiabotto e famiglia partecipano al lutto

Partecipano al dolore Piero, Domenico Bonello, Giovanni Sapienza, Venanzio Chiabotto

La famiglia Massaro piange pure la grande amica che ha colpito prematuramente insieme la famiglia De Pieri per la perdita della cara figlia

Valeria Dal Pelù

— Firenze, 29 agosto 1984

(Continua a pag. 6)

Ex ministro di Allende torna in Cile ed è arrestato

SANTIAGO — Anibal Palma, ex ministro del governo di Salvador Allende, è stato arrestato al suo arrivo all'aeroporto di Santiago dopo nove anni di esilio in Germania. Le autorità cilene avevano prima autorizzato poi all'ultimo momento, vietato il rientro di Palma. Ma l'ex ministro aveva deciso di sfidare il regime militare.

Palma era stato arrestato subito dopo il colpo di Stato che rovesciò il governo di Allende, rimase due anni in carcere e successivamente fu costretto all'esilio.

Da parte sua il «Comando nazionale della protesta», in cui sono rappresentati tutti i movimenti d'opposizione, politici e sindacali, ha reso noti gli obiettivi politici e sociali delle giornate di protesta del 4 e 5 settembre prossimi.

Gli oppositori chiedono al governo «una nuova politica economica che contribuisca a superare l'attuale crisi e a risolvere il problema della disoccupazione». L'elezione di un'Assemblea Costituente incaricata di elaborare una nuova Costituzione.

E' in tre dei 30 bidoni: oggi comincia l'operazione-recupero

C'è anche uranio arricchito a bordo del cargo affondato

OSTENDA — Tre dei 30 bidoni che sono nella stiva del «Mont-Louis», il mercantile naufragato sabato notte con un carico di esafluoruro di uranio al largo di Ostenda, «contengono uranio arricchito all'uno per cento». L'annuncio, che contraddice le informazioni diffuse finora, è stato fatto ieri dal segretario di Stato belga all'Ambiente, Firmin Aerts. In un incontro con la stampa, Aerts che coordina il «comitato di crisi» belga che segue i preparativi delle operazioni di recupero del carico, ha detto di «avere ricevuto l'informazione dalle autorità francesi».

Aerts ha subito aggiunto che i tre bidoni stagni che contengono uranio arricchito non presentano nessun pericolo, al pari degli altri «perché sono assolutamente intatti». Fonti del ministero dell'Ambiente a Bruxelles sostengono inoltre che il grado di arricchimento dell'uranio che si trova nella stiva del «Mont-Louis» «è basso» e precisano che il prodotto arricchito non era destinato al Belgio. Nella vicenda si aprono comunque nuovi interrogativi: perché la polizia è venuta fuori solo ieri? Ci sono altri «segreti» dietro le tranquillizzanti dichiarazioni ufficiali?

L'operazione-recupero dei 30 fusti di esafluoruro di uranio dalla stiva del mercantile francese dovrebbe cominciare già domani. I controlli per verificare il tasso di radioattività nell'acqua hanno confermato anche ieri che non c'è stata alcuna «fuga» dai bidoni. Preoccupa, invece, la nafta che continua a uscire dai serbatoi della nave: la macchia è lunga già più di un chilometro e le unità di soccorso faticano a «risucchiarla».

Sulla costa (che dista solo 16 chilometri dal luogo dell'affondamento) si è arenata ieri una scatola rossa proveniente dal relitto. E' stata subito analizzata con risultati negativi: nessuna contaminazione. Il «comitato di crisi» belga ha anche esaminato il rapporto dei sommozzatori che hanno ispezionato la stiva della nave. «La posizione del relitto non è cattiva ma si dovrà procedere con la massima cautela. Bisogna evitare che i rimedi si rivelino peggiori dei mali». Per arrivare ai bidoni radioattivi sarà necessario «tagliare» la fiancata del «Mont-Louis» che affiora dall'acqua, un'operazione molto delicata, come hanno ammesso anche i portavoce delle due società (una belga e una olandese) incaricate del recupero.

Il movimento ecologista «Greenpeace», da Parigi, ha intanto chiesto ai portuali e ai marittimi francesi di «impedire la spedizione via mare di 250 chili di plutonio dalla Francia al Giappone». Come era stato annunciato tre giorni fa a Tokyo, il trasferimento del materiale radioattivo «è imminente». La nave con il plutonio sarà scortata da navi da guerra francesi e inglesi fino in Atlantico, poi da unità della Marina Usa. Il carico, infatti, arriverà al Giappone passando dal Canale di Panama. (Ansa-Agi)

Parigi precisa Minimo tasso di arricchimento (0,7 per cento)

PARIGI — La «Cogema» (Compagnia generale delle materie nucleari francesi) ha smentito le informazioni provenienti da Bruxelles secondo le quali uranio arricchito fino all'uno per cento si troverebbe in tre contenitori della «Mont-Louis». «Tutti i fusti contengono, senza eccezioni, esafluoruro di uranio. Tre di essi sono riempiti di esafluoruro di uranio il cui tasso di arricchimento varia da 0,7 per cento a 0,75 per cento, mentre gli altri 27 contengono esafluoruro di uranio a un tasso di arricchimento ancora più basso».

A congresso nonostante il divieto: già 500 arresti

Dai sikh nuova sfida al governo di Indira

NEW DELHI — Le azioni repressive compiute negli ultimi due giorni dalle forze di sicurezza indiane nel Punjab sono dirette, secondo autorevoli fonti di New Delhi, a impedire il congresso internazionale dei Sikh, indetto per domenica prossima ad Amritsar, al quale dovrebbero partecipare almeno 400 mila persone. L'altra sera vi sono stati 500 arresti, tra cui uno dei dirigenti del partito «moderato» sikh «Akali Dal», Prakash Singh Majithia, un deputato dello stesso partito, Niranjan Singh Patti.

I contrasti tra i Sikh (che perseguono di istituire un loro Stato autonomo) e le autorità si sono trasformati negli ultimi tempi in episodi di violenza a carattere spesso terroristico, fino a sfociare, ai primi di giugno, nella sanguinosa irruzione dei militari indiani nel Tempio d'Oro nel quale si erano asserragliati i Sikh più estremisti. Sembrava che dopo il bagno di sangue di quell'irruzione, che era costata la vita a più di 2000 persone, la situazione si fosse normalizzata. Ma evidentemente le autorità temono che non sia così.

Il congresso mondiale dei Sikh di domenica era stato sconsigliato dalle autorità ma i capi delle comunità Sikh non avevano desistito dai preparativi: di qui le retate e gli arresti degli ultimi due giorni in cui sono coinvolti numerosi organizzatori del convegno. Le autorità indiane temono che i congressisti Sikh scatenino nuove proteste, e quindi anche nuove violenze dopo avere dichiarato illegittimi e sacrileghi i lavori di restauro sommariali dall'esercito indiano al complesso del Tempio d'Oro, per cancellare le tracce della battaglia di giugno. Secondo i dettami dell'ortodossia Sikh i «gurdwara» (cioè i templi Sikh) non possono essere costruiti o anche solo riparati che da adepti della potente setta, su precisi ordini dei sommi sacerdoti. Il generale Dayal Singh, comandante militare nel Punjab, e lui stesso un Sikh, ansioso di fare sparire il più rapidamente possibile le impressionanti tracce dell'assalto, aveva incaricato dei restauri un gruppo di militari Sikh appartenenti al genio militare, ma non aveva potuto ottenere il placet dei sommi sacerdoti.

Per ovviare al mancato ordine da parte dei cinque sommi sacerdoti, il generale Dayal Singh aveva ottenuto un'autorizzazione — in cui validità appare ora impugnabile — da un comitato di «sikhing» cioè di custodi e supervisori dei luoghi sacri. Una dichiarazione di illegittimità dei lavori, riconoscendoli come sacrileghi, sembra però essere stesso il principale scopo del congresso dei Sikh.

(Ansa)

Fermato il capo di una spedizione

La Turchia si tiene i «resti» dell'Arca

ANKARA — L'esploratore statunitense Marvin Stelfina, fermato ieri all'aeroporto di Istanbul mentre stava per lasciare il Paese con quasi quattro chilogrammi di reperti raccolti sul monte Ararat, è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio ed è potuto partire per Zurigo. Le autorità turche gli hanno però sequestrato i frammenti di rocce e argille che voleva portare con sé.

Funzionari di polizia hanno detto che Stelfina, capo di una delle tre spedizioni americane alla ricerca dell'Arca di Noè — che secondo la tradizione biblica si posò, dopo il diluvio universale, sul monte Ararat — è stato fermato con la moglie Marge e la figlia Marianna all'aeroporto internazionale Yesilkoy.

Replicando all'accusa di voler «esportare materiale di contrabbando negli Stati Uniti», Stelfina ha detto ai giornalisti: «Stiamo soltanto portando i reperti in America per farli analizzare, ma se la Turchia è in grado di fare la stessa cosa può tenerseli». Egli ha però espresso il timore che, essendo stati toccati da tante persone, possano già risultare chimicamente deteriorati.

In una conferenza stampa sabato scorso, l'esploratore aveva affermato di aver trovato a 1585 metri di altezza, sul versante meridionale del monte, vicino al confine con l'Unione Sovietica, un tratto di terreno con forma e dimensioni tali da rivelare, secondo lui, la presenza dell'arca.

Egli aveva mostrato ai giornalisti alcuni reperti e manifestato l'intenzione di farli analizzare in patria. La Turchia, per bocca del ministro della Cultura e del Turismo, Mukerrem Tacoglu, aveva fatto sapere che non sarebbe stata consentita l'uscita dal Paese di vestigia archeologiche e beni di interesse culturale.

(Ansa)

Per un guasto al computer di bordo

Discovery, lancio rinviato di 24 ore

CAPE CANAVERAL — Il lancio inaugurale del «Discovery» è stato rinviato per la terza volta in due mesi, per un guasto all'elaboratore principale del traghetto spaziale americano. Lo hanno reso noto funzionari della Nasa precisando che la messa in orbita della navetta, prevista per le 08,35 di ieri ora locale (14,35 ora italiana) è stata rinviata di 24 ore.

Il computer dal funzionamento difettoso controlla alcune fasi critiche fra cui il distacco del grande serbatoio centrale alcuni minuti dopo il lancio: è stato appurato che i segnali di sgancio del vettore spento giungevano all'evidentemente in tempi successivi e non simultaneamente.

«Sono certo che il lancio avverrà giovedì», ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa il capo del programma traghetti spaziali Jesse Moore. Egli ha aggiunto che è necessaria una giornata supplementare per riesaminare il funzionamento del sistema computerizzato che, a bordo del «Discovery», comanda le fasi automatiche critiche durante la fase ascensionale del volo.

Il distacco dei razzi e del serbatoio, che deve avvenire con una precisione dell'ordine di un millesimo di secondo (ciò che esclude quindi un eventuale intervento umano in caso di errore del sistema automatico) è di importanza vitale per consentire al traghetto di raggiungere la propria orbita.

Secondo Moore, le condizioni meteorologiche rimarranno favorevoli sia oggi che venerdì mattina.

Per due volte l'equipaggio di cinque uomini e una donna era salito sullo «Shuttle» per ritrovarsi poche ore dopo a terra. Il traghetto porta nella stiva un carico record: tre satelliti per telecomunicazioni, un gigantesco pannello solare ed un laboratorio chimico «top secret».

(Ansa)

Poliziotte-samurai tra la folla

Tokyo. Un gruppo di donne poliziotto esperte in arti marziali si allena a immobilizzare colleghi armati di pugnali nell'accademia di Akasaka. Circoleranno in borghese tra la folla durante la visita in Giappone del presidente sudcoreano Chun Doo Hwan il 6 settembre

E' stato l'intervento centrale del Meeting di Rimini

Il teologo Balthasar profetizza «Dai giovani un mondo diverso»

«Cristo è scandalo e follia: solo i costruttori di idoli vogliono dei innocui» - Una fede svilita nell'America del Nord, sociologia al posto del Vangelo nell'America Latina

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — E' stata, quella di ieri, la giornata forse più importante del Meeting dell'amicizia tra i popoli, per la partecipazione di Hans Urs von Balthasar, teologo svizzero di ottant'anni. Di lui è stato scritto: «*Quest'uomo è forse il più colto del suo tempo. E se da qualche parte esiste una cultura cristiana, esso è lì. Non c'è niente di grande che non trovi accoglienza in questo grande spirito*». E anche: «*Scrittori e poeti, filosofi e mistici, antichi e moderni, cristiani di ogni confessione: egli li chiama tutti a dare la loro nota*».

Von Balthasar è venuto con la relazione «*Se Cristo non fosse più scandalo e follia per uomini e popoli*», relazione che, ha detto Rocco Buttiglione presentando l'oratore, è al centro dell'iniziativa del Meeting '84. Molti, sempre più, dicono che, certo, Cristo non deve essere né scandalo né follia. Ma a dirlo sono i costruttori di idoli, quelli che vogliono solo degli dei fatti con le loro mani. Dei innocui, incapaci di scandalo e follia per i loro costruttori. Ci vuole un Dio che sia fatto a misura dell'uomo. Ma Dio non si lascia ridurre.

In una rapida rassegna della vita della Chiesa, von Balthasar ispesso si è levato «controcorrente» rispetto alle opinioni teologiche più in voga, o meglio «alla moda») ha voluto dimostrare che né l'indirizzo progressista né quello tradizionalista possono essere messi al centro della vita della Chiesa.

Si è concentrato sul tema del Meeting, «America-Americhe», per vedere come le due categorie evangeliche di scandalo e di follia si trovano realizzate o meno nelle due Americhe. L'America del Nord si presenta come espressione di tolleranza, ma vi è però presente un «cristianesimo anomalo» che, escludendo il conflitto di una Chiesa perseguitata e perseguitabile, rischia di svilire il Vangelo. Per quanto riguarda l'America Latina, l'oratore ha lodato l'attenzione sulla teologia della liberazione e si è chiesto se l'elemento di scandalo in questa teologia è rappresentato davvero da Cristo o è piuttosto un uso dell'analisi sociologica.

In un incontro prima della conferenza, von Balthasar ha chiarito alcuni punti del suo pensiero e spiegato certe sue affermazioni. L'affermazione, per esempio, che sono gli uomini e non i popoli a fare la storia, va presa come una *boutade*, ma con un fondo di verità. Anche i popoli, che evidentemente fanno storia, sono guidati da uomini il cui ruolo non può essere sottovalutato.

A proposito della teologia della liberazione, ha detto che non esistono dubbi che Cristo prende la parte dei poveri, ma che è necessario chiedersi se questi sono semplicemente i poveri dell'America Latina o non piuttosto i poveri peccatori. «*Non possiamo trasportare immediatamente il Vangelo in politica, è necessario la mediazione della libertà umana, sostenuta in questo dalla fede*».

Gli è stata attribuita la frase «*l'inferno c'è, ma è vuoto*». Ha precisato di non avere mai affermato che è vuoto, ma di credere che l'amore di Dio rispetti fino in fondo la persona. Dopo la morte e la resurrezione di Cristo, nelle Scritture sono rintracciabili due posizioni teologiche. Una che sottolinea il timore che l'uomo si perda definitivamente: l'altra che esprime la convinzione e la speranza, non la certezza, della salvezza per tutti. «*Va però detto che l'uomo che rifiuta definitivamente l'amore di Cristo si danna da solo, e il fuoco in cui brucia è quello dell'amore di Cristo che ha rifiutato*».

Ha infine dichiarato di essere ottimista per il futuro della Chiesa, perché i giovani non si accontentano di quella società secolarizzata. Ha ritenuto che vi è come una rivendicazione della gioventù contro la cultura dominante. Talvolta questo atteggiamento si esprime come evasione, anche pericolosa, come per esempio la droga; ma più spesso, e soprattutto, si esprime con un'autentica ricerca di libertà. «*E questo lo vedo in molti Paesi*». l. e.

Piramidi sommerse per evitare la pesca a strascico

PESCARA — La mancanza di pesci nell'Adriatico che costringe spesso i pescatori della costa a spingersi fin verso la Jugoslavia ha indotto l'amministrazione comunale di Giulianova a studiare un sistema per favorire il ripopolamento ittico e per evitare la dannosa pesca a strascico. Si tratta delle cosiddette piramidi foranee marittime, poste a distanza di una decina di metri tra loro vicino la costa di Giulianova. Il progetto delle piramidi marittime, che consentirà anche l'allevamento di mitili è stato realizzato dall'Università di Ancona.

La discussione su una lettera inviata da due br detenuti

Il Sinodo valdese ai terroristi «Soltanto Dio può perdonare»

Fumaro e Vitelli hanno scritto: «Quale riparazione è possibile e necessaria?» - Il pastore Leibbrand: «I protestanti non giudicano né l'uomo né i suoi peccati»

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Il problema del terrorismo e dei dissociati è entrato prepotentemente nei lavori del Sinodo delle Chiese valdese-metodista facendo sfilare a oggi tutti gli altri argomenti all'ordine del giorno. La seduta di ieri è stata, infatti, esclusivamente dedicata alla lettera che due brigatisti detenuti nel carcere di Rebibbia, Chicco Funaro e Roberto Vitelli, hanno inviato al Sinodo. Ha detto il moderatore della Tavola valdese, Giorgio Bouchard: «*Credevamo che la cosa più importante della nostra assemblea annuale fosse l'intesa con lo Stato. Invece l'intervento inatteso di due dissociati dalla lotta armata è diventato il problema centrale, per noi e per la nostra Chiesa*».

A provocare tanto interesse sono stati gli interrogativi che i due ex terroristi hanno posto al Sinodo dopo un'analisi politica sulla dissociazione: «*Che cosa è l'espiazione, che riparazione è necessaria, che riparazione è oggi possibile?*». «*Domande inquietanti* — ha detto un delegato — *che sottintendono un desiderio di riconciliazione, di pacificazione e soprattutto lasciano trasparire la volontà di ottenere il perdono*».

Ma durante la discussione più di una volta il Sinodo si è trovato in situazioni imbarazzanti perché chiamato ad esprimersi sul significato politico della «riparazione come un "nuovo patto" con la società per uscire dalla spirale della violenza». Gli interventi hanno avuto toni diversi. Il pastore Günter Leibbrand di Rimini ha parlato di comprensione verso gli ex terroristi dicendo che «*Dio ha scelto queste due persone per ricordarci che anche i nostri piani per realizzare la verità assoluta possono fallire*», ma altri hanno ripetuto che l'atteggiamento di «*fondo dei protestanti non è quello di giudicare né l'uomo né i suoi peccati*».

Il prof. Giorgio Spini, storico dell'università di Firenze, membro della Tavola valdese, si è chiesto come è possibile parlare di perdono e di riparazione in termini politici, aggiungendo: «*A loro è toccata la sconfitta, a loro tocca pagarne le conseguenze*».

Il dubbio sulla reale volontà degli ex terroristi di «*porre un rimedio al male fatto*» è stato posto dall'avv. Roberto Jouvenal, membro di Amenaty International: «*Se il terrorismo avesse vinto, questa lettera sarebbe stata scritta? Ma la verità storica è un'altra e l'espiazione e la giustificazione non possono essere un modo per uscire dall'insuccesso politico*».

Polemiche e posizioni diverse, anche per quanto riguarda la proposta di entrare in contatto con gli ex terroristi per «reinserirli». Ha spiegato il pastore di Torre Pellice, Giorgio Tourn: «*Noi non possiamo dissociare l'altra Chiesa (si concorrerebbe con i cattolici, perché non possiamo gestire il loro reinserimento. Siamo una comunità di fratelli che possono offrire solo uno spazio di comunione nella fede*».

Ad esprimere l'opinione generale dei partecipanti al Sinodo è stata Rosanna Ciappi Nitti, delegata laica di Napoli: «*Per i cristiani il peccato è un atto irreparabile e irrimediabile, la morte non si può risuscitare e il perdono, tanto meno l'assoluzione, non si può dare per interposta persona. Tocca a Dio*». Ha aggiunto il pastore Paolo Ricca docente della Facoltà Valdese di Teologia: «*Noi non siamo in grado di dire una sola parola che trascenda i destini individuali. Possiamo solo parlare ai singoli*».

E ai singoli ha deciso di rivolgersi il Sinodo deliberando di non dare una risposta pubblica alla lettera.

Emanuele Mosta

Catturati i rapinatori dopo un assedio di 34 ore

Duesseldorf. Un'irruzione della polizia ha consentito la cattura dei rapinatori che da 34 ore tenevano in ostaggio il direttore di una banca. Quest'ultimo è stato liberato incolume. Ma quando tutto sembrava finito un'auto (guidata dalla moglie di uno dei banditi) ha investito la folla che si era raccolta vicino alla banca. Ha travolto sei persone: un ragazzo di 14 anni è morto. La vicenda ha avuto inizio martedì mattina. Entrati in banca, due banditi hanno preso in ostaggio il dirigente ed hanno chiesto in cambio della sua liberazione un'auto veloce per la fuga e 300 milioni. Ieri mattina sono stati assecondati dalla polizia. Per nulla intimoriti sono usciti uno alla volta per ispezionare l'automobile (a sinistra) e per fare una telefonata interurbana (a destra); dopodiché sono rientrati nella banca ma, prima che tentassero la fuga, c'è stata l'irruzione della polizia. (Telefoto)

Pisa, trovata in un canale una scultura del Duecento

PISA — Mentre a Livorno sono state recentemente recuperate tre teste scolpite attribuibili ad Amedeo Modigliani, a Pisa è stata estratta dalla melma di un canale presso la via Aurelia una scultura in arenaria del Duecento. Si tratta di una lastra di marmo.

Il ritrovamento è opera di Giovanni Pascetti e la prima identificazione è stata fatta dal padre, Antonio Pascetti, entrambi studiosi d'arte. Il reperto, secondo i due, anticipa le teste romanico-gotiche che adornano il camposanto vecchio e alcune delle facciate monumentali pisane e lucchesi del primo Trecento.

Segretari comunali Concorso annullato

ROMA — Il concorso per segretario comunale in prova, le cui prove scritte avrebbero dovuto svolgersi a Roma il 7 e l'8 settembre prossimi, è saltato. Come informa un comunicato del ministero dell'Interno, le prove sono state rinviate a data da destinarsi. Il nuovo calendario e la sede degli esami appariranno sulla Gazzetta Ufficiale del 1° ottobre 1984.

Circa i motivi che hanno bloccato le prove scritte ad appena una settimana dalla data già indicata, il comunicato ministeriale si limita a parlare di una «improvvisa indisponibilità dei locali del Palazzo dei Congressi all'Eur di Roma», ma la vera causa sarebbe stato il timore di agitazioni del personale.

Qualche mese fa, infatti, il progetto di trasformazione dell'Ente aveva innescato una serie di agitazioni di cui era stata annunciata la ripresa all'inizio di settembre. In tal caso anche altri concorsi già indetti nello stesso mese potrebbero essere rinviati.

Al concorso per esami e per titoli a 81 posti di segretario comunale in prova, indetto con D.M. 31 gennaio 1984 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 15 febbraio scorso, hanno aderito circa 4 mila candidati di tutta Italia.

«Sono indagini statistiche, previste dalla legge»

Degan polemico spiega il controllo sui farmaci

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, ha replicato ieri, con una punta polemica, alle critiche mosse alla circolare sulle «ricette facili». «*Solo la disinformazione e l'inadeguata critica per una più approfondita valutazione della portata della circolare* — ha detto Degan — possono spiegare che ne sia stato presentato alla pubblica opinione come vessatorio un provvedimento concepito proprio a difesa della salute dei cittadini assistiti e della rispettabilità delle professioni sanitarie contro comportamenti illeciti di una esigua minoranza poco consapevole o senza scrupoli».

Secondo il ministro, la circolare è soltanto «*un orvolo quaridio interpretativo per favorire l'applicazione uniforme di adempimenti di legge, anche in relazione ad una serie di iniziative giudiziarie prese negli scorsi mesi dalla magistratura per truffe ai danni del Servizio sanitario nazionale*», e non giustifica «*un simile polverone*».

Il provvedimento, infatti, «*non è istitutivo di nuovi controlli, ma diretto a chiarire, su richiesta delle Regioni, le disposizioni regolatrici della materia: in particolare sono previsti controlli sistematici sulle prescrizioni farmaceutiche e indagini a campione dirette anche ad evidenziare eventuali indirizzi terapeutici non proporzionati ad esigenze reali*».

«*Tali controlli* — spiega il ministro — *erano già previsti dalla legge 7 agosto 1982, numero 526, che due anni fa non ha sollevato alcuna polemica. D'altra parte nessun punto della circolare stabilisce che gli accertamenti siano di per sé luogo a sanzioni, censure o denunce. I controlli delle Usl sono propedeutici all'attivazione dei procedimenti dinanzi alle già previste commissioni regionali di controllo, delle quali sono parte integrante gli Ordini dei medici, secondo le convenzioni di cui all'art. 48 della legge di riforma sanitaria, per la parte applicativa dell'articolo 36 della legge finanziaria numero 730/83*».

Per quanto riguarda i controlli al domicilio dell'assistito, la circolare «*ultimamente precisa* — ha ricordato Degan — *che essi non rientrano nella vigilanza farmaceutica*». Nei casi in cui esercitare un eccesso di prescrizioni ai singoli utenti, al fine di accertare — nell'interesse del paziente — la congruità dell'indirizzo farmacologico, la Usl «*può disporre gli opportuni controlli medico-legali: del resto la circolare suggerisce a tutte le Usl di applicare metodi di indagine statistica, anche-logici a quelli sperimentati positivamente da una parte di esse*».

Il ministro ha commentato anche le critiche espresse dal sottosegretario De Lorenzo: «*E' indubbio che ci sono state affrettate e distorte interpretazioni, che hanno finito soggettivamente per assumere un carattere fuorviante, determinando preoccupazioni immotivate. E, tuttavia, non è proprio il caso di ipotizzare, come ha fatto uno dei tre sottosegretari del mio ministero, che, per aver egli dissentito dal proprio ministro, ci siano le condizioni "per tirarsi fuori dal questo governo"*».

Sul problema del controllo sui consumi farmaceutici sono intervenuti ieri anche i sindacati. Cgil, Cisl e Uil, chiedendo al ministro «*un chiarimento per superare la incertezze e confusione*» e indicando la propria posizione unitaria sull'argomento.

Giorgianni direttore della «Notte»

MILANO — Pietro Giorgianni sarà il nuovo direttore del quotidiano milanese del pomeriggio «La Notte» in sostituzione di Livio Caputo, che lunedì il giornale fino a domani.

Giorgianni è attualmente uno dei due direttori centrali della Rizzoli Editore.

Firenze, un nuovo sopralluogo

Tutti vicino al fiume i delitti del maniaco

FIRENZE — La vicinanza di un corso d'acqua è l'elemento che accomuna i luoghi dove sono state uccise con la Beretta calibro 22 del maniaco di Firenze quattordici persone.

Lo hanno detto i sostituti procuratori che l'altro ieri, insieme a polizia, carabinieri e agli inquirenti che nel corso di questi sedici anni hanno indagato sui sette duplici omicidi, si sono recati nei luoghi dove il folle ha fatto le sue vittime.

Apparentemente, ha detto il sostituto procuratore Francesco Fleury, si tratta di zone abbastanza diverse tra loro, ma solo in due località, Baccaiano (dove furono uccisi Paolo Mainardi e Antonella Migliorini) e Giogoli (dove toccò a due giovani tedeschi, Horst Friedrich e Uwe Ruschenal, l'assassino ha colpito in zone non isolate, dove non c'erano molte opportunità per nascondersi. In tutti gli altri casi, dicono i magistrati, si tratta di luoghi del tutto fuori mano, dove non si passa per caso.

E' stato intanto identificato l'uomo che su una Giulietta rossa la sera del 29 luglio si trovava a Vicchio di Mugello, nei pressi della località dove sono stati uccisi Pia Rontini e Claudio Stefanacci. Si tratta di un pescatore, che aveva parcheggiato la vettura proprio per andare a pescare nel fiume Sieve. L'uomo ha spiegato in modo esauriente ai magistrati i suoi spostamenti e i motivi che li hanno provocati.

Altri due arresti per il sequestro Molinari

FERRARA — Altre due persone sono state arrestate a Ferrara nell'ambito delle indagini sul rapimento del dentista di San Martino Spino, una frazione di Mirandola (Modena), Giorgio Molinari di 58 anni, rapito la sera del 25 marzo scorso a Ecorticchino di Bondeno.

Proposta di legge del pci per autorizzare gli interventi sui cadaveri

Possibile prelevare gli organi se la vita è legata al trapianto

ROMA — Una proposta di legge (sette articoli) che prevede una «disciplina del prelievo di organi o di parti di organo da cadaveri a scopo di trapianto terapeutico» è stata presentata alla Camera da un gruppo di 24 deputati comunisti. Primi firmatari Pastore, Palopoli e Macis. Già dal primo articolo è prevista la deroga ai regolamenti di polizia mortuaria con l'autorizzazione ad asportare da cadaveri organi o parti di organo a scopo di trapianto terapeutico. Il trapianto deve essere finalizzato a salvare la vita di un altro individuo o a migliorarne le condizioni di salute.

Il prelievo è sempre consentito dai cadaveri sottoposti a riscontro diagnostico o ad operazioni autoptiche; in tutti gli altri casi il prelievo non è consentito quando il defunto o un suo rappresentante legale abbia, prima dell'evento letale, esplicitamente rifiutato, con dichiarazione scritta, la donazione di organi. Il prelievo degli organi non deve condurre a deturpazioni della salma. Per evitare le speculazioni il secondo articolo della proposta stabilisce che non possono essere oggetto di commercio. L'identità del donatore non deve essere rivelata al ricevente, né quella del ricevente alla famiglia del donatore.

Il prelievo è possibile allorquando un collegio di tre medici, abilitati all'esercizio della professione e designati dalla struttura sanitaria in cui è avvenuto il decesso, ha accertato lo stato di morte sopravvenuta. I medici non possono essere coinvolti nelle operazioni di prelievo e di trapianto degli organi del cadavere, di cui hanno accertato lo stato di morte.

Le operazioni di prelievo possono essere effettuate in tutti gli ospedali, dotati di presidi chirurgici, nonché negli istituti universitari e negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. La disponibilità alle operazioni di prelievo è comunicata al ministero della Sanità. Il prelievo può effettuarsi anche nelle case di cura private convenzionate su autorizzazione del ministero.

Gli ospedali, gli istituti universitari e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, che abbiano comunicato al ministero della Sanità la propria disponibilità alle operazioni di prelievo, hanno l'obbligo di tenere il registro dei prelievi effettuati, dal quale risulti anche il presidio a cui l'organo prelevato è stato inviato per l'esecuzione del trapianto.

L'autorizzazione viene rilasciata previo accertamento, a cura del ministero della Sanità, dell'idoneità delle strutture in relazione al personale addetto, alle attrezzature ed all'organizzazione dei servizi chirurgici e del trattamento post-trapianto.

L'autorizzazione al trapianto può essere revocata qualora vengano a mancare le condizioni ed i requisiti che ne hanno consentito il rilascio. Nell'ambito del primo piano sanitario nazionale è previsto un progetto finalizzato per il settore dei trapianti.

In tale progetto sono definiti gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi di trapianto e l'indicazione delle priorità per la loro istituzione, nonché le previsioni di spesa ed i relativi finanziamenti, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1984

NATI — Luca Giuseppe, Massimo Valentina, Bianco Alessandra, Garello Valeria, Montagna Micol, Casu Alex, Catalano Lorena, Vardigliano Davide, Bucci Debora.

Deceduti in ospedale: Moranetto Luigia, a 63, Torino; parte; Passero Ferdinando in Magni, a 81, Torino; pens.; Vigliano Maria v. Petrone, a 82, Savona, pens.; Minari Giuseppe, a 74, Crispiano, pens.; Manuli Eustachia v. Bonetti, a 72, Torino, pens.; Mattia Antonia, a 84, Bra, pens.; Peddori Lina in Mancini, a 71, Settimo, casal.; Pelazzini Angiolo, a 71, Cecina, pens.; Bruggiolone Arnaldo, a 78, Monforte d'Alba; Godino Claudio, a 63, Bricherasio, pens.; Patti Giovanni, a 68, Torino; abbonamenti; Gerbi Giacomo, a 83, Torino, pens.; Venturello Pierina in Murgia a 79, Moncalieri, pens.; Roma Ines in Menzio, a 83, Adria, pens.; Violale Rosa in Inaudi, a 75, Cortazzone, pens.; Robert Torino, a 81, Priola, commerciante; Bertino Giuseppe, a 75, Torino, pens.; Lucarini Pietro, a 83, Pietrasanta, pens.; Lietta Maria v. D'Accico, a 90, Catania, pens.; Malgaldi Angelo, a 56, Domodossola, pens.; Bellia Santo, a 77, Favara, pens.; De Paoli Giovanni, a 93, Casale, pens.; Mina Giuseppe, a 80, Sommariva del Bosco, pens.; Tommasi Silvia v. Olivero, a 78, Orsivara, pens.; Anselmi Maria, a 72, Finale Emilia, pens.; Celotino Rocco, a 84, Carignano, pens.; Mandoni Maria, a 80, Corato, pens.

(Segue da pagina 5)

È improvvisamente mancato
Augusto Necco
di anni 56

Ne annunciano con dolore la moglie Franca Andreatta con il figlio Franco e parenti tutti. La funzione religiosa si terrà venerdì 31 agosto alle ore 10 presso la parrocchia S. Benedetto Cottolengo S. Maurizio Torinese. Si prega di non inviare fiori.
— S. Mauro Torinese, 30 agosto 1984

Mario Carlo e famiglia si uniscono al dolore di Franco e mamma

Gli inquilini di Via Miveglia 4 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Augusto Necco
— San Mauro, 30 agosto 1984

Partecipano al dolore di Franca e Franco i cugini Elisa e Francesco Arcidiacono.

La famiglia Colusso partecipa al dolore di Franca e Franco.

La famiglia Grandano, Bottaglia e Bonino partecipano al dolore

Luigi Mazzucchelli e famiglia si uniscono al dolore

Michele, Claudio e Anna Maria Gatti profondamente commossi si uniscono al dolore del sig. Mario e dott. Roberto per la scomparsa della cara
Luisa Grosselli
— Torino, 29 agosto 1984

Dipendenti Ditta Gatti partecipano addolorati al dolore della famiglia per la perdita della sig.ra
Luisa Grosselli
— Torino, 29 agosto 1984

Improvvisamente è mancata
Caterina Corrado
ved. Bialio
anni 75

La piangono i figli Orsola con Rita, Egidio con Germana, Rosa con Giovanni e figli, fratello, consuoceri, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 10 Casa Funeraria
— Castelnuovo - Chivasso, 29 agosto 1984

Nipote Sergio con Luciana, Marina e figli partecipano affettuosamente

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Alessandro Franzin
di anni 31

Ne danno il triste annuncio la moglie Ilde con Arianna e Marco, genitori, suocero, fratello, sorella e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 30 corr. alle ore 15.30 dal Cimitero Civile di Pinerolo. La cerimonia avranno luogo alle ore 10 presso la chiesa Parrocchiale di Frossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Frossasco, 30 agosto 1984

La famiglia Bisaiello e Corrado Turinetto, Bruna e Silvio Gardino, Patrizia e Cantone partecipano al dolore di Silvia e famiglia.

Il Consiglio di amministrazione della S.r.l. Bonglioli partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di
Alessandro Franzin
Procuratore della Società

Si uniscono i colleghi:
geom. Pietro Manzione
dott.ssa Maria Grazia Angelini
Elisabetta Ostano
Loredana Bucchieri
Grazia Cosoli
Franco Testa
Enrico Benemasa
— Torino, 29 agosto 1984

Augusto, Severio e Pasquale Grimaldi si uniscono al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Alessandro Franzin
— To ... 29 agosto 1984

Rita Bruno con Giuliano Andrea, Ivo Lelio e Annetto e Pia Rina sono vicini a Tiziana e famiglia

Sandro Ada Lucia e nonna Clementina partecipano al dolore di Tiziana e famiglia.

Adriana, Susanna e Roberto Magliano partecipano al grande dolore

Le famiglie Tosco offrono partecipazione al dolore

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Fiorenzo Guidi

Ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 9 Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 agosto 1984

I Colleghi ed amici degli Uffici della Provincia di Torino si associano affettuosamente al dolore della famiglia per il decesso del
geom. Fiorenzo Guidi
— Torino, 30 agosto 1984

L'amico Nino Mandalà partecipa con dolore al grave lutto

È mancato ai suoi cari
geom. Pier Giovanni Genta

Ne annunciano la morte Olga Robetto, la figlia Barbara con Alberto, le sorelle Maria Paola e famiglia, i parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 15 da corso Regina 6
— Carignano, 29 agosto 1984

Partecipano commossi:
Caterina, Sergio Rolando
Ortensia e Guido Foccale
Marinella e Lorenzo Fabello
Luigina e Mario Fassola
Francesca e Giovanni Rocca
Delfina Fissolo

Partecipano affettuosamente:
Rina Mariscalco
Dina Mariscalco
Nino Fabello
Maria Grazia e Eugenio Perono
Mirella e Gigi Fissa

Il Gruppo Alpini del Azienda Energetico Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nonno
geom. Pier Giovanni Genta
— Torino, 30 agosto 1984

Michele Mirella De Lorenzo e famiglia piangono la scomparsa di un caro AMICO.

Si uniscono a Barbara e Alberto i cugini Maria e Marco d'Aversa

I Colleghi Aem partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Pier Giovanni Genta
— Torino, 29 agosto 1984

È mancato improvvisamente
arch. Albino Arnaudo

Lo annunciano con dolore la moglie Celestina Bruno, i figli Gianlorenzo, Maria Celestina con il marito Leonardo Lucchini, Chiara con il marito Aldo Lingua, la sorella Lucia, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Bucca con partenza da casa Arnaudo giovedì 30 corr. alle ore 15.30. La S. Messa di commiato verrà celebrata nella parrocchia di Castelnuovo martedì 4 settembre alle ore 10. Si prega di non inviare fiori.
— Castelnuovo Bucca, 29 agosto 1984

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Azionisti tutti della S.p.A. Turbiflex Peyron partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro vicepresidente
dott. arch. Albino Arnaudo
— Cuneo, 29 agosto 1984

Ettore e Rita Parola e famiglia ricordano commossi il carissimo
arch. Albino Arnaudo
e partecipano affettuosamente al dolore di Celestina e famiglia.
— Cuneo, 29 agosto 1984

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano con grande commozione al dolore per la scomparsa del caro amico rotariano
P.H.F.
arch. Albino Arnaudo
ricordando la generosità e la generosità del suo animo di artista alla classica eleganza del taglio e del cuoio.
— Cuneo, 29 agosto 1984

La Cassa di Risparmio di Cuneo partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. arch. Albino Arnaudo
presidente dell'istituto dal 1968 al 1980
— Cuneo, 29 agosto 1984

La Società «Bianco Turbiflex» e «Il Nastro» prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
arch. Albino Arnaudo
azionista della Società
— Cuneo, 29 agosto 1984

Ettore e Alberto Fenino
Giuseppe e Nino Chiovo
Enzo e Adriano Tortone
Bruno e Marisa Arnaldo
Carlo e Andreina Lubatti
Nicoletta Oscelli e figli
con profonda commozione e sincero affetto partecipano al dolore della famiglia del la scomparsa del compianto
arch. Albino Arnaudo
— Cuneo, 29 agosto 1984

Primario, aiuti, assistenti e personale della Divisione pediatrica del Ospedale Santa Croce partecipano al dolore della collega dottoressa Maria Cristina, per la scomparsa del padre
ARCHITETTO
Albino Arnaudo
— Cuneo, 29 agosto 1984

La cognata Irene Bruno ved. Fenoglio e i figli Lidovico Pincardonato e Gianni partecipano, con profondo affetto, al dolore di tutta la famiglia.

La Società per gli Studi storici, archeologici ed artistici della Provincia di Cuneo partecipa al dolore della famiglia, ricordando la figura del suo vicepresidente
DOTT. ARCH.
Albino Arnaudo
— Cuneo, 29 agosto 1984

L'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo si associa al cordoglio dei familiari per la perdita del collega
ARCHITETTO
Albino Arnaudo
primo presidente dell'Ordine alla sua fondazione.
— Cuneo, 29 agosto 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Gianfranco Gianella
profondamente commossa della partecipazione al proprio dolore ringrazia sentitamente tutti coloro che le si sono stretti attorno dopo il doppio momento.
— Margarita, 29 agosto 1984

Nel ricordo della scomparsa del
MAESTRO
Massimo Bruni
i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Una messa in suffragio verrà celebrata sabato 1° settembre alle ore 18 nella chiesa SS. Annunziata, via Po 45.
— Torino, 29 agosto 1984

ANNIVERSARI

1903 1984
Alma Arecco
Alma adorata rimpianto indimenticabile

1974 1984
Giuseppe Caselli
1903 1984
Maria Luigia Gallo
ved. Caselli
Sempre ricordati

1979 1984
Maria Grazia Tovo
in Cellerino
Con noi, sempre

Ad un anno dalla morte Maria Rosaria ricorda
Nanni Lallia
Il Quarto lo amarono.
— Torino, 30 agosto 1984

1903 30 agosto 1984
Michele Conuto
La sua presenza è sempre viva ed indimenticabile. Lo ricordano con immutato affetto.

1902 1981
dott. Mario Beccaris
Nini Beccaris
Indimenticabili. «Sono vivo della vita che non deve finire mai». Messe celebrate ore 18, Settimo Torinese

1971 1984
Lilio Colli
Con amore, rimpianto, sempre uguali

A quanto ormai dalla tragica scomparsa del
dott. Ivo Burlando
rapinato e ucciso lo ricordano con infinito amore e nostalgia
— Castelnuovo, 29 agosto 1984

1903 1984
Armando Mazzabel
Con immenso rimpianto vivi nel cuore della tua Caterina, del figlio, della nuora e la piccola Silvia, ora il ricordano con amore infinito

30/8/1974 30/8/1984
Nel 10° anniversario della scomparsa del
rag. Guglielmo Vaudagna
Cavaliere Vittorio Veneto
La moglie Irma Tonelli, i figli Ugo e Diana con le loro famiglie, lo ricordano con affetto immutato a parenti, amici, colleghi e a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.
— Milano, 30 agosto 1984

1900 1984
Alma Arecco
nella tragica amarezza di ogni giorno, nel ricordo degli affetti, vive la tua presenza

E' stato l'intervento centrale del Meeting di Rimini

Il teologo Balthasar profetizza «Dai giovani un mondo diverso»

«Cristo è scandalo e follia: solo i costruttori di idoli vogliono dei innocui» - Una fede svilita nell'America del Nord, sociologia al posto del Vangelo nell'America Latina

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — E' stata, quella di ieri, la giornata forse più importante del Meeting dell'amicizia tra i popoli, per la partecipazione di Hans Urs von Balthasar, teologo svizzero di ottant'anni. Di lui è stato scritto: «*Quest'uomo è forse il più colto del suo tempo. E se da qualche parte esiste una cultura cristiana, esso è lì. Non c'è niente di grande che non trovi accoglienza in questo grande spirito*». E anche: «*Scrittori e poeti, filosofi e mistici, antichi e moderni, cristiani di ogni confessione: egli li chiama tutti a dare la loro nota*».

Von Balthasar è venuto con la relazione «*Se Cristo non fosse più scandalo e follia per uomini e popoli*», relazione che, ha detto Rocco Buttiglione presentando l'oratore, è al centro dell'iniziativa del Meeting '84. Molti, sempre più, dicono che, certo, Cristo non deve essere né scandalo né follia. Ma a dirlo sono i costruttori di idoli, quelli che vogliono solo degli dei fatti con le loro mani. Dei innocui, incapaci di scandalo e follia per i loro costruttori. Si vuole un Dio che sia fatto a misura dell'uomo. Ma Dio non si lascia ridurre.

In una rapida rassegna della vita della Chiesa, von Balthasar (spesso si è trovato «controcorrente» rispetto alle opinioni teologiche più in voga, o meglio «alla moda») ha voluto dimostrare che né l'indirizzo progressista né quello tradizionalista possono essere messi al centro della vita della Chiesa.

Si è concentrato sul tema del Meeting, «*America-Americhe*», per vedere come le due categorie evangeliche di scandalo e di follia si trovano realizzate a pieno nelle due Americhe. L'America del Nord si presenta come espressione di tolleranza, ma vi è però presente un «cristianesimo anomalo» che, escludendo il conflitto di una Chiesa perseguitata e perseguitabile, rischia di svilire il Vangelo. Per quanto riguarda l'America Latina, l'oratore ha fissato l'attenzione sulla teologia della liberazione e si è chiesto se l'elemento di scandalo in questa teologia è rappresentato davvero da Cristo o è piuttosto un mito dell'analisi sociologica.

In un incontro prima della conferenza, von Balthasar ha chiarito alcuni punti del suo pensiero e spiegato certe sue affermazioni. L'affermazione, per esempio, che sono gli uomini e non i popoli a fare la storia, va presa come una *boutade*, ma non un fondo di verità. Anche i popoli, che evidentemente fanno storia, sono guidati da uomini il cui ruolo non può essere sottovalutato.

A proposito della teologia della liberazione, ha detto che non esistono dubbi che Cristo prende la parte dei poveri, ma che è necessario chiedersi se questi sono semplicemente i poveri dell'America Latina o non piuttosto i poveri peccatori. «*Non possiamo trasportare immediatamente il Vangelo in politica, è necessaria la mediazione della libertà umana, sostenuta in questo dalla fede*».

Gli è stata attribuita la frase «*l'inferno c'è, ma è vuoto*». Ha precisato di non avere mai affermato che è vuoto, ma di credere che l'amore di Dio rispetti fino in fondo la persona. Dopo la morte e la resurrezione di Cristo, sulle Scritture sono rintracciabili due posizioni teologiche. Una che sottolinea il timore che l'uomo si perda definitivamente; l'altra che esprime la convinzione e la speranza, non la certezza, della salvezza per tutti. «*Va però detto che l'uomo che rifiuta definitivamente l'amore di Cristo si danna da solo, e il fuoco in cui brucia è quello dell'amore di Cristo che ha rifiutato*».

Gli è stata infine dichiarato di essere ottimista per il futuro della Chiesa, perché i giovani non si accontentano di questa società secolarizzata. Ha rilevato che vi è come una rivendicazione della gioventù contro la cultura dominante. Talvolta questo atteggiamento si esprime come evasione, anche pericolosa, come per esempio la droga; ma più spesso, e soprattutto, si esprime con un'autentica ricerca di libertà, «*e questo lo vedo in molti fuori*».

l. c.

La discussione su una lettera inviata da due br detenuti

Il Sinodo valdese ai terroristi «Soltanto Dio può perdonare»

Funaro e Vitelli hanno scritto: «Quale riparazione è possibile e necessaria?» - Il pastore Leibbrand: «I protestanti non giudicano né l'uomo né i suoi peccati»

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Il problema del terrorismo e dei dissociati è entrato prepotentemente nei lavori del Sinodo delle Chiese valdesemetodista facendo slittare a oggi tutti gli altri argomenti all'ordine del giorno. La seduta di ieri è stata, infatti, esclusivamente dedicata alla lettera che due brigatisti detenuti nel carcere di Rebibbia, Chicco Funaro e Roberto Vitelli, hanno inviato al Sinodo. Ha detto il moderatore della Tavola valdese, Giorgio Bouchard: «*Credevamo che la cosa più importante della nostra assemblea annuale fosse l'intesa con lo Stato. Invece l'intervento inatteso di due dissociati dalla lotta armata è diventato il problema centrale, per noi e per la nostra Chiesa*».

A provocare tanto interesse sono stati gli interrogativi che i due ex terroristi hanno posto al Sinodo dopo un'analisi politica sulla dissociazione. «*Che cosa è l'espiazione, che riparazione è necessaria, che riparazione è oggi possibile?*». «*Domande inquietanti* — ha detto un delegato — *che sottintendono un desiderio di riconciliazione, di pacificazione e soprattutto lasciano trasparire la volontà di ottenere il perdono*».

Ma durante la discussione più di una volta il Sinodo si è trovato in situazioni imbarazzanti perché chiamato ad esprimersi sul significato politico della «riparazione come un "nuovo patto" con la società per uscire dalla spirale della violenza». Gli interventi hanno avuto toni diversi. Il pastore Günter Leibbrand di Rimini ha parlato di comprensione verso gli ex terroristi dicendo che «*Dio ha scelto queste due persone per ricordarci che anche i nostri piani per realizzare la verità assoluta possono fallire*», ma altri hanno ripetuto che l'atteggiamento di «*fondo dei protestanti non è quello di giudicare né l'uomo né i suoi peccati*».

Il prof. Giorgio Spini, storico dell'università di Firenze, membro della Tavola valdese, si è chiesto come il possibile parlare di perdono e di riparazione in termini politici, aggiungendo: «*A loro è toccata la sconfitta, a loro tocca pagarne le conseguenze*».

Il dubbio sulla reale volontà degli ex terroristi di «*porre un rimedio al male fatto*» è stato posto dall'avv. Roberto Jouvenal, membro di Amenaly International: «*Se il terrorismo avesse vinto, questa lettera sarebbe stata scritta? Ma la verità storica è un'altra e l'espiazione e la giustificazione non possono essere un modo per uscire dall'insuccesso politico*».

Polemiche e posizioni diverse, anche per quanto riguarda la proposta di entrare in contatto con gli ex terroristi per «reinserirli». Ha spiegato il pastore di Torre Pellice, Giorgio Tourn: «*Noi non possiamo diventare l'altra Chiesa in concorrenza con i cattolici, perché non possiamo gestire il loro reinserimento. Siamo una comunità di fratelli che possono offrire solo uno spazio di comunione nella fede*».

Ad esprimere l'opinione generale dei partecipanti al Sinodo è stata Rosanna Ciappi Pitti, delegata laica di Napoli: «*Per i valdesi il peccato è un atto irreversibile e irrimediabile, la morte non si può riscattare e il perdono, tanto meno l'assoluzione, non si può dare per interposta persona. Tocca a Dio*». Ha aggiunto il pastore Paolo Ricca docente della Facoltà Valdese di Teologia: «*Noi non siamo in grado di dire una sola parola che trascenda i destini individuali. Possiamo solo parlare ai singoli*».

E ai singoli ha deciso di rivolgersi il Sinodo deliberando di non dare una risposta pubblica alla lettera.

Emanuele Monta

Catturati i rapinatori dopo un assedio di 34 ore

Duesseldorf. Un'irruzione della polizia ha consentito la cattura dei rapinatori che da 34 ore tenevano in ostaggio il direttore di una banca. Quest'ultimo è stato liberato incolume. Ma quando tutto sembrava finito un'auto (guidata dalla moglie di uno dei banditi) ha investito la folla che si era raccolta vicino alla banca. Un travolto sei persone: un ragazzo di 14 anni è morto. La vicenda ha avuto inizio martedì mattina. Quattro banditi hanno preso in ostaggio il dirigente ed hanno chiesto in cambio della sua liberazione un'auto veloce per la fuga e 300 milioni. Ieri mattina sono stati assecondati dalla polizia. Per sulle loro teste sono usciti uno alla volta per ispezionare l'automobile (a sinistra) e per fare una telefonata interurbana (a destra); dopodiché sono ricaduti nella banca ma, prima che tentassero la fuga, c'è stata l'irruzione della polizia. (Telefoto)

Piramidi sommerse per evitare la pesca a strascico

PESCARA — La [illegible] di pesci nell'Adriatico che costringe spesso i pescatori della costa a spingersi fin verso la Jugoslavia ha indotto l'amministrazione comunale di Giulianova a studiare un sistema per favorire il ripopolamento ittico e per evitare la dannosa pesca a strascico. Si tratta delle cosiddette piramidi forzanee [illegible], poste a ridosso di una decina di metri tra loro vicino la costa di Giulianova. Il progetto delle piramidi sommerse, che consentirà anche l'allevamento di mitili è stato realizzato dall'Università di Ancona.

«Sono indagini statistiche, previste dalla legge»

Degan polemico spiega il controllo sui farmaci

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, ha replicato ieri, con una punta polemica, alle critiche mosse alla circolare sulle «ricette facili». «*Solo la disinformazione e l'insofferenza estrema per una più approfondita valutazione della portata della circolare* — ha detto Degan — *possono spiegare che sia stato presentato alla pubblica opinione come necessario un provvedimento concepito proprio a difesa della salute dei cittadini assistiti e della rispettabilità della professione sanitaria contro comportamenti illeciti di una esigua minoranza poco consapevole o senza scrupoli*».

Secondo il ministro, la circolare è soltanto «*un mero sussidio interpretativo per favorire l'applicazione uniforme di adempimenti di legge, anche in relazione ad una serie di iniziative giudiziarie prese negli scorsi mesi dalla magistratura per truffe ai danni del Servizio sanitario nazionale*», e non giustifica «*un simile polverone*».

Il provvedimento, infatti, «*non è istitutivo di nuovi controlli, ma diretto a chiarire, su richiesta delle Regioni, le disposizioni regolatrici della materia: in particolare sono previsti controlli sistematici sulle prescrizioni farmaceutiche e indagini a campione dirette anche ad evidenziare eventuali indirizzi terapeutici non proporzionati ad esigenze reali*».

«*Tali controlli* — spiega il ministro — *erano già previsti dalla legge 7 agosto 1982, numero 526, che due anni fa non ha sollevato alcuna polemica. D'altro parte nessun punto della circolare stabilisce che gli accertamenti siano di per sé luogo a sanzioni, censure o denunce. I controlli della Usl sono propedeutici all'attivazione dei procedimenti dinanzi alle già previste commissioni regionali di controllo, delle quali sono parte integrante gli Ordini dei medici, secondo le convenzioni di cui all'art. 48 della legge di riforma sanitaria, per la parte applicativa dell'articolo 24 della legge finanziaria numero 730/83*».

Per quanto riguarda i controlli al domicilio dell'assistito, la circolare «*ultimamente precisa* — ha ricordato Degan — *che essi non rientrano nella vigilanza farmaceutica*». Nei casi in cui emergano un eccesso di prescrizioni ai singoli utenti, al fine di accertare — nell'interesse del paziente — la congruità dell'indirizzo farmacologico, la Usl «*può disporre gli opportuni controlli medico-legali: del resto la circolare suggerisce a tutte le Usl di applicare metodi di indagine statistica, ambulatori o quelli sperimentali positivamente l'amore di Cristo si danna da solo, e il fuoco in cui brucia è quello dell'amore di Cristo che ha rifiutato*».

Giorgianni direttore della «Notte»

MILANO — Pietro Giorgianni sarà il nuovo direttore del quotidiano milanese del pomeriggio «La Notte» in sostituzione di Livio Caputo, che firmerà il giornale fino a domani.

Giorgianni è attualmente uno dei due direttori centrali della Rizzoli Editore.

Firenze, un nuovo sopralluogo

Tutti vicino al fiume i delitti del maniaco

FIRENZE — La vicinanza di un corso d'acqua è l'elemento che accomuna i luoghi dove sono state uccise con la Beretta calibro 22 del maniaco di Firenze quattordici persone.

Lo hanno detto i sostituti procuratori che l'altro ieri, insieme a polizia, carabinieri e agli inquirenti che nel corso di questi sedici anni hanno indagato sui sette duplici omicidi, si sono recati nei luoghi dove il folle ha fatto le sue vittime.

Apparentemente, ha detto il sostituto procuratore Francesco Fleury, si tratta di zone abbastanza diverse tra loro, ma solo in due località, Barcatano (dove furono uccisi Paolo Mainardi e Antonella Migliorini) e Ospedali (dove toccò a due giovani tedeschi, Horst Friedrich e Uwe Ruschaens), l'assassino ha colpito in zone non isolate, dove non c'erano molte opportunità per nascondersi. In tutti gli altri casi, dicono i magistrati, si tratta di luoghi del tutto fuori mano, dove non si passa per caso.

E' stato intanto identificato l'uomo che su una Giulietta rossa la sera del 29 luglio si trovava a Vicchio di Mugello, nei pressi della località dove sono stati uccisi Pia Rontini e Claudio Stefanacci. Si tratta di un pescatore, che aveva parcheggiato la vettura proprio per andare a pescare nel fiume Sieve. L'uomo ha spiegato in modo esauriente ai magistrati i suoi spostamenti e i motivi che li hanno provocati.

Altri due arresti per il sequestro Molinari

FERRARA — Altre due persone sono state arrestate a Ferrara nell'ambito delle indagini sul rapimento del dentista di Bar Martino Spino, una frazione di Mirandola (Modena), Giorgio Molinari di 58 anni, rapito la sera del 13 marzo scorso a Scortichino di Bondeno.

Proposta di legge del pci per autorizzare gli interventi sui cadaveri

Possibile prelevare gli organi se la vita è legata al trapianto

ROMA — Una proposta di legge (sette articoli) che prevede una «disciplina del prelievo di organi o di parti di organo da cadaveri a scopo di trapianto terapeutico» è stata presentata alla Camera da un gruppo di 24 deputati comunisti. Primi firmatari Pajetta, Palopoli e Macis. Già dal primo articolo è prevista la deroga ai regolamenti di polizia mortuaria con l'autorizzazione ad asportare da cadaveri organi o parti di organo a scopo di trapianto terapeutico. Il trapianto deve essere finalizzato a salvare la vita di un altro individuo o a migliorarne le condizioni di salute.

Il prelievo è sempre consentito dai cadaveri sottoposti a riscontro diagnostico o ad operazioni autoptiche; in tutti gli altri casi il prelievo non è consentito quando il defunto o un suo rappresentante legale abbia, prima dell'evento letale, esplicitamente rifiutato, con dichiarazione scritta, la donazione di organi. Il prelievo degli organi non deve condurre a deturpazioni della salma. Per evitare le speculazioni il secondo articolo della proposta stabilisce che non possono essere oggetto di commercio. L'identità del donatore non deve essere rivelata al ricevente, né quella del ricevente alla famiglia del donatore.

Il prelievo è possibile allorquando un collegio di tre medici, abilitati all'esercizio della professione e designati dalla struttura sanitaria in cui è avvenuto il decesso, ha accertato lo stato di morte sopravvenuta. I medici non possono essere coinvolti nelle operazioni di prelievo e di trapianto degli organi del cadavere, di cui hanno accertato lo stato di morte.

Le operazioni di prelievo possono essere effettuate in tutti gli ospedali, dotati di presidi chirurgici, nonché negli istituti universitari e negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. La disponibilità alle operazioni di prelievo è comunicata al ministero della Sanità. Il prelievo può effettuarsi anche nelle case di cura private convenzionate su autorizzazione del ministero.

Gli ospedali, gli istituti universitari e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, che abbiano comunicato al ministero della Sanità la propria disponibilità alle operazioni di prelievo, hanno l'obbligo di tenere il registro dei prelievi effettuati, dal quale risulti anche il presidio a cui l'organo prelevato è stato inviato per l'esecuzione del trapianto.

L'autorizzazione viene rilasciata previo accertamento, a cura del ministero della Sanità, dell'idoneità delle strutture in relazione al personale addetto, alle attrezzature ed all'organizzazione dei servizi chirurgici e del trattamento post-trapianto.

L'autorizzazione al trapianto può essere revocata qualora vengano a mancare le condizioni ed i requisiti che ne hanno consentito il rilascio. Nell'ambito del primo piano sanitario nazionale è previsto un progetto finalizzato per il settore dei trapianti.

In tale progetto sono definiti gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi di trapianto e l'indicazione delle priorità per la loro istituzione, nonché le previsioni di spesa ed i relativi finanziamenti, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.

Segretari comunali Concorso annullato

ROMA — Il concorso per segretario comunale in prova, le cui prove scritte avrebbero dovuto svolgersi a Roma il 7 e l'8 settembre prossimi, è saltato. Come informa un comunicato del ministero dell'Interno, le prove sono state rinviate a data da destinarsi. Il nuovo calendario e la sede degli esami appariranno sulla Gazzetta Ufficiale del 1° ottobre 1984.

Circa i motivi che hanno bloccato le prove scritte ad appena una settimana dalla data già indicata, il comunicato ministeriale si limita a parlare di una «*improvvisa indisponibilità dei locali del Palazzo dei Congressi all'Eur di Roma*», ma la vera causa sarebbe stato il timore di agitazioni del personale.

Qualche mese fa, infatti, il progetto di trasformazione dell'Ente aveva innescato una serie di agitazioni di cui era stata annunciata la ripresa all'inizio di settembre. In tal caso anche altri concorsi già indetti nello stesso mese potrebbero essere rinviati.

Al concorso per esami e per titoli a 61 posti di segretario comunale in prova, indetto con D. M. 31 gennaio 1984 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 15 febbraio scorso, hanno aderito circa 8 mila candidati di tutta Italia.

Pisa, trovata in un canale una scultura del Duecento

PISA — Mentre a Livorno sono state recentemente recuperate tre teste scolpite attribuibili ad Amedeo Modigliani, a Pisa è stata estratta dalla melma di un canale presso la via Aurelia una scultura in arenaria del Duecento. Si tratta di una testa di monaco.

Il ritrovamento è opera di Giovanni Pascetti e la prima identificazione è stata fatta dal padre, Antonio Pascetti, minerario studioso d'arte. Il reperto, secondo i due, assomiglia le teste romanico-gotiche che adornano il camposanto vecchio e alcune delle facciate monumentali pisane e lucchesi del primo Trecento.

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1984

NATI — Lauri Giuseppe, Massimo Valentina, Bianco Alessandra, Sanello Valeria, Montagna Micol, Casu Alex, Catalano Lorena, Vestigione Davide, Bucci Debora.

Deceduti in ospedale: Marinotto Luigia, a. 63, Torino; pens.; Passera Ferdinanda in Magni, a. 87, Torino, pens.; Vigliano Maria v. Peirone, a. 87, Savona, pens.; Mingri Giuseppe, a. 74, Crispino, pens.; Mondo Ernestina v. Bollani, a. 72, Torino, pens.; Mollo Antonio, a. 84, Bra, pens.; Pellizari Lina in Mancini, a. 78, Saluzzese, casal.; Polastrini Angelo, a. 71, Cuorgnè, pens.; Brizzolara Armando, a. 78, Moncenisio d'Alba; Godino Claudio, a. 63, Bricherasio, pens.; Pelli Giovanni, a. 48, Torino, commerciante; Carla Giacomo, a. 83, Torino, pens.; Vasturello Pierina in Murgia, a. 79, Moncalieri, pens.; Rosa Bice in Manzari, a. 83, Adria, pens.; Vitale Rosa in Napoli, a. 75, Carbonara, pens.; Robert Tarcisio, a. 51, Pralia, commerciante; Bertino Giuseppe, a. 75, Torino, pens.; Lunardi Pietro, a. 83, Piacenza, pens.; Lisita Maria v. D'Accico, a. 80, Catania, pens.; Metello Angelo, a. 86, Domodossola, pens.; Pelle Sante, a. 77, Feltre, pens.; De Paoli Giovanni, a. 83, Casale, pens.; Mina Giuseppe, a. 80, Sammarco del Bosco, pens.; Tiarnour Silvia v. Olivero, a. 78, Cravanzana, pens.; Anastasi Maria, a. 72, Finale Emilia, pens.; Cristina Rocco, a. 84, Carignano, pens.; Mandurl Maria, a. 80, Coreno, pens.

(Segue da pagina 5)

L'improvvisamente mancato

Augusto Necco

di anni 56

Lo annunciano con dolore la moglie Franca Andrietto con il figlio Franco e parenti tutti. La funzione religiosa si terrà venerdì 31 agosto alle ore 10 presso la parrocchia S. Bernardino Chiesa S. Maurizio Torinese. Si prega di non inviare fiori.
— S. Mauro Torinese, 30 agosto 1984

Maria Carla e famiglia si uniscono al dolore di Franca e mamma

Gli inquilini di Via Miranda 4 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Augusto Necco

— San Mauro, 30 agosto 1984

Partecipano al dolore
Famiglia Gerardo
Toro, Gianmaria Negro
Carla Massaveltelli
Famiglie Pozzo e Vergnano
Albina, Marisella e famiglia

Partecipano al dolore di Franca e Franco i cugini Elisa e Francesco Arduino.

Le famiglie Colusso partecipano al dolore di Franca e Franco.

Le famiglie Grandone, Bernaglio e Bolmo partecipano al dolore

Luigi Massucchetti e famiglia si uniscono al dolore

Michela, Claudio e Anna Maria Gatti partecipandosene commossi si uniscono al dolore del sig. Mario e con Roberto per la scomparsa della cara

Luisa Grossetti

— Torino, 29 agosto 1984

Riccardo, Dilly Gatti partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita della sig.ra

Luisa Grossetti

— Torino, 29 agosto 1984

Profondamente è mancata

Caterina Corrado ved. Bielio

anni 73

La piangono i figli Oreste con Rita, Egidio con Germana, Remo con Giovanna e figli, fratello, consuocero, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 16 Case Fragiammè
— Castelnuovo - Chivasso, 29 agosto 1984

Nicola Sergio con Luciana, mamma e figli partecipano affettuosamente

Il mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alessandro Franzin

di anni 31

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvia con Arianna e Marco, genitori, suoceri, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerale avrà luogo giovedì 30 corr. alle ore 15.30 dal Cimitero Civile di Pinerolo. La cerimonia avrà poi luogo alle ore 16 presso la chiesa Parrocchiale di Frossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Frossasco, 30 agosto 1984

Le famiglie Orsolato e Canzoni Tullio, Bruno e Silvio Bordino, Patrizia e Centone partecipano al dolore di Silvia e famiglia

Il Consiglio di amministrazione della S.r.l. Donghi partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Alessandro Franzin

Procuratore della Società

Si uniscono i colleghi:
geom. Pietro Mandone
dott.ssa Maria Grazia Arnaldo
Elisabetta Oldano
Loredana Bucchari
Grazia Conti
Franca Tasia
Enrica Bonanase
— Torino, 29 agosto 1984

Augusto, Saverio e Pasquale Grimaldi si uniscono al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Alessandro Franzin

— Torino, 29 agosto 1984

Rita Bruno con Giuliana Andrea, Eva Lella, Eva Arnalda e Eva Rina sono vicini a Tiziana e famiglia

Sandra Ada Lisca e nonna Domenica partecipano al dolore di Tiziana e famiglia

Adriana, Susanna e Roberto Magliano partecipano al grande dolore

Le famiglie Tosco abbiano partecipato al dolore

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Fiorenzo Guidi

Ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 9 Cappella Martiri via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 agosto 1984

I Collegi ed amici degli Uffici della Provincia di Torino si associano affettuosamente al dolore della famiglia per il decesso del

geom. Fiorenzo Guidi

— Torino, 30 agosto 1984

L'amico Nino Nicolello partecipa con dolore al grave lutto

E' mancato ai suoi cari

geom. Pier Giovanni Genta

Lo annunciano la moglie Olga Reinero, la figlia Barbara con Alberto, la sorella Maria Paola e famiglia, i parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 16 da corso Re Umberto 8
— Cuorgnè, 29 agosto 1984

Partecipano commossi:
Caterina, Sergio Falsarlo
Graziella e Guido Peccolo
Marinella e Lorenzo Fabiano
Luigino e Maria Fassola
Francesco e Giovanni Rocca
Delfino Fabiano

Partecipano affettuosamente:
Rina Marsenasco
Gina Marsenasco
Rina Fabiano
Maria Grazia e Eugenio Perono
Mirella e Gigi Pirro

Il Gruppo Alpini dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nonno

geom. Pier Giovanni Genta

— Torino, 30 agosto 1984

Michele Mirella De Lorenzo e famiglia piangono la scomparsa di un caro AMICO

Si uniscono a Barbara e Alberto i cugini Maria e Mario d'Arienzo

I Collegi del Collegio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Pier Giovanni Genta

— Torino, 29 agosto 1984

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

arch. Albino Arnaudo

Lo annunciano con dolore la moglie Cristina Bruna, i figli Gianfranco, Nicola Cristina con il marito Leonardo Lucignoli, Chiara con il marito Aldo Lingua, la sorella Lucia, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cannobio Basilica con partenza dal casa Arnaudo giovedì 30 corr. alle ore 15.30. La S. Messa di seguito verrà celebrata nella parrocchiale di Cannobio mercoledì 4 settembre alle ore 10. Si prega di non inviare fiori.
— Castelletto Ticino, 29 agosto 1984

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Azionisti tutti della S.p.A. Tubifera Rivarese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro vicepresidente

dott. arch. Albino Arnaudo

— Cuneo, 29 agosto 1984

Ettore e Rita Parola e famiglia ricordano commossi il Cavaliere

arch. Albino Arnaudo

e partecipano affettuosamente al dolore di Rinalda e famiglia

— Cuneo, 29 agosto 1984

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano con grande commozione al dolore per la scomparsa del caro amico rotariano

P.H.F.

arch. Albino Arnaudo

ricordando la gentilezza e la generosità del suo animo di artista alla costante ricerca del bello e del buono

— Cuneo, 29 agosto 1984

La Cassa di Risparmio di Cuneo partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. arch. Albino Arnaudo

presidente del biennio dal 1966 al 1968

— Cuneo, 29 agosto 1984

La Società «Minerva Turistica» e «Il Nastello» prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

arch. Albino Arnaudo

— Cuneo, 29 agosto 1984

Ettore e Alberto Fantino
Giuseppe e Nina Chiesa
Enzo e Adriana Tariano
Bruno e Marisa Arduino
Carlo e Andreina Lubatti
Mimmolo Donelli e figli
con profonda commozione e sincero affetto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del valoroso amico

arch. Albino Arnaudo

— Cuneo, 29 agosto 1984

Primario, aiuti, assistenti e personale della Divisione pediatrica del Ospedale Santa Croce partecipano al dolore della collega dottoressa Maria Cristina, per la scomparsa del padre

ARCHITETTO

Albino Arnaudo

— Cuneo, 29 agosto 1984

La cognata Irene Bruna ved. Fantino e i figli Lidiella Marchetto e Gianni partecipano, con profondo affetto, al dolore di tutta la famiglia

La Società per gli Studi storici, archeologici ed artistici della Provincia di Cuneo partecipa al dolore della famiglia, ricordando la figura del suo vicepresidente

DOTT. ARCH.

Albino Arnaudo

— Cuneo, 29 agosto 1984

L'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo si associa al cordoglio per la perdita del collega

ARCHITETTO

Albino Arnaudo

primo presidente dell'Ordine alla sua fondazione

— Cuneo, 29 agosto 1984

I Colleghi Assi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Pier Giovanni Genta

— Torino, 29 agosto 1984

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

arch. Albino Arnaudo

Lo annunciano la moglie Cristina Bruna, i figli Gianfranco, Nicola Cristina con il marito Leonardo Lucignoli, Chiara con il marito Aldo Lingua, la sorella Lucia, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cannobio Basilica con partenza dalla casa Arnaudo giovedì 30 corr. alle ore 15.30. La S. Messa di seguito verrà celebrata nella parrocchiale di Cannobio mercoledì 4 settembre alle ore 10. Si prega di non inviare fiori.
— Castelletto Ticino, 29 agosto 1984

Nel triste annuncio della scomparsa del

MAESTRO

Massimo Bruni

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Una messa in suffragio verrà celebrata sabato 1° settembre alle ore 10 nella chiesa di Annunziata, via Pio 45.
— Torino, 29 agosto 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Gianfranco Gianella

profondamente commossa della partecipazione al proprio dolore ringrazia sentitamente tutti coloro che le si sono stretti attorno dopo il doloroso momento.
— Martenetto, 29 agosto 1984

Nel doloroso lutto della scomparsa del

MAESTRO

Massimo Bruni

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Una messa in suffragio verrà celebrata sabato 1° settembre alle ore 10 nella chiesa di Annunziata, via Pio 45.
— Torino, 29 agosto 1984

ANNIVERSARI

1983 1984
Alma Arecco
Alma adorata rimarrai indimenticabile

1974 1984
Giuseppe Casalli
1983 1984
Maria Luigia Gallo ved. Casalli
Sempre ricordati

1970 1984
Maria Grazia Tovo in Cellerino
Con noi, sempre

Ad un anno dalla morte Gloria Reggio ricorda
Nanni Latila
e quanto le amarono.
— Torino, 30 agosto 1984

1903 30 agosto 1984
Michele Canuto
La tua presenza è sempre viva ed indimenticabile. Ti ricordiamo con immutato affetto.

1902 1984
dott. Mario Beccaris
Niny Beccaris
Indimenticabili. «Sono usciti dalla vita ma non dalla nostra vita». Messa sabato ore 18, Battista Torinese

1971 1984
Lilio Colli
Con amore, rimpianto, sempre uguali.

A dieci anni dalla tragica scomparsa del
dott. Ivo Burlando
mamma e papà lo ricordano con infinito amore e nostalgia
— Castellamonte, 29 agosto 1984

1903 1984
Armando Mazzobel
Con immenso rimpianto vivi nel cuore della tua Catterina, del figlio, della nuora e la piccola Elvia, che ti ricordano con amore infinito

28/8/1974 28/8/1984
Nel 10° anniversario della scomparsa del
rag. Guglielmo Vaudagna
Cavaliere Ufficiale Vittorio Veneto
La moglie Ines Tonelli, i figli Ugo e Diana con le loro famiglie, lo ricordano con immenso rimpianto a parenti, amici, colleghi e a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.
— Milano, 30 agosto 1984

1902 1984
Alma Arecco
nella tragica ricorrenza di ogni giorno, nel ricordo degli affetti, vivi le tue preghiere

Perché metà dei posti sono riservati a Campania e Sicilia?

Poste, 5000 assunzioni e scoppiano le polemiche

ROMA — Un recente decreto del presidente del Consiglio ha autorizzato l'Amministrazione delle Poste, in deroga al blocco delle assunzioni pubbliche sancito dalla legge finanziaria, ad assumere cinquemila persone. Verranno prescelte, chiarisce il provvedimento pubblicato lunedì scorso sulla Gazzetta Ufficiale, «attingendo alle graduatorie dei concorsi circoscrizionali recentemente espletati» e i posti saranno così suddivisi: 1695 operatori specializzati per gli uffici locali, 1185 periti, 945 operatori per gli uffici principali e 675 revisori. I rimanenti posti verranno assegnati agli operatori per uffici locali e agli operai.

Qualcuno si è meravigliato per la rapidità della decisione. Sembra che la richiesta, infatti, sia partita dal ministero delle Poste soltanto due mesi fa e, pur con un taglio di 911 posti, è stata soddisfatta col decreto firmato da Craxi e dal ministro della Funzione pubblica Gaspari il 20 luglio.

I radicali sono subito scesi in campo per chiedere al presidente del Consiglio e al ministro delle Poste Clava l'esatta distribuzione geografica delle assunzioni e i criteri seguiti in questa scelta. «Non vorrei — dice Marcello Crivellini — che anche questa circostanza confermasse che le raccomandazioni sono più veloci delle raccomandate. E poi, guarda caso, gran parte di tali assunzioni è concentrata in Campania e in Sicilia, regioni in cui non è particolarmente sentita la carenza di personale».

Ma Gava, che abbiamo interpellato ieri mentre usciva dalla riunione del Consiglio dei ministri, assicura l'assoluta trasparenza di tutta l'operazione. «Non c'è alcun fattore clientelare — dice il ministro delle Poste — *Si tratta di assunzioni in deroga al divieto previsto dall'articolo 19 della legge finanziaria 1984, di cinquemila persone in tutto il Paese, sulla scorta di regolari concorsi già effettuati*».

«Siamo sotto organico di una trentina di migliaia di unità — spiega Aldo Mazzei, vicedirettore generale del dicastero delle Poste — e abbiamo chiesto la deroga come fatto contingente per assicurare il regolare andamento dei servizi. L'amministrazione delle Poste (o casi come questa ha la facoltà di assumere in servizio personale che ha superato i concorsi circoscrizionali già espletati in tutto il Paese».

Resta il fatto della distribuzione territoriale dei cinquemila nuovi assunti che, quasi per il cinquanta per cento, andranno a lavorare in Campania e in Sicilia, mentre le maggiori carenze di organico, dicettiamo si registrano nelle regioni settentrionali. «La situazione del Nord non è così catastrofica come era una volta. Queste cinquemila unità verranno suddivise secondo le esigenze dei vari compartimenti».

Il decreto del 20 luglio, oltre a consentire l'assunzione di cinquemila persone nell'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, con una spesa che, su base annua, si aggirerà intorno ai 120 miliardi, autorizza l'Azienda di Stato per i servizi telefonici e l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (lavorò ad assumere rispettivamente cinquanta guardiani a tempo determinato e 77 unità fra i vincitori di alcuni concorsi banditi lo scorso anno.

Giuseppe Fedi

Ponza, denuncia contro il sindaco per abusi edilizi

LATINA — Il sindaco di Ponza, Francesco Ferraiuolo, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Latina per i reati di omissione di atti di ufficio e interesse privato.

La denuncia è stata presentata dalla signora Lucia Di Scala, di Ponza, e si riferisce a due edifici abusivi che sarebbero stati costruiti da familiari di un assessore.

Molte altre segnalazioni di presunti casi d'abusivismo nel Comune di Ponza, e in particolare nella zona di Palmarola che dal 1975 per legge regionale è oasi naturale, sono state fatte a più riprese, ora allo stesso sindaco ora al pretore, e in qualche caso è stata ordinata la sospensione dei lavori.

Secondo le segnalazioni questo processo potrebbe mettere in pericolo la stessa stabilità della collina.

La chiesa crolla anche il vescovo tra gli indiziati

FROSINONE — Il vescovo di Frosinone, mons. Angelo Della, e il parroco don Franco Brancaglia sono stati iscritti nel registro degli indagati per il crollo della chiesa dell'Annunziata avvenuto il 23 agosto scorso. La comunicazione giudiziaria è stata emessa in mattinata dal procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno.

Altre due comunicazioni giudiziarie sono state inviate al sindaco Dante Ilgiziani e all'assessore ai Lavori pubblici Angelo Cristofari, entrambi democristiani, per omissione di atti di ufficio in quanto non hanno provveduto alla rimozione delle macerie e all'abbattimento dei muri pericolanti.

La chiesa di via Angeloni è crollata giovedì sera senza provocare vittime ma lesionando una ventina di alloggi adiacenti.

Dieci morti da inizio anno

Eroina pura Firenze ko

Senza «tagli», più rischi d'overdose

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Dieci morti da inizio anno, tre nel mese di agosto di cui l'ultimo martedì sera. Forse le vittime della droga a Firenze non raggiungono i livelli di altre grandi città italiane, ma costituiscono comunque un fenomeno più che allarmante. Dieci in otto mesi sono infatti circa il doppio di quelle registrate annualmente nell'81, '82 e '83. Ma che cosa ha determinato l'aggravarsi della situazione provocando un'escalation delle overdosi letali?

«Le ipotesi potrebbero essere tre — risponde il professor Francesco Mari, titolare della cattedra di Clinica tossicologica forense all'Università di Firenze — *La prima è che potrebbe essere in atto un'aggressione commerciale per sfondare sul mercato immettendo dosi di qualità migliore e quindi più pericolose, la seconda si rifà a possibili lamentele degli acquirenti; la terza, senz'altro la più terrificante, cioè che la produzione di eroina in Italia è tale e tanto da poterci anche permettere un certo spreco. Tutto questo potrebbe essere avvalorato da una considerazione: in passato c'era bisogno di diluire l'eroina, in quanto la droga veniva dall'estero, in mezzo a tanti rischi. Quelle quantità dovevano durare e soddisfare un gran numero di persone. Ora nel Paese esistono veri e propri laboratori, basta pensare alla Sicilia, in grado di produrre in stupefacente in casa dimezzando le incognite delle importazioni e le esigenze di risparmio*».

Le analisi dei medici legali sulle ultime vittime confermerebbero questa tesi. Ci sarebbe in sostanza un notevole aumento della purezza dell'eroina nelle dosi di «roba» immesse sul mercato: dal 5, 6, 15 per cento al massimo degli anni scorsi, fino a sfiorare il 90 per cento in questi mesi. Le tesi del professor Mari sono in buona parte condivise anche dal sostituto procuratore della Repubblica Silvia Della Monica, un magistrato particolarmente impegnato sul fronte della droga, che proprio oggi terrà nel suo ufficio un vertice con polizia, carabinieri, Finanza e responsabili delle Usl cittadine.

«Certamente l'aumento delle vittime da overdose è da imputarsi alla concomitanza di due fattori — afferma la dottoressa Della Monica —: la circolazione in città di eroina più pura e l'aumento di tossicomani occasionali, meno esperti e quindi più vulnerabili».

Francesco Matteini

Tredicimila ettari, sorgerà sui Nebrodi

La Sicilia dà il via a un maxi-poligono

Si stanno censendo i terreni, poi scatterà l'operazione-esproprio

PALERMO — Alcuni «nuclei di censimento» formati da militari stanno completando in sei Comuni sui Monti Nebrodi il rilevamento dell'area su cui dovrebbe essere realizzato un poligono di tiro per l'addestramento delle artiglierie. I territori interessati sono quelli di Mistretta (5 mila ettari), Caronia (6 mila), Capizzi (800), Nicosia (250), Geraci Siculo (500), Castel di Lucio (500) alla confluenza tra le province di Palermo, Enna e Messina.

Il censimento è preliminare ai decreti di esproprio che dovranno essere disposti dal ministro della Difesa. L'iter burocratico, previsto dalla legge 898 del 24 dicembre 1976, si è infatti concluso. Scopo del provvedimento era, tra l'altro, quello di limitare il più possibile i «poligoni occasionali» che comportano gravi problemi, connessi alla evacuazione contingente dei civili e del bestiame) attraverso l'istituzione di zone fisse, e di decongestionare le servitù militari delle regioni a Nord-Est del Paese (in particolare del Friuli e della Sardegna).

La legge, con l'acclusso regolamento, prevedeva che il comitato misto paritetico, formato da rappresentanti del ministero della Difesa (5), del ministero del Tesoro (1), della Regione Siciliana (6) definisse entro 5 anni (quindi entro il 24 dicembre 1981) le zone idonee alla concentrazione delle esercitazioni militari di tiro a fuoco. Il comitato, il 14 novembre 1979, individuò all'unanimità l'area da espropriare per la realizzazione del poligono.

La scelta fu compiuta partendo da dieci ipotesi, ciascuna alternativa alle altre, formulate sulla base di ricognizioni, anche aeree, del territorio siciliano protrattesi per due anni. La rosa fu poi ridotta a tre (c'erano anche Lentini e Monte Zimmara). Mistretta ed i suoi dintorni risultarono più idonei per i minori inconvenienti d'ordine socioeconomico che tale scelta avrebbe comportato.

Questa decisione — proprio perché presa all'unanimità — esclude ogni possibilità, secondo quanto previsto dalla legge stessa, di rimettere il progetto alla valutazione conclusiva del ministro della Difesa o, su richiesta della Regione, al Consiglio dei ministri.

Furono quindi avviate le procedure che stanno ora per concludersi e che interessano circa duemila proprietari fondiari. I risultati dei rilevamenti e il calcolo dei costi complessivi verranno sottoposti all'autorità politica per le decisioni definitive. La zona che dovrebbe essere espropriata ha una prevalente attività zootecnica, con parecchie migliaia di capi di bestiame.

Gli interessati riceveranno — se il ministro autorizzerà gli espropri — un indennizzo pari a tre volte il valore fissato dai prezzari regionali per i proprietari coltivatori diretti, aumentato del 50 per cento del valore dell'immobile nel caso in cui essi non facciano opposizione all'esproprio. Un uguale indennizzo verrebbe riconosciuto a mezzadri, affittuari od equiparati.

Il poligono costituirà dunque una prosecuzione — non interdetta alla fruizione dei civili — del parco regionale dei Nebrodi. Tra questa struttura e la base di Comiso — distante circa 200 km — non vi è alcuna connessione.

(Ansa)

Assessore arrestato per incendio doloso

SALERNO — L'imprenditore edile, Domenico Bertolini, di 61 anni, assessore socialdemocratico al comune di Ascea (Salerno) e suo figlio Giuseppe di 34 anni, sono stati arrestati dai carabinieri perché accusati di incendio doloso, minacce gravi e violenza privata.

I due sono accusati di aver incendiato la settimana scorsa l'auto del segretario socialista al comune di Casal Velino (Salerno), Filippo Romaniello, di 48 anni.

Da una spedizione italo-peruviana guidata dall'antropologo Giancarlo Ligabue

Statue preincaiche trovate nella foresta

VENEZIA — L'antropologo Giancarlo Ligabue, rientrato a Venezia dopo essere guidato con il peruviano Federico Kauffman-Doig una spedizione nell'impenetrabile foresta del Rio Utcubamba, nella zona dell'Alto Rio Marañon, in Perù, ha confermato la scoperta di sei grandi statue funerarie appartenenti ad una popolazione pericolosa, i chachapoyas.

Si tratta — secondo quanto riferito da Ligabue — di statue in terracotta policroma, decorate con motivi geometrici ed alte circa un metro e mezzo. Sono sistemate a metà di una parete rocciosa alta trecento metri, in una posizione inaccessibile, rivolte verso una zona dove probabilmente sorgeva una importante città.

I chachapoyas, infatti, usavano onorare i loro capi morti costruendo loro queste statue sarcofago.

Le statue scoperte dalla spedizione di Giancarlo Ligabue contengono quasi certamente, oltre alle mummie, monili in rame, d'oro e di pietre preziose. Per evitare, comunque possibili incursioni clandestine non è stato reso noto il luogo dove è avvenuto il ritrovamento. «La scoperta — ha commentato Ligabue — è di grande importanza perché i esperti consentiranno di ampliare le conoscenze sull'antica civiltà dei chachapoyas, una popolazione poco nota, irriducibile nemica prima degli incas e poi degli spagnoli».

Una nuova spedizione italo-peruviana tornerà nella zona fra alcuni mesi, probabilmente nella primavera del 1985, per arrivare — superando la parete di roccia friabile che le protegge — fino alle statue che per il momento è stato possibile solo fotografare con il teleobiettivo. *(Ansa)*

Le statue funerarie scoperte da una spedizione italo-peruviana, appartenenti ad una popolazione precolombiana, si trovano a metà di una parete rocciosa alta trecento metri, in una posizione inaccessibile

Caccia allo squalo

CIVITAVECCHIA — Una motovedetta della capitaneria di porto di Fiumicino ha compiuto ieri una perlustrazione lungo la costa alla ricerca di un presunto squalo avvistato nel tardo pomeriggio di ieri da un operaio di Ladispoli nella zona antistante Torre Flavia.

Approvata una legge regionale a favore dei «figli del vento»

Il Veneto tutela gli zingari con campi-sosta e contributi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Essere zingari non dovrebbe più significare emarginazione. Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato una legge a favore dei «figli del vento». Dicono che questa è la prima regione d'Italia ad adottare un provvedimento del genere.

Dei problemi degli zingari s'è parlato più diffusamente in questo periodo. Dal 6 all'8 aprile scorsi si tenne a Trento, nell'Aula Magna della Facoltà di sociologia, un convegno dedicato ai nomadi: una occasione per dare uno sguardo alla vita della «gente dei carrozzoni», cercare di indurre a superare pregiudizi e diffidenze. C'erano, a quel congresso, zingari con indosso i vestiti delle loro feste, «figli del vento» che tra una pausa e l'altra del dibattito cavavano canzoni dai violini.

Portavano, i nomadi convenuti a Trento, la loro cultura da difendere. Alcuni ci parlavano del loro accampamento, alla periferia della città: un posto di desolazione, dissero, uno spazio che era una discarica. E raccontarono delle bandiere che trovavano qui e là, nel proseguire in quel cammino che è portare avanti la loro libertà.

Il consiglio regionale del Veneto doveva aver recepito tutto questo, proponendosi di andare incontro agli zingari. Nella relazione della sesta commissione consiliare, tenuta dal democristiano Aldo Toffoli, è detto tra l'altro: «*Anche da noi lo zingaro è considerato diverso e infido; quando passa, si pira al largo; il suo vivere ai margini è talora oltre i limiti della legge consente ogni generalizzazione negativa, tra i cento scippi e furtarelli che affliggono ogni giorno la comunità, solo quelli che hanno per protagonisti gli zingari fanno ancora cronaca e titolo*».

Per cancellare questo quadro dalle tinte violente, si è prospettata l'esigenza di una iniziativa legislativa. «Gli zingari — è scritto ancora nella relazione — sono una minoranza portatrice di una cultura complessa e articolata, il cui connotato più evidente e tenace è il nomadismo».

Ed ecco, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Veneto, la legge 16 agosto 1984, numero 41: prevede interventi a favore di quello che si chiama «il popolo dei Rom», nel quale è inserito anche il gruppo dei «sinti». Tra le finalità generali fissate dal primo articolo, è compresa la tutela del diritto al nomadismo e alla sosta all'interno del territorio regionale. E queste sono le forme di intervento stabilite dall'art. 2: erogazione dei contributi a Comuni, loro consorzi e Comunità montane per la realizzazione e la gestione di campi di sosta appositamente attrezzati; agevolazioni per il reperimento e l'acquisto dell'alloggio ai «Rom» che scelgano la vita sedentaria; contributi per iniziative di istruzione per gli zingari, con particolare riguardo al bambini in età scolare; sostegno all'artigianato tipico della cultura dei «Rom».

Il campo di sosta dei nomadi, dice ancora la legge, deve avere una superficie non inferiore a 2000 metri quadrati e non superiore ai 4000. Deve essere dotato di queste attrezzature: recinzione, servizi igienici, docce, fontana e lavatoi, illuminazione pubblica, impianto per l'allacciamento all'energia elettrica e uno privato, area di giochi per bambini, contenitori per immondizie. «Al campo — si aggiunge — devono essere garantite, a cura dell'Usl competente per territorio, la vigilanza e l'assistenza sanitaria».

Per l'attuazione delle norme a tutela degli zingari nel Veneto sono stati stanziati 500 milioni. Il provvedimento è passato con 32 sì, 10 astensioni e un voto contrario. Si sono astenuti pci, psi e pdup, ha votato contro il rappresentante di democrazia proletaria. Comunque questa legge, se corrispondente ai principi che l'hanno ispirata, dovrebbe essere un passo verso il pieno riconoscimento della dignità della «popolo dei Rom».

Giuliano Marchesini

Per il colonnello Sportelli, già capo della divisione esteri

Da Venezia un avviso di reato per un altro ufficiale del Sismi

VENEZIA — Una comunicazione giudiziaria per reticenza è stata inviata al colonnello Armando Sportelli, già capo divisione esteri del Sismi. Il provvedimento è stato emesso dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, che conduce l'inchiesta sul traffico d'armi internazionale tra le Brigate rosse e un gruppo palestinese.

I motivi che hanno portato il magistrato veneziano a firmare la comunicazione giudiziaria sono coperti dal segreto istruttorio.

Sportelli, che all'interno del servizio segreto militare ha ricoperto l'incarico di diretto superiore del colonnello Giovannone, ex capo del Sismi a Beirut, era stato interrogato il 18 luglio scorso dal giudice Mastelloni. Nei mesi precedenti, secondo quanto si è appreso, il responsabile del Sismi era stato sentito altre due volte dal dott. Mastelloni e una volta dal consigliere istruttore di Venezia. In occasione dell'ultimo colloquio del luglio scorso, il magistrato aveva ascoltato anche l'ex direttore del Sismi, il generale Giovanni Lugaresi.

Con il provvedimento inviato a Sportelli, salgono a quattro le comunicazioni giudiziarie emesse dal giudice istruttore veneziano e riguardanti esponenti di rilievo del Sismi. Oltre all'ex capo servizio esteri, infatti, avevano ricevuto le comunicazioni il generale Lugaresi, il colonnello Giovannone e l'ex colonnello Li Vi. Per quest'ultimo si reato ipotizzato è di reticenza, mentre per Lugaresi e Giovannone si tratta, rispettivamente, di omissione d'atti d'ufficio e favoreggiamento aggravato.

L'inchiesta, che ha coinvolto i quattro dirigenti del Sismi, riguarderebbe i possibili contatti e le vie attraverso le quali le Brigate rosse ricevevano armi e munizioni dal Medio Oriente. A tale riguardo, il giudice Mastelloni sta tentando di accertare se alcuni esponenti del servizio segreto militare fossero in qualche modo a conoscenza dei contatti esistenti tra il gruppo terroristico italiano e quello palestinese verso la fine degli Anni 70.

In particolare, secondo alcune indiscrezioni, il dott. Mastelloni vorrebbe accertare se Giovannone fosse a conoscenza di una riunione nella capitale libanese di due funzionari dell'Ucigos e se ne avesse informato qualche esponente dell'Olp. Per Lugaresi, invece, non sono trapelate indiscrezioni riguardanti i fatti specifici ai quali dovrebbe riferimento il provvedimento per omissione d'atti d'ufficio. *(Ansa)*

Super-record nel video game, più di 1 miliardo di punti

LEGNANO — Enrico Zanetti, uno studente quindicenne, ha battuto il record mondiale di punteggio nel video game «Il Serpentone» realizzando un miliardo un milione e 72 mila 580 punti, contro il precedente record mondiale di un miliardo e 43 mila punti.

Inoltre, Enrico Zanetti ha stabilito il record di durata di una partita al video game, giocando ininterrottamente per quaranta ore e mezza, contro il precedente record italiano di 38 ore. Naturalmente lo studente legnanese ha anche demolito il record italiano di punteggio, che era di appena 500 milioni.

Il tentativo riuscito è iniziato lunedì mattina alle 8,03 al bar «Grillo» e si è concluso ieri notte alle 0,31, quando nel computer si trovavano altri 32 serpentoni, quindi ulteriori possibilità di proseguire la partita e collezionare altri punti. Enrico Zanetti è stato stroncato dal sonno e dalla noia, non essendoci nel gioco un momento di vera suspense. Cavigli gonfi, mani doloranti e sonno hanno fatto desistere il giovane legnanese.

Non si esclude il blocco degli esami di riparazione

Un concorso rinviato a Fermo per casi di meningite benigna

NOSTRO SERVIZIO

FERMO — Dopo una pausa di due giorni all'ospedale «Augusto Murri» di Fermo sono ripresi i ricoveri per la forma di epidemia meningoencefalitica che nei giorni scorsi aveva portato nel reparto isolamento dello stesso nosocomio 23 persone, tutte con gli stessi sintomi: forte cefalea nella parte occipitale, febbre alta, in qualche caso vomito.

Nelle ultime ore i ricoveri sono stati due: un giovane e un'anziana signora residente nella vicina San Benedetto del Tronto, ed è naturale che siano tornate alla ribalta le preoccupazioni che negli scorsi giorni avevano tenuto in ansia gli abitanti della zona collinare e litoranea che fa capo a Fermo.

Il servizio di virologia dell'ospedale regionale di Ancona ha già reso noto che si tratta di una forma di meningite di tipo benigno (non si sono infatti avuti casi mortali) dovuta al virus della parotite, una malattia conosciuta di solito con il nome di «orecchioni» che in questo caso trasmetterebbe l'infiammazione alle meningi. E di sospetta meningite si era parlato come si ricorderà in un primo momento domenica sera quando l'allenatore della Fiorentina Giancarlo De Sisti era stato ricoverato all'ospedale di Ancona in preda ad una forte ipertensione endocranica. Poi il malore si era rivelato di tutt'altra natura e l'ex giocatore, affetto da un grosso ascesso al cranio forse dovuto ad otite era stato sottoposto all'intervento chirurgico con esito favorevole. Comunque anche se il carattere benigno di questa forma di meningite non giustifica eccessivi allarmismi le autorità sanitarie di Fermo stanno facendo di tutto per combattere l'epidemia e circoscriverla al massimo. Sono in corso contatti tra Comune, autorità scolastiche e Istituto superiore di Sanità che dovrebbe fornire in giornata il suo parere per il rinvio dei prossimi esami di riparazione nelle scuole.

Ieri sera è stato rinviato un concerto della Filarmonica marchigiana nel Teatro comunale dell'Aquila, si stanno disinfettando locali pubblici e aule scolastiche e a titolo precauzionale si cerca di evitare gli assembramenti con quanto scompiglio è facile immaginare. Il caso più clamoroso è capitato con un concorso a 25 posti di impiegato della locale Cassa di Risparmio, concorso che aveva radunato a Fermo ben 1800 candidati provenienti da tutta la zona. All'ultimo momento, quando già la marea di concorrenti faceva resa dinanzi al Liceo scientifico e all'Istituto commerciale sedi di esame il direttore della Cassa di Risparmio ha fatto comunicazione che una ordinanza del sindaco recapitata poche ore prima vietava a titolo precauzionale le prove di esame. Non era stato possibile avvertire prima i candidati.

Proteste a non finire, in cui si sono inseriti i sindacati dei bancari (il concorso era anche per gli interni) e le forze politiche di opposizione che hanno accusato la giunta di sinistra di «improvvisazione».

Ernesto Grifoni

Sono solo otto le locomotive a vapore in Italia

ROMA — Le ferrovie dello Stato usano ancora qualche locomotiva a vapore. Dagli ultimi dati statistici resi noti in questi giorni dall'Azienda autonoma delle «FS», infatti, si rileva che nel 1983 sono state impiegate circa 940 tonnellate di carbone per trazione ferroviaria mentre le locomotive a vapore in dotazione erano otto (anche se soltanto quattro erano effettivamente a disposizione).

Negli Anni Sessanta le locomotive a vapore in dotazione alle ferrovie dello Stato erano 62 e le tonnellate di carbone impiegate erano oltre 462 mila.

POLO la "mille" con una ricca dote

Adesso ancora più ricca nelle tre versioni speciali della Polo a prezzi speciali e in numero limitato.

POLO Oxford
- cerchi in acciaio
- pneumatici 155/70 SR 13
- rivestimento montanti centrali
- rivestimento dei sedili in tessuto particolare
- volante imbottito
- orologio e contachilometri parziale

POLO Fioriserie
- ruote in lega leggera
- pneumatici 155/70 SR 13
- proiettori allo iodio
- rivestimento montanti centrali
- rivestimento interno in [illegible]
- volante versione GL
- tappeto al pavimento

POLO Cinz
- cerchi in acciaio
- pneumatici 155/70 SR 13
- proiettori allo iodio
- paraurti con modanature cromate
- due specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno
- rivestimento montanti centrali
- sedili sportivi, quello del conducente regolabile in altezza
- volante sportivo a tre razze
- rivestimento interno in Cinz
- console centrale
- scomparti porta-oggetti alle portiere
- tappeto al pavimento in tessuto
- tergicristallo con temporizzatore
- copertura e rivestimento del vano bagagli in tessuto

un motivo in più per innamorarsene

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1600 la riga. Rubrica 6, operai, impiegati L. 2400, tecnici L. 2700, dirigenti L. 5200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o tariffe il doppio, festivi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6303 - 779.826, corso Francia 18.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Tel. 011 650.3361 ore ufficio.
A.A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente e casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo istruttoria telefonica. Tel. 011 836.389.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari anche secondo grado
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 530.176 - 546.577. Risolviamo ogni vostro problema distribuendoci per serietà ed immediatezza.

A. IPIFIM
e tassi convenzionali e chiunque sulla Italia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, tel. 519.331 - 617.666.

A tassi fissi S.Fin.Ge. ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata a rate concordate.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.756 - 553.231

A tutti, senza spese anticipate
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamento ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 518.049 - 518.665.

ADVISOR corso Re Umberto 25, prestiti personali in legge ad ogni categoria. Tel. 519 761.

CENTRALFIN
concede velocemente prestiti personali mutui per casa leasing immobiliari aperto tutto agosto. Tel. 748.722.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 8 milioni 400 mila / L. 12 milioni 800 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 63 B 20123 Milano.

CON formula risparmio S.Fin.Ge. ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Arcivescovado 18, telefoni 510.136 - 530.297.

SDF FINANZIAMO rapidamente dipendenti bancari, artigiani, commercianti, ditte, dipendenti anche senza ipoteca. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 503.200.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati anche ipotecari a chiunque. Tel. 657 837.
SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da fatturazioni o da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.
S.FIN.GE. convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo.
A. IMPORTANTE azienda commerciale torinese, ultraventennale in continua espansione operante nel settore del servizi totalmente computerizzata con oltre 2000 clienti giro affari elevato dimostrabile utile netto anno L. 204 milioni cedesi a persona con entusiasmo giovanile e quindi in grado di sviluppare e incrementare i budget commerciali prefissi. Richiesta adeguata agli utili, eventuali dilazioni cedesi per ragioni dimostrabili. Rivolgersi previo appuntamento studio commerciale Zenoncelli via Genovesi 4 Torino. Tel. 599 765.
ALASSIO vendesi ristorante sul mare a conduzione familiare incasso elevato. Scrivere Fermo Posta Alassio 40081335.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante ottima posizione commerciale ed utili dimostrabili. Ampie dilazioni.
BAR gelateria propria zona 5. Rita angolare 5 vetrine dehors vendo o do in gestione a persone qualificate no agenzie e perditempo. Tel. 289 049 - 952.530.
BAR super alcolico con alloggio Tolocasio incasso 600 mila giornaliere cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 537.313 - 617.280.
BAR tavola fredda centralissimo adatto per [illegible] incasso L. 800 mila giornaliere con alloggio cedesi. Tel. 538.614.
CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria centrale 2 vetrine ottimo giro affari anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 839.8421 cede a Loano minimarket con alloggio incasso 2 milioni al dì forte utile dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede a Loano ristorante con alloggio ottimo incasso adatto famiglia anticipo L. 45 milioni.
CAVIT 839.8421 cede cartoleria prossimità 4 vetrine ottima clientela forte utile L. 37 milioni.
CAVIT 839.8421 cede negozio casalinghi zona Grugliasco 100 mq 4 vetrine ottimo incasso dilazioni.
CEDESI in Ventimiglia ristorante-bar centrale mare conduzione famiglia con abitazione. Tel. 0184 34.044.
MACELLERIA privato cerca in gestione eventuale acquisto. Tel. 965 7984.
PASTICCERIA confetteria angolare centrale cedo anticipando L. 40 milioni più comode dilazioni. Tel. 537.313 - 617.280.
SIAMO una piccola società gestita da tecnici laureati produttrice di beni strumentali. Cediamo per 200 milioni il 50% delle quote sociali (oppure per 50 milioni il 10%). Redditi documentabili superiori al 90%. Lasciate un messaggio al 50.54.65 saremo richiamati in giornata.
STUDIO GROSSO vende Santa Rita salumeria gastronomia buon incasso L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 511.238.
STUDIO Grosso vende alimentari frutta verdura Pozzo Strada richiesta L. 35 milioni. Tel. 511.238.
STUDIO Grosso vende tabaccheria alimentari Cermaia Milano L. 12 milioni affare. Tel. 511.238.
VENDO bar e tabacchi centro paese di Cossombrato d'Asti prezzo conveniente. Tel. 966.237 ore 13-15.

4 Terreni

PRIVATAMENTE vendo terreno con possibilità edificare a 10 km dopo Beinasco L. 2000 al mq. Tel. 739.4823 Torino.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.56 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
INV.IMM. ricerca muri negozio zone signorili centro Torino 100-150 mq anche occupato. Tel. 518.293 - 518.985.

offerte

A locare mq 1750 interrato più mq 1550 piano terra uffici mensa e servizi. Via G. Reni affittasi. Tel. 0172 400 97.
AFFITTASI locali in Venaria mq 600 da destinarsi usi commerciali o uffici 100 metri uscita casello autostrada. Tel. 0125 970 505.
AFFITTO magazzino zona Porta Palazzo 100/200 mq franco strada. Tel. 533.010.
CROCETTA affittasi elegante locale seminterrato 300 mq circa uso ufficio. Tel. 518.817.
EMM vende libero locale commerciale ristrutturato centrale seminterrato mq 240 docce servizi uscita sicurezza adatto discoteca palestra laboratorio deposito posto auto permute. Tel. 512.012.
EMM vende libero locale uso ufficio o deposito in stabile signorile centrale ristrutturato mq 120 permute. Tel. 512.012.
GABETTIMARK 5767 affitta adiacente via Beinasco basso fabbricato di mq 650 con piazzale cortile e mq 250 ca uffici canone annuo L. 36 milioni.
IPI 511 362 libero adiacente corso Duca degli Abruzzi in casa d'epoca di 440 mq circa adatto uso ufficio.
STRADA del Francese affitto capannone mq 940 più cortile adatto deposito o lavorazione leggere prezzo conveniente [illegible] gennaio 85. Tel. 787.785.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C, con iscrizione Camera Commercio offresi Piemonte, Liguria. Tel. 271.031.
AUTISTA patente C offresi libero subito passaggio diretto telefonare 321.486.
AUTISTA 23enne con ottima esperienza cerca lavoro presso seria ditta patente D. Telefonare 622 5704.
CERCO lavoro come cameriere, disposto anche per stagione invernale montagna. Tel. 011 971.1264.
CERCO urgentemente lavoro, esperienza 10ennale presso impresa di pulizia. Tel. 253 942.
CONIUGI referenziati con massima serietà cercano portineria. Telefonare 011 462 578.
CUOCO 38enne con esperienza trattoria, pratico selvaggina e gastronomia offresi per stagione autunnale data convenire. Tel. 0141 966 237.
DECORATORE si offre a privato o ditta Piemonte Liguria. Iscrizione Camera Commercio patente C. Tel. 311.021.
INFERMIERA referenziata [illegible] assistenza notturna famiglia o ospedale. Tel. 481 304.
MAGAZZINIERE 43enne esperto [illegible] scarico mezzi auto patentato passaggio diretto offresi. Tel. [illegible].
OFFRESI referenziata fissa come colf bambinaia domestica presso famiglia. Tel. 830 861.
PANETTIERE pluriesperto libero subito offresi per Torino e provincia. Tel. 587 657 oppure al 0185 95 712.
PIZZAIOLO pratico forno a legna e elettrico offresi. Tel. 391 062 dalle 17 alle 21.
RAGAZZA 21enne offresi per attività lavorative varie purché seria mezza giornata. Tel. 749 3167 dalle 8 alle 15.
SIGNORA referenziata pratica abitante in zona precollinare custodirebbe bimbo proprio domicilio. Tel. 637 833.
46ENNE referenziata libera subito offresi assistenza persona anziana. Tel. 299 241.

commessi, baristi

BARMAN trentacinquenne offresi esperienza decennale. Tel. 587 065.
CAMERIERE 30enne lunga esperienza offresi in Torino. Tel. 700 135.
RAGAZZA 18enne max serietà buona presenza cerca lavoro come commessa. Telefonare dopo le 13 al 761.121.

impiegati

ANNI 25 pratica fatturazione iva lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 480 208.
DIPLOMATA 23enne perito aziendale corrispondente inglese francese dattilo telex pratica lavori ufficio offresi. Tel. 637 433.
DIRIGENTE 30enne esperienza pluriennale settore abbigliamento articoli sportivi esaminerebbe proposte lavoro disponibilità trasferimenti. Scrivere «Publikompass 8642 — 10100 Torino».
DISTINTA signora con pluriennale esperienza pubbliche relazioni e marketing occuperebbesi anche part time lavoro adeguato. Scrivere Publikompass 8136 - 10100 Torino.
ESPERTA paghe e contributi offresi seria ditta o studio professionale anche part-time. Tel. 324 544.
GEOMETRA esperienza serramenti metallici e carpenterie leggere disponibilità pranzo e trasferte esaminerebbe proposte di lavoro. Recapito telefonico 0121 901 363 ore pasti.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio inglese francese spagnolo offresi seria ditta telefonare 306 218.
PENSIONATA presenza pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 769 153.
RAGAZZA 19enne con qualifica addetta ai lavori di ufficio con conoscenza della dattilografia, stenografia sistema Cima, contabilità generale, ragioneria, lingue inglese e francese, offresi. Tel. 011 965 7300.
RAGIONIERA con precedente esperienza di lavoro come impiegata offresi. Tel. 011 959 3189.
RAGIONIERA esperta in materie iva e denuncia redditi offresi per studio commerciale o ditta. Tel. 266 354.
RAGIONIERA pratica contabilità iva offresi presso seria ditta. Tel. 780 869 [illegible] 8-11.
RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa libero subito offresi. Telefonare 650 8066 ore pasti.
RAGIONIERE 30enne offresi per lavori d'ufficio anche mezza giornata o domicilio disposto viaggiare. Tel. 366 231.
SEGRETARIA buona conoscenza tedesco inglese francese cerca lavoro. Telefonare 0173 49 374 ore pasti.
SEGRETARIA d'azienda con esperienza ventennale cerca urgentemente impiego. Tel. 640 5797.
SEGRETARIA 18enne referenziata esperta paghe e contributi cerca lavoro. Tel. 954 0456.
SIGNORA 40enne bella presenza pratica ufficio tecnico, veloce stenodattilo offresi. Tel. 500 382.
20ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio con esperienza biennale offresi per serio ufficio, referenze. Tel. 703 349.
21ENNE stenodattilo libera subito cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 262 1012.
24ENNE diplomata offresi aiuto ufficio o altro lavoro purché serio libera subito. Telefonare 659 813.
30ENNE seria referenze pratica ufficio, commercio minuto, ingrosso, pubbliche relazioni patentata cerca lavoro dinamico interessante. Tel. mattino ore pasti 357 969.
36ENNE segretaria centralinista dattilo, pratica pluriennale offresi anche part-time. Tel. 301 459.
8 anni esperienza lavoro assicurazioni emissione polizze Re-Rca e vario ufficio offresi subito. Tel. 363 787.

tecnici

PERITO meccanico disegnatore progettista pluriennale pratica U.T. offresi. Scrivere: «Publimer 36/L — 10064 Pinerolo».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. PER ampliamento organico abbisogna personale da inserire immediatamente 21-45enne, inquadramento leggi in vigore. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-18 c. P. Oddone 12, primo piano.
ACCONCIATURE centrale cerca aiuto propria. Presentarsi via Fabro 14.
CERCASI lavoratori da banco verniciatore capaci. Tel. 390-987.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, bilingue. Tel. 830 861.
COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi per conduzione casa precollinare con famiglia di 3 persone adulte ottima retribuzione. Tel. ufficio 535 638.
COLLABORATRICE domestica referenziatissima e giornata alba cucina giro cercasi per famiglia. Tel. 585 872.
COPPIA referenziata cercasi per conduzione casa precollinare alloggetto indipendente. Tel. ufficio 538 838.
DOMESTICA fissa referenziatissima abile cucina giro cercasi per villa collinare già altro personale. Tel. 656 641.
ORGANIZZAZIONE nazionale ricerca elementi massimo 25enni seriamente interessati all'inserimento nel mondo del lavoro, previo corso pratico in attrezzatissimi laboratori, in qualità di elettricista, elettrauto, meccanico, idraulico, ecc. Per appuntamento tel. al 485 306 ore ufficio.
PER Torino Centro coniugi cercasi veramente esperti in cucina, pulizie, servizio tavola, lungo orario e fissare. Telefonare al 650.3386. Si richiedono referenze di effettivo lavoro in casa signorile.
RISTORANTE centrale cerca cameriere pratico e ragazzo al banco. Tel. 644 579.

commessi, baristi

ASSUMONSI n. 2 baristi veramente capaci per nuovo bar gelateria cremeria prima cintura di Torino. Tel. 947 3130.
CAMERIERE 4° livello per ristorante caffetteria assumiamo. Tel. 547.358.

impiegati

A.A.A.A.A. IMPORTANTE azienda milanese per ampliamento proprio organico ricerca 5 ambosessi minimo 21enni. Presentarsi ore ufficio via Madama Cristina 10.
ACQUISITORI/TRICI di immobili cercasi, capacità, volontà, onestà. Per appuntamento tel. 505.881.
AGENZIA generale primaria società assicurazioni cerca signorina esperta rami elementari e/o auto eventualmente elaboratore, stipendio commisurato capacità passaggio diretto. Tel. 482 621.
AZIENDA metalmeccanica zona Madonna di Campagna cerca segretario/a pro-vetta/o stenodattilo con esperienza e disponibilità di orario. E' gradita ma non indispensabile la conoscenza del tedesco. Scrivere «Publikompass 9133 — 10100 Torino».
E assume decorrenza 3-9-84 impiegata contabilità uso computer dattilografo. Tel. 500 340.
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice esperto/a richiede serietà offre inquadramento alle provvigioni. Scrivere «Publikompass 308, 10100 Torino».
STUDIO tecnico cerca provetta stenodattilografa numero segreteria esperienza pluriennale gradita conoscenza Words Processor System. Scrivere dettagliando dati personali, recapito telefonico e curriculum impiegatizio a «Publikompass 6829 — 10100 Torino».
STUDIO tecnico cerca disegnatore capace e rappresentante un edificio in pianta e prospetto dimostrazione. Referenze. Telefonare 535 037 ore ufficio.

tecnici

FOTOLITOGRAFO e persona con esperienza nel settore grafico cercasi per bene strumenti e materiali di consumo indispensabile facilità di contatto umano, grande impegno, decisione, dinamismo, auto propria 25-35 anni. Tel. 641 732.
PENSIONATI progettisti altamente specializzati nei singoli settori elettronico elettrico meccanico cerca studio Engineering. Scrivere Publikompass 334 10100 Torino.
RESPONSABILE progettazione circuiti analogici digitali con approfondita esperienza settore elettronica autonomo nel modificare e realizzare nuovi disegni e progetti complessi cerca studio Engineering. Scrivere Publikompass 343 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentanti anche prima esperienza, all'guadagno. Tel. 0173 721.188.
AFFERMATA industria prefabbricati manufatti cemento, propone agenzia di vendita in monomandato per province di Asti e Alessandria. Offre portafoglio clienti, provvigioni ed iniziale contributo spese. Richiede introduzione, conoscenza ramo, professionalità. Titolo di studio ingegneria o geometra. Scrivere, inviando curriculum dettagliato, a Publikompass 342 10100 Torino.
AZIENDA europea leader nel settore dell'informatica ricerca nelle province di No-Vc-Pv 5 giovani diplomati da inserire nella propria organizzazione di vendita. I candidati ideali devono essere muniti dei seguenti requisiti: età 22-30 anni, auto propria, attitudine ai contatti umani, liberi subito. Offresi possibilità di carriera in un'azienda giovane ed affermata. Rimborso spese di L. 500 mila mensili più provvigioni con un compenso di L. 2 milioni - L. 2 milioni 500 mila dimostrabili dal primo mese di lavoro, inquadramento di legge. Per fissare colloquio nella provincia di residenza telefonare allo 011 240 222.
GAGGIA linea casa ricerca rappresentante possibilmente già introdotto settore. Tel. 011 424.1046.
L. 800.000 minimo garantito più interessante provvigione offriamo a 4 giovani automuniti anche 1ª esperienza per le province di Cuneo-Alessandria-Vercelli-Torino se liberi subito. Tel. 011 348 7865.
SIAMO una società d'importanza internazionale che operiamo nel nostro settore da oltre 40 anni. Stiamo ampliando la nostra rete di vendita e desideriamo metterci in contatto con 4 giovani diplomati residenti nelle province di No - Vc - Pv. Richiediamo auto propria liberi subito 23-30 anni attitudine ai contatti umani. Offriamo possibilità di carriera in una solida organizzazione. Il trattamento economico si situa nella fascia dei 2 milioni - 2 milioni 500 mila mensili comunque commisurato alle capacità professionali. Inquadramento di legge. Per fissare colloquio nella provincia di residenza telefonare allo 031 240 222.
SIGNORA seria per le 8 dialogo e un pieno ra' selezionate interessati a conoscere per offrire una simpatica attività di distribuzione (non di vendita). Requisiti richiesti: età circa 30-40 anni, piccola autovettura propria, alcune ore libere pomeridiane. Telefono. Residenza in una delle seguenti località: Torino città, Chivasso, Orbassano, Moncalieri, Rivoli, Venaria, Collegno, Ivrea, Aosta. Per informazioni telefonare al 52.824.775 orario ufficio.
SOCIETA' finanziaria leader nel settore cerca agenti 25-35enni domiciliati in Alessandria, Asti, Saluzzo. Si richiede dinamismo, capacità organizzative, auto propria. Tel. 011 748 722.

11 Baby sitter

domande

VENTENNE maestra d'asilo offresi come baby sitter. Tel. 737 066.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancar concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna di tutti i modelli compresa Prisma Diesel aperto agosto. Corso Regina Margherita 273. Tel. 751 666.
A. ALLA Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 64, corso Orbassano 73. Sabato tutto il giorno.
ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739 2364.

AGOSTO APERTO
Pronta consegna
NUOVO E USATO
AUTOMOTOR
CONCESSIONARIA FIAT
Via Casalis 46 zona Crocetta
Tel. 50.58.58 Torino

AUDI Coupé GT 1981 cerchi di fucile impianto stereo cerchi in lega unipropietario pochi km vende. Fiorauto corso Turati 13/D.
AUTOFRANCIA concessionaria Fiat aperto tutto agosto nuove ed occasioni consegna 24 ore. Corso Francia 341 tel. 796 412 (sabato aperto tutto il giorno).
CX Diesel 2.5 bronzo metallizzato 81 vende concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53. Tel. 508 106.
FURGONE T3 31 tetto alto passo lungo 82 vende in garanzia un anno Simoni corso Turati 53. Tel. 508 106.
GOLF GTI tutti serie più metallizzato vetri elettrici 83 vende Simoni corso Turati 53. Tel. 508 106.

Pronta consegna
UNO DIESEL
UNO SX 5P
REGATA DIESEL SUPER
AUTOFRANCIA
Concessionaria Fiat
Corso Francia 341 - Tel. 796 410
(Sabato aperto tutto il giorno)

RITMO 105 TC 1982 Silver cerchi in lega PE unipropietario tenuto in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13/D.
SAAB 900 GLS 4P amaranto 1982 lento scrivibile pochi km aperto da vendita in garanzia Fiorauto-Saab corso Turati 13/D.

SENZA ANTICIPO
Peugeot 104 rosso anno 80 bellissima vende Euromotor c.so P. Eugenio 11 Torino.

SENZA ANTICIPO
Ritmo diesel anno 82 unico proprietario pochi km vende Euromotor corso Principe Eugenio 11 Torino.

SENZA ANTICIPO
127 diesel beige anno 81 unico proprietario meccanica in ordine vende Euromotor corso Principe Eugenio 11 Torino.

SENZA ANTICIPO
Fiesta 900 rosso anno 84 ottima, tettuccio vende Euromotor corso Principe Eugenio 11 Torino.

SENZA ANTICIPO
Ritmo 65 L. anno 81 unico proprietario ottima meccanica vende Euromotor corso Principe Eugenio 11 Torino.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Raffaello 3, tel. 656 [illegible].

326.332 AUTOSTADIO Automobili d'occasione totalmente ricondizionate, vasta scelta di modelli, possibilità di finanziamenti a breve e a lungo termine. Ritiro auto anche in cattivo stato. Aperto in agosto. Corso Agnelli 22, di fronte allo Stadio.

16 Motocicli

BI MX cross Benelli vasto assortimento cicli. Borgarello, via Aurelio San Bartolomeo (lm).

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta libera anche da rimodernare Torino o vicinanze certo in acquisto. Tel. 599 737.
A. URGENTE matrimonio figlia acquisto alloggio o casetta libero subito zona comoda contanti. Tel. 751 443.
ACQUISTASI in Torino libero camera cucina bagno termo buona posizione. Tel. 758 863.
ACQUISTASI in Torino alloggio libero camera tinello cucinino bagno pago contanti. Tel. 539 181.
ACQUISTASI libero anche se da rimodernare camera tinello bagno pagamento in contanti. Tel. 650 4396.
ACQUISTASI libero 2-3 camere tinello anche da rimodernare pagamento in contanti. Tel. 687 834.
ACQUISTO alloggio [illegible] non libero subito purché garantito entro dicembre. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517 591 signor Orsi.

APPARTAMENTI, immobili, più ville, casette in Torino Casamercato paga bene contanti. Agenti seriali Domenica 011. 65.56 corso Via Aleppi 23, Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 52 934 signor Grandi (Negozio).
CERCASI alloggio libero o occupato in Torino di 2-3 camere e servizi pagamento contanti. Casamercato tel. 515 731.
DIRIGENTE Fiat trasferito in Torino acquista in contanti appartamento per ristretta zona signorile. Tel. 548 158.
PRIVATAMENTE acquisto alloggio signorile causa trasferimento settore 2-3 vani servizi. Tel. 0141 254 031.
RICERCO libero in Torino 3 camere cucina tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 539 181.
SPOSI acquistano camera tinello servizi libero entro fine anno contanti. Telefonare pomeriggio 532 196.
URGENTEMENTE acquisto in Torino libero 3 camere cucina o tinello bagno pago contanti. Tel. 756 863.

19 Vendita alloggi

A La Loggia centralissimo in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 0121 724 94.
A Z vende libero adiacente corso U. Sovietica ampio ingresso 2 camere tinello bagno cucinino costruzione recente affare L. 65 milioni. Tel. 753 939.
ADIACENTE corso Tassoni libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 63 milioni. Tel. 749 5563.

(continua)

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1984

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 19, c. Beccaria
via Milano 13
via Garibaldi 55
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 (via Bellezia)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Angolo)
via P. Micca 20 (ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Carmagnola Bellaria
via Cernaia 2 (ang. v. Bertola)
v. S. Tommaso 12 (ang. P. Micca)
via Roma ang. v. Bertola
p. Castello 29 (zona Romana)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 161 c. S. Teresa
p. Maria Ausiliatrice Angeli 2
via Po 20
p. C. Emanuele II 11 (Carignano)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 9 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
p.zza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazzetta degli Angeli
p.zza C. Felice 86 (Atl. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 36
corso V. Emanuele 58 (Mugna)
via Mazzini 46
v. Accademia Albertina

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 16
via Madama Cristina 32/A
via Nizza 33
via Ormea 34
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Monti 26
via Nizza 109
via Nizza 171
corso M. d'Azeglio 118
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Moncenisio 5
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (corso Galileo Ferraris)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
corso Duca degli Abruzzi 70
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 30
corso Duca degli Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. Spalato)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 160
corso Peschiera 177

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 147
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 128
via Frejus 17
via Monginevro 6
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO
corso Regina Margherita 237
corso Tassoni via Cibrario
corso Tassoni via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 46 b.s.
via San Donato 30
corso Svizzera 28
corso Francia 6 (Stat. Vinbus)

QUARTIERE 7
AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 7
via A. Cecchi 12
corso G. Cesare 51
corso Brescia 6-bis
via Cigna 46
corso G. Cesare 12 (Stat. Dora Ferrovie)
via Bioglio 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 25
corso XI Febbraio 7
c. so Regina Margherita 132
c. so Regina Margherita 40
via Mattei 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Cadore 27 (angolo corso Belgio)
via Orsini 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via B. Giulio 33
corso San Maurizio 35 A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 181
piazza Bozzolo 5
via Nizza 216
via Nizza 208
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Guala 24
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 11/
via Tunisi 93/A
corso Caracciolo via La Loggia
c. Caio Plinio-Stat. Lingotto
via Pietro Buore 66
corso Unione Sovietica 341
corso Unione Sovietica 337
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 35

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via Gorizia 46
via Tripoli 16/B
corso Sebastopoli 225
corso G. Ferraris 154
via Barletta 35
via Tripoli 32
via Tripoli 118
corso Orbassano 275
corso Agnelli 56
via San Marino 76

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Vaglia 2
via Tripoli 20 (Drosso)
via Vaglia 71
via O. Vigliani 133 (angolo via Bossoli)
via Cimabue 6-bis
via Gaidano 8
via Garrone 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 364

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco 1
corso Francia 303
corso Francia 263
corso Peschiera 316
corso Boncompagni 11
via De Sanctis 88
via Monginevro 229
corso Trapani 110
via Lancia 103 (ang. Monte Asinaio)
corso Montecucco
via Falcon
via Monginevro 162

QUARTIERE 14
PARELLA
via Lessona 49
corso Telesio 103
via Guillermont 6/b
via Ghemme 9
via Capelli 31
via Carrera 111
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70 Paradiso
v. le Regina Elena (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
v. le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Lumi 106
corso Lombardia 133
via Venaria 79
via Pianezza 97 (angolo corso Potenza)
via Pianezza 115

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 205
via Stradella 187
piazza Mattirolo (angolo via Lemie)
via Borgaro 29/5
via Bardonecchia 151
via Amati 156 (Altessano)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 69
via Bibiana 50
via Stradella 104
via Vitt. Piazza Vittoria
via Chiesa della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 152
via Casalmaggiore via Breglio

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso G. Cesare 115
via Sesia 19
via Palmieri 38
via Monterosa 2
corso Palermo 94
via Bologna 98

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 451
corso Giulio Cesare 261 (Drive)
corso Giulio Cesare 191
via Ivrea 16

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 40 (Le Berle)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Casale 397 (Borgata Rosa)
piazza Borromini c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Romani)
strada Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
c.so Alfieri 6 (Cavoretto)
st. Freguglia 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 420
via Pramollo 5
via Rovetta 8
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 582
via Pieve 107

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)
corso Trieste 4

FIOCCARDO
strada Torino 55 bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 457/D

Viaggio attraverso i giardini che il mondo ci invidia

Tutti gli alberi dell'Eden

Villa Hanbury ospita una zona tropicale tra le più rigogliose della Terra

VENTIMIGLIA — Il nostro viaggio attraverso i «giardini che il mondo ci invidia», ci porta in Liguria, e precisamente alla Mortola di Bordighera dove sorge l'immenso, policromo giardino di Villa Hanbury. L'ingresso si apre sulla via Aurelia, a circa 100 metri sul livello del mare. Per visitare questo «gioiello» occorre una intera giornata perché occupa tutto il promontorio e si protende sino alla spiaggia con una estensione di 10 ettari.

Dopo aver superato la biglietteria, una breve scalinata fiancheggiata da alti cipressi conduce il visitatore ad un punto particolarmente suggestivo: la terrazza panoramica. Le agavi e le kiwi costituiscono un elemento fondamentale della flora del giardino, con una «zona tropicale» tra le più celebri e rigogliose del mondo. Tra gli esemplari più rari: un folto gruppo di *musa paradisiaca* (banano) con alcuni caschi di banane mature, la yucca *australis*, la fioritura della *protea neriifolia*, un intero viale di cicas, giganteschi *eucalyptus*, *cyperus papyrus* e *alternifolius*, acacie. Insomma, un vero paradiso per chi ama la natura.

Questo splendido Giardino botanico fu creato da Sir Thomas Hanbury circa un secolo fa. Dal 1960 è diventato proprietà dello Stato italiano. Il nobile inglese firmò l'atto di acquisto della tenuta Orengo alla Mortola e concepì e attuò il disegno di crearvi il Giardino di piante esotiche nel 1867. Con l'aiuto del fratello maggiore Daniel, naturalista e farmacologo, e con la collaborazione di sapienti giardinieri e botanici realizzò questa meravigliosa opera, ricca di strade, pergolati, scalinate e fontane degradanti fino al mare. Si riuscì a piantare in questa valle, per la prima volta in Europa, piante tropicali e sub-tropicali.

Sir Thomas prima, poi il figlio Cecil, approfondirono lo studio sistematico delle piante esistenti e la loro classificazione scientifica. L'attività fu proseguita dalla vedova di Cecil, Lady Dorothy, che dovette interromperla nel 1940 a causa della guerra. A conflitto bellico terminato, per evitare che questo insigne patrimonio botanico potesse diventare preda della speculazione privata, lo Stato italiano acquistò da Lady Dorothy l'intera proprietà. Oggi il grande giardino di Villa Hanbury, è stato interamente ricostruito dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri e sono state classificate ben 4000 specie di piante.

Dalla Liguria ci trasferiamo a Valeggio sul Mincio in provincia di Verona dove Giuseppe Carlo Bigurta, laureato in medicina e Cavaliere del Lavoro (purtroppo morto lo scorso anno il 9 agosto), ha creato il più grande e il più bel giardino d'Europa. Si tratta di una superficie di circa 50 ettari costellata di strade. In questo «paradiso terrestre» si entra infatti solo in auto. Si acquista il biglietto alla cassa (15 mila lire, 5 persone) e si sale e si scende per strette e tortuose stradine in uno splendido labirinto vegetale. Il viale principale fiancheggia un grande prato, ai lati del quale sono stati sistemati centinaia di aceri giapponesi ed è lungo circa un chilometro. Si possono ammirare decine di piante ad alto fusto, tra cui un magnifico faggio che avrà a dir poco circa 300 anni. Nel grande prato si può giocare tranquillamente a golf (il campo è attrezzato con nove buche regolari).

Grandi vasche, che è più esatto chiamare laghetti, sono state costruite al centro di una grande valle dall'estensione di circa 4-5 ettari, tutta ricoperta d'un bellissimo prato verde: c'è il viale delle rose (solo per fare quelle ci sono volute 10 mila piante), la grande quercia di 400 anni, da cui la tenuta prende il nome, le cascate di ortensie, le piscine, e l'architettura dei «mostri verdi» creata da un giardiniere «topiarius».

Questo grande parco, nato dall'amore per la natura, di un industriale italiano, non deve essere dimenticato dagli appassionati di piante e fiori, che qui potranno fare meravigliose scoperte.

Giorgio Voghi

Un appello ai contadini del Parco d'Abruzzo

«Piantate le carote per salvare gli orsi»

NOSTRO SERVIZIO

L'AQUILA — Spesso «fame» è la fame che li costringe a lasciare la riserva con il rischio di essere uccisi; se disponessero però di mele, carote e grano per nutrirsi il rischio potrebbe essere sventato. Stiamo parlando degli orsi (circa 100), che vivono nel Parco nazionale d'Abruzzo per i quali l'Ente parco ha promosso una «campagna alimentare» per il quinquennio 1984-88. E' diretta soprattutto agli agricoltori delle varie zone del parco che vengono invitati a «produrre» il necessario per i «grani» degli animali in modo da evitare che continuino a morire sotto i colpi dei bracconieri o schiacciati dalle ruote delle auto lungo le strade statali che attraversano i centri della riserva.

«Il sovrintendente del parco nazionale d'Abruzzo Franco Tassi dice: «*Gran parte degli animali protetti che da secoli si erano adattati a vivere nutrendosi anche dei prodotti delle attività umane agro-pastorali rischiano oggi a causa dell'abbandono delle terre coltivate e della conseguente quasi scomparsa di disperdersi eccessivamente dal territorio con grave pericolo per la stessa sopravvivenza*».

Ed ecco allora che l'Ente parco d'Abruzzo invita gli agricoltori che vivono nell'ambito della riserva a tornare alla terra per assicurare il cibo all'orso; un invito che ha il sapore di un vero e proprio bando. Dice ancora Franco Tassi: «*E' necessario riqualificare e arricchire l'ambiente sia attraverso opportuni ripopolamenti sia mediante la diffusione di essenze spontanee appetite dall'orso e dalla fauna in genere e specialmente di piante da frutto come pero e melo selvatico, ribes, sorbo e lampone. Di questi alberi nella riserva ne sono stati piantati diverse migliaia ma si deve attendere che fruttifichino. Essi saranno risultati positivi nel medio e lungo periodo ma intanto il parco ha sollecitato come misura di emergenza destinata ad avere oltretutto sensibili benefici sul piano sociale anche la semina di granoturco, carote e grano*».

E i benefici per gli agricoltori? Eccoli: il parco concederà contributi di 62 mila lire per la semina a carote di 500 metri quadrati di terreno; 26 mila lire per altrettanti seminati a granoturco e 13 mila lire per il grano. Ancora un contributo di 8500 lire è fissato per ogni pianta di melo o di pero messa a dimora ed altrettanto per ogni pianta del frutteti in cui l'orso potrà liberamente accedere per mangiare. In conclusione si può dire questo: se il seme gettato dal Parco nazionale d'Abruzzo troverà, diciamo così, terreno fertile, per l'orso marsicano si profila un futuro meno incerto.

Fausto Celestini

«Non è italiano né altoatesino» No di Merano al liceo Russell

MERANO — Non è altoatesino e neppure italiano, pertanto non è opportuno che il filosofo Bertrand Russell venga intitolato il liceo scientifico di Merano.

E' quanto affermato dalla giunta provinciale di Bolzano alla quale spetta la decisione finale in materia di «intitolazione di scuole».

Due anni fa il consiglio di istituto del liceo scientifico di lingua italiana aveva scelto il nome del filosofo inglese. Nei mesi successivi la questione era stata sollevata anche in Consiglio comunale ed erano nate polemiche sulla scelta.

Ora la giunta provinciale di Bolzano, viste le perplessità del Consiglio comunale e il diniego della sovrintendenza scolastica — come afferma un comunicato — ha deciso di respingere la proposta del consiglio di istituto.

Nella delibera della giunta si ribadisce l'opportunità che la scelta del nominativo al quale intitolare il liceo scientifico si indirizzi su illustri personalità, preferibilmente locali o comunque nazionali, che abbiano acquisito rilevanti benemerenze nel campo culturale, scientifico, sociale o civile.

Arrivano i vichinghi del 2000

Italia. Con un equipaggio tutto norvegese la «Saga Siciar» da due anni veleggia per i mari del mondo. E' la fedele riproduzione di una nave vichinga di un millennio fa (Telefoto Upi)

Scivola in mare e annega aveva 97 anni

CATANIA — Alfredo Cuneo, 97 anni, è annegato nel pomeriggio di ieri nel mare antistante il litorale di Ognina, alla periferia di Catania. Il corpo è stato recuperato da una motovedetta della capitaneria di porto.

Secondo il racconto di alcuni bagnanti, l'uomo era caduto in acqua dopo essere scivolato sulla scogliera.

COMUNE DI PINO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA DI LICITAZIONI PRIVATE

L'Amministrazione Comunale intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1 lett. b) della Legge 2-2-1973 n. 14 e 73 lett c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 i seguenti lavori:
— Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elettrici degli edifici scolastici.
Importo a base d'asta L. 109.000.375. E' richiesta iscrizione all'A.N.C. cat. 3/C per l'importo superiore.
— Lavori di trasformazione da autoportanti relativi alla via di esodo degli edifici scolastici.
Importo a base d'asta L. 63.053.000. E' richiesta iscrizione all'A.N.C. cat. 3/C per l'importo superiore.
Le domande di partecipazione alla singola gara dovranno pervenire, in carta legale da L. 3000, al Comune — Piazza Municipio — con posi 10025 entro il giorno 20-9-1984.
Pino Torinese, 24-8-1984
IL SINDACO Barbone Dr. Claudio

AVVISO DI GARA
L'Azienda Comunale Centrale del Latte
indice gara a licitazione privata, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1 lett. d) legge 2-2-1973 n. 14, per l'esecuzione dei lavori edili relativi al ripristino di alcune zone del complesso della Nuova Centrale del Latte in via Fondi di Monastero - Roma.
Importo a base dell'appalto L. 795.552.000.
Le imprese possono richiedere informazioni telefoniche al n. 06/6100155 fino al 30 settembre 1984, tutti i giorni, esclusi il sabato, dalle ore 9 alle 11.
Il Presidente

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE DEL SAVONESE
Via Collodi 13 - SAVONA
AVVISO DI GARA
Si rende noto che questa Amministrazione procederà alla gara mediante appalto concorso per la progettazione e l'esecuzione, sulla scorta di apposito capitolato particolare, del 13° lotto del complesso ospedaliero sito in località Valloria.
L'appalto sarà aggiudicato con i criteri di cui all'art. 24 lettera b) della legge 8-8-1977 n. 584 secondo gli elementi di valutazione indicati nella lettera-invito.
Lotto unico e lavori giocoforza chiusi.
Sono ammesse a presentare offerta le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per un importo che a termini della legge 10-2-1962 n. 57 consente la partecipazione all'appalto nonché imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 584/1977 ed alnesi consorzi di cooperative di produzione e lavoro.
Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda in bollo alla VII U.S.L. Ligure del Savonese - via Collodi 13 - Savona entro 40 giorni dalla data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europee che è la seguente 20-8-84.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dell'art. 37 della Legge 3-1-1978 n. 1 ed inoltre dovranno indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile
— la categoria e l'importo per il quale sono iscritte all'A.N.C.
— quali istituti bancari o di credito possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, indicando gli importi, il periodo ed il luogo di esecuzione e se pertinentemente eseguiti a regola d'arte.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Il presente avviso costituisce un estratto del bando di appalto-concorso oggetto della lettera-invito. Tale documento verrà fornito nel testo integrale alle ditte che ne faranno richiesta.
Indirizzo e numeri telefonici:
VII U.S.L. Ligure - via Collodi 13 - Savona
Amministrazione - tel. 019 802 041
Ufficio Tecnico - tel. 019 83 121.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
IL PRESIDENTE

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
Prot. n. 38215/1771/35
Pubblicazione del progetto di Piano Particolareggiato della Zona L1 - Portosole - Variante al P.R.G. vigente.
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni,
AVVISA
che tutti gli atti relativi al progetto di Piano Particolareggiato della Zona L1 - PORTOSOLE - Variante al P.R.G. vigente
adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale, per 30 giorni consecutivi e cioè dal 15-9-1984 fino al 15-10-1984 compreso, dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali e dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni festivi.
Le stesse opposizioni ed osservazioni al progetto stesso, ai sensi degli artt. 9 e 15 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate alla Segreteria Comunale — Protocollo Generale — entro le ore 12 del giorno 10-11-1984.
Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo delle opposizioni ed osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.
Detto termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.
Dal Palazzo Comunale, addì 22 agosto 1984
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Zola
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
Dott. Bruno Pastorella

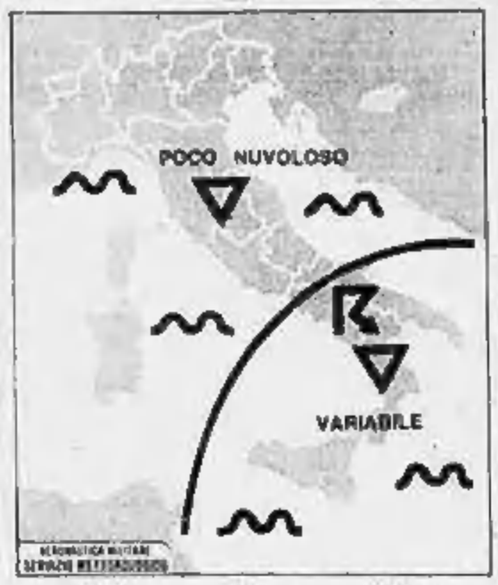
COMUNE DI SANREMO
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 lettera D della legge 2-2-1973 n. 14 i lavori di ripascimento della scogliera del molo di ponente - Porto di Sanremo.
Importo a base di gara L. 300.117.200
Iscrizione Albo Nazionale Costruttori categoria 12/A.
Sono escluse le offerte in aumento.
La richiesta di invito in carta bollata da L. 3000, dovrà essere inviata al Comune di Sanremo — Ufficio Contratti — entro il 22-9-1984.
Sanremo, 18 agosto 1984
IL SUB-COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Gabriele Perrotta

Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato
Avviso di gara
L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nel modo di cui all'art. 1 a) della Legge 2-2-73 n. 14 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'armamento sulle linee Bologna - Piacenza e Firenze - Salerno-aggio, nonché rinnovamento sull'intera linea Firenze - Salerno-aggio
L'importo a base di gara è di L. 8.350.000.000.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessario l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 9/a per importo non inferiore a 9 miliardi, nonché alla categoria 9/b per importo non inferiore a 1.500 milioni.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale dovrà essere corredata da:
— certificato di iscrizione all'A.N.C. rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 3 della legge 4-1-1968, n. 15;
— dichiarazione autenticata della proprietà o della piena disponibilità delle macchine ed attrezzature occorrenti per i predetti lavori, della quale risulti anche, per ciascun mezzo, il numero dei documento di identificazione;
— elenco dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio;
— nominativo e curriculum del Direttore Tecnico dei lavori.
La predetta richiesta non vincola l'Azienda.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
La richiesta stessa dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 11 settembre 1984 al seguente indirizzo: Sig. Capo Ufficio Lavori - Ferrovie dello Stato - via G. Areglio n. 38 - 40123 Bologna.
per il Capo Ufficio Lavori
il Capo Divisione 1°
Ing. Filippo Rebecchi

PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO DI GARA
La Provincia di Vercelli bandisce licitazione privata per aggiudicazione della seguente urgente fornitura: n. 1 stufa provinciale destra di riscaldamento (a fumo) per l'anno 1984, per l'importo a base d'asta di L. 250.000.000.
Aggiudicazione dei lavori a sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 con la conseguente presentazione di offerta in aumento.
Le domande di ammissione alla gara in competente bollo, dovranno pervenire alla Provincia di Vercelli — via S. Cristoforo 3 — entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il presente avviso viene pubblicato con la procedura d'urgenza di cui all'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14, richiamato dall'art. 36 della legge 3-1-1978 n. 1.
Le ammissioni dovranno essere redatte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 7ª (impiantistica e sicurezza stradale), come da D.M. del 11-7-1984 in data 29-2-1984 pubblicato sulla G.U. n. 208 del 30-7-1984, per un importo non inferiore a L. 300.000.000.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.
Vercelli, 27 agosto 1984
Il Segretario generale supplente
(Dr. Ezio Oliveti)
Il Presidente
(Renzo Cirio)

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
è previsto gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni salvo compresi - Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19
GORGONZOLA Sabato 1 Settembre Albergo Reale Piazza Cavour Ore 8-12
MELLA Lunedì 3 Settembre Albergo Commercio Via Botteri Bona 15 Ore 8-12
CASALE Martedì 4 Settembre Albergo Gallo d'Oro Via Palestro 12 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 5 Settembre Albergo Reginetta Piazza Marconi 10 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 6 Settembre Albergo Moderno Corso Garibaldi 55 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 7 Settembre Albergo Viale Via Manzoni 7 Ore 8-12

Il tempo oggi



situazione: sull'Italia permane una circolazione di aria umida ed instabile, più attiva sulle regioni centro meridionali.

tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali nuvolosità variabile con locali temporali, specie sulle zone interne. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso con addensamenti in prossimità dei rilievi, ove saranno possibili locali rovesci.

temperatura: senza variazione di rilievo.

venti: deboli, in prevalenza occidentali.

mari: poco mossi.

previsione per domani: su tutte le regioni poco nuvoloso con residui addensamenti sulla Calabria e sulla Sicilia. Dalla sera aumento della nuvolosità sulle regioni Nord occidentali associata a locali precipitazioni anche temporalesche.

città italiane

Bolzano	17	29	Pescara	19	24
Verona	17	28	Roma	18	28
Trieste	18	27	Campobasso	12	18
Venezia	18	25	Bari	18	24
Milano	17	28	Napoli	18	24
Torino	14	28	Potenza	14	19
Cuneo	15	23	S. M. Leuca	21	27
Genova	21	27	R. Calabria	20	30
Bologna	18	28	Messina	21	33
Firenze	14	28	Palermo	22	32
Pisa	14	27	Catania	21	29
Ancona	14	24	Alghero	17	28
Perugia	13	26	Cagliari	18	27

città estere

Amsterdam	15	23	nuvoloso	Lisbona	18	34	sereno
Atene	19	30	nuvoloso	Londra	14	23	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	21	30	sereno
Belgrado	12	28	sereno	Madrid	15	33	sereno
Berlino	11	26	sereno	Miami	27	33	nuvoloso
Bruxelles	7	25	nuvoloso	Montreal	16	28	nuvoloso
Buenos Aires	6	15	sereno	Mosca	8	18	nuvoloso
Il Cairo	20	32	nuvoloso	New York	20	27	nuvoloso
Copenaghen	10	22	sereno	Parigi	15	21	nuvoloso
Dublino	12	17	sereno	Pechino	19	30	sereno
Francoforte	13	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	19	nuvoloso
Ginevra	13	26	sereno	Singapore	26	31	nuvoloso
Helsinki	10	15	nuvoloso	Stoccolma	11	21	nuvoloso
Johannesburg	9	19	sereno	Vienna	16	29	sereno

Cominciano domenica mostre, manifestazioni, lezioni sul mare

Danno l'ultimo saluto all'estate con la pesca subacquea a Ustica

USTICA — Dicono che i suoi fondali siano fra i più limpidi del Mediterraneo: paradiso per i cacciatori subacquei, ma anche per chi ama fotografare il mondo sommerso, le atmosfere e i colori che solo un ambiente incontaminato riesce a dare.

Raggiungibile da Palermo con un'ora e un quarto di aliscafo, meta di turisti e villeggianti, l'isoletta di Ustica (poco più di 8 chilometri quadrati di superficie, circa 2 mila abitanti) si accinge a vivere l'ultima fase della rassegna annuale delle attività subacquee: mostre, stages, manifestazioni turistiche e culturali che dal 2 al 30 settembre saluteranno la fine dell'estate, il ritorno alla quiete di sempre e purtroppo anche i soliti problemi comuni a tutte le isolette sparse attorno alla Sicilia.

Da quest'anno, la rassegna ha assunto una veste nuova. Programma dilatato a tutta l'estate, ma minore varietà di iniziative rispetto alle passate edizioni quando la manifestazione era limitata a una settimana, nel mese di luglio, ma lasciava spazio a gare di caccia e foto subacquea, competizioni nautiche, mostre e iniziative collaterali.

Una scelta, quella degli organizzatori, dettata probabilmente dalla necessità di prolungare il periodo in cui Ustica gode di una meritata attenzione, non solo per il suo mare limpido e pescoso, ma anche per le sue attrattive archeologiche (l'isola fu colonia fenicia e greca e luogo di terribile confino per 6 mila soldati cartaginesi ribelli) e paesaggistiche (le numerose grotte che si aprono nelle sue coste a picco sul mare).

Così per quattro settimane Ustica ospiterà altrettanti stages, lezioni sul mare, sui suoi segreti e sui sistemi per proteggerlo. Temi: biologia marina, problemi ecologici e dell'inquinamento, caccia subacquea di selezione (sulla qualità più che sulla quantità delle prede), medicina subacquea iperbarica. Una prosecuzione dei corsi già avviati a luglio (uno dei quali dedicato all'archeologia sommersa): un'iniziativa che si avvale della collaborazione di esperti e duecento universitari chiamati a condurre gli stages cui prendono parte «allievi» (sub, studenti universitari, appassionati di mare) provenienti da tutta Italia.

I primi classificati di ciascun corso saranno premiati a fine settembre, quando, durante una cerimonia, verrà anche consegnato il «Tridente d'argento» al governo messicano per i suoi meriti nella protezione della fauna e dell'ambiente marino. Faranno da corona alla manifestazione mostre sulle attrezzature subacquee e sui pesci delle coste italiane.

r. ca.

Spedizione italiana a 7600 metri nel Sinkiang

E' stata coronata da successo la spedizione scialpinistica organizzata da Beppe Tenti e guidata da Alberto Re di Bardonecchia che ha condotto 17 persone sulla vetta del Muztagata nel Sinkiang cinese, alla 7600 metri.

La cima è stata raggiunta il 30 agosto e con questa salita Margherita Pastine di Genova, Maria Teresa Chiesa di Milano e Lucia Boggio di Biella stabiliscono il nuovo primato femminile italiano di altezza.

Non ci sono feriti, solo danni

Scossa di 7° grado panico a Pozzuoli

POZZUOLI — Continuano ad alternarsi a Pozzuoli periodi di stasi sismica ad allarmanti recrudescenze. Ieri alle 14,16 una nuova scalata: settimo grado della scala Mercalli, magnetudo 4.8. Ha causato scene di panico e precipitose fughe sotto la pioggia verso spazi all'aperto. Due minuti più tardi vi è stata una replica meno intensa e prolungata: quarto-quinto grado della scala Mercalli, magnetudo 3.8.

I forti sussulti si sono avuti nel corso di una sciame sismico iniziato intorno alle 10,30 e proseguito per tutto il pomeriggio con una trentina di scosse, in prevalenza registrate soltanto a livello strumentale. Da alcuni giorni i fremiti del suolo erano andati alternandosi con frequenze quasi irrilevanti. Anche il sollevamento del terreno si era mantenuto su livelli minimi: un millimetro e mezzo al giorno.

«*S'era andato accumulando* — dicono gli esperti del Centro di osservazione Toiano — *una notevole quantità di energia ed evidentemente si è liberata con le due scosse che hanno avuto per epicentro il Golfo di Pozzuoli...*».

Il sisma è stato avvertito dalle popolazioni dell'area flegrea per un ampio raggio e maggiore allarme ha suscitato sul versante opposto a Napoli verso Bala Baiolì, Torre Gaveta, Quarto.

Nelle isole di Ischia e Procida la gente, che a quell'ora era a pranzo, ha notato con spavento il dondolio dei lampadari, l'ondeggiare dell'acqua e del vino nei bicchieri. Molti hanno abbandonato tutto e sono corsi in strada. Con il passare delle ore il clima di tensione è scemato. Nessun danno alle persone, l'intervento dei vigili del fuoco si è limitato a rimuovere pareti pericolanti e cornicioni dagli stabili già sloggiati.

r. na.

Intervento di microchirurgia a Pisa

Riattaccata al cane la zampa amputata

PISA — Un veterinario della clinica universitaria di Pisa, con un delicato intervento di microchirurgia, ha riattaccato ad un cane una zampa che gli era stata amputata da una motofalciatrice. Si tratta, stando a quanto ha detto il dottor Fabio Carluccl, che ha eseguito l'intervento, della prima operazione del genere in Italia.

Il cane, un cocker nero di poco più di un anno, di nome «Black», è di un agricoltore di Pievepelago (Modena). L'intervento è stato realizzato circa un mese e mezzo fa nella clinica di medicina operatoria veterinaria diretta dal professor Piero Pontoni, ma ne è stata data notizia solo ieri visto che ora è perfettamente riuscita.

«*La zampa posteriore destra del cane* — ha raccontato il dottor Carluccl — *era attaccata al livello del garretto da un solo lembo di pelle. L'osso era fratturato di netto e così pure le arterie, le vene, i nervi e i tendini*». In cinque ore, tanto è durata l'operazione, il sanitario — l'unico che in Italia, come egli stesso ha precisato, pratica la microchirurgia veterinaria — ha ricucito i vasi e i nervi e ora «Black» ha recuperato l'uso dell'arto quasi al 70 per cento.

Il proprietario, dopo aver lasciato il cucciolo alla meglio, lo aveva sulla sua auto e partì alla volta di Pisa. «*L'osso era fratturato di netto* — ricorda il dottor Carluccl — *e così pure si erano staccati l'arteria, le vene, i tendini e i nervi*». L'operazione venne compiuta tre giorni dopo, il 7 luglio. «*Il primo intervento* — dice il medico — *consistette nel ritrovamento dell'arteria e delle vene; quindi applicai una placca con quattro viti per stabilizzare la frattura. Dopo aver attaccato l'osso mi misi a suturare prima l'arteria e poi le vene*».

(Ansa)

FINO AL 31 AGOSTO
AUTO FIAT A PREZZO VECCHIO
IN PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
2 SEDI
CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018
VASTISSIMO ASSORTIMENTO OCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Lo proporranno a Nicolazzi

I Comuni: alt agli sfratti per un anno

ROMA — In vista dell'incontro di domani con Craxi i Comuni stanno mettendo a punto le loro richieste al governo sul problema degli sfratti. Anche se con sfumature diverse, quasi tutte le amministrazioni pensano di proporre il blocco di un anno (che l'Upi ha però contestato), un diverso regime fiscale che penalizzi chi tiene sfitti gli appartamenti, il ricorso alla requisizione come «strumento straordinario e temporaneo» e norme che facilitino l'accesso all'edilizia popolare e convenzionata.

Questo il quadro delle proposte già elaborate

TORINO: il sindaco Novelli ed il presidente della Regione Viglione proporranno, tra l'altro, di attingere al mercato degli alloggi sfitti attraverso convenzioni dirette dei Comuni con i proprietari, oppure con requisizioni temporanee da parte dei prefetti «qualora l'atteggiamento delle proprietà con più di due appartamenti sfitti risultasse negativo». Chiederanno anche la proroga almeno un anno degli sfratti non ancora esecutivi.

CAGLIARI: il governo dovrebbe assumere i provvedimenti per un eventuale ricorso allo strumento della requisizione di alloggi vuoti, anche se a carattere temporaneo, nel caso in cui i proprietari non dovessero accettare la richiesta di affittare le case. Si sollecitano inoltre agevolazioni per chi affitta e penalizzazioni per coloro che, con più di due appartamenti, continuano a tenerli vuoti; proroga di almeno un anno degli sfratti non ancora esecutivi.

ROMA: le proposte della Giunta capitolina sono articolate in 5 punti: un programma straordinario per l'edilizia economica e popolare nelle «zone calde»; riforma dell'equo canone; misure per l'utilizzazione delle case sfitte; controllo sulla destinazione degli alloggi liberati per giusta causa e agevolazioni per il riscatto da parte degli inquilini degli alloggi di proprietà pubblica.

MILANO: un accordo con i proprietari di case sfitte, garantendo sia il pagamento del canone sia la permanenza limitata nel tempo (tre anni) da parte degli ipotetici inquilini: questa la proposta che il Comune di Milano presenterà all'incontro con il presidente del Consiglio. Il Comune di Milano, dove gli sfratti già eseguiti sono 2700 (10 787 le domande di sfratto avanzate nell'84, 13.000 nell'83) conta di mettere a disposizione dei cittadini poco meno di 1000 alloggi. Inoltre prevede di consegnare 684 alloggi di sua proprietà entro il prossimo marzo, e altri 600 entro la fine dell'anno oltre a 400 alloggi dell'Istituto autonomo case popolari che sono già pronti. Al governo chiederà il blocco degli sfratti per finita locazione (eccettuati quelli per giusta causa).

GENOVA: Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova, metterà sul tavolo del governo diecimila sfratti esecutivi oltre a 40 mila «cessate locazioni», che rappresentano qui che è stata definita una «vera calamità» per la città.

Accordo di massima al ministero, il sindacato giudica sufficienti le garanzie

Via libera all'Electrolux nella Zanussi Altissimo preme sul Monte dei Paschi

L'istituto senese uno degli ostacoli - Potrebbe influenzare le banche estere che devono decidere domani

Roma: il presidente della Electrolux Werthen, il ministro Altissimo e il presidente della Zanussi Gianfranco Zoppas durante l'incontro

ROMA — Quasi tutti i tasselli del complesso gioco ad incastri rappresentato dalla vicenda Zanussi sembrano essersi al loro posto. Tuttavia su tutta l'operazione grava ancora l'incognita rappresentata dalle banche estere creditrici del gruppo di Pordenone e dalla posizione di intransigenza assunta dal Monte dei Paschi di Siena. Ieri pomeriggio il ministero dell'Industria è stato infatti definito un accordo di massima tra i protagonisti di questa vicenda: il presidente della Zanussi, Zoppas, il presidente della Electrolux, Werthen, la Regione Friuli-Venezia Giulia, il sindacato, le banche italiane creditrici e il ministro dell'Industria, Altissimo.

Ma proprio per tentare di superare lo scoglio rappresentato dal Monte dei Paschi, Altissimo, in una riunione drammatica dallo stesso ministero, «si è impegnato, su richiesta di tutte le parti, ad operare affinché anche quest'ultimo ostacolo venga rimosso». Il Monte dei Paschi rappresenta solo il 3% dei crediti bancari, tuttavia, ha tenuto a sottolineare il sindacato, si può portare dietro un altro 12% circa di posizione debitoria. Tutto ciò non permetterebbe di raggiungere il consenso di un gruppo di creditori che rappresentino almeno il 95% dei debiti, indispensabile al consolidamento dell'esposizione Zanussi. Il Monte dei Paschi, attraverso la International Italian Bank, controllata, vanta crediti per dieci milioni di dollari che si rifiuta di cedere alla stregua di quelli italiani.

Quanto alle banche estere bisognerà attendere la riunione di venerdì a Londra per sapere definitivamente se verrà accettata la proposta Zanussi di pagare solo il 70% dei debiti o se invece si irrigidirà nel pretendere il 90%. L'atteggiamento intransigente rischia di ripercuotersi anche sulle banche italiane che potrebbero rivedere la loro decisione di consolidare i 500 miliardi di debito che la Zanussi ha nei loro confronti. Il presidente del gruppo, Zoppas, ieri sera si è mostrato piuttosto ottimista: «Credo che alla fine — ha dichiarato — troveremo un fondo. Comunque, stiamo già studiando anche forme di rimborso equivalenti a quelle più proposte».

Il problema, invece, per quanto riguarda l'atteggiamento del sindacato, che questa sera ha dato il definitivo «via libera» all'accordo con l'Electrolux e della Regione Friuli-Venezia Giulia. «Le parti presenti, rappresentative di tutti gli interessi in gioco — ha dichiarato Altissimo — hanno espresso viva soddisfazione per l'intesa raggiunta».

Il sindacato ha espresso «viva soddisfazione» per l'accordo di massima che aveva raggiunto con la società svedese prima dell'incontro con Altissimo. La multinazionale svedese si è impegnata a mantenere in Italia i centri decisionale e strategico della società. L'Electrolux ha anche confermato il proprio impegno a rispettare l'accordo Cuttica sottoscritto il 13 novembre con il ministro. Pertanto verranno mantenuti gli impegni occupazionali presi all'epoca dall'ex presidente della Zanussi, come anche aumenti «tutti gli obblighi» riguardanti le situazioni produttive e aziendali. L'Electrolux si è infine impegnata a presentare entro l'anno un piano produttivo.

Acciaio, tagli in vista nei tubi

ROMA — Per il risanamento del settore tubi, un comparto nel quale operano circa 27.000 lavoratori, sembra arrivato il momento della verità con l'approvazione della legge 193, che prevede anche nell'industria dei tubi premi (150 miliardi) per la chiusura di impianti e quindi per la riduzione della capacità produttiva.

Si tratta di un complicato gioco ad incastri che riguarda soprattutto la Fit Ferroviaria, la Dalmine, la Falck, e, indirettamente, la nuova Cassinetta. Attualmente il comparto tubi ha una capacità produttiva installata decisamente superiore alla domanda. Secondo calcoli del ministero dell'Industria, la produzione dei tubi non saldati dovrebbe essere ridotta di 530 mila tonnellate annue e quella dei tubi gas saldati di 300 mila tonnellate. Si tratta, rispettivamente, di tagli del 40% e del 30% dell'attuale capacità produttiva. Tutto ciò comporterà anche pesanti ripercussioni occupazionali.

PIRELLI

Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 240.832.
Registro Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 00860340157

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 13% 1981/1991

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 13% 1981/1991 che a norma dell'art. 7 del regolamento del prestito, il quarto periodo di conversione delle obbligazioni 13% 1981/1991 è stato fissato dal 1° ottobre al 15 ottobre 1984.

Durante il periodo anzidetto i portatori delle obbligazioni convertibili, a scelta dell'obbligazionista, potranno richiedere il pagamento degli interessi semestrali dal 1° aprile 1984 al 30 settembre 1984 in contanti, al netto della ritenuta fiscale, presso la sede sociale, gli uffici di rappresentanza di Milano, Roma, Napoli e Torino, nonché presso le società allegate indicate nell'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 e seguenti.

L'importo degli interessi relativi alle obbligazioni convertibili mancanti di precisa richiesta di conversione, dovrà essere richiesto con la richiesta di conversione. A tal fine si precisa che, ai sensi della richiesta per ottenere la conversione, gli obbligazionisti dovranno indicare in maniera inequivocabile il numero delle obbligazioni per le quali richiedono la conversione, precisando altresì se intendono ricevere le relative azioni ordinarie o di risparmio.

Per ottenere la conversione, gli obbligazionisti dovranno presentare le richieste presso la sede sociale, gli uffici di rappresentanza di Milano, Roma, Napoli e Torino, nonché presso le società allegate indicate nell'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 e seguenti.

L'importo degli interessi relativi alle obbligazioni convertibili mancanti di precisa richiesta di conversione, dovrà essere richiesto con la richiesta di conversione. A tal fine si precisa che, ai sensi della richiesta per ottenere la conversione, gli obbligazionisti dovranno indicare in maniera inequivocabile il numero delle obbligazioni per le quali richiedono la conversione, precisando altresì se intendono ricevere le relative azioni ordinarie o di risparmio.

Gli obbligazionisti che, chiedendo la conversione, intendono esercitare il diritto di opzione sulle azioni di risparmio di nuova emissione, dovranno presentare la richiesta di conversione presso la Cassa Sociale, Milano - Piazza Cordusio n. 2, entro il 15 ottobre 1984.

Gli obbligazionisti che, chiedendo la conversione, intendono esercitare il diritto di opzione sulle azioni di risparmio di nuova emissione, dovranno presentare la richiesta di conversione presso la Cassa Sociale, Milano - Piazza Cordusio n. 2, entro il 15 ottobre 1984.

Milano, 4 agosto 1984

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
RAMO TECNICO EDILIZIO

AVVISO DI GARA

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Ramo Tecnico Edilizio - via Cola di Rienzo n. 21 - 00192 ROMA, esperirà una licitazione privata per l'appalto delle opere edili e tecnologiche necessarie per il completamento di una stabile per uffici in [illegible], di cui [illegible] eseguite le strutture

— L'importo lordo a base d'asta è di L. 6.150.000.000
— La licitazione privata sarà effettuata con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) della legge n. 14 del 2-2-1973 e con il metodo di cui all'art. 4 della legge stessa
— [illegible] sono ammesse [illegible] offerte di imprese riunite a sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584-77
— Non sono ammesse offerte in aumento
— Non si procederà all'aggiudicazione in caso di unica offerta
— Il termine di esecuzione è stabilito in 540 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori
— Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il 15-12-84
— Le domande di partecipazione dovranno tassativamente pervenire entro le ore 12 del 26-9-84, ed indirizzate di cui al primo capoverso
— La situazione dei concorrenti, nonché le condizioni di carattere tecnico ed economico, dovranno risultare dalla seguente documentazione allegata alla domanda:

1) dichiarazione, da parte del legale rappresentante del candidato, circa l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della Legge n. 584 dell'8-8-77 e successive modifiche, e circa la conformità della propria iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori in riferimento al disposto dell'art. 23 della Legge n. 646 del 13-9-1982;
2) dichiarazione circa il possesso di idonee referenze bancarie con l'indicazione degli istituti di Credito referenziati;
3) certificato di [illegible] all'Albo dei Costruttori nella categoria 2ª (D.M. 25-2-1982) per un importo [illegible] e L. 9.000.000.000» (classe 9ª). Le imprese riunite dovranno presentare certificati di iscrizione che attestino quanto stabilito all'art. 28 della legge n. 1 del 3-1-78;
4) elenco verificabile [illegible] eventuale documentazione dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi cinque anni, con indicazione dell'importo, luogo e periodo di esecuzione, nonché di eventuali enti collaudi;
5) dichiarazione di regolarità contributiva rilasciata dalla competente Sede periferica dell'Istituto ai fini dell'attestazione di cui al punto d) dell'art. 45 del Regolamento approvato dal C.d.A. dell'INPS in data 22-2-84.

[illegible] nel caso di ditte riunite in sede di domanda dovrà altresì allegarsi copia del mandato conferito all'impresa capogruppo (art. 22 Legge 584 /77).

[illegible] domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Ulteriori [illegible] potranno essere richieste al Ramo Tecnico Edilizio dell'I.N.P.S. - Settore V.

Roma, il 30 agosto 1984.

IL COORDINATORE GENERALE DEL RAMO TECNICO EDILIZIO
dr. arch. Giorgio Colella

Torna la tensione, gli stipendi di agosto saranno pagati a rate

Il porto di Genova bloccato dai dipendenti senza salari

Gli spedizionieri boicotteranno le navi Usa?

GENOVA — Torna la tensione nel porto, che da ieri è bloccato praticamente a tempo indeterminato per uno sciopero articolato proclamato dai tremila lavoratori del consorzio autonomo [illegible] in assemblea. La protesta è scattata dopo che il presidente del Cap, Roberto d'Alessandro, [illegible] ieri mattino che lo stipendio di agosto sarebbe stato pagato a rate: 50% nei prossimi giorni, 20% entro il 30 settembre, il restante 30% a data da destinarsi. Le modalità dello sciopero decise ieri prevedono un'ora per turno, articolato per categorie. Ciò significherà, in pratica, il blocco totale delle attività del porto.

L'agitazione si inserisce in momento particolarmente caldo che vede gli spedizionieri sul piede di guerra contro le quattro maggiori «conferences» americane (ossia le società che controllano i traffici marittimi internazionali: la Winac, la Med-Pac, la Med-Gulf e la Med-Can) che hanno deciso di applicare da qualche settimana un pesante «surcharge», in pratica un soprannolo, sui containers in partenza da tutti gli scali italiani e destinati ai porti del Nord Atlantico. L'aumento è di 95 mila lire per i containers da 20 piedi e di 190 mila per quelli da 35 e 40 piedi. Il soprannolo colpisce direttamente la categoria degli spedizionieri i quali hanno deciso di riunirsi a Livorno nei giorni 3 e 4 settembre per discutere l'eventualità d'una «ritorsione» nei confronti delle potenti «quattro sorelle» americane. Si parla, senza mezzi termini, d'un boicottaggio, a partire dal prossimo 15 settembre, se il «surcharge» non sarà tolto entro il 12.

Gli spedizionieri impediranno le operazioni doganali, poiché i containers resteranno fermi in porto oppure su varchi sugli autocarri e non riusciranno a essere caricati a bordo.

Gli spedizionieri più decisi a scendere sul terreno delle ritorsioni sono quelli di Genova e di Livorno: cioè due dei porti che sono attraversati dal 70 per cento del traffico dei containers in Italia. Il presidente della sezione marittima dell'associazione nazionale degli spedizionieri, Sergio Gianì, ha confermato la linea dura della categoria che si ritiene «vessata» in egual misura dalla pressione fiscale dello Stato, dai «ricatti» delle «conferences» e dannoseggiata dagli scioperi.

Ma una volta, a questo proposito, si deve parlare della scottante questione degli scioperi: in Italia, e in particolare a Genova, v'è scioperato dall'inizio di quest'anno a oggi un giorno su tre. Le merci, e soprattutto i containers, per i quali si punta sulla velocità commerciale, sono rimasti fermi giorni e giorni nelle stive, a bordo o nei magazzini: è questo il motivo ufficiale addotto dalle «conferences» per applicare il soprannolo. Negli uffici del Consorzio del porto di Genova, anche se si stanno attraversando momenti di difficoltà si fa notare che la questione generale è più complessa e non può essere interpretata solo come un braccio di ferro sui noli tra «conferences» e spedizionieri. Da sempre infatti i porti del Nord Atlantico, canadesi e Usa, tendono a concentrare i traffici con i porti del Nord Europa da Le Havre ad Amsterdam, a Rotterdam e agli scali tedeschi della costa anseatica: l'aumento dei noli quindi preludo all'abbandono del Mediterraneo e dell'Italia. Qual è dunque ci si chiede, la risposta più diplomatica nel caso in questione? La linea «morbida» oppure quella dura?

La ripresa del porto di Genova e dei traffici marittimi italiani è legata anche alle scelte politico-sindacali ed economiche generali che saranno assunte nei prossimi mesi.

E' indubbio che ancora una volta, al di là delle strategie sui traffici internazionali, il punto focale del problema è legato ai costi e alla scarsa produttività degli scali.

p. l.

Per mettere ordine nel settore

Varato da Craxi il piano trasporti

La spesa annuale raggiunge i 150 mila miliardi (20 mila di parte pubblica)

ROMA — Il presidente del consiglio Craxi ha firmato ieri mattina il decreto che istituisce il Comitato dei ministri per l'elaborazione di un piano generale dei trasporti che tende alla razionalizzazione della spesa nel settore. Il comitato, che è presieduto dal ministro Signorile, è composto dai ministri del Tesoro, Lavori Pubblici, Industria, Marina Mercantile, Turismo, Mezzogiorno, Ricerca Scientifica e da cinque presidenti delle regioni, dovrà concludere i suoi lavori entro il 15 febbraio.

Ogni anno in Italia la spesa consolidata nei trasporti raggiunge i 150 mila miliardi, 20 mila dei quali di parte pubblica: i prezzi finali il trasporto nel nostro Paese incide per il 23%, mentre in Europa la percentuale raggiunge il 12%. Da ciò la necessità di ridurre l'enorme cifra di spesa, di contenerne l'incidenza sui prezzi, attraverso un piano di razionalizzazione (basti dire a titolo di esempio, che il solo coordinamento dei lavori della Direttissima e della progettazione dell'autostrada del Sole Roma-Firenze avrebbe consentito un risparmio del 30% degli investimenti nella costruzione delle gallerie).

La funzione istruttoria finalizzata alla messa a punto del piano sarà svolta da una apposita segreteria tecnica istituita presso il ministero dei Trasporti, i cui lavori inizieranno il prossimo 4 settembre.

Così, per la prima volta, l'Italia potrà disporre di uno strumento di coordinamento delle azioni relative ai settori dei trasporti che trasformerà questo comparto da oggetto passivo della attività economica a soggetto attivo, capace ad un tempo di realizzare economie attraverso la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di trasporto, e di stimolare la produzione attraverso la facilitazione di sbocchi commerciali.

Oggi scioperano per 24 ore gli assistenti di volo della compagnia privata Charter «Alitalia» di Bologna che aderiscono al comparto volo della Cisl ed alla Filt-Cgil. «Lo sciopero è causato — spiega una nota sindacale — dal continui ritardi con i quali la compagnia paga gli stipendi ai dipendenti».

TRIBUNALE DI MODENA

Il Tribunale di Modena, riunito in Camera di Consiglio nella persona dei sigg.ri

Dott. CLO Arnaldo Presidente
Dott. CAVARRA Antonino Giudice Rel.
Dott. TOSATTI Anselmo Giudice

— letta la domanda con la quale la S.p.A. «CERAMICHE EUROMEC» con sede a Maranello, ammessa alla procedura di amministrazione controllata per la durata di un anno con provvedimento di questo Tribunale in data 30-7-1984, chiede la proroga della procedura per il periodo di un anno
— esaminati gli atti e i documenti presentati
— sentito il relatore,
— visto il parere favorevole espresso dal Commissario Giudiziale

DECRETA
PROROGA

per la durata di un anno la procedura di amministrazione controllata della S.p.A. «CERAMICHE EUROMEC», con sede a Maranello

ORDINA

la convocazione dei creditori per il giorno 25-9-1984 ore 11.30 nella sala di udienza posta al terzo piano di questo Palazzo di Giustizia davanti al Giudice Delegato Dott. Enrico Mango onde deliberare sulla proroga in questione

DISPONE

Modena, il 26 luglio 1984

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Clo Arnaldo

IL CANCELLIERE
F.to Giambernardino Cavazzuti

Commissario Giudiziale Dr. Carlo Mazzoli - Tel. 059 21 86 25-21 01 78

PRETURA DI POGGIO [illegible]

REPUBBLICA ITALIANA
[illegible] DEL POPOLO ITALIANO

IL PRETORE di POGGIO [illegible]
ha pronunciato la seguente
SENTENZA

nella causa penale contro
CORIZZA Michele nato a Poggio Marino il [illegible] residente a Torano Inferiore, via D'Alessandro n. 23

[illegible] del delitto di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116, ultimo capoverso R.D. 21-12-1933 n. 1736 e successive modificazioni per avere proposto il seguente assegno senza che presso il trattario esistesse sufficiente fondo di provvista
— assegno di L. 3.946.000 tratto il 10-7-1982 su Banca Cremasca e Fara Sabina.
Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale nonché condanna per delitto della stessa indole

FATTO E DIRITTO
(omissis)
P Q M

Visti gli artt. 483, 488 C.P.P. dichiara CORIZZA Michele responsabile del reato ascritto e condannandolo l'aggravante della recidiva specifica reiterata infraquinquennale, lo condanna alla pena di mesi tre di reclusione oltre alle spese processuali.
Visto l'art. 175 R.D. 1736 1933 così come modificato dalla Legge 516 1981 ordinano al Corizz l'emissione di assegni postali e bancari per altro due. Dichiara la sentenza per estratto della cancelleria a spese del condannato «La Buona».
Poggio Mirteto, 6-5-1983

IL CANCELLIERE
F.to Dr. Ciro Mirella

IL PRETORE
F.to Dr. R. Mandolfo

per conforme copia per uso pubblicazione
Poggio Mirteto, li 10 agosto 1984

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(Gaudenzi Dr. Mario)

Cresce la polemica sul referendum per la scala mobile

La Cisl milanese alla Cgil «Non schieratevi col pci»

ROMA — Si infittisce la polemica sul referendum, lanciato dal pci, per l'abrogazione del decreto che ha cancellato quattro punti di scala mobile. Uno scontro con botta e risposta a distanza, che vede protagonisti leader sindacali, partiti ed esponenti del mondo industriale. Ieri è stata la volta della Cisl milanese e della «Voce Repubblicana».

La Cisl, senza mezzi termini, ha chiesto che le componenti «a partire dalla Cgil» dimostrino la propria [illegible] «dissociandosi e astenendosi da ogni appoggio al referendum». L'intervento comunista appare alla «una chiara interferenza»: il pri, sostiene la confederazione, di [illegible] intende «svolgere un ruolo di supplenza del sindacato e, dati i vincoli interni ed esterni che legano la Cgil, assumere direttamente la funzione sindacale».

Una tesi condivisa dai socialisti della stessa Cgil, che ieri a Bologna, parlando del referendum, hanno ribadito: [illegible] auspichiamo che l'intera confederazione sappia salvaguardare la sua autonomia e nessuna struttura di fabbrica e sindacale si faccia strumento di iniziative che riguardino una forza politica».

Dal canto suo il quotidiano del pri, in un [illegible], afferma che il referendum sui punti di contingenza «rappresenta un passo e proprio ariete scagliato contro lo pseudoscudo [illegible] la speranza) che un minimo di unità sindacale possa essere ricostituita».

Dopo aver osservato come lo scontro sul decreto e i suoi strascichi referendari riporti tutto in alto mare («allontanano il confronto con la controparte, restituiscono vigore ai gruppi più intransigenti sindacali e imprenditoriali, rischiano di vanificare le [illegible] positive nella linea della Confindustria delineate con la presidenza Lucchini») la «Voce Repubblicana» afferma che solo con una riforma globale del salario sarà possibile ricavare gli spazi per «privilegiare la professionalità, la mobilità, in una parola per far prevalere gli elementi di flessibilità del sistema produttivo».

Le critiche comunque [illegible] vengono il pci. A tutte replica Pecchioli, membro della segreteria del partito: «E' una battaglia dovuta contro un atto di prepotenza. Una promessa che manteniamo».

Si allarga il fronte di contestazioni alla Confcommercio

Le Coop prevedono in autunno aumenti moderati per i prezzi

ROMA — Continuano a susciture [illegible]ti negative le previsioni della Confcommercio di un probabile aumento, a settembre, dei prezzi per i prodotti di largo consumo, per l'Associazione nazionale cooperative di consumatori (Anec, aderente alla lega) «l'allarmismo diffuso sul fronte dei prezzi al consumo non è giustificato da quanto si è fin qui verificato nelle tendenze dei prezzi all'ingrosso e nelle misure relative alle tariffe, ai canoni d'affitto e all'Iva». Anet — secondo i dati elaborati dalla Coop — «esiste la reale possibilità di contenere entro il 10 per cento l'aumento medio dei prezzi al consumo per tutto il 1984; sempre che ci sia un comportamento impegnato e responsabile degli operatori economici, delle parti sociali e del governo».

Secondo i dati illustrati ieri in una conferenza stampa dal presidente dell'Anec, Ivano Barberini, sull'andamento del mercato alimentare all'ingrosso da settembre a dicembre prossimo gli aumenti dovrebbero essere contenuti, ad esempio, per la pasta di semola intorno al due-tre per cento, per il riso è prevedibile [illegible] intorno al 10 per cento mentre il prezzo dell'olio d'oliva dovrebbe mantenersi stazionario.

Per quanto riguarda i tessili-abbigliamento l'aumento dovrebbe essere contenuto entro il 2,5 per cento, mentre i prezzi della frutta e degli ortaggi, su base [illegible] non supereranno il 10 per cento.

Per quanto riguarda l'Iva — [illegible] i dati elaborati dalle Coop per il comparto alimentare l'incidenza è stata per il 1983 del 9,12 per cento, mentre le previsioni per l'84 sono per un'incidenza [illegible] 9,34 per cento. [illegible] il settore alimentare le stime sono [illegible] e tutto il 1984 per aumenti [illegible] contenuti entro il 10 per cento.

Anche la Sigma di Bologna (61 gruppi d'acquisto, 4300 soci di base: 220 miliardi di giro d'affari) «agonfia» le polemiche estive sui presunti grandi aumenti di prezzo dei beni di più largo consumo col mese di settembre. «L'aumento medio dei prodotti di più largo consumo — afferma Gabriele Pittini, direttore [illegible] della Sigma — sarà contenuto fra il 5 ed il 6%, una cifra nettamente inferiore [illegible] ai passati. I prezzi [illegible] per la maggioranza dei prodotti, mentre per alcuni ci saranno ribassi».

Da Pechino nuovo impulso alle riforme

Cina, tasse ridotte alle aziende estere

PECHINO — Una nuova e forse fondamentale ondata di riforme in campo finanziario e manageriale è stata annunciata in Cina, mentre le numerose riforme produttivistiche che hanno ristabilito gli incentivi e alcuni importanti elementi di proprietà privata nelle campagne continuano a dare i loro frutti.

Il ministro delle Finanze cinese Wang Bingqian ha annunciato nuove riforme che per la prima volta introducono il credito bancario con interessi sostituendolo a un sistema di allocazioni gratuite decise dallo Stato.

Il ministro ha detto che sono previste misure per alleggerire gli aggravi fiscali delle imprese che ancora in molti casi sono costrette a versare la totalità dei profitti allo Stato. Una prima parziale riforma ha introdotto le imposte, ma a tassi tuttora estremamente elevati (di solito intorno al 50 per cento). Wang Bingqian ha annunciato misure destinate ad accelerare i tempi di deprezzamento degli investimenti per favorire il rinnovo tecnico delle imprese.

Deng Xiao-ping

In particolare il regime fiscale delle imprese a capitale misto tra cinesi e stranieri che si stabiliranno nelle 14 «zone economiche speciali» verrà modificato [redacted] per permettere loro di aumentare profitti e reinvestimenti.

Simili riforme saranno tentate anche nel [redacted] agricolo, che sinora ha beneficiato dei cambiamenti introdotti da Deng Xiaoping e i suoi «tecnocrati» dopo l'esautorazione della «banda dei [redacted]attro» nel 1976.

La produzione agricola e il settore edile locale verranno (secondo l'annuncio del ministro delle Finanze cinese) appoggiati con una rete di nuove organizzazioni finanziarie a livello comunale.

La riforma riguarda anche gli organi centrali e periferici dello Stato, in particolare per quanto riguarda il loro approvvigionamento finanziario.

Da sette anni la Cina è lanciata in un grande movimento con profonde conseguenze anche politiche che vengono dibattute ferocemente tra i cinesi, ma di cui poco traspare.

Buco record nel commercio estero a luglio, il dollaro (a 1785) si assesta in Europa

L'economia Usa si raffredda

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile sui mercati valutari europei. In Italia la divisa Usa è [redacted] fissata a 1785,00 [redacted] rispetto alle [redacted] lire del fixing [redacted] [redacted]. A Francoforte la quotazione è s[redacted] di 2,8215 marchi rispetto al 2,8096 marchi dell'altro ieri. [redacted] la Bundesbank che ha venduto quasi tre milioni e mezzo di dollari.

A frenare la corsa del dollaro sui mercati sono stati i dati forniti [redacted] ministero [redacted] Commercio Usa sul nuovo deficit [redacted] degli scambi commerciali, che a luglio ha toccato [redacted] cifre senza precedenti (destagionalizzato) [redacted] 14,08 miliardi [redacted] dollari, contro una prevision[redacted] [redacted] 8,5-10 miliardi di dollari.

Si tratta di un netto deterioramento rispetto al già elevato disavanzo di 8,91 miliardi di dollari rilevato a giugno e di 9,84 miliardi registrato a maggio. Con il risultato di luglio, il disavanzo statunitense negli scambi commerciali con l'estero tocca, per i primi sette mesi dell'anno, i 72,32 miliardi di dollari, più del doppio, rispetto allo stesso periodo dell'83.

Ma il dato della bilancia commerciale non è il solo a peggiorare le previsioni dell'economia Usa. Sempre a luglio il cosiddetto «superindice» ha segnato [redacted] flessione dello 0,8%, mentre gli esperti prevedevano un calo più contenuto, pari allo 0,6%. La flessione è tanto più grave in quanto segue un calo dell'1,3% (sulla base di [redacted] rettificati e definitivi) registrato a giugno, mentre a maggio si era registrato un modesto incremento (0,2%).

Il raffreddamento dell'economia statunitense [redacted] ha colto di sorpresa la Casa Bianca: anzi, [redacted] ampiamente previsto e segnala un periodo di sviluppo economico più stabile e duraturo e preannuncia inoltre la possibilità di una contrazione dei tassi d'interesse. E' quanto ha reso noto il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, dopo l'annuncio dei relativi dati. Speakes ha però evitato la parola «raffreddamento» ed ha parlato piuttosto di «moderazione dell'attività economica».

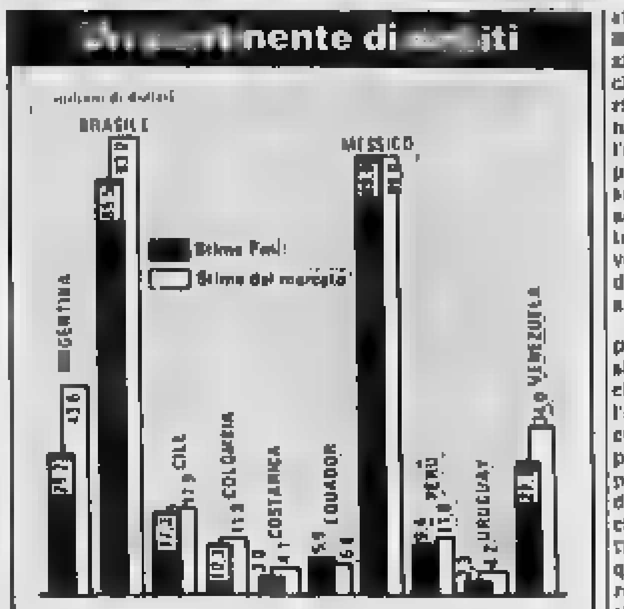
Il portavoce ha tenuto a sottolineare che l'espansione economica del Paese ha raggiunto ormai i livelli più alti dell'intero dopo-guerra, e che gli indicatori economici sono in forte e costante crescita da due anni ormai.

Per Messico e Brasile intesa sui debiti

BRASILIA — Le due nazioni più indebitate del Terzo Mondo, Messico e Brasile, hanno compiuto un altro passo avanti nel far fronte al loro indebitamento ottenendo dal Fondo Monetario anche il riconoscimento dei risultati ottenuti nella difficile situazione economica e finanziaria nella quale si dibattono da anni.

Il governo brasiliano ha annunciato di essersi accordato con l'Fmi, dopo due settimane di trattative, sui contenuti di una nuova lettera di intenti che [redacted] obiettivi economici per la seconda metà dell'84. La stessa lettera di intenti, secondo quanto è [redacted] sapere, stabilisce condizioni più flessibili rispetto al passato soprattutto per la necessità di tener conto dell'inflazione, che resta su livelli enormi, pari al 220% annuo, e rappresenta il punto più caldo dell'azione economica di Brasilia. L'accordo è necessario perché il Brasile possa ottenere l'assistenza dell'Fmi per far fronte al cento miliardi [redacted] di dollari [redacted] suo debito estero.

Secondo quanto dichiarato dal Brasile, la lettera di intenti sarà redatta nella forma definitiva e firmata entro la metà di settembre. La sua firma aprirà la strada [redacted] una nuova tornata di trattative con le banche creditrici, prevista per questo autunno.



Solo pochi dettagli vengono resi noti del contenuto dell'accordo che rientra nel quadro di verifiche e aggiornamento concordato l'anno scorso.

Per quanto riguarda il Messico, indebitato [redacted] l'estero per [redacted] miliardi [redacted] dollari, ma considerato internazionalmente come il Paese che ha fatto più progressi nel rimettere [redacted] ordine [redacted] sua finanza, la notizia riguarda l'accordo raggiunto con le principali banche creditrici sul rifinanziamento. Questo accordo concede al Messico tassi di interesse più favorevoli e il rinvio del rimborso dei capitali in scadenza fino al 1990.

Le trattative sono state portate avanti dalla commissione delle 13 principali banche creditrici. Manca ancora l'approvazione formale di alcune di queste, necessaria perché l'intesa venga sottoposta all'accettazione anche delle banche minori in tutto circa 500. Si tratta di una transazione finanziaria alquanto intricata e soggetta a revisione periodica nei prossimi anni in relazione all'andamento dell'economia messicana.

Tra l'altro, l'accordo comprende il rinvio del rimborso di capitale in scadenza tra il 1985 e il 1990 [redacted] un'operazione [redacted] rifinanziamento sotto forma di nuovi prestiti della durata di 14 anni.

In primo piano i titoli del gruppo

La Borsa riscopre l'impero Pesenti

MILANO — La Borsa riscopre Pesenti. E' bastata la notizia ufficiale dell'uscita dell'Italmobiliare dal quotidiano «La Notte» per risvegliare l'attenzione del mercato nei confronti della finanziaria capogruppo dell'impero Pesenti. Ieri, infatti, il titolo Italmobiliare ha registrato un incremento del 1,8 per cento e su sottolineato come l'euforia si sia trasmessa agli altri valori del gruppo: la Ras ha messo a segno, dopo i recuperi della prima metà [redacted] ciclo borsistico, un aumento pari al 2,7 per cento mentre l'Italcementi ha toccato quota 50.800 lire (+1,7 per cento).

All'origine dell'attenzione degli operatori di piazza Affari non ci sono certo i sei miliardi che il finanziere incasserà per «La Notte» (che serviranno probabilmente a ripianare i deficit [redacted] della testata) quanto la sensazione che, dopo anni di attese e di logoranti trattative (legate alle cessioni delle partecipazioni bancarie), sia finalmente suonata l'ora della sistemazione del gruppo bergamasco, che accusa, tra debiti e oneri finanziari per l'esercizio in corso, un'esposizione superiore ai 520 miliardi.

La vendita della Notte (e le trattative per «Il Tempo» di Roma) sarebbero insomma il segnale della volontà di Carlo Pesenti e del figlio Giampiero di affrontare finalmente i problemi di riassetto delle partecipazioni. Per il momento il piano è sconosciuto e valgono solo le illazioni che riferiamo: si parla di una fusione tra Italmobiliare e Italcementi (che dovrebbe vantare circa 200 miliardi di crediti verso la finanziaria) ma c'è chi scommette su un consistente aumento di capitale della stessa Italmobiliare magari con l'ingresso di nuovi soci. C'è, infine, chi opta per l'ipotesi di un aumento di capitale modesto, accompagnato dall'emissione di azioni di risparmio e dal lancio successivo di un prestito convertibile. Si tratta, per il momento, di ipotesi che incontrano però, terreno fertile in una Borsa che ha ritrovato fiducia e voglia di operare dopo un lungo letargo.

Anche ieri, nonostante il listino abbia segnato un incremento modesto (+0,13 per cento secondo l'indice Comit) si sono distinti numerosi valori.

Di fronte alle numerose incognite economiche e politiche per l'autunno, si osserva però in Borsa, un'euforia eccessiva potrebbe essere pericolosa. Va rilevato comunque che i segnali positivi si moltiplicano: ieri l'assemblea di Interbancaria ha approvato il varo di tre fondi di investimento che dovranno ora superare (si presume entro la metà di settembre) l'esame definitivo della Banca d'Italia.

La lista dei fondi in offerta al pubblico è destinata perciò a allungarsi. **Ugo Bertone**

In tre sedute recuperato il 12,6%

Ristretto Milano balzo del 3,97%

MILANO — Il mercato ristretto di Milano ha fatto un altro importante passo avanti sulla strada del recupero. L'indice Ibi — che si è attestato a quota 207,41 — segna, infatti, un progresso del 3,97%. In tre sedute, il mercato ha recuperato pertanto il 12,6 per cento.

Titoli	Quotazioni	
Banca Pics. Cred. Valtellinese	15.100	(15.000)
Credito Agrario Bresciano	2.800	(2.850)
Terme di Bognanco	380	(360)
Italiana Vita	51.750	(53.000)
U.S.A.	8.000	(8.100)
Banca Brianteа	14.700	(14.810)
Vittoria Ass.	9.850	(9.580)
Banca Popolare Crema	26.350	(25.700)
Banca Centro Sud	2.851	(2.815)
Banca Pop. Commercio-Industria	[redacted]	(12.000)
Banca di Legnano	2.840	(2.880)
Banca [redacted]	22.865	(21.400)
Banca Popolare Bergamo	21.550	(21.450)
Banca Prov. Napoli	6.809	(6.850)
Banca Popolare Intra	12.000	(11.680)
Banca Subalpina	5.550	(5.450)
Banca Popolare Lecco	9.050	(8.550)
Banco di Chiavari	4.400	(4.352)
Banca Pop. di Brescia	8.000	(7.850)
Banca Tiburtina	3.000	(3.050)
Banca Popolare Lodi	23.700	(23.300)
Banco di Perugia	1.850	(1.865)
Finance ord.	13.850	(13.880)
Finance priv.	6.910	(6.810)
Bieffe	[illegible]	(3.400)
Creditwest	12.000	(11.400)
Frette	2.400	(2.400)
Vue	2.540	(2.495)
Fenc	2.550	(2.450)
Banca Pop. Luino-Varese	8.100	(8.000)
Banca Prov. Lombarda	30.100	(31.500)
Banca Popolare Milano	16.600	(13.500)
Credito Commerciale	7.185	(6.950)
Banca Pop. Novara	18.800	(17.200)
Credito Bergamasco	21.750	(21.500)
Banca Credito Pop. Siracusa	5.180	(5.020)
Zerowatt	1.250	(1.180)

MONETE [redacted] METALLI

Sterline v.c.	160.000-180.000
Sterline n.c.	140.000-150.000
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv	[redacted]
Marengo fr	115.000-124.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	830.000-880.000
Krugerrand	620.000-665.000
Argento (*)	430-440
Platino (*)	19.650

(*) Per grammo, tra contanti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,250	16,625
7 gg	15,875	16,250
15 gg	16,000	16,375
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	15,500	16,875
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI [redacted] VALUTE

	Banconote (Milano) 29-8	28-8	Esportazione (Milano) 29-8	28-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-8	28-8
Dollaro Usa	1780	1780	1789,00	1796,00	1789,55	1785,00
Dollaro Usa t. p.	1740	1740	—	—	—	—
Marco tedesco	615	616	[redacted]	618,00	618,435	618,75
Franco francese	[redacted]	200,50	201,44	202,37	201,42	202,21
Fiorino olandese	543	543	548,40	550,48	548,425	550,466
Franco belga	29,80	29,80	30,658	30,78	30,663	30,769
Sterlina	2325	2345	2338,70	2343,80	2338,475	2343,15
Lira irlandese	1880	1880	[redacted]	1816,10	1807,80	1814,00
Corona danese	168,25	168,25	170,05	170,83	170,07	170,84
E. C. U.	—	—	—	—	1384,67	1388,35
Dollaro canadese	1360	1355	1376,05	1372,85	1376,075	1378,025
Yen giapponese	7,125	7,25	7,302	7,419	7,30	7,419
Franco svizzero	738	743	743,05	747	743,025	746,75
[redacted]	86	86,30	86,80	88,311	87,86	88,330
Corona norvegese	217	213	215,36	216,02	215,355	215,915
Corona svedese	211	214	214,73	215,38	214,665	215,40
Marco finlandese	290	290	294,65	295,70	294,675	295,70
Escudo portoghese	11,70	11	11,60	11,88	11,615	11,695
Peseta spagnola	10,70	10,75	10,83	10,858	10,83	10,853
Dinaro taglio gr.	0,50	0,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1440	1440	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/84	30	98,800	13,550
31/10/84	60	97,800	13,700
30/11/84	86	96,643	14,000
30/12/84	121	95,523	13,800
31/1/85	149	94,557	14,150
28/2/85	177	93,404	14,350
30/3/85	211	92,315	14,400
27/4/85	239	91,330	14,500
29/5/85	267	90,351	14,600
29/6/85	302	89,222	14,500
27/7/85	330	88,018	15,000
24/8/85	360	87,063	15,100

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 29-8

ITALIANI					
Gestiras	L.	10,000	Italfortune	$	19,59
Imicapital	»	10,348	Italunion	$	7,30
Imirend	»	10,203	Europrogramme	Lx.	157,52
Fondo Ina	»	1322,117	Mediolanum	$	12,04
Fondersel	»	10,000	Rominvest Int.	$	13,70
ESTERI AUTORIZZATI			Rasfund	L.	14,521
Capitalitalia	$	15,74			
Interfund	$	11,75			
Fondifalia	$	11,89			
Int. Securities	$	8,54			
Tre R	L.	10,000			

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei lombardi in $ per oncia)

Mercati	29-8	28-8
Londra	349,75	350,50
Zurigo	349	352
Parigi	348,58	349,33
New York	350,15	—
Milano	20.200	20.250
(lire al grammo)		
Hong Kong	348,40	349,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 29-8	28-8	Francoforte (in marchi) 29-8	28-8	Londra (per sterlina) 29-8	28-8	Parigi (in fr. fr.) 29-8	28-8
Dollaro	2,3840-2,3860	2,3880-2,3900	2,8040-2,8075	2,8700-2,8780	1,3115-1,3125	1,3100-1,3110	8,6720-8,6830	8,8300-8,8800
Fr. sv.	—	—	120,41-120,64*	120,29-120,42*	3,1210-[redacted]	3,1300-3,1400	368,00-368,50*	366,70-366,40*
Fr. fr.	27,05-27,07*	27,05-27,11*	32,57-32,60*	32,51-32,56*	11,572-11[redacted]	11,500-11,600	—	—
Marco	83,03-83,03*	83,00-83,18*	—	—	3,7700-3,[redacted]	3,7700-3,7830	306,00-307,34*	306,87-307,15*
Sterlina	3,1300-3,1300	3,1373-3,1417	3,770-3,775	3,770-3,781	—	—	11,380-11,4200	11,500-11,500
Yen	0,9817[redacted]*	0,9836-0,9838*	1,1826-1,1870*	1,1901-1,1980*	319,01-319,20	318,80-319,94	3,5656-3,5710*	3,5644-3,5727*
Lira	0,1341-0,1343*	0,1337-0,1340*	1,810-1,817**	1,810-1,818**	2337,80-2342,06	2342,0-2347,0	4,8675-4,8700**	4,8370-4,8900**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 29-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 29-8
ALIMENTARI				
Alivar	5300	— 50	3000	5400
Bonifiche Ferr.	33500	—	—	n.q.
Eridania	5660	— 15	4900	5700
Florio	n.q.	—	—	184
IBP ord	1990	+ 20	1500	n.q.
IBP risp.	1620	+ 10	9000	n.q.
Milanogr. Vitt.	5320	— 10	—	4300
Perugina ord.	1740	— 1	1500	n.q.
Perugina risp	1616	— 10	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37310	+ 80	2300	n.q.
Ausonia Ass.	830	—	7000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	16600	+ 300	600	15700
C. Ass. Mi. risp.	9900	+ 50	2200	9800
C. Latina ord.	571	+ 1	1000	570
C. Latina priv.	461	+ 5	1000	460
FIRS ord	1225	—	1000	n.q.
FIRS risp.	985	—	—	n.q.
Generali	36100	+ 650	47000	35950
Italia Ass.	9890	+ 35	1000	n.q.
L'Abeille	34100	+ 100	200	n.q.
La Fondiaria	40000	— 200	7000	n.q.
La Previdente	12440	— 430	3200	n.q.
RAS	57300	+ 1400	27500	61000
Sai ord.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	12280
Sai priv.	12510	+ 110	[illegible]	12900
Toro Ass. ord.	12740	— 60	22900	12600
Toro Ass. priv.	8380	— 61	14300	8400
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4635	+ 70	19000	n.q.
B. Comm. Ital.	17510	+ 80	24150	17450
B.N.A. ord.	5676	—	11000	5676
B.N.A. priv.	3400	+ 30	8800	3410
Banco Roma	16850	+ 270	13750	16600
Banco Lariano	3800	+ 60	14000	n.q.
Cred. Italiano	2216	+ 46	143500	2200
Cred. Varesino	4090	+ 15	70000	n.q.
Interbanca p.	21100	— 120	3100	21400
Mediobanca	65000	+ 20	1800	65000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4701	— 10	21000	4700
Burgo priv.	3611	+ 61	2500	3600
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1675	+ 10	70000	n.q.
Ed. Espresso	1100	— 40	500	n.q.
Mondadori o.	3400	— 110	20000	n.q.
Mondadori p.	2066	— 42	17000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1444	+ 22	90000	n.q.
Pozzi Ginori o.	116	+ 1	50000	115
Pozzi Ginori r.	111 50	—	—	114
Eternit ord.	320	—	—	340
Eternit priv.	299	+ 2	5000	300
Italcementi o.	50800	+ 830	12450	n.q.
Italcementi r.	42000	+ 645	100	n.q.
Unicem ord.	15740	+ 290	4300	15600
Unicem risp.	17000	—	—	12900
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4850	— 40	100	n.q.
Caffaro ord.	504	—	10000	n.q.
Caffaro risp.	401	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8800	—	10000	n.q.
Italgas	1030	— 6	160000	1040
Lepetit ord.	76500	—	—	n.q.
Lepetit priv.	75500	—	—	n.q.
Mira Lanza	27000	—	150	27100
Montedison	1252	— 8	1310000	1244
Permolio	n.q.	—	—	1600
Perlier	8500	— 20	—	n.q.

Titoli	Milano 29-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 29-8
Pierrel ord	1370	— 15	44000	1390
Pierrel risp.	750	+ 1	27000	737
Roi	1403	— 8	4000	n.q.
Saffa ord.	5795	— 35	11500	5830
Saffa risp.	5720	— 25	—	5740
Saiag	n.q.	—	—	1185
Siossigeno	15350	—	1000	n.q.
Snia Bpd ord.	1840	+ 18	621000	1838
Snia Bpd risp.	1790	+ 15	114000	1782
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	459	— 4	605000	460
La Rinasc. priv.	334 75	— 3 75	220000	330
Silos	1116	+ 21	65000	1100
Standa ord	5990	— 10	3000	n.q.
Standa risp.	5900	— 20	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	900	— 22	3000	930
Ausiliare	6330	— 70	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	4700	— 100	1000	4750
Italcable	10700	— 299	14700	10600
NAI	22 50	+ 2	850000	22
Nord Milano	5220	—	—	n.q.
SIP ord.	1951	— 25	189000	1960
SIP risp.	1889	— 11	31000	1860
Tripcovich	5400	— 20	1100	n.q.
Selm	2400	+ 10	30000	n.q.
Telemeccanica	410	— 2	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1614	— 4	2000	n.q.
Agricola Fin. o.	10500	— 450	1100	n.q.
Agricola Fin. r.	11100	+ 100	—	n.q.
Bastogi-Irbs	158	+ 6	1050000	163
Bonif. Siele	24000	+ 400	1300	n.q.
Borgosesia o.	6600	+ 100	500	6100
Borgosesia r.	2530	—	—	2500
Brioschi	sosp.	—	—	n.q.
Buton	2055	— 75	1800	n.q.
La Centrale o.	2090	— 15	112000	2100
La Centrale r.	1830	— 10	138000	1840
La Cent. r. 1-7-82	1780	— 25	3000	1780
CIR ord.	6950	— 50	32000	6900
CIR risp.	6000	—	11500	6800
Euromobiliare	4790	+ 50	5000	n.q.
Fidis	4330	— 31	40500	4390
Fin. Breda	4320	+ 20	4000	n.q.
Finmare	27	—	—	n.q.
Finrex	1160	—	2000	n.q.
Finsider	40	+ 0 50	200000	37
Fiscambi	3425	+ 15	—	3410
Gemina ord.	610	— 7	360000	n.q.
Gemina risp	361	— 8	25000	n.q.
GIM ord.	4790	— 50	1000	4800
GIM risp.	2275	— 20	2300	2280
IFI priv.	4650	+ 10	64000	4640
IFIL ord.	5820	— 70	7000	5800
IFIL risp.	4355	— 25	10100	4350
Italmobiliare 1-7-84	24520	—	—	—
Invest	2625	— 5	16500	2615
Italmobiliare	61040	+ 740	14675	n.q.
Mittel	1200	—	—	1200
Partec. Finanz.	1730	+ 10	16000	n.q.
Pirelli & C.	3013	+ 3	22500	3050
Pirelli S.p.A. o.	1870	— 12	493000	1880
Pirelli S.p.A. r.	1865	+ 5	19600	1880
Rejna ord.	13350	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	2660	— 10	1300	n.q.
Sabaudia	2021	— 8	7000	2050
Schiapparelli	297	— 3	4000	299
SMI	776	+ 38	3450000	770
SMI ord.	2280	— 41	19000	2330
SMI risp.	1680	— 60	1500	1760
STET ord.	2171	— 46	105000	2280
STET risp.	2065	+ 10	77000	2070
Terme Acqui	822	—	3000	n.q.

Titoli	Milano 29-8	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 29-8
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	5340	+ 100	1500	n.q.
Attività Imm.	2780	—	5000	2770
B.I.I. ord.	715 50	— 1	201000	720
B.I.I. risp.	675	— 1	—	672
Cogefar	1745	+ 10	4000	n.q.
Con. Ac. Roma	117 25	+ 0 75	—	116
De Angeli-Frua	1550	— 15	6000	n.q.
Gen. I. Sogene	770	+ 8	4000	769
I.I.I. ord.	2318	— 3	2000	n.q.
I.I.I. risp.	2281	+ 2	5500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1610
ISVIM	10220	—	—	10500
La Milano C. o.	6490	—	33500	n.q.
La Milano C. r.	6550	+ 60	2500	n.q.
Risanam. ord.	6645	+ 175	1000	6775
Risanam. risp.	5650	—	—	5680
Sifa	3390	— 5	5000	3330
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1740
Danieli	3740	— [redacted]	13000	n.q.
FIAT ord.	4490	— 15	760000	4482
FIAT priv.	3601	— 13	271000	3604
Gilardini	11550	— 50	[redacted]	11550
Franco Tosi	20000	— 10	2900	[redacted]
Magneti M. o.	1250	— 15	19000	[redacted]
Magneti M. r.	[illegible]	— 2	7000	1290
Olivetti ord.	6823	— 30	31300	6840
Olivetti priv.	4670	— 120	20000	[redacted]
Olivetti risp.	5780	— 20	3600	[redacted]
Oliv. r. 1-7-82 n.c.	4575	+ 50	294800	4250
Saslb ord.	4063	— 25	17000	4075
Saslb priv.	3889	+ 8	2500	4000
Westinghouse	21500	+ 120	100	21500
Worthington	2220	+ 25	66000	n.q.
[redacted]RARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	280 50	— 0 50	—	n.q.
C. Metal. Ital.	5140	— 13	7300	n.q.
Dalmine	445 50	— 4 25	[redacted]	n.q.
Falck ord.	7475	— 45	42000	n.q.
Falck risp.	8400	— 30	1000	n.q.
Fornara	—	—	—	—
Ilssa-Viola	845	—	—	n.q.
La Magona	5000	—	500	n.q.
Perfusola	481	—	11000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	3330	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	61 75	— 0 25	1300000	n.q.
Cantoni	2904	+ 4	14000	2900
Cucirini	1430	+ 20	2000	n.q.
Caesoni 1872	3340	—	—	n.q.
Eliolona	1010	—	1000	n.q.
Fisac ord.	5800	— 30	—	5800
Fisac risp.	5450	—	—	5500
Linificio ord.	1908	— 1	28000	n.q.
Linificio risp.	811	+ 3	—	n.q.
Marzotto ord.	1499	— 1	3000	n.q.
Marzotto risp.	1645	— 3	—	n.q.
Olcese Veneto	43	— 0 25	100000	n.q.
Rotondi	11000	— 300	—	n.q.
Unione Manif.	11000	+ 400	300	n.q.
Zucchi	3100	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1610	— 30	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	1670	+ 10	—	n.q.
Acqua Pollini	3522	+ 2	—	3500
Ciga Hotels	3670	+ 40	38500	3650
Jolly Hotels	4780	—	500	n.q.
Pacchetti	68 75	+ 0 50	35000	60
Treno	18710	+ 30	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	99 90	100
C.C.T. 1/11/84	100 40	100 30
C.C.T. 1/12/84	100 84	100 80
C.C.T. 1/1/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/2/85	100 50	100 30
C.C.T. 1/3/85	100 50	100 50
C.C.T. 1/4/85	100 35	100 35
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 45
C.C.T. 1/1/86	101 70	101 80
C.C.T. 1/3/86	102	101 80
C.C.T. 1/5/86	101 65	101 70
C.C.T. 1/6/86	101 80	101 70
C.C.T. 1/7/86	101 [redacted]	101 75
C.C.T. 1/9/86	101 [redacted]	100
C.C.T. 1/10/86	101 [redacted]	101 65
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 80
C.C.T. 1/12/86	101 [redacted]	101 80
C.C.T. 1/1/87	102	102 10
C.C.T. 1/2/87	101 80	102
C.C.T. 1/3/87	101 80	101 75
C.C.T. 1/4/87	101 80	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 [redacted]	101 80
C.C.T. 1/9/88	[redacted]	101 80
C.C.T. 1/10/88	[redacted]	101 45
C.T.Ecu 10% 83/88	[redacted]	100 80
C.T.Ecu 13% 83/88	108	106 10
C.T.Ecu 11,5% 84/88	[redacted]	100 80
C.T.R. 2,50% 85	[redacted]	81 75
B.T.P. 12% 79/87	94 80	94 80
B.T.P. 12% 79/84 III	[redacted]	80 70
B.T.P. 16% 83/86	101	101 80
B.T.P. 17% 83/86 I	101 65	101 15
B.T.P. 17% 83/86 II	101 75	101 80
B.T.P. 17% 83/86 III	100 65	100 10

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/85 I	93 70	93
Enel 6% 60/85 I	87	86 40
Enel 6% 60/85 I	89	88 60
Enel 7% 71/86	87 20	87 15
Enel 7% 72/87 I	94 80	94 80
Enel 7% 73/83	79 80	79 10
Enel 12% 79/86	89 40	87 20
Enel 12% 80/87	87 50	87 50
Enel 77/84 ind. II	146 10	145 80
Enel 80/87 ind.	100 20	100
Enel 81/84 ind.	101 40	101 10
Enel 82/89 ind. I	105 80	105 40
Enel 82/89 ind. II	105 60	105 40
Enel 82/89 ind. III	104 60	105
Enel 82/89 ind. IV	105 60	105 40
Enel 83/90 ind. I	106 50	106 65
Enel 83/90 ind. II	103 60	103 60
Enel 83/90 ind. III	103 80	103 60
Enel 84/92 ind.	102 50	102 60
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	107 30	107
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	106 80	106 80
I.R.I. Stder 82/89 ind.	104	104
Aut. I.R.I. 6% 67/87	88 80	89
[redacted] 6% 68/85 I	88 30	88 80
[redacted] 6% 68/88	83 80	83 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	91	93 50
CCOP 6% 20.le	77 80	79 10
CCOP 6% 24.le	87	86 80
[redacted] 7% 24.le	88	88 75
[redacted] 6% 1976/2004	42 80	42 80
[redacted]	46 30	46
[redacted]	77	75 30
CCOP [redacted]	92	91 30
CCOP [illegible]	89 10	88 30
CCOP [illegible]	86 80	86 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP [illegible]	[redacted]	84 30
CCOP [illegible]	[redacted]	81 30
CCOP [illegible]	82 10	79 80
CCOP [illegible]	[redacted]	77 60
CCOP [illegible]	86 60	86 10
CCOP [illegible]	[redacted]	86
CCOP [illegible]	86 70	86 40
CCOP [illegible]	83 80	82 10
CCOP [illegible]	86 20	86 85
CCOP [illegible]	81	80 60
CCOP [illegible]	86	86
CCOP [illegible]	77 20	77
CCOP [illegible]	[redacted]	81 06
CCOP [illegible]	[redacted]	84 00
CCOP [illegible]	86	85 40
CCOP [illegible]	84 10	83 30
CCOP [illegible]	83 70	83 30
CCOP [illegible]	79	75 30
AMM. FS 6% 66/86	83 50	83
AMM. FS 7% 70/86	81 20	81 80
AZ. FS 83/90 ind.	103 80	102 70
AZ. FS 83/90 ind. II	102 60	102 60
IMI 6% 67/87 XXVI	88 80	88 20
IMI 6% 68/88 XXVII	84 70	84 20
IMI 7% 70/86 XXVIII	88 80	89 10
IMI 7% 70/86 XXIX	86 20	87 80
IMI 7% 73/84 XXXVIII	75 60	74 80
IMI TV 81/88 LXXXI	112 10	111 80
S. Paolo c.f. 5%	85	85
S. Paolo c.f. 6% com.	80 10	80 80
S. Paolo c.f. 6%	82 10	80 80
S. Paolo c.f. 6%-86/11 10° ind.	100	100
S. Paolo c.f. TV 81/91 10°	102	101 75
S. Paolo c.f. TV 81/91 10°	103	102 80
S. Paolo c.f. TV 82/87 4°	107	103 80
S. Paolo o.p. 5% c.f. 7%	87	87 80

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 6%	80 10	80
S. Paolo o.p. 7%	79	74 80
S. Paolo o.p. 9%	82 30	82
S. Paolo o.p. 9% 75/87 Ecu	101 20	101 20
S. Paolo o.p. 12% 77/87 7°	94	94
S. Paolo o.p. 12% 77/87 8°	94 80	94 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 15°	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 20°	101 50	101 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	103 80	103
Fiat TV 81/88	103 80	103
Olivetti TV 82/87	103	103 10
Pirelli spa TV 83/89	103 60	103 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	140	150
Cogefar 14% 81/86	121 50	—
Generali 12% 81/88	248 50	247
IFIL 13% 81/87	220 80	220 80
Mb-S. Spirito 13% 81/87	101 40	100 40
Mb-Comit 13% 81/87	104	106
Mb-Credit 13% 81/87	100	104 80
Italgas 14% 82/88	136 25	136
La Centr. 13% 81/86	109	107
Mediobanc. 14% 82/88	400	398
Med. Bii 13% 81/91	113 80	113 80
Med. Fidis 13% 81/91	180 10	180
Med. S. Spir. 7% 73/88	330 80	330
Med. Salm 14% 82/89	123	121 40
Med. Snia 13% 82/90	181	180 60
Olivetti 13% 81/91	131	132
Pirelli spa 13% 81/91	130 90	130 80
Pirelli spa 13,5% 81/90	132 50	131 10
S. Paolo Int. Inv. 14% 82/92	133	133
S. Paolo Inv. 13% 79/92	287 80	292 70
Unicem 14% 81/87	130	129
Unicem 13% 82/90	126 50	127

Dopo l'allarme sui rincari lanciato dalla Confcommercio

Ma Torino risponde «No ai prezzi caldi»

Secondo l'Ascom: «A settembre pochi [illegible]ti, inferiori [illegible] 10%; la città è in crisi» - Confesercenti: «Qualche tensione dopo dichiarazioni senza fondamento» - Lega: «Incerta solo l'ortofrutta»

Torino è una città anomala. Al grido d'allarme per i prezzi caldi di settembre lanciato dalla Confcommercio nazionale, risponde con prudenza, ma semplice «no».

Il presidente dell'Ascom Luigi Grandis non è pessimista. «La situazione di crisi della città, con il più alto numero [illegible] cassintegrati in Italia è evidente. Le industrie produttrici durante quest'estate al Piemonte con occhio particolare (ho un'indagine nelle mie mani) in questi giorni di fatti tutti i settori del commercio fornace, possiamo dire che se ci saranno ritocchi di prezzi ci saranno, non superiranno il tetto del 10 per cento. Basta ricordare che i consumi sono ancora in discesa: il 5-6 per cento in meno per gli alimentari e il 25 per l'abbigliamento in maggio-giugno». E si sa che non c'è miglior freno all'inflazione di un calo degli acquisti da parte dei [illegible] maiori.

Le previsioni sono sempre ardite ma Luigi Grandis conclude «forti rincari almeno nei primi 15 giorni di settembre per gli alimentari, lo stesso per i generi vari, elettrodomestici e mobili per i quali le grandi vendite fatte segnano ora una diminuzione. Aumenti stagionali si ritrovano, nell'abbigliamento fine e medio-fine dell'autunno-inverno intorno al 6 12%».

Non è d'accordo «con gli allarmismi che danneggiano la categoria». Il vicepresidente dell'Ascom [illegible] Perfumo: «Le dichiarazioni di Orlando [illegible] per lo meno eccessive non si può parlare, almeno per Torino, di aumenti indiscriminati oltre il [illegible] anni alcune aziende produttrici aumentano i listini, [illegible] aumentano anche gli sconti. Risultato? I prezzi restano fermi. E' polemico: «Gridando al lupo, si rischia di innescare la spirale dei prezzi, perché qualche grossista o dettagliante può sentirsi autorizzato a ritoccarli in anticipo. La nostra città invece è stata [illegible] prima ad aderire al "pariere" fin dall'autunno dell'83 I negozianti torinesi hanno sempre dato prova di buona volontà.

Eppure qualche prezzo è già lievitato, [illegible] a fine luglio — ribatte Perfumo — [illegible] esempio i formaggi nazionali (3-4% in media), l'olio [illegible] (3%). I surgelati (3-4%) Il Parmigiano ha sfondato il "tetto" delle 3 mila l'etto, [illegible] è un prodotto che fa storia a sé».

Per Giovanni Giustetto, segretario provinciale della Confesercenti, che definisce «ogni allarmismo senza fondamento, inopportuno e contrario anche agli interessi [illegible] commercianti e all'economia del Paese», Torino, rispetto agli anni passati «non ha mai avuto [illegible] questo periodo una situazione così favorevole». Denuncia: «C'è qualche tensione per alcuni formaggi all'ingrosso, ma è [illegible] probabile [illegible] dell'altro credo».

Fa esempi: [illegible] rincarati i biscotti (50 lire la confezione), ma diminuiti i detersivi (—50 lire); per l'acqua minerale, due grandi marche nazionali hanno [illegible] «nessun aumento entro l'anno»; la contrazione dei consumi favorisce sconti e dilazioni per gli elettrodomestici: i rincari dell'abbigliamento erano già previsti (+5% rispetto ai mesi prima), ma [illegible] offerte delle collezioni primavera-estate '85 hanno «aumento zero, addirittura un ribasso per il settore camiceria».

Respinge «il terrorismo dei rincari d'autunno» il presidente della Lega regionale cooperative, Guglielmo Raviola. «Le cooperative piemontesi non prevedono [illegible] incrementi [illegible] presso [illegible] gli alimentari che si sono assestati sotto il 9% rispetto agli stessi mesi dell'83. L'unico genere che potrebbe riservare qualche sorpresa, tra i 5 mila commercializzati dalle Coop, è l'ortofrutta, ma per ragioni stagionali, legate all'andamento [illegible] meltempo». Un panorama confortante. Vedremo a fine settembre se alle previsioni saranno seguiti i fatti.

Simonetta Conti

Capogruppo padi

Terenzio Magliano [illegible] il nuovo [illegible] del padi alla ripresa del Consiglio municipale prevista per il [illegible] settembre. Sostituisce il ministro Romita che rimane consigliere comunale, ma lascia l'incarico direttivo a Palazzo civico per gli impegni [illegible] lavoro e di governo

Capogruppo incaricato (in assenza dei tre consiglieri) resta Fernando Trezzi, il quale, pur [illegible] essendo eletto nella sua [illegible] partecipa [illegible] lavori «extra-aula», come è avvenuto martedì, nell'incontro fra disoccupati e [illegible] strazione

Temperatura [illegible] ieri

massima	+28
minima	+15
media	+21,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30 precisate a livello del mare 1017 mb; umidità 80% Temperatura: massima +28,2; minima +14,4; media +19,7 Previsioni: cielo [illegible] sereno o poco nuvoloso Visibilità buona Venti deboli variabili Temperatura stazionaria. Mare: sorge [illegible] 5,43; tramonta alle 19,13 Temperatura delle acque sono a Torino: max +25,7, min. +19,2

Una proposta di legge regionale piena di pericolose innovazioni

Anziani sempre più soli

In Piemonte gli ultrasessantenni sono 856 mila; secondo [illegible] studio dell'Ires, nei prossimi 5 anni dovrebbero aumentare [illegible] 60 mila - Gravi critiche [illegible] geriatri e sociologi al progetto [illegible] riforma - «La premessa, abolire il vecchio ospizio, è giusta; [illegible] tutto il [illegible] è utopistico e rischia di penalizzare proprio chi vorrebbe aiutare»

Il pianeta-anziani preoccupa sociologi, medici e amministratori: in Piemonte, dove sono basi [illegible] di mortalità e di [illegible] l'invecchiamento [illegible] popolazione apre nuovi problemi. Primo (tra tutti l'assistenza indispensabile [illegible] [illegible] della terza età [illegible] 60 a 74 [illegible] e della quarta [illegible] (oltre i 75) nelle quali [illegible] menta velocemente il [illegible] ro di [illegible] sole

[illegible] recente studio dell'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) pubblicato dalla Regione, prevede un sostanzioso calo di popolazione in [illegible] anni, dall'81 [illegible] gli abitanti del Piemonte dovrebbero ridursi [illegible] un minimo [illegible] 87 mila e [illegible] massimo di [illegible] mila unità. La perdita più [illegible] è prevista fra i giovanissimi, [illegible] Il dato più inquietante viene dal rapporto fra la fascia di lavoratori giovani, i trentenni, e gli anziani: i primi dovrebbero scendere di 30 mila e i secondi aumentare di 60 mila, creando così nuovi problemi di [illegible] stenza.

La Regione [illegible] [illegible] progetto per far fronte alle necessità [illegible] 856 mila ultrasessantenni [illegible] impostato nell'80, approvato [illegible] [illegible] dopo (Legge Cernetti), sta arrivando ora in porto. Cancellato il secolare ospizio, [illegible] prevedono due tipi [illegible] «ospitalità temporanea» [illegible] «comunità albergo». [illegible] In «case protette». [illegible] seconda del grado di autosufficienza. Una proposta di [illegible] dell'assessore alla Sanità, Sante Bajardi, sta per finire [illegible] delle costruzioni e del tipo di assistenza, i criteri e i tempi di attuazione

La nuova [illegible] dell'Istituto per la Vecchiaia, in via San Marino, [illegible] presto tra poco tempo

Ma proprio sul documento, [illegible] visitato dalla Giunta, stanno piovendo critiche e polemiche: i medici geriatri avanzano riserve sostanziali sul «come» verranno assistiti gli anziani. La dc, [illegible] accettando i principi fondamentali della riforma, chiede di modificare in quattro punti la legge dell'83 e fa notare che soltanto 15 delle 34 Usl piemontesi hanno attuato le disposizioni già emanate

[illegible] Curia Vescortle, ricordando che un terzo delle 600 case di riposo esistenti in Piemonte sono gestite da [illegible] ecclesiastici, manifesta le sue preoccupazioni quante non riusciranno a mettersi in regola e dovranno [illegible] Quanto costeranno le ristrutturazioni? Il cardinale Ballestrero ha inviato una lettera al presidente Viglione il quale gli ha risposto sottolineando «la piena disponibilità della Giunta» a collaborare per [illegible] pratiche senza drammatizzare i problemi.

I medici [illegible] delibe- [illegible] sembra particolarmente imprecisa — dice il dott. Franco Goria, primario ospedaliero, presidente [illegible] sezione della Società [illegible] di geriatria e [illegible] della commissione tecnico-consultiva che lavora al progetto — Si tende a separare le competenze sanitarie da quelle assistenziali con un taglio troppo netto: è come dire che non esiste più l'anziano (anni fa si aboliva la figura del malato di mente). Se la persona è malata deve andare [illegible] ospedale, altrimenti deve essere assistita nelle strutture specializzate [illegible] come si fa a stabilire il criterio?

Eppure la riforma è necessaria: oggi [illegible] dei ricoveri ospedalieri riguarda anziani «molti [illegible] quali carenti di assistenza e non autosufficienti». Domani, secondo la Regione, la maggior parte dovrebbe essere dirottata nelle Case protette e nelle Comunità-alloggio. Ma chi [illegible] assisterà? Spiega il dott. Goria: «Personale qualificato, secondo la Regione sia in questo campo i soli "qualificati" sono gli infermieri specializzati, fisiatri e fisioterapisti, mentre nella delibera si parla di animatori esterni».

[illegible] sostanza, secondo i geriatri, l'anziano ha bisogno di assistenza particolare e non basterà farlo visitare «come tutti gli [illegible] cittadini» dal medico di base. «Le esperienze maturate in Europa (Inghilterra e altri Paesi hanno da tempo abolito le Comunità-alloggio) non sono state tenute in alcun conto, come non [illegible] vuole ascoltare chi opera nel settore [illegible] [illegible] la nostra [illegible] [illegible] rispose più eluntia».

Bruno Gianotti

In un torrente del Canavese

Aprono la diga Strage di pesci

Acqua e fango usciti dall'impianto Enel di Vistrorio sul Chiusella ne hanno uccisi migliaia

Migliaia di [illegible], temoli, cavedani, [illegible] [illegible] morti per asfissia nel torrente Chiusella, nel Canavese, nel tratto compreso tra la diga di Vistrorio e la pianura, oltre 10 chilometri di torrente devastato dalla furia delle [illegible] e del fango trascinati a valle a causa dell'apertura delle paratie [illegible] diga di Vistrorio aperte dall'Enel.

In questo tratto lungo le sponde, ci si può rendere [illegible] dell'enorme danno provocato al patrimonio ittico. I pesci sono semisotterrati dal fango che si è riversato dal bacino idroelettrico. Il danno ammonterebbe [illegible] alcune centinaia di milioni.

Nella valle gruppi e associazioni di pescatori [illegible] denunciano. Per anni [illegible] quel tratto [illegible] torrente non sarà più possibile pescare [illegible] state distrutte anche alcune zone adibite a ripopolamento.

Colpevole è l'Enel che, come era già accaduto in passato, per poter eseguire lavori di ristrutturazione alla diga, è stata [illegible] costretta a svuotarla. Dell'operazione l'Enel ha [illegible] i sindaci dei paesi interessati, ma non le associazioni di pescatori. Afferma Pierangelo Chiosa, pescatore e ecologo della zona: «Questi interventi effettuati nel periodo di magra del torrente [illegible] disastrosi. I tecnici dell'Enel [illegible] sapevano, ma non [illegible] hanno tenuto conto. L'operazione di svuotamento si sarebbe dovuta fare quando le acque del bacino erano più alte con un graduale svuotamento per [illegible] [illegible] il letto del torrente di solo fango».

Le prime denunce da parte [illegible] cittadini e pescatori sono arrivate anche sul tavolo dell'assessorato Caccia e Pesca della Provincia che ha provveduto ad inviare sul posto alcune guardie per valutare la situazione. Le associazioni pe- [illegible] si stanno organizzando [illegible] un'azione congiunta nei confronti dell'Enel che dovrebbe, secondo loro, risarcire il [illegible]

Giovanni Peruzzo, di Loranzè, guardapesca della Fipe, afferma: «Quattro anni fa era successo la stessa cosa. Allora avevo inviato un dettagliato rapporto-denuncia [illegible] Regione e alla Provincia: [illegible] più seguito nulla».

Sono rientrati gli otto alpinisti [illegible] spedizione in Turchia

«Non abbiamo cercato l'Arca sull'Ararat proprio non c'è»

Il gruppo ha raggiunto la quota di [illegible] metri - Il medico del Maria Adelaide, Brayda-Bruno: «Devo smentire le affermazioni di Marvin Stelfox: dove [illegible] lui non ci [illegible] ghiacciaio - Vita [illegible] i curdi

«Se abbiamo cercato l'Arca? Ma neppure [illegible] idea. Chi lo fa ha tempo da perdere. Ci hanno provato in molti, troppi, e inutilmente, per credere che ci sia davvero. La stessa popolazione del luogo guarda con ironia chi vuol salire per cercarla. E diventata come il mostro di Lochness, tutti dicono che c'è, ma nessuno l'ha mai vista». Il dott. Marco Brayda-Bruno, medico al Maria Adelaide, che con altri sette alpinisti è salito nel mese di agosto sull'Ararat, in Turchia, a 5165 metri di quota, pare sicuro di sé. Ma, forse una piccola speranza l'ha anche lui visto che ha chiesto agli indigeni [illegible] ricordavano un'antica cerimonia.

Marco Brayda-Bruno

Spiega: «Cominciava nel dissotterrare e [illegible] sol- [illegible] dei pezzi [illegible] legno. Se ne trova [illegible] nei racconti [illegible] un viaggiatore del 1840. Resti dell'Arca? Chissà. Comunque, solo uno mi [illegible] riposto che il nonno gli [illegible] tato [illegible] cosa simile e che, probabilmente, si svolgeva [illegible] del lago Kop Göl». E [illegible]. «Vorrei smentire le affermazioni fatte [illegible] Stelfox. Lui ha [illegible] stenuto di aver localizzato, con l'astronauta Irwin, l'Arca in un ghiacciaio a [illegible] metri di quota [illegible] ha considerato che a quell'altezza [illegible] ci sono ghiacciai. Le prime "fregature" [illegible] trovano a [illegible] [illegible] precisare [illegible] le affermazioni [illegible] Stelfox [illegible] state smentite dallo stesso Irwin

Il viaggio della spedizione torinese è durato un mese. Con il dott. Brayda-Bruno, c'era [illegible] sorella Mary, Gianfranco Tosco, naturalista, [illegible] moglie Marinella Ritzolo interprete, Taher Seyed Ba- [illegible] iraniano, Guido Botta, il prof. Giovanni Manzo, etnologo, e il figlio [illegible]

[illegible] racconto del medico, la parte più interessante del viaggio è stata la convivenza con i curdi, la popolazione dell'Est della Turchia. «Abbiamo vissuto [illegible] una settimana [illegible] un villaggio curdo, sulla montagna del Sat-, spiega. [illegible] è stata un'esperienza interessante. Raccontа Brayda-Bruno: «Lavorano come muli, comprano le donne. Vivono in tende ad alta quota in estate, in case di fango in inverno. Si [illegible] esclusivamente all'allevamento [illegible] di [illegible] e capre: gli animali più resistenti in montagna. Appena [illegible] è sparsa la voce che c'era un medico [illegible] villaggio, ecco le code davanti alla tenda. Il mattino. Pare strano, ma [illegible] malattie più diffuse è la gastrite».

Donna muore in sala parto

Una donna di [illegible] anni è morta [illegible] [illegible] Anna [illegible] stamattina, [illegible] sala parto per arresto [illegible] [illegible] Brunella Prea [illegible] e Vincenzo Ciampella, abitava in via Eritrea 54, era alla sua prima maternità. L'intervento chirurgico al quale [illegible] partoriente doveva sottostare e cioè il taglio [illegible] ha permesso di [illegible] [illegible] viva la bambina che portava in grembo. La [illegible] è al centro di rianimazione dell'ospedale Regina Margherita. Ieri Vincenzo Ciampella, 32 anni, [illegible] presentato un esposto alla Procura della Repubblica: vuole [illegible] le cause del decesso.

[illegible] direttore sanitario [illegible] [illegible] Anna, prof. Pier [illegible] [illegible] quini commenta: «La partoriente [illegible] arrivata in sala operatoria in condizioni piuttosto preoccupanti. [illegible] polsori complicate. La donna soffriva di ipertensione. Ho sollecitato l'autopsia per chiarire [illegible] cause dell'improvviso arresto [illegible] cardiaco».

Il [illegible] legale dovrà pure [illegible] se la giovane non [illegible] morta di [illegible] anafilattico

Alessandro Franzin, 31 anni.

[illegible] l'autopsia potrà chiarire [illegible] [illegible] della improvvisa [illegible] [illegible] giocatore di [illegible] Alessandro Franzin, 31 anni, avvenuta all'ospedale [illegible] Pinerolo martedì pomeriggio. Il giovane abitava a Frossasco con la moglie, divenuta mamma per la [illegible] volta [illegible] settimane or [illegible] a [illegible] il primogenito di otto anni.

Martedì mattina improvvisa la tragedia. Franzin ha [illegible] [illegible] gravi difficoltà respiratorie e un forte [illegible] [illegible] gola. I medici hanno immediatamente deciso il trasferimento all'ospedale [illegible] gli è [illegible] praticata la tracheotomia; [illegible] pochi [illegible] però il giocatore ha [illegible] di vivere

Billo Franzin avrebbe vestito nella prossima stagione la maglia del Giovanilnos [illegible] Alba [illegible] C1. Ma cresciuto calcisticamente con Bruno Boero, alla Crocetta di Torino; aveva poi giocato nella Ginnastica fino [illegible] serie B; quindi era passato al Pinerolo [illegible] in A3 e aveva vinto, con la squadra lombarda, il [illegible] salendo in A1.

La sua carriera non proseguita nella Grimaldi di Torino agli ordini [illegible] [illegible] Osraba, poi nell'Omega di Busto Arsizio, nel Cus Torino e lo scorso anno nella [illegible] stica, con la quale [illegible] prende parte al campionato di serie D. Durante l'estate i contatti con il Giornalino che era alla ricerca [illegible] un play-maker di valore e rapidamente l'accordo.

[illegible] invece il scoppio fulmineo. Lunedì [illegible] Franzin era andato ad [illegible] per il raduno [illegible] i nuovi compagni.

Al termine delle formalità di giocatore, che appariva di [illegible] [illegible] per l'avventura [illegible] stava iniziando, con i compagni si era recato [illegible] dove aveva offerto [illegible] bere a tutti per festeggiare la nascita della figlia, avvenuta otto giorni prima. Poi era rientrato [illegible] in famiglia a Frossasco, dove lo attendevano la moglie e l'altro figlio [illegible] anni

Lavora sul camion Si uccide cadendo

Giovanni Pacchiano, 53 anni, via Santa Maria 39, Moncalieri, operaio presso la ditta [illegible] TTS di [illegible] Raffa [illegible] Nicolino, è morto [illegible] stamattina della [illegible] cranica. L'uomo nel [illegible] riggio dell'altro ieri, mentre stava scaricando [illegible] dal rimorchio di un grosso camion, [illegible] [illegible] [illegible] in fuga ed è caduto [illegible] tra battendo violentemente la testa. [illegible] compagni, è [illegible] trasportato all' ospedale [illegible] Croce [illegible] Moncalieri, [illegible] è morto [illegible] rante il tragitto.

Le indagini per i [illegible] nella Dora

Il ministero [illegible] [illegible] [illegible] vernici tossiche buttati nella Dora [illegible] settimana fa in strada della Berlia a Collegno dovrebbe chiarirsi entro breve tempo. Magistratura e ispettori ecologici della Provincia sono [illegible] sulle [illegible] ce della ditta da cui è partito il carico velenoso.

In un incontro in [illegible] cia tra il pretore Ghiolami, il [illegible] assessore all'ecologia Fenoglio e gli ispettori, ieri s'è fatto il punto sull'indagine: dall'esame dei bidoni, dal tipo di residuo di vernice o solvente scaricati, dai risultati dei controlli effettuati in questi giorni, si è ristretto di molto il campo della ditta incriminata.

Pare certo che la società abbia sede fuori provincia ed è la stessa che ha scaricato altri fusti ai primi d'agosto a Rivarolo, vicino all'autostrada per Aosta, e in un torrente a Front; ancora qualcuno [illegible] controllo e il nome non dovrebbe essere più un mistero.

Il Comune di Collegno ha preso intanto contatto con una ditta specializzata nella [illegible] [illegible] di rifiuti per far sparire il carico di veleni.

Avventura sul cavallo d'acciaio

Uno studente ha percorso 2380 chilometri [illegible] bicicletta scavalcando 50 colli dell'arco alpino - La vacanza [illegible] costata [illegible] mila lire e una caduta

Parte [illegible] entrerà [illegible] Guinness dei primati, ma le vacanze di Giovanni Capirone, 21 anni, via Municipio [illegible] Mazzè, studente di ingegneria nucleare al Politecnico, sono [illegible] senz'altro originali e laticose. In 15 giorni ha percorso [illegible] chilometri in bicicletta, scavalcando 50 colli dell'arco alpino, Francia, Italia, Svizzera ed Austria, accumulando un dislivello di 48 chilometri in altezza.

La sua è [illegible] una [illegible] degna di «un [illegible] [illegible] [illegible] d'acciaio». «Sono [illegible] ricordo di montagna — racconta Capirone — così [illegible] sono messo [illegible] testa [illegible] scalare [illegible] in [illegible] invece che a piedi. La mia avventura [illegible] costata 450 mila lire, [illegible] tubolari, una caduta».

Partito il 24 luglio da Cadibona [illegible] arrivato l'8 agosto a Trieste, dopo un solo giorno di riposo. Dato [illegible] salire [illegible] «Gran traversata delle Alpi» a [illegible] per escursionisti. Capirone [illegible] tracciato un analogo percorso per ciclisti [illegible] garvilli d'acciaio e con spirito d'avventura. Nei suo itinerario interpellando [illegible] gliaieri), l'aspirante ingegnere nucleare ha sperimentato le [illegible] salite [illegible] Tour de France e quelle celebri [illegible] d'Italia, oltre ad [illegible] passi e valichi [illegible] ma altrettanto duri.

«La vetta più alta è stata il Col de la [illegible] Bonet a 2802 metri [illegible] Francia — racconta il giovane cicloturista —, ma quella [illegible] che [illegible] fatto faticare [illegible] più è stato l'Izoard». [illegible] Bessans al [illegible] all'Iseran, fino al Gran [illegible] Bernardo, alle cascate del Toce. «Qui ho trovato ospitalità in una colonia di Salesiani, dove finalmente [illegible] potuto riposarmi un giorno. In Svizzera ci sono arrivato con [illegible] bici [illegible] spalle attraverso un sentiero».

Poi dal Canton Ticino fino all'Engadina, con tappa a Tirano Valtellina. [illegible] O nostro pedalatore solitario [illegible] [illegible] fatto lo Stelvio, il Gavia, l'anello delle Dolomiti. E' arrivato fino [illegible] Austria, [illegible] [illegible] Falzarego, il Tre Croci e finalmente la pianura [illegible]

«E' stata un'esperienza unica — conclude lo studente — ma non era solo. Ho incontrato [illegible] altri che [illegible] intrapreso anche loro un'avventura analoga, sono diventato amico di [illegible] ingegnere francese che [illegible] incontrato in Svizzera».

Esposto Fiadel [illegible] Coreco

La Fiadel-Cisal (sindacato autonomo dipendenti enti locali) [illegible] presentato un esposto al [illegible] contro [illegible] deliberi comunale di applicazione [illegible] [illegible] «L'Assessorato — è scritto in un comunicato — intende [illegible] beneficio gli operatori specializzati [illegible] scuola, l'intero corpo insegnante e altre categorie».

Sempre secondo la Fiadel-Cisal, l'assessore Mancini [illegible] evidenziato [illegible] delibera, una [illegible] complessiva per la sua applicazione di 22 miliardi 150 milioni, [illegible] che [illegible] stroso — [illegible] [illegible] autonomo — [illegible] che nella prima versione deliberativa, [illegible] Consiglio, poi trasformata [illegible] Giunta d'urgenza, la spesa complessiva era stata prevista per l'intero triennio in 36 miliardi 300 milioni.

Specchio dei tempi

Scatta la necessità di un prestito [illegible] ci si [illegible] nell'angoscia - Il proprietario [illegible] un vecchio stabile [illegible] è masochista - Addio dolci ferie [illegible] settembre - Passa il treno - Troppi vandali nei boschi

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo nella speranza [illegible] aiutare tutti coloro che hanno [illegible] problemi economici e si sentono tentati di rivolgersi [illegible] qualcuna delle innumerevoli [illegible] società finanziarie che concedono prestiti. Siate molto attenti.

«1) [illegible] condizioni ti danno 2.000.000 e ne devi restituire [illegible] [illegible] anni) 6.500.000-7.000.000, ti danno 3.500.000 e ne [illegible] restituire 10.000.000 (tanto per fare esempi).

«2) Una cosa è quello che [illegible] viene detto a voce dall'impiegato della società; una cosa è quello scritto nel contratto; una cosa è l'interesse del prestito.

«In genere capita così: tu hai un bisogno urgente di soldi, l'agente della società ti assicura a voce che avrai la somma nel giro di pochi giorni, tu firmi un contratto pieno di clausole di diverso tipo, e poi stai ad aspettare angosciosamente i soldi che non arrivano nei tempi [illegible] ti richiesti, ma non puoi recedere dal contratto perché altrimenti devi pagare un'ammenda altissima.

«Poi arrivano i soldi — meno di quanti promessi — e saltano fuori altre spese. Gli agenti della società tornano in continuazione per cui nessuno è responsabile della tua pratica. E' da immaginarsi l' [illegible] di [illegible] disperato [illegible] che ha grosse difficoltà economiche e moderne, e si rivolge fiducioso ad una [illegible] questo sociale».

Segue la firma

[illegible] lettore ci scrive:

«Leggo che il Comune [illegible] Torino ha ristrutturato 348 alloggi con una spesa di 10 miliardi. Ciò significa [illegible] [illegible] [illegible] quasi 30 milioni per alloggio e [illegible] circa 10.000 lire per ogni abitante, con un risultato modestissimo.

«Non sarebbe meno oneroso per tutti una modifica delle leggi in modo [illegible] renderle meno punitive nei confronti delle case vecchie? Il patrimonio nazionale sta andando [illegible] [illegible] già perché, d'improvviso, i proprietari siano divenuti tutti masochisti col piacere di distruggere i loro beni, ma perché non ce [illegible] fanno più. A meno che, sotto sotto, vi sia il disegno incompreso [illegible] indurli a cedere per disperazione alla mano pubblica, col bel risultato che stiamo ottenendo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa un lettore chiedeva "comprensione" [illegible] ministro della Pubblica Istruzione per chi è costretto a fare le ferie in settembre e ne è impedito dall'apertura sempre più anticipata delle scuole.

«Non [illegible] faccia illusioni: non l'avrà. Non l'avrà perché questo presupporrebbe [illegible] senso e questo semplice verbo non esiste più, nella scuola, da anni. Io, per motivi [illegible] lavoro ma anche [illegible] sopravvivo economici (moglie e 2 figli a carico), ho sempre goduto delle mie [illegible] nella prima quindicina di settembre; ora non potrò più farlo.

«Tutti [illegible] che hanno figli [illegible] scuola pubblica sanno quante perdite di tempo si verificano [illegible] l'inizio scolastico: il programma di nove mesi, se si lavorasse seriamente e a pieno ritmo, si potrebbe svolgere in sei-sette[illegible] di meno. Le [illegible] potrebbero iniziare al 1° ottobre come avviene in passato senza danno alcuno.

«Avremo figli che entrano [illegible] dalle elementari [illegible] forse qualche nozione di inglese [illegible] [illegible] [illegible] e non [illegible] noscere le fondamentali regole della grammatica italiana.

«Chi, nel frattempo, non potrà permettersi di [illegible] [illegible] nelle degli alberghi di lusso, [illegible] agosto o di dicembre' [illegible] [illegible] anche [illegible] quelle piccole [illegible]. Alla faccia [illegible] tanto decantato "scaglionamento"».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«La stazione Carmagnola - Racconigi - Cavallermaggiore - [illegible] è [illegible] [illegible] rapporto al traffico. Da anni è stata rimandata la "Strada reale" che, da poco oltre Carmagnola, porta a Possano, senza attraversare alcun paese, larga, con curve ampie: praticamente una superstrada che permette viaggi veloci e sicuri: perché il poco frequentata?

«Un passeggero a [illegible] presso Carmagnola è il motivo principale. Quando si [illegible] arrivato giovedì [illegible] alle 18,50 mi sono accodato a varie auto: alle 18,55 è [illegible] stato un treno diretto a Carmagnola, alle 19,01 un locomotore nella [illegible] direzione, alle 19,07 finalmente di passaggio un treno diretto a Racconigi. Non è bastato: le sbarre si sono [illegible] [illegible] alle 19,13 dopo il passaggio [illegible] un treno merci diretto a Carmagnola. Immaginate [illegible] [illegible] di orticoli e persone bloccati dalla chiusura [illegible] circa [illegible] minuti?

«Non sono il solo a chiedermi perché l'ingorgo spesso fatto per rimanere questa strada non è stata [illegible] dalla costruzione di un [illegible] o sottopasso che [illegible] un razionale sfruttamento [illegible] una [illegible] utile ed ottima [illegible] [illegible] [illegible] caratteristiche».

[illegible] CastelRano

[illegible] lettrice ci scrive: [illegible] fa ridere il lettore che chiede rispetto per i funghi. Venga a vedere come [illegible] ridotti i [illegible] dopo pochi giorni che cominciavano a spuntare i primi rimasti [illegible] ghi! I vandali arrivano fin sotto le cappelle [illegible] macchine e calpestano ogni fogliа, ogni filo d'erba, gettano il letame in profondità alla ricerca non so di che cosa. Altro che rispetto [illegible] funghi velenosi».

Iolanda De Bernardi

In città non ci sono strutture per attirare operatori

Un quartiere per fiere?

Dice Bertolotti: «Torino-Esposizioni ha lo spazio sufficiente per le mostre specializzate, ma mancano parcheggi, trasporti efficienti, collegamenti ferroviari e aerei» - E le manifestazioni emigrano a Milano

Dove va il mondo fieristico torinese? Quali prospettive ha la città di riconvertirsi, almeno parzialmente, a quel terziario [redacted] sempre sognato, che la strappi al grigiore [redacted] la monocultura? A scadenze fisse viene rispolverato il problema del nuovo quartiere, mentre dell'insufficienza viene presentato o più probabilmente strumentale) dei padiglioni di Torino Esposizioni sancita che dal 1948 nella nostra città è sinonimo di fiere e saloni.

L'«trasmigrazione» a Milano del Miad, prestigiosa rassegna dell'industria dolciaria, ha rinnovato le polemiche.

Dice il prof. Carlo Bertolotti dal 1961 a Torino Esposizioni prima come direttore generale e poi come amministratore delegato: «*Una manifestazione va dove ritiene sia più interessante, non è stata l'insufficienza delle nostre strutture a provocare l'emigrazione del Miad, ma lo scarso interesse della città. Mancano i parcheggi, i collegamenti ferroviari ed aerei con il resto d'Italia e con l'estero sono problematici, i trasporti non sono certo efficienti. Mancano le infrastrutture che attirano il pubblico. Se veramente si vuole battere la strada del terziario avanzato, allora bisogna concentrare tutti gli sforzi*».

«*Le manifestazioni specializzate, le uniche ad attirare pubblico e capaci di dare un vantaggio alla città, non hanno bisogno di sedi più ampie e sarebbero danneggiate da ubicazioni periferiche dei padiglioni, di [redacted] meno prestigiose del Valentino*». Bertolotti, cifre alla mano, dice che le 162 rassegne specializzate internazionali [redacted] occupano in media 15 mila metri quadri ciascuna. «*Torino Esposizioni ne ha 30 mila netti e la media di occupazione delle 13 manifestazioni 1984 è di 10 700 metri quadrati*».

C'è, tuttavia, chi pensa [redacted] di utilizzare il grande complesso del Valentino per gli scopi più diversi, persino per una «iper-palestra», la più grande del mondo, dando per scontato un megaquartiere espositivo nuovo. Bertolotti sorride, sia perché pochi ricordano che la convenzione tra Torino Esposizioni e il Comune, [redacted] prorogata, [redacted] fino al 25 novembre 1994 (e fino ad allora al Valentino si faranno solo mostre), sia perché un nuovo complesso — 75 mila metri quadrati (centro congressi e servizi compresi), di ubicazione molto problematica — comporta un investimento di 110-120 miliardi almeno.

«*Tutto ciò* — aggiunge Bertolotti — *con una possibilità [redacted] gestione che potrà pagare le spese di manutenzione, ma non gli interessi e l'ammortamento sul capitale. Come dire che questo dovrà essere a fondo perduto*».

E allora che cosa bisognerebbe fare? «*Tutte le forze, [redacted] particolare quelle che hanno responsabilità pubbliche, dovrebbero concentrarsi sui servizi, i parcheggi, prima di tutto. Da 15 anni giace un progetto del prof. Castiglia per un parcheggio sotterraneo al Valentino di mille [redacted] auto che risolverebbe molti problemi. Milano sta facendo i garages sotterranei, persino Bolzano ne sta realizzando uno. A Torino niente. La amministrazioni locali dovrebbero smetterla con le spese di facile demagogia e un immediato ritorno propagandistico (dai Punti Verdi [redacted] assistenzialismo dei vari Festival della birra) e concentrare gli sforzi sulle cose più serie, per ripristinare le condizioni che permettano di ritornare ad essere attrattivi e competitivi*».

Gianni Bisio

Un'attesa di angoscia cominciata 7 mesi fa

Silenzio stampa sul sequestro Castagno

Pietro Castagno da sette mesi è prigioniero dei rapitori. Nei giorni scorsi i sequestratori hanno spedito una lettera e una foto, parole e immagini che testimoniano la sofferenza dell'anziano commerciante. In questo modo i malviventi tentano un nuovo ricatto, pretendendo altri soldi per liberarlo. «E' un momento delicato», commentano gli inquirenti. E per questo chiedono di riprendere il silenzio stampa, «per non intralciare le trattative tra parenti e rapitori».

Un sequestro anomalo. Pietro Castagno era stato rapito il 21 gennaio, nel cortile di via Lagrange, dove si trova la «Bottega del maiale», uno dei negozi che il commerciante, nonostante l'età, conduceva ancora personalmente. Fu aggredito mentre scendeva dalla sua auto, una Fiesta: la vettura venne poi abbandonata al Foro Boario di Moncalieri. Seguì un lungo, inspiegabile silenzio, molti temettero che Piero Castagno fosse morto, forse per un collasso. Un appello del figlio convinse i sequestratori ad un primo contatto.

I parenti sono sempre stati disponibili alle trattative [redacted] come più volte hanno ricordato «su cifre ragionevoli». Il figlio [redacted] ripete: «Stiamo vivendo momenti sconvolgenti. [redacted] un lato la banda di malviventi che tengono prigioniero un [redacted] di [redacted] anni, impotente e ammalato; dall'altra la moglie, i parenti, in attesa di vedere finalmente libero il congiunto. Un'altalena [redacted] angoscia.

Gli appassionati torinesi della «break dance»

Tra i portici del Regio sognano un vero teatro

Hanno scelto il lucido pavimento, di fronte all'ingresso di piazza Castello, [redacted] loro esibizioni - Stupore e divertimento dei passanti

Volano ogni pomeriggio, sotto i portici di piazza Castello, gli appassionati di «break dance»

La loro Mecca è il Roxy, un locale notturno di Manhattan, ma si accontenterebbero di esibirsi «in un teatro, magari all'Alfieri», e [redacted] uno spettacolo vero. La loro Bibbia, anzi il Corano per rimanere in tema, è un film, Flashdance, visto almeno una dozzina di volte. Vanno in visibilio quando, in tv, programmano il video di Thriller, successo mondiale di Michael Jackson, star della [redacted] leggera statunitense.

Sono [redacted] adepti torinesi della break dance, i quali, orfani dei marciapiedi di Harlem o di piazza Rembrandt a Amsterdam (pare che sia considerato il luogo più in dei giovani d'Europa) da alcuni mesi hanno occupato un lato dei portici del Teatro Regio.

Lì, ogni giorno, dalle 16 in avanti, al ritmo di *Street dance* dei *Black machine* non vanno bene anche gli *Africa bambata* e i *Rock steady crew*) esibiscono, davanti a passanti stupiti, ma divertiti, e ad amici entusiasti, i loro numeri migliori: la *turtle* (la tartaruga), *That spine* (giro sulla testa) con le varianti sulla schiena (*back spine*) e sulla mano (*hand spine*), fino al difficilissimo *wind meal*, volgarizzato in «cupola» o «elicottero», che è poi (ma è anche problematica la descrizione) una serie di rotazioni combinate [redacted] gambe e busto compiute appoggiandosi alternativamente su mani e schiena.

Insomma un lavoraccio, ma che pare divertire tantissimo questi otto ragazzi, tutti [redacted] che si sono [redacted] l'impegnativo nome di *Turedu breaking white team*. «*Veniamo qui*, dicono [redacted] *Regio, da circa cinque mesi. Abbiamo avuto qualche problema all'inizio con il custode, ma ci siamo rivolti alla direzione del teatro e nessuno ci ha più disturbato*», spiega Edoardo De Bernardis, diplomando Isef, che funge un [redacted] da organizzatore del gruppo e che con Duilio Mogliasso è stato il fondatore di quella che loro definiscono «l'unica scuola» di *Break dance* torinese.

Una scuola che ha nulla non una palestra. «*Ora abbiamo intenzione di unirci ad [redacted] associazione sportiva*», nessun riferimento alle spalle, «*forse una ditta ci sponsorizzerà fornendoci le tute*», non un particolare luogo di ritrovo, ad eccezione appunto dei portici del Regio.

Ma godono già di un certo successo di pubblico e simpatia se, come spiegano, organizzano serate un po' dappertutto. «*Recentemente siamo stati in Olanda e parteciperemo, a Firenze, alla Coppa Italia, [redacted] manifestazione organizzata dalla Federazione mondiale di ballo*».

Bertolini nel considerare le loro esibizioni qualcosa di più di un semplice divertimento spiegano che «*la break dance [redacted] remote origini brasiliane riprese forse inconsapevolmente, da chi non ha nulla da perdere*». Scusi? «*Sì, il vero breakers è un disperato che fa cose che gli altri non sanno fare, che si riscatta attraverso la danza, facendo capriole per la strada così quando gli gira. Un esempio? Ad Amsterdam, il miglior breaker che ho visto era un poliomielitico, faceva cose straordinarie che tanti altri ragazzi normali non si sognano nemmeno*. Ma voi? «*No, noi non [redacted] disperati, ci divertiamo*».

Beppe Minello

Il servizio speciale continuerà anche in settembre

Vigili urbani in campo contro i «fracassoni»

Ventun pattuglie, nelle quattro zone in cui è stata divisa la città in agosto, hanno tutelato il riposo dei cittadini - Un'esperienza positiva

Il servizio che hanno creato per fare dormire sonni tranquilli ai torinesi non aveva precedenti nelle grandi metropoli italiane. Oggi, con agosto agli sgoccioli, i vigili urbani fanno il bilancio di un mese che li ha visti particolarmente impegnati e con successo non da poco, nell'impari guerra con i fracassoni.

Siamo riusciti a sguinzagliare per [redacted] città persino più pattuglie della polizia», spiega il dott. Ferdinando Pantano che con il collega Donato Gorrasi ha assunto il comando dei vigili urbani torinesi in attesa che il Consiglio comunale stabilisca i criteri da adottare per attribuire l'importante carica lasciata [redacted] dal dott. Francesco Galletta, posto a disposizione dell'amministrazione in attesa che rientri in servizio [redacted] un lungo periodo di malattia.

«*Fino al [redacted] agosto* — continuano Pantano e Gorrasi — *dalle 19,30 all'1,30 sono state in servizio 21 pattuglie che scenderanno a dodici nelle altre ore della notte. Abbiamo diviso Torino in quattro zone accentrando, a turno, più auto nello stesso settore [redacted] opera di prevenzione che non ha mancato di [redacted] i suoi frutti*».

Per meglio capire lo sforzo dei vigili urbani è sufficiente ricordare che prima d'agosto, le pattuglie in servizio di notte erano otto fino alle [redacted] e solo 4 fino alla mattina. «*A settembre* — dice l'assessore Almondo — *visti i buoni risultati ottenuti questo [redacted] le 21 pattuglie continueranno a girare [redacted] 19,30 alle 0,30*».

I vigili urbani impegnati in città ad agosto sono stati complessivamente circa [redacted] ogni giorno, mentre, durante il resto dell'anno, sono dai [redacted] ai [redacted] per un numero complessivo [redacted]. Sono tanti o pochi? «*Potrebbero essere di più* — spiega Almondo —, *ormai, si fugliano i permessi per [redacted] e [redacted] possibilità [redacted] i passaporti, possiamo considerarci una seconda questura*».

«*Prendiamo per esempio Ferragosto* — conclude il dott. Gorrasi — *Siamo intervenuti per far rimuovere rifiuti in piazza Corpus Domini, per un cornicione pericolante in via Sant'Agostino, per rimuovere tre auto in piazza Vittorio, per inviare una barella in corso Grosseto e disattivare dodici antifurti e, addirittura, per cercare un "serpente". Detto così può sembrare poco, ma sapeste quanti uomini si devono mobilitare*».

Morto il re del tip tap

È morto l'altra notte al Mauriziano per un ictus cerebrale Argo Ferreto, 71 anni, uno dei pochi italiani il cui nome era compreso nel Guinness dei primati: a Parigi, nel 1951, aveva ballato il tip tap per 27 ore e 43 minuti. Ferreto, che in arte si chiamava Argo Oro, aveva preso parte anche recentemente a spettacoli televisivi e a film.

La Narcotici [redacted] via Calandra

Eroina in casa Due in carcere

Il travestito «Antonelisa» fermato con l'amico Altri due giovani arrestati per spaccio di droga

Nel febbraio [redacted] era rimasto ferito ad una gamba dopo avere aizzato il suo cane lupo contro gli agenti che volevano perquisirgli l'alloggio. Ieri è stato arrestato con un amico, per detenzione di droga. E' un travestito di 35 anni, [redacted] Tedesco, più conosciuto come «Antonelisa», abita in via Fratelli Calandra 17, al terzo piano.

Ieri il dott. Clausi, della sezione narcotici della mobile, dopo giorni di indagini (lo si sospettava [redacted] spacciare droga) lo ha fermato mentre rincasava. Nell'appartamento gli agenti hanno trovato una decina di grammi [redacted] eroina, confezionati in 20 dosi. In carcere è finito anche Vincenzo Perillo, [redacted] anni, che convive con il Tedesco: l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti.

Il Tedesco, dopo l'episodio del ferimento alla gamba, il 20 febbraio scorso, aveva raccontato: «*Ho sentito suonare alla porta, ho aperto, c'era un poliziotto che mi ha sparato*». Diverso il rapporto della mobile, che denunciò il travestito. Insultati gli agenti, aveva aizzato loro contro il suo cane lupo e un sottufficiale, per difendersi, aveva esploso un colpo di pistola. Il proiettile, di rimbalzo, colpì il Tedesco [redacted] gamba destra.

[redacted] Altri due arresti per spaccio di droga. Daniele Pantano, 26 anni, via Lanfranchini 6, e Maurizio Gaza, 21 anni, via Cumiana 45. Il primo è stato fermato dagli agenti Marino e D'Angelo, in corso Palermo: stava vendendo eroina a due ragazzi. Secondo la polizia controllava il mercato in corso Cincinnato. Addosso aveva 4 grammi [redacted] eroina. Il Gaza, già noto in questura per furti e spaccio, è stato sorpreso in via San Bernardino angolo via Di Nanni.

Ferito a coltellate

Ercole [redacted], 24 anni, via Negarville 5, tossicomane, è stato trovato ferito l'altra notte, poco dopo le 2,30, da una pattuglia dei carabinieri. Il giovane era accasciato all'angolo fra piazza Cavour e via Giolitti: era stato colpito da due coltellate e aveva contusioni in tutto il corpo.

Al Mauriziano, dov'è stato ricoverato, ha fornito versioni contrastanti sull'accaduto. Prima ha raccontato di aver litigato [redacted] amici, [redacted] ha spiegato che questi volevano da lui una dose di droga e, al suo rifiuto («Non l'avevo proprio»), è stato [redacted] e accoltellato.

In un primo momento la prognosi dei medici [redacted] pronto soccorso è stata di 25 giorni, ma già ieri pomeriggio Ercole [redacted] ha potuto lasciare l'ospedale per presentarsi dai carabinieri di via Valfrè che vogliono chiarire la vicenda.

Le tv in regione

Grp
12.30 Telefilm Alla marea
13.30 Telefilm New Scotland Yard
14.30 Telefilm Side Street
15.30 Telefilm Maja
16.30 Cartoni: La principessa Zaffiro - Help - Yattaman - L'Ape Maja
18 Telefilm Star Trek
19 Telefilm Dr. Wegman
19.30 Telefilm Alla marea
20.30 Film Gli invincibili con Gary Cooper
22.30 Telefilm New Scotland Yard
23.30 Film L'uomo che morìo ... Tobbignani e S. Brett
1 — Film La ragazza col [redacted] lecca
2.30 Film [redacted] Yard 0075
4 — Film Le [redacted] mille gatti
5.30 Film Tre Superman a Tokyo

Quarta rete Elefante
14 — Cartoni
14.30 Cartonibello
15.30 Film Il generale non si arrende
17 — [redacted]
17.45 Mixage programma di filmati musicali
18.30 Special Videomusic
19.30 [redacted]
20 — Telefilm Get Smart
20.30 Echomondo Europa
20.35 Cartoni
21 — Film Quando la morte parlava l'etrusco
22.45 Schermando
23.15 Film Pattuglia antigang
0.45 Film Sharon's Baby

Videogruppo
13 — Telefilm I ragazzi di Padre Murphy: «Una scelta provvidenziale»
13 — Telefilm The doctors (29 e 30 episodio)
14 — Telefilm The bold ones (28 episodio)
14.45 Film Nemico amato
16.45 Cartoni
17.30 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero: «L'assassino prende il volo»
18.30 Telefilm The doctors (31 episodio)
19 — Videonotizie
19.15 Agenzia [redacted] informazione, spettacolo, sport
19.45 Telefilm L'uomo e la città (14 episodio)
20.30 Film Lady [redacted]
22.15 Telefilm L[redacted] «La cerimonia nuziale»
23.15 Videonotizie
23.30 Agenzia [redacted] informazione, spettacolo, sport
23.45 Film Il ladro di Parigi, con Jean-Paul Belmondo

Telecity
17.25 Tv flash
12.35 Telefilm Star Trek
13.30 Telenovela Mamma Linda
15.20 Film Ma il mare ...
17.15 Cartoni Vivo
18.15 Telefilm Star Trek
19.20 Telenovela Mamma Linda
20.20 Anche i ricchi piangono
21.30 Film Gli invincibili
23.30 Film Il falco e la colomba

Telesubalpina
17.30 Film Ercole contro i tiranni di Babilonia
19 — Terza pagina
19.30 Cartoni
20 — Film La mano spietata della legge
[redacted] Telefilm Il [redacted] piccoli
22 — Telefilm Selvaggio West

[redacted] Nord
18 — Cartoni
18.30 Cartoni
20 — Film La vendetta dei barbari
21.30 Telefilm Alle soglie dell'incredibile
22.30 Sotto il segno delle stelle
24 — Telefilm Skippy il canguro

Videouno
16.30 [redacted] spettacolo a ... tutti
17 — Film Buffalo Bill
18.30 Aujourd'hui en France
19.30 Telefilm Maude
20 — Telefilm Doctor Caraibes
21 — Rubrica Motori non stop
21.30 Sceneggiato La catapulta ...
22 — Rubrica
22.30 Film Corte [redacted], di Preminger, con G. Cooper

Canale 56
18 — R.T.S.I.
18.55 Telefilm La grande vallata
20.40 R.T.S.I.

Telecupole
13 — Telefilm
14 — Film
15.30 Telefilm
16.30 Cartoni
17 — Supercar
17.30 Cartoni
18 — Telefilm Zorro la rocca
18.30 Telefilm
19.30 Tg 4
20 — Telefilm Zorro la rocca
20.30 Film Delitto sulla Costa Azzurra
22 — Tg 4
22.30 Spettacolo Tajarin alla pummarola
1 — Film Napoli: I cinque della squadra speciale

Telemalta
[redacted] Telefilm Schulmeister
18.15 Rubrica Vivere insieme
18.45 Film I [redacted] Zorro, con F. Franchi e C. Ingrassia
20 — Telefilm The Doctors
[redacted] Telefilm [redacted]
21.30 Telefilm [redacted]
[redacted] Film Ama Lulua disperatamente, [redacted] R. Reagan
24 — Telefilm Il terzo [redacted]

Primantenna
[redacted] Cartoni
20 — Sceneggiato [redacted]
20.30 Film
22 — Film Licenza [redacted], con N. Taranto e C. Croccolo
23.30 Telefilm I 12 legionari
24 — Film
1.30 Buonanotte con...

Quinta Rete
13 — Telefilm Una strana coppia
13.30 Novela Cara a cara
14 — Film [redacted] fossi deputato
15.30 Telefilm Caccia contro il crimine
16 — Telefilm I rangers [redacted] ...
16.30 Telefilm Dallas [redacted]
17 — Cartoni
17.30 Telefilm Lassie
18 — Telefilm I giorni di Brian
19 — Telefilm Funny [redacted]
19.30 Novela [redacted] a cara
[redacted] Telefilm [redacted]
20.30 Telefilm Polvere di stelle
21.30 Film L'uomo che [redacted]
23.30 Film Ginger il simbolo [redacted] sesso
1.30 Film I gabbiani volano basso

Erreuno Tv (Svizzera)
18 — Documentario Il ... campagnolo
18.05 Documentario Eralda
18.15 Lezione di biologia
[redacted] Telefilm Terra dei ...
[redacted]
[redacted] Telegiornale
19.15 Telefilm Terra dei ...
19.55 Il regionale
20.15 Telegiornale
20.40 Film Baby sitter, con M. Schneider, S. Rome
22.30 Telegiornale
22.40 Cicliamo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle tardive comunicazioni delle emittenti.

Come ottenere borse di studio e presalario

Le date [redacted] scadenza delle domande

Gli [redacted] iscritti all'Università o al Politecnico devono presentare la domanda per le [redacted] di studio entro il [redacted] novembre. Il termine di presentazione delle domande per il presalario da parte degli studenti iscritti a Università, Politecnico, Accademia di Belle Arti e Scuole dirette [redacted] speciali scade, invece, il 5 novembre.

Gli studenti universitari e [redacted] Politecnico iscritti ad anni successivi al primo devono presentare le domande per alloggio entro domani; per gli studenti che si iscrivono al primo anno la scadenza è invece fissata al 10 settembre.

[redacted] per usufruire del servizio di mensa possono essere presentate dagli studenti di Università, Politecnico, Accademia [redacted] Arti e Scuole dirette a fini speciali e dagli studenti iscritti alla prima specializzazione o perfezionamento (equiparati agli studenti in regolare corso di laurea) [redacted] qualsiasi periodo dell'anno accademico.

[redacted] UTILI

ABBIGLIAMENTO ... — ABBIGLIAMENTO ... — PELLICCERIA ... — DENTISTA ANCHE FESTIVI ... — MEDICO DENTISTA ... — SOCCORSO DENTISTICO ... — STUDIO DENTISTICO ... — OTTICA ... — FIORI ... — HOLDING DEL MOBILE ... — TORINO PLASTICA ... — ANGELO ... — ATELIER DI BELLEZZA ... — BACIO ... — COIFFEUR ... — COIFFEUR ... — COIFFEUR ... — COIFFEUR ... — COIFFEUR ... — NICOLA E ANTONELLA ... — ... PETTENUZZO ... — NUOVA APERTURA ... — YOUNG BEAUTY ... — BENDA ... — ASSISTENZA TV VIDEOCOLOR ... — LAVATRICI ... — TV COLOR ... — TV COLOR ... — TV riparazioni ... — AUTOFFICINA ... — ELETTRAUTO ... — ELETTRAUTO ... — ELETTRAUTO ...

Messaggi urgenti

OFFICINA [redacted] meccanici ed elettrauti urgentemente Tel. 850 7907 - 687 723
RICERCO cucciolo pastore [redacted] tedesco mesi 3 scomparso zona Duomo Torino ... Tel. 02 247 5743 - 02 610 1671

[redacted] **di cronaca**

Centrarredo [redacted] Candiolo
...
Inviamovi
...
L'ideale
...

GIACOMO Giacomo
si dice che fanno [redacted] gambe malferme. Ma anche le dentiere possono fare giacomo giacomo ed [redacted] per questo che c'è super-polvere
orasiv
Rinsalda dentiere e morale

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
ATTENZIONE
[redacted] QUESTO [redacted] VOSTRO [redacted]
[redacted] decisione senza precedenti è stata presa durante una riunione del Consiglieri [redacted]
GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
Al fine di smaltire una eccedenza di mobili ferma nei depositi del GRUPPO, la quale eccedenza potrebbe causare ripercussioni ai livelli occupazionali nelle industrie fornitrici del GRUPPO [redacted], si decideva, [redacted] procedura d'urgenza, di mettere in [redacted] AL PURO PREZZO [redacted] tutto lo stoccaggio suddetto costituito da mobili di tipo [redacted] e di grandi marche (che non possiamo citare per ovvi motivi).
Vi diamo un'idea di [redacted] nelle ESPOSIZIONI [redacted] GRUPPO: cucine all'americana in legno o laminato complete di elettrodomestici di gran marca - Armadioni veneziani di lavorazione artigiana stupendi - [redacted] - Camere da letto moderne e in stile - Soggiorni-sale moderne e in stile - Camerette [redacted] tipo - Grucce comò, comodini lavorazione artigiana [redacted]
Inoltre migliaia di [redacted] sia rustici che in giunco, [redacted] cestelli, tavolini, mobiletti vari in legno e ottone ... completare qualsiasi arredamento, compreso il bagno.
Per concludere, vogliamo ribadire che non si tratta di mobili dozzinali ma di pezzi veramente [redacted], che potrete avere ad un [redacted] il quale normalmente si acquistano mobili di [redacted]
Non vi resta che constatare di persona quanto scritto in questo articolo [redacted] al più [redacted] in [redacted] esposizioni del GRUPPO in TORINO e PROVINCIA. Gli indirizzi [redacted] seguenti:
MOBILOPOLI (La Città del Mobile) a Mappano sulla strada per LEINI' - Tel. 998 0205
SUPERMEC DEL MOBILE di TORINO corso Potenza 166 - Tel. 250 166
[redacted] DEL MOBILE di TORINO via Lanino 9 (Porta Palazzo) - Tel. [redacted] 2424
SUPERMEC DEL MOBILE di ROSTA [redacted] Moncenisio km 17 (prima di Avigliana) - Tel. 954 0955
[redacted] MOBILE [redacted] TROFARELLO [redacted] Torino 244 - Tel. 649 9781
CA[redacted] DEL MOBILE di [redacted]RO TOR. via Lanzo 46 (str. Aeroporto) - Tel. 470 1500
P.S. — Naturalmente i prezzi sono tutto [redacted] e potrete pagare anche in 5 anni senza cambiali. E il trasporto? GRATIS in tutta Italia e con poca spesa anche in tutto il Mondo. A questo punto pensiamo valga la [redacted] di venire a trovarci, [redacted] [redacted] prova.
A PRESTO!
Il Gruppo Fabbricanti [redacted]

Tappeti orientali a prezzi [redacted]
L'assortimento più grande d'Europa...con le dilazioni più comode del mondo!
CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10 — MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

Sponsor ufficiale [redacted] CALUSO s. Torino 51/A CALUSO
3ª EXPO CALUSO
[redacted] occasione del cinquantenario del Settembre Calusiese
[redacted] 6000 [redacted] (campo sportivo)
Per informazioni 011/98.32.866

MAGAZZINI **CAROSELLO**
● VIA BERTOLA 15 TO ● VIA GORIZIA 52 TO ● VIA GENOVA 81 TO
[redacted] FIERA DEL BIANCO
SCONTO 15% su tutti gli articoli
BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA - TENDAGGI - MAGLIERIA

HOLDING DEL MOBILE
CORSO TRAPANI 71 - TORINO
VIA S[redacted] 1 - TORINO
VIA PIETRO [redacted]
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
AFFARONI MAI VISTI
Camere [redacted] letto L. 1.380.000
Soggiorni L. 650.000
Divani letto L. 180.000
Divani matrimoniali L. [redacted]
Materassi a molle L. 49.000
Letti di ottone L. 280.000
[redacted] impagliate L. [redacted]
Salotti matrimoniali L. 390.000
[redacted] in pelle L. 1.450.000
Rete ortopedica L. 35.000
Tavoli cucina L. 79.000
Armadi veneziani L. 550.000
Poltrone [redacted] L. 180.000
Poltrona riposo L. 70.000
Salotto rustico matrim. L. 750.000
Iva e trasporto compresi
E MILLE ALTRE OCCASIONI

Il regista Sandro Bolchi parla del suo sceneggiato, da domenica su Raiuno

«Melodramma», che passioni

Una storia alla «Angelo azzurro» ambientata nel mondo della lirica milanese Anni Cinquanta - Nel cast anche Carraro e ... Ferréol

Laura Lattuada con Gastone Moschin e Sandro Bolchi durante la lavorazione dello sceneggiato tv

ROMA - Sono almeno tre le passioni che Sandro Bolchi ha alimentato girando per la Tv ... sceneggiato **Melodramma**. La prima è quella per il mondo della lirica, ... mondo che Bolchi, regista di più di ... opere nei teatri più famosi del mondo, come la Scala, il Covent Garden e l'Opera House di ... Francisco, conosce e ama molto.

La seconda è quella per Milano, la città che ha più cara, insieme ... Bologna: «*Sono nato a Voghera — spiega — ma a Milano ho vissuto per un lungo periodo e ho avuto la possibilità di girarla, di conoscerla a fondo, di assorbirne il clima particolare. Credo che avrei delle difficoltà a immaginare, per esempio, ... storia romana*».

Il terzo amore è quello per ... sceneggiato. «*In ... femine ... divenuto infamante* — osserva — *che ... continuo ... accogliere con piacere*».

Melodramma è nato quattro anni fa, come un racconto. Bolchi avrebbe dovuto farlo pubblicare a puntate su un quotidiano ma il soggetto è piaciuto alla Rai e, nella primavera '83 è stato realizzato lo sceneggiato.

La storia, ambientata nella Milano Anni 50, racconta l'amore infelice tra il baritono in decadenza Aldo Scotti e la star di fotoromanzi Iris D'Amato. «*E' ... ricordi molto drammatico e violento* — spiega Bolchi —, *il clima di ... sfondo è quello della Scala, dove il melodramma è sempre di scena. Un paragone giusto potrebbe essere fatto ... la storia de L'Angelo azzurro: la follia ... piange il professor ... Unrat, innamorato della bella Lola, assomiglia molto a quella del mio baritono, un uomo alle soglie della decadenza, che a poco a poco ha l'impressione che la sua vita ... stia come appannando*».

Intorno ai protagonisti si muove il mondo dei «balordi» milanesi, c'è la famiglia di lei «*tipica di ... grandi cosamenti alla periferia della città*», ci sono i due fratelli, «*come i Karamazov, uno angelico, l'altro implicato ... forbidi giri*», c'è la moglie ... lui, un'ex cantante, «*un ... noiose e possessive*».

In cosa è diverso questo sceneggiato, dai suoi precedenti lavori televisivi? «*Prima di tutto nei ritmi* — risponde Bolchi —: ... un'ora ... tempo ... *puntate, succedono moltissime cose e questa è la vera, unica novità che dirige le cose che ci fanno adesso dai vecchi sceneggiati Tv*».

«*Ora, con l'avvento del telecomando l'attenzione è continuamente frantumata* — continua il regista — *anche se è già stato dimostrato, con La piovra e con la vita continua che, se ... storia è appassionante, il pubblico lo segue*».

... Bolchi, che ha ... dito in televisione in coincidenza ... l'inaugurazione ... seconda rete (nel '50, con l'*Enrico IV* di Shakespeare) è l'autore della famosissima versione televisiva de *I Promessi Sposi*: ... dovesse rifarla adesso, cosa cambierebbe? «*Accentuerei la carica popolare dei protagonisti* — dice —, *darei più spazio alla descrizione del clima ripulirei qualche passaggio della Milano di quell'epoca e renderei più graffianti i personaggi aristocratici. Il linguaggio tuttavia resterebbe lo stesso: feci molta fatica a mantenere il dialogo manzoniano, ma credo ... di aver fatto una scelta giusta*».

Tra i programmi futuri di Sandro Bolchi, c'è un progetto da realizzare con la Mediaset: «*Dovrebbe essere un film ... un'ora e mezzo — anticipa — in cui ... racconta la storia della Montecatini e della Edison, dai tempi pionieristici degli inventori fino ai giorni nostri. ... cast dovrebbe comprendere attori noti, tra cui ad esempio Jean Louis Trintignant*».

Per la televisione, ... Bolchi ha ... in mente due idee, due progetti che, per il momento, ... ancora tutti da delineare: «*Una storia contemporanea, ambientata in una Venezia alla Thomas Mann, interpretata da Lea Massari, che è un'attrice a me carissima*» e poi, per Raiuno, uno sceneggiato con Mariangela Melato: «*La storia di una soubrette della Milano degli Anni 60*».

Tra i desideri irrealizzati, resta invece quello di raccontare in Tv la vita di Rossini. «*Sono convinto che l'Italia lieta e nevrotica di quell'epoca sarebbe un soggetto divertente da trasferire in immagini — osserva Bolchi — ma in televisione, forse, non sono dello stesso parere*».

Paolo Caprara

Moschin e Lattuada, amore con le musiche di Piazzolla

ROMA — «Melodramma» andrà ... onda per quattro domeniche su Rai... a partire da domenica 2 settembre; ... girato, girato in presa diretta, durer ... ore. Dal soggetto di Sandro Bolchi, ... atto la sceneggiatura Dante Guardamagna, con la collaborazione di Daniela Guardamagna. Le scene sono di Mariano Mercuri, i costumi di Maurizio Monteverde, le musiche di Astor Piazzolla.

Accanto ai due protagonisti principali, Gastone Moschin e ... Lattuada, recitano molto sceneggiato molti altri attori: Andrea Ferréol, la moglie ritrovata; Tino Carraro, il vecchio baritono tentatore dell'oggetto locale «La fenice»; Carlo Giuffrè, commissario tutto d'un pezzo «che ... accetta amori interessati e colpevoli»; Luca Barbareschi, il fratello «demone» della protagonista e Matteo Corvino, quello buono e angelico, naturalmente destinato a una tragica fine. Gli altri personaggi sono interpretati da Daniele Formica, Nanni Svampa, Toni Ucci e Lida Ferro.

La storia, datata Anni 50, è ambientata nel triangolo tra Milano, Mantova e Como.

FRA I FILM ... STASERA ALLE TV

Zeffirelli opera prima era il '58, con la Allasio

... **VANIA**, ... *Michalkov Konchalovski (1971, Raidue, ore 16,50)*. Il nome del regista lo si è letto molto nelle cronache da Venezia dell'altro ieri. E' infatti quello dell'autore di «Maria's Lovers», il film ... ha inaugurato la Mostra del Lido. Zio Vania, realizzato in Unione Sovietica, tredici anni fa — ora Konchalovski lavora negli Stati Uniti — è l'applicabile trascrizione ... film del classico testo teatrale di Anton Pavlovic Cechov, trattato per la prima volta nel 1899. Il protagonista, Ivan Petrovic Vojnicki, personaggio rappresentativo della cosiddetta «superfluità del vivere», è uomo relegato a un'esistenza senza interessi, la ... sola attività consiste nell'occuparsi dei beni della nipote Sonia, figlia del professor Serebriakov, già mo... della sorella ... Vania è ora innamorato ... Tra il professore e zio Vania ... forma un'atmosfera di ostilità culminante in un epilogo drammatico.

L'IMPUTATO DEVE MORIRE, *di Mark Robson (1955, Retequattro, ore 23,45)*. Arrivato americano che difende sedicenne accusato d'omicidio, costruito l'intento ... di alcuni, interessati a mutare il ragazzo in martire politico, riesce a farlo assolvere.

I RAGAZZI DI BROADWAY, *di Busby Berkeley (1942, Retequattro, ... 21,30)*. Primo film del ciclo dedicato a Judy Garland che forma coppia, qui, ... Mickey Rooney. La vicenda narra i primi esperimenti di recitazione, canto, ballo di un gruppo di ragazzi ostili alla carriera scenica.

CAMPING, *di Franco Zeffirelli (1958, Raiuno, ore 23,20)*. «Opera prima» del futuro illustre regista teatrale e di cinema. Vi si narrano con tono avventure e disavventure di tre giovani ricconcelli in cerca di riposo e, per contrasto, cacciatori di dote femminile. Tra queste l'allora in voga Marisa Allasio, corteggiata da Nino Manfredi.

LA SPINA ... DEL DIAVOLO, ... *Nisko*

Judy Garland nel film a Raiuno

Fulponi ... Italia 1, ore 20,25: Western all'italiana ... gl'indiani sul sentiero di guerra e uccisori d'una giovane donna bianca il cui giovane marito, aiutato di rendetta apre le ostilità personali con le tribù pellirosse.

MARE CRUDELE, *di Charles Frend (1955, Eurotel, ore 18)*. Film inglese, tratto dal romanzo di Monsarrat, che narra alcuni episodi della lunga lotta sostenuta dalla Marina inglese per mantenere libere le rotte dell'Atlantico insidiate dagli U-Boot tedeschi. Forte interpretazione di Jack Hawkins, comandante ... corvetta antisommergibili.

L'ANIMA E LA CARNE, ... *John Huston (1957, Italia 1, ore 9,30)*. Deborah Kerr è ... suora infermiera finita ... un naufragio su un'isoletta del Pacifico. Insieme con un ... i due sanno resistere alle tentazioni e non cadono in peccato.

LA SIGNORA SENZA CAMELIE, ... *Michelangelo Antonioni ..., Retequattro, ore 23,30)*. Film sul retroscena del cinema con Lucia Bosé nella parte di ... attrice di coraggi... bellezza che coltiva ambizioni da star, ... un film d'arte destinato all'insuccesso ... cerca nuovi ruoli e finisce col recitare nell'anonimi... ... filmetti commerciali. Gli uomini: Andrea Checchi, Diego Cerri, Alain Cuny.

A «Settembre Musica» Neumann e la Filarmonica Ceca

L'orchestra fondata da Dvorak celebra ... gli ottoni i boemi

TORINO — *Dopo aver assistito, nel pomeriggio, ad un ... dell'Ensemble Strumentale Italiano che ha eseguito a Santa Teresa un bel programma di musica moderna, il pubblico di Settembre Musica è convenuto al Regio per ascoltare l'Orchestra Filarmonica Ceca. Fondata e diretta per la prima volta da Dvorak nel concerto del 4 gennaio 1896, essa vanta una tradizione paragonabile a quella di pochi altri complessi europei. Dal 1968 la guida stabilmente Vaclav Neumann, il direttore praghese che ha felicemente contribuito in questi vent'anni, a far conoscere l'orchestra attraverso regolari tournée e una vasta produzione discografica, incentrata sulla grande letteratura sinfonica boema.*

Anche il programma dell'altra sera ruotava in quest'ambito, si è aperto, infatti, con la Ouverture di Libuse, un'opera praticamente sconosciuta che Smetana compose tra il 1869 e il 1872 per celebrare, attraverso la rappresentazione di un'antica leggenda, l'identità storica del popolo boemo. L'Ouverture ha un andamento solenne, quasi liturgico, e serve a meraviglia per mettere in luce le qualità degli ottoni in apertura. In realtà, se ... eseguita, manca la sala ... un tale grado di luce che i solisti della Ceska Filharmonie hanno saputo accendere l'altra sera in tutto il suo splendore.

Non da meno è il settore degli archi. Interamente dalle orchestre liriche che tendono a fondere il suono in una compatta densità timbrica realizzata per esempio, all'ottavo puro nella Filarmonica di Berlino, qui ogni settore mantiene ... propria individualità: la brillantezza dei violini, la voce morbida di viole e violoncelli, la parte vellutata d'un sensazionale gruppo di contrabbassi, dotato di ... bellezza sonora e ... effetti di reciproca trasparenza.

Tutto questo produce un senso di ... che Vaclav Neumann risalta attraverso tempi piuttosto svelti, senza indulgere ad alcuna magniloquenza. La Sinfonia ... Nuovo Mondo, di Dvorak che concluderà il programma ha potuto così brillare nella vivacità dei suoi ritmi e dei colori strumentali, spinta in alcuni da una carica di brivido esaltante.

Da le pagine dei due autori boemi il programma della serata prevedeva il Concerto per violino di Sibelius, lavoro tutto avvolto da una brumosa malinconia che la brillantezza virtuosistica del solista tenta costantemente di profondere. Passi acrobatici, effusioni cantabili soffuse di tenerezza timbriche mettono a dura prova le capacità del violinista Vaclav Hudecek, trentaduenne, ... Praga già affermato in campo internazionale è parso perfettamente all'altezza del compito e anche qualcosa di più. Alla fine il pubblico convenuto al Regio l'ha applaudito con vivissima cordialità, così come ha festeggiato l'orchestra che, fuori programma, ha concluso il concerto suonando ... una Danza slava di Dvorak.

p. gal.

STASERA ESTATE

Mozart a Stresa con la St. Martin

STRESA — Per la XXIII Edizione delle *Settimane Musicali*, l'orchestra e coro londinese *Academy of ... Martin in the Field*, diretta da Marriner, eseguirà la *Sinfonia ... maggiore K. 543* l'Adagio e ... Allegro in ... minore per soli, coro e orchestra K. 427, di Mozart.

TORINO — Per *Settembre Musica*, alle 18 nella chiesa del Carmine, Groupe Vocal de France diretto da Translateur. In programma, musiche di Lasso, Debussy, Poulenc, Xenakis, Le Jeune, Messiaen. Alle 21 in Duomo, concerto dell'organista Jean Guillou, e del gruppo di ottoni *Le Concert Arban*. In programma: *Canzon del duodecimo tono per ottoni e organo*, di Gabrieli; *Corale dall'autografo di Lipsia BWV 655* di Bach; *Quinto Concerto per ottoni e organo*, di Guillou; *Toccata in re minore BWV 565*, ... Bach; *Suite in sol maggiore per ottoni*, di Albinoni. *Friedrich Ehrung der Ritter ... Johannisfeiertages per ottoni e organo*, ... R. Strauss.

SIENA — Per la *41ª Settimana Musicale Senese*, al Teatro ... Rinnovati, *Chamber Orchestra of Europe*, direttore Claudio Abbado. Lucia Valentini Terrani soprano in programma Mozart.

TAORMINA — Per la *Rassegna Internazionale di Cinema-Teatro-Musica* alla Villa Comunale, alle 21.15 «*Storia di periferia*», con Tony Cucchiara e Florestia Mari.

Al Teatro greco-romano alle 21,15 «*Il Soloist Chorus*» presenta «*NightFall*», dramma danzato da «*Il crollo della casa di Usher*» di E. A. Poe. Coreografia di Jan Sutton.

FIRENZE — Al Conservatorio «L. Cherubini», alle 21, per il Festival Opus ..., *Musica nel XX Secolo*, concerto del percussionista Tim Kotowich. Al V Festival Internazionale dell'Attore s'inizia oggi il IV Seminario di perfezionamento al teatro, a cura di Carla Bizzarri sul tema: «*La ... del teatro drammatico*».

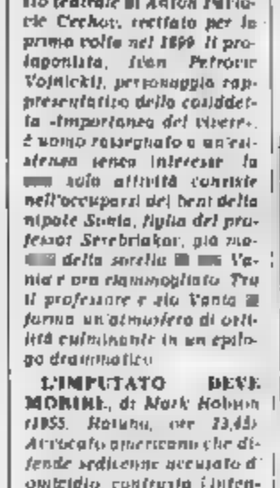
Al Festival dell'Eur domani Carreras, poi rockstar, attori e film

Un mare di stelle per l'Unità

Nel cartellone degli spettacoli De André, Jannacci-Conte, i Clash - Recital di Proietti e Bene

ROMA — Si inaugura questa sera all'Eur la Festa nazionale dell'Unità: per dieci ... dell'Eternità. Più di sedici settembre, sui trentatré ettari di superficie dedicati alla manifestazione, ... avvicenderanno i più diversi appuntamenti di spettacolo dalla musica al teatro, dal cinema ... video, dalla danza ai cabaret.

La serie ... grandi concerti si apre domenica alle 21 all'Arena con l'esibizione di Fabrizio ... André, e una settimana di distanza, al Velodromo, canterà una «strana coppia» Enzo Jannacci e Paolo Conte, accomunati ... amore per il jazz, venerdì 7 all'Arena suoneranno gli scatenatissimi Clash; martedì 11 ... nuovo all'Arena) sarà ... scena Gianna Nannini: giovedì 13 al Velodromo (occhiera a un duo storico della canzone italiana, Ornella Vanoni e Gino Paoli, mentre venerdì 14 all'Arena, arriverà Pino Daniele con il suo gruppo. La data ... è invece ancora fissata (ma il concerto è sicuro) per Mike Oldfield.



Pino Daniele, big al Festival

Anche il cartellone teatrale prevede ospiti importanti: il ... e attesa Gigi Proietti con il suo «*Come ... piace*». Il duo Carmelo Bene al Velodromo ... letture di Dante, Leopardi e Campana. Per la lirica sarà presente domani (al Velodromo) il tenore José Carreras. Il New York city ballet (mercoledì 5 ...) è invece l'appuntamento più importante nel settore danza.

Nella zona Cafè-concerto saranno ospitati recital e spettacoli musicali, intervarranno, fra gli altri Franco Valeri (mercoledì 5 alle 22 e 30) il «David short Brass Ensemble (giovedì 6 alle ... Michael Aspinall (sabato 8 ... 22 e 30), e poi Adriana e Miranda Martino, Sandra Milo, Maurizio Micheli.

Accanto alle proiezioni d'eccezione come quella, prevista per mercoledì 12 al Velodromo, di «*Sabotatori-quattro-marzo*», il film realizzato da trentotto autori italiani nel giorno della grande mobilitazione della scorsa primavera e de «*I funerali di Berlinguer*», girato da 60 registi, è prevista una rassegna cinematografica intitolata «*C'era una volta in America*», ... l'ultimo film ... Sergio Leone.

Il programma, curato a punto dall'Officina film club, ... la supervisione dello stesso regista, comprende ... pellicole, dalle produzioni più ... recenti («*Il cacciatore*», «*Rusty il selvaggio*», «*Apocalypse now*») a quelle datate («*Accattone*», «*Tutti a ...*» «*Nolonus*». Particolare attenzione è ... rivolta al genere western, di cui sarà presentata una scelta ... classici più famosi (da «*Ombre rosse*» a «*Johnny Guitar*» da «*Il grande sentiero*» a «*Sfida infernale*»).

l. c.

E' morto l'impresario di ... Basie

NEW ... — Willard Alexander, l'impresario delle «big band» americane, di artisti come Duke Ellington e Count Basie, è morto ieri all'età di 78 anni. Tra i personaggi legati all'agenzia di Alexander figurano anche i complessi di Maynard Ferguson, Buddy Rich, Artie Shaw, Guy Lombardo, Tommy e Jimmy Dorsey.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30, ..., 22.30, 23,30

13 — **Mezzogiorno d'estate.** Rassegna internazionale ... Una stella, un balletto. Vladimir Vasiliev. «Spartacus». Coreografie di Yuri Grigorovich. Musica ... Aram Khaciaturian (2ª parte)

13,45 **L'imputato deve morire,** film di Mark ... bson ... Glenn Ford, Dorothy McGuire, Arthur Kennedy

15,20 Lando Fiorini presenta: **Roma in sacco&cio,** con Olimpia Di Nardo e Otello Bernardi, Manuela Gatti, Gabriella Villa (1ª puntata)

... **Tarzan il magnifico,** ... Gordon ...ott, Jock Mahoney, ... Carradine (1ª parte)

17 — **Il ritorno ... ...,** ... che uccide», ... con Ian Ogilvy, Sam Wanamaker, Annamaria Macchi, ...bara Pilavin

17,50 **Il ladro Patrik ...: «Nelle si sente tradito»,** cartone animato

...,15 **Al Paradise,** di Antonello Falqui e Michele Guardì, con Mariangela Melato, Vivian Read ed Elisa Scarrone. Presenta Oreste Lionello. Regia di Antonello Falqui (15ª puntata)

19,40 **Almanacco ... giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Colosseum.** Un programma quasi per ... Brando Giordani ... Emilio Ravel, con la collaborazione di Rosalina Mariani. L'abitino (11ª puntata)

21,30 **Judy Garland: Una stella oltre l'arcobaleno,** a cura di Gianpaolo Foglino. I ragazzi di Broadway, film di Busby Berkeley, ... Judy Garland e Mickey Rooney

RAIDUE

Telegiornale 13, 19.45, 22 23.45

13,15 **Due e ...simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. **Diciassette momenti di primavera,** con Viaceslav Tichonov, Rotislav Platt. Regia di Tatjana Lioznova (3ª puntata)

14,10 **Questastate.** Nel corso del programma: Prof. Balthazar - Giocare a rincorrersi - Il cenerone ballerino - In salvo con l'elicottero, documentario - Asas. Ulo Robot «Gelo mortale», disegno animato

16,00 **Zio Vania,** film ... Michalchov Konchalovski con Bondarciuk, Innokenti Smoktunovsky

17,45 **Tg 2 - Sportsera**

18,40 **Lady Madama, «Lasciateci qui»,** telefilm con Stephanie Turner, David Eason e Noel Collins. Regia di Jonathan Alwyn

19,45 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**

20,30 ... **vedova rossa,** con Françoise Fabian, Roger Dumas e Michel Beaune. Regia di Edouard Molinaro (1ª puntata)

22,10 Pino Caruso in **Che ci beve stasera?** Te... Pino Caruso (5ª puntata)

23 — **Da Todi: Pallacanestro,** torneo internazionale

RAITRE

Telegiornale 19, 21,15

12,20 ... **- Avellino-Spal** Coppa Italia

13,55 **Calcio - Inter-Francavilla** Coppa Italia

15,25 **Calcio - Carrarese-Milan** Coppa Italia

17 — **Speciale Tg3** ...

18 — **Da Rovereto: Atletica leggera,** meeting internazionale

20 — **Dse: Il continente guida.** Panorama dell'Europa nel XX Secolo. Commentato da Peter Ustinov. **Diritti umani e libertà fondamentali** (1ª parte)

20,30 **Biennale Cinema '84. La cronaca, i film, i commenti** con Beneg... Placido, Irene Bignardi, Patrizia Carrano, con la partecipazione di Paolo Di V...

21,40 **La cinepresa e la memoria: pensieri, errori, dubbi di un giovane agricoltore (1970).** Regia di Michele Gandin

21,50 **Filming Othello,** film di Orson Welles, con Orson Welles, Suzanne Cloutier, Michael MacLiammoir. Al termine del film **Cuori del tempo,** cortometraggio. Regia di Orson Welles (1934)

23,15 **Da Giardini Naxos, Speciale Estate,** presenta Daniela Piombi. Regia di Pino Va... (2ª parte)

... **Orecchi...** Gianna N...

Gianna Nannini in concerto ... 23,45 su Raitre, per «Speciale Orecchiocchio». La cantante, con la sua «Fotoromanza», è in testa alla classifica del Festivalbar e gira l'Italia con una tournée

Italia 1

11,30 **Maude,** telefilm

12 — **Gioco per gioco: ...La fidanzata di Schneider»**

12,30 **Lucy show**

13 — **Il magnifico ... Dolittle: L'uccellino azzurro,** cartoni

14 — **Agenzia Rockford**

15 — **Cannon**

16 — **Bim bum bam: Thunder il barbaro - Rocky Joe - L'uccellino azzurro,** cartoni

17,40 **La casa nella prateria**

18,40 **Kung Fu: «L'elisir di Teodora»**

19,50 **Il mio amico Arnold**

20,25 **La spina ... del diavolo,** film ... Bekir Fahmiu, Richard Cesera, Chuck Connors

22,20 **Bandiera gialla n. 10**

23,20 **Camping,** film di Zeffirelli, con ... Manfredi, ... Allasio

1,10 **Iron...**

Canale 5

8,30 **Alice,** telefilm

9 — **Phyllis: «Il matrimonio»**

9,30 **Una vita ... vivere** (replica)

10,30 **Presentimento,** film con Gino Lol... ... Rosario Borde...

12 — **I Jefferson,** telefilm

12,25 **Lou Grant: «Censura»**

13,25 **Sentieri** (riassunto)

14,25 **General Hospital** (riassunto)

15,25 **Una vita da vivere** (riassunto)

16,25 **Mary Tyler ...: «E' tutto ...»,** telefilm

17 — **Hazzard: «Wisky ad alta percentuale di ottan...»**

18 — **Tarzan: «L'amnesia di Jayd»,** telefilm

19 — **I Jefferson,** ...

... «Amnio a pranzo»

20,25 **Festivalbar**

23 — **I Jefferson,** telefilm

23,30 **Campionato di basket Nba**

Rete quattro

10,10 **Magia,** novela

10,50 **Fantasilandia,** telefilm

11,45 **Tre cuori in affitto**

12,15 **Scooby Doo,** cartoni

12,40 **Star Blazers,** cartoni

13,10 **Prontovideo - Videomusic**

13,30 **Fiore selvaggio,** novela

14,15 **Magia,** ...

15 — **Assassinio per cause naturali,** film

17 — **Scooby Doo,** ...toni

17,30 **Gistrus,** ...

18 — **Truck Driver,** telefilm

18,50 **Tre cuori ... affitto,** telefilm

19,30 **Chips,** telefilm

20,25 **Charlie's Angels**

21,30 **I giorni del padrino,** telefilm

22,45 **Quincy,** telefilm

23,40 **La signora ... camelie** (1954), film di Michelangelo Antonioni, con Lucia Bosé, Andrea Checchi

Eurotv

14 — **Mama Linda,** telenovela

18 — **Yattaman,** cartoni

18,30 **Star Trek,** telefilm

19,30 **Mama Linda**

20,25 ... **i ricchi piangono,** telenovela

21,20 **Un insolito scontro,** film di Jerold Freedman ... Barry Brown

23,30 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Mariana: Il diritto di nascere - Cara e cara,** ...

18,30 **America America dove vai?,** film di Haskell Wexler con Robert Forster, Verna Bloom

18 — **F.B.I.** telefilm

19 — **Cara e cara**

20 — **Angie Girl,** cartoni

20,25 **Gli ultimi sei minuti,** film di Michael Tuchner con Barry Newman

23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19.45, 22.30

18 — **Le ... di Bailey,** telefilm

18,30 **Il cavalier temperanza**

19,55 **Gordian,** cartone animato

20,25 **Lady magic**

21,15 **Quegli animali ... gli italiani**

22 — **In sorvolenza e in diretta da Barcellona: Ciclismo**

Capodistria

Telegiornale 19,30, 21,30

14 — **Doppia mela**

17,30 **Incontro al «Valentino» con il rock sloveno**

18 — **L'intrigo,** telefilm

18,50 **Cartoni animati**

19,50 **La ritirata dei turchi,** documentario

20,20 **La mela,** telefilm

21,10 **Il nostro ciclo quotidiano**

21,40 **Videomix**

23,40 **Zeit im ...**

Svizzera

Telegiornale 19,10, 20.15, 22,30, 23,10

18 — **Il lupo campagnolo**

18,05 **Eretak**

18,30 **Terra dei Raimondo**

19,55 **Il regionale**

20,40 **Baby sitter, ... menti con ... Rome**

22,40 **Campionati ... dell di ciclismo**

Alla radio

... sera allo Chez nous (8) 23,01 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, ...

9,45 Ritratto di povero ..., 9,10 Vacanze premio; 10,30 - 12,45 Ma che vuoi? La Luna?, 15 Cara anch'io, 18,27 Estate estemi, 19 Arcobaleno, 19,50 Due Fiabe e folclore, 20,10 Helzapoppin ..., 21 Canta uomo, ..., 22,40 Estate jazz 84

RADIOTRE

Giornali ... ...; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45, 20.45

7 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino, 18 La legge Merlin dieci anni per vendere a caso (3), 11,50 Pomeriggio musicale, 19,30 Un certo discorso, 17 Dse: C'era una volta, 17,30 - 19 Spaziolibero, 19,30 Festival di Salisburgo 84, 21,30 Wind prelude di W. Gilbert e ... Sutherland, 23,40 Il jazz

XLI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Presentato in concorso a Venezia il film di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara

Bruneri-Canella, scandalo al bivio

Il celebre caso del «smemorato di Collegno» ricostruito in un'opera dalla doppia tendenza: vedere la vicenda dalla parte della signora Canella (una Giuliana De Sio un po' in difficoltà) o cedere allo scrupolo illustrativo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il caso Bruneri-Canella appassionò l'Italia alla fine degli Anni Venti e continuò a dividere gli animi negli Anni Trenta e in alcune aule di Verona soprattutto, non era ancora negli Anni Sessanta quando ricordiamo di aver conosciuto un figlio del presunto prof. Canella, un signore con la barba, malinconico e gentile che girava per i giornali a portare nuovi documenti per chiarire definitivamente e ufficialmente l'identità del padre. Gli ha dato ragione la Chiesa nel 'dl. lo sconosciuto ritrovato nel 1926 nel manicomio di Collegno era proprio il prof. Giulio Canella. Insegnante veronese e studioso di filosofia tornato senza memoria dalla guerra, e i figli nati dalla sua unione con la signora Giulia Canella potevano considerarsi legittimi a tutti gli effetti. Per lo Stato italiano invece, una sentenza del 1931 giunta dopo una lunga serie di processi lo sconosciuto era il tipografo torinese Bruneri anarchico e pregiudicato.

Noi abbiamo una piccola teoria sul caso: l'attore appassionato anche lui Canella era Bruneri. Il suo sforzo durato una vita per essere Canella gli vale come un atto anagrafico; sarebbe riuscita a lui l'impresa che molti un giorno vorrebbero di diventare un altro, ricominciare da zero cambiare identità. Forse ci ha visto il clima cancellano respirato nell'infanzia, nel Veneto perbene, forse ci stimola il pirandellismo ora tornato di moda, forse ci è sembrata troppo abrigativa e troppo limpida la tesi di Sciascia che, intervenendo all'ultimo sul caso con un bellissimo libretto, ha difeso senza esitazione la tesi bruneriana.

Adesso arriva un altro bruneriano cinematografico. Pasquale Festa Campanile che ha presentato in alla mostra veneziana *Uno scandalo perbene*, ricostruzione partigiana celebre caso. Più prima inquadratura (Ben Gazzara che scappa dal cimitero dopo aver rubato un vaso di bronzo e i gendarmi che lo fermano dichiara d'aver smarrito la memoria) il pubblico pensa reco un simulatore, un furbo tre colte, vediamo cosa inventerà per sottrarsi alla galera.

Festa Campanile, come sappiamo, è un professionista senza presunzioni, che varie volte ha dato l'impressione di buttarsi via con una certa noncuranza, come chi voglia vincere una sfida produttività: nel per esempio, ha girato cinque film popolari, una velocità da libro dei primati. Indugia e si immalinconisce un poco soltanto quando è in gioco la traduzione di un libro (vedi buona riuscita di *Scandalo perbene*, aveva davanti due scelte, da risolvere già in fase di sceneggiatura con Occhi D'Amico: puntare tutto sulla simulazione, sulla doppiezza come necessità sopravvivenza, e «verità» (troppo pirandelliano) o centrare la storia sull'amore.

Il cammino della speranza nell'India amara di Ghosh

VENEZIA — Rispetto, turbamento, pena, delusione: ecco i nostri sentimenti di fronte secondo film, ieri in concorso, Paar (La traversata) dell'indiano Goutam Ghosh regista, che 34 anni, viene dalla scuola di Calcutta, quella di Ray e di Sen, dall'osservazione minuziosa realtà più e miserabile. Nel tersomondismo della scuola bengalese c'è sempre un retrogusto di provocazione colta. Ghosh raggiunge i suoi effetti un giro lungo, a rischio di sdoppiare il film da una parte descrizione dello sfruttamento degli intoccabili in villaggio del Bihar da parte dei proprietari fondiari violenze e massacri senza che la polizia intervenga), dall'altra fuga di due contadini, marito e moglie, verso grande per trovare sicurezza e lavoro.

Le due parti si fondano, si capisce che il regista le sente complementari, e, alla conclusione del film, lo sentiamo anche noi diretto Paar è testimonianza di una miseria e, in senso simbolico sarcastica parabola dell'ineguaglianza.

lavoro e senza aiuto a Calcutta, i coniugi contadini decidono formare al villaggio, ma per pagarsi il biglietto accettano un'impresa da disperati, condurre a nuoto attraverso Gange una mandria di metalli, dall'una all'altra sponda, per risparmiare al padrone le ingenti spese di traghetto.

E' evidente che tutto il film, anche tra momenti di stanchezza e indugi didascalici, tende alla grande finale che riscatta e ristabilizza la nostra pena di spettatori: la traversata riesce, i coniugi (lei è incinta) sono salvi, per un momento credono essere felici e non gl'importa che la loro India sia un inferno e che solo la scuola di Calcutta osservi, pietosa

a. v.

Stefano Reggiani

Due film ieri in concorso: il alto Ben Gazzara in una scena di «Uno perbene» di Pasquale Festa Campanile - In basso un'inquadratura di «Paar» dell'indiano Goutam Ghosh

TELEX di Lietta Tornabuoni

Però, la Rampling alla sboccata al mattino signora

VENEZIA — Finalmente qualcuno che si comporta male. A un certo punto della serata a cena in meravigliosa Charlotte Rampling non ne può più, comincia a dare gran botte sul tavolo con la mano aperta, a insolentire fa Merda, merda, la stampa italiana è tutta merda. Ma che cavolo volete, con tutti i dolori che mi avete già dato: in Italia i registi sono bravi, i giornali invece fanno schifo!, e al Palazzo del cinema debbono accompagnarla sottobraccio per evitare che scivoli a terra. Non è niente, forse un bicchiere cattivo, magari una piccola crisi, si affamano e spargere i suoi ogni forse la preoccupazione, marito Michel Jarre, il musicista, è malato, non vuole assolutamente lasciarla partire dalla casa di campagna a Parigi dove abitano, durante tutto il giorno ha continuato a rappresentarla e assicurarla per telefono, sarà successo, le passa subito.

Hanno proprio ragione. mattino dopo è incantevole al sole, vestita di bianco e di grigio, supremamente elegante, assolutamente calma, e dice le educate cose di rigore. Del suo turbolento passato non rimpiange niente: gente non può capire che una donna possa scegliere di vivere due uomini egualmente amati, non capirà mai e non ha importanza.

è che ci sono scorci nudi per le donne nel cinema: ne ne troppo pochi per tutte le sue figlie (uno del marito, uno e del marito) si è decisa a nudo davvero recente, perché le piace far bene tutto ciò che fa, anche la madre: ma adesso è ora di occuparsi più seriamente del lavoro. *Nel vederla sullo schermo non prova alcuna emozione, neppure stare permanente alla ribalta le piace, un poco di luce e un poco d'ombra è meglio, più che a può sposare. Fotografa Porta sempre con sé una piccola macchina fotografica automatica, devanti a tutto e tutti, si fa ritrarre in ogni momento.*

«Poi raccolgo le fotografie negli Bene in ordine: con la data, circostanza. Voglio conservare immagini di tutta la mia vita. Ah!

«Venezia , dice Giuliana De Sio. *E' indispettita:* «Chissà perché mi baciano, chissà se il matrimonio o un funerale. *Per la prima volta,* Uno scandalo perbene, *appare nuda, seduta sopra Ben Gazzara nudo, e at- d'amore:* «Ma quelle il sono sempre le più facili. *Difficile è invece accettare la seduzione di un'opera d'arte, e 10 e 1 ore e 50 e cinque che sono stati fatti anche all'interno delle singole scene.*

«Quando hai costruito un'interpretazione, è devastante. I tempi del recitare non si possono tagliare con le forbici. Anziché intervenire così, sarebbe più facile fare del film una doppia versione: cinematografica televisiva lunga, una canzone autonoma, completa in se stessa»

Tuttavia allegra da brchiere, Ben Gazzara *parla di donne:* «Le intellettuali non mi piacciono, né come amanti, né come mogli. Analizzano la vita, la guardano, la studiano, ne parlano ma non la vivono, sono La mia seconda moglie l'ho lasciata dopo 18 anni di matrimonio perché aveva studiato ed era diventata psicanalista: una rompicoglione una stronza, parlava sempre di malattie del cervello»

Gli piace invece, vita nuova, Otello Mutt. Gli piace molto la terza moglie, Isabelle bionda mezzo tedesca e mezzo cecoslovacca. Sono caduto innamorato pazzo e così me la sono sposata per sempre, stavolta. Gli piace fare l'amore, dice «Scappi dalla realtà della tua vita che è prevedibile, ripetitiva, noiosa: è questo il bello del mestiere

Con le donne, scusa? «Sempre. *E qual è la tua parte che ottiene più successo con le donne? La risposta è un'immensa risata completa di spezzate d'anca, gomitate allusive, sbuffi- menti ribaldi, occhiolini, e anche di un gesto indicatore:* «Ma perché? Che, non è vero?»

Charlotte Rampling, il suo impegno anche come madre

Satira jugoslava

Il comico venuto dall'Est

— Mica male il jugoslavo Predrag Antonijevic (anni 33) presentato dalla critica. «Tutta la moglie del defunto» è un quadretto del dopoguerra, durante stalinismo, corretto da quell'ugro umore slavo, finora unico produttore comico-politico all'Est.

Poiché i proletari devono fare la rivoluzione ed fedeli, e poiché proletari sono la classe operaia, ecco in successive riprese i due sindaci del paesino serbo tentare di trasformare l'agricoltura in industria e i contadini in operai.

Ci riescono in modo disastroso, ma la teoria è salva e ai due sindaci morti propria imbecillità le scuole. Vedete dalla Jugoslavia continuano a venirci esempi degni della tradizione.

a. v.

Jugoslavia il paradiso

VENEZIA — Sono stati i cinema di 90 città jugoslave a sostenere la produzione del film «Tutta la moglie del defunto».

Ai botteghini jugoslavi, negli ultimi tempi, la cinematografia nazionale ha superato gli incassi della produzione cana che viene proposta sottotitoli. Altrimenti il costo del doppiaggio taglierebbe eccessivamente sulle spese della distribuzione.

I biglietti di ingresso nei cinema non superano le 300 lire anche per i «made in Usa», il è pagato, in prima fase», normalmente dollari per ciascun titolo dalle sedici case distributrici che operano sull'intero territorio. I film jugoslavi destinati al mercato internazionale vengono invece doppiati in lingua inglese a Roma.

Robert Kramer ha proposto uno struggente personaggio, fuori dell'orrore

Che pena quel nazista, quasi lo abbraccio

«Il mistero del Morca», delicata opera prima di Mattolini un gruppo di ragazzi gioca, rissa e s'innamora finché scopre il tradimento

Un'inquadratura de «Il mistero del Morca», scritto da Ongaro

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ma come può succedere che un criminale faccia una da strangolare il cuore? Thomas Harlan, figlio del maggiore regista hitleriano Veit Harlan, in Wandkanal: un film sulla continuità del nazismo inoppellabile che in Germania *«ha un solo limite, quello della»*; delitto di Stato camuffato da suicidio, inventato dai nazisti e, secondo il regista, rinnovato nel con la morte di tre terroristi nel carcere di Stammheim. Come protagonista sceglie un ottantenne criminale nazista, all'ergastolo e poi liberato perché malato, alto ufficiale delle SS, incaricato nel 1942 degli assassinii nella Russia bianca, giudicato responsabile della morte di 15 mila Robert Kramer, regista francese, fa su quel film e su quel protagonista scritturato per milioni lire, il nazista.

Il vecchio guardato macchina presa, terrorizzato, a tare storia della sua vita, nelle devastazioni dell'età e dell'immutabilità delle idee, costretto a rigenerare e confessare le proprie responsabilità. Gli riproposero fotografie di , l'unica fotografia delle squadre di becchini ebrei che frantumavano le ossa degli uccisi in uno spettacolo mattino, per farne farina vendere agli allevatori di carpe. Dapprima tutti provano rifiuto il criminale nazista che arrivano, , si non ci sente bene, cade per terra. Poi quelli della troupe cominciano a stringersi la , a chiacchierare familiarità, a descrivere il complesso, a usargli riguardi. Parallelamente, negli spettatori all'orrore sostituisce la pietà al «nostro nazista» è un troppo facile abituarsi.

Tenaso ne Rio (Tenebre a Rio) di Gustavo Dahl, con Anselmo Duarte e Norma Bengell, è un docu-drama politico di stile latino-americano. Girato con mezzi con cui forse è la Bolivia, presenta attentati, trame cosmiche droga e al petrolio, donne polenti e dittatori rimbecilliti, terribili di tortura, servizi segreti, complicità misteriose, antinomo giornalista statunitense che vuol scoprire la verità, assassinii politici camuffati da attentati terroristici, struggente musica di Ennio Morricone. Forse non bello, ma abbastanza appassionante da far rimpiangere che in Italia, all'origine patria del genere, film simili non se ne facciano proprio più.

Un debuttante italiano trentenne come il regista teatrale gira invece un film per bambini scritto da Alberto Ongaro, Il mistero del : ed è un gran piacere vederlo. A Venezia negli Anni Trenta, un gruppo di bambini amici imparano a vivere: accumula tappi di bottiglie di birra, moneta dei bambini, per comprare splendida Fiamma; in cortile di commercio figurine: lotta contro bande rivali; non si accorge del fascismo; corre fumetto; si innamora quasi collettivamente della bella Serena Paulon; finché il tradimento uno di loro diventa il segno brutto e necessario della fine dell'infanzia. Una storia di mistero efficace, grazie, lievità, divertimento, un modo di girare dilettante, e una amorosa carina: «Serena, sirena de mi corazón / Serena Paulon».

i. t.

COPPIE

Tina Anselmi dama di Zanussi

VENEZIA — Strana coppie si formano e si rivelano alla Mostra. Tina Anselmi va a cena con Zanussi, di cui è grande ammiratrice. Erica Jong sta con un bel ragazzo biondo, forse ispiratore del suo nuovo romanzo che uscirà in ottobre. «Parcheggiate e basta»: post-femminismo, dieci anni dopo la protagonista di «Paura di volare» va nell'Urss, diversità, e conosce la vera passione con un attore che ha 14 anni meno di lei.

Mercader vedova cena intorno le sette la vedova Clair. Brigitte Fossey con un dentista bruno, giovane e Margarethe von Trotta e Schlondorff, da anni, arrivano insieme, si fanno fotografare insieme, poi si distaccano e Rena sola la bellissima Kach, protagonista privata de «Il grande illusionista» è stata delle prime ragazzine cenerentole fotografate e Hamilton, e non le è piaciuta.

RICETTE

Per un film rock non serve il rock

VENEZIA — Per fare un film rock, qual è la ricetta? Walter Hill, barbuto, grassoccio, impaziente, autore de «I guerrieri della notte» e adesso di «Streets of Fire» (Strade di fuoco) fornisce la sua: «Ci vuole una storia estremamente semplice, simile a quelle della mitologia e dei cicli cavallereschi. Ci vuole un eroe muscolare, che deve dar prova della propria bravura vincendo battaglie epiche, superando pericoli mortali. Ci vuole la notte, l'eccitità: perché il film sia come un sogno. Ci vuole fumetto: ritmo, composizione delle inquadrature, dialoghi, rapidità e comicità debbono essere quelli del fumetto. Ci vuole l'amore grande e perduto per un'eroina bella ma non troppo erotica. Ci vuole il rock'n roll: il film non deve essere sulla musica, ma fatto a tempo di musica. Questa è la ricetta, ma non garantisco affatto il successo: se in Germania e in Giappone mi è andata bene, negli Stati Uniti non ha funzionato, e non so perché».

A colloquio Menahem Golan, il produttore indipendente di «Maria's Lovers», giunto in Italia anche per scritturare

«Venezia fa politica, l'America fa cinema: ecco perché non è qui»

Ha finanziato una «Carmen» interpretata da Bo Derek e considerata dagli esercenti ai limiti dell'hard core - Come regista farà un film tv di 6 ore su Moshe Dayan

— *Sebbene* Ho inaugurato *Mostra* un *l'unico film americano* Maria's Lovers *e Roma ape domanti, il produttore Menahem Golan* non dell'esperienza veneziana: «Avrei preferito confrontare l'opera Konchalovsky con altri film americani. Non è vero che ogni film americano rappresenta soltanto un'operazione commerciale».

— aggiunge — per ragioni politiche la veneziana porta per accogliere registi Paesi stichettati culturalmente, questo potrà avere quella risonanza che merita al di dell'Oceano. Il cinema Spielberg altamente che avventure che Spielberg propone cinema, e che cinema!».

Questo produttore americano di origine israeliana, che agisce al di fuori delle Majors, ha recentemente presentato al festival Love di Cannes The Ultimate Solution Quickey Harvey, che a Katharine Hepburn vincere l'altro a Montreal un premio speciale della giuria.

Contemporaneamente ha prodotto Bolero *con Bo Derek, che negli Usi, dopo lunghe polemiche, uscirà dopodomani in sale, e* Breakdance, *un film sulla danza acrobatica esplosa tra i giovani del Bronx (Breakdance è costato poco più di un milione di dollari e ne ha già incassati negli Stati Uniti 37; ora si sta preparando il seguito con il regista Sam Firstenberg). Ma il film che ha più fatto discutere Menahem Golan è senza dubbio Bolero per via della cocciutaggine di John Derek, marito bombe-ba, e regista.*

«Gestendo John l'attività della moglie — dice il produttore — ho dovuto lasciargli il controllo del film, ma non immaginavo che testardo. impossibile dialogare con lui perché si ritiene genio». *Il film, soprattutto per sequenza finale, in cui Derek fa l'amore nuda con il partner, l'attore italiano Andrea Occhipinti, avrà certamente dei problemi di censura.* «Negli Uniti — precisa Golan — il film è potuto perché contrattato su un Paese intermedio che forse è la Bolivia, presenta attentati, trame cosmiche per loro un hanno fatto pressioni».

Golan, *che è anche regista, sta approfittando del soggiorno veneziano per definire accordi cinematografici e televisivi tra cui sono interessati attori italiani e la Rai Alberto Sordi, infatti, nella parte un ricco romano, girerà l'anno prossimo commedia Israele, dal Goodbye Jerusalem, mentre Golan, reale di regista, sta preparando una interpretata sulla vita di Moshe Dayan.*

«Moshe Dayan — dice — è uno dei personaggi più affascinanti un grande politico e che ha vissuto, tra le esperienze militari, tante avventure sentimentali. Per la riproposta della vita di Dayan utilizzerò due perché l'arco del racconto sarà di circa anni: si comincerà mo- cui combattendo in Siria ha perso l'occhio e si finirà con l'accordo Israele-Egitto».

Ernesto Baldo

I film di oggi al Lido

VENEZIA — Questi sono i film in programma oggi al Lido:

Ore 9 Retrospettiva Bufiuel: «Subida al cielo» (1951), sala Volpi; ore 11 Retrospettiva Bufiuel: «El bruto» (1952).

Ore 12 Venezia (v): «Ximbeti» (Barbablù) di Zanussi (Repubblica federale tedesca), sala Grande.

Ore 14,30 Retrospettiva Bufiuel: «El» (1953), sala Volpi.

Ore 16 Settimana della critica: «Jukkai no mosuikite» (La cantata del deserto piano) di Yoichi Sai, sala Grande.

Ore 17 Venezia Due (fc): «Piraisi» di Paolo Bisegna, sala Perla.

Ore alle 21: (Polizia) prima parte di Edgar tedesco), sala Volpi.

Ore 19 Venezia 41: «Noi tre» di Pupi Avati, in concorso (Italia), sala Grande.

Ore Videomusica e dintorni: I generi nel video, sala video.

Ore 22,30 Venezia 41: «Les favoris de la Lune» (Cari alla Luna) di Chris Landreth in concorso (Francia), Arena.

Ore 22 Venezia 41: «Les favoris de la Lune», sala Grande.

Ore Venezia 41: «Noi tre», Arena.

Ore 0,30 Venezia Notte: «Streets of fire» (Strade di fuoco) di Walter Hill (Stati Uniti), sala Grande.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 1001) **Dimensione violenza** un film di Mario Morra. Colori, vietato 18. Ore 15-16.50-18.50-20.35-22.25

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 287 190) **Rebel Sylvester Stallone**, Anthony Page, Rebecca Dimas. Colori. Ven. Ore 16-17.45-19.20-20.55-22.30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 258) **Arrapaho** con gli Squallor (cantautori-comici) Dennis 15.45-17.30-19.15-20.55-22.30 ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 776) **Trafficanti** di D. Jones con J. Lewis, R. Kingsley, P. Hodge (Usato dalla commedia di H. Pinter) colori. Ingr. 15-16.50-20.45-22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 31, tel. 545 290) **Abissi** di Cameron. Fantascienza. Con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn. Colori. Ven. Ore 15-18.15-21.45 (ultimo giorno)

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 31, tel. 545 290) **Ai cessi in taxi** (Tax pour tous) di Yves Robert e Claude Brasseur. Con Jean Rochefort, Guy Marchand, Josiane Balasko, Philippe Noiret. Ven. Ore 15-16.45-18.30-20.20-22.25

CRISTALLO (via Cavour 2, tel. 655 213) **Questa casa non basta**, Totò, Peppino e la malafemmina. Spencer Tracy, Robert Wagner, Sid Caesar, Buddy Hackett. Colori. Ven. Ore 16-17.45-19.30-21.15-23.00

DORIA (via Andrea Doria 9, tel. 542 423) **La casa delle ombre lunghe**, Vincent Price, Christopher Lee, John Carradine. Orrore. Ven. Ore 16-18.20-20.30-22.30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Fiume 17, tel. 462 114) **Blastfighter, terminatore a prova di fuoco**, di Lamberto Bava con Valeria Golino, Terzo. Ore 16-17.30-19.15-21.00-22.30 (dal 5000 ridotto 3000 fino 3000 ultimo giorno)

ELISEO ROSSO (piazza Fiume 17, tel. 462 114) **Non rispondono Jennifer**, Ven. Ore 15-16.45-18.30-20.15-22.00 Ingresso 5000 ridotto 3000

FIAMMA (corso Vittorio 52, tel. 512 778) **Agenzia matrimoniale** di Blake Edwards. Con Malcolm McDowell, Patrick Macnee (drammatico) Ven. Ore 16-17.40-19.20-21-22.40 Ingresso 5000 ridotto 3000

GARDEN (via Madama Cristina 38, tel. 534 851) **Bachelor party** (addio al celibato) (commedia) (Avanti) Ven. ultimo Ore 15.40-17-18.40-20.40-22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

GOLDEN (via Lagrange 31, tel. 882 653) **Il Casinò**, Malcom McDowell, Peter O'Toole, Teresa Ann Savoy. Ven. Ore 14-16-18-20.15-22.25

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 164, tel. 851 004) **Animal Instinction + Emmanuelle** Erotici. Ven. Ore 10 ininterrotto dalle ore 10 alle ore 2 (Ultimo ore 24) Ingresso 4000

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 741.537) **Impatto mortale**, Bo Svenson, Fred Williamson Or. 16.30-18-19.30-21-22.30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 547 100) **I predatori dell'Arca perduta**, di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Non ven. Or. 15-16.15-17.30-19.15-20.45-22.30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641 283) **Paura su Manhattan**, Tom Berenger, Melanie Griffith (poliziesco) ven. 18 Or. 16.10-18.30-20.30-22.30 Ingresso 3000

MAFFEI (via Principe Tommaso 2, tel. 655 334) **Fedeltà** galeoto (Les documents) con Gabriel Pontello. Ora nuova Tassi Cel Ven. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 2, tel. 650 14 70) **1999 Dreams** (Erotico) con Annette Haven, Juanita Anderson. Ven. 24 ven. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

MILLENIUM (via Pisacane 7, tel. 519 8505) **Nuda e spietata** di Albert Thomas, musiche di Nico Fidenco. Ven. 16 Colori Or. 14.30-16.15-18.20-20.45-22.30 Ingr. 5000 rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Accoppiamento** dei delitti perfetti, di Stewart Raffill con Lisa Eilbacher, Samantha Eggar, Melinda Peptier (commedia sentimentale) Colori. Ven. 18 Ap. 16 ult. 22.30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe Tommaso 4, tel. 540 777) **Lingua pesante - Birth day surprise** (2 film) Ven. 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530 805) **John Holmes V.S. John Holmes - Blond Fire and carnival erotic** (2 film blu) (vm) Ven. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30 Ingresso 4000 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 511 419) **Bachelor party** (addio al celibato) (commedia) (Avanti) Ven. ultimo Or. 15-16.50-17-18.40-20.40-22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

STUDIO RITZ (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 531 400) **Tutti insieme appassionatamente**, Romy Schneider, Vittorio Gassman, Jean Rochefort. Ven. Ore 16-18-20-22 Ingresso 5000

TIFFANY (via Lagrange 37, tel. 882 410) **Sexy Erotic**

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511 769) **Ghostbusters**, Richard Dreyfuss, Michael Rich (avventuroso) Or. 16.25-18.30-20.35-22.35 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ABBADIA TEATRO (via Chiesa della Salute 37, tel. 793.197) **Operazione ossa** M. Edelman, G. Michael (avventuroso) (vm) Ven. 18 Ap. 14.30 ult. 18.30

ABBADIA TEATRO. La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Frank Finlay Ven. 18 Or. 20.30-22.30 (2ª visione in esclusiva)

MADRAMA (piazza Madama 9, tel. 795 803) **Veglia di mezzanotte**, con Shirley MacLaine Ven. Ore 20.10-22.30 O. Wenger, J. Nicholson

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel. 530 258) **Sex special club**, novità. Ven. 18 No stop dalle ore 10 ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765) **Sapphic Malone**, Deanna Carson, Cassana Shelton, (super sexy con hard core) Ven. 18 ult. 18, ult. 22.30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 804 911) **Les compères** (Noi siamo tuo padre) Q. Depardieu, P. Richard (comico) Anche Agis 2000 Ore 20.30, 22.30

SPEZIA (via Roma 140 tel. 590 324) **La governante** superporno. Ven. 18 Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6 tel. 871 647) **Baby sitter - La babysitter** Ital. di Claudio Ven. 18 Ap. 15, ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Decio 19 tel. 281 293) **Penny, moglie particolare**, John Holmes, Annette Haven Ven. 18 Or. 14.05-15.30-18.55-18.20-18.45-21.10-22.35

FORTINO (via Cigna 67 tel. 468 580) **Taxi Driver**, di Martin Scorsese, John Hubert De Niro, Jodie Foster, Sylvia Sidney Ven. 14 Ore 20.15-22.30

NUOVO DORA (via Venaria 8 tel. 780 271 672) **Fratelli nella notte**, un film di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, Fred Ward, Robert Black. Dolby stereo in high dynamic system (vietati 18). Ap. 14.30, ult. 22.30

ZONA CENTRO

AMBASCIATORE SILVER CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 644.037) Rassegna Mel Brooks. Alle tendine ci si con Mel Brooks. Ore 20.30 e 22.30 Ingresso boc

DRECLUB (via Calandra 15, tel. 831 662) dalle 14.30 alle 24 continuo lo Studio party. Novità assoluta. Ingresso riservato a voi.

MILANO PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 126, tel. 267 912) Dirty erotic Life. Col Ven. 18 Ap. 18, ult. 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

AUX: Sistema erotico. Ven. 18

MARGHERITA: Rambo, non ver.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Nuda e violata

CIRIE'

ITALIA: La casa con il Campbell, colori. Ven. 18

NUOVO: Io Caligola, Peter O' Toole col Ven. 18

CHIVASSO

MODERNO: Remake

POLITEAMA: Predatori dell'arca perduta

CUORGNE'

PERONA: Il cacciatore dello spazio

MARGHERITA: La donna che sapeva dire volta

IVREA

POLITEAMA: Bachelor party, addio al celibato.

LEINI'

ALMIRA: Cristina F. nei ragazzi dello zoo di Berlino;

MONTANARO

VITTORIA: Porno sexy travestitism. Ven. 18

NICHELINO

SUPERGA: Donne insaziabili

ORBASSANO

MODERNO: La giovane matrigna Ven. 16

PINEROLO

ITALIA: Paura a Manhattan

RITZ: Adorabile bidella

RIVOLI

NUOVO: Non più adulti

SAN SECONDO

SAN SECONDO: Rassegna porno Ven.

SUSA

CENTRO: Mai sfidare al lupo.

VALPERGA

ALMIRA: Rassegna porno Ven.

IL FILM PIU' ESPLOSIVO DELL'ANNO
OGGI al Cinema CAPITOL
IN CONTEMPORANEA CON 270 CINEMA

Da OGGI in esclusiva all'ARLECCHINO

ORARIO SPETT.: 16 - 17,45 - 19,20 - 20,55 - 22,30

Roma - Los Angeles progetto speciale

Scaparro: «Inventeremo il linguaggio del futuro»

ROMA — Si chiamerà il linguaggio del futuro il progetto speciale del Teatro di Roma per la prossima stagione che lo stabile diretto da Maurizio Scaparro imposterà insieme con il «Center of performing arts» di Los Angeles, intenzionato a investirvi capitali adeguati. Il programma taggerà la possibilità di connessioni tra gli specifici linguaggi di cinema, teatro e televisione allo scopo di «attivare stimoli linguistici, provocare confronti, suscitare creazione e discussione».

Il direttore artistico del Teatro di Roma ha annunciato che il progetto sarà articolato in varie edizioni nisie (italo-americano) di lavoro, comincerà a svolgersi dai primi di gennaio 1985 a Roma, poi a Los Angeles e in seguito ancora a Roma.

«Sono ottimista sul presente e sul futuro della drammaturgia italiana ma credo che lo scrittore di teatro non debba essere costretto, vista la grande difficoltà di far circolare i suoi testi, a vivere come l'esemplare di una specie rara e perciò rinchiuso in un parco. Il Teatro di Roma progetta di spingerlo ad esperienze diverse utilizzando altri mezzi di comunicazione sicché ne escano o nuovi impianti linguistici o mediazioni originali o un allargamento di esperienza e taglio d'azione».

«Ritengo inoltre che almeno tre momenti siano essenziali per rifondare il teatro di domani e cioè la creatività del Piccolo Teatro di Milano, l'ansia di ricercare nuovi repertori e di valorizzare le strutture come ha il Teatro Stabile di Genova e la progettualità dello Stabile di Catania, specialmente per il repertorio siciliano» ha concluso il direttore artistico

Gli altri due progetti speciali del Teatro di Roma per la prossima stagione si riferiscono al teatro di ricerca e alla formazione dell'attore. Il primo sarà «una specie di passerella — spiega Scaparro — dei principali gruppi di sperimentazione che si esibiranno in intervento. Il titolo loro Attore, drammaturgia, tecnologia e verrà curato da Giuseppe Bartolucci. Il secondo, dal titolo Il mestiere dell'attore, realizzerà un accordo istituzionale tra lo Stabile e l'Accademia di arte drammatica. Si tratta del progetto di una scuola internazionale di commedia dell'arte sulle tecniche dell'improvviso. Abbiamo appena completato un programma di stage che comincerà entro ottobre al Filaino, all'Argentina, nel teatrino di via Vittorio. (Agi)

TEATRI E CONCERTI

NUOVO (piazza Nazione del 6 tel. Tiburtina Te 48 1668)

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: seminari intensivi di danza jazz (iscrizioni dal 6 settembre)

[illegible]

AL MACATELLE (via Cavaglià, 3) 21

BELLE ARTI (via 15-30 ingresso libero ore 24 tutte sere

CHALET 21 La Nuova Miarma

RISTORANTE Il pirata
Questa sera RIAPERTURA con NANDO FRANCIA
V. Cigna 23 - Tel 621 1660

MASSAUA
VINCITORE DI 5 PREMI OSCAR
Voglia di Tenerezza ★★★★
SHIRLEY MacLAINE DEBRA WINGER JACK NICHOLSON
UIP

CLUB 84 (via 15-30 21 danza

DU PARC: (via 21 danza Bisco

LA PERLA (via Valperga 24) 21

LE ROI - BAL MUSETTE: (vel gardino

HENNESSY CLUB (str. Trofarello Prino)

SHAKER CLUB-PIANO BAR-DISCOTECA R.B. (via C. Banda 3 tel. 532 802) Dancing ristorante

SETTEMBRE MUSICA
Carmine
Ore 16
GROUPE VOCAL DE FRANCE MICHEL TRANCHANT
dirigente
Lasso, Debussy, Poulenc, Kenakis, Le Jeune, Messiaen
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Duomo
Ore 21
JEAN GUILLOU
organo
CONCERT ARBAN
ottoni
Gabrieli, [illegible], Guillou, Albinoni, R. Strauss
Ingresso gratuito

AVVISO
per i soci e amici
IL TUXEDO
STASERA RIAPRE

Di Parc
ore 21 - Orchestra Romy
GRAN TOMBOLONE
Ricchi Premi

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - Chimera bifori cinquecenteschi

LA ROCCA: Manifesti originali

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2) ore 9-12 15-18 Chiuso il lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] Estate 9-12.30 14.30-18.30, Inverno 9.30-12.30 14.30-16.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Piazza del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 10-18 domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17 (giorni e orari festivi)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (ogni giovedì su appunti)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) giorno giorno feriale 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Museo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9-18, domenica 9-13 (ore 10-20 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (può essere chiuso senza preavviso) I gruppi numerosi prenotino la visita telefonando al 0124 33 021

L'ingresso gratuito è previsto per Musei Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

IL CARCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1900-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9.45-12.15, 14.45-18.15, fino al 7 settembre

Il primo VERO avvenimento cinematografico della nuova stagione
al cinema OLIMPIA
«Il film punta sull'ottimismo, i buoni sentimenti e su attori famosi» (La Repubblica)
«Sinceri voglia di tenerezza e i buoni sentimenti trovano serrata corrispondenza nella regia e nell'interpretazione» (Il Messaggero)

OGGI al CRISTALLO
UN FILM DIVERTENTE, ESILARANTE, PAZZO COME

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 19 - 22,10

INCONTRASTATO SUCCESSO al DORIA
I «4 grandi del terrore» insieme per la prima volta

DOMANI
grand'eliseo

STUDIO RITZ

GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK
COCKTAIL PER UN CADAVERE

LILLIPUT
IL RITORNO DELLA GRANDE AVVENTURA
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

Al cinema è stare in compagnia

Per improrogabili impegni del Cinema Centrale proseguono da oggi al SELENE
C.so Belgio 53 - Tel. 874.171

DIVA
Da OGGI al CHARLIE CHAPLIN 2
...è un film sulle chances dell'amore, per puro caso colte in una storia tra omosessuali...
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Medaglia d'Oro Cinema Film Festival
AI CESSI IN TASSI'

UN FILM DI YVES ROBERT

al REPOSI
Venite con noi al più Scioccante, Spudorato, Peccaminoso, Immorale...

BACHELOR PARTY
(ADDIO AL CELIBATO)

DOMANI all'IDEAL
Inaugurazione della nuova stagione
FLETCHER CHRISTIAN e WILLIAM BLIGH
ERANO AMICI ALL'INFERNO, DIVENNERO NEMICI IN PARADISO.

MEL GIBSON - ANTHONY HOPKINS
IL BOUNTY
Dopo 200 anni, finalmente la verità

OGGI «allucinante prima» al ROMANO
BATTERETE I DENTI E NON SARA' PER IL FREDDO...
La rivelazione diabolica MYSTFESTIVAL '84
«...Il film è già un classico...» (Corriere della Sera) «...negli Usa è ormai un film di culto...» (La Repubblica)
1° PREMIO AL FESTIVAL DEL TERRORE DI NEW
GRAND PRIX DEL PUBBLICO AL FESTIVAL DEL FILM FANTASTICO DI

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18 - 19,30 - 21 - 22,30 VIETATO

Villanus
GRANDE prima OGGI all'AMBROSIO
QUANTO DI PIU' SCONVOLGENTE E' STATO MAI FILMATO...
oltre l'incredibile

Dimensione Violenza
un film di MARIO MORRA
INIZIO FILM: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,35 - 22,25 VIETATO MINORI

DOMANI al VITTORIA
Nell'incredibile palcoscenico delle strade i ragazzi Los Angeles fecero esplodere la loro fantastica danza

COPPA ITALIA **Nella terza giornata molte «grandi» hanno faticato ad arrivare al gol**

In vacanza i goleador della Juventus

Solo dopo 78 minuti di attacchi, Paolo Rossi è riuscito a superare la folta ■ dura difesa del Taranto - Applausi per gli efficaci suggerimenti ■ Platini

[illegible] 1
[illegible] 0

JUVENTUS: Tacconi; Caricola ■ Vignola), Cabrini (86' Fioli); Bonini (64' Prandelli), Favero, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

TARANTO: Parse; Farpiglia, Frappampina; Sgarbossa, Scoppa, Piacedda; Frigerio, Rizzetto (60' Bertazzoni), Chimenti (53' Mezzaa), Bordin, Formoso (84' Correnti). Arbitro: Lombardo. Rete: 78' Rossi.

TORINO — I «vecchi» della Juventus, dopo l'abbuffata di nove gol nelle prime due partite di Coppa Italia, si sono concessi un po' di *relax*, complice il Taranto che, dopo il [illegible] con l'Atalanta (2-2) e la vittoria sul Palermo (1-■ entrambe in casa, vorrebbe ripetere l'exploit ■ Bari, rivelazione della competizione nella scorsa stagione.

Una Juventus sottotono, specie nel primo tempo. Ma è abbastanza normale in agosto accusare delle flessioni specie dopo partenze brillanti. E' l'effetto della preparazione.

Il pubblico (circa 17 mila spettatori) ha avuto comunque modo di applaudire le invenzioni di Platini, tra i pochi a [illegible] ■ [illegible] spettacolo nel corso di un incontro caratterizzato da fasi «noiose», un ritmo blando, con smarcamenti ritardati che favorivano l'attenta copertura del Taranto che teneva [illegible] costole di Platini, Frigerio ■ Boniek, Sgarbossa su Tardelli, mentre le punte Briaschi e Rossi erano fronteggiate rispettivamente da Farpi[illegible] e Scoppa, con Piacedda libero. Rizzetto (figlio dell'allenatore in seconda della Juventus che trepidava in tribuna accanto a Zoff e Furino) agiva nella zona di Bonini, cercando di sostenere ■ «vecchio» Chimenti.

Torino. Michel Platini in una delle tante [illegible] nel cuore dell'area tarantina (Foto La Stampa)

Nel giocatore, Platini produceva il [illegible] show con una splendida apertura per Cabrini e un altro calibrato [illegible] per [illegible], ma le loro conclusioni erano fuori bersaglio. Agli applausi per Platini si alternava qualche fischio per Rossi, il quale non riusciva a districarsi tra le maglie della difesa avversaria anche perché giocava con il ginocchio sinistro in non perfette condizioni.

La gente si entusiasmava per una «bordata» di Tardelli a 10 ■ traversa. Poche le idee, scarsa la precisione nell■ finalizzazione offensiva dove Briaschi ■ impegnava ma senza il sostegno di Rossi, con Boniek che produceva faramente accelerazioni.

■ ■, su corner di Rizzetto, il libero Piacedda di testa colpiva ■ ferro di sostegno della porta di Tacconi. Dopo quarto brivido, palla-gol per Rossi. L'azione partiva ■ solito Platini per Briaschi, il cui cross era girato a lato ■ «Pablito».

Al 22' veniva ammonito Piacedda per un fallo ■ Boniek e un minuto dopo occasione per Platini la cui rovesciata, sull'invitante centro di Tardelli, era bloccata da Paese.

Chiaramente votato al pareggio, il Taranto si bloccava una ragione di fischi per un passaggio [illegible] al portiere di Frigerio da metà [illegible]. Al 37', finalmente, una fiammata di gioco. Imbeccato da Tardelli, Platini di testa scodellava un impeccabile assist per il sinistro di Cabrini che ■ volo lambiva l'incrocio dei pali. Ancora Platini armava il destro ■ Boniek (40'), ma la botta del polacco ■ perdeva sul fondo.

[illegible] ripresa l'impatto con la realtà ■ quello che potrà essere il campionato (difese ermetiche, gioco ostruzionistico, anche se il Taranto milita in serie B), si arcuiva. Era difficile passare anche se la Juventus ci provava con maggior insistenza. Quando non ■ possibile con i mezzi normali, i pugliesi non ci stavano, come Frigerio con Briaschi, ad aggrapparsi ■ maglia. Si registravano due cambi per parte: Vignola e Prandelli subentravano a Caricola e Bonini. Tra gli ospiti Mezzaa sostituiva Chimenti e Bertazzoni il bravo Rizzotto.

Il Taranto voleva a tutti i costi lo ■. Si notava anche una sceneggiata del portiere Parse che, approfittando di ■ carica di Boniek (che poco prima aveva fallito una buona occasione), restava a terra per guadagnare una manciata ■ secondi. Ma ci voleva anche la fortuna per salvarlo come al 65', su incorr[illegible] di Scirea che, sulla linea a portiere battuto, veniva respinta da Bertazzoni.

Si giocava ad una porta sola, ■ assalti della Juventus e ammucchiate. C'era un altro salvataggio di Bertazzoni accanto al palo, su schiacciata di Tardelli, una bomba di Boniek parata ■ Paese e al 78' il «bunker» saltava. Dopo una serie di rimpalli in area, l'opportunista [illegible] di sinistro (proprio la gamba che lo faceva soffrire) insaccava da distanza ravvicinata a ■ ■ palo. Era ■ fine ■ un incubo.

Bruno Bernardi

Falcao non basta, troppi gli assenti nella Roma

Decisivi nella ripresa gli interventi del portiere varesino Zunico

Varese 0
Roma 0

[illegible] Zunico; Galli ■ Vincenzi); Papis; Struppa, Tomasoni, Gentilini; Di Giovanni, Bongiorni, Beagila (66' Pellegrini), Salvadè, Pescatori (85' Mattei).

ROMA: Tancredi; Oddi, Righetti; Nela, Falcao, Maldera; Buriani (46' Di Carlo), Cerezo, Antonelli, Chierico, Giannini.

Arbitro: Mattei.

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — *Toma Falcao a prendere per* [illegible] *dal passo incerto, arrivato a questo terzo impegno di Coppa* ■ *Italia* [illegible] *dietro di sé dubbi e perplessità. I tifosi sperano che l'asso brasiliano riesca a «illuminare» una squadra che finora non ha soddisfatto le loro attese. Eriksson e Cleghorn chiedono tempo, ma il campionato è ormai alle porte.*

Falcao debutta però in una squadra decimata. Le assenze di Pruzzo, Iorio, Graziani e Conti pesano in maniera evidente e lasciano i giallorossi senza punte vere. Dopo il disastro ■ *il Padova, ecco l'impegno* ■ *Varese (dove la Roma non* [illegible] ■ *vedici anni) offrire un pronto riscatto, ma i lombardi hanno dimostrato finora di avere una difesa* ■ *ferro (ferro poi subito* ■ *Coppa) e la mancanza* ■ *attaccanti non è certo una garanzia per Eriksson.*

Il Varese non è intimorito dalla Roma e inizia la partita con decisione. Al 5' Struppa tira ■ *poco a lato su passaggio di Pescatori, mentre all'8'* ■ *ancora Pescatori a* [illegible] *fermato dall'arbitro Mattei per un fuorigioco che scatena* ■ *proteste del pubblico. La Roma* ■ *scuote all'11' e Buriani scambia con Cerezo, ma conclude con un tiraccio che si perde sul fondo. I giallorossi non affondano o, almeno, lo fanno con eccessiva timidezza. Al 15' Antonelli schiaccia fiaccamente tra le braccia* ■ *Zunico un cross* ■ *Buriani.*

Roma chiaramente superiore ai varesini, ma lo [illegible] *su* ■ *attaccanti rende infruttuoso* [illegible] *il gioco* ■ *centrocampo, dove comunque Falcao è ancora chiaramente in difficoltà.* [illegible] *Buriani corre come un indemoniato. In avanti si danna l'anima* ■ *pioviene Giannini, ma è troppo poco.*

Il Varese chiude ogni spazio, poi però sbaglia tutto perché si distende in azioni ■ *disimpegno troppo elaborate* [illegible] [illegible] *mai in porta.* [illegible] *per niente in Coppa non ha mai segnato un gol finora.*

Finalmente al 30' la prima vera emozione di una partita da sbadigli. Maldera in punizione fa partire un sinistro violentissimo che il portiere Zunico respinge alla meno peggio ■ *pugno. E' davvero* [illegible] *ma almeno questa volta* [illegible] *ha l'alibi delle tante assenze.* [illegible] *più nulla fino alla fine* ■ *un primo tempo inutile e mediocre.*

La ripresa vive soprattutto sul duello tra i giallorossi e il portiere varesino [illegible]. *Al 49' Antonelli serve Cerezo il cui sinistro rasoterra è deviato in angolo* ■ *portiere con un'autentica prodezza. Si ripete Cerezo al 52'. Falcao lo smarca con un* [illegible] *colpo* ■ *tacco e il centrocampista tedesco* [illegible] *ancora Zunico.* ■ *per* [illegible] *ora è più vivace, la Roma si sveglia, accelera il ritmo e a tratti diverte anche. Cresce Falcao, è sempre al posto giusto e al momento giusto. Ma il Varese è poca* [illegible], *e questo* [illegible] *non è possono essere dubbi.*

La Roma continua ora a martellare la porta avversaria. Al [illegible] *una sventola di Nela obbliga ancora Zunico a superarsi e a deviare* ■ *angolo. Il portiere varesino sembra insuperabile* ■ *61' fa un altro miracolo spedendo* ■ *angolo* [illegible] *«bomba» di* ■ *Carlo, entrato nella ripresa al posto di Buriani.*

La mezzoretta romanista è davvero ■ *grinta e al 77', su passaggio smarcante di Falcao, ancora di tacco, impegna Zunico. Nulla* ■ *fare, la Roma, ora più vera, non passa, domina, ma non passa. Varese quindi a casa senza una vittoria che nella ripresa meritava in maniera evidente.*

Fabio Vergnano

Briegel scatenato il Verona domina

Verona 5
Cesarano 0

VERONA: Garella; Volpati ([illegible] Marangon (1'), Marangon I; Tricella, Ferroni, Briegel; Fanna, Bruni (46' Donà), Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer (62' Turchetta).

CASARANO: Grimaldi; Barrella (78' Ettori), Secchi; Coletta (58' Fiorucci), Berrisillo, Scarabelli; Galli, Cesarini, Navona, Vanin, Kocchis (71' Ranscenati).

Arbitro: Lani.

Reti: 14's 15' Briegel, 42' Di Gennaro, 45' Secchi (autorete), 71' Donà.

[illegible] Due lampi di Briegel hanno illuminato il Bentegodi al 14' e al 15' (i gol) del difensore hanno praticamente chiuso la partita. Briegel ha realizzato il primo di testa, su punizione di Fanna, ma il vero capolavoro l'ha compiuto nella seconda marcatura: recuperato un pallone lavorato sulla destra da Elkjaer, ha anticipato due difensori, ha atteso l'uscita del portiere mandando la sfera dalla parte opposta. Gli scaligeri hanno poi arrotondato il punteggio al 42' allorché uno stolone di Briegel ha messo in condizione Di Gennaro di calciare al volo da quasi trenta metri, con la palla che dopo aver incocciato all'interno del palo è terminata in [illegible] ■ secco e un minuto dopo grazie ad un'autorete del difensore Secchi.

Tutto [illegible]o il Verona ha confermato in questa partita pregi e difetti; il tandem Fanna-Elkjaer funziona già assai bene anche se il danese appare lento ■ fase conclusiva; Donà[illegible] forma Galderisi il quale deve ancora trovare l'intesa con i nuovi compagni. Bene il pacchetto difensivo e il centrocampo, ma il Casarano, squadra nettamente prevedibile, non può fare assolutamente testo.

Finisce cinque a zero solo perché, dopo il gol di Donà al 72', con un gran tiro da lontano, la traversa impedisce a Galderisi e a Fanna di andare in gol e tre clamorosi errori di Turchetta impediscono di far [illegible]re ■ punteggio dimensioni stratosferiche. Bagli spalti quasi quindicimila paganti ch[illegible] fino [illegible] il «tricolore» dell'Aida.

l. r.

Rotondo successo dei nerazzurri col Francavilla

L'Inter ha ritrovato un grande Altobelli

Inter 3
Francavilla 1

INTER: Zenga; Bergomi, Baresi; Mandorlini, Collovati, Ferri; Causio (81' Pasinato), Marini, Altobelli, Brady, Rummenigge (46' Muraro).

FRANCAVILLA: Lattuada; Pierleoni (46' Ferrari), Martini; Bianchi, Moroni, Borsellino, D'Adderio, Magnini, Rosa (13' Rodriacci), Nobili (64' Salvagni). Scuri.

Arbitro: Baldi.

Reti: 4' e 32' Altobelli, 75' Pasinato, 78' Scuri.

MILANO — *Brady ha illuminato l'Inter e l'ha trascinata per mano* [illegible] *vittoria (3-1contro un Francavilla, squadra di serie C affatto* [illegible] *desta, capace anche* ■ *far gol a Zenga e di difendersi con disciplina tattica, senza ricorrere alle maniere brutali.*

L'Inter, trovati subito i due gol, [illegible] *faticato molto,* [illegible] *l'assenza più importante, è stata quella...* ■ *Rummenigge. Toccato duro* ■ *Nobili, nella ripresa non ha giocato. Castagner lo ha risparmiato per prudenza.* [illegible] *il tedescone, comunque, fin dall'inizio non aveva fatto granchissime cose.*

[illegible] *senza Rummenigge, comunque, l'Inter è riuscita a trovare tre gol, a offrire qualche sprazzo di buon gioco, e a ipotecare in qualche modo* ■ *passaggio al turno successivo* ■ *Coppa.*

L'undici è promettente, due gol ■ *Altobelli dopo 31', ma non è che poi l'Inter riesca a fare il marmalado* [illegible] *Il Francavilla è a seppellirlo di gol. Le due reti, infatti, hanno origini abbastanza precise.* [illegible] *prima* ■ *4' grazie ad un errore rilevo del portiere Lattuada* [illegible] *probabilmente* [illegible] *e* [illegible] *e dell'impianto di illuminazione peraltro perfetto, il portiere «cieco»* [illegible] *Rummenigge destinato ad Altobelli.* ■ *quale approfitta dell'errore del portiere e mette in* [illegible]. *Raddoppio al 31', sempre su ispirazione di* [illegible], *con tocco* ■ *Causio verso* ■ *centravanti nerazzurro, che* ■ *puntuale all'appuntamento.* [illegible] *Il secondo gol* ■ *Francavilla si rianima un pochino, riesce ad impostare anche qualche brillante* [illegible] *nella zona* ■ *Zenga senza peraltro prosciorre grossi guai.*

Nella difesa dell'Inter, [illegible] *l'altro, c'è una novità* [illegible], *da forfait all'ultimo minuto per* [illegible] *pastrocchierite: al suo posto gioca Collovati* ■ *libero, con Ferri marcatore centrale.*

Nella ripresa può [illegible] *Rummenigge sfermatosi per un ematoma alla coscia destra provocatogli* ■ [illegible] *doppio intervento* ■ *Nobili, l'Inter si ritrova e comincia a bombardare il Francavilla. Il portiere Lattuada trova il modo* ■ *guadagnarsi qualche applauso deviando alcune conclusioni a rete di Martini, Brady, Causio* [illegible] *al 75', su lancio dell'irlandese per Pasinato, è costretto a cadere per la terza volta. Poi l'Inter non infierisce e il Francavilla un minuto dopo* [illegible] *Suri raccoglie il gol della bandiera che dà un po' di gloria a San Siro a questa cenerentola che non ha fatto certo brutta figura.*

l. o.

Calcio-scandalo in Ungheria [illegible] radiati

BUDAPEST — Per lo scandalo delle partite truccate della primavera dell'83 un tribunale di Budapest ha decretato ieri la radiazione da ogni manifestazione sportiva, per periodi fino a dieci anni, di dodici calciatori di Serie A e di tre «manager» di squadre. Quattro giocatori del Csepel sono stati condannati inoltre alla restituzione di 362 mila fiorini.

Due di essi, Gabor Kochalski e Attila Kovacs (ex portiere del Csepel), come pure il presidente esecutivo del Nyiregyhaza, sono stati radiati per dieci anni. Oltre ai giocatori del Csepel, che hanno venduto tre incontri della loro squadra (persi), sono [illegible] condannati [illegible] giocatori del Volan, il presidente, il direttore tecnico e tre giocatori [illegible] Nyiregyhaza.

La Lazio liquida Pistoiese spenta

Lazio 3
Pistoiese 1

LAZIO: Orsi; Caliati, Felicetti; Vianello, Batista [illegible] Penta), F[illegible]ni; Vinazzani, Manfredonia, Giordano, Laudrup (74' Garlini), Martini (70' D'Amico).

[illegible] Moscatelli (24' Ricciutelli); Casella, Tendi; Borgo, Berni, Fortunati; Giannini [illegible] Iosselli, Gasperini, Guerra, Niteri, Miteri, Calonaci.

Arbitro: Pellicano.

Reti: 12' Giordano, 70' Laudrup, 84' Fortunati su rigore, 85' D'Amico.

[illegible] — Contro la modestissima Pistoiese, la Lazio ha l'occasione di porre fin da stasera una [illegible] ipoteca [illegible] passaggio al secondo turno della Coppa Italia, un'occasione fin troppo ghiotta che i biancazzurri ■ Carosi, [illegible] da ■ positivo pari a Genova, non hanno alcuna intenzione di [illegible] sfuggire.

Fin [illegible] prime battute il divario [illegible] ■ ■ due squadre appare enorme. ■ Lazio, pur senza forzare, crea nel giro di 6' due palle-gol che Giordano e soprattutto Batista sciupano maldestramente. Ma al 12' i padroni di casa sbloccano il risultato, sempre con il solito Giordano. Batista lo pesca smarcato in area con un lungo traversone e il centravanti inasca al volo [illegible] ■ gran destro. La Lazio controlla con estrema facilità la partita e al 36' Vianello su colpo ■ testa [illegible] il raddoppio.

Laudrup al 63' «beve». Casella con una finta ubriacante e di destro centra il palo. Il raddoppio laziale è un capolavoro dello stesso danese che al 70' fa tutto da solo: supera tre avversari come birilli e insacca di prepotenza. Due minuti dopo Laudrup si scon[illegible] ■ Moscatelli: entrambi, malconci, sono costretti ■ uscire.

Gasperini all'81' colpisce l'incrocio dei [illegible] con una gran [illegible] ■ limite dell'area. All'84' ■ Pistoiese accorcia le distanze: Calonaci è falciato in [illegible] da Podavini, rigore che Fortunati trasforma. Ma la Lazio, subito [illegible] ristabilisce le distanze. Scambio volante in area Giordano-D'Amico che [illegible] di prepotenza.

gi. f.

INFORMAZIONE [illegible] PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

ARRIVA IL PIU' SENSAZIONALE DEI FILM

In «Dimensione violenza»

l'uomo alla resa dei conti con se stesso

Mario Morra ha girato il mondo [illegible] una troupe specializzata per mostrare le ragioni della violenza ■ [illegible] livelli - Un rendiconto agghiacciante in [illegible] della religione, degli [illegible] politici, [illegible] Stato, [illegible] - Sequenze che impressioneranno e faranno discutere il pubblico

La violenza come la più grande avventura dell'uomo fin dalle sue origini e dal momento in cui nasce. Questo il senso del film «Dimensione violenza» di Mario Morra che apre la nuova stagione cinematografica in modo sconvolgente, come se volesse lasciare allo spettatore un imperativo, invitandolo a riflettere dopo le tante cose angosciantì che passano sullo schermo.

Mario Morra, specializzato in film in cui prevale il documentario, sempre realizzati in diverse parti del mondo (ci ricordiamo gli ottimi «Ultime grida», «Eternità violenta», «Le facce della morte», «Dolce e selvaggio») questa volta ha superato se stesso con un'opera senza precedenti. Mai prima d'ora un film schermo era stato mostrato la violenza in forme così inaudite: nessuno tale visione al mondo potrebbe [illegible] tale per non scoraggiare la quiete di intere famiglie), tanto da rinunciare a formulare una denuncia severa contro l'uomo che le attua.

Qual che il film sono in risalto e che la realtà spesso supera ogni immaginazione e che tale realtà è giustificata dall'uomo in nome di ideali religiosi, sociali, politici. Una realtà insostenibile, spietata, supera che si realizza a volte soltanto con il gusto di farlo, a tutti i livelli. Violenza contro gli uccelli, contro le donne, contro gli animali, contro interi gruppi sociali. Si può dire che l'istinto dell'uomo non perdona e che esso è antico, come l'istinto di Caino.

Una troupe di operatori [illegible] tutti cui diversi in subeordine, ha girato il [illegible] realizzando 36.000 [illegible] cola. Dopodiché Mario Morra ha selezionato circa 60 episodi che ha montato con un racconto sobrio e incalzante e con un grande senso narrativo. Ne deriva un racconto che si svolge alla maniera di una pellicola d'azione, come se l'uomo fosse sempre in movimento per un «giallo» o un segreto di spionaggio, perché il suo fine, a qualsiasi parte, è sempre il male e danno degli altri, camuffando il suo comportamento con apparenti logiche.

«Dimensione violenza» è da questo punto di vista un'opera molto coerente perché corrisponde filologicamente ad una denuncia del concetto stesso di violenza. Naturalmente per fare questo i realizzatori hanno voluto mostrare una visione globale e varia del suo modo di manifestarsi. Mai in passato il cinema si era deciso a rivelare il vero volto dell'umanità. Lo ha fatto con tre anni di lavorazione nei 5 continenti, ascoltando le esperienze più dure e profonde per ricostruire in tutta la loro assurdità. Dopo aver mostrato un'apertura una bella frase di Belgeltaire che dice: «Un malvagio ha gettato del tabacco negli occhi del Maresco Reahus, così tanto per fare qualcosa». Inizia nel remoto «Divisione carne», l'opera non perdona. C'è la violenza di Stato, della giustizia, della religione, delle [illegible] dei nuclei sociali, della caccia contro gli uomini (orribile massacro d'indios per il solo piacere di uccidere), per favorire la purezza genitale (c'è una bambina dove alle bambine è imposto il taglio della clitoride), della segregazione con catene, contro gli omosessuali. E c'è la violenza imposta dalla necessità dell'alimentarsi, dalla paura. Ed ancora la violenza degli uccelli contro le donne, la violenza dei padri-padrone contro i figli, delle mani tagliate con colpi di scimitarre per punire i malfattori, dei carnefici che diventano belve più delle stesse belve. Il film è implacabile nel denunciare la tortura che c'è nel mondo, nelle guerre, e a danno dei bambini (illustriamo la sequenza dei trecento bambini uccisi a Beirut da un bombardamento mentre andavano a scuola). Pare che non voglia conoscere interruzioni tanta è la materia che ha avuto modo di reperire. E' la prima volta, ripetiamo, che il cinema si è dedicato a tanto «Era ora — dice Morra — far vedere come siamo, come ci comportiamo. Se il cinema in quanto arte e cultura, si propone la nostra conoscenza in ogni direzione anche questo aspetto non poteva mancare. Non c'è nulla da temere di fronte alla verità: l'essenziale è prendere coscienza».

Prepariamoci, dunque, a vivere due ore molto emozionanti al cinema. Pensavamo di aver visto già tutto, ma dimenticavamo che la causa della violenza che c'è oggi nel mondo è la violenza che l'uomo ha avuto sempre con sé.

g. r.

COPPA ITALIA

Per il Napoli e per i granata pareggi senza reti su due campi di provincia

Maradona bloccato dal Perugia

De Rosa fallisce due facili palle gol nel primo tempo - Nella ripresa una traversa di Morbiducci

Perugia 0
Napoli 0

PERUGIA: Pazzagli; Benedetti, Brunelli; Allievi, Secondini, Cerami; Massi, Graziani, Brondi, Lo Gatto (57' Amenta), Morbiducci.

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Boldini; Celestini, Marino, De Vecchi; Bertoni, Bagni, De Rosa, Maradona, Di Fiume.

Arbitro: Redini.

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Maradona è preceduto da grande attesa dallo spettacolo. Daniel Bertoni qualcosa di più di una semplice spalla. Bagni uomo di classe ancorché di cattabile sul piano umano. Tutto bene quindi. E individualità ci sono. Ma il Napoli squadra formato trasferta quindi abbiamo a capire i suoi quanti rischi corre. Perugia non c'è proprio ancora.

Manca subito (prima degli schemi di gioco) una disposizione in campo che non abbia sapore di casualità e poi troppi errori molta imprecisione, un imbarazzo palese di fronte alle intese veloci di un Perugia completamente rinnovato.

Le assenze di Pruzzo e Bertarelli sono sicuramente determinanti perché danno stabilità a difesa e attacco contemporaneamente ma se De Vecchi libero è un esperimento non ripetere sostituzioni in coppa con Marino che stoppet poco e, determinante è apparso il ruolo negativo di De Rosa che ha fallito due occasioni fantastiche, solo in area, a non più di sei metri dalla porta di Pi e di Bi

Questo Napoli scollato e incolore avrebbe quindi potuto chiudere già il primo tempo con buon margine per se dalla parte opposta anche il Perugia ha creato le sue belle occasioni. Agroppi che è un buon giocatore di scacchi, ha saputo schierare bene i suoi uomini azzeccando la marcatura di Maradona con Benedetti (non un fallo, molti anticipi, sicurezza assoluta) sopravvissuto chiudendo i suoi centrocampisti un lavoro doppio ripiegamenti e copertura, e partenze a metà verso l'attacco.

Morbiducci e Brondi, punte agili ancorché piccoline, hanno avuto occasioni tali da sconvolgere le previsioni dei che davano il Napoli favoritissimo. Bertoni invece visto bene su un fuorigioco inesistente, ma Perlinato a Morbiducci al 33. probabilmente l'intera partita avrebbe preso una piega diversa. parte invece fasi del giorno positive o negative. la bella parata di Castellini su rasoterra di Brondi al 25. mentre è segno di inesperienza difensiva, ma non meno grave come è stato chiesto da parte perugina, il mancato su Morbiducci al 30

La grande occasione della partita il Perugia l'aveva però nella ripresa iniziata senza mutamenti tattici con l'aumento di pressione nel centrocampo unibro dato dall'apporto vecchio Amenta. Era il 50' e da una poco convinta azione offensiva napoletana, partiva il contropiede Graziani lanciava sulla sinistra Morbiducci e con perfetta coordinazione. Lo portava solo davanti a Castellini e si stampava sulla faccia interna del palo opposto. L'occasione ingoiosissima e due minuti dopo il Perugia era nuovamente a un soffio dal successo con un'azione di Brondi sull'asse, centro e buchi successivi di Morbiducci e Amenta.

E il Napoli? Qualche corner, traversoni ma lì in porta no.

Sicuramente Maradona la parte ma lo fino a lasciare sul terreno di gioco una scarpetta (85') pizzicata nell'impatto il piede marcatore estemporaneo, il libero Osnoldi, arrivato in seconda battuta e il terreno L'affonda non reazioni incontrollate, ma una sana rabbia agonistica che si sfoga in una serpentina sulla linea di fondo (86') destro basso e teso, ma senza Perso chi va a girare in porta?

Il Napoli si sveglia all'improvviso in questi ultimi minuti. Tira Bertoni da fuori area improvvisamente (86') gol una bella esibizione del giovane Pazzagli che devia in corner C'è un po' di affanno nel Perugia che vede il pareggio ormai vicino, ma non bastano gli allori a dar via libera agli azzurri

Giorgio Viglino

Maradona ha affrontato la prima partita ufficiale in trasferta

Il Torino suda a Vicenza

La squadra ha messo sovente in difficoltà gli uomini di Radice

Vicenza 0
Torino 1

Malgioglio; Galbiati, Faccenda; Filippi (64' Mastrelli), Mariani, Marchesetti; Schincaglia (61' Lucchetti), Faggin, Rondon, Cerilli, Menarini (80' Bertoni).

TORINO: Martina; Danova, Francini; Galbiati, Junior (71' Ferri), Bruno; Zaccarelli, Pileggi, Schachner, Dossena, Comi (71' Casa).

Arbitro: Pieretto.

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Dopo il mediocre successo domenica sulla Cremonese, il Torino di conferma soltanto della vittoriosa prestazione di tre giorni prima anche del clamoroso successo, 5-0, che l'anno scorso riportò in Coppa Italia proprio qui a Vicenza). Invece è stata una conferma mista parziale, di quanto i granata non sono riusciti a andare oltre un pari che poteva anche tremutarsi in sconfitta. I veneti andavano a caccia di sorprese. Lavandosi nella privilegiata condizione di chi ha tutto da guadagnare e nulla perdere. Per poco sono riusciti davvero a realizzare la clamorosa vittoria cronaca essenziale della serata. Pileggi ha appena spedito alto un preciso invito rasoterra di Junior, quando il Vicenza si propone pericolosamente in area granata Menarini, 5', a fuggire sulla destra e a spedire un'improvvisa sciabolata in direzione dell'accorrente Rondon Martina intuisce il pericolo e evita appena in tempo l'insidia buttandosi piedi del vicentino in lo brivido lungo la schiena veneti: lungo splendido di Junior coglie impreparato il portiere che devia in modo scoordinato La palla va a Schachner che tenta il tiro rimessa nella porta vuota, ma il bersaglio è di poco.

La squadra di Giorgi non sollte complessi di inferiorità e lo ribadisce 5' dopo quando Martina è chiamato a deviare con prontezza un pericoloso colpo di testa di Faggin, il giovane «goleador» locale che si dice sia già entrato nelle mire della Juventus. La partita non fa dormire, tanto meno può assopirsi il Torino tenuto sotto continua pressione dalle ripetute offensive biancorosse e costretto talvolta a ruderare. Come avviene al 25', quando Galbiati si ammonire per un violento intervento danni Menarini 8di piano offensivo. I granata replicano con veloci contropiede, quasi sempre promossi da Junior e Dossena a beneficio degli altri Schachner e Comi l'azzurrino in particolare con alcune trovate improvvise mette in affanno la difesa vicentina.

Nonostante la spiccata personalità dei due «leaders» del reparto, è a centrocampo che il Torino manifesta le incertezze più evidenti. Ne soffre anche la difesa, le difficoltà della quale vengono accentuate da certi scompensi che si registrano alcuni metri più avanti. Il Toro s'arrovella e s'affanna, gli «splendori» almeno per quanto concerne il risultato, dell'anno scorso sono un ricordo 50 un arrembaggio del Vicenza mette prima Faggin e poi Rondon nella condizione di segnare, ma il violento rasoterra centravanti lombardo il palo sinistro della porta Martina Neppure un mi e la situazione si rovescia. C'è un traversone Dossena, sulla sinistra sottoporta prima Comi e poi Schachner tentano il deviazione ma vengono preceduti da Mariani che abatte in angolo alla disperata

All'87 su un campanile effetto di Zaccarelli si avventano senza lucidità due difensori veneti col risultato di mancare completamente il pallone Schachner è in agguato ma il fendente è intuito Malgioglio. Le emozioni però non sono finite, anche se il ritmo cala. All'84' il Vicenza tenta con cross Faggin, il quale chiama in causa Rondon accorrente verso il centro dell'area. Il sembra fatto, ma Martina con un prodigioso intervento tutto solla il tempo all'attaccante. Finisce così. Il Torino si è salvato, ma con paura.

Pier Carlo Alfonsetti

Beccalossi-Vialli e la Samp dilaga

Sampdoria-Cavese 6-1

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Pellegrini; Pari (63' Milanetti), Vierchowod, Renica; Salsano (69' Scanziani), Soarez, Francis, Beccalossi, Vialli (67' Mancini).

CAVESE: Odd; Bobbiesi, Malamap; Andreoli, Signorini, Mari; Fratena, Pavone, Carnevale, Mallusa, La Rosa;

Reti: 11' Vialli, 17' Pari, 25' Beccalossi, 27' Fratena, 29' Beccalossi, 42' Vialli, 57' Salsano, 61' Renica, 71' Mancini).

Arbitro: Tubertini.

GENOVA — Circa 30 mila tifosi raccolgono l'invito al primo impegno casalingo ufficiale della Sampdoria e la loro attesa non va delusa. E' vero che la differenza di valori tra le due squadre è multiplima ma la Sampdoria è in serata di vena e lo si vede subito.

Passa appena un minuto e i blucerchiati vanno in gol: Beccalossi vede Francis scattare sulla sinistra e gli serve un ottimo pallone in profondità che il centravanti dopo una breve sgroppata rimette al centro per Vialli (perfetto a Mancini non in buona forma) che conferma la sua abilità deviando in rete di precisione.

La Sampdoria dilaga: la sua manovra impostata da Soarez e proseguita da Beccalossi è limpida e veloce: in avanti la coppia Francis-Vialli dimostra subito una buona intesa. Al 17' il secondo gol: Beccalossi mette in azione Salsano sulla destra, l'ala cresce dal fondo per Pari che appoggia in rete a porta vuota.

Tre a zero al 27': sgroppata di Renica sulla sinistra, palla al centro per Beccalossi il cui primo tiro è respinto da un difensore sulla linea ma sulla ribattuta l'ex interista non perdona. La Cavese va anch'essa all'attacco e al 31' riduce le distanze con Fratena che conclude un buono spunto di Mallusa.

La goleada blucerchiata riprende al 29': in tutto Beccalossi che parte da lontano e conclude con una furibata imprendibile dal limite e prosegue al 42' (gol di Vialli di testa su cross di Mannini) a dimostrazione che in pratica non c'è partita. E sul 5-1 si va al riposo.

E il festival dei gol continua nella ripresa: con Salsano su passaggio di Francis al 57', con Renica su lancio di Beccalossi al 61', con Mancini (entrato nel finale al posto di Vialli) ancora su lancio di Beccalossi al 71'.

Resta a bocca asciutta Francis, ma il centravanti è stato un po' sfortunato nelle conclusioni a rete, un po' si è trovato di fronte un portiere, Oddi, che ha detto di tutto le volte che ha cercato perentoriamente e per il resto si è sacrificato in un ottimo gioco tutto in appoggio di compagni.

Padova-Genoa 0-1

PADOVA: Salvatori, Barani; Da Re, Frilet, Fanni (46' Favara, 73' Dacrocci); Restelli, Barbi, Pradella, Valigi, Sorbello.

GENOA: Cervone; Canuti, Fiorentini; Benedetti, Onofri, Miceli; Simonetta, Bergamaschi (46' Manili), Auteri, Eloi, Pellegrini (84' Erarioi).

Arbitro: Tesia.

Rete: 71' Fiorentini.

PADOVA — Il Genoa ha colto la sua prima vittoria in Coppa Italia sul rettangolo dell'Appiani: deve ha superato il Padova per 1-0. Due punti preziosi per la compagine rossoblù che può così sperare nella qualificazione. La rete è stata realizzata da Fiorentini (71') con un gran tiro da circa quaranta metri. La palla ha colto di sorpresa Malizia in quanto ha rimbalzato davanti alla porta passando poi fra le gambe del portiere patavino.

Il Genoa poco prima aveva sperato due occasioni chiudendo Bergamaschi e Pellegrini e trovando rispettivamente Manili e Erario. Al 73' i liguri sfiorano il raddoppio con Simonetta, il cui tiro finisce a di poco.

Poi l'Udinese rimonta con Zico

Il Lecce ha fatto tremare per tutto il primo tempo i friulani

Udinese 2
Lecce 1

UDINESE: Brini; Galparoli, Rossi (1' Gerolin, Edinho, De Agostini, Montenaro (68' Papais, 84' Cattaneo), Manzo, Selvaggi, Zico, Miano.

LECCE: Pionetti; Vanoli, Di Chiara I., Enzo, Rossi G., Miceli; Kaise (67' Nobile), Orlandi, Cipriani (81' Levanto), Laperta, Di Chiara M.

Arbitro: Lanese.

Reti: al 25' Laperta, al 57' autogol di Orlandi, 68' Zico.

UDINE — *L'Udinese ha mantenuto una costante superiorità territoriale per tutto il primo tempo senza, peraltro, impensierire la difesa del Lecce, che ha tenuto lontani tutti i tentativi di inserimento di Zico e di Selvaggi. Zico è risorto in ben quattro casi punizione ad arrivare al tiro e mai perché la barriera* annullava *la sua consueta* ...

Nella ripresa l'Udinese ha mandato negli spogliatoi un attaccante (Montenaro), inserendo nel suo posto un difensore (Papais) e ha premuto sull'acceleratore senza trovare però ... *validi schemi di gioco. Dopo una serie di occasioni mancate a tu per tu con il portiere da parte di Selvaggi e Gerolin, Zico 52' l'Udinese è arrivato al pareggio. Un tiro punizione di Zico dal vertice sinistro dell'area di rigore del Lecce smuchiola giocando al proprio portiere ed è stato Pionetti a respingere a pugni chiusi, ma il pallone ha fatto carambola sul fondo schiena di Orlandi ed è entrato in rete.*

Le ruse si stavano mettendo male per l'Udinese, che sembrava dovesse dare addio a tutte le speranze di qualificazione in Coppa Italia quando, ad 1' dalla fine, un vero lampo con un calcio di punizione da 25 metri sul vertice sinistro dell'area del Lecce, Zico fulminato in rete.

Luciano Previti

Catanzaro 0
Triestina 1

CATANZARO: Bianchi; Destro, Cascione; Pedrazzini, Imborgia (76' Borrelli, Nasarini; Bagnato, Mrogelli, Lorenzo, Mauro, Poco (65' Borro).

BARI: Imparato; Cavasin, De Trizio; Ciccarello (74' Loseto II, Loseto II, Fiorentini, Capini (88' Gallazzi), Bolis, Elvi, Lopez, Bergossi (92' Colonna).

Arbitro: Magni.

Rete: 54' Elvi

COMO — Il Como si è ritrovato ottenendo un importante successo contro la Triestina. Una vittoria con largo margine che, anche se probabilmente non serve a fini della Coppa Italia, lascia comunque chiaramente intendere che la squadra di Bianchi ha trovato la strada giusta. Rispetto alle precedenti occasioni, i lariani hanno questa volta messo in mostra alcune buone trame di gioco. I padroni di casa sono andati in vantaggio al 53' con Mattioli; il capitano ha concluso di destro un'azione iniziata da Müller e proseguita da Todesco. Il raddoppio al 58' con lo stesso Todesco che ha messo in rete da pochi passi su corta respinta di Bistazzoni dopo gran tiro di Müller. Il terzo gol porta la firma di Müller

Il Lecce ha fatto tremare per tutto il primo tempo i friulani

Socrates, esordio in sordina i viola si salvano su rigore

Fiorentina 1
Casertana 1

FIORENTINA: Galli; Gentile, Contratto; Oriali, Occhipinti (69' Pulici), Passarella; Massaro (80' Iazzi), Socrates, Monelli, Pecci, Iachini.

CASERTANA: Renzi; Cozzari, Gardieri; Pallanch, Pogani, Cola; Esposito (46' Del Vecchio), Ianiello, Marinelli, Castaggio (46' Bruno), Frigerio.

Marcatori: 7' Cozzari, 23' Passarella (rigore).

Arbitro: Pirandola.

FIRENZE — *La Fiorentina, per la prima volta con Socrates, soffre più del previsto contro una Casertana ben disposta sul campo.*

Il brasiliano attesissimo al suo esordio si è esibito in alcuni di numeri di alta classe ma nel complesso il apparso piuttosto statico.

La cronaca gli capiti passano inaspettatamente in vantaggio dopo pochi minuti sono trascorsi solo 7' quando Cozzari, sugli sviluppi di una punizione, lascia partire un fendente che si insacca nell angolo alla sinistra di Galli

I viola pareggiano al 23' per merito di un rigore (contestatissimo dai rumpanti) per un dubbio allarmamento di Massaro

La Fiorentina sfiora il raddoppio con Massaro (37') e Monelli (36'), ma, nella ripresa la Casertana riesce a rendersi pericolosa su contropiede

Cerreto
Milan 2

CARRARESE: Desogus; Fargione, Rossi; ri, Tatti, Romma; Simondino, Lombardi, Cavezzatori, Savino, Zerbio.

MILAN: Terraneo; Baresi, Galli; Battistini, Di Bartolomei, Russo; Caroiti, Wilkins, Hateley, Evani, Virdis.

Arbitro: Paparesta

Reti: 16' autogol di Rossi, 86' Virdis.

Avellino-Spal sospesa al 54'

AVELLINO: Paradisi; Ferroni, Ciullo (46' Lucarelli); Amodio, Garuti, Zandoni; Fecarotta, De Napoli, Dina, Colomba (22' Colombo), Farina.

SPAL: De Toffol; Fagano, Angelini; Turola, Franchetti, Pregnolato (25' Guarnieri); Gualmetti, Lanzo, Caputo, Cavezzini, De Gradi, Tramontella.

Arbitro: Lack.

Sospesa al 54' per impraticabilità di campo.

AVELLINO — Dopo un primo tempo disputato sotto un acquazzone tremendo appena iniziata la ripresa l'arbitro Luci ha deciso, dopo una rapida consultazione con i giocatori, di sospendere Avellino-Spal il campo era impraticabile, le due squadre si trovavano sullo 0 a 0

L'Avellino era sceso in campo con una formazione rimaneggiata, priva di Barbadillo e Tagliaferri. g. p.

A Siracusa il Palermo ottiene i primi punti contro la Samb

Palermo 2
Sambenedettese 0

O: Falcari; Falcetta, Guerini; Cucilli, Bigliardi, Picano; Cosia, Maiellaro, De Vitis (62' Terracciano), De Biasi, Testa Piccinini).

SAMBENEDETTESE: Di Leo; Bellia, Muro; Zanieri, Maccoppi, Attrice; Di Fabio (68' Zappasodi), Baffoni, Bergamo, Maniero, Scanziani.

Arbitro: Bruschini.

Reti: 58' Guerini; 76' Picano (rigore).

SIRACUSA — *Sul neutro di Siracusa primo successo stagione per un Palermo fin qui esibitosi sfiatamento. Sul prato ragusano la fortuna ha dato l'o ai rosanero e, soprattutto, a Guerini.*

L'inizio della partita era stato piuttosto soporifero, con schemi blandi assenza totale di pressing, latitanza ... *azione sulle fasce, assenza iniziativa di disputare la sosta. Quinto successo introduttivo evidentemente andava bene tanto*

Palermo, consapevole della maggiore caratura dell'avversario, quanto alla Sambenedettese, pago di dispendio di energie, gli uomini di Rossi

Nella ripresa il confronto ha subito preso quota, ed i palermitani, cui va il merito di aver pigiato sull'acceleratore con l'apporto di un pimpante Maiellaro, fulcro trama, sono riusciti imporsi limpidamente. Quinto Maiellaro a rispettare i varchi e Guerini nel ruolo di esecutore puntuale, capace, dopo un apparente «parcheggio» nella prima frazione, di regolare il conto ai marchigiani con due soli interventi. Sua firma prima rete, della media distanza sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Nel raddoppio, 15 minuti dopo, c'è pure lo zampino del ... *allertata in area durante una scomposta azione fondo degli ospiti. L'arbitro non ha e doveva il rigore, trasformato impeccabilmente da Picano*

Di migliora presto dimesso

ANCONA — Giancarlo Bisti, l'allenatore della Fiorentina, continua a migliorare: i medici stanno per sciogliere la riserva di prognosi. Domani gli verranno tolti i punti di sutura alla fronte mentre le dimissioni dall'ospedale «Umberto I» di Ancona sono previste per martedì o, al massimo, mercoledì.

Di Bisti ha trascorso una notte tranquilla e ieri mattina gli è stato permesso di mettersi in contatto con la squadra.

Cerezo-Hateley giornate

MILANO — Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per due giornate Cerezo (Roma) e Hateley (Milan) la sconfitta alle partite di Coppa Italia del 26 agosto. In relazione a quelle del 29 agosto ha squalificato per una giornata Canuti (Genoa). Ha inoltre inflitto un'ammenda di 600 mila lire al Napoli, di 175 mila al Cesena; multe minori a Catania, Taranto, Brescia, Catanzaro, Carrarese.

CICLISMO

Gli azzurri dei mondiali su strada partiti ieri per Barcellona

Le folli spese di Moser rivelano che è in forma

Ha comprato per 276 mila lire un frequenzimetro giapponese che gli le cifre del cuore - I problemi di Bombini

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Sette anni fa, in Venezuela, un ragazzino neoprofessionista tedesche sentenze faceva il gregario di Moser vincitore, là a San Cristobal, del titolo mondiale di ciclismo, e alla della gara diceva: «*Ultima volta che per un altro, adesso contacio a pensare a me*». Dopo aver vinto, da allora, un titolo mondiale, due d'Italia, Milano-Sanremo e Giro di Lombardia, l'ex-ragazzino, Giuseppe Saronni, ha ritrovato a disputare la prova mondiale per non all'ombra di Moser che ha 33 anni Comunque il Saronni attuale, alenato, da gregario sarebbe servito.

Nella vicenda — prima volta, da che il professionista, costretto a vedere il mondiale in televisione — c'è chi riconosce l'alta emblematicità del ciclismo, sport che come altro capirebbe il difficile fluire della vita, tutti i suoi problemi, sport che è una telenovela piena di

La telenovela annuncia fra il mondiale 1984 domenica a Barcellona, cioè il posto dove, undici anni già vecchio (31) Felice Gimondi divenne campione del mondo nonostante le Merckx.

Saronni con i suoi problemi è comunque stato lasciato tranquillamente a casa dalla squadra azzurra, che ieri s'è spostata da Milano a Barcellona un aereo riempito quasi tutto da gente ciclofila. Il ct Martini Argentin, Baronchelli, Beccia, Caruti, Contini, Corti, Ghirardi, Leali, e Moser, più le due riserve Algeri e Bombini, che ieri gli italocanadesi pratitullo «pour le prover». ha sovrappiù il problema del posto in squadra quello passaporto, anzi del non passaporto gettato vestito in valigetta per burla da Saronni, un po' di tempo fa, ha messo ad asciugare la carta d'identità in un posto, e l'ha dimenticata là. Non tiene passaporto, ieri è entrato in Spagna soltanto con una sorta di permessi speciali.

L'altra grande della giornata è quella relativa a Moser che ha speso 276 mila lire a Lloret per comprare un frequenzimetro giapponese, leggerissimo, praticissimo è uno dei meglio arnesati

Oggi è in programma un allenamento collettivo di 180 km, con il circuito, praticamente nel centro della città. studiare all'ora di pranzo, quando ci sono meno auto. conta anche su una scorta della polizia.

Gian Paolo Ormezzano

Nella pista un bronzo al tandem Ceci-Sella

Gli azzurri hanno battuto i russi nella finale per il 3° posto Individuale a punti professionisti: 1° Freuler e 4° Bincoletto

BARCELLONA — *Per l'Italia e questi mondiali di ciclismo su pista è arrivata inaspettatamente un'altra medaglia, è di bronzo ed è stata nel tandem da Ceci e Gabriele Sella, hanno addirittura battuto in finalissima a sorpresa per l'appunto l'Unione Sovietica. Nel tandem russo, per di più, forte da pilota Serguei Kopylov, due volte campione del mondo nella velocità e uno nel chilometro da fermo.*

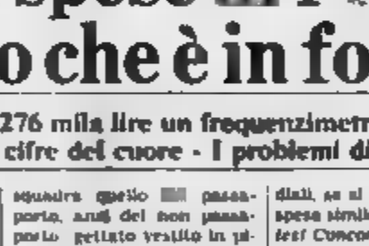
Nella finale per la medaglia di bronzo Ceci e Sella sono riusciti a sfruttare evidente carenza tecnica dei sovietici i quali cui calcolavano un tandem, per così dire, «difettoso». Il telaio infatti appariva troppo elastico e le ruote decisamente inadatte per una prova sottoposta a sollecitazioni così violente In questo modo i contratti allargare ogni volta che uscivano da una curva. Gli italiani hanno studiato questa loro debolezza e con una mossa di astuzia e prontezza sono riusciti a infilarli cogliendo questo inaspettato bronzo.

Un'altra medaglia, sempre bronzo, è sfuggita per un soffio a Pier Angelo Bincoletto nella prova individuale a punti per professionisti. Il titolo mondiale è vinto, per la quarta volta consecutiva, dallo svizzero Urs Freuler. Al secondo posto il è piazzato l'australiano Sutton e al terzo il tedesco Rinklin, a pari punti il nostro Bincoletto. Il tedesco ha ricevuto la medaglia bronzo in quanto nell'ultimo colpo precedeva davvero di pochi millimetri l'italiano dopo un'ora sprint furibondi di e inseguimenti sul filo dei cinquanta all'ora

c. v.

Arrivati a Roma i sovietici per il meeting di atletica di domani sera

Tamara Bykova elogia la Simeoni



Roma, Tamara Bykova arriva a Fiumicino

Un grande Moses a Coblenza: 47"32

COBLENZA — Nella riunione atletica di Coblenza il statunitense Edwin Moses ha vinto la sua corsa e ottiene gara consecutiva rovesciando con 47"32 la migliore prestazione mondiale dell'anno nei 400 ad ostacoli. Il Nandia è di 30 centesimi inferiore al primato mondiale nella distanza detenuto dallo stesso Moses, che nell'occasione ha battuto un ottimo Harald Schmid (48"04).

Nella stessa riunione il statunitense Angela ha fallito l'assalto al primato mondiale dei 1500 correndo in 3'34"16.

ROMA — *La squadra sovietica di atletica leggera, che domani parteciperà al "Golden gala", il grande ieri a Roma proveniente da Mosca. La comitiva sovietica è composta da 36 persone cui 20 atleti, i quali tre primatista mondiale dell'alto femminile Bykova, il primatista dell'asta Bubka, il primatista del martello Sedych e il campione del mondo dell'alto Adocjenko. La diffuso ieri da un quotidiano tedesco, secondo cui alcuni sovietici sarebbero morti dopo fatti commentato dal vicepresidente della federazione di atletica Valery Kuzaev, guida la spedizione.*

«Bisognerebbe sapere i nomi di atleti e vedere dove sono sepolti, per poter fare delle analisi, ma queste non meritano neanche di essere commentate volgari diffamazioni nel sport sovietici.

Bykova, sorridente e gentile, fa testimonianza della popolarità di cui gode Sara Simeoni in Urss. «E' diventata l'ambasciatrice migliore dello sport italiano. Sara era già molto ma dopo Los Angeles la sua è salita molto. Sono contenta per lei, perché è un'atleta che ho sempre molissimo». La Bykova ha poi raccontato gara nel corso della quale la bulgara Andonova le fu tolto il primato del mondo, superando i 2,07. «Ho sentito che i sono sospetti sull'andamento di questa ma posso assicurare che tutto si è svolto regolarmente. Conosco bene Andonova perché viene spesso allenarsi nel e quindi avevo avuto modo di vederle la crescita.

Ha continuato Bykova. «Fino a quella sera la Andonova era saltatrice da 1,85-1,88. Evidentemente in quella gara ha trovato concentrazione e la forza necessarie per superare quella misura. però che ha sempre dimostrato di possedere una grande eleganza nel Assomiglia alla Simeoni, forse con un pò più di forza. Non so quanto il suo record possa durare credo che già il prossimo anno ci saranno atlete in grado di superare i 2,07».

A Serguei Bubka, l'uomo che vicne a salire più in alto di tutti con l'asta, è stato chiesto quale sia la migliore fra le scuole francese, statunitense e sovietica. Bubka ha risposto senza dubbi: «Quella sovietica, noi per primi a superare i sei metri. Non so quando possibile se sarò io o qualcun altro, ma non mi sorprenderei se già nell'83 si arrivasse ai 6 metri.

US Open Ocleppo bene Mezzadri fuori

NEW YORK — Dei giocatori italiani impegnati nel primo turno degli US Open di tennis a Flushing Meadow, Gianni Ocleppo e Raffaella Reggi hanno superato il turno mentre sono stati eliminati Claudio Mezzadri e Sandra Cecchini.

Singolare, primo turno: Ocleppo-Kriholede 6-3, 6-3, 6-4, 6-4; Gonzalez-Mezzadri 6-4, 7-5, 6-4, 6-3; Krick-Lapenderher 7-6, 6-2, 6-0; Krickstein-Mansen 3-6, 7-6, 7-6, 6-2, 6-0 rit.; Scanlon-Willenborg 6-3, 6-1, 6-3; Sundstrom-Pihak 7-5, 6-4, 6-3, 6-3; Cervantis-Tarr 6-3, 6-3, 6-3; T. Giammalvo Dunean 6-4, 6-1, 6-3; Pimek-Dupre 6-2, 1-6, 6-4, 6-4, 6-1; Drewett-Meister 6-1, 3-6, 6-4, 6-4, 6-1; J. Brown-Gitchion 6-4, 6-3, 6-2; Van Wilsiaky-Freeman 1-6, 6-4, 6-4, 6-1, 7-6; Bauer-Arguello 6-4, 7-6, 7-6, 6-4; Teresey-Geddis 6-3, 3-6, 6-1, 7-6; Perkins-Hlasek 6-7, 6-3, 6-2, 6-3; Denton-Canter 6-4, 6-3, 6-4; Mayotte-Lewis 6-4, 6-3, 6-1; Lapidus-Perez 6-7, 6-4, 6-2, 6-0; Hegvedt-Van Patten 6-4, 7-6, 7-6; Cash-Nastase 6-3, 7-6, 6-1; E. Simonsson-Marsans 6-4, 6-3, 4-6, 7-6, 6-3; Gomez-Gildchistein 6-1, 6-4, 6-2; Dickson-Tulasne 7-6, 7-6, 6-4; Teltscher-Gomez-Ilardi 7-6, 6-2, 6-1, 6-3; V. Amritraj-Buchning 7-6, 6-3, 6-4; E. Brown-Edmondson 6-4, 6-4, 6-7, 6-3, 6-3.

FORMULA 1 — Il costruttore modenese ha analizzato la deludente stagione '84

Ferrari difende la Ferrari e i suoi uomini

Ma anche monito al team

Nessun colpo di scena dopo le tante «voci» dei giorni scorsi - I piloti: hanno fatto i loro errori, ma sono combattivi e coraggiosi - I tecnici: impossibile accantonare Forghieri dimenticando il suo passato - Riconfermato l'accordo con la Goodyear (per anni) - Presto arriverà il nuovo 4 cilindri, l'attuale motore è inferiore a quelli rivali - Una preoccupazione: individuare i motivi delle sconfitte

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — *Enzo Ferrari difende* — come è giusto — la propria squadra ad interpretare bene le sue frasi il capisce che le parole pronunciate vogliono anche da monito ed avvertimento. Ognuno deve occuparsi delle proprie competenze specifiche: Mauro Forghieri della meccanica; chi di motori e cambi, il tecnico inglese Harvey Postlethwaite dei telai e dell'aerodinamica Marco Piccinini della direzione sportiva, senza intrusioni in altri campi.

Ferrari, nello stesso tempo, ha cercato di cogliere attorno a sé la volontà per risolvere dei problemi che non sono di natura semplice. Rimanere o tornare al vertice della F.1 diventa sempre più arduo, perché le sorti di una monoposto sono legate a numerosissime componenti.

L'arrivo nel campionato mondiale di molte grandi Case automobilistiche con un impegno diretto o indiretto ha sostanzialmente modificato la situazione degli anni passati. Se una volta si poteva sopperire a tutte le carenze con l'esuberanza di motori, questo ora non basta più. Bisogna agire ed esplorare in tutti i campi, dall'elettronica alla composizione dei materiali, alle benzine.

Per questo motivo Enzo Ferrari ha lasciato intendere che laddove ce ne sarà bisogno si avvarrà della collaborazione di altri partners. Non c'è più posto per i personalismi. Tutto deve essere studiato e realizzato scientificamente. Si apre quindi un capitolo nuovo nella storia della Ferrari che in quello dell'automobilismo sportivo. E' una sfida fra colossi nella quale sono in ballo interessi enormi.

Lo stesso costruttore è preoccupato. «Una volta — *ha detto fra l'altro* — era difficile capire perché si vinceva e soprattutto perché si perdeva. Ora il mio grande dilemma è che non siamo ancora riusciti a comprendere per quali motivi le nostre vetture di F.1 attualmente sono sotto più competitive».

Un'analisi serena ed anche spietata. Un dato importante, che non sottovalutare: quando alla curiosità si accompagna la volontà di rimediare, è lecito sperare.

c. ch.

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — «La Ferrari non è una squadra di calcio dove per risolvere tutti i problemi si può cambiare l'allenatore». Con questa frase che riecheggia lontane e *programmi per l'immediato futuro. Enzo Ferrari* ha dato il via ieri nel fondo pomeriggio a una conferenza stampa convocata per chiarire la situazione della scuderia di Formula 1. In mattinata, Ferrari ha confermato la fiducia a tutti i propri uomini, dando in fondo una conferma alla per superare le voci nate in quei giorni che riferivano di imminenti cambiamenti.

Ferrari, 86 anni e mezzo, ha assunto come sempre il comando delle operazioni. In gran forma, ha ribattuto senza esitazioni a tutte le domande, sfoggiando la consueta abilità nel dire e non dire, nel rispondere e non rispondere a ogni interrogativo.

LA SQUADRA — «Non è vero. Un'auto da corsa è composta di molti elementi. E' necessario che ognuno si occupi del settore in cui è specializzato. Se nell'attuale conduzione vorrà l'esigenza di portare nuove forze per sopperire a ciò che è può mancare, lo faremo. Forghieri è stato e resta un grandissimo progettista dei gruppi propulsori, cioè di motori e di cambi e ha bisogno di avalli. Quindi continueremo a lavorare come abbiamo sempre fatto».

I — «Ho dato la mia parola per la conferma di Alboreto e di Arnoux. Anche nessuna Ho detto di molti corridori che avrebbero dovuti venire alla Non vedo il perché. Alboreto ha dato molto di quello che mi aspettavo. ha commesso solo tre errori in due giorni a Montecarlo. Arnoux ha sbagliato a Detroit, quando è andato a sbattere contro un muro. Ma sono due gliati coraggiosi, abili e capaci. Hanno la mia piena fiducia. Per quanto riguarda le varie voci intese in questi giorni, debbo che Lauda può venire alla Ferrari. Vuole miliardi per tre anni, e la società non li a disposizione. E mai nella abbiamo cercato portare un pilota a un'altra squadra. Quindi non se ne fa nulla».

IL MOTORE — «Siamo convinti che i mali della nostra macchina non siano nel propulsore, anzi a questo proposito ho dei dati a disposizione. A Zeltweg Alboreto usciva dalla curva che immetteva nel rettilineo box a 260 l'ora ed dello arrivava a 311. Prost con McLaren otteneva 258 e Inequivocabilmente il nostro problema è mettere a terra i cavalli che abbiamo, come fanno la McLaren e la Lotus».

LE — «Qui ho una novità assoluta: proprio stamane ho firmato un contratto per tre anni che ci lega nuovamente alla Goodyear. Il bilancio dei pneumatici americani nelle corse finora disputate è positivo. andati bene sette male in sei. Non dimentichiamo che abbiamo cominciato insieme lo sviluppo dei "radiali" l'anno mentre la Michelin li aveva già inventati nel Quindi anche in questo campo fiducia a chi collabora con noi. E' che abbiamo avuto contatti con la Pirelli in questo abbiamo accettato provare le gomme della milanese su loro richiesta. Sono andati bene».

COLLAUDI — «Qualcuno che i miei piloti non siano dei bravi collaudatori. Certo quando ci ha lasciati, un uomo che dal punto di della messa a punto e dello sfruttamento delle vetture non aveva paragoni. Non ne ho conosciuto un altro come lui. L'ho sempre stimato molto purtroppo il nostro rapporto si è interrotto. Anche Tambay sapeva mettere in evidenza pregi e difetti delle vetture. Questo non significa però che Alboreto non abbia questa capacità e la affinando. Lo stesso si può dire per Arnoux che si impegna al massimo».

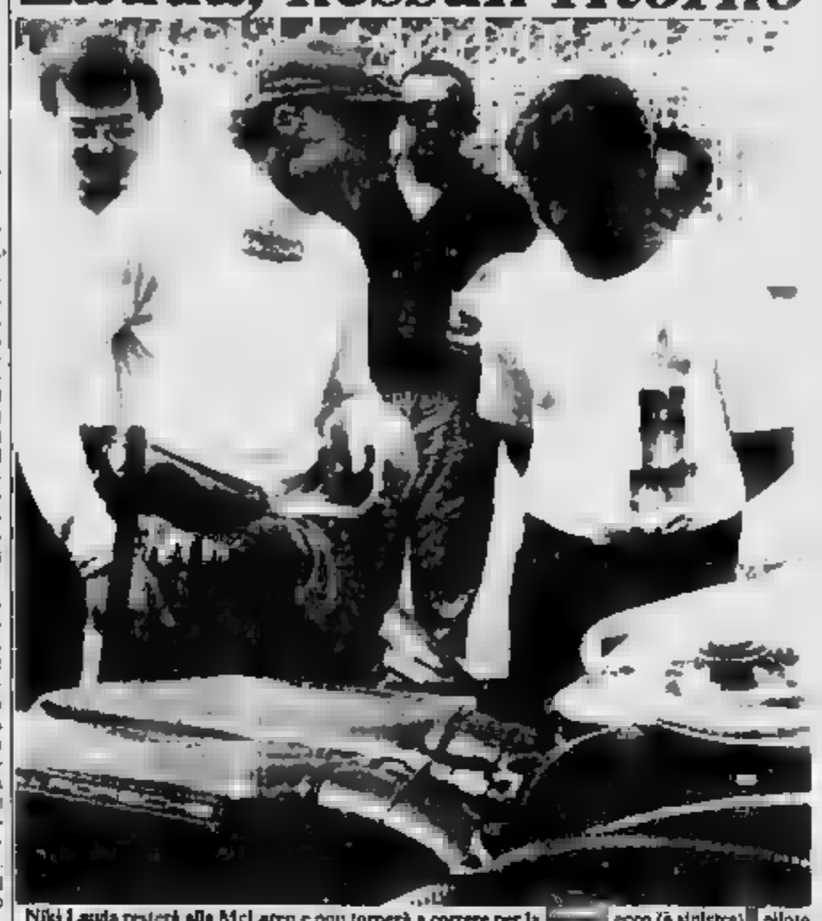
I TIFOSI — «Mi dispiace dover deludere chi si aspettava qualcosa di nuovo Noi abbiamo nulla da proporre. in pista a con quanto meglio oggi, sperando che non si aggiungano inconvenienti a quelli che abbiamo già avuto. Spero che i tanti Ferrari vengano in considerazione quello che abbiamo fatto in passato. Sono veramente umiliato per non poter favorire, per non poter ottenere dei risultati migliori».

— «Il quattro cilindri in linea calato e gira al banco. Quando sarà pronto troverà una macchina adatta a ospitarlo. Lo impiegheremo il primo giorno in cui certi che ci darà delle ni. Sarà il motore che Ferrari ha dal 1948 a oggi. E siamo pronti a costruire un nuovo propulsore quando il cc. se la cilindrata massima sarà portata — come sembra — a 1200 a 1300 cc».

— «Posso tranquillamente che il motore di Alboreto e di Arnoux utilizzato ultimamente 730 Cv incremento di circa rispetto a inizio stagione. Il problema è di trasferire questa potenza al suolo. Cercheremo trovare la soluzione al problema più grave di tutti. Per il mento mi sento come un padre quando vede il figlio malato e non lo può Mi di arrivare ad attraversare un periodo diverso».

Cristiano Chiavegato

Lauda, nessun ritorno



Niki Lauda resterà alla McLaren e non tornerà a correre per la ecco (a sinistra) pilota austriaco chiacchiera Arnoux una pausa Premio di Formula 1

Monza, oggi test libero

— Oggi prove libere di Formula 1 in vista del Gran Premio d'Italia, penultimo atto del campionato mondiale, in programma domenica 9 settembre. Al test parteciperanno cinque scuderie: Ferrari, Brabham, Toleman, Alfa Romeo e Osella.

La scuderia di Maranello porterà a Monza una sola vettura quella vista la scorsa domenica a Zandvoort. Sarà guidata da Michele Alboreto. Una monoposto con qualche modifica (piccoli particolari, probabilmente con una forma aerodinamica simile a quella della McLaren nella parte posteriore) probabilmente andrà in pista domani.

I campionati mondiali di motocross si sono conclusi con successi di austriaci e belgi

Bilanci amari per i nostri nelle 250 e 500

Con il Gp d'Italia classe è concluso domenica anche l'ultimo dei mondiali di motocross Rinaldi è campione della 125, l'austriaco Kinigadner della 250 e il belga Malherbe della 500. Della prestigiosa vittoria di Michele Rinaldi sullo sfortunato connazionale è già parlato. Stavolta analizziamo le altre due classi, in cui purtroppo non sono riusciti ad emergere i nostri piloti.

IN AUSTRIA LA 250. — Se nel mondiale 125 l'Austria (con Van der Veen e la KTM) ha dovuto cedere il passo all'Italia (con Rinaldi-Suzuki e Maddii-Cagiva) nella presa la rivincita conquistando il Heinz Kinigadner, tirolese, 24 anni, in sella alla austriaca KTM, quest'ultima tornata al vertice dopo 5 Anche questa l'assenza delle marche giapponesi è stata determinante risultato finale e le Case europee, KTM e Ossa, hanno potuto puntare al titolo con maggior tranquillità e speranze.

Purtroppo Mark Velkeneer, il pilota belga ingaggiato dalla Casa di Arcore, si è rivelato inferiore alle previsioni e non è riuscito ad emergere se non a tratti alterne e solo nella parte finale del quando ormai era troppo tardi. La nuova Ossa 250, raffreddata ad acqua, ha rivelato notevoli qualità tecniche ma ha richiesto ancora parecchio tempo per la messa a punto definitiva. Tuttavia un grosso successo l'ha conquistato vincendo una manche mondiale nell'ultima gara in Finlandia, mirisultato finale di tutti i tempi per l'Italia nella storia della 250.

Sui nostri piloti c'è poco da dire: solo Maurizio Dolci (Honda) è riuscito ad inserirsi tra i primi dieci. Il piemontese anche quest'anno non ha saputo mantenere un ritmo costante ed ha alternato a ottime prestazioni gare opache, con qualche ingiustificabile colpo di sfortuna.

segnalato l'ottimo secondo posto del francese Vimla Yamaha, unico ad impensierire Kinigadner alla penultima gara, bravo l'inglese Whatley (Suzuki), che nella classifica finale è riuscito a precedere posto Velkeneer e Dolci.

LOTTA NELLA 500 — Duello fratricida in casa Honda nella litro con André Malherbe campione mondiale per la volta. battaglia degli «honditi» risoltasi di favorire il belga Jobé, unico portacolori della Kawasaki, è riuscito inserirsi al posto nella classifica approfittando dei che nessuno degli uomini Honda ha cercato, volontariamente o per ordini di favorire un compagno.

ha vinto dimostrando le proprie ed il proprio coraggio, una tattica alla «Niki nel finale del mondiale. Alle spalle emerge due esordienti nella classe Jobé, che quest'anno è l'eterno secondo, e il pilota belga Geboers.

E i piloti italiani? Pur se lodevoli appaiono la costanza ed il coraggio di Franco Picco (Yamaha-Belgarda) e la gara di De Carli ad Ezanatoglia (terzo nella 3ª manche), detto che questa è la loro categoria.

Ignazio Bignardini

NOTIZIE FLASH

● Bertak, lo jugoslavo ancora in forza all'Udinese ha raggiunto l'accordo con il Saragozza: giocherà così agli ordini dell'ex del passato alla guida squadra spagnola.

● **Si disputa a Porto Cervo** Swan cup di vela che vede al comando dopo due giornate l'imbarcazione italiana Mellina II.

● **A Clermont Ferrand**, negli europei juniores di pallavolo la nazionale maschile che quella femminile sono approdate alla poule finale. Gli azzurrini giocheranno con Urss, Francia, e Ddr; le azzurre con Olanda, Rdr, Cecoslovacchia e Urss.

● **Seconda giornata del** inglese. Questi i risultati: Chelsea-Sunderland 1-0; Liverpool-West Ham 3-0; Newcastle-Shrewsbury 2-1; Tottenham-Leicester 2-2; Stoke-Aston Villa 1-3; West Bromwich Albion-Everton 2-1; Coventry-Norwich 0-0; Ipswich-Luton 1-1; Southampton-Manchester U. 0-0; Watford-Queen's Park Rangers 1-2. Classifica: Aston Villa e Newcastle a punti; Liverpool, Tottenham, Queen's, Luton e Chelsea 4.

● **Da stasera a sabato, a Gaeta**, ottavo torneo internazionale di pallanuoto.

OGGI in TV

RAI1

Basket — Ore 22: da Trofi, torneo internazionale.

RAI2

Calcio — Dalle 12,30 alle 17: Avellino-Spal, Inter-Francavilla e Carrarese-Milan di Coppa

Atletica — Ore 18: da Rovereto, meeting internazionale.

MONTECARLO

Ciclismo — Dalle 22 alle Barcellona, campionati mondiali su pista.

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci effettivi Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Strada Antica di Collegno 253, Torino; Poligrafici S.p.A. Via Fantoli 15/17, Milano
© 1984 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3141
CERTIFICATO N. 800 DEL 16-12-1983

LA GAMMA PIU' GRANDE DEL MONDO IN 993 CC

MINIMATIC

Ci sono molte auto con il motore diesel. La Minidiesel però, è l'unica con una cilindrata inferiore a 1000 cc. Il diesel più piccolo del mondo, il più quieto in assoluto nel funzionare (35,6 Km per litro di gasolio a 50 Km/h - 15,9 Km/litro a 120 Km/h - ed una ripresa da oltre 20 Km/h in prima (grande nella potenza (37 CV) e nella tecnologia che ha adottato al massimo vantaggio e tranquillità. 5 marce di serie

MINIDIESEL

Ci sono molte auto con il motore diesel. La Minidiesel però, è l'unica con una cilindrata inferiore a 1000 cc. Il diesel più piccolo del mondo, il più quieto in assoluto nel funzionare (35,6 Km per litro di gasolio a 50 Km/h - 15,9 Km/litro a 120 Km/h - ed una ripresa da oltre 20 Km/h in prima (grande nella potenza (37 CV) e nella tecnologia che ha adottato al massimo vantaggio e tranquillità. 5 marce di serie

MINITRE

Ci sono auto una cilindrata inferiore a 1000 cc.
La Minitre però, ha il motore più potente della categoria (52 CV). Il più scattante (da 0 a 100 Km/h in soli 12"). Tra i più veloci nella categoria (145 Km/h). Così come la Minimatic e la Minidiesel anche la Minitre è disponibile in 2 allestimenti, di accessori già nel modello base, si trasforma in berlina di lusso nella versione la 5ª marcia è naturalmente sempre di serie

TURBO DE TOMASO

Ci sono molte auto con il motore sovralimentato. La Turbo De Tomaso però, è l'unica con questa cilindrata. Il più piccolo del mondo, ma ugualmente "sportivo di razza" (monta un turbocompressore della stessa marca impiegata per la Maserati Biturbo). Grandissima auto per di strada, per potenza, accelerazione, velocità (165 Km/h) che nonostante queste peculiarità si dimostra parsimoniosa nei consumi (14,1 Km/l a 120 Km/h)

DAI CONCESSIONARI INNOCENTI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero ... Tel 748 5867

ADIACENTE piazza Statuto ...

AFFARE ...

ALESSIOIMMOBILI 512 842 ...

ALLOGGIO ...

ANGOLO corso Marconi ...

ATTICO ...

BORGO ...

CARMAGNOLA ...

CASA ...

CASABIANCA ...

CASAMERCATO A 5586 libero lungo Po Antonelli 2 camere cucina 2 servizi. Piano alto mq 110 circa. Prezzo interessante. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 5586 ...

CASETTA ...

CENTRALISSIMA ...

CENTRO ...

COLLEGNO ...

CONSULEDILE A 533 327 ...

CORSO ...

CROCETTA ...

CROCETTA

...

EDILCASE ...

ESIM ...

FALLA & BERTINETTO 741 2874 ...

FRINNTER ...

GABETTI ...

GRIMALDI ...

IL MATTONE ...

IMMOBILIARE NONE

...

IMPRESA ...

LIBERO ...

MANSARDA ...

MEDIOCASE ...

MONCALIERI ...

OCCASIONE ...

PALAZZO PINOTTI

...

PINO

...

PRECOLLINA ...

PRIVATO ...

RESIDENZA ...

S. PAOLO ...

S. RITA ...

SAN MAURO ...

SANTENA ...

SOFFITTA ...

STUDIO ...

TAIT ...

UFFICIO ...

URAV 747 729 ...

UTIP 547 875 ...

VALENTINO ...

VIA ...

VILLA ...

VILLE

...

VILLETTE ...

ARVEDI

Accialerie Tubilicio Arvedi spa
26100 Cremona tel. 0372/38631

GLI AMERICANI APPREZZANO LA QUALITÀ DEI NOSTRI NUOVI "TUBING" E "CASING"

20 Domande affitto

A FUNZIONARIO ...

21 Offerte affitto

A. ...

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI ...

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE ...

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO ...

33 Matrimoniali

VEDOVA ...

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. SANTUARIO ...

A 2 passi da Torino nuova residenza

LA PANORAMICA

Mono-bi-trilocali splendida vista dotati ogni comfort ...

Chieves - Fontana Sistina

Visite sabato e domenica
Tel 920 02 75

CONCA VERDE

Villaggio turistico residenziale ...

Andora e Cervo

con accesso diretto al mare

VENDIAMO E AFFITTIAMO

direttamente ville ed appartamenti con terrazzi giardini box auto

Tel. 0182 873.38

ALBENGA

in complesso residenziale centrale ...

bi-trilocali

...

L. 2.500.000

...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

...

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO ...

49 Informazioni

INFORMITALIA ...

50 Smarrimenti

...

51 Occasioni

MERCATINO ...

52 Varie

A A A A A ...

ACQUISTA ORO

...

MATERASSI ...

Anno 118 - Numero 205

LA STAMPA

Giovedì 30 Agosto 1984

A PAGINA 3

Sigmund Freud

Gli psicoterapisti tedeschi: figli di Freud e servi di Hitler

Enzo Ferrari

Alle pagine sportive

Enzo Ferrari a Maranello difende i suoi uomini

Il Cristiano Chiavegato

Breve rinvio per sostituire la Cassa del Mezzogiorno

Il governo ripara i guasti dei tre decreti bocciati

I provvedimenti approvati ieri - Esenzione dal ticket per i bassi redditi - Recupero di 5000 miliardi con la Tesoreria unica - Mercato del lavoro: le norme per favorire l'occupazione

ROMA — I guasti provocati dalla bocciatura dei decreti il 2 agosto scorso alla Camera il governo ha parzialmente messo riparo iesta in piedi soltanto il problema Mezzogiorno, ma la soluzione arriverà la settimana entrante ieri il Consiglio dei ministri ha approvato i due nuovi decreti sulla Tesoreria unica e sulla esenzione dal pagamento del ticket sanitario per i pensionati al minimo. E' stato inoltre ripresentato il decreto sul mercato del lavoro e l'occupazione, ormai decaduto.

Nella prossima riunione di governo da convocazione è fissata per mercoledì o giovedì e penserà al dopo Camere con il varo di un decreto-legge che assicuri la continuità dei finanziamenti nelle aree meridionali, e di un disegno di legge per un'organica riforma degli interventi straordinari nel Sud. E' stato infine ribadito l'impegno di consegnare al Parlamento la legge finanziaria per l'85 a metà settembre, con due settimane di anticipo rispetto al termine abituale.

TESORERIA UNICA. Lo Stato non perderà il gettito di 5000 miliardi, come si temeva dopo la caduta del precedente decreto. Il provvedimento-bis stabilisce che gli enti locali e gli organismi pubblici non possono tenere in banca più del 4 per cento delle somme a loro disposizione. Il resto, vale a dire il 96 per cento delle liquidità, dovrà essere versato presso la Tesoreria unica e sarà remunerato con un interesse che sarà stabilito dal ministero del Tesoro nei prossimi giorni.

TICKET SANITARIO. Saranno esentati dalla partecipazione alle spese per le medicine e le analisi cliniche i lavoratori dipendenti ed i pensionati soli o con più di 65 anni con reddito annuo fino a 9 milioni di lire ed i pensionati oltre i 65 anni con un reddito annuo fino a 11 milioni. Queste norme hanno validità retroattiva al 3 maggio '84, data di entrata in vigore del precedente decreto, poi bocciato dalla Camera e in cui mancata ripropositione avrebbe obbligato centinaia di migliaia di cittadini al pagamento dei ticket. Nel nuovo provvedimento si ripropone anche l'obbligo dell'autodenuncia dei titoli di [illegible] e Cct per poter usufruire delle agevolazioni. Però, sarà esentata [illegible] calcolo del reddito un'autodenuncia di Bot e Cct che non superi i due milioni [illegible] lire.

Il decreto sanitario contiene poi una importante novità che in pratica autorizza le Usl ad apportare variazioni ai propri bilanci di previsione per l'84 fino ad un massimo del 10 per cento, pari cioè al tasso di inflazione programmato. «Per quella somma — ha detto il ministro Degan — il governo pone la buona misura tra altro alle aspettative presentate dalle Regioni, di fronte alle necessità delle Usl per avere correttivi urgenti».

MERCATO LAVORO. E' un decreto-bis che rimonta l'analogo provvedimento per l'occupazione in scadenza ieri e non convertito dal Parlamento. La misura riguarda: i contratti di solidarietà; i contratti di formazione e lavoro di durata non superiore a due anni per i lavoratori di età compresa tra i 15 e i [illegible] anni scelti con [illegible] chiamata nominativa e con la possibilità che gli [illegible] siano trasformati in contratti a tempo indeterminato; la chiamata nominativa di avviamento al lavoro per il [illegible] per cento dei dipendenti da assumere a tempo indeterminato. Il prossimo Consiglio dei ministri esaminerà il progetto De Michelis per l'occupazione di 30 mila giovani tra i 18 e i 29 anni mediante contratto di formazione e lavoro.

MEZZOGIORNO. [illegible] questione è stata esaminata ieri nelle linee generali e il ministro De Vito ha avuto via libera per la contestuale [illegible] ionazione, la settimana entrante, di due provvedimenti: un decreto ponte che darà più poteri e più soldi al liquidatore della Cassa al fine di garantire la prosecuzione delle opere già avviate ed evitare così la chiusura dei cantieri, un disegno di legge per la costituzione della nuova Cassa che potrebbe chiamarsi «Istituto per lo sviluppo del Mezzogiorno». Dopo quattro anni di proroghe della Cassa ha spiegato [illegible] Vito, si rende necessario «un periodo di *pausa tra i due momenti per non provocare fasi drammatiche per l'economia del Sud. Diverse aziende e cantieri non hanno ripreso l'attività, ma in questo momento non avremmo ragione per farlo*». I testi dei due provvedimenti prima del vaglio governativo, saranno sottoposti nel vertice della maggioranza convocato martedì a Palazzo [illegible]

FINANZIARIA. Il decimento, che fissa la manovra economica del governo per l'85, si aprirà di potere presentare entro il 15 settembre i tecnici e gli esperti ministeriali sono già al lavoro per la stesura. Gli obiettivi di fondo punterebbero ad un inflazione al 7 per cento e al no dell'1 pubblico non oltre i 95 mila miliardi. Il neo ministro del Bilancio Romita ha rinfacciato Spadolini della patrimoniale

Emilio Pucci

Le strade del Sud

Esiste ancora un Mezzogiorno? La domanda può sembrare paradossale e provocatoria, eppure è diventata urgente dopo che un «incidente di percorso» parlamentare (la bocciatura a luglio da parte della Camera della proroga della Cassa del Mezzogiorno) ha inferto al governo ed alla classe politica una magnifica occasione, quella di operare dalla fondamenta gli obiettivi e gli strumenti della politica pubblica nelle regioni meridionali.

La risposta, ancora più paradossale ma non per questo meno seria e almeno parzialmente negativa nell'ampia accelerazione dell'economia italiana, nella sua ritrovata unità in decine e decine di situazioni differenziate, il Sud del Paese sta rapidamente perdendo, e si può dire che abbia già quasi perduto del tutto, sul piano economico quell'unità che ancora manifesta abbastanza chiaramente in altri campi della vita civile: basti ad esempio, una imprenditoriale meridionale pubblica non c'è più un'unica economia [illegible] Sud.

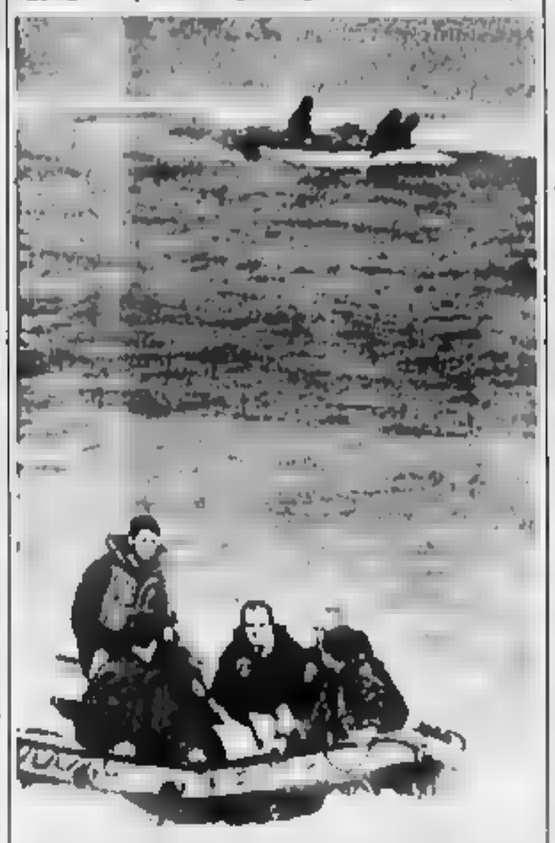
L'osservazione nasce infatti da un mosaico di realtà locali in evoluzione, che si muovono a una velocità e l'esistenza in questo quadro dinamico di profondissimi divari interni. Non esiste un Mezzogiorno, esistono molti Mezzogiorni, così che il termine perde di significato. Tra il reddito per abitante di province meridionali ricche come Taranto e quello di province meridionali povere come Avellino c'è un divario almeno pari, se non superiore, a quello tra Taranto e Milano. Le varie realtà produttive del Sud, dalla grande industria accentrata a quella decentrata, dalla piccola e media impresa imprenditoria di alcune zone alla realtà in evoluzione dei centri urbani, dall'agricoltura tradizionale che muore per mancanza d'acqua a quella moderna che nasce e sviluppa, non trovano più un denominatore comune tipicamente meridionale, si fondono nel quadro più generale dei problemi italiani.

Di fronte a simili differenziazioni sarebbe un errore se il governo e le forze politiche, per paura o scarsità di immaginazione, si limitassero a scelte ammnistrative, burocratiche, assolutamente dal dovere di pensare ad interventi di tipo nuovo.

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 [illegible] colonna)

Uranio arricchito in tre contenitori del «Mont Louis»



Odenda. Tre contenitori del «Mont Louis», il mercantile affondato sabato notte dopo una collisione, contengono uranio arricchito. Anche se è stato fatto notare che non esistono pericoli perché i contenitori sono intatti, la notizia suscitisce quelle riserve. In precedenza. Nella foto la ricognizione al relitto che il segretario di Stato francese per il mare Lengagne (il terzo da sinistra) e il segretario di Stato belga all'ambiente Aerts (al centro) hanno compiuto su un battello pneumatico (Il servizio a pagina 5)

Metà dei porti bloccata: nessuna schiarita

La Thatcher affronta la sfida in Scozia Arrestati 87 minatori

Le Trade Unions si preparano al difficile congresso di Brighton

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I minatori continuano a mantenere alta la tensione, in un'Inghilterra inquieta, impaurita dagli scioperi nei bacini [illegible]eri e nei porti e dalle violente orchestrate contro il governo Thatcher. Ieri la polizia ha arrestato in Scozia 87 minatori, durante un violento picchettaggio davanti alla [illegible] di [illegible] «crumiro». Altri venti [illegible] feriti nel corso di violenti incidenti davanti a una miniera presso Merseyside e ottocento si sono scontrati con gli agenti [illegible] scorta a sette lavoratori in una miniera dello Yorkshire. E' la cronaca di una giornata che ricalca, fin dall'inizio di marzo, il medesimo scenario: picchettaggi, scontri con la polizia, arresti.

Da quando è cominciato [illegible] sciopero dei minatori contro un progetto di ristrutturazione dell'Ente carbonifero statale (che prevede tagli nella produzione, chiusura dei pozzi anti-economici e [illegible]sione di almeno ventimila posti di lavoro) sono [illegible] arrestati quasi cinquemila scioperanti, fra cui lo [illegible] leader del sindacato Arthur Scargill, diverse centinaia [illegible] feriti e due [illegible] morti. Un minatore è deceduto [illegible] una crisi cardiaca dopo [illegible] carica della polizia e [illegible] de è stato travolto di [illegible] da un camion durante un'azione [illegible] picchettaggio.

Questo ventaglio di cifre testimonia l'eccezionale durezza dello sciopero che, se [illegible] dovesse prolungare fino all'autunno, sarebbe destinato a diventare il più lungo nella storia del sindacalismo britannico, battendo il primato stabilito nel [illegible] un'agitazione di nove mesi dei minatori culminata nello sciopero nazionale stroncato dal governo conservatore dell'epoca. Il primo ministro, signora Thatcher, persegue lo stesso obiettivo, rifiutandosi categoricamente [illegible] far intervenire il governo per risolvere questa vertenza.

Non sfugge infatti né alla signora Thatcher né [illegible] sindacati né all'opinione pubblica che nelle miniere di carbone e nei porti si sta giocando in queste settimane una partita ben più importante della posta ufficiale in ballo, [illegible] semplice ristrutturazione [illegible]

A PAGINA [illegible]

Il porto di Genova bloccato dai dipendenti senza paga

Le Trade Unions si preparano al difficile congresso di Brighton

Il ruolo futuro [illegible] sindacato inglese che è in gioco, di un sindacato che per anni nel dopoguerra ha fatto da protagonista con qualsiasi governo, conservatore o laburista, sedesse a Downing Street. Maggie Thatcher vuole «addomesticare» questo sindacato dopo avere sbaragliato l'opposizione politica laburista.

Contro questa strategia [illegible] muove il sindacato dei minatori, il più combattivo e estremista delle Trade Unions [illegible] il suo sciopero [illegible]so, se il piano [illegible] ristrutturazione industriale fosse ritirato, sarebbe l'intera strategia del governo a saltare. Per questo [illegible] lotta è così [illegible] e così dura.

Ma i minatori stentano a trovare alleati, [illegible] sempre avviene in periodi di crisi e [illegible] elevata disoccupazione (oltre tre milioni di senza lavoro). Hanno rifiutato il loro appoggio i siderurgici, la solidarietà dei portuali è finora soltanto parziale (per quanto numerosi scali [illegible] bloccati dallo sciopero, il 55 per [illegible] dell'import-export continua, sufficiente a far marciare il Paese). Ma soprattutto è incerta [illegible] strategia globale delle Trade Unions, la cui analisi annuale si svolgerà il 3 settembre a Brighton.

Paolo Patruno

I magistrati di Trani ordinano per Naria nuovi esami clinici

TRANI — I giudici della sezione feriale del tribunale di Trani, incaricati di esaminare l'istanza per [illegible] concessione degli arresti domiciliari a Giuliano Naria imputato per la rivolta nel supercarcere di Trani del dicembre [illegible] hanno rinviato [illegible] decisione per visita per ieri ed hanno stabilito di chiedere una documentazione delle condizioni di salute del detenuto più aggiornata rispetto a quella in loro possesso.

«Assurdo» è stata definita la richiesta da uno dei difensori di Naria, l'avv. Pietro Leoncini Laforgia, di Bari, il quale ha precisato di aver allegato all'istanza il certificato del 3 agosto 1984 del direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Torino, prof. Eugenio Lafora, in base al quale la sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma ha già concesso gli arresti domiciliari per il processo di sua competenza.

«E' assurdo» sconcertante — dice Laforgia —; *più nel rispetto della libertà di giudizio di giudici diversi, che quel che è stato ritenuto decisivo sulla sezione istruttoria della Corte di appello di Roma, allorché ha concesso gli arresti domiciliari a Giuliano Naria, non sia valido e sufficiente per il tribunale di Trani. Ma è ancora più sconcertante che si richieda un "aggiornamento" alle condizioni dello stesso Naria rispetto a quel che sarebbe stato riferito mesi or sono dalla direzione sanitaria del carcere di Torino, pur essendo acquisiti agli atti il certificato in data 3 agosto 1984 del professor Eugenio Lafora nel quale si afferma che è di "incumente" l'ulteriore sua carcerazione e si sollecitano interventi "di chi di dovere"*.

E' precipitato un prototipo del bombardiere americano «B-1»

NEW YORK — Il prototipo del nuovo super bombardiere Usa «B-1» si è schiantato nel deserto atomo alla base californiana di Edwards e si è incendiato. Non si sa ancora se vi siano vittime.

Il ministro ci anticipa il suo piano di interventi per [illegible] casa

Nicolazzi: proroghe e requisizioni non risolvono il problema sfratti

ROMA — Il ministro [illegible] Lavori Pubblici Nicolazzi, anticipa in questa intervista la strada che il governo intende seguire per fronteggiare l'emergenza casa. Domani Craxi, lo stesso Nicolazzi e il ministro della Giustizia, Martinazzoli, ne discuteranno con i sindaci delle maggiori città italiane.

— Che cosa pensa il ministro di un'eventuale proroga dei contratti in scadenza o di eventuali requisizioni?

«*La mia opinione* — risponde Nicolazzi — *è contraria sia alla proroga che alle requisizioni. Non posso escludere che potremmo [illegible] una proposta "tecnica" di un palo di mesi, cioè per il periodo necessario a mandare a regime i provvedimenti che intendiamo adottare. Per quanto riguarda le requisizioni, devo dire che anche i sindaci che sembravano i più favorevoli si sono resi conto di quanto sia difficile passare dalle parole ai fatti*».

— La convenzione tra Comune e proprietari è una [illegible] principali novità...

«*E' uno [illegible] meccanismi che adotteremo per rispondere ad una problema che ritengo serio ma [illegible] drammatico. E comunque il decreto dovrà contenere anche alcuni punti qualificanti della riforma dell'equo canone. Le due cose non sono legate. Per quanto riguarda [illegible] convenzione, si tratta di trasferire in [illegible] legge il modello seguito a Brescia e a Modena, [illegible] con le opportune modifiche*».

— Può essere più chiaro?

«*Il Comune diventerà il garante se l'inquilino non paga, se l'appartamento si deteriora. Ma la cosa più significativa è che con i nuovi meccanismi l'inquilino, al termine della locazione fissata, dovrà lasciare l'appartamento. Non [illegible] ammesse deroghe di alcun tipo e dopo quel periodo, diciamo due [illegible] anni, questo è ancora da vedere, il proprietario ne rientrerà in possesso automaticamente*».

— Ci sembra di capire che lei sta preparando un disegno di legge sull'equo canone che giace in Parlamento.

«*Sono due parti di uno stesso discorso, altrimenti tra qualche mese ci troveremo punto e daccapo. Nel decreto dovranno essere riportati i patti in deroga, il fondo sociale, la revisione dei criteri di vetustà non è più ammissibile che il centro storico sia penalizzato*».

— Quali altre misure discuterà con i sindaci?

«*Intendiamo portare al 50 per cento [illegible] quota del patrimonio abitativo che enti previdenziali e assicurazioni devono già odiosa destinare agli sfrattati. Stesso discorso per l'Istituto autonomo delle case popolari. Pensiamo, [illegible] questa logica, anche a modifiche per l'edilizia sovvenzionata. Inoltre prevediamo di dare nuovi finanziamenti [illegible] Comuni perché possano acquistare appartamenti per i casi più urgenti*».

— Qual è l'entità reale del problema sfratti?

«*Il problema è serio ma non [illegible] drammatizzato. Si fa molta confusione, [illegible] gli sfratti veri e propri sono nella proporzione [illegible] uno a dieci. La richiesta [illegible] sfratto, il decreto di graduazione, l'intervento dell'ufficiale giudiziario sono veri passaggi. Insomma, la legge non è così drastica. Ritengo che con nuovi provvedimenti, oltre a quelli già decisi, l'ostacolo possa essere superato tenendo conto che, grazie agli errori contenuti [illegible] legge sull'equo canone, gli [illegible] "vuoti" sono 12). 134 e il prossimo. Ma tutti [illegible] devono mettere il passo e non solo protestare. Per molti istituti delle case popolari [illegible] vuole più tempo per dare gli alloggi che per costruirli. Mi risulta che solo a Roma [illegible] istituti autonomi delle [illegible] popolari hanno avuto pronti per l'84 [illegible] appartamenti e altrettanti per il [illegible]*».

— E le cifre del fenomeno?

«*A noi risulta che nell'83 [illegible] stati circa 160 mila i provvedimenti di rilascio emessi dai pretori, [illegible] mila i decreti di graduazione; 47 mila le richieste [illegible] esecuzione da parte dell'ufficiale giudiziario. Quelli realmente eseguiti in tutta Italia sono stati 17 mila, di cui 11 mila concentrati nei [illegible] maggiori Comuni italiani*».

Eugenio Palmieri

(A pagina [illegible] le richieste dei Comuni).

Padre del presidente, aveva 79 anni

Morto Pierre Gemayel il leader della Falange

BEIRUT — Pierre Gemayel, fondatore del partito cristiano [illegible] destra [illegible] Falange e padre [illegible] dell'attuale presidente del Libano Amin Gemayel, è morto per un attacco di [illegible] Aveva [illegible] ed era sofferente [illegible] diversi [illegible] ma nonostante il parere dei medici ieri si era presentato puntuale alla riunione del Consiglio dei ministri, di cui faceva parte quale responsabile di tre dicasteri, istituita nella residenza estiva di Bikfaya.

Il figlio Amin era stato eletto presidente due anni fa in seguito alla morte del fratello Bechir, anche lui designato alla carica suprema dello Stato ma assassinato nel settembre 1982 prima di poterai insediare.

Nell'attuale governo lo «sceicco Pierre» ricopriva [illegible] carico [illegible] ministro della Sanità, degli Affari [illegible] e [illegible] Telecomunicazioni.

(Il servizio a pagina 6)

Pierre Gemayel

Pesante atto d'accusa nell'anniversario [illegible] Danzica

Walesa: «Ci avete traditi la Polonia rischia il caos»

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Lech Walesa ha lanciato un pesante atto d'accusa contro il regime [illegible] quattro anni [illegible] firma degli accordi di Danzica, poi sconfessati [illegible] governo di Varsavia. Il leader del disciolto sindacato libero rinvigorisce gli ideali che animarono l'«estate polacca» come l'unica strada per «dare una prospettiva al Paese, per governare con il consenso della gente, per evitare un'esplosione spontanea di disperazione e di malcontento».

[illegible] requisitoria contro gli [illegible] Jaruzelski, le «promesse tradite», è contenuta [illegible] un discorso di nulle parole che Walesa vuole pronunciare domani (anniversario degli accordi) a Danzica. Ma il leader di Solidarnosc lo ha diffuso [illegible] ieri ai giornalisti occidentali: teme che le autorità gli impediranno di parlare sotto il monumento che ricorda le vittime della repressione del '70, davanti all'ingresso numero 2 dei cantieri navali «Lenin» della città baltica.

«Dopo quattro anni — dice Walesa — poniamo alle autorità queste domande che [illegible] ne è della realizzazione degli accordi dell'agosto '80? Dov'è il pluralismo sindacale? Dov'è [illegible] libertà di parola? A che punto sta il problema della rinuncia a rappresaglie nei confronti di chi esprime le proprie opinioni? E le prigioni [illegible] prigionieri politici? E i salari e i prezzi?»..

«Firmammo a Danzica *fiduciosi della buona volontà dell'altra parte. Ma gli accordi sono stati spezzati il 13 dicembre 1981. Le conseguenze della scelta del regime* — continua il leader di Solidarnosc — *esigono un giudizio severo: decine di vittime, migliaia di persone alle quali sono stati tolti [illegible] di libertà [illegible] soprattutto la delusione delle speranze della società*». «Dico tutto ciò non con amarezza ma con preoccupazione, perché rivengo il [illegible] tiro d'esercitare il potere con i vecchi metodi, caratterizzati dalla politica del "bastone e carota". E' inammissibile che i tenti di governarci senza prendere in considerazione la nostra volontà. Sono sempre disposto a negoziare ma il tempo preme».

Il governo polacco, per ora, non ha reagito al [illegible] di Walesa. [illegible] domani, il Danzica tra regime e oppositori ci [illegible] un [illegible] di ferro. Non solo Walesa [illegible] molti leader [illegible] appena [illegible] dall'amnistia vogliono intervenire alla manifestazione per l'anniversario [illegible] degli [illegible] e la polizia ha impedito a [illegible] Kuron di raggiungere Danzica [illegible] lo ha fermato «per controlli» all'aeroporto di Varsavia, facendogli perdere il volo. Kuron ritenterà, e con lui [illegible] altri.

a. sil.

Torre Annunziata, l'inchiesta [illegible] avanti [illegible] rilento: «Qualche alibi comincia [illegible] vacillare»

Cronaca dell'arresto per un massacro

E' l'uomo che ha fornito in Calabria il bus dei killer - Uccise altre 11 persone - Tante corone per le esequie - Corteo [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — E' la storia di un arresto «annunciato», anzi di due. Poi nella [illegible] sconvolta da cinque rapine in pochi minuti, l'inchiesta sulla strage di Torre Annunziata sembra «ferma e senza orientamenti». «Potevo darvi un resto» dice il capo della mobile, «ma non riesco a trovare il magistrato. Credetemi, il dottor Servillo è scomparso, è la verità».

E per lo schieramento di forze a piazza Garibaldi?

«Nulla, nulla che sia da collegare a Torre Annunziata».

Nella pioggia che tormenta Napoli e lava le sue strade, il capo della Mobile, impegnato nella più grande operazione di polizia che mai abbia [illegible] cato il capoluogo del Mezzogiorno, lascia il suo ufficio per una regata [illegible] impossibile — aumenta — ma il cielo. *Alle 16 gli uffici di polizia segnalarono il fermo di un «personaggio importante»: c'erano stati momenti di euforia, almeno a Torre Annunziata, nella convinzione che si aprì sul corso principale.*

Napoli cambia [illegible] rio, [illegible] alibi vacilla — dice il funzionario — la polizia è prudente». «Soltanto labili [illegible] dichiara il [illegible] della [illegible]. Poi si lascia andare quando, al telefono, lo avvertono che il sangue è tornato [illegible] nell'hinterland partenopeo. «Ci risiamo — dice il dottor Malanò —, [illegible] ucciso un uomo del Nuvoletta, a Luciano: è uscito di casa, un commando l'ha lasciato sull'asfalto».

Per la strage un «pregiudicato» è la [illegible] E' l'uomo [illegible] corriere. Non l'autista [illegible] quello «domenica maledetta», ma l'intermediario che [illegible] Scalea ha [illegible] il pullman al 15 killers [illegible] via Castello, a [illegible] Sant'Antonio Abate, centro della penisola sorrentina, nell'entroterra, a [illegible] chilometri [illegible] quando domenica. Ha [illegible] con la Calabria, a Scalea, è [illegible] che ha trovato il pullman delle «gite turistiche» appena dinanzi [illegible] vecchio mulino dei Vitello carico di killers [illegible] lui non si [illegible] il magistrato.

L'hanno [illegible] molto [illegible] [illegible]. La [illegible] lo accusa di [illegible] a delinquere e [illegible]

A PAGINA 2

In tre [illegible] 600 [illegible] e 9100 uomini in più nella [illegible] criminalità

di Ruggero [illegible]

Martinazzoli difende la legge [illegible] custodia cautelare

di [illegible] Correl

concorso la strage. Il questore Carrias non mostra euforia. «Un arresto utile — commenta — ma per la strage, l'inchiesta ancora non ha orizzonti chiari. Stiamo seguendo [illegible] piste, lavoriamo su [illegible] [illegible] altre». Il questore [illegible] accenna [illegible] contrapposizioni nelle forze di polizia, dice soltanto: «Non possiamo gettarci tutti [illegible] terreno».

[illegible] questo arresto può [illegible] «buoni sviluppi». Si sa che [illegible] [illegible] di primo piano, che era [illegible] giro degli Alfieri, il clan che [illegible] Nola contrastato [illegible] l'ascesa [illegible] Valentino Gionta, boss [illegible] [illegible] Torre Annunziata, vittima designata nell'agguato [illegible] domenica.

Il [illegible] degli Alfieri [illegible] in primo piano nella fascia costiera. Raccontano che Valentino Gionta [illegible] fosse mostrato, [illegible] loro, arrogante. Aveva dettato un ultimatum per impedire agli uomini del clan avversario lo spaccio da gli stupefacenti [illegible] città. Alle scuderie, [illegible] strage: otto morti sette feriti.

«Una questione di strategia», spiega un investigatore. «Gionta, latitante, quartier generale e stato maggiore in pieno centro, desiderava, per Torre Annunziata, la massima tranquillità. Voleva soltanto agire indisturbato. Non possiamo dire che fosse contro la droga: voleva eliminare lo spaccio minuto, soltanto per controllare il grande traffico, quello [illegible] viene [illegible] mare».

A Torre [illegible] parlano di lui come di un «santo». C'è una donna che prega dinanzi alla [illegible] di Febbraio [illegible] è una delle otto vittime della strage. La [illegible] gli chiede vendetta. «Ti deve lavare il sangue, quel sangue».

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in ultima colonna)

COPPA ITALIA **Nella terza giornata molte «grandi» hanno faticato [illegible] arrivare al gol**

In vacanza i goleador della Juventus

[illegible] 1

RISULTATI		[illegible] 2	
Como-Triestina	1-0	Milan-Como	20,45
Carrarese-Milan	0-2	Parma-Triestina	20,45
Brescia-Parma	1-1	Carrarese-Brescia	21

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Milan	5	3	2	1	0	5	2
Triestina	4	3	2	0	1	2	4
Parma	3	3	1	1	1	3	3
Como	2	3	1	0	2	1	3
Carrarese	2	3	1	0	2	3	4
Brescia	1	3	0	2	1	2	3

Girone 2

RISULTATI		DOMENICA 2	
Inter-Francavilla	3-1	Bologna-Inter	21
Avellino-Spal	[illegible]	Avellino-Pisa	17
Pisa-Bologna	2-1	Spal-Francavilla	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Inter	5	3	2	1	0	6	1
Pisa	4	3	1	2	0	2	1
Avellino	3	2	1	1	0	2	1
Bologna	2	3	0	2	1	1	2
Francavilla	1	3	0	1	2	1	5
Spal	1	2	0	1	1	0	2

Girone 3

RISULTATI		DOMENICA 2	
Varese-Roma	0-0	Roma-Genoa	20,30
Lazio-Pistoiese	1-0	Varese-Lazio	20,45
Padova-Genoa	0-1	Padova-Pistoiese	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lazio	5	3	2	1	0	4	1
Genoa	4	3	1	2	0	2	1
Roma	4	3	1	2	0	1	2
Varese	3	3	0	3	0	0	1
Pistoiese	1	3	0	1	2	1	2
Padova	1	3	0	1	2	2	5

Girone 4

RISULTATI		[illegible] 2	
Cremonese-Monza	2-2	Torino-Monza	20,30
Vicenza-Torino	0-0	Cremonese-Empoli	20,45
Cesena-Empoli	1-3	Vicenza-Cesena	20,45

[illegible]	P.ti	[illegible]	V	N	P	F	S
Empoli	6	3	3	0	0	5	3
Torino	4	3	1	2	0	5	1
Cesena	3	3	1	1	1	3	2
Vicenza	3	3	1	1	1	5	4
Monza	1	3	0	1	2	2	5
Cremonese	1	3	0	1	2	3	7

[illegible] 5

RISULTATI		[illegible] 2	
Verona-Casarano	5-0	Catania-Verona	17
Ascoli-Campob.	2-1	Ascoli-Benevento	17,30
Benev.-Catania	1-0	Casarano-Campob.	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Verona	5	3	2	1	0	9	2
Ascoli	5	3	2	1	0	4	2
Campobasso	4	3	1	2	0	4	2
Benevento	3	3	1	1	1	4	5
Casarano	1	3	0	1	2	1	7
Catania	0	3	0	0	3	0	4

Girone 6

RISULTATI		DOMENICA 2	
Sampdoria-Cavese	2-1	Sampdoria-Bari	[illegible]
Udinese-Lecce	2-1	Catanzaro-Udinese	17
Catanzaro-Bari	0-1	Lecce-Cavese	17

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	[illegible]	3	2	1	0	12	[illegible]
Bari	5	3	2	1	0	[illegible]	[illegible]
Udinese	4	3	2	0	1	6	3
Catanzaro	3	3	1	1	1	3	3
Lecce	1	3	0	1	2	2	[illegible]
Cavese	[illegible]	3	0	0	3	2	12

Girone 7

RISULTATI		DOMENICA 1	
Juventus-Taranto	1-0	Atalanta-Juventus	20,30
Atalanta-Cagliari	1-0	Samben.-Taranto	[illegible]
Palermo-Samben.	0-0	Cagliari-Palermo	[illegible]

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Juventus	[illegible]	3	3	0	0	[illegible]	0
Atalanta	4	3	1	2	0	3	2
Taranto	3	3	1	1	1	[illegible]	1
Cagliari	2	3	1	0	[illegible]	[illegible]	4
Palermo	2	3	1	0	2	2	7
Sambened.	1	3	0	1	2	0	4

Girone 8

RISULTATI		[illegible] 2	
Perugia-Napoli	0-0	Pescara-Napoli	17,30
Fiorentina-Caserta	1-1	Fiorentina-Arezzo	[illegible]
Arezzo-Pescara	1-1	Casertana-Perugia	17,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Fiorentina	5	3	2	1	0	6	1
Napoli	5	3	2	1	0	7	1
Arezzo	3	3	1	1	1	3	[illegible]
Casertana	2	3	0	2	1	1	1
Pescara	2	3	0	2	1	1	4
Perugia	1	3	0	1	2	0	5

Solo dopo 78 minuti [illegible] attacchi, Paolo Rossi è riuscito [illegible] superare la folta e dura difesa del Taranto - Applausi per gli efficaci suggerimenti [illegible] Platini

Juventus 1
Taranto 0

JUVENTUS: Tacconi; Caricola (58' Vignola), Cabrini (80' Pioli); Bonini (36' Prandelli), Favero, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

TARANTO: Fasse; Parpiglia, Frappampina; Sgarbossa, Scoppa, Piscedda; Frigerio, Bizzotto (80' Bertazzoni), Chimenti (53' Meazza), Bordin, Fermoso (61' Correale).

Arbitro: Lombardo.

Rete: 78' Rossi.

Torino, Michel Platini in [illegible] delle tante [illegible] nel cuore dell'area tarantina (Foto La Stampa)

TORINO — I «cocchini» della Juventus, dopo l'abbuffata [illegible] nove gol nelle prime due partite [illegible] Coppa Italia, si sono concessi un po' di *relax*, complice il Taranto che, dopo il pareggio con l'Atalanta (2-2) e la vittoria sul Palermo (1-0), entrambe [illegible] vorrebbe [illegible] ripetere l'*exploit* del Bari, rivelazione della competizione nella scorsa stagione.

Una Juventus sottotono, specie nel primo tempo. Ma è abbastanza normale in agosto accusare delle flessioni specie dopo partenze brillanti. E' l'effetto della preparazione.

Il pubblico (circa 17 [illegible] spettatori) ha avuto comunque [illegible] di applaudire [illegible] invenzioni di Platini, [illegible] i pochi a cercare di dare spettacolo nel corso [illegible] [illegible]ntro caratterizzato da (sai «morte», un ritmo blando, con smarcamenti ritardati che favorivano l'attenta copertura del Taranto che teneva Bordin alle costole di Platini. Frigerio su Boniek, Sgarbossa su Tardelli, mentre le punte Briaschi e Rossi erano fronteggiate rispettivamente da Parpiglia e Scoppa, con Piscedda libero. Bizzotto (figlio dell'allenatore in seconda della Juventus che trepidava in tribuna accanto a Zoff e Furino) agiva nella zona di Bonini, cercando di sostenere il «vecchio» Chimenti.

Nel grigiore, Platini produceva il suo *show* con una splendida apertura per Cabrini e un altro calibrato cross per Scirea ma [illegible] loro conclusioni erano fuori bersaglio. Agli applausi per Platini si alternava qualche fischio [illegible] Rossi, il quale [illegible] riuscito a districarsi tra le maglie della difesa avversaria anche perché giocava con il ginocchio sinistro in [illegible] perfette condizioni.

La gente si entusiasmava [illegible] una «bordata» [illegible] Tardelli o [illegible] di traverso. Poche le idee, [illegible] la precisione nella finalizzazione offensiva dove Briaschi si impegnava ma senza il sostegno di Rossi, con Boniek che produceva saltuarie accelerazioni.

Al 16', su corner di Bizzotto, il libero Piscedda [illegible] colpiva il ferro di sostegno della porta di Tacconi. Dopo qualche brivido, palla-gol per Rossi. L'azione partiva dal [illegible]ni per Briaschi, il cui cross era girato a lato [illegible] «Piablito».

Al 22' veniva ammonito Piscedda per un fallo su Boniek e un minuto dopo occasione per Platini la cui rovesciata, sull'invitante centro di Tar[illegible] era [illegible] Paese.

Chiaramente votato al pareggio, il Taranto si beccava una ragione di fischi per un passaggio indietro al portiere di Frigerio da metà [illegible]. Al 37', finalmente, una fiammata di gioco imbeccato da Tardelli. Platini di testa scodellava un impeccabile assist per il sinistro di Cabrini che al volo lambiva l'incrocio dei pali. Ancora Platini armava il destro di Boniek [illegible], [illegible] la botta del polacco [illegible] perdeva sul fondo.

Nella ripresa l'impatto con la realtà di quello che potrà essere il campionato (difese ermetiche, gioco ostruzionistico, anche se il Taranto [illegible] in serie B), si acuiva. Era difficile passare anche se la Juventus ci provava con maggior insistenza. Quando non era possibile con i mezzi normali, i bianconeri non esitavano, come Frigerio con Briaschi, ad aggrapparsi alla maglia. Si registravano due cambi per parte: Vignola e Prandelli subentravano a Caricola e Bonini, tra gli ospiti Meazza sostituiva Chimenti e Bertazzoni il bravo Bizzotto.

Il Taranto voleva a tutti i [illegible] 0-0. Si notava anche una sceneggiata del portiere Paese che, approfittando di [illegible] di Boniek (che poco prima [illegible] una buona occasione), restava a terra per guadagnare una inanciata di [illegible]. [illegible] voleva anche la fortuna per salvarlo come [illegible] 65', su incornata [illegible] che, sulla linea a portiere battuto, veniva respinta da Bertazzoni.

Si giocava [illegible] una porta sola, con assalti della Juventus e ammucchiate. C'era un altro salvataggio [illegible] Bertazzoni [illegible] al palo, su schiacciata di Tardelli, una bomba di Boniek parata [illegible] Paese e al 76' il «bunker» saltava. Dopo una serie di rimpalli in area, l'opportunista Rossi di sinistro (proprio la gamba che lo faceva [illegible] insaccava [illegible] distanza ravvicinata a fil di palo. Era [illegible] fine di un incubo.

Bruno Bernardi

Falcao non basta, troppi gli assenti nella Roma

Decisivi [illegible] ripresa gli interventi del portiere varesino Zunico

Varese 0
Roma 0

VARESE: [illegible]ni; Galli (80' Vincenzi), Papis; Struppa, Tomasoni, Gentilini; Di Giovanni, Bongiorni, Scoglio (64' Pellegrini), Salvadè, Pezzatori (58' Mattei).

ROMA: Tancredi; Oddi, Righetti; Nela, Falcao, Maldera; Buriani (46' Di Carlo), Cerezo, Antonelli, Chierico, Giannini.

Arbitro: Mattei.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Torna Falcao a prendere per [illegible] dal passo incerto, arrivato a quasi terzo impegno di Coppa [illegible] Italia trascinando dietro [illegible] sé [illegible] e perplessità. I tifosi sperano che l'asso brasiliano riesca a «illuminare» una squadra che finora [illegible] ha soddisfatto le loro attese. Eriksson e Cagliano chiedono tempo, ma il campionato è [illegible] alle porte.*

[illegible] debutta però [illegible] una squadra decimata. Le assenze di Pruzzo, Iorio, Graziani e Conti pesano in [illegible] evidente e lasciano i giallorossi [illegible] punte [illegible]. Dopo il disastro con il Padova, ecco l'impegno di Varese (dopo [illegible] Roma non rince [illegible] tredici anni) offrire un pronto riscatto, ma i lombardi hanno dimostrato finora [illegible] avere [illegible] difesa di ferro (zero gol subiti [illegible] Coppa) e la mancanza di attaccanti non è certo una garanzia per Eriksson.

Il Varese [illegible] è intimorito [illegible] Roma e inizia [illegible] partita con decisione. Al [illegible] Struppa tira di poco e lato su passaggio di Pezzatori, mentre all'8' è ancora Pezzatori a [illegible] fermato dall'arbitro Mattei per [illegible] fuorigioco che scatena le proteste del pubblico. La Roma [illegible] scuote all'11' [illegible] Buriani scambio con Cerezo, [illegible] conclude con [illegible] tiraccio che [illegible] perde sul fondo. I giallorossi [illegible] non affondano [illegible] almeno, lo fanno con eccessiva timidezza. Al 15' Antonelli schiaccia fiaccamente [illegible] le braccia [illegible] Zunico su [illegible] [illegible] Buriani.

Roma chiaramente superiore al varesini, ma la mancanza di attaccanti rende infruttuoso il gioco [illegible] centrocampo, dove comunque Falcao è [illegible] chiaramente in difficoltà. Solo Buriani corre [illegible] un indemoniato. In avanti si danno l'anima di [illegible] giovane Giannini, ma è troppo [illegible].

[illegible] Varese chiude ogni spazio, poi però sbaglia tutto perché si [illegible] in ostoni [illegible] disimpegno troppo elaborate e non tira mai in porta. Non [illegible] niente in Coppa [illegible] [illegible] mai segnato [illegible] gol finora.

Finalmente [illegible] 30' [illegible] prima vera emozione [illegible] una partita da sbadigli. Maldera su punizione fa partire un siluro velenosissimo che [illegible] portiere Zunico respinge alla [illegible] peggio [illegible] [illegible]. E' davvero poco, [illegible] almeno questa volta Eriksson ha l'alibi delle tante assenze. Poi più nulla fino [illegible] fine di un primo tempo inutile e mediocre.

La ripresa vive soprattutto sul duello tra i giallorossi e il portiere varesino Zunico. Al 49' Antonelli serve Cerezo il [illegible] sinistro rasoterra è deviato [illegible] angolo [illegible] portiere con un'autentica prodezza. Si ripete Cerezo al 52': Falcao lo smarca con un gran colpo [illegible] tacco e il centrocampista impegna ancora Zunico. La partita ora è più vivace, la Roma si sveglia, accelera il ritmo e a tratti diverte anche. Cresce Falcao, è sempre al posto giusto e al momento giusto. Ma il Varese [illegible] [illegible] su questo [illegible] ci possono essere dubbi.

La Roma continua ora a martellare [illegible] porta avversaria. Al [illegible]' una sventola [illegible] Nela obbliga [illegible] Zunico a superarsi e [illegible] deviare [illegible] angolo. Il portiere [illegible] sembra insuperabile. Al 61' fa un altro miracolo spedendo [illegible] angolo una «bomba» di Di Carlo, entrato nella ripresa al posto di Buriani.

La mezzapunta [illegible] è davvero in gamba e al 77', su passaggio smarcante di Falcao, ancora [illegible] tacco, impegna Zunico. Nulla da fare, la Roma, ora più vera, non [illegible], domina, [illegible] non passa. Torna quindi a casa senza [illegible] vittoria che nella ripresa avrebbe meritato in maniera evidente.

Fabio Vergnano

Briegel scatenato il Verona domina

Il tedesco Briegel

VERONA — Due lampi di Briegel hanno illuminato il Bentegodi: al 14' a [illegible] 19' i gol del difensore hanno praticamente chiuso la partita. Briegel ha [illegible] il primo di testa, su punizione [illegible] Fanna, ma il vero capolavoro [illegible] compiuto nella seconda [illegible]tera: recuperato un pallone lavorato sulla destra da Elkjaer, ha anticipato due difensori, ha alzato l'uscita del portiere mandando la sfera dalla parte opposta. Gli scaligeri hanno poi arrotondato il punteggio al 43' allorché una sfuriata di Briegel ha messo in condizione Di Gennaro di calciare al volo da quasi trenta metri, con la palla che dopo aver toccato all'interno del palo è terminata in fondo al sacco e un minuto dopo grazie ad un'autorete del difensore Bocchi.

Tutto sommato il Verona ha confermato in questa partita pregi e difetti: il tandem Fanna-Elkjaer funziona già assai bene anche se il danese appare lento in fase conclusiva; lontano dalla forma Galderisi il quale deve ancora trovare l'intesa con i nuovi [illegible]pagni. Bene il parchetto difensivo e il centrocampo, ma il Casarano, aggredra nettamente prevedibile, [illegible] può [illegible] assolutamente tenuto.

Finisce cinque a zero solo perché, dopo il gol di Donà al 72', con un gran tiro da lontano, la traversa impedisce a Galderisi e a Fanna di andare in gol e tre clamorosi errori di Turchetta impediscono di far saltare il pennello dimensioni clamorose. Sugli spalti quasi quindicimila paganti che alla fine intonano il «telefono» dell'Aida.

s. r.

Rotondo successo dei nerazzurri col Francavilla

L'Inter ha ritrovato Altobelli goleador

[illegible] 3
[illegible] 1

INTER: Zenga; Bergomi, Baresi; Mandorlini, Collovati, Ferri; Causio (81' Pasinato), Marini, Altobelli, [illegible]rady, Rummenigge ([illegible] Muraro).

FRANCAVILLA: Lattuada; Fierlroni (46' Peveri), Martini; Bianchi, Moscadi, Borsellino, D'Addezio, Magnini, Rossi (13' Budellacci), Nobili (64' Galanghi), Scuri.

Arbitro: [illegible]ldi.

Reti: [illegible] e [illegible] Altobelli, 75' Pasinato, 78' Scuri.

MILANO — *Brady ha illuminato l'Inter e l'ha trascinata per [illegible] [illegible] vittoria (3-1contro un Francavilla, squadra di serie C affatto modesto, capace anche [illegible] far gol a Zenga e [illegible] difendersi con disciplina tattica, [illegible] ricorrere alle maniere brutali.*

L'Inter, trovati subito i due gol, ha faticato molto, ma l'assenza più importante, è stata quella di Rummenigge. Toccato duro [illegible] Nobili, nella ripresa non ha giocato. Castagner lo ha risparmiato per prudenza. Ma ti tedescone, comunque, fin dall'inizio non [illegible] fatto grandissime cose.

[illegible] o senza Rummenigge, comunque, l'Inter è riuscita a trovare tre gol, a offrire qualche sprazzo di buon gioco, e a ipotecare in qualche [illegible] il passaggio [illegible] [illegible] di Coppa.

L'avvio è promettente, due gol [illegible] Altobelli dopo 21', ma [illegible] il che poi l'Inter [illegible] a fare il marmaiolo con il Francavilla e a soppeltirlo di gol. [illegible] due reti, infatti, hanno origini abbastanza precise. [illegible] prima al [illegible] grande [illegible] un [illegible] rilisso del portiere Lattuada. Tradito probabilmente dall'esordio a San [illegible] e dall'impianto [illegible] illuminazione [illegible] peraltro perfetto, il portiere «cicca» un cross di Rummenigge destinato ad Altobelli, il quale approfitta dell'errore del portiere e mette [illegible] rete. Raddoppio al 21', [illegible] pre su ispirazione di Brady, [illegible] [illegible] focco di [illegible] [illegible] centravanti nerazzurro, che [illegible] puntuale all'appuntamento. Dopo il secondo gol il Francavilla si rianima un pochino, riesce ad impostare anche qualche brillante [illegible] nella zona di Zenga senza peraltro provocare grossi guai.

Nella difesa dell'Inter, [illegible] l'altro, c'è una novità Bini, [illegible] forfait all'ultimo minuto per una gastroenterite: al suo posto gioca Collovati da libero, [illegible] Ferri marcatore centrale.

Nella ripresa, pur senza Rummenigge fermatosi per un crampo alla coscia destra provocatogli da [illegible] doppio intervento [illegible] Nobili, l'Inter si ritrova a [illegible] bombardare il Francavilla. Il portiere Lattuada trova [illegible] modo [illegible] guadagnarsi qualche applauso deviando alcune conclusioni a rete di Marini, Brady, Causio. Ma al 75', su lancio dell'irlandese per Pasinato, è costretto a cadere per la terza volta. Poi l'Inter non infierisce e il Francavilla [illegible] minuto dopo con Scuri raccoglie il gol della bandiera che dà un po' di gloria a San Siro a questa cenerentola che non ha fatto certo brutta figura.

l. c.

Calcio-scandalo in Ungheria dodici radiati

BUDAPEST — Per lo scandalo delle partite truccate della primavera dell'83 un tribunale di Budapest ha decretato ieri la radiazione da ogni manifestazione sportiva, per periodi fino a dieci anni, di dodici calciatori di Serie A e di tre «manager» di squadre. Quattro giocatori del Csepel sono stati condannati inoltre alla restituzione di 322 mila fiorini.

Due di essi, Gabor Kochalmi e Attila Kovacs (ex portiere del Csepel), come pure il presidente esecutivo del Nyiregyhaza, sono stati radiati per dieci anni. Oltre ai giocatori del Csepel, che hanno venduto tre incontri della loro squadra (persi), sono stati condannati tre giocatori del Volan, il presidente, il direttore tecnico e tre giocatori del Nyiregyhaza.

La Lazio liquida Pistoiese spenta

Lazio 3
[illegible] 1

LAZIO: Orsi; Calisti, Pellicciti; Vianello, Batista (70' Fonte), Podavini; Vinazzani, Manfredonia, Giordano, Laudrup (76' Garlini), Marini (70' D'Amico).

PISTOIESE: Mosciatti (74' Ricciutelli); Canella, Tardi; Borgo, Berni, Farianti; Giannini [illegible]ionelli), Gasperini, Guerra, Nitri, Miari, Calonaci.

Arbitro: Pellicano.

Reti: 12' Giordano, 16' Laudrup, 84' Farianti su rigore, 85' D'Amico.

ROMA — Contro [illegible] modestissima Pistoiese, la Lazio ha l'occasione di porre [illegible] da [illegible] una [illegible] ipoteca sul [illegible] [illegible] turno della Coppa Italia, un'occasione fin troppo ghiotta che i biancazzurri di Carosi, reduci da un positivo pari a Genova, non hanno alcuna intenzione di farsi sfuggire.

Fin [illegible] prime battute il divario tecnico tra le [illegible] squadre appare enorme. La Lazio, pur senza forzare, crea sul giro di 6' due palle-gol che Giordano e soprattutto [illegible] sia sciupano maldestramente. Ma [illegible] 12' i padroni di casa sbloccano il risultato, [illegible] con il solito Giordano. Balli[illegible]lo pesca smarcato in area con [illegible] lungo traversone e il [illegible] insacca al [illegible] [illegible] gran destro. [illegible] controlla con estrema facilità [illegible] partita e al [illegible] Vianello [illegible] colpo di [illegible] [illegible] doppio.

Laudrup [illegible] [illegible] «beve» Casella con una finta ubriacante e di destro centra il palo. [illegible] raddoppio [illegible] è [illegible] capolavoro dello [illegible] danese che al 70' fa tutto da [illegible] superà tre avversari come birilli e insacca di prepotenza. Due minuti dopo Laudrup al scontro con [illegible]: entrambi, malconci, sono [illegible] costretti a uscire.

Gasperini all'81' colpisce l'incrocio dei pali con [illegible] botta [illegible] limite dall'[illegible] [illegible] Pistoiese accorcia le distanze: Calonaci [illegible] lasciato in area [illegible] Podavini, ringhia che Farianti trasforma. Ma la Lazio, subito dopo, riallunga le distanze. [illegible] volante in [illegible] D'Amico che [illegible] di prepotenza.

gi. f.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

ARRIVA IL PIU' SENSAZIONALE DEI FILM

In «Dimensione violenza»

l'uomo alla resa dei conti con se stesso

Mario Morra ha girato il mondo [illegible] [illegible] troupe specializzata per mostrare le ragioni della violenza a tutti i livelli - Un rendiconto agghiacciante in [illegible] [illegible]lla religione, degli ideali politici, dello Stato, delle tradizioni - Sequenze che impressioneranno e faran[illegible] discutere il pubblico

La violenza come la più grande avventura dell'uomo fin dalle sue origini e dal momento in cui nasce. Questo il senso del film «Dimensione violenza» di Mario Morra che apre la nuova stagione cinematografica in modo sconvolgente, come se volesse tirare allo spettatore un ceffone, invitandolo a riflettere dopo le tante cose emozionanti che passano sullo schermo.

Mario Morra, specialista in film in cui prevale il documentario, sempre realizzati in diverse parti del mondo (si ricordino gli effetti «Ultime grida», «Slavina violenta», «Le facce della morte», «Donne e selvaggi») questa volta ha superato se stesso con un'opera senza precedenti. Mai prima d'ora su uno schermo era stata mostrata la violenza in forme tanto mostruose (nessuna televisione al mondo potrebbe proiettarle per non sconvolgere le coscienze di intere famiglie) tanto da risolvere a formulare una denuncia severa contro l'uomo che le attua.

Quel che il film pone in risalto è che la realtà spesso supera ogni immaginazione e che tale realtà è giustificata dall'uomo in nome di ideali religiosi, sociali, politici. Una realtà inesorabile, spietata, sopra che si realizza a volte soltanto con il gusto di farlo, a tutti i livelli. Violenza contro gli uccelli, contro le donne, contro gli animali, contro interi gruppi sociali. Si può dire che l'istinto dell'uomo non perdona a che uno è uguale, come l'istinto di Caino.

Una troupe di operatori specializzati, tra cui diversi in riprese subacquee, ha girato il mondo realizzando 35 000 metri di pellicola. Dopodiché Mario Morra ha selezionato circa 90 episodi che ha montato con un racconto sobrio e incalzante e con un grande senso narrativo. Ne deriva un racconto che si svolge alla maniera di una pellicola d'azione, come se l'uomo fosse sempre in movimento per un «giallo» o un soggetto di spaghetti-western, perché il suo fine, a quanto pare, è sempre il male e danno degli altri, camuffando il suo comportamento con apparenti logiche.

«Dimensione violenza» è da questo punto di vista un'opera molto coerente perché corrisponde ideologicamente ad una denuncia del concetto stesso di violenza. Naturalmente per fare questo i realizzatori hanno voluto mostrare una visione globale e varia del suo modo di manifestarsi. Mai in passato il cinema si era deciso a riviare il vero volto dell'umanità. Lo ha fatto con tre anni di lavorazione nei 5 continenti, raccogliendo le espressioni più dure e nefande per mostrarle in tutta la loro assurdità. Dopo aver detto: in apertura una bella frase di Solgenitsin che dice: «Un malvagio ha gettato del tabacco negli occhi del Maresciallo Rauhus, così tanto per fare qualcosa», tratta dal romanzo «Divisione cancro», l'opera non perdona. C'è la violenza di Stato, della giustizia, della religione, delle tradizioni, dei nuclei sociali, della caccia contro gli uomini (orribile massacro di indios per il solo piacere di uccidere), per favorire la guerra genitale (c'è una località dove alle bambine è imposto il taglio della clitoride), della segregazione con calore, contro gli omosessuali. E c'è la violenza imposta dalla necessità, dalla miseria, dalla paura. Ed [illegible] la violenza degli uomini contro le [illegible] la violenza dei padri[illegible]padrone contro i figli, delle mani tagliate con colpi di scimitarre per punire i malfattori, dei carnefici che divoplano belve più delle stesse belve. Il film è implacabile nel denunciare la barbarie che c'è nel mondo, nelle guerre, e a danno dei bambini (allucinante la sequenza dei tre-cento bambini uccisi a Beirut da un bombardamento mentre andavano a scuola). Pare che non voglia conoscere interruzioni tanta è la materia che ha avuto modo di reperire. E' la prima volta, ripetiamo, che il cinema si è deciso a tanto. «Era ora — dice Morra — far vedere come siamo, come ci comportiamo. Se il cinema, in quanto arte e cultura, si propone la nostra conoscenza, in ogni direzione anche questo aspetto non potrà mancare. Non c'è nulla da tenere di fronte alla verità: l'essenziale è prendere coscienza».

Prepariamoci, dunque, a vivere due ore molto emozionanti al cinema. Pensavamo di aver visto già tutto, ma dimentichiamo che c'è ogni nel mondo è la violenza che l'uomo ha avuto sempre con sé.

p. r.

La squadra di Agroppi impone al Napoli il pareggio senza reti

Maradona bloccato dal Perugia

De Rosa fallisce due facili palle gol nel primo tempo - Nella ripresa [illegible] traversa [illegible] Morbiducci nega agli umbri la soddisfazione della vittoria - De Vecchi libero, un esperimento fallito

PERUGIA 0
NAPOLI 0

PERUGIA: Pazzagli; Benedetti, Brunetti; All[illegible], Beccalossi, Gasnoli, Masi, Graiani, Brondi, Lo Gatto (57' Amenta), Morbiducci.
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Bellini; Celestini, Marino, De Vecchi; Bertoni, Ragni, De Rosa, Maradona, Dal Fiume.
Arbitro: Redini.

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Maradona è proprio un grande uomo da spettacolo. Daniel Bertoni qualcosa di più di una scimmia, e quella Ragni uomo di classe ancorché disturbibile sul piano [illegible] Tutto bene quindi le individualità ci [illegible] ma il Napoli squadra, tornato trasferta, quindi attento a coprirsi (con quanti rischi coral perbli non c'è proprio scorno.

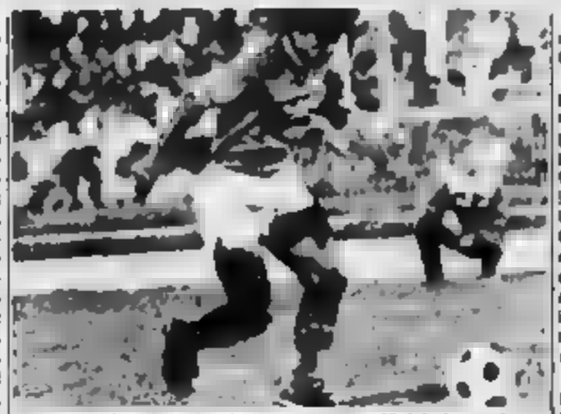
Marino, anche prima degli schemi di gioco, una disposizione in campo che non abbia [illegible] sapore di casualità e poi troppi errori, molte incertezze un imbarazzo palese di fronte alle intese veloci di un Perugia completamente rinnovato.

Le maglie di Perugia e Perugia sono sicuramente determinanti perché danno stabilità a difesa e attacco contemporaneamente, ma se De Vecchi [illegible] è un esperimento da non ripetere, soprattutto in coppia con Marino che stopper non è, determinante è apparso il ruolo negativo di De Rosa che ha fallito due occasioni fantastiche, solo in area, a [illegible] più [illegible] sei metri dalla porta. Al 10' e al 34'.

Questo Napoli scollato e incolore avrebbe quindi potuto chiudere già il primo tempo con buon margine pur se dalla parte opposta anche il Perugia ha creato le sue [illegible] palle-gol Agroppi, che è un buon giocatore di scacchi, ha saputo schierare bene i suoi uomini bloccando sì la manovra di Maradona con [illegible] benedetti (non un fallo, molti anticipi, sicurezza assoluta), [illegible] soprattutto chiedendo ai suoi centrocampisti un lavoro doppio con ripiegamenti a ripartire, e partenze a mezza verso l'attacco.

Morbiducci e Brondi, punte agili ancorché piccoline, hanno avuto [illegible] da sconvolgere le previsioni della vigilia che davano il Napoli favoritissimo. De Rodini aveva visto bene su un fuorigioco inesistente, [illegible] l'actilato. a Morbiducci al 17', [illegible] ulteriormente l'intera partita avrebbe preso una piega di[illegible] Da parte invece delle [illegible] del gioco positivo o negativo, la bella parata di Castellini su esterno di Brondi al 25', mentre è segno di incertezza difensiva, [illegible] rigore come è stato chiesto [illegible] parte perugina, il mucchio su [illegible] al 30'.

La grande occasione della partita il Perugia l'aveva però nella ripresa, iniziata senza mutamenti tattici, ma con l'aumento di precisione nel centrocampo umbro [illegible] dall'apporto del vecchio Amenta. Era il [illegible] e da una poco convinta azione offensi-



Maradona ha affrontato la prima partita ufficiale in trasferta

va napoletana, partiva il contropiede Graziani lanciava [illegible] sinistra Morbiducci e [illegible] perfetta coordinazione. In mezzo volo, l'aveva partire un pallonetto che scavalcava in diagonale Castellini e si [illegible] sulla lacca intera [illegible] palo opposto [illegible] sione ingolosisce e due minuti dopo il Perugia era nuovamente a un soffio dal successo con un'azione [illegible] Brondi sull'ala, centro e buchi successivi di Morbiducci e Amenta.

E il Napoli? Qualche corner, molti traversoni, [illegible] tiri in porta no.

Sicuramente Maradona la parte sua la fa fino a lasciare sul terreno di gioco [illegible] scarpetta (35) pizzicata nell'impatto [illegible] il piede del marcatore estemporaneo. Il libero [illegible] arrivato [illegible] seconda battuta e il terreno l'affronto non suscita reazioni incontrollate, ma [illegible] rabbia agonistica che si [illegible] in una serpentina sulla [illegible] di fondo [illegible] (86'): mentre [illegible] e teso, [illegible] senza Penso chi va a girare in porta?

Il Napoli [illegible] sveglia all'improvviso in questi ultimi minuti. Tira [illegible] da fuori area improvvisamente (88') per [illegible] esibizione del giovane Pazzagli che devia in [illegible] C'è un po' di affanno nel Perugia che [illegible] il pareggio ormai vicino, ma non bastano gli allori a due [illegible] in [illegible] agli azzurri.

Giorgio Viglino

Si è consumata a Catanzaro la vendetta dell'ex centravanti

Bivi fa sognare ancora il Bari

Catanzaro 0
Bari 1

CATANZARO: Bianchi; Destro, Cantone; Fedeli[illegible], Sassarini; Improta (76' Borrello), Ranieri, Ragnato, Jacopelli, Lorenzo, Mauro, Frego (46' Ferro).
BARI: Imparato; Cavasin, De Trizio; Carrotta (76' Losole II, Losole II, Pirazzini, Cupini (85' Gallarano), Sola, Bivi, Lopez, Bergossi (72' Galassi).
Arbitro: Magni.
Reti: [illegible] Bivi

CATANZARO — *Il gusto di [illegible] sconfitta dopo la [illegible] dimostrata nelle precedenti gare, al Catanzaro glie l'ha data proprio il suo «ex» Bivi. L'attaccante [illegible] ha segnato il gol della vittoria del Bari (54') e, ben servito dall'azzurro ma sempre bravo Lopez, lo è avvicinato ad altre marcature, [illegible] al 37' della ripresa.*

I calabresi rispetto al solito hanno offerto una prova al-

quanto mediocre con Mauro, Jacopelli e Ragnato a rallentare disteramente il gioco. Al solo Cantone è stato efficace nel ritmpegno dapiee [illegible] interdizione e di proiezione in avanti. Dal terzino è venuta l'unica vera possibilità del Catanzaro di ottenere il pareggio. E' accaduto al 30' di difensore su calcio [illegible] punizione aerea sopra la [illegible] già [illegible] portiere Imparato, quando sulla linea operava il salvataggio De Trizio.

In precedenza, nella prima parte, il complesso [illegible] Fabbri aveva avuto un'altra occasione [illegible] segnare quando al [illegible] sullo 0-0 [illegible] una mischia in area barese, Ragnato scaricava verso la rete, [illegible] Lopez [illegible] stendeva da terzo. Si gridava al rigore, ma l'arbitro concedeva soltanto un [illegible] d'angolo che lo stesso Ragnato indirizzava direttamente verso la porta dei baresi. Qui poi spiccava [illegible] l'imparato e pallo per la terza volta a Ragnato che [illegible] [illegible] sfruttarla effettuando una sperie [illegible] cross [illegible] la sfera che finiva fuori rettangolo.

La gara ha fatto vedere quindi un Bari ordinato che, sorretto dalla buona vena non [illegible] di Lopez ma anche di Pirazzini e Sola, simpadroneva gradatamente della [illegible] centrale del campo. Nel secondo tempo poi il [illegible] Bivi anche perché rimbeccato dai fischi dei suoi ex sostenitori inesorabile, [illegible] 54', su lancio di Bergossi, realizzava [illegible] testa senza essere contrastato dal diretto avversario. Destro, mentre il portiere Bianchi restava tra i pali inerte di fronte l'uscita.

A 3' dal termine il catanzarese Sassarini è stato espulso per proteste. Hanno assistito all'incontro circa [illegible] spettatori, di [illegible] paganti, per un incasso di 53.300.000 lire.

Fabio Bisaco

[illegible] 2
Triestina [illegible]

[illegible] — Il C [illegible] si è ripreso ottenendo un'importante successo contro la Triestina. Una vittoria con largo margine che, anche se probabilmente non [illegible] fini della Coppa Italia, lascia comunque chiaramente intendere che le squadre di Bianchi ha trovato la strada giusta. Rispetto [illegible] precedenti occasioni, i lariani hanno questa volta messo in mostra alcuni buoni tratti di gioco. I padroni di casa sono andati in vantaggio al 32' [illegible] Mattolini il capitano ha concluso di destro [illegible] da Müller e proseguita [illegible] Il raddoppio al 56' con il stesso Todesco che ha messo in rete da pochi passi su corta respinta di Bolzanoni dopo gran tiro di Müller. Il terzo [illegible] porta la firma di Müller.

Per i granata è arrivato solo uno stentato pareggio

Il Torino suda a Vicenza

La squadra di casa ha messo sovente in difficoltà con le sue azioni veloci gli uomini [illegible] - Junior sostituito prima del termine - Martina, buon esordio

[illegible] 0
Torino 0

VICENZA: Malusi; Mastiani, Fasolato; Filippi (64' Mazzoni), Mariani, Mascheroni; Schincaglia (81' Lucchetti), Raggio, Rondon, Cerilli, Megerini (69' Bertoni). [illegible]O: Martina; Danova, Francini; [illegible] Junior (71' Ferri), Bernetti; Zaccarelli, Pileggi, Schachner, Dossena, Comi (71' Casa).
Arbitro: Pennetta.

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Dopo il pronostico [illegible] di domenica sulla Cremonese, il Torino andava in cerca [illegible] conferma non soltanto della vittoriosa prestazione di tre giorni prima ma anche del clamoroso [illegible] che l'anno scorso riportò [illegible] Coppa Italia proprio [illegible] a Vicenza). Invece è stata una conferma molto parziale. In quanto i granata non sono riusciti a andare oltre un pari che poteva anche tramutarsi in sconfitta. I veneti andavano a caccia di sorprese, trovandosi nella privilegiata condizione di chi ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. Per poco non sono riusciti davvero a realizzare la clamorosa vittoria [illegible] cronaca [illegible] niale della serata. [illegible] [illegible] apparsa spedita [illegible] un preciso invito [illegible] di Junior, quando il Vicenza si propone particolarmente in area granata [illegible] Mariani, al 5', a fuggire sulla destra e a spedire un'improvvisa sciabolata in direzione dell'accorrente Rondon. Martina intuisce il pericolo e avanza appena in tempo. L'inabile buttandosi sui piedi del vicentino. Al 10' il brivido corre lungo [illegible] scilleria dei veneti: un lungo spiovente di Junior coglie impreparato il portiere che devia in modo scoordinato. La palla va a Schachner che tenta il tiro di rimessa nella sporta vuota, ma il bersaglio è fallito di poco.

La squadra di Giorgi non soffre complessi di inferiorità e [illegible] 5' dopo quando Martina è chiamato a deviare [illegible] pronti con un pericoloso colpo di testa di Baggio, il giovane «goleador» locale che si dice sia già entrato nelle mire della Juventus. La partita non fa dormire, tanto meno può assopirsi il Torino, tenuto sotto continua pressione dalle ripetute offensive biancorosse e costretto talvolta a ruvidezze. Come avviene al 25', quando Galbiati si fa ammonire per un violento intervento ai danni di Mariani. Sul piano agonistico, i granata replicano con veloci contropiede, quasi sempre promossi da Junior e Dossena a beneficio degli attivi Schachner e Comi. L'austriaco in particolare con alcune trovate improvvise mette in affanno la difesa vicentina.

Nonostante la spiccata personalità dei due «leaders» del reparto, è a centrocampo che il Torino manifesta le incertezze più evidenti. Ne soffre anche la difesa, le difficoltà della quale vengono accentuate da certi scompensi che si registrano alcuni metri più avanti. Il Toro s'arrovella e s'affanna, gli «splendori» almeno per quanto concerne il risultato, dell'anno scorso [illegible] solo un ricordo. Al 50 un arrembaggio del Vicenza mette prima Baggio e poi Rondon nella condizione di segnare, ma il violento rasoterra del centravanti lombardo [illegible] il palo sinistro della porta di Martina. Neppure un minuto e la situazione si rovescia. C'è un traversone di Dossena, sulla spioventa sottoporta prima Comi e poi Schachner tentano il tocco decisivo ma vengono preceduti da Mariani che sbatte in angolo alla disperata.

All'80' su un campanile carico d'effetto di Zaccarelli si avventano senza lucidità due difensori veneti con risultato [illegible] mancare completamente il pallone, Schachner e in ag[illegible] ma il suo tempestivo e intuito da Malusi. Le emozioni però [illegible] sono finite, anche se il ritmo cala. All'84' il Vicenza tenta con un [illegible] di Baggio, il quale chiama in [illegible] Rondon accorrente verso il centro dell'area. Il gol sembra [illegible] ma Martina [illegible] un prodigioso intervento [illegible] tutto soffia il tempo all'attaccante. [illegible] così il Torino si è salvato, ma con [illegible]

Pier Carlo Alfanetti

Beccalossi-Vialli e la Samp dilaga

Sampdoria-Cavese 3-1

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Pellegrini; Pari (65' Milaneti), Virdiswed, Renica; Salsano (59' Sranzi[illegible]), Bonesso, Beccalossi, Vialli (87' Mancini).
CAVESE: Oddi; Bobbiesi, Malusson; Andreoli, Signorini, Mari; Fraiena, Favero, Carnevale, Malusa, La Rosa;
Reti: 11' Vialli, 17' Pari, 32' Beccalossi, 37' Fraiena, 39' Beccalossi, 42' Vialli, 57' Salsano, 61' Renica, 71' Mancini.
Arbitro: Tubertini.

GENOVA — Circa 20 mila tifosi raccolgonsi l'invito al primo impegno casalingo ufficiale della Sampdoria e la loro attesa non va delusa. E' vero che la differenza di valori tra le due squadre è bellissima ma la Sampdoria è in serata di vena e lo si vede subito.

Passa appena un minuto e i blucerchiati vanno in gol: Beccalossi vede Francis [illegible] sulla sinistra e gli serve un ottimo pallone la profondità che il centravanti dopo una breve agropoata rimette al centro per Vialli (preferito a Mancini non in buona forma) che conferma la sua abilità deviando in rete di precisione.

La Sampdoria dilaga: la sua manovra impostata da Salsano e proseguita da Beccalossi è rapida e veloce: in avanti la coppia Francis-Vialli dimostra subito una buona intesa. Al 17' il secondo gol: Beccalossi mette in azione Salsano sulla destra, l'ala crossa dal fondo per Pari che appoggia in rete a porta vuota.

Tre a zero al 32': sproposito di Renica sulla sinistra, palla al centro per Beccalossi il cui primo tiro è respinto da un difensore sulla linea ma sulla ribattuta l'ex interista non perdona. La Cavese [illegible] all'attacco e al 37' riduce le distanze con Fraiena che conclude un buono spunto di Malusa.

La goleada blucerchiata riprende al [illegible] fa tutto Beccalossi che parte da lontano e conclude con una facilità impressionante dal limite e prosegue al 42' (gol di Vialli di testa [illegible] cross di Mannini) a dimostrazione che in pratica non c'è partita. E sul 5-1 si va al riposo.

E il festival dei gol continua nella ripresa: con Salsano su passaggio di Francis al 57', con Renica su lancio di Beccalossi al 61', con Mancini (entrato nel finale al posto di Vialli) ancora su lancio di Beccalossi al 71'.

Resta a bocca asciutta Francis, ma il centravanti è stato un po' sfortunato nelle conclusioni a rete, un po' si è trovato di fronte un portiere, Oddi, che gli ha detto di no tutte le volte che ha concluso personalmente e per il resto si è sacrificato in un ottimo gioco [illegible] in [illegible] al compagni.

Anche se non ha segnato, quindi, Francis è stato ugualmente uno dei migliori [illegible] campo.

L'allenatore Bersellini è soddisfatto

Catania, terza sconfitta sul campo di Benevento

Benevento 1
Catania 0

BENEVENTO: Ahale, Ba[illegible]ma, Boccilli, Lanzetti, Brali, Frisella, Terzano (79' Della Monaca), De Biase, Mistella, Rocca, Lunerti (87' Bonetta).
CATANIA: Onorati, Lombardo, Musti, Ermini, Fedele, Gregori, Di Stefano (67' Galliani), Mastalli, Coppola, Lavanor, Carnevale.
Arbitro: Vecchiatini
Rete: 23' Lunerti.

BENEVENTO — Il Catania rimedia un'altra sconfitta e soprattutto una figuraccia. Il Benevento, squadra [illegible] C [illegible] alla ricerca di una formazione-tipo, va oltre l'1-0 finale. Riesce il raddoppio in numerosissime occasioni, contro un Catania decisamente squilibrato e privo di schemi.

Al 23' [illegible] in vantaggio il Benevento. Sfrutta un calcio piazzato [illegible] precedente fallo del libero Gregori su Fe-

trelli. Calcia Rocca a spiovere in area. Balla più di tutti il [illegible] del Benevento, Lunerti, e di testa realizza in [illegible] del sorpreso.

Il Catania, che presenta finalmente la punta che cercava, l'ex palermo Coppola, e anche il brasiliano Lavanor e Ermini non riesce a trovare il bandolo della ma[illegible] Mostra molta capacità nel [illegible] una grande lenacia, ma [illegible] lucidità soprattutto nell'impostazione della [illegible]

In difesa presenta buchi clamorosi. Il difensore Chili è portato completamente fuori [illegible] dall'attaccante Mottola. I due difensori Longobardo e Carnicciolo (schierato finta ala) non riescono a trattenere due attaccanti [illegible] Terzano e Lunerti che in serie [illegible] tra i più veloci e guizzanti [illegible] Il Catania ha [illegible] colpe: di questo [illegible] rano non ha ancora fatto un punto.

Avellino-Spal sospesa al 54'

AVELLINO: Paradisi; Ferroni, Gullo (46' Lacarelli); Amodio, Garuti, Zandonà; Favaro, De Napoli, Dias, Colombo (87' Colombo), Piscedda.
SPAL: De Toffol; Tagano, Angelini, Turola, Fruet[illegible]; Pregnolato (37' Osnaghi); Quintorli, Lanzi, Caputo, Carraro, De Gradi, Trombetta.
[illegible]: Lori.
Sospesa al [illegible] per impraticabilità di campo.

AVELLINO — Dopo [illegible] primo tempo disputato sotto un acquazzone tremendo, appena iniziata la ripresa l'arbitro Lucci ha deciso, dopo una rapida consultazione con i giocatori, di sospendere Avellino-Spal. Il campo era impraticabile, le due squadre si trovavano sullo 0 a 0.

L'Avellino era sceso in campo con una formazione rimaneggiata, priva di Barbadillo e Taglialatri. g. p.

A Siracusa il Palermo ottiene i primi punti contro la Samb

Palermo [illegible]
Sambenedettese 0

PALERMO: Paleari; Palmisa, Guerini; Cecilli, Bigliardi, Picano; Canta, Malerba, De Vito (69' Tarantini), De Biasi, Testa (46' Perdue).
SAMBENEDETTESE: Di Leo; Sabia, Mora; Rastelli, Mascagni, Attorre; Di Fabio (87' Zappasodi), Baffoni, Bergamaschi, Manfrin, Buonocunto.
Arbitro: Bruschini.
Reti: 39' Guerini; 74' Picano (rigore).

SIRACUSA — *Sul [illegible] di Siracusa primo punto stagionale [illegible] stagione per un Palermo [illegible] qui esibitosi sufficientemente. Sul punto ragnato la fortuna ha dato l'b.b. al vantaggio e, soprattutto, a Guerini.*

[illegible] partita era stata giudicata soporifera, con schemi blandi [illegible] totale di pressing. Soltanto [illegible] manovre ariose sulle fasce, [illegible] tentazione di [illegible] porta la rete. Quasi a metà [illegible] introduttivo evidentemente andava bene [illegible] al Palermo, consapevole della maggiore caratura dell'avversario, quanto alla Sambenedettese, priva di continuità, privo di energia, gli uomini di Rossi.

Nella ripresa il confronto ha trovato presto quota, ed i palermitani, cui va il merito di aver giocato sull'incalzare con l'apporto di un pimpante Malellaro, fulcro di ogni trama, sono riusciti ad imporsi [illegible] Quasi Malellaro a suggerire i varchi e Guerini nel ruolo di suggeritore puntuale, capace, dopo un apparente «parcheggio» [illegible] prima frazione, di rapidissimi [illegible] il conto ai marchigiani con due soli interventi. Era la firma della prima rete, costruita [illegible] una poderosa [illegible] della media distanza dopo [illegible] di un calcio d'angolo. Nel raddoppio, 19 minuti dopo, c'è pure la complicità del raddoppio, allorquando in area [illegible] uno scompenso difensivo degli avanti ospiti. L'arbitro non ha dubbi e decreta il rigore, trasformato impeccabilmente da Picano.

g. f.

De Sisti migliora presto dimesso

[illegible] Giancarlo De Sisti, l'allenatore della Fiorentina, continua a migliorare. I medici stanno per scioglere la riserva di prognosi. Domani gli verranno tolti i punti di sutura alla [illegible] mentre le dimissioni dall'ospedale «Umberto I» di Ancona sono previste per martedì o, al massimo, mercoledì.

De Sisti ha trascorso una [illegible] tranquilla e ieri mattina [illegible] già è stato portato [illegible] giardini [illegible] a passare

Cerezo-Hateley due giornate

MILANO — Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per due giornate Cerezo (Roma) e Hateley (Milan) in merito alle partite di Coppa Italia del 24 agosto. La squalifica a quelle del 27 agosto ha squalificato per una giornata Canuti (Genoa). Ha inoltre inflitto un'ammenda di 400 mila lire al Napoli, di 175 mila al Cesena e ai soli minori a Catania, Taranto, Brescia, Catanzaro, Cavarese.

[illegible] Gli azzurri dei mondiali su strada partiti ieri per Barcellona

Le folli spese di Moser rivelano che è in forma

Ha comprato [illegible] 276 mila lire [illegible] frequenzimetro giapponese che gli dà le cifre del cuore - I problemi [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — [illegible] anni fa, in Venezuela, un ragazzino neoprofessionista neanche ventenne faceva il gregario di Moser vincitore, là a San Cristobal, del titolo mondiale di ciclismo, e alla fine della gara diceva: «[illegible] l'ultima volta che corro per un altro, [illegible] combatto [illegible] per me». Dopo aver vinto, da allora, un titolo mondiale, due Giri d'Italia, una Milano-Sanremo e un Giro di Lombardia, l'ex-ragazzino, Giuseppe Saronni, ha rinunciato a disputare la prova mondiale 1984, per non stare all'ombra di Moser che ha 33 anni. Comunque il Saronni attuale, ripensato, musico da gregario sarebbe servito.

Nella vicenda di Saronni — prima volta, da che è professionista, costretto a vedere il mondiale in televisione — c'è chi riscontra l'alta emblematicità del ciclismo, sport che come nessun altro esplorerebbe il difficile fluire della vita, [illegible] i suoi problemi, sport che è una [illegible] pista [illegible] cose.

La telenovela annuncia fra l'altro il mondiale 1984 domenica a Barcellona, cioè il posto dove, undici anni fa, l'allora già vecchio (31) Felice Gimondi [illegible] campione del mondo nonostante le [illegible]

Saronni con i suoi problemi è comunque stato lasciato tranquillamente a casa dalla squadra azzurra, che ieri s'è spostata da Milano a Barcellona su un aereo riempito quasi tutto da gente ciclofila. Con il ct Martini erano Amadori, Argentin, Baronchelli, Beccia, Cerutti, Chiappucci, Contini, Corti, Corvasi, Leali, Masciarelli e Moser, più le [illegible] riserve Algeri e Bombini, che sembrano [illegible] [illegible] soprattutto «pour la presse». Bombini anzi ha sovrapposto al problema del posto in squadra quello [illegible] passaporto, anzi del non passaporto gettato [illegible] in piscina per burla da Saronni, un po' di tempo fa, ha messo ad asciugare la carta d'identità in un posto, e l'ha dimenticata là. Non tiene passaporto, ieri è entrato in Spagna soltanto con una serie di permessi speciali.

L'altra grande notizia della giornata è quella relativa a Moser che ha speso [illegible] mila [illegible] a Linate per comperare [illegible] frequenzimetro giapponese, leggerissimo, praticissimo. Moser è [illegible] degli [illegible] arrivati mondiali, se si è buttato in una spesa simile, per fare bene il test Coneni — il frequenzimetro gli dà le cifre del cuore —, è perché vuole condurre perfettamente [illegible] [illegible] dunque perché è in forma, anche se si proclama gambizzato [illegible] stanchezza.

Oggi è in programma un allenamento collettivo di 180 km, con il circuito, praticamente nel centro della città, da studiare all'ora di pranzo, quando [illegible] sono meno auto. Si conta anche [illegible] [illegible] della polizia.

Gian Paolo Ormezzano

Dazzon sorprendente «argento» nel keirin

Questa speciale gara [illegible] velocità inventata in Giappone che richiede coraggio [illegible] prontezza sta ottenendo molto successo

BARCELLONA — *La medaglia d'argento ottenuta [illegible] Ottavio Dazzon alle spalle dello [illegible] Dandi nella prova più singolare tra quelle [illegible] riservate [illegible] professionisti, il keirin, ha gettato [illegible] [illegible] di ottimismo nel clan azzurro impegnato nei campionati [illegible] ciclismo su pista. La specialità del keirin è [illegible] inventata dai giapponesi, ma [illegible] stata [illegible] adottata anche [illegible] grandi velocisti europei risultano [illegible] sfuggenti, poiché unisce alle doti richieste ad un velocista l'ardimento.*

Il keirin si corre in gruppi di sei o sette velocisti, non a due o a tre [illegible] nella velocità tradizionale. Inoltre il regolamento prevede un «lancio» dei corridori [illegible] una lepre costituita da una motorella che porta i concorrenti ad una velocità intorno ai 50 all'ora e poi li [illegible] sciata liberi di perfezionare questa fase volata con le proprie gambe. Quindi è importante saperli [illegible] con abilità ed [illegible] guadagnare subito la posizione più favorevole vicino alla motorella e difenderla poi dall'assalto degli avversari. E il terzetto «keirin» [illegible] il carosello [illegible] quanto in Giappone [illegible] addirittura [illegible] colpi di spalla e frenetici «capocciate» con enormi caschi di allumino che [illegible] fare ulteriore spettacolo.

In [illegible] campionati del mondo questa libertà sono state notevolmente ridotte, ma una finale del keirin [illegible] sfiducia sempre una specie di corrida, con una [illegible] dose [illegible] rischio. Dazzon si muove con grande disinvoltura, grazie all'esperienza maturata a più riprese in Giappone dove è tra i corridori più amati.

C. V.

Arrivati a Roma i sovietici per il meeting [illegible] atletica di domani sera

Tamara Bykova elogia la Simeoni

Roma. Tamara Bykova arriva a Fiumicino

ROMA — [illegible] squadra sovietica di [illegible] leggera, che [illegible] parteciperà al "Golden gala", è giunta ieri a Roma proveniente da Mosca. La comitiva [illegible] è composta [illegible] 36 persone di cui 20 atleti, tra i quali l'ex primatista mondiale [illegible] femminile [illegible] Bykova, il primatista dell'asta Bubka, il primatista del martello Sedych e il campione del mondo dell'alto Astapovich. *La notizia diffusa [illegible] un quotidiano tedesco, secondo cui 10 atleti sovietici [illegible] morti dopo aver fatto uso [illegible] anabolizzanti, è stata commentata [illegible] dal vicepresidente della federazione di atletica Valery Kuvaev, che poteva [illegible] specificare: «Bisognerebbe sapere i nomi di questi atleti e vedere dove sono stati presi, per poter fare delle analisi, ma queste cose non meritano neanche di [illegible] Sono volgari diffamazioni [illegible] contro tutti gli sport sovietici».*

[illegible] Bykova, [illegible] sorridente e gentile, ha testimoniato della [illegible] [illegible] cui pochi [illegible] [illegible] in Urss: «E' [illegible] [illegible] rice migliore dello sport italiano. Sara [illegible] famosa, [illegible] dopo Los Angeles la sua notorietà è salita molto. Sono contenta per lei, perché è un'atleta che ho sempre ammirato moltissimo». *La Bykova ha poi raccontato la gara nel corso della quale la bulgara Andonova le ha tolto il primato del mondo, superando i 2,07. «Ho sentito che vi sono sospetti sull'andamento di questa gara, mi posso assicurare che tutto si è svolto regolarmente. Conosco bene la Andonova perché viene spesso [illegible] allenarsi [illegible] e quindi avevo avuto modo [illegible] vedere la sua crescita.*

Ho continuato la Bykova: «Fino a quella [illegible] Andonova [illegible] [illegible] saltatrice da 1,95-1,96. Evidentemente in quella gara ha trovato la concentrazione e [illegible] forza necessarie per superare quella [illegible] Devo però dire che [illegible] sempre dimostrato di possedere [illegible] grande eleganza nel saltare. Assomiglia alla Simeoni, forse con un pò più di forza. Non so quanto il suo record possa durare. Io credo che già il prossimo anno ci saranno atlete in grado di superare i 2,07».

A Sergej Bubka, l'uomo che riesce a saltare più in alto [illegible] tutti con [illegible], è stato chiesto quale [illegible] la migliore fra le scuole francese, statunitense e sovietica. Bubka ha risposto senza dubbi: «Quella sovietica, saremo noi per primi a superare i sei metri. Non so quando sarà possibile, se sarà lo o qualcun altro. Mi [illegible] non mi sorprenderei se già nell'88 si arrivasse al [illegible] metri.

a. m.

Un grande Moses a Coblenza: 47"32

[illegible] — Nella [illegible] tappa di [illegible] la [illegible] Edwin Moses ha visto la sua [illegible] è ottava gara consecutiva consegnandosi con 47"32 la migliore prestazione [illegible] dell'anno nei [illegible] [illegible]. Il limite è [illegible] 30 centesimi [illegible] superiore al primato mondiale sulla distanza detenuto dallo stesso Moses, che nell'occasione ha battuto un celebre Harald Schmid (47"64).

Nella stessa riunione il mezzofondista Aouita ha fallito l'assalto al primato mondiale dei 1500 correndo in 3'30"10.

[illegible] Open Ocleppo avanza

NEW YORK — Dei tre giocatori italiani impegnati nella prima giornata degli US Open di tennis a Flushing Meadow, Gianni Ocleppo e Raffaella Reggi hanno superato il turno mentre è stata eliminata Sandra Cecchini.

Singolare, primo turno: Ocleppo-Rebolledo 6-3, 6-1, 6-0, 6-4, 6-4; Krick-Leconte-Shoes 7-6, 6-2, 6-0; Kricksleis-Mansdorf 3-6, 7-6, 7-6, 6-3, 6-0 rit.; Scanlon-Wilkinson 6-3, 6-1, 6-3; Sanchez-Casal-Fibak 7-5, 3-6, 6-4, 6-3; Gerulaitis-Tarr 6-3, 6-3, 6-3; T. Giammalva-Duncan 6-4, 6-1, 6-3; Pimek-Dupre 6-2, 1-6, 6-4, 6-4, 6-1; Drewett-Meister 6-1, 3-6, 6-4, 6-4, 6-1; J. Brown-Stoehlen 6-4, 6-3, 6-1; Van Winitsky-Freeman 7-6, 6-4, 6-4, 6-1, 7-6; Bauer-Arguello 6-4, 7-6, 7-6, 6-4; Turacy-Gaidis 6-3, 3-6, 6-1, 7-5; Fortes-Mlanek 6-1, 6-3, 6-4, 6-3; Denton-Canter 6-4, 6-3, 6-4; Mayotte-Lewis 6-4, 6-3, 6-1; Lapidus-Perez 6-7, 6-4, 6-3, 6-2; Stagliedi-Van Patten 6-4, 7-6, 7-6; Cash-Noonan 6-3, 7-5, 6-3; E. Jonasson-Herman 6-4, 6-3, 6-4, 7-6, 6-1; Gomez-Ghirardelli 6-1, 6-4, 6-2; Dickson-Tulasne 7-6, 7-6, 6-4; Teltscher-Gunthardt 7-6, 6-3, 6-7, 6-3; V. Amritraj-Boehning 7-6, 6-3, 6-4; S. Rivera-Edmondson 6-4, 4-6, 6-1, 6-4, 6-1.

Parla Vittorio Ferrato, presidente del sindacato mobilieri

Alti i costi di gestione La S. Giorgio biennale?

«La rassegna del mobile deve assolutamente vivere, ma non affidandola al Comune» - La necessità di [illegible] un settore specialistico - Il pensiero di Gianni Lantero

Vittorio Ferrato

Gianni Lantero

ALESSANDRIA — *«La San Giorgio Casa deve assolutamente compiere un salto di qualità se vuol essere [illegible] concorrenziale e catturare il maggior numero possibile di visitatori e potenziali clienti. Deve quindi essere migliora- [illegible] Per darli a altri [illegible] si è sospeso l'edizione '84»*.

Così [illegible] Vittorio Ferrato, presidente [illegible] sindacato mobilieri. E soggiunge: *«La decisione è maturata fin dallo scorso anno e già allora se ne discuteva, quando ci si è accorti che la rassegna del mobile e dell'arredamento, indubbiamente importante e interessante per l'economia cittadina e provinciale, non aveva fornito i risultati previsti»*.

I costi di gestione sono eccessivi e torna quindi di grande attualità il problema della realizzazione [illegible] un Ente Fiera, di [illegible] struttura stabile in grado di ospitare la mostra [illegible] posto degli attuali tendoni tensostatici, perché ogni anno il [illegible] l'altro costruire padiglioni.

La «San Giorgio Casa» deve vivere e, anzi, prosperare, ma non può che avere carattere biennale. Dice ancora Vittorio Ferrato: *«Una manifestazione del genere è valida solo quando offre una panoramica completa di ciò che viene prodotto nel settore e in un anno le novità non possono essere tali e tante da giustificare l'allestimento di una mostra tanto impegnativa»*.

Secondo il responsabile del sindacato provinciale mobilieri inoltre, la rassegna dovrebbe essere affidata non [illegible] al Comune ma ad un'organizzazione specifica, che conosca esattamente i problemi del settore. *«Non basta la buona volontà e l'abnega- [illegible] di pochi e [illegible] ella ad una fiera che deve creare interesse. Si spreca denaro pubblico e privato, i visitatori sono disorientati, si fa molto folclore ed alla chiusura i conti non tornano»*. [illegible] Vittorio Ferrato

Ma, indipendentemente [illegible] queste considerazioni, il Sindacato mobilieri ha optato per [illegible] «San Giorgio Casa-Internale». *«Negli anni passati il mercato tirava e tutto [illegible] dato bene, oggi purtroppo la situazione è ben diversa»*, dicono i responsabili. Solo in questo modo [illegible] possono ammortizzare i costi, cercare nuovi clienti e nuovi spazi, offrire una migliore [illegible] più completa immagine [illegible] settore arredamento.

C'è poi un altro aspetto da non sottovalutare: il proliferare di tante rassegne («Fu- [illegible] fiorine, mostre [illegible] sempre giustificate e degne della tra- [illegible] mobiliera», le definisce Vittorio Ferrato) che [illegible] crea confusione.

Per l'Ano (Associazione mobilieri ovadesi), la sospensione dell'edizione '84 della «San Giorgio Casa» non [illegible] problemi e [illegible] offre benefici. Dice il presidente Gianni Lantero: *«Alessandria e Ovada hanno sempre percorso strade differenti e agito in modo autonomo. In passato ci si accordava [illegible] per evitare un'eccessiva concomitanza tra [illegible] fiera alessandrina e [illegible] nostra. Per trattandosi di rassegne analoghe, [illegible] sempre avuto uno loro storia, l'una ha mai intralciato l'altra»*.

La mostra del mobile di Ovada, lo ricordiamo, aprirà i battenti il 29 settembre al Palazzo esposizioni e proseguirà fino all'8 ottobre. Quest'anno i mobilieri ovadesi attendono dalla manifestazione [illegible] una risposta all'attuale grave momento [illegible] crisi.

Emma Camagna

Incontro all'Ufficio del lavoro

Schiavetti di Stazzano Licenziamenti e cassa sono i punti più «caldi»

Il provvedimento sospeso fino al 7 settembre

NOVI LIGURE — Riprenderà la prossima [illegible] (probabilmente mercoledì 5 settembre) all'Ufficio provinciale del [illegible] la trattativa sulla vertenza delle «Schiavetti» di Stazzano.

Nel luglio [illegible] due [illegible], Wilma Salciccia e Giuseppe Romagnolo, furono licenziati [illegible] l'accusa di *«disobbedienza e mancato adeguamento alle norme antiinfortunistiche»*.

I problemi per l'a[illegible] metalmeccanica che [illegible] 110 dipendenti a produce lamiere forate, stirate e [illegible] metalliche, sono anche altri.

Dice [illegible] Bricola della Fim: *«I punti in discussione, oltre al licenziamento dei due delegati e di altri 15 dipendenti, sono quelli [illegible] sui presentati e riguardano la posizione della [illegible] integrazione, [illegible] mensa e dell'ambiente di lavoro. Dall'altra parte vi sono poi le richieste della stessa azienda e dell'Unione Industriale di abolizione della mezz'ora di riposo per il rumore, la ridefinizione di un accordo salariale ed il mantenimento della cassa integrazione»*.

I sindacati sostengono che da vent'anni si usufruisce di mezz'ora di riposo per l'elevata rumorosità in cui si lavora, per cui è impensabile [illegible] fare un passo indietro così drastico. Una serie di contrasti che furono temporaneamente appianati il 19 luglio scorso grazie alla mediazione dell'Ufficio provinciale del lavoro, che sospese la procedura dei licenziamenti e degli altri punti in discussione fino al 7 settembre.

Conclude Elio Bricola: *«La segreteria della Fim nel prendere atto con favore del rinvio, riconferma i giudizi già espressi. Ci siamo trovati di fronte ad una situazione di particolare gravità»*.

n. f.

Grondona: si arriverà alla denuncia per furto?

«Guai a chi cerca funghi nelle nostre proprietà»

I consorzi dei cercatori, costituiti in [illegible] parte [illegible] genovesi e alessandrini, non ritengono legittime [illegible] disposizioni delle Comunità montane

nostro servizio

GRONDONA — La «guerra» della caccia, tra liguri e piemontesi — i primi accusano i secondi di chiudere loro la porta in faccia, impedendo l'ingresso alle zone dell'Alessandrino — rischia di avere un seguito anche per i funghi. Decine di proprietari di terreni dell'area compresa tra Grondona, Borghetto e Arquata, in gran parte sono genovesi, minacciano infatti di denunciare per furto chiunque [illegible] entrare [illegible] loro proprietà per raccogliere i funghi che, tra l'altro, quest'anno sono abbondanti.

Una minaccia che interessa altri liguri — sono molti i cercatori che [illegible] — ma che coinvolge alessandrini, piemontesi in genere, lombardi. Questo perché i proprietari terrieri [illegible] queste [illegible] della Val Borbera si sono riuniti in consorzio e hanno delimitato i loro [illegible] schi con cartelli in cui si spiega che chiunque verrà sorpreso [illegible] raccogliere [illegible] funghi [illegible] denunciato per furto semplice [illegible] 624 del codice penale).

I molti proprietari coinvolti in [illegible] azione protettiva — dal consorzio più vasto di Grondona si è dissociato (in questi giorni il petroliere genovese Riccardo Garrone — fanno riferimento ad una sentenza del pretore di Serravalle [illegible] cui sono stati condannati per furto alcuni cercatori che avevano [illegible] la funghi in boschi «protetti» dai cartelli di divieto.

Lamentano i cercatori, e in particolare i genovesi: *«Ci sono già le "repubbliche dei funghi", [illegible] le Comunità montane che in materia possono decretare, mettere tabelle, decidere divieti. Ora si mettono anche i consorzi di proprietari che dichiarano guerra al "forestiero" quasi fosse un nemico [illegible] tenere fuori dai confini, [illegible] legittimandogli i pneumatici delle auto, come ammontare»*.

In [illegible] la situazione di Grondona è sono vicine è assurda, ma inutilmente il presidente della Comunità montana Val Borbera-Spinti Valerio Freggiaro, ha espresso riserve, richiamandosi alle leggi della Regione sull'azione di tutela dei consorzi.

«I consorzi hanno personalità giuridica, abbiamo il diritto [illegible] vietare [illegible] raccolta dei funghi», replicano i proprietari consorziati. E aggiungono: *«I cercatori saranno anche in buona fede, non pariamo però tollerare la continua [illegible] invasione di proprietà private»*.

La Comunità montana Val Borbera-Spinti (come le altre tre della provincia: Val Curone-Grue-Ottone, Alta Ovadese, Alta Val Le[illegible] Val Orba, Valli Erro e Bormida di Spigno) rilascia per la raccolta dei funghi speciali tesserini, a pagamento. Chi li acquista, però, non potrà andare in tutto il territorio comunitario, dovrà fare i conti con i consorzi dei proprietari dei terreni. Fisch[illegible] una denuncia per furto.

Un'assurdità, che rende più viva la polemica sui «tesserini» già mal digeriti dai cercatori, [illegible] da sempre — «andare per funghi» è una pratica molto antica, quasi considerato un diritto comune — a muoversi ovunque, [illegible] costretti a [illegible] una tassa e, per la zona di [illegible] dente, col rischio di sconfinare [illegible] rendersene conto.

Franco Marchiaro

Vicesindaco «bocciato» dal Coreco

CARBONARA SCRIVIA — Sempre nuovi guai per l'amministrazione comunale. Dopo le dimissioni con polemiche del sindaco Mariangela Damiano dovute a contrasti nella stesura del piano regolatore e l'elezione [illegible] nuovo primo cittadino nella persona di Eugenio Carbone, ora il Consiglio si è visto bocciare dal Coreco la nomina del vicesindaco Natale Guerra.

E' uno dei tre consiglieri che al [illegible] della crisi amministrativa si era schierato con la parte dissidente. Il Coreco ha [illegible] la delibera perché nel verbale non si è precisato che la votazione è stata segreta. (e. r.)

E la fabbrica torna a girare

CASALE — *Dopo le ferie estive* [illegible] *tornati al lavoro i dipendenti* [illegible] *delle officine meccaniche Cerutti, l'azienda leader nel settore delle rotative per rotocalco e imballaggi che, negli stabilimenti di Casale e Vercelli, occupa* [illegible] *lavoratori.*

Con un programma biennale, entro il luglio 1986 sono previsti alla Cerutti 66 nuovi posti di lavoro, la creazione di una sezione commerciale [illegible] *il settore flexografico, l'ampliamento* [illegible] *reparti e nuovi investimenti in macchine utensili.*

Un'«oasi felice» quindi nel Casalese, la cui area industriale è caratterizzata da situazioni di crisi produttive ed occupazionali.

(g. d.)

Mobiliere [illegible] Alessandria aveva debiti per 500 milioni

Cambiali e assegni «fasulli» denunciato [illegible] commerciante

Gli [illegible] stati contestati i reati di bancarotta fraudolenta e truffa aggravata

ALESSANDRIA — Per sostenere [illegible] costruzione di [illegible] nuovo capannone artigiano nella zona «D 2» un noto mobiliere alessandrino [illegible] ricorso a prestiti da banche e privati. Quando [illegible] è più stato in grado di restituire le [illegible] ottenute (alle quali [illegible] erano aggiunti [illegible] interessi) ha firmato assegni a vuoto ed emesso cambiali false, accumulando un passivo [illegible] oltre [illegible] milioni che ne ha determinato non [illegible] il fallimento, ma anche una denuncia [illegible] parte dei carabinieri.

Protagonista della vicenda [illegible] Eugenio Magagna, 44 anni, abitante in via [illegible] di [illegible] 18, dove era [illegible] anche [illegible] laboratorio [illegible] annesso punto di vendita. E' stato denunciato [illegible] squa- [illegible] [illegible] polizia giudiziaria dei carabinieri per bancarotta fraudolen[illegible] [illegible] abusivo al credito e truffa [illegible] aggravata.

Da semplice falegname, descritto come persona onesta e dedita al lavoro, Eugenio Magagna era riuscito a crea- [illegible] un'azienda [illegible] e a diventare titolare [illegible] avviato mobilificio che sino alla fine del 1978 è prosperato [illegible] buon giro d'affari. I guai sono però iniziati quando, nel 1977, forse confidando troppo nelle proprie possibilità, il mobiliere ha deciso, come molti altri artigiani, di costruire un nuovo capannone nella zona «D 2», nell'immediata periferia cittadina.

Ben presto Eugenio Magagna [illegible] [illegible] (in difficoltà [illegible] fronte [illegible] spese di costruzione, che evidentemente aveva sottovalutato, e gli sono mancati i fon- [illegible] per proseguire l'opera intrapresa. Ha allora cominciato [illegible] a chiedere prestiti prima alle banche e poi agli istituti privati di credito, ottenendoli senza difficoltà (perché la sua era, ufficialmente, un'azienda solida). Nel 1979 ha però dovuto cedere parte del terreno di sua proprietà nella zona artigiana, ma anche questa [illegible] non [illegible] servita [illegible] far fronte ai sempre più gravosi impegni economici, accreditati dagli interessi per l[illegible]te.

Eugenio Magagna

Dall'aprile 1980 e sino al marzo 1982, quando la ditta è [illegible] dichiarata fallita [illegible] tribunale, Eugenio Magagna non ha trovato di meglio che battere ancora casa da amici e conoscenti, nascondendo le sue difficoltà finanziarie e offrendo in contropartita cambiali [illegible] e assegni a vuoto. La situazione si è fatta insostenibile, il raggiro è stato scoperto ed i creditori hanno chiesto il fallimento.

r. sr.

L'«Orso» è ospite a Quattordio

L'Alessandria per la prima volta al «Valpadana» oggi alle ore 17

Legittima curiosità dei tifosi che vedranno così all'opera, nell'amichevole, anche i ragazzi di Fucile

QUATTORDIO — Viva attesa tra i tifosi per l'amichevole di oggi (inizio alle 17) al «Valpadana». Tra il Quattordio (Promozione piemontese) e l'Alessandria prima squadra. E' la prima volta che i grigi «emigrano» a Quattordio e pertanto, l'interesse degli sportivi è più che giustificato. Inoltre c'è la curiosità di vedere all'opera i nuovi e vecchi biancoazzurri che sono in allenamento da un[illegible] di giorni.

Ingaggiato Giuseppe Fucile, tecnico di provata esperienza, la società del presidente Franco Stradella ha provveduto ad adeguati rinforzi. Sono arrivati Rossalino, portiere, Bargioni e Conte, difensori, Maggiarotto, interno, [illegible] il tornante Bertoglio, tutti [illegible], oltre [illegible] «bomber» Moretti l'anno scorso in forza al Moncalieri. E' [illegible] ceduto [illegible] «gioiello» Gemma [illegible] Casale (per ragioni di bilancio), mentre potrebbero cambi[illegible] casacca anche Ballerini, Tiengo, Burbello, Bruzzano e Belsito.

Ora contro l'Alessandria Vannicola (40 anni) e compagni cercheranno di mettere [illegible] evidenza le personali doti. Dice il presidente [illegible] della: *«Un collaudo significativo anche se non siamo ancora al meglio della condizione»*.

Alberto Mari, mister dell'Alessandria, presenterà tutti gli effettivi a disposizione.

e. g.

Il Casale a Robbio

CASALE — Sesta amichevole precampionato del Casale [illegible] [illegible] mister Guido Vincenzi (Eccellenza), impegnato oggi alle 20,30 in trasferta contro il Robbio (Promozione lombarda). La gara assume particolare importanza essendo l'ultimo test di verifica prima degli incontri ufficiali. Domenica pomeriggio, infatti, per il Casale inizia il tour [illegible] Coppa Italia.

Per l'amichevole odierna l'undici acrostellato gode, almeno sulla [illegible], dei favori del pronostico [illegible] considerato che gioca [illegible] una squadra [illegible] categoria inferiore, dovrebbe [illegible] troppo difficile ottenere il suo secondo successo stagionale.

Per quanto riguarda l'Ovadamobili, l'allenatore Favara dovrebbe avere a disposizione l'organico completo e precisamente: Unia [illegible] Bensa (portieri), Core, Calcagno, Pesce, Ponte, Coppa, Chiappello, Tognocchi, Mereta (difensori); Olivieri, Ferretti, Bistolfi, Bartalone, Galeano e Spinelli (centrocampisti); Tumminello, Sgrò, Rinaldi [illegible] Orsini (attaccanti). (r. bo.)

Lo Campo in volata [illegible] «Coppi»

TORTONA — La Fiat Agri dopo un periodo [illegible] digiuno è ritornata alla [illegible] l'altieri a Castelnuovo Scrivia, nella sesta [illegible] del trofeo di ciclismo «[illegible] [illegible] Scrivia-Tanaro».

Gino Lo Campo già vincitore della prima prova a Basaluzzo, [illegible] è aggiudicato la corsa dopo una volata gomito a gomito con un drappello di compagni di fuga. [illegible] la vittoria [illegible] «24° Circuito Fausto e Serse Coppi» [illegible] Castelnuovo [illegible] Scrivia, Gino [illegible] Campo, che quest'anno [illegible] è [illegible] laureato campione regionale della categoria dilettanti, ha pure conquistato il primato nella classifica generale. La corsa, cui hanno partecipato cento corridori, è [illegible] povera di emozioni. (c. t.)

S'inizia sabato [illegible] festa [illegible] balli e canti

Nel Settembre Acquese ci sarà anche il «Brasil»

Teatro della manifestazione piazza della Bollente

ACQUI TERME — *E' stato presentato dall'assessore al Turismo Giuseppe Oliveri il «Settembre acquese», con iniziative di vario genere: folcloristiche, culturali e gastronomiche, per rallegrare gli acquesi e gli ospiti delle Terme.*

Si inizierà sabato primo settembre, alle 21, in piazza Bollente con un «gran galà della danza latino-americana e del liscio. Domenica 2 settembre invece, quarto «Concorso ippico interregionale», organizzato dal Circolo ippico «La Boreana», si svolgerà sul campo ostacoli della Antiche Terme.

Sabato 8 arrive il corpo di [illegible] del [illegible] necale brasiliano, «Brasil». Teatro della manifestazione, la piazza della Bollente, dove venerdì 7 si terrà un dibattito tra le Comunità terapeutiche della zona e i rappresentanti dell'Usl 75.

Dedicate ai corpi bandistici, le giornate del 8 e del 29 settembre, proporranno concerti a [illegible] seminario nazionale [illegible] studio per giovani maestri di bande musicali, a Palazzo Robellini. Ancora il 9 settembre, a Molineo (piccola frazione collinare) cena con polenta e funghi, alle 18, e spettacolo folcloristico, alle 21.

[illegible] *appuntamento per il [illegible] settembre con «Cortilsettembre», alle 21,30, al Teatro Ariston, concerto di cori. [illegible] concerto dinamico dell'orchestra del Laboratorio lirico di Alessandria si terrà lunedì 17, alle 21, nella Basilica di San Pietro e, giovedì 20, si esibirà in piazza Bollente il complesso orchestrale filarmonico «Città di Strasa».*

L'auto-superficie di regione Barbato, sabato 22 e domenica 23, aprirà il «Primo Trofeo nazionale Vim», manifestazione aerea per veicoli ultraleggeri. Sempre in piazza Bollente, il 27 e 28, il «Piccolo mondo», manifestazioni enogastronomiche organizzate [illegible] collaborazione con [illegible] Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida. E ancora: sfilata [illegible] moda, nel [illegible] delle Antiche Terme, il 30 settembre, concorso fotografico dal 16 al 23, spettacolo con fontane luminose e serate danzanti il 28 settembre. c. r.

Stasera al Comunale [illegible] Novi canta [illegible]

[illegible]VI LIGURE — Viso pulito, [illegible] bravo ragazzo; voce dolce ma capace di improvvisi sussulti «grintosi»; canzoni tenere, storie sempre più «ermetiche» nell'ultimo periodo, ricche degli echi di uno stile lanciato da Francesco De Gregori. Questo il Ron, il cantautore idolo dei giovanissimi che si presenta questa [illegible] alle 21,30, allo stadio comunale per un concerto ai[illegible]simo (biglietti, 10 [illegible] lire, in prevendita da Radio Della Valenza, «Mariposa» di Novi e «Music Shop»).

Per Ron, al secolo Rosalino Cellamare, si tratta di un ritorno a Novi anche [illegible], malgrado le origini pugliesi, abita poco distante, nei pressi di Pavia. Ma da qualche tempo è in giro per l'Italia e per il mondo, con una serie di tournée che lo fanno ormai annoverare [illegible] i cantanti affermati, i più «in» del momento.

La sua storia musicale non è breve ed inizia con lui, [illegible] Rosalino Cellamare, [illegible] un [illegible] [illegible] Sanremo [illegible] lanti [illegible] fa per dire) anni fa quando cantava «Il gigante e [illegible] bambina» e scrive «Occhi [illegible] [illegible]» per un Gianni Morandi all'apice del [illegible]so.

(p. b.)

Cinema e taccuino

Al Pacino in «Scarface»

ALESSANDRINO: [illegible] danza (musicale)
AMBRA: Scarface (drammatico)
CORSO: Complotto in una Parigi (commedia)
CRISTALLO: Ragazze bagnate (sexy)
[illegible] Terrore a Manhattan (drammatico)
MODERNO: Armadillo (comico)

ACQUI TERME

CRISTALLO: Amore bastardo (commedia)

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: [illegible] vita in gioco (drammatico)
POLITEAMA: [illegible] [illegible] contaminata (horror)
[illegible]: Super eroticissimo estivo (sexy)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Per qualche dollaro in più (western)

NOVI LIGURE

RIO: Una gattina per due (commedia)
ITALIA: [illegible] nubisce [illegible] (comico)

[illegible] SCRIVIA
[illegible] Flashdance (commedia musicale)

TORTONA

[illegible] Il comune [illegible] (drammatico)
SOCIALE: Il ritorno dello [illegible] (fantastico)

VALENZA PO

SOCIALE: Le sanghare degli innocenti (drammatico)

VOGHERA

SOCIALE: Jesus Christ superstar (musicale)

FARMACIE

[illegible] Comunale Cristo, corso Alpi, notturna Centrale, piazzetta Lega
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Moderna, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Moderna, via Carlo
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Gazzaniga [illegible]

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui: 57 775, [illegible] 78 381; Novi: 741 387, [illegible] 81 777; Tortona: 813 961, [illegible] 862 801; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838).

[illegible] telefonico e [illegible] diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione ferroviaria: 51 832

CIMITERO

[illegible] dalle 12 [illegible] 14 alle 18

Chiuso lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperto dalle 8 [illegible] 12 e dalle 14,45 [illegible] 18

[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

DOPO LA SCUOLA
Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante cerchiamo giovani da addestrare come programmatori presso il Centro [illegible] TERS per inserimento in banche svizzere e locali.
Breve addestramento presso ad Alessandria.
Per colloqui di selezione ad Alessandria scrivere a Informatica Galeati - Via Palestrina 36 - 20124 Milano

OCCASIONE
ad un'ora d'auto da Milano, mono bilocali, giardino privato, piste sci, subito abitabili, da L. 12 milioni 500 mila dilazionabili
[illegible] 015 355.313 - 352.559.

A. RUSTICO
in montagna 10 minuti sci, terreno mq 2500 L. 10 milioni.
Tel. 015 355.313 - 352.559.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel 65 211
Via Maranco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 26 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel (015) 35 52 30
Corso Repergamino, 131 bis - Tel (015) 22 974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel (0171) 50 833
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel (0161) 60 436

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cavour 1 - 14 Tel (010) 592 560 - 595 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 22 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 59 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - 1 [illegible] 36 218 - 36 84 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel (0144) 7529
ALBA [illegible] Mercato Coperto 8 - [illegible] 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Cons. d'Adelio 4 - Tel (0142) 71 54
[illegible] (13043) Via [illegible] Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054

PK publikompass spa

La Regione ha detto sì al depuratore

Via all'operazione «Bormida pulito»

Promulgata la legge che stabilisce un intervento fidejussorio di 14 miliardi per un grande impianto - Il presidente Viglione: «Le acque ricominceranno a vivere»

TORINO — L'ultimo atto formale dell'operazione «Bormida pulito» è compiuto: la legge della Regione Piemonte, che stabilisce un intervento fidejussorio [illegible] 14 miliardi a favore del Consorzio depurazione acque di Savona per il grande impianto che dovrebbe risolvere un problema in piedi [illegible] più di mezzo secolo, è stata promulgata ieri dal presidente Viglione, dopo essere stata vistata dal commissario di governo.

[illegible] pratica questa fidejussione consente il finanziamento di un'opera grandiosa [illegible] disinquinamento, certamente la più importante [illegible] Italia e [illegible] d'Europa: 14 miliardi hanno un volano a 47 miliardi del Fondo per gli investimenti e l'occupazione (FIO), ai quali se ne aggiungono 22 della Regione Liguria e quasi altrettanti della Montedison. Ad opera finita [illegible] è difficile prevedere una spesa totale di quasi 100 miliardi.

Il presidente della giunta regionale piemontese, Viglione, non nasconde di essere soddisfatto: la firma per la promulgazione della legge l'ha tracciata con [illegible] particolare piacere: «E' la sigla — dice — di un sorprendente traguardo di una *battaglia vissuta per trent'anni come politico e amministratore. E' il tassello finale di un lavoro che la Regione iniziò nel 72 e che ci consentirà, entro* [illegible], *di avere le acque* [illegible] *Bormida finalmente pulite e non colorate e velenose come adesso*». Viglione, in privato, è anche pescatore: «*Nel fiume torneranno i pesci, le acque ricominceranno a vivere*», annuncia sicuro.

Entro i primi mesi del [illegible] cessare ogni forma di inquinamento dei rami [illegible] Spigno e Millesimo [illegible] Bormida, causato, come è noto, dagli scarichi dello stabilimento Acna di Cengio, unica fabbrica d'Europa di «*intermedi per coloranti*».

Saranno liberati da un incubo [illegible] chilometri quadrati di territorio, appartenenti alle province di Cuneo, Asti ed Alessandria, che verranno ripuliti portando tutti i rifiuti dello stabilimento della Montedison all'impianto di depurazione di Zinola, del Consorzio [illegible], [illegible] condotta lunga 28 chilometri che segue il percorso dell'autostrada.

Perché il trattamento avverrà a Savona? Dopo anni di studi si è scoperto che l'unico modo di degradare gli «*intermedi* [illegible] *coloranti*» (aniline e altri) e di mineralizzarli [illegible] liquami di fogna e immetterli il tutto nei normali processi di depurazione degli scarichi civili. La città figura [illegible] il punto più vicino per avviare [illegible] acque fortemente inquinate dell'Acna a questo tipo di trattamento.

[illegible] a nessuno sfugge che lo stabilimento, pur essendo in territorio ligure, a [illegible] metri dal confine regionale, ha sempre danneggiato soltanto i Comuni piemontesi che sorgono lungo le rive del Bormida. Il fiume poi è diventato la maggior fonte di inquinamento del Po, superando nei record negativi, perfino il celebre (e aporchitissimo) Olona. Ottiato quindi che l'onere del disinquinamento ricada sulla regione dove sorge lo stabilimento inquinatore.

La storia del progetto, che adesso ha avuto il via ufficiale, ha ormai più di 10 anni: il primo [illegible] risale al 1972, quando la [illegible] Acna affidò all'Italimpianti [illegible] Genova uno studio di fattibilità per un impianto consortile di depurazione che potesse servire la fascia costiera savonese e l'Alta Valle Bormida.

Da allora le discussioni sono state tante, i contrasti Piemonte-Liguria innumerevoli (e non proprio dovuti a mero campanilismo): tutto [illegible] avuto [illegible] prima conclusione il 18 febbraio scorso nella Sala Rossa del Comune di Savona, quando presenti i responsabili delle due Regioni, i sindaci dei Comuni interessati e i dirigenti Montedison, si è perfezionato l'accordo per il nuovo impianto. Adesso, con la partenza del piano finanziario, la «*guerra delle due Regioni*» sembra finalmente conclusa.

Gianni [illegible]

Cuneo premia Trapattoni

CUNEO — Serata [illegible] riposo, per i calciatori del torneo «Città di Cuneo».

Alle 20,30 si incontreranno invece due formazioni di allenatori della Provincia e, alle 21,45 le «Vecchie glorie Cuneo» contro gli «All Stars internazionali».

Durante la serata Giovanni Trapattoni, allenatore della Juventus, riceverà il premio «Italo Acconcia-allenatore dell'anno» per la stagione 83-84.

(gl. f.)

Quel volo sui vigneti

Un elicottero in volo sui vigneti delle Langhe. In questi giorni molti agricoltori compiono trattamenti antiperonosporici per impedire lo sviluppo delle muffe sui grappoli che è favorito dall'alto tasso di umidità. Per una buona vendemmia serve un settembre caldo e asciutto (Foto Cesare Bosio)

Il raduno a Gattico, nel Novarese

Un giorno dedicato ai mastini napoletani

GATTICO — Orgoglio della nostra cinofilia, il mastino napoletano vivrà festeggiato domenica a [illegible]co, nel Novarese, dove è in programma [illegible] raduno [illegible]ale di questa razza che è forse l'unica di origini sicuramente [illegible]ne, almeno per quanto riguarda i cani di grossa taglia.

Discendente dai molossi che lottavano nelle arene della Roma antica, guardaspalle dei guappi nella Napoli del passato, il mastino napoletano è oggi un cane da difesa e compagnia tra i più ammirati anche all'estero, soprattutto in Germania, dove viene esportato in numero sempre crescente [illegible] allevamenti italiani.

Il raduno di Gattico, che [illegible] terrà [illegible] regione Cascinella, è un'occasione da non perdere per i cinofili che potranno vedere una volta tanto riuniti i migliori esemplari di questa razza comprendente non più di duemila soggetti che vengono commerciati a prezzi elevati: due milioni per un cucciolo di quattro mesi, dai 10 ai 15 milioni per un soggetto adulto di buona qualità, ma si può arrivare anche a trenta, e per il grande Argo di Fontano (che ora, purtroppo, sta morendo) gli olandesi ne offrirono nel 1982 ben sessanta.

Alla manifestazione del 2 settembre, organizzata dal dottor Fausto Vanoli per la Società allevatori del mastino napoletano, parteciperanno campioni provenienti da tutte le regioni, e tra questi alcuni soggetti novaresi.

Chi non conosce il mastino di Napoli avrà modo di ammirare la mole (fino a 75 centimetri di altezza al garrese, dai 50 agli 80 chili [illegible] peso), la [illegible]za e la «bellezza»: [illegible] testa massiccia ricca di rughe e [illegible] pliche, con le orecchie corte, il muso piatto, la grande giogaia, il collo muscoloso e forte, la sagoma quadrata. Un [illegible] che sembra uscito da certi cartoni animati.

f. a.

Da Gaglianico «staffetta» di 430 chilometri

A piedi ad Avignon senza perder tempo

L'anno scorso la meta fu Venezia: il 14 settembre alle 21 si partirà per la [illegible] francese - Il sindaco Novaretti alla testa dei [illegible] iscritti

GAGLIANICO — *Cento persone un* [illegible] *percorsero a piedi* [illegible] *400 chilometri che separano* [illegible] *Venezia quanto borgo di quattromila anime, tuttattorno che tranquilli* [illegible] *nel campo delle iniziative,* [illegible] *adeguatamente il lungo tragitto.*

La chiamarono «Staffetta [illegible] *Serenissima», vi parteciparono oltre duecento e più abitanti,* [illegible] *addetti ai servizi logistici e simpatizzanti «al seguito» (in comodi pullmani, e tutti si divertirono* [illegible] *molto.*

Il successo ottenuto dalla «marcia frazionata» ha indotto gli organizzatori — Bruc Club e Comune — a ripetere l'iniziativa, scegliendo una meta addirittura al di là delle Alpi: Avignone in [illegible]. *Il partecipante che percorrerà il primo tratto partirà dal municipio alle* [illegible] [illegible] *14 settembre e cederà il «testimone», costituito* [illegible] *un pegiardetto fatto su misura, dopo un paio di chilometri; l'ultimo completerà la staffetta, se saranno cronometricamente rispettate le tabelle di marcia, entrando nel municipio* [illegible] *Avignone* [illegible] *11,53 della domenica successiva. In totale, sono esattamente 429,9 chilometri.*

La successione [illegible] *cambi* [illegible] *termine* [illegible] *ogni segmento* [illegible] *strada verrà definita non appena* [illegible] *sarà completato l'elenco degli iscritti. Al* [illegible] *le adesioni formali sono poco meno 120: apre il lungo elenco il sindaco Mario Novaretti, 48 anni, docente di scuola media superiore.*

Lo scorso anno fu il primo a partire e probabilmente anche questa volta sarà lui a dare il via alla staffetta [illegible] *organizzatori* [illegible] *vuno di assegnare il tratto iniziale all'olimpionico Coes, ma l'atleta, pur dichiarandosi lusingato, non ha potuto cogliere l'invito per precedenti impegni.*

Le iscrizioni si chiuderanno nei prossimi giorni: chi intende aderire alla «Staffetta Transalpina» non perda tempo. Possono partecipare anche i non residenti a Gaglianico. L'elenco comprende [illegible] *parecchi abitanti* [illegible] *Stella, nei cui sobborghi* [illegible] *fonde praticamente il grosso comune limitrofo. Per quanto riguarda l'età,* [illegible] *ci* [illegible] *problemi: dai 16 anni* [illegible] *in su, tutti sono bene* [illegible] *Due autobus* [illegible] *a disposizione dei gitanti «sedentari».*

A Venezia i bielleri trovarono [illegible] *un'accoglienza quanto* [illegible] *fredda. Il sindaco Novaretti aveva preannunciato l'arrivo della folta comitiva al suo collega lagunare, ma all'arrivo, in piazza San Marco, non c'era proprio nessuno a porgere il benvenuto.*

Il «padre» di Avignon [illegible] *lasciò dandosi da fare «pour épater». I bielleri, incaricò di accoglierli calorosamente, è affidato a monsieur Didier Lauper, «segretario generale per i gemellaggi».*

L'ultimo tratto di strada verrà percorso da Giovanni Borri, «sportivo dell'anno» di Gaglianico: centenne, è uscito con 60/60 dall'Istituto Superiore di Educazione Fisica e vi dedica [illegible] [illegible] *parecchie discipline sportive.*

E' già anche stato detto che sarà una ragazza a tagliare la frontiera, ma non si [illegible] *ancora chi sarà* [illegible] *tedoforo del Mangiaeuro, che con i suoi* [illegible] *metri di altezza costituirà il «tetto» della staffetta, dovrebbe essere raggiunto,* [illegible] *secondo la* [illegible] *di marcia, alle 12,26 di sabato 15 settembre.*

Piero Minoli

Sabato si apre «Novarisssima», manifestazione che mobilita tutta una città

Dai «Platters» ai mondiali di hockey Per un mese [illegible] Novara è grande festa

NOVAILA — Torna «Novarissima» (siamo alla terza edizione) e da sabato, per un mese intero, la città perderà il suo aspetto consueto per trasformarsi in un'enorme festa, appendice alle vacanze, destinata a mobilitare, oltre al capoluogo, l'intero comprensorio del Basso Novarese e la provincia.

[illegible] le due prime edizioni erano state caratterizzate dai campionati mondiali di bocce e la seconda dal carosello storico dei carabinieri con la discesa del Salvatore dalla cupola Antonelliana, quest'anno è stato raggiunto l'apice in fatto di qualità e quantità di spettacoli, manifestazioni, concorsi ed iniziative proposte dall'apparato cooperativo che si avvale del patrocinio di: Comune, Camera di Commercio ed Ente Provinciale per il Turismo [illegible] la sponsorizzazione delle tre maggiori industrie novaresi (Banca Popolare, «De Agostini» e «Allvar»).

I novaresi potranno così [illegible] gratuitamente a tutti gli spettacoli ricreativi [illegible] per i campionati del mondo di hockey su pista in programma dal 16 al 22 settembre [illegible] Palasport dello sport. Sarà proprio questa la manifestazione «clou» di tutto il programma che porterà a Novara le dieci nazionali più forti del mondo in una disciplina sportiva tradizionale per la città ed [illegible] continua espansione. Un avvenimento eccezionale anche perché [illegible] l'inaugurazione (con gradiosa coreografia curata da Aldo Bekli) saranno a Novara il presidente del [illegible] (Comitato olimpico internazionale) Samaranch, con il presidente del Coni Carraro.

La maggior parte degli spettacoli musicali, folcloristici, di balletti, i tornei [illegible] danze, i campionati [illegible] sportivi, le sfilate di moda ecc. si svolgeranno al vecchio stadio [illegible] viale Alcarotti dov'è stato allestito un enorme palco di oltre trecento metri quadrati. Una sede destinata a lavorire l'afflusso del pubblico anche per la sua posizione centrale.

Proprio qui prenderà il via, sabato sera, la lunga «kermesse» con il balletto folcloristico del complesso messicano «Los Mayas» che presenterà 28 quadri con 160 costumi. Seguirà un concerto del celeberrimo complesso dei «Platters»: i famosi interpreti di «Only you» che si presenteranno nella formazione originale, la stessa che fece segnare un'epoca negli Anni Cinquanta. Domenica mattina, in piazza Martiri, prenderà il via il 5° campionato nazionale di marcianina riservato ai vigili urbani italiani eppoi alla [illegible] [illegible] in via Alcarotti, è in programma [illegible] spettacolo di [illegible] che avrà in Margherita Parlia (prima ballerina del Teatro dell'Opera [illegible] Roma) e Vladimir Harapen (primo ballerino del Teatro Nazionale di Praga) gli interpreti principali: due artisti [illegible] assoluto.

La prima [illegible] fino a venerdì è quando, alla cascina «Borlola» della Bicocca [illegible] deranno il via una serie di concorsi ippici. Sempre [illegible] nerdì sera sul vecchio stadio saranno impegnati i campioni di danze latinoamericane.

Uno degli appuntamenti più partecipati risulterà sicuramente [illegible] «Festa sull'aia» prevista [illegible] sera [illegible] settembre) ad Agognate con musica per tutti i gusti: dal liscio con [illegible] grande orchestra di Ivano Nicoluzzi e la «Vera Romagna» ad una mani discoteca, alla «Dance video» [illegible] un maxi schermo con [illegible] balletto dance music «Italian Great Tourism car». [illegible] «condito» con [illegible] ga[illegible] [illegible] degustazione [illegible] prodotti tipici [illegible] a cura dell'Unione Agricoltori e dei [illegible] del gorgonzola. Funzioneranno dieci cucine da campo ed è prevista la confezione di almeno diecimila pasti completo da distribuire tutti gratuitamente.

Il finale sarà pirotecnico con lo spettacolo «Boris et lumières» presentato [illegible] campione del mondo di fuochi artificiali, il ben noto Panzera.

Per smaltire i [illegible] della serata gastronomica, domenica sera in via Alcarotti è in programma uno spettacolo di balletti brasiliani con [illegible] prima ballerina di «Al Paradis», Regina Profeta.

Lunedì e martedì (10 - 11 settembre) [illegible] previste due [illegible] dedicate alla [illegible] finale del «Free show estate» [illegible] manifestazione [illegible] nora ripresa dalla Tv con [illegible] di [illegible] davvero notevole, da Little Tony a Vianello, [illegible] Giovanna a Elisabetta Viviani, Mino Reitano, Bobby Solo, Gerbo, I Passengers [illegible] [illegible] altri ancora. Sono previsti poi i campionati italiani per i fioristi, affiliati di [illegible] dei sarti nonaresi, [illegible] di francobolli, un torneo interregionale di Bridge, [illegible] incontro di [illegible] Italia-Francia, un concerto dell'orchestra del Regio [illegible] Torino e campionati di atletica leggera.

[illegible] 16 settembre le principali piazze [illegible] centro [illegible] trasformate in altrettanti giardini. La cerimonia di apertura [illegible] campionati mondiali di hockey prevede [illegible] spettacolo coreografico quale [illegible] è stato realizzato in precedenti [illegible] analoghe.

[illegible] fiaccolata, organizzata [illegible] tutte le federazioni sportive novaresi raggiungerà [illegible] palazzetto dello sport [illegible] martiri.

Renato Ambiel

Due elementi del complesso «The Platters» che sabato al [illegible] a [illegible] per «Novarissima»

Samaranch, presidente del Comitato olimpico internazionale (a sin.), con il presidente Coni, Carraro. Entrambi saranno a Novara

Il «Cupolino», mascotte dei campionati [illegible] hockey

Un [illegible] in [illegible] dalle risaie [illegible] Venezia

[illegible] — A Venezia in canoa partendo dalle risaie. I cerei d'acqua del Vercellese rostituiscono appunto la prima tappa di un avvenire [illegible] mid sul fiume Po, in canoa, sino alla laguna [illegible] Le proposte [illegible] Morgan Club di S. Mauro Torinese: 536 chilometri suddivisi in dieci tappe, [illegible] venerdì 7 a domenica 16 settembre.

[illegible] prima tappa, come detto, [illegible] come teatro le [illegible] e [illegible] del Vercellese.

E' l'unico tratto interamente piemontese e si snoda attraverso le province di Torino, Vercelli e Alessandria, offrendo al navigatore la possibilità di affrontare frequenti rapide, che metteranno alla prova canoe ed equipaggi. La conclusione del raid si avrà a Venezia, nelle acque del Canal Grande.

(d. ca.)

Da domani mercato della [illegible] ovina e concorso per il migliore formaggio doc

Pecore di Langa in mostra a Murazzano

MURAZZANO — Tre intense giornate di appuntamenti all'insegna della pecora di Langa e del formaggio doc a Murazzano. Il paese che presta il nome ad [illegible] tra i prodotti caseari più rinomati della Granda. Domani e sabato è in programma la quinta Mostra interprovinciale degli arieti e delle pecore iscritti al [illegible] genealogico nazionale, domenica [illegible] svolge invece l'attesa mostra-mercato del formaggio «Murazzano», riservata ai produttori dei 43 Comuni della Comunità montana, con il concorso per il miglior cesto.

Entrambe le manifestazioni sono promosse da Regione, Camera di commercio, Provincia, Comunità montana, Comuni di Murazzano e di Cortemilia, Associazione Provinciale Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia.

Per la mostra interprovinciale di domani gli animali saranno esposti dalle 8 nei recinti approntati dagli organizzatori. La giuria lavorerà per l'intera giornata e i risultati saranno noti sabato mattina con la sfilata [illegible] campioni, alle 10, e la premiazione alle 11.

Gli ovini in concorso sono oltre 200 e provengono anche da allevamenti fuori provincia. La Cooperativa sodalizia Alta Langa di [illegible] possiede da sola più di 600 fra pecore e arieti, iscritti nei libri genealogici ed è anche il maggior produttore [illegible] formaggio doc.

Il mercato-concorso di domenica si aprirà alle 9 con la presentazione alla giuria (guidata dall'avv. Aldo Viglione, presidente della giunta regionale) dei [illegible] di formaggio a denominazione di origine. L'occhio e il palato [illegible] giurati avranno il non facile compito [illegible] scegliere e designare i cesti migliori.

[illegible] monte premi è di un milione e mezzo, a tutti i partecipanti sono [illegible] un rimborso spese e un artistico attestato.

C'è molta attesa per questa manifestazione [illegible] a gastronomica, poiché è la prima volta dopo aver ottenuto la denomi[illegible] di origine che il [illegible] affronta il responso degli esperti e successivamente quello del pubblico, che potrà acquistare il formaggio direttamente dai produttori.

Spiega Piercarlo [illegible], sindaco di Paroldo e dirigente della Cooperativa [illegible] nica Alta Langa: «*Dopo la doc,* [illegible] *Murazzano sta conoscendo un autentico boom. Le richieste di acquisto arrivano da tutto il Nord Italia e abbiamo qualche difficoltà* [illegible] *soddisfare gli ordini. Le manifestazioni* [illegible] *Murazzano speriamo raggiungano l'obiettivo d'incrementare* [illegible] *gli allevamenti* [illegible] *pecora della Langa* [illegible] *la produzione di formaggio a denominazione di origine. Per l'Alta Langa questa è* [illegible] *consistente attività economica che gli agricoltori non devono trascurare*».

Gianni De Matteis

Buoni piatti e grandi [illegible] [illegible] parlerà a Dogliani

DOGLIANI — Domani [illegible] presso la «Bottega del vino» di Dogliani (nel Palazzo Comunale), si terrà un dibattito sul tema: «Gastronomia di Langa: fra tradizione e rinnovamento». Interverranno [illegible] Archimede, funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Massimo Martinelli, gastronomo e gran maestro della Compa[illegible] [illegible] vignaioli di La Morra, i ristoratori Carlo Arpino di Bra, Beppe Monchiero [illegible] Guarene, Giorgio Rocca di Monforte.

«*Durante l'incontro ci qualche partecipano figure significative della gastronomia* [illegible] *Langa, oltre alle tematiche classiche* [illegible] *abbinamento cibi-vino, si discuterà della* [illegible] *sfavorazione in rapporto alle esigenze e caratteristiche particolari del turismo langarolo*» [illegible] il coordinatore [illegible] Petrini).

[illegible] serata [illegible] organizzata dall'Arci Gola, Lega enogastronomica di Bra, in occasione della Festa de l'Unità, di Dogliani. Sempre nell'ambito della festa, domenica, sotto l'ala del mercato (ore 15), si terrà un dibattito su un tema [illegible] attualità nella zona, al[illegible] [illegible] polemiche, riguardanti la discarica industriale che potrebbe sorgere [illegible] futuro nel comune di Parigliano, ai confini con quello di Dogliani, dove la Regione ha individ[illegible] uno dei siti idonei. Tema del dibattito «Pareri industriali e Piancerreto: che fare?». Parteciperanno autorità regionali e [illegible] [illegible] associazioni naturalistiche ed ecologiche.

La decima Festa de l'Unità a Dogliani [illegible] chiuderà questa sera.

g. f.

A partire da giovedì [illegible] agosto
a Saluzzo [illegible] Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

[illegible] prezzi mai praticati in Italia!

Troverete la nuova collezione di visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, opossum, volpi, ecc.

PELLICCE PREGIATE

Modelli '85 eleganti e sportivi, muniti di certificato di garanzia

ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA

[illegible] eseguono riparazioni, trasformazioni, [illegible] e pulitura

Ferruccio boutique - Corso Piemonte 32 - SALUZZO

Questa estate si è registrata [redacted] diminuzione di stranieri

Il turismo in discesa ma si può recuperare

In Valle meno belgi, olandesi e tedeschi - Oscillazioni «fisiologiche» - Il calo [redacted] Cervinia

AOSTA — La Valle sta perdendo le attenzioni di belgi, olandesi e tedeschi. I campeggi non hanno più il fascino di un tempo. Fortunatamente ci sono ancora gli italiani che non hanno abbandonato la montagna.

La stagione estiva conferma che il grafico del turismo è in discesa. Nell'ultimo incontro avuto con i presidenti delle Aziende di soggiorno l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey ha messo in luce che è necessario uno sviluppo del settore.

Secondo le statistiche del mese di luglio è stato un crollo. Le presenze degli stranieri sono state 164.000 contro 195.000 del 1983. Quelle degli italiani la clientela nazionale è scesa dell'1,21 per cento, quasi una discreta tenuta. Dati positivi invece dai confini: gli stranieri sono calati di quasi il 12 per cento.

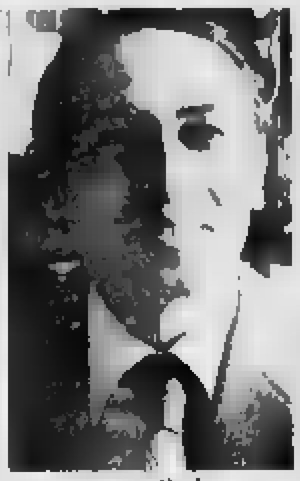
I dati globali italiani più stranieri forniti dall'assessorato regionale per luglio 1984 hanno fatto registrare 1.051.419 presenze contro 1.106.981 dello scorso anno con il 5 per cento in meno.

Giorgio Beglione dirigente dell'assessorato regionale al Turismo fornisce alcune proiezioni interessanti che aiutano a inquadrare meglio la situazione. Anche se in assenza di cifre precise, si può dire che il mese di agosto si è mantenuto ai livelli del 1983, superando del 50 per cento le affluenze di luglio.

Nonostante questo segno di ripresa, il «trend» annuale del turismo valdostano è inferiore al tetto ottimale di almeno il 5 per cento. Meglio che in altre regioni [redacted] questo riscontro negativo viene considerato un campanello d'allarme. Dice Beglione: «Non siamo al disastro, ma il dato va valutato con attenzione. Queste oscillazioni, che possiamo definire fisiologiche, sono recuperabili».

Ecco alcune annotazioni di dettaglio. Aosta, Gressoney e La Thuile hanno vissuto una estate in positivo grazie a condizioni particolari: abituali nuovo tipo di offerta, apertura di complessi residenziali. Cogne ha ripreso terreno con la sua clientela tradizionale. Gli alberghi e le pensioni quasi tutti i colpi della crisi. La Val d'Ayas e Courmayeur hanno accusato una leggera flessione, intorno al 3-4 per cento. Ha sofferto di più Cervinia per un calo lontano e deciso.

Ancora considerazioni a margine tra importanti



Giuseppe Borbey

L'assessorato al Turismo informa che vi sono un evidente disamore degli stranieri per la Valle d'Aosta soprattutto nel settore extra alberghiero, una leggera diminuzione negli arrivi che ridurrebbe, per contro, la compressione del periodo di soggiorno e un allontanamento verso altre mete di quelli che erano da sempre i migliori clienti della Valle, cioè francesi, olandesi, belgi e tedeschi. Sono stati gli italiani, insomma, a salvare la stagione.

Al di là delle «fortune» meteorologiche che hanno condizionato la scelta di chi è partito per una vacanza, esistono altre tre cause a spiegazione del regresso. Dice l'assessore Borbey: «La crisi economica investe quasi tutti i Paesi d'Europa e consiglia alle famiglie prudenza nelle spese, quindi anche tagli sul tempo libero e le vacanze».

«Poi c'è il livello del costo della vita che in Valle è elevato e poco concorrenziale non soltanto nei confronti di altre località italiane, ma di diverse destinazioni straniere. Infine, soprattutto in estate, il nostro rapporto qualità-prezzo dell'offerta non è al passo con le esigenze del villeggiante».

Tre problemi, altrettante le possibili soluzioni. L'assessorato al Turismo sta preparando un piano che forse già a settembre sarà proposto alla giunta. Si suggerisce un certo contenimento dei prezzi (l'invito è già stato fatto agli albergatori), l'intervento regionale a medio e lungo termine e una maggiore vivacità nel commercializzare l'immagine della Valle. «Deve essere più penetrante il più possibile originale», dicono gli esperti delle agenzie pubblicitarie.

Dario Crestadina

Presa di posizione del consorzio irriguo e discussione in Consiglio

Strappo nel tubo d'acciaio

AOSTA — La tubazione dell'acqua del Consorzio irriguo della Collina che si è rotta domenica pomeriggio, contribuendo ad aumentare lo smottamento del terreno a monte del condominio Gotrau Primo in viale delle Betulle, «non era né otturata né tefiuta».

Queste le dichiarazioni del presidente del Consorzio irriguo Nestor Coquillard. Il Consiglio [redacted] amministrazione del Consorzio ha emesso ieri un comunicato in cui spiega le probabili cause della frana.

Dice il Consiglio di amministrazione: «E' necessario chiarire che non si è verificato alcuno scoppio della condotta per otturazione bensì uno strappo della stessa che era sollecitata a seguito [redacted] del terreno in movimento».

E continua: «La frattura netta della tubazione avvalora l'ipotesi della forte sollecitazione a trazione alla quale è stato sottoposto senza peraltro presentare segni di deterioramento imputabili alla mancanza di manutenzione».

Il Consiglio [redacted] amministrazione del Consorzio conclude escludendo ogni responsabilità: «Bisogna altresì sottolineare che l'acqua responsabile della frana non proveniva dall'impianto di irrigazione, ma [redacted] una falda acquifera dalla quale continua tutt'ora a sgorgare».

b. m.

Bloccate le costruzioni sui pendii della collina?

Il sindaco [redacted]: «Un equilibrio rotto da tempo» - Indagine approfondita della zona

Aosta. In regione Gotrau si sta ancora lavorando per rimuovere sassi e terra (Foto De Tommaso)

AOSTA — Per la collina di Aosta sarà mantenuto lo stato di allerta. Significa che la situazione rimarrà sotto controllo e che i problemi saranno esaminati con attenzione.

Lo ha detto in Consiglio comunale il sindaco Edoardo Bich, che ha poi aggiunto: «Si tratta di vedere se è ancora opportuno continuare a costruire nella zona, e, in caso affermativo, se può essere mantenuta o se deve cambiare la tipologia abitativa».

Ha detto ancora Bich: «Adesso si deve pensare al risanamento e alla bonifica della collina perché il suo equilibrio ottimale è stato rotto [redacted] tempo. Per la parte di interventi che non compete all'amministrazione comunale chiederò un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste».

Il dibattito in Consiglio sulla frana è stato vivace e ha visto la partecipazione di tutte le forze politiche presenti. C'è chi ha consigliato la redazione di un piano idrogeologico e urbanistico dettagliato che indichi quali sono le zone non edificabili perché soggette al rischio di frane.

Il consigliere udp Roberto De Vecchi ha ricordato che nel 1972 è stata fatta una ricerca sommaria sulla composizione geologica della collina in previsione del nuovo piano regolatore. Ha aggiunto De Vecchi: «Ora è necessaria un'indagine approfondita in tutta la zona che fornirà indicazioni precise. Se occorre dovremo essere disposti a negare alcune concessioni edilizie e a regolamentare diversamente l'irrigazione».

L'assessore all'Urbanistica Ernesto Breuvé ha detto: «Nella zona della frana c'è una sorgente sotterranea che bisogna drenare per evitare pericoli». Altro rischio segnalato da Breuvé sarebbe da attribuire a scavi che [redacted] non più uniforme il terreno e da riporti di terra che ne aumentano il carico, peggiorando la situazione statica. Il sindaco ha poi ricordato che le opere di riassetto idrogeologico sono di competenza della Regione.

Intanto proseguono i lavori per liberare il piano interrato [redacted] condominio Gotrau dallo strato di fango che lo invade. I garages ieri sono stati messe in funzione due autopompe provenienti [redacted] Ivrea che hanno consentito di accelerare i lavori. Oggi alla giunta comunale sarà presentata la relazione dell'ufficio tecnico redatta dopo i sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi.

I tecnici comunali hanno anticipato di non aver ancora individuato le cause dello smottamento del terreno: di essersi limitati a svolgere una relazione interpretativa quindi di aver soltanto avanzato alcune ipotesi. La più prob[redacted] dopo le dichiarazioni del Consiglio di amministrazione del consorzio della collina è che la rottura della condotta a monte del condominio Gotrau sia da imputare a una forte trazione sul tubo in acciaio provocata da un assestamento del terreno.

Probabilmente la causa principale della frana è stata la formazione di una sacca d'acqua proveniente da una sorgente sotterranea. L'aumento del volume della sacca avrebbe provocato lo smottamento del terreno e una forte trazione sulla condotta che alla fine si è spezzata. Soltanto in un secondo tempo l'acqua uscita [redacted] tubo avrebbe ingrossato la frana.

Dice il presidente del Consorzio irriguo, Nestor Coquillard: «Lo smottamento [redacted] terreno si è verificato a circa 60 metri dal punto [redacted] cui si è rotta la condotta della rete di irrigazione. Nella zona esistono diverse sorgenti sotterranee non canalizzate. La conferma viene dal fatto che anche una volta chiusa la rete [redacted] irrigazione l'acqua ha continuato a defluire dal terreno».

Beatrice Mosca

Il maniero di Bard è in stato di grave degrado

Nuove idee e richieste per salvare la fortezza

Interpellanza di pci e nuova sinistra - Lettera dell'Uv a Gullotti

Bard. Il forte, imponente e severo, che chiude l'imbocco della Valle, deve essere ristrutturato

AOSTA — Nel prossimo Consiglio regionale (a metà settembre) si discuterà anche del forte di Bard. Alder Tonino pci e Elio Riccarand nuova sinistra hanno presentato un'interpellanza per sollecitare un intervento della giunta a vantaggio del maniero che si trova in stato di grande degrado.

Dicono i due consiglieri dell'opposizione: «La smilitarizzazione del forte non ha segnato l'avvio di un'azione di recupero e di rinnovamento e i ministeri competenti nonostante le ripetute sollecitazioni del sindaco di Bard non hanno finora ritenuto opportuno effettuare neppure il rifacimento del tetto che è urgente e indispensabile».

L'interpellanza ricorda inoltre che il forte rimane chiuso dieci mesi l'anno e che soltanto il volontariato dell'associazione «Amici del forte» ne ha finora garantito l'apertura con visite guidate nei mesi di luglio e agosto.

Spiegano Tonino e Riccarand: «E' evidente che se si vuole salvaguardare il forte di Bard e impedirne la rovina occorre intervenire subito realizzando il passaggio di proprietà dal Demanio dello Stato alla Regione, e predisponendo tempestivamente l'integrale rifacimento del tetto».

I due consiglieri invitano inoltre la giunta regionale a sollecitare proposte, progetti e idee per l'utilizzazione del maniero che, con i suoi quasi 300 locali, è in grado di ospitare mostre permanenti, esposizioni e congressi diventando un centro di richiamo internazionale e una garanzia di lavoro per la Bassa Valle. Con la mostra dei manifesti di Picasso che utilizzava soltanto cinque stanze ha avuto migliaia di visitatori.

Anche l'union valdôtaine ha preso posizione con una lettera al ministro dei Beni Culturali Antonino Gullotti. In sostanza l'uv chiede che il forte diventi regionale per la sua successiva destinazione a fini di pubblico interesse.

L'union si rivolge al ministro per impegnarlo a trovare al più presto una soluzione che consenta il recupero del maniero.

Spiega l'union: «Se questo non avverrà, una struttura che riveste un interesse non indifferente nella storia dell'Italia e della Valle [redacted] irrimediabilmente compromessa e nessun intervento di recupero potrà essere ragionevolmente previsto».

r. a.

I trafori bloccati per [redacted] da [redacted] telefonata [redacted]

Una bomba nel tunnel ma è un falso [redacted]

Al Gran San Bernardo il traffico deviato per il colle - Le indagini

AOSTA — «Entro mezz'ora una bomba esploderà all'interno del traforo». La telefonata anonima è giunta ieri mattina [redacted] 6,45 alla polizia stradale di Aosta. Dall'altro capo del filo un uomo che s'esprimeva in italiano, ma con marcato accento francese.

Subito l'allarme è stato di[redacted] alla questura e agli agenti della polizia di frontiera in servizio ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. La telefonata anonima infatti non aveva fornito indicazioni su quale tunnel.

Il traforo del Monte Bianco è stato quindi chiuso al traffico [redacted] due versanti, alle 6,50 per essere riaperto circa un'ora dopo. Un accurato sopralluogo compiuto [redacted] agenti [redacted] polizia italiani e francesi e dai tecnici addetti alla manutenzione del tunnel ha permesso [redacted] appurare che si era trattato soltanto di un falso allarme.

Quest'anno erano già arrivate tre telefonate simili al traforo [redacted] Monte Bianco, rivendicate da un gruppo separatista corso.

Alle 7,45 è stato invece chiuso il tunnel del Gran San Bernardo dove dal momento dell'allarme non era comunque transitato nessun automezzo. Al [redacted] polizia di frontiera e Guardia di Finanza hanno provveduto a controllare, subito dopo la telefonata che [redacted] ha messi [redacted] corrente della minaccia, [redacted] uffici e le biglietterie, senza però rilevare nulla di anormale.

E' stato poi compiuto un sopralluogo nel tunnel al quale hanno preso parte anche gli agenti svizzeri. Il presidente della Sisea (società italo-svizzera di gestione del traforo) Guy Grosjean e la polizia svizzera, mentre le ricerche della bomba continuavano, hanno chiesto l'intervento di una squadra di esperti artificieri affinché effettuasse un controllo accurato per poter escludere con certezza la presenza di ordigni.

Poiché il disagio provocato agli automobilisti dall'impossibilità di percorrere il tunnel sarebbe durato ancora qualche ora, alle 9,30 il traffico è stato deviato al colle del Gran San Bernardo fino alle 11.15, ora in cui la squadra di artificieri è giunta al traforo da Sion. Le ricerche non avevano dato alcun esito.

I magneti e i metal-detector usati dagli esperti hanno poi confermato che si era trattato di un falso allarme. Le ricerche [redacted] sono concluse poco prima delle 13, ora in cui il tunnel è stato riaperto al traffico. In poche ore il danno subito dalle società proprietarie del traforo, ha superato i 10 milioni.

Dompé, capostazione della Sitrasb (società che rappresenta la proprietà italiana del tunnel), ha commentato: «Mediamente registriamo dal 2 ai 3 mila passaggi al giorno. Chiudendo il traforo al transito [redacted] per 5 ore abbiamo perso circa 700 passaggi che moltiplicati per 20 mila lire (il prezzo del biglietto) corrispondono ad una perdita sulle entrate di [redacted] milioni».

b. m.

Film su cinque secoli di storia

Documentario su Rû Courtaud

Contributo del Comune [redacted] St-Vincent

SAINT-VINCENT — La giunta comunale di St-Vincent ha deliberato [redacted] concedere un contributo di cinque milioni alla «Saly Film», di Milano, società cinematografica di proprietà della valdostana Caterina Arvat e del marito Tony West impegnata a realizzare un documentario-sceneggiato sul «Rû Courtaud» e la sua storia [redacted] volte centenaria.

Una copia del documentario diverrà proprietà comunale. Il contributo è servito per finanziare le riprese dell'ultima «corvée» al canale effettuata il 16 agosto scorso dai consortisti di St-Vincent, Emarèse e Arba (Challant).

Il canale irriguo a cielo aperto non viene più utilizzato ed è stato ceduto al Comune di Ayas dal «Consorzio del Rû Courtaud» ora che l'acqua corre in una condutture interrata di acciaio.

Il documentario ha filmato le scene di pulitura del canale del 16 agosto, quando un gruppo di volontari ha seguito l'antico percorso del Rû dal Col di Joux alle prese di Ventina. Dal [redacted] al 1631 i contadini all'inizio dell'estate percorrevano tutto il Rû per le operazioni di pulitura. Ci volevano due giornate di lavoro che erano precedute da una messa.

Gli uomini, oltre che da St-Vincent, venivano anche da Emarèse e Arba. La «corvée» [redacted] è poi interrotta con il 1631, il terribile anno della peste.

r. c. d.

Gli incarichi saranno conferiti entro il 10 settembre

La legge per l'[redacted] degli [redacted] handicappati

Il personale seguirà i bambini anche [redacted] - I ritardi burocratici

AOSTA — Per l'anno scolastico '84-'85 saranno conferiti, in via straordinaria, incarichi di assistenza per gli alunni portatori [redacted] handicap che frequentano le scuole elementari della regione.

L'assessorato alla Sanità e Assistenza sociale, d'intesa con l'assessorato alla Pubblica Istruzione, gestirà il personale sanitario che potrà intervenire, su richiesta, nell'ambito della scuola in presenza di bambini handicappati.

Spiega l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval: «Questa decisione si rifà alla situazione di emergenza che abbiamo dovuto affrontare l'anno scorso per l'applicazione della legge nazionale 270 che fissa il limite [redacted] per plesso scolastico, di un insegnante aggiunto ogni quattro bambini handicappati».

Le difficoltà erano nate dal fatto che in precedenza [redacted] Valle d'Aosta ogni bambino handicappato veniva seg[redacted] da un insegnante aggiunto.

Continua Faval: «L'anno scorso avevamo fatto fronte al problema inserendo nelle classi oltre all'insegnante aggiunto (nel rispetto del rapporto [redacted] a quattro) alcuni assistenti. Nel frattempo ci eravamo assunti l'impegno di fare una legge (la numero 57) con la quale avremmo potuto assumere in ruolo, al di fuori della scuola, il personale di assistenza agli handica[redacted]».

[redacted] incarichi potranno essere conferiti a coloro che, compresi nella graduatoria regionale degli aspiranti all'insegnamento nelle scuole elementari ne faranno richiesta entro il 10 settembre di quest'anno.

Dice ancora Faval: «Il problema era quello di affrontare il discorso dell'handicappato non soltanto durante il momento scolastico, ma globalmente, perciò prevedendo la possibilità [redacted] un'assistenza anche a casa. Ritardi burocratici legati alla approvazione della legge regionale 57 ci hanno impedito di predisporre i necessari corsi di formazione e i successivi concorsi per l'entrata in ruolo del personale che comunque sarà disponibile dall'inizio dell'anno scolastico».

Conclude [redacted]: «Si tratta per il momento di fare un'esperienza analoga a quella dell'anno scorso. Il vantaggio è che quest'anno disponiamo della legge che dopo i corsi di formazione ci permette di istituire i concorsi per le nomine in ruolo».

h. m.

Due convenzioni

La terza rete tv presto arriverà in molti Comuni

AOSTA — Sono state firmate [redacted] convenzioni per l'installazione degli apparati trasmittenti la terza rete della Rai (ripetitori di Brusson, Ayas, Crest e Gimillan) per quanto riguarda le Comunità montane dell'Evançon e del Gran Paradiso.

Erano presenti all'accordo i presidenti delle Comunità, [redacted] Vicquéry e Eugenio Bovard, e il direttore della sede regionale della Rai, Roberto Costa. Con queste due prime convenzioni la Regione e [redacted] inizio [redacted] piano di estensione della terza rete a tutta la Valle.

Con l'installazione dei nuovi apparati saranno parecchie le località che potranno seguire i programmi della terza rete televisiva. Fra queste Champoluc, [redacted]-Jacques, Brusson, Gimillan, Lillaz, Cretaz, Periasc, Lignod, Vollon, Tollegnaz, [redacted]

Nuovi corsi di musica ad Aosta

AOSTA — L'Istituto musicale di Aosta organizza per l'anno scolastico 1984-85, anche corsi di oboe, organo, fagotto, canto e percussione.

Gli aspiranti all'insegnamento dovranno far pervenire [redacted] domanda [redacted] direttore dell'Istituto musicale. Per il conferimento delle nomine è richiesta [redacted] conoscenza della lingua francese.

Per ogni ulteriore informazione gli interess[redacted] possono rivolgersi all'Istituto musicale (via Anfiteatro) o all'assessorato regionale.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: **Maghighter**, regia di Lamberto Bava, con M. Soavi e V. Blanc, G. Eastman (Italia-Francia 1984) — La protagonista tornata al paese natale perde la figlia e arriva ad opera di alcuni abitanti del luogo la sua vendetta sarà terribile.

GIACOSA: **Io, Caligola**, regia di Tinto Brass, con M. McDowell, T. Ann Savoy, H. Mirren, P. O'Toole (Italia-Francia 1980) — Vita, amori e morte dell'imperatore romano Caligola: film scabroso e provocatorio su un personaggio inquietante. Dissequestrato dopo 4 anni.

ITALIA: chiuso per ferie.

LUX: film a luce rossa. Vietato ai 18.

SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La [redacted] passaggio, regia [redacted] Jacques Rouffio, con R. Schneider, M. Piccoli, G. Klein (Francia 1982) — Profuga [redacted] a Parigi lei fa tutto la carta per liberare dal lager il marito antinazista. L'ultimo film di Romy Schn[redacted].

COGNE

GRAN PARADISO: **La chiave**, regia di Tinto Brass, con S. Sandrelli (Italia 1983) — Dissapori erotici di una matura coppia a Venezia durante il fascismo. Libera traduzione dell'[redacted] romanzo [redacted] giapponese [redacted].

COU[redacted]

MONTE BIANCO: **Furyo**, regia di Nagisa Oshima, con D. Bowie, T. Sakamoto, R. Conti (G. B.-Giappone 1983) — Un campo di prigionieri inglesi a Giava durante l'occupazione giapponese e i rapporti di ambigui rapporti di connivenza e di potere.

VERRÈS

IDEAL: **I guerrieri della notte**, regia di Walter Hill, con [redacted] Beck, J. Remar (Usa 1979) — Odissea di [redacted] teppisti newyorkesi per [redacted] al loro quartiere dopo un raduno di bande.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Pontamaffey, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[redacted]: [redacted], Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne.

RADIO E TV

RADIODUE

- 12.10 Voix de la Vallée
- 14 Tre mesi e consigli, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Mario Costa Di Liretti
- 14.30 Voix de la Vallée

RAITRE

- 19.10 Tg 3 Regionale
- 19.20 Carrefour. Floralies vacances 1984 (6ª parte)

RADIO VALLE D'AOSTA

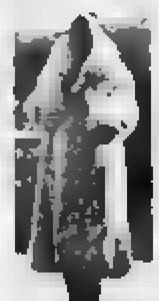
- 7.10 Notiziario flash
- 7.25 La voce delle stelle
- 7.40 Le perle classiche
- 8.10 Spettegoliamo un po'
- 9 — Liscio in libertà
- 10.30 La [redacted] con Rosanna Conti di Torino
- 12 — Roda notizie
- 12.30 [redacted] Musica e [redacted] per voi
- 14 — Vincenzo e Ada con la loro musica
- 15.30 [redacted] bar, dischi e richieste
- 17 — Due Joy time
- 18.30 Musicalmente insieme
- 19 — Taccuino della sera
- 20 — Il nostro paiolo
- 21 — Notturno continuato

ANTENNE 2

- 17.30 Les [redacted] des années folles
- 17.45 Antenne 2 midi
- 13.35 Mannix
- 14.25 Aujourd'hui la vie
- 15.30 Akagera
- 15.55 Sports été
- 18 — Récré A2
- 18.40 Flash informations
- 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres
- 19.15 Actualités régionales de Fr3
- 19.40 [redacted] une fois di théâtre de Bouvard
- 20 — Le journal
- 20.35 Le club [redacted] du monde

TV SUISSE ROMANDE

- 17 — Bulletin des [redacted] fêtes régionales
- 17.30 Téléjournal
- 17.35 Frappe rock
- 18 — Si on chantait...
- 19 — Téléchance
- 19.30 Téléjournal
- 20.15 Au-delà de la souffrance
- 21.40 Dynasty
- 22.25 Téléjournal
- 22.40 Locarno: XXXVII Festival international du film
- 23.25 Stations



PELLICCERIA
LES
GRIFFES

Via Challand 29 ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.381 - AOSTA

IL [redacted] PELLICCERIA [redacted] A QUOTAZIONI ESTIVE

ALCUNI ESEMPI:

OPOSSUM	L. 990.000
VOLPE	L. 1.700.000
PERSIANO	L. 980.000
CASTORO	L. 850.000
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L. 1.800.000
AGNELLO	L. 570.000
MURMEL	L. 1.900.000
VIKINGO	L. 950.000

PRENOTI CON [redacted] ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA [redacted] VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio

MOBILI D'ARTE
ballesio & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165-43219

Un salto di qualità nella vinificazione

Il «doc» Torrette cerca nuovi spazi

Speranze [redacted] ampliare il mercato dopo la «Feta» di Villeneuve

SARRE — «I nostri vini in questi ultimi anni hanno notevolmente migliorato e almeno una decina di espositori hanno presentato del vino che possiamo definire ottimo». Così commenta Renato Anselmet presidente dei viticoltori [redacted] Villeneuve, dopo la «Feta [redacted] veun de l'adret» organizzata nella località per valorizzare il vino [redacted] Comuni [redacted] Saint-Pierre, Sarre, Aosta, Saint-Christophe, Quart e naturalmente Villeneuve.

Vi è stato un notevole salto di qualità e le moderne tecniche nella lavorazione dell'uva e [redacted] vino stanno [redacted]do a dare i primi risultati sperati. Prende così corpo anche la speranza che il prossimo vino Torrette (denomin[redacted] d'origine controllata assegnata [redacted] vino prodotto in tutta la [redacted] limitrofa ad Aosta, compreso l'Envers) [redacted] conquistare più larghe fasce [redacted] mercato.

Il Torrette dovrà avere tenore alcolico tra gli 11 e i 12 gradi, modesto tasso d'acidità, colore rosso vivo con riflessi violacei, aroma [redacted] rosa selvatica che [redacted] il suo [redacted] leggermente amarognolo con l'invecchiamento.

E molti dei Petit rouge del [redacted] presentati a Villeneuve già rispondevano in parte a questi requisiti. Migliore di tutti è stato valutato quello di un produttore di Sarre, Elio Cassol, 56 anni, per molti anni operaio alla Cogne e ora pensionato. Appassionato «vigneron», partecipa a tutte le esposizioni e considera «una grossa soddisfazione» il riconoscimento ottenuto a Villeneuve.

Dice: «Il nostro è un lavoro duro ed è importante che vengano apprezzati i nostri sforzi per garantire ogni anno un prodotto migliore. Per fare un buon vino [redacted] è indispensabile selezionare i grappoli, ad esempio, e essere organizzati per effettuare una buona vinificazione. La mia è tuttavia una produzione limitata, tra Gamay e Petit Rouge, [redacted] giungo si e no le 1500 bottiglie».

Il Petit Rouge [redacted] Cassol premiato a Villeneuve, viene da Coutse, [redacted] zona ottimamente[redacted] esposta, a [redacted] delle [redacted] gallerie ferroviarie [redacted] Sarre e St. Pierre non molto distante dalla località chiamata Torrette.

Cassol è favorevole [redacted] cooperativa «Des onze communes» che sorgerà a Aymavilles: «Mi sono iscritto anche se [redacted] ancora un [redacted] titubante. Credo tuttavia che sarà un'esperienza positiva soprattutto per contenere i costi di lavorazione che ci portano attualmente a vendere [redacted] nostro [redacted] a prezzi poco competitivi rispetto ai vini piemontesi, anche se non certamente cari rispetto al loro valore (una bottiglia costa 3200-3500 lire). Con la cooperativa sarà anche più facile commercializzare il vino».

Un altro vino di Sarre ha ottenuto domenica il secondo premio, è quello di Corrado Vallet. Seguono poi in graduatoria Gianfranco Barmaz (St-Pierre), Delfino Oreajean (Aosta) e Italo [redacted] (St-Pierre). Un riconoscimento è stato assegnato anche al più anziano partecipante, Pierre Pallais di Sarre (classe 1906).

In margine alla festa, un ringraziamento, un rammarico e una speranza da parte del presidente Renato Anselmet: «Il grazie va al sindaco di Villeneuve per il grosso aiuto offerto all'organizzazione. Il rammarico è per l'assenza completa di autorità regionali alla manifestazione, e la speranza che il prossimo [redacted] si organizzi una grande festa-esposizione del vino di tutta la zona, con la presenza [redacted] tutti gli 11 Comuni».

Carlo Rossi

Le strade chiuse per la corsa [redacted] domenica

AOSTA — Per consentire lo svolgimento della gara ciclistica Torino-Valtournenche che si correrà domenica, il presidente della giunta regionale ha decretato una interruzione temporanea del traffico.

Il provvedimento (dalle 11.45 alle 13) riguarda la statale 26 da Pont-Saint-Martin a Châtillon (fatta eccezione per il centro [redacted] di [redacted] Vincent [redacted] attraversamento [redacted] dovrà avvenire sulla circonvallazione) e la statale [redacted] da Châtillon a Valtournenche.

Lunedì il «via» della corsa a Pont-St-Martin

La squadra spagnola al 21° Giro della Valle

Ci saranno anche gli elvetici - Molti corridori [redacted] prestigio

AOSTA — Il via al Giro ciclistico della Valle, sicuramente una tra le più attese corse del calendario dilettantistico, sarà dato lunedì da Pont-St-Martin, dove nel tardo pomeriggio sull'anello stradale dei Prati Nuovi, si terrà il consueto prologo a squadre.

Poi sino a domenica 9 settembre, la carovana si sposterà nei vari centri che saranno sede delle sette tappe, percorrendo per oltre 800 chilometri le strade della Valle e sconfinando per un giorno [redacted] Piemonte.

Dice il [redacted]tore d'organizzazione Giovanni Ramires, che quest'anno è subentrato a Giovanni Cossavella per [redacted] tra i più attivi organizzatori del «Tour»: «*Oltre allo spettacolo sportivo sicuramente garantito per la partecipazione dei migliori dilettanti, il Giro rimane sempre un buon veicolo pubblicitario e turistico per la nostra regione, se si considera che aggregate alla comitiva ci saranno più [redacted] duecento persone. [redacted]nostante tutto, però, un paio di località che in valle sono per la maggiore e avrebbero avuto le strutture idonee per ospitare la manifestazione, hanno risposto negativamente al nostro invito*».

Ma Ramires, [redacted] gli altri 14 componenti del Comitato organizzatore e dagli enti che patrocinano [redacted], ormai non si preoccupa più di [redacted]to. I percorsi [redacted] stati scelti come le sedi di tappa e la ventunesima edizione del Giro ciclistico della Valle ha tutti i presupposti per rivelar[redacted] una grande manifestazione.

Al momento [redacted] 17 le formazioni che sicuramente parteciperanno a questa edizione della corsa valdostana, per un totale di 85 concorrenti. Desta particolare interesse e curiosità la partecipazione delle compagini estere. Alle già conosciute rappresentative di Belgio, Francia ed Alta Savoia, fanno spicco, quest'anno, le presenze in Valle delle nazionali dilettantistiche [redacted] Svizzera e della Spagna.

I corridori partecipanti sono [redacted] primo piano. E' [redacted]ra incerta la partecipazione [redacted] molti ciclisti che dopo essere stati negli anni addietro protagonisti della competizione [redacted] valdostana e di molte altre gare prestigiose nella categoria dilettanti, [redacted] procinto di passare a formazioni professionistiche.

[redacted] ci saranno Ezio Moroni [redacted] e il piemontese Domenico Cavallo. L'ex portacolori della Fiat-Agri ha infatti esordito tra i professionisti.

Saranno quasi sicuramente alla partenza [redacted] Pont-St-[redacted] sia i portacolori della Tiglio Go Fabrizio Vannucci, che debutterà successivamente tra i professionisti nelle file della Fanini Wuhrer, sia Tullio Cortinovis, già [redacted] procinto di difendere i [redacted] della Murella Rossin, e che in Valle capeggerà l'agguerritissima formazione della Novartiplast, forte del campione lombardo [redacted] categoria Alberto Elli, Fiorenzo Bressan vincitore l'anno scorso nella tappa Doues - St-Vincent, ed Attilio Roca che indossò la prima maglia biancorossa di leader dopo [redacted] prologo [redacted] Aosta nell'83.

Walter Barbero

La squadra di Saint-Vincent gioca stasera alle 20,30

Il Maros rimaneggiato contro il temibile Bra

SAINT-VINCENT — Questa sera alle ore 20.30 il Maros gioca in amichevole sul proprio terreno ospitando il Bra (*Promozione cuneese*), ma sia contro l'ex squadra di Bongiovanni sia nel prossimo impegno di Coppa Italia in programma sabato sera a Bollengo l'allenatore Nunzio Santoro non pare intenzionato a voler schierare la migliore formazione.

Dice il trainer: «*Tutte queste amichevoli degli ultimi tempi hanno rallentato un po' troppo il lavoro di rifinitura ed è un periodo molto importante della preparazione che non vorrei fosse troppo disturbato da tutte queste partite. Il Maros deve seguire un suo preciso programma di lavoro per cui questa sera sicuramente non giocherà Bongiovanni e neppure Monteforte ed anzi sono propenso a schierare fin dal primo minuto parecchi giocatori dell'Under 19*».

Per l'appuntamento di Coppa Italia, il Maros giocherà alle 20.30 [redacted] «Gaglione» di Bollengo. Il tecnico dovrà affrontare alcuni problemi tattici tra i quali il rimpiazzo [redacted] squalificati Monteforte, Trombetti e Bonin. Dice ancora Santoro: «*Se per caso dovessimo superare il primo turno (andata sabato e ritorno domenica 9 settembre a Saint-Vincent), nel prosieguo della Coppa Italia non esiterò a mandare in campo una formazione giovanile perché [redacted] voglio distogliere attenzione ed energie nervose dal prossimo [redacted]pionato che è e rimane l'unico nostro obiettivo*».

Il Bra si è classificato al quarto posto nella [redacted] stagione nel girone [redacted] del campionato di Promozione e si è presentato domenica scorsa con una secca vittoria per 6-1 a Santa Vittoria d'Alba nell'amichevole disputata contro l'Ivrea che gioca nel campionato interregionale.

Anche se la formazione eporediese era scesa sul campo «Cinzano» più che mai rimaneggiata, il Bra allenato da Giuliano Giravegna [redacted] dato comunque l'impressione [redacted] essere compagine di [redacted] valore e che [redacted]ramente si propone come ottimo banco [redacted] prova e di verifica per Centola e compagni.

Uomo [redacted] spicco dei giallorossi braidesi e autentico trascinatore [redacted] tutta la manovra offensiva è sicuramente l'attaccante Fabri[redacted] che domenica contro gli arancioni dell'Ivrea ha realizzato quattro gol, ma anche l'esperto portiere Manfredi, il tornante Sinopoli e la mezz'ala Fasano sono giocatori di indubbie capacità.

Dice Santoro: «*E' una partita che rientra comunque nei normali programmi [redacted] allenamento e desidererei si giocasse senza eccessivi toni agonistici, tanto più che sarà disputata in notturno, alla luce [redacted] fari sicuramente non sufficienti a illuminare bene tutte le zone del campo, creando qualche difficoltà ai giocatori. Questo [redacted] significa comunque che entreremo in campo per far de spettacolo*».

c. g.

S'inaugura nell'ex cappella di Notre Dame

Una mostra dedicata agli artisti di Verrès

Per la festa patronale - Le manifestazioni [redacted] Pro loco e Comune

Verrès. L'interno ristrutturato dell'ex cappella di Notre Dame de la Pitié, ora ufficio turistico

VERRES — Da domani sino al quattro settembre Verrès rinnova l'appuntamento ormai tradizionale [redacted] Mostra-convegno degli artisti e artigiani verrezziesi «Arte a Verrès» è giunta alla quinta edizione.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco [redacted] collaborazione con il Comune, si svolge in occasione della festa patronale del paese della Bassa Valle. La mostra fa parte del [redacted]co calendario delle manifestazioni di fine estate cominciate il [redacted] agosto e che si concluderanno il 16 settembre.

L'esposizione si terrà nella saletta d'arte comunale ricavata dall'ex cappella di Notre Dame de la Pitié dove vi è anche l'ufficio turistico.

Ezio Minuzzo, presidente della Pro [redacted], dice: «*Arte a Verrès è un appuntamento a cui siamo molto legati perché il nostro [redacted] è caratterizzato da un artigianato tipico e esclusivo. La rassegna è quindi aperta a tutti gli artigiani locali che in questa collettiva possono esporre le loro [redacted]. E' [redacted] un momento d'incontro per poter riconoscere a questi artisti dimenticati il loro valore e far loro [redacted] pubblicità che meritano. Offriamo così anche nuovi stimoli alla loro creatività*».

Nella multiforme esposizione dei trenta e oltre artigiani verrezziesi presenti alla mostra [redacted] potranno ammirare sculture, pitture, elaborati in ferro battuto o in legno, peltro, oliari scolpite, pizzi, lavori a uncinetto, vimini e stoffe.

Proseguono, intanto, le altre manifestazioni organizzate a Verrès.

Dice ancora Ezio Minuzzo: «*Per la Reontrada danse nella settimana decisiva. Purtroppo, a causa dell'accesa rivalità manifestata durante le [redacted], le squadre rappresentanti le contrade del Borgo e di Marlorey [redacted] si incontreranno per la grande sfida finale di calcio fiorentino, che è molto spettacolare, ma che secondo le regole del gioco avrebbe stimolato troppo lo scontro fisico*».

La «Reontrada» [redacted] ancora le [redacted] rappresentanti sfide e si concluderà domenica. Sempre domenica è in programma il tradizionale [redacted] gastronomico: la zucca in tavola.

Sabato festa patronale di Saint-Gilles: il programma prevede una gara di palet e anche il tradizionale torneo di calcio per veterani al «Château de Verrès» [redacted] parteciperanno formazioni italiane, francesi e svizzere.

w. b.

L'Aosta nuoto ha ripreso l'attività

AOSTA — Dopo la pausa estiva, riprende lunedì l'attività dell'Aosta [redacted].

La società, dopo i problemi che in passato l'avevano costretta a ridimensionare l'attività agonistica e di perfezionamento, si segnala nuovamente come promotrice [redacted] corsi e gare.

Per limiti di disponibilità di orari della piscina e di organizzazione l'Aosta [redacted] ha dovuto limitare la scuola [redacted] a [redacted] più di trenta bambini, nati negli anni tra il 1975 e il 1978.

(a. b.)

Stamane alle 11,30 nel salone ducale di Aosta sfileranno le squadre maschile e femminile

Capitan Tournoud presenta la Gagliardi

Vi sarà anche [redacted] formazione cadetta - Novità nella società - Le ragazze della «Vallée Endas» nel campionato juniores

Zanata promette di giocare un basket di grande livello

Ha soltanto [redacted] anni, ma esperienze [redacted] Serie A e B - Le aspirazioni

AOSTA — Al campo Tesolin ormai [redacted] conoscono tutti con i suoi due metri e passa di altezza, sempre in testa [redacted] gruppo dei giocatori di [redacted] a fare l'andatura negli interminabili giri di campo Gian Franco Zanata, nuovo ed unico arrivo della «Vallé Gagliardi», continua a macinare chilometri imperterrito per dimostrare che è venuto ad Aosta per fare le cose [redacted] serio.

E' nato a Torino 21 anni orsono, ha due fratelli che giocano entrambi a basket nella Berloni e nell'Alvit, ha all'attivo nonostante la sua giovane età un invidia[redacted] curriculum agonistico.

Dice Zanata: «*Ho giocato tre anni a Milano con [redacted] Simac, [redacted] a Sassari in serie [redacted] e lo scorso campionato, sempre in serie B, a Vicenza nell'Americanino. Il mio arrivo ad [redacted] nasce soprattutto dalla [redacted]lonta di completare gli studi [redacted] odontoiatria che ho dovuto trascurare un po' troppo [redacted] questi ultimi anni. Studi che posso riprendere con una certa tranquillità*».

Il giocatore vive infatti a Torino e salirà a Aosta assieme a Venson e Porceddu «*per continuare a giocare [redacted] basket bello ed ambizioso, come è quello della Gagliardi*». Zanata si è subito perfettamente integrato con i suoi nuovi compagni di squadra: «*Sono ragazzi molto simpatici e [redacted] siamo trovati [redacted] estrema facilità*», dice soddisfatto.

Gian Franco Zanata

L'ala pivot del quintetto aostano ha già proposto negli allenamenti specifici un bagaglio tecnico di prim'ordine e allenatori e dirigenti se lo «coccolano» con lo sguardo e si augurano che, lui e Roberto Padovani possano diventare spauracchi sotto i tabelloni della C1.

Modesto e cordiale ha tanta voglia di giocare e [redacted] dare il proprio contributo affinché la Gagliardi possa nel prossimo campionato occupare quelle posizioni di alta classifica che l'inesperienza e la lunga serie di infortuni le hanno vietato lo scorso anno.

c. g.

AOSTA — Questa mattina [redacted] 11.30 nel salone ducale del Municipio di Aosta sarà presentata ufficialmente la squadra maschile della «Vallée Gagliardi» di pallacanestro e quella femminile «La Vallée Endas» che parteciperanno ai prossimi campionati di basket, rispettivamente in C1 e nella rassegna juniores piemontese.

Le attenzioni saranno soprattutto per l'unico acquisto di quest'anno della Gagliardi l'ala pivot Gian Franco Zanata che sostituirà nel quintetto gialloblù Patrizio Bratti, già in Sicilia dove giocherà in una formazione di serie B.

L'allenatore della squadra aostana Luigi Frosini dice: «*E' stato un arrivo provvidenziale che ritengo possa consentire la risoluzione del problema tecnico nato con la partenza [redacted] Bratti*».

L'[redacted] nei riguardi di Zanata è maggiorato dal fatto che il neo-acquisto della Gagliardi ha fatto vedere il suo valore già nei primi allenamenti.

Dice ancora il tecnico Frosini: «*Mi auguro che Zanata riesca a dare alla squadra il contributo che l'anno scorso aveva dato Bratti sotto i tabelloni. Spero, [redacted] che possa fare di più*».

Nella presentazione in Comune [redacted] sfileranno tutti i componenti della squadra [redacted] che spera [redacted] ben figurare nel difficile campionato [redacted] C1. Walter Tournoud è stato riconfermato capitano del quintetto; con [redacted] ci [redacted] Andrea Schiavi, Luca Venson, Gaetano Porceddu, [redacted] Franco Zanata, Marco Diodato, Roberto Padovani, Paolo Bartore, Roberto Zardo, Carlo Baldi.

[redacted] saranno inoltre anche alcuni rappresentanti della squadra juniores guidati da Gianni Padovani Paolo [redacted], Ferrari e Di Muzio per i quali, come nella passata stagione è previsto un saltuario inserimento nella prima squadra. Sempre per le compagine juniores a giorni proverà anche Gigi Tournoud che sta svolgendo la preparazione pre-campionato con la società aostana.

Per [redacted] il lavoro è esclusivamente di potenziamento e di resistenza condotto dall'insegnante di educazione fisica Franco Filippone.

Dice il capitano Tournoud: «*Ci sta facendo sudare molto, arriviamo a casa stravolti e quasi non ce la facciamo neppure a cenare, però è un lavoro che [redacted] e già lo scorso [redacted] abbiamo verificato l'importanza*».

Nella prima settimana [redacted] settembre comincerà poi la preparazione tecnica [redacted] palestra [redacted] l'allenatore Frosini [redacted] il [redacted] vice Prieso.

Tra [redacted] novità strutturali che la società di pallacanestro valdostana si è data quest'anno vi è anche [redacted] presenza di [redacted] squadra femminile, che è stata affidata a Mario Parra ed [redacted] giocatore Paolo Bartore, e che disputerà il campionato piemontese juniores [redacted] chiama «La Vallée Endas» e questa mattina saranno presentate le sue componenti: Diodato, Berlati, Laurencet, Parra, Zanin, Scattolin, Albanese, Testa, Angelelli, Paglino.

Durante la manifestazione di stamane verrà poi ricevuta ufficialmente dalle autorità comunali la squadra di basket femminile del Rapallo che gioca nel campionato [redacted] A2 e che si trova a Aosta per un periodo di allenamento.

Tra le [redacted], che si sono notevolmente rinforzate quest'anno e mirano alla conquista di traguardi ambiziosi, vi sono giocatrici [redacted] valore nazionale quali la Palombarini, Vergnano e [redacted] Fra. Effettueranno le sedute atletiche al campo Tesolin mentre il lavoro [redacted] sarà svolto nella palestra [redacted] Nuova Orlegne.

Carlo Gobbo

Conclusi i campionati anche delle serie minori a Morgex [redacted] a Fénis

Palet, i campioni di «B» e di «C»

CHATILLON — Domenica [redacted] nel campionato di palet, insieme al titolo assoluto andato a Piero Covolo e Carlo Personettaz, sono stati assegnati anche i titoli delle categorie inferiori.

Nella «B» la [redacted] di Morgex [redacted] visto ancora [redacted] volta [redacted] le migliori coppie segnalatesi quest'anno e Silvano Pinet e [redacted] Jacquin [redacted] Issogne si sono assicurati, giungendo in finale, la vittoria in campionato.

[redacted] stati però sconfitti nell'ultima partita da Guido [redacted] (Châtillon) e Ezio Petey (Verrayes), l'altra coppia che si è battuta molto bene quest'anno e che ha concluso il campionato (con questo risultato) al secondo posto staccata di tre punti. [redacted] Morgex, «deun le 4» sono [redacted] due [redacted] Valtournenche, Marino Vuillermoz con Antonio Gaspard e Giulio Menabreaz con Ivo Pession.

Per la categoria C il titolo [redacted] è [redacted] a due giocatori di Verrayes, [redacted] Nossen e [redacted] Foudon che [redacted] a p[redacted] «deun le 8» a Fénis nell'ultima gara, mentre i loro avversari, i giovani Franco Juglair e Livio Joly di Arnad, sono stati eliminati nelle prime partite.

La gara è stata vinta da Sandro Jacquin e Bruno Thuégaz di St. Vincent, ma quest'ultimo (tesserato di «A» nel 1981) è [redacted] penalizzato e assegnato a quella categoria. Al secondo posto si sono classificati Jean Marc Martinet e Ezio Covolo di [redacted].

Tra gli juniores, successo anche nel[redacted] gara per la coppia che si è laureata campione, composta da Marco Janin e Mirko Gorret. I due giovanissimi di Châtillon [redacted] apparsi quest'anno [redacted] senza rivali.

La chiusura ufficiale dell'attività è prevista per sabato prossimo, primo settembre, a Montjovet con [redacted] a baraonda a terne.

Classifica finale categoria B: 1. Silvano Pinet, Elio Jacquin (Issogne) punti [redacted]; 2. Guido Dufour, [redacted] Petey (Châtillon-Verrayes) 17; 3. [redacted] Vaser, Nito Borettaz (Issogne) 15.

Classifica finale categoria C: 1. Carlo Nossen, Bruno Foudon (Verrayes) punti 11; 2. Franco Juglair, Livio Joly (Arnad) 10; 3. Walter Verthuy, Paolo Dinoz (Chambave) [redacted].

c. ro.

Notevole [redacted] a Courmayeur

Torneo di bridge

COURMAYEUR — Il torneo [redacted] bridge svoltosi all'hotel Pullier d'Angle di Entrèves [redacted] riconfermato anche quest'anno il [redacted] interesse [redacted] questo gioco desta in Valle. La gara [redacted] è svolta con formula [redacted] a classifica unica e ha visto impegnati giocatori [redacted] notevole livello provenienti da tutt'Italia.

I conteggi sono stati elaborati da un computer. Ha vinto [redacted] la coppia Bors-Buccianti di [redacted] 541 punti. Al secondo posto la formazione valdostana Valcarenghi-Verunetti [redacted] 540 punti.

[redacted] state quindi premiate altre quattro coppie: [redacted] terzo [redacted] Gianotto-Grosso di Vercelli [redacted] punti, al quarto Tellarini-Tellarini [redacted] Milano con 515 punti, al quinto posto De Marchi-Pierantoni [redacted] Aosta con 510 punti, al sesto Scandariato-Stiglich di Aosta, con 498 punti.

Ha diretto la competizione Athos Brinkmann, l'ideatore della manifestazione «Vacanze - Milano bridge» che quest'anno [redacted] notevole successo [redacted] la partecipazione di [redacted] giocatori sotto i tendoni del capoluogo lombardo.

m. r.

AFFITTASI
[redacted] in Verrès mq 600 [redacted] destinarsi usi commerciali o uffici, 100 mt. uscita casello autostrada
Tel. 0125/929605

IMPRESA EDILE
assume [redacted] Aosta
30/40 anni [redacted] cantiere presso stab. siderurgico
Scrivere patente n. 21303 fermo posta Aosta centrale

HI-FICAR
DI
SALVADORI DIEGO
antenne per autoradio e radiotelefoni
Hirschmann
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER, JENSEN
Installatore autorizzato
ANTIFURTI [redacted]
Rivenditore BLITZ SAFE:
«La [redacted] per autoradio»
AOSTA - Via Parigi 232 - Tel. 0165/551 783

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA ADOUARD AUBERT
in fabbricato in fase di ristrutturazione vendiamo monolocale 4 [redacted] e balcone sulla via Challand
Tel. (0165) 43.821 - 34.553

VICINANZE AOSTA
APPARTAMENTI NUOVI
VARIE METRATURE
PAGAMENTI A 30 MESI SENZA INTERESSI
Via Festaz 88

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA [redacted]
Cucina abitabile, soggiorno, camera, ripostiglio, servizio, balcone 2 camere, box auto
Ottima esposizione
Tel. [redacted] 43.821 - 34.553

LO STUDIO DENTISTICO
DOTTORI [redacted] E PEDOTTI
COMUNICA CHE LO STUDIO
E' [redacted] TUTTO IL [redacted] DI AGOSTO
ST. CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin, [redacted]
(a fianco Hotel Valle d'Aosta)
Tel. 0165 363.205

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Ripristinati nelle piazze Medici, San Secondo e Statuto

Da sabato i parchimetri guardati da «nonni civic»

Asti. Da sabato tornerano in funzione i parchimetri. Ne sono stati installati anche in piazza Medici

ASTI — Ritornano i parchimetri. Da sabato primo settembre infatti le macchinette segna tempo entreranno in funzione (per il momento in piazza Medici, piazza Statuto, piazza San Secondo). Le aree a custodia vigilata sono contrassegnate a terra, con stalli di colore blu. La tariffa oraria è di 300 lire (500 lire per mezz'ora, 100 lire per 15 minuti). La custodia sarà affidata ai «nonni vigili», un gruppo di pensionati chiamati di sorvegliare la regolarità dei parcheggi.

Afferma l'assessore [illegible] alla Viabilità, Giorgio Galvagno: «*Inizialmente il provvedimento interesserà soltanto le zone più vicine, per poi estendersi in altre piazze e strade del centro dove il problema del parcheggio è particolarmente grave.*» [illegible] ha messo allo studio un «Piano parcheggi» per piazza del Palio. L'installazione dei parchimetri potrebbe avvenire subito dopo la corsa del Palio del 16 settembre.

La questione dei parchimetri si trascina [illegible] ben sette anni. Infatti nel 1977 l'allora Giunta Comunale decise l'installazione di circa 300 di queste macchinette in molte piazze del centro città. Ma pochi giorni dopo l'installazione la commissione giuridica dell'Automobile Club di Asti presieduta dal magistrato Carlo Cassarini definì illegittima la decisione comunale in base a tutta una serie di disposizioni legislative. In particolare la legge prescrive che i parcheggi a pagamento debbano essere custoditi.

La commissione ritenne che «*l'inadempienza deve essere pagata per intero con il proprio adempimento, deve anche aver in cambio una prestazione di sorveglianza.*»

Il Comune, a questo punto, chiuse decine di parchimetri altri rimasero al loro posto continuando ad «ingoiare» le monetine degli ignari automobilisti i quali non [illegible] a conseguenza che le «macchinette» erano illegittime.

I gruppi dc e pli nell'ottobre del [illegible] presentarono una mozione sollecitando la disattivazione di tutti i parchimetri e così l'assessorato alla Viabilità adottò la decisione di «smantellare» quelli montati coi sacchetti di plastica [illegible] nei. Ma anche questa decisione venne contrastata. Intanto i vandali si accanirono contro molti apparecchi, alcuni dei quali vennero divelti e smontati [illegible].

L'assessorato finì per adottare il drastico provvedimento di ritirarli. Per quasi due anni le macchinette sono rimaste nel magazzino del Comune.

Ora le cose sono state installate una cinquantina e da sabato prossimo ritorneranno nuovamente [illegible] funzione questa volta sotto tanto di custodia dei «nonni-vigili» nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. v. ma.

Nuovo progetto ecologico

Si raccoglierà anche la carta

Dopo le campane per il vetro arriveranno i contenitori della carta da macero e presto anche quelli per lattine

ASTI — A pochi mesi dall'avvio dell'iniziativa [illegible] raccolta del vetro «alle campane» verdi» dislocate in vari punti della città, il Comune ha preparato un secondo progetto, che riguarda la raccolta della carta.

Inizialmente verranno installati in alcuni uffici (tribunale, Usl, Comuni) dei contenitori in cui potrà venire depositata la carta destinata al macero; in seguito anche ogni complesso scolastico verrà dotato di un contenitore e contemporaneamente sarà avviata una campagna di informazione presso [illegible] insegnanti e gli studenti.

L'iniziativa si estenderà poi ai centri civici e alle frazioni. La raccolta della carta, come già quella [illegible] vetro (seicento quintali in due anni) sono stati depositati dagli astigiani nelle «campane», si prospetta un duplice tempo, come [illegible] sottolineato nella presentazione l'assessore all'ecologia del Comune Mario Novellino: «*Innanzitutto diminuire il numero di materiali che finiscono nella discarica pubblica ed eliminare nel contempo gli oneri particolarmente gravosi per lo smaltimento dei rifiuti non utilizzabili* di quaranta per cento del totale depositato, *cioè appunto la carta e il vetro. In secondo luogo l'iniziativa ci consente di fornire il nostro contributo al problema ecologico*».

L'operazione di recupero [illegible] carta, che dovrebbe scattare dal mese prossimo, verrà affidata ad una cooperativa [illegible] disoccupati istituita dalle organizzazioni sindacali; la cooperativa dovrà garantire al Comune la corresponsione di una quota ancora da definire, per ogni chilogrammo di carta raccolto. La parte spettante al Comune verrà devoluta da quest'ultimo [illegible] ad enti benefici, alcuni dei quali da anni [illegible] impegnati nella raccolta di carta. Il cui ricavato viene utilizzato per scopi assistenziali.

Raccolta del vetro e della carta non sono comunque i due soli progetti ecologici varati dall'assessorato: allo studio ve n'è un terzo destinato ad entrare presto in vigore, che prevede il recupero delle lattine. La diffusione [illegible] questo sistema di contenione (a fatto delle lattine un materiale «prezioso» che abitualmente viene buttato dalle [illegible] miglie attraverso i rifiuti domestici. Anche in questo caso verranno collocati dei contenitori speciali, dapprima presso alcuni bar, mense, strutture ricreative e sportive, dove il consumo di bevande e prodotti alimentari in lattina è particolarmente elevato.

Successivamente la raccolta si estenderà nei quartieri cittadini, nelle frazioni e presso insediamenti commerciali che offrono garanzie [illegible] buon recupero del prodotto, quest'ultimo una volta raccolto verrà poi pressato con apposite macchine.

Anche [illegible] raccolta delle lattine come quella della carta spetterà ad [illegible] cooperativa di disoccupati. f. c.

Contatti tra il Comune e una équipe medica

Sorgerà a Scandeluzza grande centro clinico?

[illegible] locali dell'ex asilo [illegible] realizzati laboratori per traumolesi

SCANDELUZZA — L'Amministrazione comunale sta definendo un particolare accordo con un'equipe medica piemontese per istituire, in paese, un grande centro di clinica ortopedica sull'esempio del famoso istituto [illegible] Fiodallo d'Alba.

Sono [illegible] stati avviati i primi [illegible] incontri con un noto clinico [illegible] nome non viene per il momento reso noto) che sarebbe interessato al progetto di trasferire in pratica, di un istituto speciale in cui potrebbero concludere la propria convalescenza, o recuperare la completa attività fisica, un vasto numero di pazienti.

Nella categoria dei «traumolesi» infatti rientrano, secondo la medicina moderna, i portatori di postumi per incidenti stradali o di altra natura, le persone colpite da paresi o emiparesi; coloro che subiscono gli esiti negativi di malattie di diversa genesi o che abbiano comunque in qualche modo compromesso il funzionamento dell'attività motoria.

Il progetto, in fase per il momento embrionale, potrà venir tradotto in realtà a partire dalla prossima primavera.

Spiega il sindaco, Ernesto Gerrati: «*In questa ho visitato il centro di Rodello d'Alba e mi sono convinto della validità della proposta portato l'ipotesi in consiglio comunale, e ho ottenuto il parere favorevole dell'Amministrazione.*»

I [illegible] dove dovrebbe sorgere il Centro sono quelli dell'ex asilo una vasta costruzione, disattivata da anni, in cui potrebbero trovare spazio palestre, sale di degenza, locali per fisioterapia e altre pratiche di riattivazione motoria.

L'edificio, un bisellio torreggiato dal Comune, sarà messo a disposizione della clinica con la formula dell'asta pubblica o più probabilmente, con una donazione. Da segnalare che, intorno alla [illegible] struzione, c'è la possibilità di recuperare ampi spazi da adibire a parchi o ad altre strutture quali, per esempio, edifici per ospiti a lungo termine.

L'Amministrazione comunale e la popolazione (300 abitanti) hanno compreso l'importanza dell'iniziativa. Riassume il sindaco: «*Con un'istituzione [illegible] questa portata si potrebbero permanentemente risolvere le sorti del paese, un centro clinico di tale tipo infatti potrebbe [illegible] se una serie [illegible] servizi indotti: alcuni importanti, dai negozi agli alberghi, [illegible] disponibilità di alloggi da affittare. Per Scandeluzza nascerebbe l'occasione di dotarsi di servizi periferici che non ha [illegible] avuto e che, funzionanti nel passato come le poste e le farmacie sono stati soppressi negli ultimi anni a causa della progressiva diminuzione della popolazione*». l. b.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

● Domenica 2 settembre a San Damiano (ore 16,30) in piazza, si svolgerà la terza edizione della «Festa provinciale della gioventù rurale». La manifestazione è indetta dalla Coldiretti astigiana e dal Movimento giovanile. Il programma prevede giochi campagnoli (gimkana trattoristica, corsa delle carriole, tiro alla fune) un appuntamento con la gastronomia locale (braciolata e peperonata) e serata danzante con la Banda musicale di San [illegible] miano e il complesso «Folk Sandamianese».

● Da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre nel parco del castello [illegible] Costigliole è in programma il tradizionale raduno interregionale per campeggiatori. La manifestazione è organizzata dall'Acti (Associazione campeggiatori turistici italiani).

● Nell'ambito del meeting provinciale dello sport, organizzato per il quarto anno consecutivo dalla Provincia, si disputeranno ad Asti, domenica 9 settembre, i campionati provinciali di atletica leggera. Le gare sono in programma al campo di via Cerreto (inizio ore 14,45).

● Furto di un ciclomotore «Ciao» di fronte alla piscina Comunale. È denunciato il furto la proprietaria Marilena Roggero 20 anni, residente in via Monti.

● Il Comitato Palio Santa Maria Nuova inaugurerà, il prossimo 13 settembre, la sua nuova sede, in via Aro nell'interno dell'oratorio.

● Sono rientrati ad Asti, dopo una tournée in Francia, gli sbandieratori dell'Asta. Il gruppo, dopo una permanenza in Costa Azzurra si è esibito in Normandia nella città di Cherbourg, e quindi a Parigi [illegible] capitale francese gli sbandieratori del Palio di Asti hanno preso parte con i rappresentanti di altre [illegible] rianta nazioni alla «fête de l'été», una [illegible] che si svolge annualmente a Parigi.

● Giuseppe Barberis, 29 anni, via Pascoli 5, ha denunciato in questura il furto avvenuto nella sua abitazione di oggetti d'oro, di una macchina fotografica e di un milione e mezzo di lire in contanti.

Domani sera e sabato concerti nei giardini di Palazzo Crova a Nizza

Barbera e jazz: seconda puntata

NIZZA — Con i due concerti di domani sera (venerdì) e sabato si chiude la terza edizione del «Barbera vivace jazz festival». I due spettacoli si terranno regolarmente nei giardini di palazzo Crova, in caso di maltempo la manifestazione si sposterà negli attigui locali della Croce Verde.

Domani sera sul palco salirà la «Italian Jazz All Stars», una band che raccoglie alcuni tra i migliori musicisti italiani (Gianni Basso, Carlo Bagnoli, Bodi Migliardi, Sante Palumbo, Giancarlo Pillat, Sergio Punzi e Luciano Milanese) mentre sabato [illegible] di scena la «Capolinea Dig Band» di Milano.

I due spettacoli saranno ancora una volta da prelievo per fare incontrare il pubblico con [illegible] barbera vivace, un prodotto che il [illegible] di tutela della barbera vuole promuovere sul mercato.

Lo scopo della manifestazione infatti è quello di far [illegible] nella zona tipica di produzione, proponendo spettacoli di buon livello, pubblico da altre province. Il che finora è puntualmente avvenuto. I concerti si inizieranno alle 21,30 durante le serate vi sarà possibilità di degustazione e acquisti promozionali [illegible] vini; funzionerà inoltre un padiglione gastronomico. Il costo del biglietto è di 6.000 lire. f. la.

Gianni Basso suonerà domani

Astigiano vince torneo scacchi internazionale

BARCELLONA — Il maestro di scacchi astigiano Marco Venturino ha vinto il festival internazionale scacchistico svoltosi a Barcellona. Pozzo [illegible] Gotto, in provincia di Messina.

Venturino, trentenne, procuratore legale, il risultato il migliore con 6 punti su 8 su un lotto di circa sessanta partecipanti. Il maestro astigiano fa anche parte della squadra italiana di scacchi che sta disputando le ultime gare per corrispondenza.

Bella affermazione regionale a Francavilla [illegible] squadre juniores e «pulcini»

Giovani di Calliano campioni di tambass

CALLIANO — Doppio [illegible] erano del locale vivaio tamburellistico [illegible] squadre «pulcini» e «juniores» si sono infatti entrambe laureate, a Francavilla (Alessandria), campioni regionali delle rispettive categorie. Ma mentre i primi e più giovani atleti hanno vinto praticamente senza colpo ferire, per la mancata presentazione dei rivali del Murisengo, ben più ostica è risultata la gara degli juniores, allenati da Marco Bottino, contro i pari [illegible] Castelferro.

Iniziata con [illegible] forte ritardo sull'orario previsto la [illegible] di un'incredibile serie [illegible] scompensi organizzativi da parte del Comitato Provinciale Tamburello alessandrino mancavano addirittura le palline di gioco), la partita è filata via [illegible] binari di una certa parità fino al dodicesimo gioco, quando i calliflnesi hanno fatto valere la propria maggior classe individuale. Vinto il primo set per 8-6, nel secondo il Calliano è prevalso più nettamente, chiudendo il match sull'8-4.

Nel prossimo mese di settembre le due compagini neocampioni regionali disputeranno le finali nazionali per la conquista del titolo tricolore. //. bj

La squadra del Calliano juniores: in piedi da sinistra Enrico Gandolfo, Luigi Porrato, Marco Ruiteri. In seconda fila: Massimo Gandolfo, Claudio Berruti. Accosciati: Massimo Cavagna, Paolo Berruti, Giuliano Besso e Massimo Zanetti

La formazione del Calliano «pulcini» che si è aggiudicata il titolo regionale. In piedi [illegible] sinistra: [illegible] Rovetto, il direttore tecnico Felice Orio e Stefano Bottino. Accosciati da sinistra: Andrea Perigolo, Giorgio Fongaro e Gianmarco Bottino

Vinto il torneo «Coppa campioni» battendo il Vignale [illegible] Calliano

Il Grana con Medesani torna grande

CALLIANO — Il Grana (Maurizio e Ivano Montaglio, Emilio Medesani, Elio Prette, Adriano Canevai) ha vinto la prima «Coppa Campioni» del tamburello a muro, riservata alle quattro compagini (oltre allo stesso Grana, anche Grazzano, Portacomaro, Vignale) che finora si sono aggiudicati il Torneo del Monferrato. La formazione grazzanese si è imposta, martedì, al Vignale (Mimmo Basso, Gianni Assandri, Walter Scarso, Davide Bertoli, Mario Orvei) con il punteggio di 19 giochi a 14.

Nelle due precedenti semifinali [illegible] gli alessandrini si erano «sbarazzati» del Grazzano per 19-10, mentre il Grana aveva faticato [illegible] Portacomaro battuto 18-14.

[illegible] finalissima, disputata davanti ad un buon pubblico (circa 500 spettatori) partenza lanciata del Grana (8-3), rimonta dei rivali [illegible] 13-13, poi definitivo sopravvento dei primi e vittoria 19-14. Belle le prove di Maurizio Montaglio e Medesani.

Con questa ennesima vittoria i granesi, rinforzati dal rientrante Medesani (quest'anno punto di [illegible] nel [illegible] serie [illegible] hanno ritrovato [illegible] propria supremazia nel torneo a muro, vinto per quattro [illegible] consecutivi dal'80 all'83. f. b.

ECCO I PREMI IN PALIO

Pro tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 11 di giovedì 13 settembre, ne saranno estratti a sorte 10 a cui andranno due biglietti di tribuna per il Palio di domenica 16 settembre.

Tra i tagliandi pervenuti entro venerdì 21 settembre (compresi i vincitori sorteggiati dei biglietti del Palio) riportanti le risposte esatte saranno estratti a sorte:

1° AUTOBIANCHI A112 [illegible]
2° 1 (frigorifero INDESIT
3° 1 cucina a gas INDESIT
4° 1 giacca in pelle uomo COMBIPEL
5° 1 giacca in pelle donna COMBIPEL
dal 6° al 10° orologio LANCO DE MARCHI
dall'11° al 16° cyclamoteo cyclecross CLUBVERDE
17° 6 preziosissimi auto BOBBINI GOMME
18° 1 lampada da tavolo firmata STUDIO LUCE
19° 200 carte ANTICO CAFFE' LIGURE
20° 1 bicicletta da bambino PIEMONTESINA MOTOCICLI
21° Carta da pacchi per avvolgimento una camera UCIO
22° 1 Cappello MOQUETTE GENTILE
dal 23° al 27° confezione da 6 bottiglie SAUVIGNON CHIANTI CINZANO
28° 1 binocolo FOTOMARKET
29° 1 fornello portatile a gas con lampada a gas B.P.T. MINOLA
30° 1 calcolatrice tascabile OLIVETTI
dal 31° al 35° flash automatico ASTI-FOTO
36° 1 paio di sandali da donna CHAZY SHOES
dal 37° al 46° Torta del [illegible] GIOLITO DANINO
47° 12 bottiglie di vino RISTORANTE SALERA
48° 1 pranzo per due persone GRNER NEUV
49° 1 pranzo per due persone RIA CHARLOT
50° 1 pranzo per due persone Ristorante LA VIGNA
51° 1 pranzo per due persone Rist. FALCON [illegible] CHIO
52° 1 pranzo per due persone Rist. HASTA HOTEL
53° 1 pranzo per due persone in un ristorante caratteristico P.P.T.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: [illegible] 13 capitano Uncino.
SPLENDOR: la Caligola.
VITTORIA: La congiura degli innocenti.

CANELLI

BALBO: riposo
RADIO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: Bocca d'oro.
LUX: riposo
SOCIALE: Carnal architetto.
VERDI: Fiamma security.

SAN DAMIANO

LUX: Movimenti erotici di una cameriera.
SPLENDOR: chiuso per ferie
[illegible] chiuso per ferie

GUARDIA [illegible]

Carabinieri [illegible] Asti 353.558, Nizza 721 971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 58 048, Nizza d'Arazzo 698 160, Calliano 629 444, Montechiaro 406 186, San Damiano 476 910, Costigliole 966 778, Villafranca 933 544, Cocconato 486 009, Montemagno 53 263, Castelnuovo Don Bosco 987 5408, Villanova 94 566.

FARMACIE [illegible] TURNO

Nelle zone San Rocco corso Marconi 140, notturna Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Monastero: Crivelli, via Cristoforo 12.
Nizza: Gianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Croce Rossa (automobilistica) 217 683, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 33 66, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 471, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, piazza [illegible] 52 605.

«La Stampa» - [illegible]

[illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, [illegible] 33 252 - 50 724, Canelli e Nizza Monferrato 724 [illegible] 202 465, [illegible] Pubblicità Asti Pubblicompass 33 222.

Oggi — Intorno il programma dei festeggiamenti patronali previsti a partire da domenica 2 settembre e fino a mercoledì 5. Il «cartellone della festa» prevede tornei di calcio fra i rioni del paese, gare alle bocce. Durante i festeggiamenti funzionerà uno stand gastronomico.

Sei squadre astigiane in Seconda categoria

ASTI — Il campionato di [illegible] di Seconda categoria prima ancora di prendere il via ha [illegible] stabilito un piccolo record: [illegible] infatti [illegible] formazioni astigiane presenti ai nastri di partenza, un numero mai raggiunto negli anni scorsi. Ma quasi almeno due, il Don Bosco e il Costigliole, potrebbero regalare [illegible] calcio minore [illegible] promozione dopo il tentativo [illegible] a vuoto nella passata stagione. Il Don Bosco infatti aveva ceduto proprio nelle battute finali, mentre il risveglio in [illegible] del Costigliole [illegible] rivelato tardivo, favorendo il Bassignana che concluse [illegible] sua fatica solitario in [illegible] graduatoria.

La Nicese [illegible] Annaratone [illegible] cora alla ricerca [illegible] rinforzi e l'Astisport sulla cui panchina [illegible] il mai scordato in veste di tecnico l'ex terzino dei «galletti» Maurizio Zanutto sono, fra le sei compagini astigiane, le due più probabili outsider in virtù anche della positiva esperienza raccolta nel passato campionato quando le due formazioni (l'Astisport era neo promossa) si distinsero nelle parti alte della classifica.

Due saranno infine le squadre locali nuove all'esperienza in [illegible] ndoli [illegible] gia: l'Ilva Celle che si è aggiudicata il girone Asti-Cuneo [illegible] Terza categoria e il Rocchetta Tanaro primo nel girone Asti-Alessandria.

Entrambe sono ancora alla ricerca del miglior assetto che consenta loro di affrontare con una certa sicurezza il patto di categoria.

Il Costigliole e il Don Bosco, che non hanno smantellato [illegible] intelaiatura dell'ultima stagione [illegible] stringerà quest'anno anche nel suo fiorente vivaio la Nicese, l'Astisport e le due astigiane [illegible] incontreranno [illegible] loro [illegible] mino il solito compatto blocco di squadre alessandrine, a cui va aggiunto il Santo Stefano Belbo.

Pulvius Valenza, Casale e Mandrogne sono giudicate come le avversarie più accreditate di Don Bosco e Costigliole. f. c.

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome ... Cognome ...
Via ... n° ...
Città ... Telef. ...

conbipel

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 24 agosto al 12 settembre 1984, ogni giorno, escluso il lunedì, La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare alle 12 (circa) e darà il nome della provincia partecipante al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).
Ai concorrenti sarà assegnato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a La Stampa - Promozione, distribuzione e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure consegnati in apposita urna collocata ad Asti presso Redazione La Stampa - via Massimo d'Azeglio 29, E.P.T., piazza Alfieri, Edicola (interna) Bistorchi P. & Antiochia, piazza Libertà 9 Municipio, piazza S. Secondo 1, Edicola Rastino, piazza Torino, Bar Astico Calfo, corso Alfieri 280.
L'Editrice La Stampa S.p.A. declina di rimborsare alla rinfusa della manata di inviarla nei concorsi (in versioni).
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa - Edizione di Asti.
Sono esclusi dal concorso i tagliandi recanti data data come omaggio o i tagliandi, così come la redazione declina ogni responsabilità dipendenti dall'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

[illegible] DI [illegible] D'ASTI
AVVISO
[illegible] privata
È indetta licitazione [illegible] dell'affidamento dei lavori di costruzione caserma carabinieri [illegible] importo a base d'asta L. 650.000.000.
Le imprese che intendono concorrere alla gara — iscritte all'albo nella categoria idonea — devono far pervenire richiesta scritta nel termine dei 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
L'aggiudicazione avverrà con il sistema contemplato dall'art. 1 lett. A della legge n. 14-1973 e S.M.
Si accetteranno solo offerte in ribasso senza precisazione di alcun tipo.
Le spese di contratto, comprese quelle per la pubblicazione degli avvisi su 2 quotidiani e su B.U.L. sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria dei lavori.
IL SINDACO
Pigella cav. Pierino

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 55 71 28
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL CAB

CRAZY
MAXI DANCING
[illegible] D'ASTI - Tel [illegible]
Il CRAZY aspetta sempre il numero [illegible] vincitore del CIAO
Seconda estrazione [illegible] 2522 vinta dal signor [illegible] Lespare (Bar Italia)
VESPA 50 P.K.
Questa sera ballo liscio con [illegible] GILLIAN
Aut Min concessa

Molto positivo il bilancio dell'iniziativa dopo dieci anni di attività

Per le 150 ore il primo posto spetta ora alle casalinghe

Ai lavoratori dipendenti si sono man mano sostituiti quelli autonomi - Oltre a chi desidera conseguire il diploma di scuola media, c'è chi frequenta i corsi monografici - In evidenza i problemi dell'economia

CUNEO — Le lezioni si chiudono imperogabilmente mercoledì 19 settembre e al sindacato guardano a questa data con un certo interesse. «Solo allora potremo verificare concretamente l'attenzione dei lavoratori della Granda ■ corsi delle 150 ore. Sono stati creati esattamente dieci anni fa ma da allora si è passati da grossi entusiasmi ad uno spiacevole ridimensionamento», dicono nelle sedi cuneesi dei tre sindacati.

Che si tratti ■ una conquista lo dimostrano poche cifre: in ■ lustri alcune ventimila persone hanno ottenuto il diploma di scuola media frequentando le lezioni durante il normale orario di lavoro, senza alcuna detrazione sul salario. Molti poi, in questi dieci anni hanno avuto la possibilità di frequentare corsi monografici oppure quelli di alfabetizzazione.

Afferma Alfredo Ciglio della Cgil: «Questa possibilità ■ frequentare un corso scolastico è stata sfruttata solo in parte dai lavoratori dipendenti, soprattutto da quelli dell'industria, dagli operai occupati nelle varie fabbriche ■ Cuneese per i quali sono state inventate le 150 ore. Dopo un boom iniziale è cominciato un po' negli ultimi anni, l'utente tradizionale dei corsi ai lavoratori dipendenti si sono sostituiti quelli autonomi, con le ■ casalinghe al primo posto».

Lo scorso ■ in tutta ■ Granda sono state formate ■ classi, per un totale ■ 600 persone. Ciglio spiega così questa flessione: «In dieci anni, probabilmente, si è quasi del tutto esaurita la fila degli operai che durante compiuto ■ anni. E' sufficiente che ■ no alla sede dei sindacati o direttamente nelle varie scuole medie della Granda con un certificato di nascita. L'iscrizione è immediata e tutti i lavoratori dipendenti potranno usufruire del monte ore retribuito stabilito dai vari contratti di lavoro».

Luigi Sugliano

Alba — 410 milioni verranno spesi dall'amministrazione comunale albese per lavori di costruzione del nuovo porticato e delle funerarie nel cimitero della frazione Mu■ I lavori sono già stati appaltati

Il cestista, ■ anni, stroncato da un male misterioso

Grave lutto del «Giornalino» per la scomparsa di Franzin

In casa ha accusato difficoltà respiratorie - Ricoverato all'ospedale ■ Pinerolo, è stato invano sottoposto a tracheotomia - Otto giorni fa gli era nata una figlia

Alessandro Franzin

ALBA — Profonda impressione ha destato nell'ambiente sportivo albese ■ notizia, rimbalzata nella ■ di martedì dall'ospedale ■ Pinerolo, dell'improvvisa morte ■ Alessandro Franzin, il giovane ■ che ■ vestito nella prossima stagione la maglia del Giornalino in C1.

«Billo» Franzin, nato il 31 gennaio ■ era cresciuto cestisticamente, con Bruno Boero, alla Crocetta di Torino; aveva poi giocato nella Ginnastica fino alla Serie B e poi ■ passato al Vigevano ■ A2 ■ aveva vinto, con la squadra lombarda, il campionato salendo in A1.

La ■ carriera era proseguita ■ Grimaldi di Torino agli ordini ■ Sandro Gamba, poi nell'Omega di Busto Arsizio, nel Cus Torino e lo scorso anno nella Ginnastica. ■ ■ quale aveva preso parte al campionato di serie D. Durante l'estate i contatti con il Giornalino che era alla ricerca di un playmaker di valore e rapidamente l'accordo.

«Billo» aveva accettato molto volentieri il trasferimento, ■ ■ ma dato ■ fare lui ■ per appianare alcune divergenze con il Busto, proprietario ■ suo cartellino ■ molto ansioso di iniziare la preparazione; evidentemente teneva molto ad esibirsi nuovamente ad un livello qualitativo elevato» ha ■ mentato l'allenatore, Guido Tassone.

Il dramma invece è scoppiato fulmineo. Lunedì sera Franzin era andato ad Alba per il raduno con i nuovi compagni. A causa di un disturbo respiratorio e mal di gola il suo malessere si è rivelato più grave ■ previsto e i medici hanno deciso il trasferimento all'ospedale ■ Pinerolo dove gli è stata praticata la tracheotomia.

Pochi minuti dopo lo sfortunato giocatore, per fatue che dovranno essere accertate ■ dall'autopsia, ■ cessato di vivere. I compagni che lo attendevano per l'allenamento serale, sono stati invece raggiunti, nel palazzetto dello sport, ■ notizia della sua morte. Tutti si sono rivestiti e se ne sono andati in silenzio, sgomenti ed increduli, ri■ al Franzin allegro e disponibile della sera precedente.

La notizia ■ stata portata dal vicepresidente del Giornalino, Franco Barberis che ha detto: «Siamo ■ incredibili di fronte a questo fatto. Considereremo Franzin già uno ■ nostri anche perché era un ragazzo eccezionale sul piano umano oltre che un ottimo giocatore. Una perdita irreparabile».

Aldo Scavino

Chiamati in causa due tecnici di Milano e Velletri

Lo scoppio all'ospedale altre due comunicazioni

MONDOVI' — Due nuovi mandati di comparizione sono stati spiccati dal giudice istruttore Riccardo Realini che svolge le indagini sulla drammatica esplosione che il 26 dicembre dell'83 avvenne l'ospedale di Mondovì, uccidendo due giovani. Nei prossimi giorni dovranno comparire ■ fronte ■ giu■ Antonino Sciortino, 52 anni, abitante a Milano in via Venini 2 e Claudio Elbano Nardi, 40 anni, abitante in via Idoli 116 a Velletri.

Secondo quanto è scritto nella «comunicazione giudiziaria» i due sono stati imputati di «lesività ideologica in atto pubblico, disa■ colposo; omicidio e lesioni personali colpose». Sale così a 16 il numero delle persone inquisite per l'esplosione che il giorno di Santo Stefano di tre anni fa sventrò il settecentesco ospedale Santa Croce di Mondovì uccise due operai, Enzo Odasso e Edoardo Ciglutti, ferì 7 persone, in maggioranza dipendenti dell'Usl.

Questi due ■ e mezzo non sono stati sufficienti ai magistrati inquirenti (il procuratore della Repubblica Giancarlo Allegri, il giudice istruttore trasferito un anno fa, Luigi Riccomagno, e ora Riccardo Realini) per avere delle certezze sulle cause, su eventuali responsabilità per l'esplosione. A moltiplicare i problemi un'interminabile serie di perizie di ■ cinque volute dai magistrati, due dall'Usl e le altre da ogni singolo inquisito.

Ne sono emerse due verità nettamente opposte.

Il giudice istruttore Riccardo Realini inviando prima comunicazioni giudiziarie e successivamente mandati di comparizione ■ amministratori pubblici, installatori e collaudatori dell'impianto, pare abbia voluto scartare l'ipotesi dell'attentato, della bomba. Lo confermano anche queste due ultimi mandati di comparizione. Antonio Sciortino è ■ collaudatore ■ una ditta di Besto San Giovanni che fornì parte delle apparecchiature dell'impianto per la produzione di vapore dell'ospedale, come pure ■ Nardi, dipendente di ■ ■dustria tedesca che ha sede a Oberhausen (Germania Ovest) e produce valvole di sicurezza.

Gianni Martini

Mario Salerno

I difensori di Mario Salerno: «C'è la decorrenza dei termini»

Richiesta la scarcerazione uccise la maestra di Sanfrè

CUNEO — Mario Salerno, 19 anni, residente a Bra, condannato il 4 luglio dal tribunale dei minori a 10 anni e 8 mesi di reclusione per l'omicidio a scopo di rapina dell'anziana insegnante di Sanfrè, Cristina Della Rocca, 63 anni, potrebbe tornare presto in libertà per effetto della recente legge che riduce i termini della carcerazione preventiva. I suoi difensori, gli avvocati Gianni Vercellotti di Cuneo e Piero Crocco ■ Bra, hanno infatti presentato ieri l'istanza al giudice perché Mario Salerno sia posto in libertà per decorso avvenuto dei termini di custodia cautelare.

La richiesta è ora all'esame ■ tribunale dei minori ■ quale, quando venne commesso il delitto, l'imputato, che ha confessato, aveva 17 anni e pochi mesi.

L'assassinio della maestra Della Rocca fu commesso ■ sera del 19 luglio 1982. L'insegnante, sorpresi due giovani ■ ■, fu aggredita e accoltellata a morte. Per sei mesi le indagini dei carabinieri brancolarono nel ■; poi la clamorosa svolta ■ l'arresto, avvenuto il 21 gennaio '83, dei responsabili Victor Vinels, ■ anni, di Bra, autore materiale del delitto, Mario Salerno, suo complice, e Domenico Manglaruga, 32 anni, abitante a Bra, secondo i carabinieri mandante del furto in casa della maestra che doveva poi concludersi con l'uccisione di Cristina Della Rocca.

Domenico Manglaruga ■ stato condannato ■ ■ febbraio dalla corte d'assise ■ Cuneo a 17 anni ■ carcere che sta ■ scontando Victor Vinels e Mario Salerno, processati il 4 luglio dal tribunale dei minori, hanno avuto rispettivamente 12 anni e 10 anni e 6 mesi.

Secondo i legali, essendo l'imputato minorenne quando partecipò all'omicidio della maestra di Sanfrè, con la nuova ■ disposizione il termine massimo della custodia cautelare è dimezzato rispetto alla carcerazione preventiva di un omicida maggiorenne. Poiché la Legge 398 è entrata in vigore il 1° agosto, ma con effetto retroattivo per chi non era stato ancora processato, Mario Salerno avrebbe diritto dunque ■ già ■ ■ aprile; o maggior ragione dovrebbe quindi formare libero adesso che i termini sono abbondantemente scaduti.

g. d. m.

Boves, scoperti a rubare acqua e luce elettrica

BOVES — Il barista Franco Macario è stato arrestato per «furto aggravato e continuato di corrente elettrica» ai danni dell'Enel; il pensionato Michele Prano è stato denunciato per furto di acqua potabile.

I carabinieri hanno scoperto i due furti grazie alla segnalazione fatta dai tecnici dell'Enel e del Comune. Mercoledì mattina si sono presentati a casa di Franco Macario, 32 anni, coniugato, il Macario aveva collegato l'impianto elettrico della sua abitazione direttamente ai fili della linea che passa sul tetto della casa.

Poco dopo si sono presentati in via Stazione 23 alla periferia di Boves, dove abita il pensionato di 65 anni, Michele Prano. Qui hanno scoperto che parte dell'impianto idraulico della ■ stato collegato a monte ■ contatore. **(g. m.)**

ECONOMICI

ACQUISTIAMO camera intera ■ parete commerciale. Preferibile con vetrina e listino prezzi. Presso Concessionaria Peugeot Talbot corso Torino 17, Alba. Allende telefono

PROMOZIONE - Il ritiro con le squadre cuneesi

Ora la Valeo sogna il primato

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Tutti attendono, anche con un po' di impazienza, di conoscere quale sarà l'esatta forza della Valeo e, soprattutto, quali sono i nomi nuovi ■ schieramento. La seconda squadra di Mondovì (non in ordine tecnico, ma perché più giovane come militanza) potrà essere la rivelazione di questo campionato di Promozione.

Squadra solida, molto grintosa e con un ■ parco giocatori lo scorso anno, si presenterà ai nastri di partenza con calciatori molto ■ati nell'ambiente piemontese. La formazione aziendale fa Valeo è una industria dell'indotto ■ ha intenzione di disputare un campionato di buon livello tecnico, mentre la società pensa soprattutto ai giovani monregalesi e ben presto i più promettenti entreranno a far parte della «rosa» della prima squadra.

Dei nuovi arrivi ne parliamo con Marcello Draghetti dirigente del sodalizio. «Si sono arrivati sei giocatori, secondo quelle che erano le richieste del nostro allenatore Bruno Carallo. Dall'Orbassano abbiamo acquistato il portiere Berto, il difensore Marchiaro e la punta Marrese. Dal Cuneo abbiamo invece prelevato Giorgio Bosco, centrocampista, e il "bomber" La Porta. Dal ■ "cugino" de Carrassonesi, infine, abbiamo concluso il contratto per il difensore Richieri».

Senta Draghetti, come giudica questo campionato? «Sarà ■ torneo molto duro, difficile. Per esperienza posso dire che tutte le domeniche ci saranno parecchie sorprese. D'altronde è difficile fare delle valutazioni a priori. Le squadre ranesi giocano ad handicap quando vanno ■ trasferta nell'Alessandrino, e la stessa cosa vale per le formazioni alessandrine quando scendono nel Cuneese. Comunque credo di poter dire che al vertice si installeranno sei o sette squadre, mentre le altre lotteranno per non retrocedere. Con i favori del pronostico partiranno sicuramente Roreto, Valenzana, Bra, Sariglianese e Carmagnolese. Faremo però anche attendere di conoscere la forza delle due "matricole", Santenese e Canelli, e del Chieri che torna nel nostro girone. Quindi tenetevi pronti perché ci saranno parecchie sorprese».

E la Valeo come si inserirà in queste previsioni? Aggiunge Marcello Draghetti: «Vogliamo disputare un campionato dignitoso. Ce la metteremo tutta e speriamo di riuscire a raggiungere una posizione medio-alta in classifica. Comunque è sempre difficile fa■ delle previsioni. Se riusciremo ■ infondere anche nei giocatori nuovi la nostra mentalità, lo spirito vincente, allora sarà tutto da verificare».

In questi giorni ■ ultimati i lavori di sistemazione del campo sportivo della Valeo (nuove tribune e ■ spogliatoi), ma uno dei problemi di questa giovane società riguarda il pubblico, sempre troppo scarso.

Fiorenzo Panero

LA SCHEDA

PRESIDENTE: Giulio Sannazzaro.
ALLENATORE: ■ Camillo (confermato).
DIRETTORE SPORTIVO: Franco Ferrua.
MASSAGGIATORE: Mario Bonglovanni.
PORTIERI: Berto.
DIFENSORI: Marchiaro, Caon, Falco, Richieri.
CENTROCAMPISTI: Roncin, Gallone, Randazzo, Fasoli, Bosco, Schiavina.
ATTACCANTI: La Porta, Marrese, Ramoino.

Alle ■ a Santo Stefano Belbo

Balocco-Aicardi stasera recupero

SANTO STEFANO BELBO — Si gioca questa sera alle 21 nello sferisterio Augusto Manzo l'attesa recupero della terza giornata della poule finale del campionato ■ serie A di pallone elastico, fra Balocco ed Aicardi. La gara era stata rinviata domenica per un infortunio patito dal battitore ■ Riky Aicardi ■ lamentato una forte tendinite al pollice della mano sinistra ■ mancinai è ■ è stato in grado ■ scendere in campo.

Il rinvio, con una decisione che ha suscitato qualche polemica, è stato accordato anche per l'atteggiamento della Federazione che, di fronte ■ prospettive ■ avere in campo una Don Dagnino privata del suo capitano, ha preferito rinunciare alla conquista di un punto sicuro, per tentare di salvare un incasso che è un sunctuario eccezionale.

La Federazione, che proprio quest'anno ha abolito la possibilità di ■ ritiri per infortuni ai giocatori, non ha avuto nulla da ridire e l'incontro, pioggia permettendo, dovrebbe disputarsi questa sera con il pubblico delle grandi occasioni!

In classifica Balocco ■ Aicardi hanno un solo punto, avendo perso ciascuno un incontro rispettivamente ■ casa contro Bertola ed in trasferta contro Bertuti. Per i due Bip del pallone elastico è importantissima una vittoria per non perdere contatto soprattutto per Bertola che sembra destinato a fare ■ lepre nel girone finale.

Sarà quindi un incontro equilibrato in Aicardi sarà in buone condizioni fisiche. Il mancino ligure giocherà con un compagno nuovo, a fianco ■ Olivieri e ■ Ghiglione ■ schiererà infatti il terzino Alberto Rigo, ingaggiato all'ultima momento per l'infortunio capitato a Stefano Sutter nell'incontro perso, però, l'incognita delle condizioni.

s. t.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Impatto mortale.
FIAMMA: Airapos.
■
COMUNALE: ■ ■.
■
IMPERO: Alladin.
POLITEAMA: Bloodfighter.
VITTORIA: Nuda e crudele.

SALUZZO

CRISTO: Un topo mannaro emigrano a Londra.
SPLENDOR: I predatori di Atlantide.
ITALIA: Marathon.

SAVIGLIANO

AURORA: La donna ■ ■, ■ Erika

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Cavour 85
Alba: Moretta corso Langhe 1
Bra: S. Cuore, via Cavour 5
Ceva: Gallina via Mazzini 61
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 19
Mondovì: Santa Maria via Sant Agostino 16
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56
Savigliano: Marango, piazza Santarosa 85

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre ■ Telefono 67 048

SE VIENI ALLA Monfortinfesta da giovedì 30 agosto a domenica 2 settembre ■ ...Se torni alla SAGRA DELL'URLO (domenica 2 settembre) ■ ...Se scegli MONFORTE D'ALBA per il tuo weekend.. FAI UN SALTO ALLA MONFORTVIN I Grandi Vini DOC e DOCG (Dolcetto Barbera-Barolo) dei produttori monfortesi in esposizione e degustazione nel salone Comunale di Monforte da agosto a ottobre

COSTRUZIONE CASE PREFABBRICATE IN LEGNO il boscaiolo di Migliore Aldo & F.lli s.n.c. Sede/stab.: via Bosco S. Sebastiano 27, Cuneo, tel. 0171 67.605 Esp./uffici: via Torino S.S. 20, n. 10, Cuneo, tel. 0171 ■

STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO QUESTA SERA ORCHESTRA LISCIO SPETTACOLO DI ■ ■ LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA ■ PREFESTIVI E FESTIVI IL CARISCO RIMANE SABATO E SETTEMBRE

ipifim prestiti a tutti finanziamenti fi■ in 24 ore - mutui ■ auto Rate personali - per ogni esigenza durata TORINO - C.so V. Emanuele 49 - tel. 011 - 515.221 - 517.605 CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171 - 66.247 ■VONA - Via Pertinace 13 - tel. 019 - 22.212

DOMANI SERA RIAPRE IL BIG APPLE Nuovissima discoteca spaziale DISCOTECA BIG ■PLE S.S. CUNEO-MONDOVI' (BEINETTE) (Aperto venerdì - sabato - la domenica anche pomeriggio) SI DANZA FINO ALLE ORE 2

CUPOLE LIDO MUSIC CATHEDRAL ■ con DISCO DANCE IN TOUR "25 COMPLESSI ■" IN CABINA D.J. n. 1 in Italia «FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE» ■ UNICO L. 7000 DOMANI SERA CASTELLINA PASI

SFIM FINANZIAMENTI RAPIDI ANCHE SENZA CAUZIONI PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE CUNEO - Via S. Grandis 58 Tel. 0171 64.067 ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.037

Industria elettromeccanica elettronica vicinanze Cuneo cerca ■ PRODUZIONE con esperienza similare 2 ■ ■ TECNICO ELETTRONICO ■ disposto a viaggiare. Telefonare ore ufficio ■ 0173 795.148.

Con una cassetta ■ nel vostro camino... ...SI RISCALDA 7 VOLTE IN PIÙ!!!... Sei rientrato dalle vacanze? Nessuno conosce bene i tuoi problemi come FANTASY Infatti questa sera DISCO DEJMOS con ingresso omaggio ■ così riprenderai le tue abitudini ■ fatica..... FONDIS PRESENTI ALLA FIERA ■ CUNEO Presso stand ditta COLOMBERO

UN INVESTIMENTO... CHE VALE NEL TEMPO tappeti A.R.A.M. In Fiera ■ Novità... Occasioni, ■ soprattutto gli stessi SCONTI riservati ■ commercianti TAPPETI PELLE PELLICCE Pelle a ■ Tappeti ■ ...ed altre ■ occasioni... REG. COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171) FILIALE CUNEO - VIA ROMA ■ - TEL. 0171/64.962

Da domani domenica 3 giorni di appuntamenti, mostre dibattiti su vino cultura

Santo Stefano Belbo festeggia il moscato

Convegno sulla normativa e serata «pavesiana» - Sfilata di folk

SANTO STEFANO BELBO — Via il tappo ed il profumo all'atmosfera di festa nell'Astigiano: l'Asti spumante ed il moscato d'Asti, i due vini tipici dei cinesini, dei brindisi, delle occasioni speciali. A Santo Stefano Belbo, nelle Langhe di Pavese e nel cuore della zona di produzione, si farà festa attorno a questi due vini da domani (venerdì 31 agosto) a domenica 2 settembre con la «Quarta festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante».

«La novità più importante sta nel fatto che quest'anno il centro, la sede delle manifestazioni più caratteristiche, sarà la casa natale dello scrittore Cesare Pavese in località San Sebastiano che ospita il museo pavesiano, l'enoteca del moscato e dell'Asti spumante. Intendiamo far conoscere questa interessante realizzazione che unisce gli aspetti principali della cultura e dell'economia del nostro paese» dicono il sindaco Giuseppe Muratore, l'assessore alle manifestazioni Delio Boeri, e Luigi Calli, uno degli organizzatori.

Inaugurata nel settembre dello scorso anno, proprio in occasione della festa del moscato, l'enoteca-museo è regolarmente aperta al pubblico dal primo maggio scorso, cioè da quando la gestione è stata affidata agli «Amici del moscato» di Santo Stefano, una associazione che raggruppa oltre trecento soci in cui sono rappresentate tutte le categorie interessate alla produzione e vendita di questo vino.

«Dal primo maggio ad ora si sono avute oltre mille visite. Vi è molto interesse anche da parte di stranieri. Tra i visitatori più lontani, il direttore dell'Università di Tokyo, docenti dell'Università di Buenos Aires» dice il presidente degli «Amici del moscato», Giovanni Bosco.

Le manifestazioni s'inizieranno venerdì sera (ore 21) con uno spettacolo musicale dei «Gatti russi» di Parigliano, che presenteranno il loro repertorio di musica folcloristica e popolare. Lo spettacolo avrà luogo nella suggestiva atmosfera del giardino della casa di Pavese (un palco è stato allestito sotto i grandi gelsi dove la sera successiva, sabato primo settembre, alle 21, si terrà un recital intitolato «Ricordo di Pavese» a cura del gruppo Teatro Nove di Canelli. Lettere, poesie, brani poetici, i passi più significativi delle opere dello scrittore, particolarmente «La luna e i falò», saranno presentati da Carla De Paolini, Maria Vittoria Perrando, Carlo Prola, Alberto Maravalle, Giange Pescarmona e Adriano Salvi.

Domenica mattina (2 settembre) inaugurazione ufficiale della manifestazione con intervento di parlamentari, rappresentanti della Regione, Provincia e Comprensorio. Sarà l'occasione per riflettere sui problemi del moscato. Il primo proposto per l'incontro-dibattito in programma per le ore 10 nella sala del municipio è «L'importanza dell'accordo normativo nella soluzione dei problemi del moscato». Relatori saranno il parlamentare astigiano Giovanni Rabino, quello cuneese Natale Carlotto (Coltivatori diretti), il direttore della Cantina sociale Cesare Pavese Belbo, Giovanni Pilante, il dirigente industriale Giuseppe Crestodina e l'on. Vittorio Vallarino Gancia.

Dopo gli appuntamenti «impegnati» della mattinata, grande festa per tutti nel pomeriggio.

La rassegna cade in un momento propizio: terminati i lavori agricoli più importanti, la vendemmia è ancora abbastanza lontana, particolarmente quest'anno in cui la raccolta delle uve è in ritardo. Domenica pomeriggio grande festa popolare in piazza sfilata di carri allegorici. Partiranno dalla località San Sebastiano e, percorrendo via Cesare Pavese raggiungeranno la piazza del Municipio dove si scatenerà la «bagarre» folcloristica.

Al termine della sfilata si esibiranno numerosi gruppi: «I frustatori» di Rocchetta Tanaro, la «Banda der cul» (Banda delle zucche) di Serravalle d'Asti, il gruppo storico di Castiglione Tinella con la Contessa di Castiglione, Cavour e Napoleone III, le majorettes di Piossasco, gli sbandieratori del borgo San Pietro di Asti, la Filarmonica Santostefanese, i «Tre moschettieri».

In serata (tradizionali danze a palchetto. Per la durata della festa all'Enoteca (Casa Pavese) saranno offerti in degustazione il moscato d'Asti e l'Asti spumante messi a disposizione dai produttori locali e dalle cantine sociali.

Per domenica pomeriggio è stato organizzato un servizio di bus gratuito che porterà i visitatori dalla piazza del Municipio all'enoteca. Meritano di essere segnalate alcune mostre collaterali: una mostra fotografica sui «Luoghi pavesiani» (a cura di Foto Lidia) ed una collettiva di pittura «Itinerari d'arte» organizzata (Ente nazionale ...ca e culturale) con opere di autori importanti tra i quali Guttuso, Purificato, Carrera, Brindisi e molti altri; nonché una esposizione di macchinari da vigneto e cantina sul piazzale del Municipio.

Gianfranco

L'interno della casa dove è nato Cesare Pavese è stata trasformata in museo con annessa enoteca del moscato. Sotto, uno scorcio del paese

La casa dove nacque Cesare Pavese è stata trasformata in centro culturale-enoteca

«Non avete mai sentito nominare quei quattro tetti? Io vengo di là»

NOSTRO SERVIZIO

SANTO STEFANO BELBO — «Siccome sono ambizioso, volevo girar il mondo e, salito sui colli più lontani, voltarmi e dire in presenza di tutti: "Non avete mai sentito nominare quei quattro tetti?", ebbene, io vengo di là».

I «quattro tetti» cui si richiama Cesare Pavese ne «La luna e i falò» sono quelli rossi di Santo Stefano Belbo dove lo scrittore nacque il 9 settembre 1908.

Una data importante ma poco ricordata. La gente, i biografi non dimenticano invece il 27 agosto del 1950 quando Pavese pose fine alla sua vita, suicidandosi in una stanza d'albergo a Torino.

«Fine dell'estate la segnata così l'esistenza di Cesare Pavese con le due date estreme. E alla fine dell'estate, da quattro anni, a Santo Stefano festeggiano il moscato, il prodotto più nobile e prestigioso delle colline tanto amate dallo scrittore.

La casa dove visse in frazione San Sebastiano, accanto alla strada per Canelli («la parte del mondo») è stata trasformata in museo pavesiano con accanto l'enoteca del moscato e dell'Asti spumante.

Un accostamento che a qualcuno è sembrato irriverente. Abbinare documenti e fotografie del grande poeta alle bottiglie di vino e alle botti non è una mancanza di rispetto?

A Santo Stefano sono convinti che lo stesso Pavese avrebbe condiviso una scelta simile. «Non è scrittore da imbalsamare in un polveroso museo» dicono all'associazione «Produttori e amici del moscato», «noi vogliamo farlo vivere il ricordo e tenere acceso il suo messaggio culturale».

Per questo la festa di questi giorni tenta un difficile dosaggio tra cultura e folclore, un matrimonio tra poesie e brani che resero celebre «lo scrittore di Langa» e gli aspetti economici che la coltivazione della vite rappresenta nella zona. Non è un abbinamento facile ma fa sì che Pavese e i suoi temi non restino patrimonio dei soli «addetti ai lavori culturali» a vario livello. E' un tentativo di dare alla festa connotati anche diversi, di distinguerla dalle molte «sagre dell'uva» che alla vigilia della vendemmia punteggiano il panorama delle Langhe e del Monferrato.

E questo abbinamento può contribuire a riannodare il legame non sempre facile tra Pavese e il suo paese, la sua terra. «Un paese ci vuole, se non fosse che per il gusto di andar via» scrisse il poeta.

Sulla lapide della casa-museo sono riportate due sue frasi. «La mia parte pubblica l'ho fatta. Ciò che potevo. Ho lavorato, ho dato poesia agli uomini, ho condiviso le pene di molti».

Sergio Miravalle

1950. Pavese alla consegna del premio «Strega»

La casa dove il poeta nacque nel settembre del 1908

SANTO STEFANO BELBO
IV Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante
31 agosto - 1/2

PROGRAMMA

Venerdì 31 agosto (presso Casa Cesare Pavese)
ore 21: Serata musicale e folcloristica con i «Gatti Russi» di Parigliano

Sabato 1 settembre (presso Casa Cesare Pavese)
ore 21: Recital «Ricordo di Pavese» a cura del gruppo «Teatro Nove» di Canelli.

Domenica 2
ore 9: Inaugurazione ufficiale della manifestazione;
ore 10: Incontro dibattito sul tema «L'importanza dell'accordo normativo nella soluzione dei problemi del Moscato»;
ore 15: Sfilata carri allegorici e spettacoli folcloristici. Saranno presenti: I Frustatori di Rocchetta Tanaro, La di Serravalle d'Asti, Le Majorettes di Piossasco, Gli Sbandieratori di Borgo S. Pietro di Asti, La Filarmonica Santostefanese, I Tre Moschettieri (Meo Cavaliere, Piero Montanaro e Paolo Tomalino);
ore 21: Gran finale sul ballo a palchetto.

Nel corso della manifestazione: Esposizione macchinari da vigneto e da cantina. Mostra collettiva «Itinerari d'arte» a cura dell'Enfap, Mostra fotografica «I luoghi pavesiani e le Langhe» a cura di Foto Lidia; Vendita prodotti tipici, Parco divertimenti.

Per tutta la durata della manifestazione rimarranno aperti l'Enoteca del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante ed il Museo pavesiano.

ASTI SPUMANTE S. ORSOLA...

... un'occasione in più per sorridere alla vita...

Ditta
Fratelli Martini
Secondo Luigi s.n.c.
Cossano Belbo
Piemonte - Italia
Tel. 0141-88.128 - 88.242/3/4
Telex 210,676

S. STEFANO BELBO
dpa MARKET alimentari
VIA IV NOVEMBRE 12

Locanda
Bar Ristorante
GALLESIO LUIGI
Specialità gelati
Produzione propria
P.za Umberto I, n° 26
Tel. 840.668
S. STEFANO BELBO

Compravendita
Affitti
Amministrazione condomini
Agenzia immobiliare
A TORRE
Via Oberdan, 3 - tel. (0141) 84100
S. STEFANO BELBO
Al Vostro servizio
• competenza
• serietà
• entusiasmo

Ristorante
Amici del Furmentin
di Boella Ferruccio
Funghi tutto l'anno
Via F.lli Negro, 28 - Telefono 0141 88.139
COSSANO BELBO (CN)
Si richiede la prenotazione di 24 ore prima. Il locale funziona solo la sera escluso il lunedì. La domenica il locale funzionerà solo a pranzo

LEGNAMI POGGIO
LEGNAMI DA COSTRUZIONI
Pannelli per rivestimento - Perline - Listoni
Piazza A. Costa 16 - S. STEFANO BELBO - Telefono (0141) 84.181

AIUTIAMOLI
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

Tutto passa...
ma una buona fotografia
resta per sempre...
Lidia
STUDIO FOTOGRAFICO
Via Oberdan
Tel. (0141) 840.684

La fiducia al Vostro servizio!!!
Girardi rag. Flavio
AGENZIA
Tutte le pratiche automobilistiche: Patenti, Immatricolazioni, Volture Collaudi ecc.
Assistenza notarile e Servizio c/o C.C.I.A.A., Ufficio Iva, Questura per le province di Cuneo e Asti
S. Stefano
Largo IV Novembre 27 - Tel. (0141) 840.420

Un'occasione per sapere
COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO
CO.RL.VI
dalla parte della
VENDITA DELLE MIGLIORI CARNI BOVINE E SUINE
— VISITATECI —
CO.RL.VI
Consorzio Allevatori del vitello piemontese
VIA S. BOVO 80 - COSSANO
TEL. (0141) 88250

2B
SEGHERIA
PALLET
IMBALLAGGI
BOSCA PIERLUIGI & BOCCHINO RENATA
Via C. Pa...
Tel. (0141) 84.116
S. STEFANO

Ripristinati nelle piazze Medici, San Secondo e Statuto

Da sabato i parchimetri guardati da «nonni civic»

Asti: Da sabato torneranno in funzione i parchimetri. Ne sono stati installati anche in piazza Medici

ASTI — Ritornano i parchimetri. Da sabato primo settembre infatti le macchinette segna tempo entreranno ■ funzione (per il momento in piazza Medici, piazza Statuto, piazza San Secondo). Le zone a custodia limitata sono contrassegnate a terra, coi ■■■ di colore blu. La tariffa ■■■■ è di 200 lire (100 lire per mezz'ora, 50 lire per 15 minuti). La custodia sarà affidata ai «nonni vigili», un gruppo di pensionati incaricati di sorvegliare la «rotazione» dei parcheggi.

Afferma l'assessore comunale alla Viabilità Giorgio Galvagno: *«Inizialmente il provvedimento interesserà solamente tre ■■■ per poi estendersi in altre piazze e strade del centro dove il problema del parcheggio è particolarmente grave».* Secondo l'assessore è allo studio un «Piano parcheggi» per piazza del Palio. L'installazione dei parchimetri potrebbe avvenire subito dopo la corsa del Palio del 16 settembre.

La questione dei parchimetri si trascina da ben sette anni. Infatti nel 1977 l'allora Giunta Comunale decise l'installazione di circa 300 di queste «macchinette» in quelle piazze del centro città. Ma giochi giunta dopo l'installazione, la commissione giuridica dell'Automobile Club di Asti (presieduta dal magistrato Carlo Cassatini) definì illegittima la decisione comunale in base a tutta una serie di disposizioni legislative. In particolare la legge prescrive che i parcheggi a pagamento devono essere custoditi.

La commissione affermò ■■■ *«la (automobilista deve pagare per sostare con il proprio automezzo, deve anche avere in cambio una prestazione di sorveglianza».*

Il Comune, a questo punto, eliminò ■■■ tutti i parchimetri, altri furono messi in box gratuiti continuando ad «ingabbiare» le monetine degli ignari automobilisti i quali non erano a conoscenza che le «macchinette» erano illegittime.

I gruppi de e pli nell'ottobre del 1980 presentarono una ■■■■ sollecitando la disattivazione di tutti i parchimetri e così l'assessorato alla Viabilità adottò la decisione di «incapsularne» quelli rimasti con sacchetti di plastica neri. Ma anche questa decisione venne contrastata. Intanto i vandali si accanirono contro molti apparecchi, alcuni dei quali vennero divelti e smontati.

L'assessorato tirò per allotare il drastico provvedimento di ritirarli. Per quasi due anni le macchinette sono rimaste nel magazzino del Comune.

Ora ne sono state installate una cinquantina e da sabato prossimo entreranno nuovamente in funzione questa volta con tanto di custodia dei «nonni-vigili» nei giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e ■■■ 14.30 alle 18.30. **v. ma.**

Nuovo progetto ecologico

Si raccoglierà anche la carta

Dopo le campane per il vetro arriveranno i contenitori della carta da macero e presto anche quelli per lattine

ASTI — A pochi mesi dall'avvio dell'iniziativa di raccolta del vetro nelle «campane verdi» dislocate in vari punti della città, il Comune ha preparato un secondo progetto, che riguarda la raccolta della carta.

Inizialmente verranno installati in alcuni uffici (tribunale, Usl, Comune) dei contenitori in cui potrà venire depositata la carta destinata al macero. In seguito anche ogni complesso scolastico verrà dotato di un contenitore e, non appena possibile, verrà avviata una campagna di informazione presso gli insegnanti e gli studenti.

L'iniziativa si estenderà poi ai centri rionali e alle frazioni. La raccolta della carta, come già quella del vetro (scarsi quintali in due mesi sono stati depositati dagli astigiani nelle «campane»), si propone un duplice scopo, come ha sottolineato nella presentazione l'assessore all'ecologia del Comune Mario Nicolino: *«Innanzitutto diminuire il numero di materiali che giacciono nelle discariche pubbliche ed eliminare nel contempo gli odori particolarmente graveolenti per la putrefazione dei rifiuti ■■■ utilizzabili (il quaranta per cento del totale depositato, o d.r.) come appunto la carta e il vetro. In secondo luogo l'iniziativa ci consente di fornire il ■■■ contributo al problema ecologico».*

L'operazione di recupero della carta, che dovrebbe scattare dal mese prossimo, verrà affidata ad una cooperativa di disoccupati ■■■ dalle organizzazioni sindacali; la cooperativa dovrà garantire al Comune la corresponsione di una quota ancora da definire, per ogni chilogrammo di carta raccolta. La parte spettante al Comune verrà devoluta da quest'ultimo ad enti benefici, alcuni dei quali da anni sono impegnati nella raccolta di carta, il cui ricavato viene utilizzato per scopi assistenziali.

Raccolta del vetro e della carta non sono comunque i due soli progetti ecologici varati dall'assessorato, allo studio ve n'è un terzo destinato ad entrare presto in vigore, che prevede il recupero delle lattine. La diffusione di questo sistema di confezione ha fatto delle lattine un materiale «prezioso» che attualmente viene buttato dalle famiglie attraverso i rifiuti domestici. Anche in questo caso verranno collocati dei contenitori speciali, dapprima presso alcuni bar, mense, strutture ricreative e sportive, dove il consumo di bevande e prodotti alimentari in lattina è particolarmente elevato.

Successivamente la raccolta si estenderà nei quartieri cittadini, nelle frazioni e presso (esclusivamente commerciali che offrono garanzie di un buon recupero del prodotto. quest'ultimo ■■■ volta raccolto verrà poi pressato con apposite macchine.

Anche la raccolta delle ■■■ come quella della carta spetterà ad una cooperativa di disoccupati. **f. c.**

Contatti tra il Comune e una équipe medica

Sorgerà a Scandeluzza grande centro clinico?

Nei locali dell'ex asilo saranno realizzati laboratori per traumolesi

SCANDELUZZA — L'Amministrazione comunale sta definendo un particolare accordo con un'equipe medica piemontese per istituire, in ■■■■, un grande centro di clinica ortopedica, sull'esempio del famoso istituto ■ Rodello d'Alba.

Sono già ■■■ avviati i primi incontri con ■■ noto clinico ■ nome non viene per il momento reso noto) che sarebbe interessato al progetto. Si tratterebbe in pratica, di un istituto speciale in cui potrebbero concludere la propria convalescenza, o recuperare la completa attività fisica, un ■■■■ numero di pazienti.

Nella categoria dei «traumi■■■■» infatti rientrano, secondo la medicina moderna, i portatori ■ postumi per incidenti (stradali) o di altra natura; le ■■■■■ colpite da parresi o emiparesi; coloro che subiscono gli esiti negativi di malattie di diverso genere o che abbiano comunque in qualche modo compromesso il funzionamento dell'attività motoria.

Il progetto, ■ fase per il momento embrionale potrà venir tradotto ■ realtà a partire dalla ■■■ prossima primavera.

Spiega il sindaco Ezio Raffaello Gerrati: *«Io stesso ■■■ visitato il centro di Rodello d'Alba e ■■■ sono rimasto della validità della proposta. Ho portato l'ipotesi ■■ consiglio comunale, e ho ottenuto il parere favorevole dell'Amministrazione».*

I locali dove dovrebbe sorgere il Centro sono quelli dell'ex asilo: una vasta costruzione, disattivata da anni in cui potrebbero trovare spazio palestre, sale di degenza locali per fisioterapia e altre pratiche di ■■■■■■■■ riabilitazione.

L'edificio, un lascito incamerato dal Comune, sarà messo a disposizione della clinica con la formula del diritto pubblico o, più probabilmente, con una donazione. Da segnalare che intorno alla costruzione c'è la possibilità di recuperare ampi spazi da adibire a parchi o ad altre strutture quali per esempio edifici per ospiti a lungo termine.

L'Amministrazione comunale e la popolazione ■■■ abitanti) hanno compreso l'importanza dell'iniziativa. Rimane il sindaco: *«Con un'istituzione di questo portata si potrebbero veramente risolvere ■■ i torti del paese: un centro clinico di tale tipo infatti potrebbe con ■■ una serie ■ servizi indotti, assai importanti, dai negozi agli alberghi, alla disponibilità ■■ alloggi da affittare. Per Scandeluzza nascerebbe l'occasione di dotarsi di servizi pertinenti che ■■■ ha ■■■ strada e che, funzionanti nel passato come le poste e le farmacie ■■■■ siano soppressi negli ultimi anni a causa della progressiva diminuzione della popolazione».* **l. b.**

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

■ Domenica 2 settembre a San Damiano (ore 14,30) in piazza, si svolgerà la terza edizione della «Festa provinciale della gioventù rurale». La manifestazione è indetta dalla Coldiretti astigiana e dal Movimento giovanile. Il programma prevede giochi campagnoli (gimkana trattoristica, corsa delle carriole, tiro alla fune), un appuntamento con la gastronomia locale (bracciata e peperonata) e serata danzante ■■■ la Banda musicale di ■■■ Damiano e il complesso «Folk Sandamianese».

■ Da venerdì ■ agosto a domenica 2 settembre nel parco del castello di Costigliole è in programma il tradizionale raduno interregionale per campeggiatori. La manifestazione è organizzata dall'Aci (Associazione campeggiatori turistici italiani).

■ Nell'ambito del mese provinciale dello sport, organizzato ■■■ per il quarto anno consecutivo ■■■ Provincia, si disputeranno ad Asti, domenica 9 settembre, i campionati provinciali di atletica leggera. Le gare sono in programma al campo di via Gerbi (inizio ore 14,45).

■ Furto di un ciclomotore «Ciao» ■ fronte alla piscina Comunale: ha denunciato il furto ■ proprietaria Marilena Roggero, 30 anni, residente in via Monti.

● Il Comitato Palio Santa Maria Nuova inaugurerà, il prossimo 13 settembre, la sua nuova sede, in via Aro nell'interno dell'oratorio.

● Sono ripartiti ad Asti, dopo una *tournée* in Francia, gli sbandieratori dell'Asta ■ gruppo, dopo una permanenza in Costa Azzurra, si è fermato in Normandia nella città di Cherbourg, e quindi a Parigi. Nella capitale francese gli sbandieratori del Palio di Asti hanno preso parte ■■■ i rappresentanti di altre diciassette nazioni alla «fête d'été», una rassegna che si svolge annualmente a Parigi.

■ Giuseppe Barberis, 28 anni, via Pascoli 5, ha denunciato ■■■ in questura il furto avvenuto nella sua abitazione di oggetti d'oro. Il una macchina fotografica e di un milione e mezzo di lire ■■■ tanti).

Astigiano vince torneo scacchi internazionale

BARCELLONA — Il maestro di scacchi astigiano Marco Venturino ha vinto il festival internazionale scacchistico svoltosi a Barcellona Pozzo ■ Gotto, in provincia di Messina.

Venturino, trentenne, professione legale, è risultato il migliore con 6 punti ■■ 8 su un lotto di circa sessanta partecipanti. Il maestro astigiano fa anche parte della squadra italiana di scacchi che ■■ disputando le olimpiadi per corrispondenza.

Domani sera e sabato concerti nei giardini di Palazzo Crova a Nizza

Barbera ■ jazz: seconda puntata

NIZZA — Con i due concerti di domani sera (venerdì) e sabato si chiude la terza edizione del «Barbera Vivace jazz festival». I due spettacoli si terranno regolarmente nei giardini di palazzo Crova, in caso di maltempo la manifestazione ■ sposterà negli attigui locali della Croce Verde.

Domani sera sul palco salirà ■ «Italian Jazz All Stars», una band che raccoglie alcuni tra i migliori musicisti ■■■■ (Gianni Basso, ■■■ Bagnoli, Rudi Migliardi, Sante Palumbo, Giancarlo Pillot, Sergio Fanni e Luciano Milanese) mentre ■■■■ è di scena la «Capolinea Dig Band» di Milano.

I due spettacoli faranno ancora ■■■ volta da preludio ■■ per fare incontrare il pubblico con la barbera vivace, ■■ prodotto che il Consorzio di tutela della barbera vuole promuovere sul mercato.

Lo scopo della manifestazione infatti è quello di far fluire nella zona tipica di produzione, proponendo spettacoli di buon livello, pubblico da altre province. Il che finora è puntualmente avvenuto. I concerti si intratterranno alle 21,30 durante le serate vi sarà possibilità di degustazione e acquisti promozionali di vino; l'iniziativa inoltre un padiglione gastronomico. Il costo del biglietto è di 6.000 lire. **f. ia.**

Gianni Basso suonerà domani

SPETTACOLI E TACCUINO

■■■■

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
■■■ ■■■■ 13 capitolo finale.
SPLENDOR: la Calgola.
VITTORIA: ■■ cowboy degli incassi.

CANELLI

■■■■ riposo
■■■■ D'ORO: riposo.

NIZZA

ALHORA: Bocca d'oca.
LUX: riposo.
SOCIALE: Carnal esclusivo.
VERDI: Filadelfia security.

■■■ DAMIANO

■■■ ■■■■ orchidi ■■ mia auto ■■■
■■■■■ chiuso ■■■ ■■■
■■■■■ ■■■■ ■■■

GUARDIA MEDICA

Centralino ■■■■ ■■■ 363 558, Nizza 721 971, Canelli ■■■■ ■■■■ ■■■■ 88 048, Nizza d'Arazzo 698 160 Cortiona 878 644, Montechiaro 408 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 719, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6488, Villanova 94 900.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna San Rocco corso Matteotti 140, notturna Piazza Roma, corso Alfieri 340
■■■■ Belli, ■■■ XX Settembre 1
■■■■■ Crivelli, via Cavour 12
Nizza: Bianchi viale dei Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Croce Rossa (automobilistica) 217 883, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 505.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, ■■ 33 257 - 50 224, Canelli e Nizza Monferrato 726 754, Moncalvo 202 465. Uffici ■■■ Pubblicità Asti Publikompass 32 722.

Domenica — Intenso il programma dei festeggiamenti patronali previsti a partire da domenica 2 settembre e fino a mercoledì 5. Il «cartellone della festa» prevede tornei di calcio fra i rioni del paese, gare alle bocce. Durante i festeggiamenti funzionerà uno stand gastronomico.

Bella affermazione regionale a Francavilla delle squadre juniores ■ «pulcini»

Giovani di Calliano campioni di tambass

CALLIANO — Doppio successo ■ locale vivaio tamburellistico ■ squadre «pulcini» e «juniores» si sono infatti imposte entrambe lauree, a Francavilla (Alessandria), campionati regionali delle rispettive categorie. Ma mentre i primi e più giovani atleti hanno vinto praticamente senza colpo ferire, per la mancata presentazione ■■ rivali del Murisengo, ben più netta è risultata ■ gara degli juniores, allenati ■■ Marco Bottino, contro i pari età del Castelferro.

Iniziata ■■ ■■ forte ritar■■ ■■■■■■ previsto (a causa ■■ un'incredibile serie ■ accoppiamenti organizzativi da parte del Comitato Provinciale Tamburello alessandrino: mancavano addirittura le palline ■ gioco), ■ partita è filata via ■■ binari di una certa parità fino al dodicesimo gioco, quando i calliaresi hanno fatto valere la propria maggior classe individuale. Vinto il primo set per 6-0, nel secondo il Calliano è prevalso più nettamente, chiudendo il match sull'8-4.

Nel prossimo mese di settembre ■ due compagini neocampioni regionali disputeranno le finali nazionali per la conquista del titolo tricolore. **g. b. j.**

La squadra del Calliano juniores: in piedi da sinistra Enrico Gandolfo, Luigi Parrato, Marco Roiteri. In seconda fila: Massimo Gandolfo, Claudio Berruti. Accosciati: Massimo Cavagna, Paolo Berruti, Giuliano Bosso e Massimo Zanetti

La formazione del Calliano «pulcini» che si è aggiudicata il titolo regionale. In piedi ■ sinistra: Fabio Rosetto, il direttore tecnico Felice Orio e Stefano Bottino. Accosciati ■ sinistra: Andrea Perrgolo, Giorgio Cavagna e Gianmarco Bottino

Vinto il torneo «Coppa campioni» battendo il Vignale a Calliano

Il Grana con Medesani torna grande

CALLIANO — Il Grana (Maurizio e Ivano Monteglio, Emilio Medesani, Elio Prette, Adriano Cancevi) ha vinto la prima «Coppa Campioni» del tamburello a muro, riservata alle quattro compagini (oltre allo stesso Grana, anche Orazzano, Portacomaro, Vignale) che finora si sono aggiudicati il Torneo del Monferrato. La formazione grazie al è imposta, martedì, al Vignale (Mimmo Basso, Gianni Assandri, Walter Scarso, Davide Bertolì, Mario Cervi) con il punteggio di 13 giochi a 10.

Nelle due precedenti semifinali gli alessandrini al erano «sbarazzati» del Orazzano per 13-10, mentre il ■■■ aveva fallato col Portacomaro battuto 13-11.

Nella finalissima, disputata davanti ad un buon pubblico (circa ■■■ spettatori) partenza lanciata del Grana (6-3), rimonta dei rivali fino ■ 13-13, poi definitivo sopravvento dei primi e vittoria 19-14. Belle le prove di Maurizio Monteglio e Medesani.

Con questa ennesima vittoria i granerì, rinforzati dal rientrante Medesani (quest'anno punto di forza nel Nizza serie B) hanno ribadito la propria supremazia nel tornèo a muro, vinto per quattro anni consecutivi dall'80 all'83. **f. b.**

ECCO I FREMI IN PALIO

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 30 agosto, ne saranno ■■■■■ estratti a sorte 57 ■ cui andranno due biglietti di tribuna per il Palio di domenica 16 settembre.
Fra i tagliandi pervenuti entro venerdì ■ settembre (compresi i vincitori sorteggiati dei biglietti ■■■ Palio) riportanti le risposte esatte saranno estratti a sorte:

1° AUTORIANCIII ATI2 JUNIOR
2° 1 frigorifero INDESIT
3° 1 cucina a gas INDESIT
4° 1 giacca in pelle donna CONBIPEL
5° 1 giacca in pelle donna CONBIPEL
dal 6° al 10° orologio LANCO Da MARCHI
11° 1 cristallo orificeria OLIVERO
12° ½ prosciutto sulo SORDELLO GOMME
13° 1 lampada da tavolo disegno STUDIO LUCE
14° 365 caffè ANTICO CAFFE' LIGURE
15° 1 bicicletta da bambino PIEMONTESINA TOCCHI
16° Carta da parati per rivestimento una camera UCIO
17° 1 tappeto MOQUETTE ORIENTALE
dal 18° al 27° ■■■■■■■■ da 9 bottiglie MAUVICINON CREANT CIRCANO
28° 1 pigiama ■■■■■■■■ IT-KET
29° 1 fornello portatile a gas più lampada a gas di P.T. MINOLA
30° 1 calcolatrice tascabile OLIVETTI
dal 31° al 35° flash automatico ANTIPOTO
36° 1 paio di ■■■■■■■■ da donna CRAZY HORSE
dal 37° al 46° Porta del Palio GIOIOSO DANI■■■■
47° 12 bottiglie di vino BISTORTA E RALERA
48° 1 pranzo per due persone GENNER NEUV
49° 1 pranzo per due persone Hot. L'ENTRACTE
50° 1 pranzo per due persone Hot. LA VIGNA
51° 1 pranzo per due persone Hot. FALCON VECCHIO
52° 1 pranzo per due persone Hot. SANTA HOTEL
53° 1 pranzo per due persone in un ristorante convenzionato a S.P.T.

5ª squadre astigiane in Seconda categoria

ASTI — Il campionato di calcio di ■■■■■ categoria prima ancora di prendere il via ha già stabilito un piccolo record: saranno infatti ■■ le formazioni astigiane presenti ai nastri di partenza, un numero ■■■ raggiunto negli anni ■■■■. Fra queste almeno due, il Don ■■■■ e il ■■■astigliole, potrebbero regalare ■ ca■■ minore locale ■■■ promozione dopo il tentativo andato a vuoto nella passata stagione; il ■■■ Bosco infatti aveva ceduto proprio nelle battute finali, mentre il risveglio ■ classifica del Costi■■■le si ■■■ rivelato tardivo, favorendo il Basaignana che concluse la sua fatica sfilitrio in testa alla graduatoria.

La Nicese di Anastasio ■■■ cora alla ricerca ■ rinforzi e l'Astisport sulla cui panchina farà il ■■■ ■■■■■ in veste di tecnico l'ex terzino ■■■ «giallo» Maurizio Zanutto sono, fra le ■■ compagini astigiane, le due più probabili outsider in virtù anche della positiva esperienza raccolta nel passato campionato quando le due formazioni (l'Astiaport era neo promossa) si distinsero nelle parti alte della classifica.

Due saranno infine le squadre locali nuove all'esperienza in Seconda categoria: l'Isa Celle che si è aggiudicata il girone Asti-Cuneo di Terza categoria e il Bocchetta Tanaro primo nel girone Asti-Alessandria.

Entrambe sono ■■■■ alla ricerca del ■■■■ ■■■■ che consenta loro di affrontare con una certa sicurezza il salto di categoria.

Il Costigliole e il Don Bosco, che non hanno smantellato il ■■■■■■■ intelaiature ■■■■■■■ stagione (il ■■■ Bosco attingerà quest'anno anche nel suo fiorente vivaio), la Nicese, l'Astiaport e le due neopromosse incontreranno sul loro ■■■cammino il solito compatto blocco ■■ squadre alessandrine, a cui va aggiunto il Santo Stefano Belbo.

Futrius Valenza, Cassine e Mandrogne sono giudicate come le avversarie più accreditate di Don Bosco e Costigliole. **f. c.**

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome ■■■■ Cognome ■■■■
Via ■■■■ n° ■■■■
Città ■■■■ Telef. ■■■■

conbipel

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 26 agosto al 12 settembre 1984, ogni giorno escluso il lunedì, La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 12 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una località per ogni giorno per ciascun borgo e località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo e la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a: La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Maroncelli 32 - 10138 Torino, oppure introdotti in apposite urne collocate ad Asti presso: Redazione La Stampa - via Massimo d'Azeglio 26; E.P.T., piazza Alfieri; Edicola (interna) Mariona F. & Astitalia, piazza Liberazione 9; Mondialpic, piazza S. Secondo; I Edicola Fabiano, piazza Torino; ■■■ Antico Caffè, corso Alfieri 280.
La Concorso La Stampa S.p.A. declina di rinunciare ogni ■■■■■ delle ■■■■ a imposta nel conferimento dei premi.
I vincitori saranno informati tramite ■■ pubblicazione dei nomi su ■■ Stampa - Edizione di Asti.
Sono esclusi dal concorso i tagliandi recanti dalla copia omaggio e il tagliando, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i ■■■■■ ■■■ dipendenti La Stampa ed i loro familiari.

COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI
AVVISO
Trattativa licitazione privata
È indetta licitazione ■■■■ per l'affidamento dei lavori di costruzione casa■■■ carabinieri importo a base d'asta L. 530 000 000
Le ■■■■ che ■■■■■■■ concorrere alla gara — iscritti all'albo nella categoria idonea — devono far ■■■■■ richiesta scritta nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del ■■■■■ avviso
L'aggiudicazione avverrà con il sistema contemplato dall'art. 1 lett. ■ della legge n. 14/1973 e S.M.
Si accetteranno ■■■ offerte in ribasso senza precisazione di alcun limite
Le spese di contratto comprese quelle per la pubblicazione ■■■■ degli avvisi su 2 quotidiani e su B.U.L. sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria ■■■ lavori.
Il ■■■■■■■■
Pigella ■■■ Pierino

CAB 3
■■■■■■■■
CALCERA (AT)
Telefono 95 71 29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL CAB

CRAZY
MAXI DANCING
MOLINO D'ASTI - Tel. 953 653
Il CRAZY aspetta sempre il numero 925 vincitore del CIAO
Seconda estrazione numero ■■■ vinto dal signor
CARLIBI Gaspare
(Bar Italia)
■■■■ 50 P.K.
Questa ■■■■ ballo liscio con
GILLIANA GILLIAN
Aut. Min. concessa

TRAFFICO E INCIDENTI: COSI' LA SITUAZIONE A FINE AGOSTO

Un «rientro» più morbido ma attenzione alle moto

Non c'è stata concentrazione nei fine settimana - In [redacted] i feriti per colpa delle due ruote - I controlli [redacted] polizia stradale - La Savona-Torino

SAVONA — [redacted] vicini all'ultimo grande rientro della stagione: [redacted] riaprono la Fiat e altre grandi aziende del Nord, ci sarà l'ultima prova del fuoco per [redacted] nostre strade e autostrade. [redacted] andata meglio degli altri anni: meno code, soprattutto al rientro, il numero degli incidenti solo in lieve aumento.

Autofiori traffico scorrevole

IMPERIA — Si sta svolgendo senza gravi problemi e con traffico scorrevole il rientro dalle vacanze verso Piemonte, Lombardia e altre zone del nord-Italia e del centro Europa. Finora non si sono registrati inconvenienti di rilievo lungo le principali arterie della provincia.

Traffico abbastanza intenso, ma scorrevole, sull'Autofiori dove le pattuglie del distaccamento di polizia di Imperia Ovest hanno svolto un duro lavoro di controllo. Code si sono registrate soltanto al valico di frontiera di Ventimiglia. Un aumento di traffico è previsto per il fine settimana. (l. d.)

E, come sempre, il comprensorio che fa capo a Savona ha retto e regge gran parte del traffico estivo, sia sulle autostrade sia sulle statali. Dal 1° giugno a ieri, in tutta la provincia, ci sono stati 420 incidenti, di cui sei mortali, 243 con feriti, 190 con danni ai mezzi. Punta massima in agosto (170), poi luglio (147), infine giugno (141).

La polizia stradale di Savona, con i [redacted] tre distaccamenti (Albenga, Finale, Carcare), [redacted] comando del vicequestore Pier Luigi Abeli, è chiamata a controllare 800 chilometri di autostrade e [redacted], e [redacted] chilometri di provinciali e comunali. Nonostante un organico ridotto (un centinaio di uomini) assicura l'impegno di quindici pattuglie [redacted] giorno, che effettuano, oltre ai normali controlli, almeno trenta soccorsi. Solo il grande impegno di tutti permette di tener testa a questo impressionante ruolino, se si tiene conto che gli agenti devono preoccuparsi di molte strade «calde», prime fra tutte la Savona-Torino e l'Aurelia.

Il traffico — Due le caratteristiche principali: una ridotta concentrazione nei fine settimana, ma una più intensa media giornaliera. La gente, cioè, ha imparato a viaggiare meglio (merito anche della campagna per le «*partenze intelligenti*») [redacted] sono cambiate certe caratteristiche del turismo: meno soldi, più pendolari della spiaggia, la diminuzione i nuclei familiari che prolungano per più settimane le ferie. Per quanto riguarda agosto ha influito il maltempo, che ha costretto molti al rientro anticipato senza attendere i fine settimana.

Gli incidenti — In leggero aumento rispetto al 1983, ma il dato che allarma è quello dei sinistri con feriti in autostrada. Gran parte della colpa deve essere attribuita al maggior numero di moto in circolazione sulle autostrade. A limitare gli incidenti hanno contribuito i severissimi controlli cui Stradale e guardia di finanza hanno sottoposto i Tir che, nei giorni [redacted] divieto, sono stati bloccati ai caselli (30 [redacted] il primo giorno) e non solo multati come negli anni precedenti. [redacted] polizia stradale [redacted] Savona fanno rilevare come, per ottenere questo [redacted], sia determinante anche il lavoro della prefettura, che rilascia il permesso di transito per i mezzi più pesanti solo in caso di obiettiva necessità (negli [redacted] tempi, infatti, c'è stato un gran proliferare [redacted] scritte «d», cioè merce deperibile, sulle fiancate dei Tir).

[redacted] Savona-Torino — Ha creato qualche problema [redacted] in agosto, perché spesso in estate gli automobilisti non [redacted] preparati [redacted] affrontare condizioni meteorologiche [redacted]. Sono stati realizzati quattro tratti di sorpasso (tra Altare e Priero (dove prima c'era il [redacted] totale): una mi[redacted] [redacted] tempo, e che potrebbe aumentare la sicurezza sull'arteria. Gli automobilisti, infatti, stanchi per le lunghe code, ormai superano dovunque. Meglio quindi razionalizzare il [redacted] e renderlo legittimo [redacted] nei punti più indicati e meno pericolosi.

I controlli — Oltre ai normali [redacted] la Stradale si [redacted] di tre moderne apparecchiature: l'autovelox (per misurare [redacted] e fotografare il veicolo che supera il limite), utilizzato però in [redacted] intelligente e non indiscriminato; l'opacimetro per il controllo dei gas di scarico (una misura contro l'inquinamento, anche [redacted] le leggi sarebbero [redacted] aggiornare); (infine moderne pesatrici [redacted] trovano posto nel bagagliaio delle Alfette della Stradale) per evitare il sovraccarico dei mezzi pesanti, fatale soprattutto sulla Savona-Torino. Nei tre mesi estivi sono [redacted] elevate 1600 contravvenzioni per le infrazioni più gravi, per cui è obbligatoria la segnalazione sulla patente.

Il controllo sulle autostrade è ormai quasi perfetto, [redacted] servirebbero più uomini soprattutto per le statali e le altre strade. Per ora si sopperisce con l'impegno personale, che [redacted] ben al [redacted] compiti e orari, anche [redacted] la riforma di polizia non ha ancora portato i benefici [redacted] si attendevano e la burocrazia rallenta [redacted] lavoro della Stradale.

Ma qual è l'opera di cui si sente maggiormente bisogno, in Liguria, raddoppio della Savona-Torino a parte? Il colonnello Abeli non ha dubbi: «*L'Aurelia è ormai in pieno collasso. Bisogna pensare a una strada di media cornice, come [redacted] Francia, provvista [redacted] collegamenti con tutte le città, per alleggerire la vecchia statale*».

Sandro Chiaramonti

L'autovelox lungo uno dei tratti più pericolosi della Savona-Torino

Pochi problemi a Genova e nel Levante

[redacted] — L'operazione rientro attorno al capoluogo e su tutta la Riviera di Levante si svolge nella più assoluta tranquillità.

Tutte le pattuglie della polizia stradale sono in servizio nei punti caldi per garantire la massima tranquillità agli automobilisti.

Dicono alla polstrada di Sampierdarena: «Forse per la prima [redacted] gli italiani hanno capito lo spirito delle [redacted] scaglionate. [redacted] e l'ultimo, ma abbiamo avuto stagioni [redacted] lunga più difficili. Grossi intasamenti, se si escludono gli inconvenienti [redacted] dalle alluvioni delle [redacted] settimane e l'incidente di Sestri Ponente, non ne abbiamo avuti».

Per i prossimi giorni le previsioni sono più che positive. Il tempo dovrebbe essere discreto, il rientro limitato al prossimo fine settimana. Si attendono invece [redacted] stranieri [redacted] hanno scelto settembre per le loro vacanze in Italia. (g. p. c.)

Nonostante i risparmi realizzati servono nuovi fondi

La sanità ligure in rosso altri ticket sui farmaci?

L'assessore Josi: «Abbiamo già preparato un prontuario [redacted] medicinali non indispensabili» - Occorrono 30 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La [redacted] delibera [redacted] Regione Liguria che [redacted] alla fine di aprile [redacted] istituito la [redacted] farmaci di «serie A» [redacted] assistenza diretta) e di «serie B» (con assistenza indiretta) ha portato a [redacted] risparmio diretto del 15-20 per cento e ha dato respiro all'asfittica liquidità della Regione e delle Usl sino alla fine di settembre. Questa [redacted] in sintesi della [redacted] dei [redacted]» della Sanità.

L'assessore Giuseppe Josi attende i dati definitivi, entro una decina [redacted] giorni [redacted] «computer» di via Fieschi. L'autunno si annuncia ancora una volta portatore di problemi. Le casse sono in so[redacted] vuote e, se non interverranno provvedimenti (leggi nuovi fondi) da parte del ministero della Sanità, dal primi [redacted] ottobre [redacted] i far[redacted] passeranno non solo all'assistenza indiretta, ma addirittura denunceranno ogni patto o compromesso.

«*La situazione è quella che è e che si poteva immaginare* — ha detto Josi — *Com'è [redacted] per [redacted] la spesa [redacted] taria nazionale era stato fissato [redacted] i limiti di un tetto di 9 mila miliardi. Alla Liguria il medesimo tetto era stato [redacted] entro [redacted] miliar[redacted] Noi in Regione avevamo previsto, [redacted] la natura turistica [redacted] della regione, una spesa farmaceutica [redacted] 250 miliardi. Ora, con [redacted] delibera restrittiva della scorsa primavera, caduta al momento dell'entrata in vigore del [redacted] prontuario nazionale, noi abbiamo una previsione di spesa di 180-190 miliardi entro il 31 dicembre. [redacted] sembra che, a differenza di altre regioni, abbiamo dimostrato la buona volontà di risparmiare. Tra l'altro la delibera con la distinzione tra i farmaci ha portato, anche dopo la sua decadenza, a una maggiore educazione sanitaria [redacted] da parte dei medici, sia da parte dei cittadini*».

Si tornerà dunque ad applicarla? Josi a questo proposito non si pronuncia: è cominciata la campagna elettorale e difficilmente [redacted] insisterà per l'avvenire in interventi restrittivi e di «rigore». Inoltre sarebbe scontata un'opposizione molto dura [redacted] parte del pci e dei sindacati.

Aggiunge l'assessore: [redacted] «*Visto che da parte del governo e del ministero si invita a questo proposito abbiamo preparato un nuovo prontuario, in [redacted] i cosiddetti farmaci non necessari (non [redacted] della fascia A) sono stati catalogati e graduati in importanza e delicatezza: si propongono per questi fasce di ticket in proporzioni graduali. Anche questo potrebbe essere un risparmio e un utile elemento all'educazione sanitaria e alla lotta agli sprechi che poi è la vera battaglia da vincere. Comunque noi abbiamo bisogno di fondi freschi: quaranta miliardi non si possono racimolare soltanto con la buona volontà*».

Josi, nelle prossime settimane, convocherà Usl, sindacati, associazioni di categoria e sindacati di medici, paramedici e farmacisti, oltre che pubblici amministratori per cercare di varare progetti e p[redacted] di contenimento e soprattutto [redacted] evitare «scioperi» o blocchi dell'assistenza alla ripresa del lavoro autunnale. Oltre la situazione generale [illegible] le ed economica della [redacted] (resa più preoccupante dalla magra stagione turistica) non è certo [illegible] miracolo [illegible].

Paolo Lingua

Manifestazioni e appuntamenti di questa sera
Alle pagine 15 e 16

In volo con l'elicottero della polizia sui punti caldi della circolazione

Gli ordini arrivano dal cielo per aiutare l'automobilista

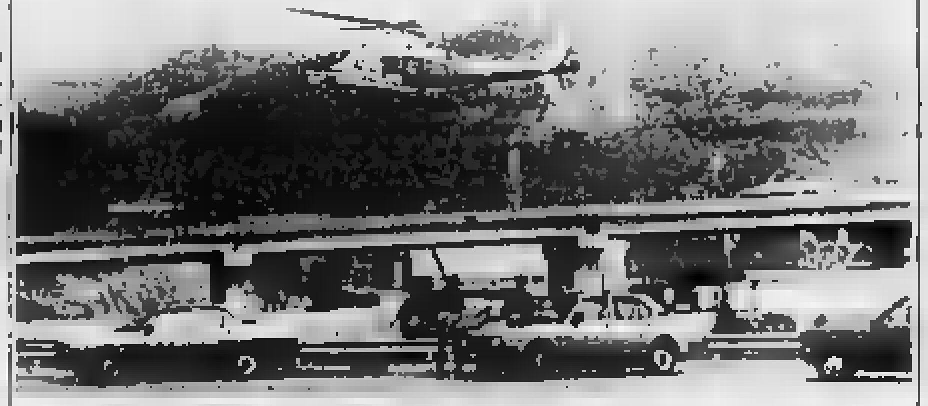
Un intervento provvidenziale durante l'ultima alluvione - La lotta alla malavita

SAVONA — Per tutta l'e[redacted] l'elicottero della polizia, un Agusta A 109 Mark 2 bimotore a turbina (420 cavalli per motore) con [redacted] PS 59 ha sorvolato a bassa quota tutta la rete stradale e autostradale per controllare il traffico. Il suo intervento è stato più di una volta provvidenziale. E' il caso dell'alluvione del 23 agosto, quando la libellula blu ha coordinato, immobile tra due gallerie tutte le operazioni.

E' stato l'episodio più significativo dell'estate, ma l'equipaggio (vice questore aggiunto Ezio Santandrea, maresciallo Salvatore Carrozzo, sovrintendente principale Leonildo Galliazzo e agente Vito Esposito) in più di una occasione ha risolto gravi problemi di congestione del traffico sia durante l'esodo all'inizio dell'estate, che durante il rientro.

L'elicottero ha sorvolato di volta in volta i punti più caldi: l'autostrada [redacted] Torino-Savona, la [redacted] del Malpasso tra Noli e Finale (sia sull'autostrada dei Fiori che sull'Aurelia), la Savona-Genova e la Genova-Livorno. Via radio [redacted] agenti hanno dato disposizione alle pattuglie a terra che hanno provveduto, tempestivamente, a rendere più scorrevole la circolazione.

Non è stata una stagione particolarmente difficile anche se, quotidianamente, gli interventi sono stati decine.



Savona. L'elicottero della polizia coordina l'attività delle pattuglie al nodo di Zinola

L'equipaggio, che fa parte del secondo gruppo volo di Milano, distaccato nel periodo estivo all'aeroporto di Genova, è particolarmente affiatato. Sono gli stessi uomini che il mese scorso hanno sorvolato le montagne di Finale alla ricerca dei banditi che avevano assaltato una banca a Varigotti, e che due [redacted] fa avevano salvato una famiglia di [redacted] che a bordo di un bimotore stavano per precipitare sulle colline che circondano Genova. Il loro apparecchio radio era fuori uso, gli strumenti di bordo erano impazziti. Racconta il comandante Santandrea: «*Con il nostro elicottero ci affiancammo all'aereo e riuscimmo ad accompagnarlo fino alla pista di atterraggio dell'aeroporto*».

Anche ieri mattina l'A 109 Mark ha sorvolato buona parte della Liguria. Si è alzato [redacted] 10.45 dall'aeroporto Cristoforo Colombo e dopo 15 minuti è atterrato sul piazzale dell'autostrada di Zinola. Siamo saliti a bordo con il comandante della sezione della polizia stradale di Savona, Pier Luigi Abeli, che ha compiuto un giro di ispezione sulla Savona-Genova e su un lungo tratto della Savona-Torino.

L'elicottero si è fermato immobile sulla barriera [redacted] Zinola mentre su quattro uscite, in direzione Ventimiglia si stava formando una lunga colonna. Pochi ordini scanditi alle pattuglie a terra e tutto è tornato alla normalità. L'elicottero della polizia stradale continuerà il suo servizio [redacted] per tutto [redacted] mese di settembre per garantire le ultime operazioni del rientro.

L'elicottero è tra i più moderni in dotazione alle forze di polizia. Il modello, che ha sostituito l'A 109 [redacted] dell'Agusta, è in grado di volare a 20 mila piedi di quota, oltre cinquemila metri, a una velocità di oltre [redacted] chilometri orari con una autonomia [redacted] due ore e mezza. Dice il [redacted] dante: «*Ma in questo [redacted] di servizio non saliamo mai oltre i cento metri. Da quell'altezza è possibile seguire tutto quanto avviene sulla strada*».

Gian Paolo Carlini

[redacted] un'ala dell'hotel «Vetta» una preziosa raccolta d'arte

Portofino, le sale del museo diventano un albergo chic?

Voci [redacted] lavori [redacted] ristrutturazione - Una multinazionale vuole rilevare [redacted] «Splendido»?

Cimitero, rischio di inquinamento?

RAPALLO — [redacted] *finanziamento, attraverso mutui,* [redacted] *varie opere pubbliche, è stato approvato dal Consiglio comunale nel corso della seduta di lunedì.* [redacted] *particolare* [redacted] *è trattato di opere cimiteriali e* [redacted] *217 milioni (sarà contratto un mutuo con la Cassa depositi e prestiti) sono stati destinati ai lavori al nuovo cimitero di San Pietro, che* [redacted] *ha fatto parlare nei mesi* [redacted] *per il fenomeno di* [redacted] *alta» registrato nelle fosse.*

I pareri circa l'idoneità del terreno prescelto sono tuttora contrastanti; le assicurazioni fornite dall'amministrazione non sono [redacted] *all'indipendente Agostino De Vincenzi il quale ha preannunciato il suo voto contrario per ogni pratica riguardante il cimitero, se prima non sarà disponibile* [redacted] *indagine geologica che escluda possibilità d'inquinamento. Il consigliere comunista Giulio Zinna* [redacted] *invece criticato il fatto che l'impermeabilizzazione del* [redacted] *non* [redacted] *inserita* [redacted] *preventivo di*

Altri [redacted] *milioni* [redacted] *stati stanziati* [redacted] *interventi di manutenzione straordinaria nel cimitero del* [redacted] *e* [redacted] *milioni per* [redacted] *costruzione di alcuni nuovi loculi nel cimitero frazionale* [redacted] *Foggia.*

Nel corso della [redacted] *il Consiglio ha approvato, sempre all'unanimità, il rifacimento degli impianti elettrici in alcuni edifici scolastici,* [redacted] *dall'amministrazione in adempimento alle* [redacted] *in vigore in materia di sicurezza. Socialisti e comunisti si sono infine astenuti sulla pratica relativa a lavori di manutenzione straordinaria, rifacimento delle facciate, sostituzione dei serramenti) di Villa Porticciolo, dove si trova la Biblioteca Internazionale. L'intervento dovrebbe terminare a dicembre e successivamente* [redacted] *trasferita* [redacted] *locali di Villa Tigullio, in corso di ristrutturazione. A Villa Porticciolo dovrebbe stabilirsi, provvisoriamente, la Guardia di finanza.* a. pl.

PORTOFINO — Ristrutturazioni in vista per due alberghi tra i più prestigiosi della Riviera di Levante e della Liguria, il «Portofino Vetta» e lo «Splendido», mete del turismo internazionale d'élite? Se ne parla in questi giorni. [redacted] è difficile stabilire quanto d'indiscutibilmente fondato si trovi nelle «voci» che circolano e quanto invece sia frutto [redacted] fantasia.

Certezze ufficiali non ce ne sono, anzi, i diretti interessati mostrano chiaramente di non voler confermare né smentire. Orlando Crotti, [redacted] anni, [redacted] di origine, proprietario del complesso di Portofino Vetta, [redacted] edificio di quattro piani con due ali laterali, in parte occupato da un museo, definisce «illazioni» i discorsi circa una futura ristrutturazione dell'albergo.

Le [redacted] di procedere [redacted] un rinnovamento, però, esistono, ed è lo stesso Crotti ad ammetterlo: «*Stiamo esaminando le possibilità di eseguire un ampliamento dell'albergo, però, allo* [redacted] *attuale,* [redacted] *un progetto, quindi è inutile discuterne*».

Le «voci» parlano della realizzazione di una piscina e della chiusura del museo, che custodisce varie opere raccolte dallo [redacted] Crotti, [redacted] stimato antiquario. L'albergo si estenderebbe anche a quelle sale, dove l'afflusso dei visitatori (il biglietto d'ingresso costa tremila lire) sembra decisamente al [redacted] sotto della convenienza.

Per la verità, il museo (nel quale si trova, tra le altre opere, anche un «Ritratto di [redacted] genovese», eseguito a Genova [redacted] Van Dyck nel 1621) non è molto pubblicizzato. Certo non aveva [redacted] gno di propaganda dieci anni fa, quando scoppiò il caso circa l'autenticità delle opere conservate [redacted] il sequestro di buona parte di queste, [redacted] magistratura. Oggi l'albergo dispone di dodici camere [redacted] mila lire [redacted] giorno la «doppia».

Per lo «Splendido» [redacted] Portofino, abituato agli ospiti illustri e prestigiosi (recente il soggiorno di Dianne Feinstein, sindaco di San Francisco), non si parla solo di lavori di ristrutturazione, [redacted] trattative per la [redacted] del complesso tra la società di gestione, la Sge, che fa capo alla «Italia Assicurazioni» e un potente gruppo stran[redacted], la «Sea Container», sede alle Bermude, interessi in vari campi, tra cui quello turistico. C'è [redacted] dice che questi contatti appartengono al passato, che l'interesse della multinazionale per lo «Splen[redacted]» è ormai tramontato, e chi sostiene, invece, che la trattativa sta entrando nel vivo proprio di questi tempi. Di più non è dato sapere.

a. pl.

Un popolare benefattore e dirigente sportivo

Una strada per ricordare Giobatta Ghio, chiavarese

CHIAVARI — Diciannove anni [redacted] di questi giorni, scompariva a 53 anni Giobatta Ghio. Chiavari perdeva [redacted] dei suoi esponenti più prestigiosi, un personaggio che — secondo pareri unanimi — forse più di [redacted] altro aveva saputo incarnare lo «spirito chiavarese»: abile negli affari, generoso nelle attività sociali, attivo e capace in quelle sportive, illuminato in quelle attinenti [redacted] cultura.

Sono numerosi i vecchi chiavaresi — quelli legati [redacted] microcosmo che ruotava fra Rupinaro e «Carruggio dritto», il cuore antico della città — a ricordare il Giobatta Ghio «privato», [redacted] nel tratto e modesto [redacted] modi. Ancor [redacted] i liguri che almeno una volta [redacted] vita hanno avuto a che fare [redacted] questa singolare figura di capitano [redacted] lungo [redacted] e di [redacted] preferì rimanere vicino alla [redacted] città, nella banca degli avi.

La [redacted] privata Ghio è tuttora esistente in un antico palazzo di piazza [redacted] Giovanni. Un'attività alla quale «Baciccia» Ghio, come voleva essere chiamato, approdò per gradi, «ferrandosi» prima alla scuola degli agenti di cam[redacted]. Una categoria della quale fu per anni membro [redacted] consiglio direttivo, tra gli esponenti più noti della Liguria.

Lo spirito chiavarese è legato a filo doppio allo sport: [redacted] può dire che non [redacted] cittadino chiavarese autentico che [redacted] sia socio o almeno sostenitore dei vari [redacted] locali, Entella Barezza, Chiavari Nuoto, Pro Chiavari, Aurora Sport C[redacted].

Proprio di quest'ultimo [redacted] datato che, nato nel 1918, tante glorie ha [redacted] alla Chiavari che vive [redacted] sport, nei campi [redacted] disparati, [redacted] ciclismo [redacted] nuoto, dall'atletica alla pallacanestro. Baciccia Ghio fu primo presidente. «*Non un presidente di comodo,* [redacted] *un dirigente attivo e sempre presente, tenace*», ricordano con affetto gli [redacted] roriani» con i capelli bianchi.

Membro della commissione provinciale delle imposte, presidente della Cassa [redacted] la costruzione dell'attuale liceo scientifico, presidente [redacted] Fondazione culturale Devoto e animatore della prestigiosa «Società economica», Baciccia Ghio nella relativamente breve parabola [redacted] saputo lasciare a Chiavari, ma non solo a Chiavari, segni concreti [redacted] sua [redacted] organizzativa e delle sue intuizioni.

m. r.

Teatro e gare [redacted] oggi a Calvari

CALVARI — Expo Fontanabuona, la [redacted] delle attività della vallata, è «saltata» per motivi economici, tecnici ed anche «politici», [redacted] hanno dichiarato gli organizzatori, ma alcune iniziative collaterali previste si faranno [redacted] ugualmente. Tra queste, [redacted] spettacoli teatrali, [redacted] settore [redacted] sabato; una gara nazionale [redacted] con l'arco (valevole per il Trofeo Comunità montana [redacted] domenica, [redacted] sportivo di Calvari. (m. r.)

QUESTA SERA A SANREMO PASSERELLA PER I DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Con la musica nel sangue

Chi sono e che cosa fanno i vincitori del referendum - Per tutti [redacted] «carriera» brillante

SANREMO — Byblos, Whisky a go go, Chikito, Moulin Rouge, Zodiaco. Cinque discoteche, [redacted] unico comune denominatore: tutte e cinque possono contare sulla presenza, in cabina, [redacted] migl[redacted] disc-jockey della Liguria. Preparati musicalmente, simpatici, cordiali, brillanti, estroversi: hanno conquistato i favori del pubblico ed hanno vinto il referendum per il d.j. [redacted] Ferragosto, organizzato da La Stampa - Cronache [redacted] Liguria. Domenica [redacted] tre di loro sono stati festeggiati nei locali dove svolgono la loro attività. Champagne e coca cola a fiumi per sottolineare il valore del contributo che il loro lavoro fornisce [redacted] riuscita delle serate. Contributo che [redacted] divertimento per il pubblico. Le feste [redacted] gli altri due ci saranno quanto prima.

I festeggiamenti [redacted] domenica con targhe e premi per i vincitori del referendum [redacted] stati [redacted] unici. Questa [redacted] infatti, è prevista [redacted] nuova kermesse, a Bussana, in occasione della ricorrenza del S[redacted] patrono, Sant'Egidio. Piazza del municipio verrà trasformata in [redacted] discoteca all'aperto ed i disc-jockey premiati si alterneranno in cabina per miscelare la musica. [redacted] serata in loro onore è stata organizzata [redacted] Radio Stereo 103, la radio privata di Sanremo che, ormai da anni, può contare [redacted] più [redacted] audience [redacted] provincia.

[redacted] gli [redacted] il vincitore assoluto del [redacted]: Bomba, 20 anni, disc-jockey del Byblos di Ospedaletti. Si è imposto su tutti gli altri candidati con 3472 preferenze. Bomba, al secolo Alberto Calcopietro, è uno [redacted] personaggi più noti del [redacted] della musica-giovane dell'Imperiese. Fino a pochi mesi fa pesava [redacted] (di qui il [redacted] soprannome). Ora, dopo un intervento chirurgico, è [redacted] a [redacted]. E' quasi irriconoscibile. Bomba ha [redacted] a [redacted] musica e dischi quando aveva 15 anni. Ricorda: «*Passavo i dischi* [redacted] *una discoteca servendomi di* [redacted] *vecchi grammofoni che* [redacted] *acquistato in un negozio* [redacted] *l'usato* [redacted] *l'Italia. Da* [redacted] *trascorsi 13* [redacted] *ed è passato* [redacted] *qua solto i posti. Ho avuto esperienze un po' in tutta Italia. Ho* [redacted] *un di*[redacted] *per i bambini, ho lavorato alla Rai, a Canale 5,* [redacted] *moltissime tv private*». Ora è [redacted] Byblos; i dischi rimangono la [redacted] passione.

Primo, in provincia [redacted] Imperia, Andrea D'Ambrosio, d.j. al Whisky a go go, il locale notturno classico dei sanremesi. Andrea [redacted] di Pietrasanta (Lucca), ha ottenuto 7757 preferenze. Da quattro anni fa il disc-jockey e passa le sue [redacted] fra dischi e colonne amplificatrici.

Dice: «*Probabilmente* [redacted] *per entrare nell*[redacted] *marina militare. E' sempre stata la* [redacted] *passione. Oltre alla musica, naturalmente*». Marco Armela, titolare del Whisky, è soddisfatto. Afferma: «*Andrea è il d.j. giusto, non me lo lascio scappare*». Anche [redacted] parte degli esperti [redacted] di Radio Stereo [redacted]

[redacted] festa [redacted] e questa sera a Bussana anche per Patrizia e Sara, le due d.j. del Chikito di San Bartolomeo. Patrizia (anch'essa toscana) ha battuto di un soffio la sua «pemalia», l'anglosassone [redacted] conqui[redacted] suffragi (contro 1994). No[redacted] la differenza [redacted] voti, le due [redacted] sono [redacted] festeggiate alla pari. [redacted] «*Il risultato conseguito con i tagliandi* [redacted] *Stampa dimostra che, finalmente,* [redacted] *caduti* [redacted] *pregiudizi. E' la* [redacted] *le donne possono dedicarsi a qualsiasi attività: anche quella del disc-jockey*».

«*Sono le uniche due rappresentanti femminili d.j. del Ponente* — dicono Pippo e Angelo Manduco, titolari del Chikito — *lavorano da noi da sette anni e non le cambieremmo con nessun altro. Maschio o femmina...*».

Gian Piero Moretti

«Bomba», il disc-jockey di Ferragosto, premiato nel suo locale

Sorgerà in via della Repubblica

Sanremo avrà l'asilo del 2000

E' stato progettato secondo le più moderne teorie pedagogiche - Ospiterà 60 bambini

SANREMO — Le madri della zona di San Martino sono state accontentate: entro il 1985 il popoloso rione alle porte orientali di Sanremo avrà l'asilo nido. Dopo anni di attese e polemiche verrà così colmata una lacuna nel campo dei servizi. Attualmente la città, nonostante una popolazione di quasi 70 mila residenti che nell'arco dell'anno con i turisti ed i proprietari delle seconde case superano le 80 ed anche le 90 mila unità, ha infatti un solo asilo nido. Si tratta del Pro Infantia [redacted] piazza Eroi sanremesi, realizzato più di 60 anni fa, prima della guerra.

Il progetto. Il nuovo asilo nido di San Martino sorgerà in via della Repubblica, la [redacted] strada inaugurata all'inizio dell'estate. La struttura interesserà la parte destra del torrente, coperto recentemente.

«L'opera — ha dichiarato il progettista, il geometra Giuseppe Alberti della [redacted] Tecnica del Comune — prevede un [redacted] di 500 metri quadrati con annessi quasi 2 mila metri quadrati da destinare a servizi, giardini, giochi. Nelle zone verdi saranno piantati anche numerosi alberi d'alto fusto».

L'asilo, una volta ultimato e reso agibile, ospiterà 60 bambini, da pochi giorni di vita ai tre anni d'età. La struttura è stata concepita tenendo conto delle più moderne teorie di [illegible] e pedagogia. Gli spazi sono distribuiti e «studiati» per aiutare il bambino, sin dai primi mesi di vita a muoversi con gli altri, con il mondo che lo circonda. Eliminargli, nel limite del possibile, «qualsiasi tipo di stacco tra l'ambiente famiglia e l'asilo, tra la famiglia e la scuola».

Ciascuno però deve avere «il suo spazio ed il suo tempo per compiere determinate operazioni. Per esempio sono state studiate zone filtro tra i settori, tra il reparto lattanti ed i bimbi più adulti. Soprattutto per il momento del riposo, del sonno». Il refettorio invece sarà grande, unico e comune per tutti gli ospiti.

Il costo previsto è di 800 milioni. La cifra dovrebbe essere coperta quasi interamente [redacted] Regione Liguria. Sino ad oggi ha stanziato 240 milioni e sono serviti per le fondamenta e le strutture in cemento armato. **c. b.**

A Imperia le bancarelle causano molti problemi alla circolazione

C'è il mercato: che guaio

La difficile ricerca di un posto per la macchina - Ora è stato consentito [redacted] parcheggio nella zona alla radice del molo corto: è già qualcosa, [redacted] non basta - Traffico caotico anche in via Amendola

IMPERIA — Mercoledì, giorno di mercato. Oneglia va in tilt: per tutta la mattinata viabilità a velocità da «moviola» e, in tutto il quartiere, estremamente «caccia» al parcheggio da parte degli automobilisti. Per Oneglia, con la «grana» dei parchimetri ancora irrisolta, si tratta ormai di problemi cronici che, nella giornata di mercato, raggiungono punte insopportabili.

Decine e decine di bancarelle al mercoledì trovano posto in piazza Dolle, a ridosso della chiesa di S. Giovanni, e nelle strade adiacenti. E' uno dei mercati più importanti della zona e richiama nel capoluogo anche numerose persone provenienti dai paesi dell'entroterra.

Meno [redacted] di parcheggio a disposizione e [redacted] gente in più danno per risultato una grande confusione, che si ripete puntuale. In diversi uffici, al mercoledì [redacted], il «ritardo da mercato» per chi va al lavoro in auto è accettato e considerato quasi inevitabile.

Viabilità e parcheggi [redacted] presentano un problema complesso, con cui [redacted] gente deve fare i conti ogni giorno. Il discorso è legato anche all'urbanistica.

Al mercoledì è molto difficile trovare un posto per la macchina anche nel parcheggio a pagamento (400 lire l'ora) di largo S. Francesco gestito dall'Amat.

Il problema è stato affrontato a più riprese anche dal consiglio della sesta circoscrizione. Il quartiere è localizzato verso Levante su un'area molto vasta, ma comprende anche una parte del centro storico e, in particolare, tutta la zona del mercato di Oneglia, non distante dal porto.

Dice il presidente di circoscrizione, Sergio Lantieri: «Viabilità e parcheggi rappresentano due [redacted] problemi di cui più volte ci siamo fatti carico, con una serie di concrete iniziative e di richieste avanzate all'amministrazione comunale».

Dopo tante battaglie è stato ottenuto un primo importante risultato. Non basta a risolvere la questione, [redacted] è già qualcosa. Spiega Lantieri: «Si tratta dell'area [redacted] radice del molo corto ove, a partire dai primi di luglio, ha trovato posto un'area parcheggio che può contenere circa 200 auto. Finora, per assurdo, l'iniziativa era sempre stato bloccata dalle autorità in quanto lo spiazzo è considerato portuale. In caso di necessità basta [redacted] qualche cartello di divieto per lasciare sgombra tutta la zona».

Esistono anche altri aspetti: «Il problema di Oneglia è legato a doppio filo all'urbanistica. I piani particolareggiati, che permetterebbero di mettere in pratica qualche intervento più organico e incisivo, rispetto alle solite soluzioni-tampone, partiti nel '72, non sono ancora giunti a destinazione».

[redacted] Oneglia un altro grave problema riguarda la strozzatura di via Amendola, prolungamento di via Bonfante, porta di ingresso principale in Imperia per chi giunge da Diano Marina. Oltre [redacted] inconvenienti alla [redacted] causati dalla strettoia e dalle innumerevoli code (compreso il traffico pesante), al [redacted] anche problemi [redacted] inquinamento da [redacted] i fumi di scarico delle vetture si riversano, per molte ore al giorno, sulle vetrine dei negozi e contro [redacted] finestre delle case.

Maurizio Fico

Sanremo: appaltati i lavori

Si fanno le pulizie nei locali dell'Usl

In molti centri e ambulatori [redacted] condizioni igienico-sanitarie [redacted] preoccupanti

SAN[redacted] — Il solleone ha fatto finalmente sciogliere il fastidioso nodo igienico-sanitario [redacted] molti uffici di competenza dell'Unità [redacted] taria locale sanremese.

Non [redacted] trovavano [redacted] i quattrini ed il tempo per in[redacted] appalti per [redacted] in concessione il servizio delle normali pulizie: lavare i pavimenti, pulire i vetri, spolve[redacted].

Il problema, che [redacted] causato numerose lamentele soprattutto da parte degli utenti, è stato risolto con un primo stanziamento [redacted] circa [redacted] milioni [redacted] lire [redacted] ditta «Tedde» di Savona, per esempio, ha vinto l'appalto per «mettere ordine» in diversi locali dell'Usl 2. Nei locali di via Francia (costo dell'operazione 3 milioni 400 [redacted] lire), via XX Settembre (3 milioni e 100 mila), presso il servizio anziani ed handicappati [redacted] Nino Bixio (7 mi[redacted] 700 mila lire), [redacted] scuola Giovanna D'Arco (15 milioni 400 mila lire), il consultorio familiare di via Pesante (2 milioni e 700 mila).

L'elenco è lungo. Altre ditte come «Abella» e «Alberta Mi[redacted]» di Sanremo hanno ricevuto l'incarico di tenere puliti i locali del Servizio di medicina di [redacted] via Galilei (26 milioni [redacted] mila lire), igiene pubblica (12 milioni), il servizio veterinario (1 milione e mezzo), gli uffici [redacted] i locali di via Pietro Agosti.

Gravi disagi [redacted] stati più volte denunciati nel [redacted] della medicina di base, uffici e locali frequentati quasi quotidianamente da moltissime persone. Lo stato di scarsa pulizia, dovuto a cause di forza maggiore, balzava subito agli occhi creando legittimi malumori, risentimenti, proteste. Il servizio è stato appaltato per un anno: scadrà [redacted] agosto [redacted] 1985. **r. b.**

Protesta per [redacted] case popolari

[redacted] — Ancora protesta [redacted] gli inquilini delle case popolari di zona Piani: in un'interrogazione al sindaco Giovanni Barbagallo, i consiglieri comunali Pietro Oreris e Armando Fontana chiedono di conoscere «quali provvedimenti, anche provvisori, l'amministrazione intende adottare per risolvere almeno parzialmente il problema, provocato dalla mancata arginatura e incanalatura delle acque piovane».

Prosegue il documento: «Si vuole sapere come l'amministrazione intenda procedere». **(l. d.)**

Cade in rovina una delle più antiche ed amate chiese della città

Santi e destrieri decapitati [redacted] Imperia chiude gli occhi

In stato di abbandono gli affreschi che abbellivano la porta di S. Pietro al Parrasio

IMPERIA — «Gli San Leonardo da Porto Maurizio [illegible] Santo dato ad Imperia [illegible] testa e gran parte [illegible] San Mauro [illegible] protettore della città, oltre ad essere gravemente mutilato [illegible] un destriero [illegible] decapitato [illegible]» [illegible] Presidente [illegible] Parrasio [illegible] due grandi affreschi che dovrebbero decorare la porta esterna [illegible] della chiesa di San Pietro, una delle più antiche ed amate di Imperia.

[illegible]

Gli affreschi di San Pietro sul Parrasio rischiano di andare perduti

[illegible] risalenti al 1700, ha un [illegible] principale [illegible] vento per [illegible] dalle [illegible] chiesa e di cui è ora Priore Corradino Gallo.

La Confraternita, troppo povera per intervenire direttamente sugli affreschi (la cui sorte dovrebbe interessare anche la Soprintendenza), ha finora concentrato i suoi sforzi per salvare, almeno, l'interno e l'ossatura della chiesa.

Spiega ancora De Moro: «Gli affreschi sono una pregevole opera del pittore portorino Maurizio Carrega, che ha operato verso [redacted] fine del 1700. Se l'allarme fosse stato raccolto in tempo la spesa per il restauro sarebbe stata minima. Ora comunque si può ancora intervenire con un ripristino totale ricorrendo alle fotografie che li ritraggono nella loro interezza».

Esiste un preventivo che fissa in circa 40 milioni la spesa necessaria per salvare non soltanto gli affreschi ma per ridare sicurezza e [illegible] alla chiesa, se ne spendono ben di più, spese inutilmente per manifestazioni che si esauriscono in un giorno.

[illegible] Rocco Fosi.

Il lancio [illegible] allarme per lo stato di questi affreschi viene lanciato periodicamente da oltre 30 anni dalla arciconfraternita. Confraternita di San Pietro che ha sede nella [illegible]

Bruno Viano

Il consigliere ferito in piazza Colombo è tornato a casa dopo due mesi

Goya ricorda i momenti terribili

SANREMO — «Sparatoria e terrore in piazza a Sanremo». Con questo titolo a nove colonne veniva data notizia del [redacted] tragico episodio di cronaca nera vissuta quest'anno da Sanremo. Giacomo Ferrona, conosciuto come «il tunisino», in preda ad un [illegible] di follia, probabilmente scatenato [redacted] perdita del posto di lavoro e di una stanza dove dormiva, il pomeriggio [redacted] del 2 luglio ha scaricato all'impazzata due o tre caricatori di pistola contro la folla in pieno centro ferendo cinque persone. Tra i più gravi l'usciere Elio Bargi (ancora in ospedale in condizioni disperate) e Guido Goya, 39 anni, consigliere emergente della dc, designato come il futuro assessore al Turismo di Sanremo. Tre colpi lo avevano raggiunto al volto all'addome alla coscia.

Guido Goya è tornato a casa

Data la gravità delle ferite a Sanremo si era sparsa anche la voce che «Guido era morto». Goya invece ha ricevuto nel migliore dei modi, senza alcuna conseguenza, il [illegible] tragico ed incredibile appuntamento con il destino.

E' guarito perfettamente e ieri dopo [redacted] due mesi [redacted] ospedali, interventi, cure e convalescenza è tornato a Sanremo. La gente che lo ha visto per le vie del centro camminare quasi come un turista qualunque subito ha avuto un momento di incredulità (ma è proprio lui?) poi gli si è stretta attorno per salutarlo, dimostrargli stima, solidarietà. Inevitabile la curiosità di tutti, anche quella del cronista. Che cosa ti ricordi? «Tutto — ha risposto Goya — ero lucido, sono rimasto lucido in [redacted] momento, quando sono stato ferito, la corsa sull'autoambulanza, i medici, tutto quel sangue, la sala operatoria. Poi ho sentito mancarmi le forze. Mi sono risvegliato [redacted] dopo, alle 5».

Perché è successo? «Non so rispondere. Quel pomeriggio arrivai in piazza Colombo per [redacted] Non sapevo nulla, ignoravo che pochi istanti prima quel signore aveva ferito già altre quattro persone. Ho posteggiato la moto, mi sono girato e me lo sono trovato davanti. A due metri di distanza. Senza parlare mi ha puntato la pistola al viso e ha fatto fuoco. Non ho avuto tempo di reagire. Lui ha premuto con calma altre due volte il grilletto colpendomi all'addome e poi [redacted] coscia sinistra. Se [redacted] vivo è un miracolo. Qualche volta mi sveglio all'improvviso e mi domando se ho sognato. Con quel signore non c'è [redacted] stato nulla... Come possono accadere certi fatti».

Hai visto la morte in faccia, qual è stato il momento più brutto? «Forse quando al pronto [redacted] disteso impotente sul lettino qualcuno mi [redacted] chiesto chi [redacted] mia famiglia dovevano avvertire. Ho capito che ero [redacted] condizioni pessime, mi sono trovato perso, incapace di comunicare. Chi avvertire? Chi poteva aiutarmi? Forse era l'ultima cosa che stavo per fare nella mia vita. Non potevo fare avvertire mia madre, per lei sarebbe stato un colpo tremendo. Mia moglie non era in [redacted]. Ho detto, alla fine, di avvertire [redacted] Giammarco Castini».

Il [redacted] più [redacted] «Quando ho rivisto mia [redacted] sorridere. Era il quarto giorno dal ferimento. Era il segnale che stavo superando il lungo tunnel, stavo riprendendomi, stavo guarendo sul serio».

Come ti senti? «Bene. Se [redacted] tutto all'ospedale di Sanremo, al reparto rianimazione, alla chirurgia, a tutti. Dopo Sanremo sono stato alla clinica universitaria di Torino, poi è iniziato il lento recupero. Ho perso 10 chili. Devo anche recuperare un po' di peso».

Sei un politico, che cosa c'è nel tuo futuro? «Un po' di delusione. Con amici avevamo impostato la campagna elettorale per ridare subito a Sanremo un'amministrazione operante. Invece tutto è ancora lontano».

Roberto Basso

Pattuglione in provincia di Imperia

[redacted] — Nuove misure di prevenzione e più severi controlli sui [redacted] a lungo [redacted] linee ferroviarie sono [redacted] decisi nel corso dell'ultima riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Imperia Gaetano Spirito. Al vertice, a cui hanno partecipato il questore e i comandanti dei carabinieri e della guardia di finanza, erano presenti anche il dirigente del Compartimento genovese della polizia ferroviaria, il direttore provinciale delle Poste e alcuni funzionari delle Ferrovie.

Intanto, sempre nel quadro delle attività di prevenzione contro la malavita e il teppismo, si è svolto la scorsa notte a Diano [redacted] dalle [redacted] alle [redacted] un pattuglione in collaborazione tra carabinieri e polizia. **(m. t.)**

La distribuzione sarà più razionale

A Dolcedo lavori per l'acquedotto

DOLCEDO — Il Consiglio comunale [redacted] approvato all'unanimità, con il voto favorevole anche dei consiglieri di minoranza, un programma di potenziamento delle strutture del paese nei settori del rifornimento idrico, delle fognature e della illuminazione stradale.

Il sindaco Paolo Gandolfo ha così sintetizzato la situazione: «Dolcedo dopo anni di crisi economica e demografica e le fasi di ripresa grazie ai migliorati collegamenti con la costa ed all'afflusso turistico, che ha accelerato recentemente il degrado delle frazioni periferiche. Dobbiamo operare affinché questa fase positiva si consolidi per evitare che i giovani decidano di trasferirsi altrove».

Per quel che riguarda l'acquedotto, è stato approvato un mutuo di 71 milioni: servirà a realizzare una vasca-polmone in frazione Ciappa per disciplinare più razionalmente la distribuzione. Anche l'illuminazione delle strade sarà razionalizzata, eliminando o spostando vari lampioni ed installandone altri con una spesa di 7 milioni. In inverno sarà stipulato con l'Enel un nuovo contratto per la fornitura di energia e per [redacted] prestazioni da fornire per il potenziamento.

La fognatura del paese, infine, verrà rammodernata nei tratti non ancora adeguati alle necessità. In particolare verrà realizzato un depuratore per le frazioni Lecchiore mentre la fognatura di via Ciancergo, che serve Ripalta, verrà collegata al collettore principale, munito di depuratore, attraverso il ponte di S. Lorenzo.

Il Consiglio ha infine aumentato del 7 per cento, per il 1985, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. **b. v.**

SAGRE E SPETTACOLI: GLI APPUNTAMENTI DELLA SERATA

A Diano ballano con il jazz

Secondo saggio conclusivo dei corsi estivi - A Sanremo è di scena la musica della Spagna

E' in programma questa sera al Parco di Villa Scarsella, a Diano Marina, la seconda serie di saggi di chiusura dei partecipanti ai corsi di perfezionamento [redacted] danza, canto e jazz, organizzati dall'Associazione Spazio Musica.

I saggi, che costituiscono un vero e proprio spettacolo ad alto livello, s'inizieranno alle 21,30 al Teatro Verde. Collaboreranno con docenti e allievi i maestri Giorgio Montagna e Piero Raineri, al pianoforte, e gli assistenti al corso di canto Angela Novaro e Ana Manzanon.

Il prezzo del biglietto per assistere alle performances è di mille lire.

I [redacted] costituiscono solo la parte finale di un lungo lavoro di preparazione e studio iniziato nei locali di Villa Scarsella il 16 agosto.

I corsi di perfezionamento per tecnica e interpretazione sono approdati a Diano Marina con la collaborazione di Azienda di soggiorno e Comune, per il sesto anno.

A Terzorio conclusione dei festeggiamenti del patrono San Giovanni Battista. Il celebrato periodo, con inizio alle 21, serata danzante e giochi popolari.

A Sanremo nell'auditorium Franco Alfano nel parco Marsaglia, interessante concerto musicale diretto da Pierre Colombo. Il tema di stasera è la Spagna. In programma l'esibizione del soprano Sonja Stenhammar e concerto dell'orchestra sinfonica «Città [redacted] Sanremo».

Al Roof Garden serata danzante con Sergio Nanni. Al parco delle Carmelitane alle 21 s'inizierà il Torneo internazionale di pallacanestro.

A Caldirodi, nel corso dei festeggiamenti patronali, gara di bocce riservata alle donne.

A Montecarlo [redacted] stasera sino al 1° settembre, presso gli hotel de Paris e Hermitage concorso dell'associazione dei garden concerts.

La ragazza di Pieve di Teco uccisa in Germania

Si cerca la madre della vittima

La donna ha vissuto cinque anni a Imperia, ora sembra sparita nel nulla

PIEVE DI TECO — Ancora nessuno sviluppo nelle indagini per identificare l'assassino di Monica Rosita Cardella, la giovane [redacted] 21 anni [redacted] a Pieve [redacted] Teco, trovata strangolata in Germania, poco distante da Goettingen.

Intanto, a Imperia si sono conclusi gli accertamenti per rintracciare [redacted] madre della [redacted], Filippa Cardella, 39 anni, originaria di Carbonia in Sardegna, che [redacted] periodo in cui ha dato [redacted] luce Monica viveva [redacted] capoluogo [redacted] [redacted] non è più residente a Imperia e le indagini nella zona sono state sospese. Filippa Cardella aveva lavorato a Imperia per cinque anni nel periodo compreso tra il [redacted] e il 1965, [redacted] qualifica di «apprendista barista». Poi si è trasferita. Nessuno, in città, sa [redacted] trovi attualmente.

Monica Rosita Cardella che a Pieve di Teco aveva vissuto per pochi giorni, sino alla data del suo battesimo, risulta fosse residente da diverso tempo [redacted] Hannover capitale della Bassa Sassonia. Lavorava, come fisioterapista, a Goettingen.

La giovane è stata trovata dalla polizia in una cunetta, lungo la superstrada che collega Hannover a Francoforte. Il suo cadavere è stato notato [redacted] un automobilista di passaggio, riverso sul ciglio della strada.

Non vi sono, per il momento, nuovi [redacted] per risalire al responsabile del delitto. Si sa che lunedì 20 agosto Monica Cardella, in compagnia di un amico, era partita da Goettingen per una breve vacanza sul Mar Baltico. I due avevano raggiunto l'isola di Fehmarn, poco distante dalle coste della Germania settentrionale. **f. s.**

COMUNE DI CERIANA
PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: Pubblicazione Piano Particolareggiato località «Pallarea»

IL [redacted]

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni

AVV[redacted]

che tutti gli atti relativi al Piano Particolareggiato località «Pallarea» adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale, per 30 giorni consecutivi a far data dall'1-9-1984 fino all'1-10-1984 compreso, dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso, a sensi degli artt. 9 e 15 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate alla Segreteria Comunale — Protocollo Generale — entro le ore 12 del giorno 31-10-1984.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni ed osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine è perentorio e pertanto quelle che perverranno oltre il termine sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE — IL SINDACO
dr. [redacted] Crespi — rag. Giacomo Crespi

UN'OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE!!!

SALDI DI FERRAGOSTO

DAL 1° AGOSTO AL 29 AGOSTO 1984

di mobili
salotti
tavoli
sedie
[redacted]
quadri d'autori famosi
oggettistica
cucine componibili
t[redacted]ti
lampade

SCONTI FINO AL 50%

il punto
[redacted] d'interni

18013 diano marina - viale matteotti, 21 - tel. [redacted]

I socialisti assicurano il loro appoggio a una giunta monocolore pci

Scardaoni verso la conferma

Il sì del comitato savonese del psi dovrebbe venir confermato dal direttivo provinciale - Lunedì in Consiglio si penserà soprattutto al concreto: in progetto fra l'altro lavori stradali a Legino e il restauro della «Torretta»

Elio Ferraris

Umberto Scardaoni

SAVONA — E sempre più probabile la riconferma del monocolore comunista a Palazzo comunale. Dopo le indiscrezioni e le ipotesi c'è anche una posizione ufficiale a confermare la scelta di questa soluzione. L'altra sera si è riunito il comitato cittadino del psi e si è espresso per l'appoggio esterno alla giunta presieduta da Umberto Scardaoni. Stasera il mondo direttivo provinciale e sembra improbabile che non tenga conto dell'indicazione dei socialisti delle sezioni cittadine che sono poi quelli più vicini ai problemi di Palazzo comunale e anche a tutte le sfumature della vita politica.

La seduta del Consiglio comunale di lunedì si avvia verso il completo di un accordo politicamente siglato quasi tutti i membri della delegazione comunista che conduce le trattative a cominciare dal segretario politico Elio Ferraris, come lo ferraris, non hanno intenzione a Savona che egli stia della settimana prossima. E' anche probabile che la giunta incontrata non dia variazioni più consonanti se, come sembra, i socialisti sceglieranno la strada dell'appoggio esterno tra l'altro meno infido di quella che li costringerebbe ad avventurarsi nella vita degli assessorati.

In ogni caso, visto che la situazione si va semplificando, la riunione di lunedì pomeriggio del Consiglio comunale perso molto del pepe che si pensava potesse avere. Tanto più che sulle cose concrete l'accordo è quasi sempre unanime e sull'ipotesi di lasciare delle delibere per averle contestate. E lunedì di problemi reali di questi che hanno poco da spartire con le leghe politiche, all'ordine del giorno ce ne sono parecchi.

Intanto tutto sembra già pronto per il finanziamento di opere pubbliche al Monumento ai caduti a Bellardi. Quasi tre e mezzo saranno destinati a una prima serie di interventi per il recupero dei vecchi edifici sul Priamar, quattro e mezzo, da tempo già pronti, rappresentano un ulteriore finanziamento per il completamento palazzo di giustizia, 900 milioni saranno utilizzati per lavori stradali a Legino, nella zona della «167»; infine quasi 500 milioni serviranno al completo restauro della vecchia «Torretta».

Lunedì il Consiglio avrà anche richiamato ad approvare due progetti di carattere sportivo: un campetto per il nell'avanstadio di Zinola.

riprenderà intanto i lavori per il rifacimento della rampa d'accesso al Priamar, nella zona del ponte di Giorgio, davanti a corso Mazzini. Qualche tempo fa un intervento della Sovrintendenza regionale ai beni archeologici aveva imposto l'alt all'impresa Cera. Infatti, il timore che la nuova rampa potesse creare irreparabili irreparabili all'area archeologica del piazzale Priamar.

«Abbiamo avuto dei contatti, anche a livello tecnico, e si è raggiunto un accordo soddisfacente per entrambi», osserva il sindaco Scardaoni. La nuova rampa avrà, difatti, delle strutture aperte, come degli archi, sul lato prospiciente il porto così da consentire facilmente l'accesso alla zona archeologica.

La ripresa dei lavori eliminerà anche il rischio di un sensibile ritardo sulla realizzazione delle opere di conservazione e restauro progettate sul Priamar, perché solo attraverso questo manufatto sarà possibile trasportare sulla fortezza macchinari e materiali. Ivo Pastorino

Un'indennità per esattori dell'Enel

— Quattro esattori dell'Enel, Giancarlo Bertana, Carlo Carmagnola, Antonio e Giampaolo Valdataro, assistiti dall'avvocato savonese Francesco Calamaro, hanno battuto l'Enel in una causa di lavoro. Il pretore di Savona ha infatti dato loro ragione a proposito di una indennità, pari al 7% della retribuzione, richiesta dagli esattori perché costretti a «maneggiare denaro» nell'esercizio delle loro funzioni.

«Abbiamo avuto dei contatti, anche a livello tecnico, e si è raggiunto un accordo soddisfacente per entrambi», osserva il sindaco Scardaoni. La nuova rampa avrà, difatti, delle strutture aperte, come degli archi, sul lato prospiciente il porto così da consentire facilmente l'accesso alla zona archeologica.

Il ricorso, di fatti stamattina in pretura, è stato accolto in pieno dalla magistratura che ha condannato l'Enel, assistita da un collegio difensivo presieduto da un cattedratico del foro di Torino, a riconoscere l'indennità prevista, tra l'altro, anche da accordi sindacali.

Dicono i lavoratori dell'azienda di Stato: «L'Enel ha interpretato erroneamente alcune norme contrattuali. Non potevamo subire una situazione del genere, che ci stava arrecando un notevole danno economico».

(m. mo.)

Due torinesi catturate grazie a un sistema d'allarme antitaccheggio

Rubano nel Budello di Alassio ma l'elettronica li tradisce

Una aveva preso una maglietta esposta in una boutique: mentre usciva è scattata la sirena. Anche l'amica, che stava borseggiando, è fuggita - Bloccate da un ufficiale dei carabinieri

ALASSIO — La storia della lotta fra ladro e proprietario si è arricchita martedì ad Alassio di un nuovo piccolo capitolo improntato all'attuale era elettronica e spaziale.

Una — di fronte allo scintillare di camicette, pantaloni, gonne all'ultima moda — si è lasciata attrarre dalla apparente facilità cui credeva di poter via una maglietta (presso al pubblico 30 mila lire).

Quando la disinvolta giovane, approfittando della gran confusione dell'ora del passeggio serale, ha imboccato la porta d'uscita per allontanarsi, una potente sirena è entrata in azione dando l'allarme alle commesse che hanno bloccato la ladra.

Nel contempo un'amica maldestra, che stava borseggiando una commessa in un negozio poco distante, è stata coinvolta nel parapiglia e, tradita dall'emozione, se l'è data a gambe. Risultato: le due giovani, ambedue ventenni e torinesi, sono state, dopo breve ricerca dei carabinieri, individuate ed arrestate.

Perché la potente sirena è esplosa nel retro discreto del passeggio del dopoceno? Semplice: la maglietta, come quasi tutti i capi di abbigliamento in negozio «Moda e Mare» (nel «Budello» a pochi metri di piazza del Commercio) era munita di una minuscola placca antitaccheggio che attraverso un campo magnetico invisibile attivato all'ingresso ha fatto scattare l'allarme.

Sono perciò finite nella caserma dei carabinieri di Alassio, Barbara Casarin, residente in via Morgani 17, e la sua amica Sandra Votta, nativo 265, responsabile di aver sottratto la borsetta della commessa del negozio «New Pop» Caterina Curella 32 anni, residente ad Alassio in via Negrelli 121.

Il pretore di Albenga Attilio Chiaperini pur confermando l'arresto, dato il tenue valore degli oggetti sottratti, ha concesso la libertà provvisoria.

Pare che la Casarin abbia fornito la giustificazione della serata fredda che l'avrebbe spinta, essendo squattrinata, a procurarsi una maglietta.

Durante la fuga le due giovani erano riuscite a seminare i diretti inseguitori ma di maggiore dei carabinieri — che si trovava a passare nel Budello in borghese — grazie all'indicazione di alcuni turisti è salito in cima alle del portone accanto alla farmacia Bonavia che ha preso le due malcapitate ladre.

In tal modo la proprietaria del negozio «Moda e Mare» Maria Teresa Marchisio sperimentato che il nuovo sistema antifurto funziona a meraviglia.

C'è da ricordare che la placca antitaccheggio è stata con un palo di sicurezza dalle commesse quando i clienti pagano, evitando così che scatti l'allarme.

Romano Strizioli

Alassio. La boutique «Moda Mare» dove è scattato l'allarme

La quota di Quiliano è di 2 miliardi e 300 milioni

Strade, mercato e case con il contributo Enel

Rimborso per l'attività della centrale di Vado - Anche una sede per fiere

QUILIANO — Il Consiglio comunale di Quiliano, nei giorni scorsi quello di Vado Ligure, ha approvato, a maggioranza, la variazione al bilancio 1984 che si riferisce all'investimento di 2 miliardi e 300 milioni quale contributo Enel. Sono soldi che annualmente, in base a precise percentuali, l'Enel versa ad alcuni Comuni del comprensorio savonese: una sorta di rimborso dei danni per la presenza della centrale termoelettrica sul territorio.

Come saranno spesi a Quiliano questi soldi? Un miliardo e mezzo circa sarà cautelativamente riservato al polo energetico che dovrebbe sorgere in località Filanga e al quale partecipa anche il Comune di Savona, per trasferirvi il mercato all'ingrosso di corso Ricci ormai prossimo allo sfratto. In favore del miglioramento della viabilità nelle frazioni saranno impiegati 200 milioni: 350 milioni serviranno per opere di urbanizzazione primaria relative agli insediamenti di edilizia economica e popolare; infine un consistente finanziamento consentirà la realizzazione a Quiliano di una sede fissa per mostre e fiere zootecniche.

L'approvazione della pratica è stata preceduta da un acceso dibattito al termine del quale la minoranza dc ha abbandonato l'aula senza partecipare alla votazione.

Ha spiegato il capogruppo Agostino Torcello. «Siamo contenti e fedeli alle nostre idee sui problemi che risalgono agli Anni Settanta. Siamo convinti della necessità di una attenta più che ragionevole prevenzione sanitaria».

Il problema che viene sollevato è sempre quello dell'inquinamento e la particolare dell'uso del carbone nella centrale. Alcune situazioni e alcune verifiche di un capogruppo di Torcello si lamenta anche che l'Enel conservi l'esclusivo controllo della rete di rilevamento dati: hanno creato perplessità e secondo alcuni dovrebbero far mediare prima di dar corso alle iniziative per il raddoppio della centrale e la trasformazione dei terminali per il carbone.

i. p.

Gara di pesca domenica a Savona

SAVONA — Il circolo nautico Fornari organizza per domenica il primo trofeo Priamar, gara di pesca con bolentino. L'appuntamento è per le sette alla scaletto dei pescatori delle Fornari.

(m. mo.)

Ad Albenga multata una pizzeria che non ha emesso le ricevute fiscali

Solo lo scontrino non basta (è un errore che costa caro)

Una errata interpretazione della legge - Duemila controlli della Guardia di finanza

ALBENGA — Lo scontrino del registratore di cassa non può sostituire la ricevuta fiscale, più che un'evasione è un errore che provoca irregolarità contabili. Ma se la Guardia di finanza è sempre pronta a multare, non sempre possono cavarsela con poco. E successo a un esercizio di Albenga, la pizzeria Arciere, sul lungomare Colombo, di proprietà di Roberto Boldrini.

Le Fiamme Gialle di Albenga infatti, con un controllo, hanno accertato che l'errata interpretazione delle norme imposte ai pubblici esercizi ha provocato la mancata emissione nel corso dell'estate di quasi 3 mila ricevute fiscali. Se le violazioni fossero punite singolarmente il titolare dell'Arciere dovrebbe pagare una pecuniaria elevatissima, superiore al valore della stessa azienda; ma come è ormai prassi la multa riguarderà una sola violazione punita con la sanzione massima. La mano del fisco dovrebbe dunque essere relativamente leggera in rapporto al numero delle ricevute fiscali omesse.

Il caso è creato perché la pizzeria «L'Arciere» è una azienda formata da due esercizi regolati da norme diverse: un bar, per il quale è previsto regolarmente lo scontrino del registratore di cassa e l'attività di pizzeria che impone il rilascio della ricevuta fiscale. Il titolare invece ha segnato tutti gli incassi soltanto sul registratore di cassa senza distinzione forse per esigenze pratiche o per disinformazione.

Gli agenti della guardia di finanza che fanno capo alla tenenza di Albenga che ha giurisdizione sul territorio da Andora a Finale Ligure, hanno eseguito tra gennaio e luglio 2 mila controlli per ricevute fiscali in tutti i settori accertando 150 violazioni.

La tendenza a sottrarsi all'obbligo della ricevuta fiscale è in aumento soprattutto per le lavanderie, i trattorie ed i parrucchieri per signora. Il documento in genere viene rilasciato ma per importi nettamente inferiori all'incasso. La situazione sembra migliore invece per orefici, mobilieri e meccanici.

Nello stesso periodo dello scorso anno i controlli furono 5 mila con violazioni accertate pari al 5,6 per cento. La diminuzione dei controlli è dovuta al fatto che per molte aziende commerciali ed artigiane è stato imposto l'impiego del registratore di cassa.

g. m.

Controlli nei locali pubblici

SAVONA — I carabinieri hanno iniziato una serie di controlli e ispezioni in tutti i locali pubblici della riviera. Non si tratta solo di una sorveglianza antimalavita, ma anche di una serie di verifiche sulle uscite di sicurezza. Inoltre saranno controllati, con l'aiuto della commissione provinciale di controllo e dei vigili del fuoco, i materiali utilizzati per gli arredi. In seguito ai controlli dell'estate sarebbero emerse molte irregolarità.

(m. mo.)

Sarà migliorata l'illuminazione di Cairo

CAIRO M. — Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera l'assunzione di tre mutui con la Cassa depositi e prestiti per un importo complessivo di 900 milioni destinati al potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Inoltre sono stati stanziati 90 milioni per il completamento della nuova scuola media in fase di costruzione in località La Maddalena e che sostituirà il vecchio edificio di piazza della Vittoria.

(g. p. c.)

Tossicomane ruba: affidato a comunità di recupero

SAVONA — Romano Romano, 23 anni, di Savona, è stato condannato a due anni e sei di reclusione, mila lire e al pagamento delle spese processuali, per uno scippo ai danni di una pensionata di Savona.

Il giovane rischia ad impadronirsi di 30 mila lire e di una collanina d'oro. I giudici hanno disposto che Romano sia sorvegliato ed affidato alla comunità di recupero per tossicodipendenti «Narconon» di Albisola Superiore. Corrado Romano non potrà allontanarsi dalla comunità sino a quando non sarà completamente disintossicato. E' la seconda volta che i giudici affidano al centro «Narconon» i drogati colpevoli di qualche reato.

(m. mo.)

Successo del concorso fotografico

Mallare premia i migliori «clic»

Una partecipazione record - I premiati

MALLARE — Augusto Pallavecchio, di Firenze, è il vincitore del primo premio assoluto del concorso fotografico nazionale «Mallare 84», che si è svolto nei giorni scorsi nel piccolo centro dell'alta Valle Bormida. La giuria ha esaminato 631 opere in bianco e nero di 88 autori, 230 «colorprint» di 85 autori e 635 diapositive di 109 autori.

Dopo un severissimo giudizio, sono stati ammessi al concorso 45 fotografie in bianco-nero, 63 a colori e 74 diapositive.

Per la sezione in bianco e nero il 1° premio è andato a Fausto Deseri di Anzola Emilia (Bologna), che ha presentato le fotografie «Marco» e «Borgnano».

Per il colore ha vinto Ambrogio Negri di Milano con l'opera «Architettura a scacchi n. 4».

Per le diapositive ha vinto Pulvio Merlak di Trieste con «Immagini 83».

La giuria ha anche assegnato una serie di «premi speciali». Per i liguri il premio per il miglior paesaggio è andato a Giovan Battista Petrolio di Albisola Superiore. La migliore autrice è stata Irene Diamantaris di Genova per il colore e stato segnalato un lavoro di Bartolomeo Arecco di Celle Ligure.

Il premio Mallare, patrocinato dallo stabilimento ESI di Ferrania, ha riscosso successo i giudici, un successo mirato, tanto che si sta già lavorando per la prossima edizione.

Un'altra manifestazione fotografica, sempre patrocinata dalla 3M, si è appena chiusa a Sassello, dove si è svolto il concorso fotografico «L'ambiente naturale ed umano del comprensorio». La giuria ha visionato 32 fotografie in bianco-nero e 61 a colori di 28 autori suddivise nei comuni di Sassello Giusvalla Stella e Mioglia. Il primo premio è andato a Luigino Grasso di Pontedeferro. Per il colore il primo premio è toccato a Giovan Pelutto di Albisola.

g. p. c.

La Acna con 500 atleti

CENGIO — Oltre 500 atleti hanno preso parte domenica alla marcia per il trofeo «Madonna del deserto», organizzata dal Dopolavoro Acna.

Alla «Puerta del Sol», insieme alle miss, concorso per il più bello delle spiagge

I bagnini di Alassio hanno un «mister»

Alassio. Biagio Muscara, «Mister Bagnino '84», festeggiato dalle concorrenti di «Miss Teenager»

ALASSIO — Come dimenticare di tutti Dimenticare chi non sorveglia la nostra incolumità durante il bagno ha deciso in parte la riuscita delle nostre vacanze?

Il bagnino quest'anno finalmente ha avuto il riconoscimento di un titolo tutto per sé. E' stato infatti assegnato alla «Puerta del Sol», assieme alla qualificazione di quattro ragazze per la finalissima di Miss Teen Ager (in programma a Ferrara-Lido delle Nazioni dall'1 al 14 settembre), il titolo di Mister Bagnino di Alassio 1984.

Le finaliste scelte ad Alassio per Miss Teen Ager sono state Stefania Vestirol, 18 anni, di Padova, Milena Moraschi, 17 anni, di Brescia, Cristina Brondi, 17 anni, di Torino, e Milena Mariano, 17 anni, di Milano.

L'idea del titolo di Mister bagnino, partita dal gestore del complesso alberghiero sulla collina alassina, Giuseppe Martellini, ha così trovato uno sponsor nell'organizzazione di Marco Rossi e nel concorso del Teen Ager.

L'elezione è avvenuta per acclamazione «quasi unanime» da parte del pubblico. Il vincitore Biagio Muscara, ha 27 anni, è sposato, padre di un bambino.

Il premio a Muscara è indirettamente destinato al piccolo grande esercito dei bagnini di Alassio. Da questi instancabili rastrellatori della sabbia più bella della Liguria (qualcuno dice «più bella d'Italia», dipende l'accoglienza sull'arenile). Gli stabilimenti balneari sono quasi tutti a conduzione familiare e — caratteristica che a Jungo andare si è imposta positivamente — garantiscono un ambiente tranquillo dove sono bandite tutte le forme di rumori e l'incasso (juke-boxes inclusi).

r. sr.

Sei nordafricani espulsi da Finale

Avevano scelto per covo un fortino abbandonato

FINALE LIGURE — I numerosi passaggi di una decina di giorni fa a Spotorno e il ritrovamento domenica mattina, presso i ferroviari di Luano, del corpo senza vita di un marocchino di 32 anni, sono i segnali evidenti che tra i nord-africani è in atto una faida per il possesso varie «piazze».

mattina i carabinieri di Finale Ligure hanno sorpreso all'ingresso di Varigotti, in località Le Reggie, presso una vecchia casamatta costruita ai tempi della seconda guerra mondiale, sei nord-africani che da due giorni ne avevano fatto la loro residenza.

Stracci a pois, lenzuoletti, qualche indispensabile suppellettile e i pochi metri quadrati di cemento stati trasformati base operativa.

Per tutti i carabinieri di Finale Ligure, anche per prevenire nuove di risse tra i gruppi di marocchini, hanno disposto il foglio via.

I provenivano tutti dall'hinterland milanese e intendevano prendere della zona. In di gruppetto di marocchini rappresentano la manodopera organizzata ed itinerante diretta da qualche «mente» a livello interregionale con tanto di assegnazioni ufficiali di zone che vengono poi difese a tutti i costi.

a. d.

Savona: grave per overdose

SAVONA — Un tossicodipendente di anni, Zito, abitante in piazzale 15, è stato in fin di vita all'ospedale in per overdose di eroina. Il giovane è stato accompagnato al pronto soccorso da alcuni amici, che lo hanno abbandonato nell'atrio.

ECONOMICI
GARY offre certo, buon retribuzione, vitto, alloggio, stipendio. Tel. Alassio 0182/40 241 - 50 360

CORSICA
Tel. 36 752 - SAVONA
Via Paglietta 3 (Zona Porto)

SUL MARE DISCRETO ELEGANTE ESCLUSIVO OGNI SERA PIANO INTERNATIONAL HOTEL STELLA MARIS PIETRA LIGURE

GRANDE SUCCESSO DELL'ESTATE 1984
TUTTE LE DOMENICHE
1 GIORNO IN
CORSICA
CORSICA FERRIES: 4800, 1150. Ristorante, Self-service - Cafeteria, Solarium, Cinema Televisione, Duty - Free - Shop
Autopullman speciale Mamberto partenza - Cerisie - Pietra - Borgio - Finale - Varigotti - Noli e Spotorno
E RITORNO
LIRE 40.000
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi MAMBERTO S.p.A.
(0182-42 897)
CERIALE (0182-90 560)
PIETRA LIGURE (019-646 724)
FINALE (019-602 131)
SPOTORNO (019-745 045)

Albenga i ragazzi ritrovano musica classica con l'Accademia Ingauna

Alla Fiera del Libro Ligure di Peagno tante curiosità in bancarella

C'era una volta il Festival di Sanremo

Una storia della manifestazione canora tra le opere esposte - Rarità bibliografiche e opere dialettali

CERIALE — Già dal 1853 la tipografia Craviotto, di Albenga, antesignana della pubblicazione di opere a fascicoli periodici, oggi massicciamente sviluppata nell'editoria, offriva a dispense quindicinali una storia della «Ingaunia» di Domenico Navone, canonico della cattedrale. Alcuni esemplari di queste dispense che si vendevano a Albenga e dodici centesimi nel Regno di Sardegna, si ammirare nello retrospettiva sulla tipografia Craviotto, che aperta fino al alla del Libro Ligure in corso a Peagno di Ceriale, fino a domenica.

Altra curiosità tra i 1200 volumi esposti sui di cui spiccano che vanno dalla relativa alla poesia, dall'arte storia, dal alla gastronomia, dalla preistoria al turismo ed alla geografia, è costituita dal volume «Sanremo Story», una rievocazione completa delle 33 edizioni del Festival di Sanremo. Gli autori sono Nunzio Filogamo, primo presentatore del Festival ed il giornalista Nando Martellini.

La rassegna libri di Liguria sarà trasferita nella seconda di settembre a Villa Ormond a Sanremo, per iniziativa dell'amministrazione provinciale di Imperia.

La mostra, che ha assegnato il premio Spalla per il volume «Architettura popolare in Italia-Liguria» edito nell'ambito che riguarderà le regioni riscuote ogni anno un crescente successo per il completo offerto sulle edizioni che riguardano la regione. Non sono neppure i calendari ed almanacchi, spesso vere opere d'arte, elaborati enti ed culturali in chiave dialettale.

Largo spazio trovano gli autori liguri come Gina Lagorio, vincitrice del Premio Viareggio 84, Pier Leone Massajoli, Giorgio Casanova, Gianni De Moro, Lucetto Ramella e Bruna Bianco Accame e ancora Aldano Schmuckher.

g. m.

Scritte contestatrici sui muri del «Comunale» di Sanremo

Spunta lo spray anti-Sciolli

Una parte dei tifosi invita il presidente a rinforzare la squadra - Forse già oggi l'annuncio dell'ingaggio di Rocca, provato ad Arma con gli arabi - Ancora assente Gatti nell'amichevole di oggi

SANREMO — La Sanremese gioca la amichevole ad Andora alle 18 con un occhio già puntato al «Bacigalupo» di Savona in vista del terzo appuntamento in trasferta della Coppa Italia. Il match di Savona non sarà facile come quelli di Asti e Imperia. I biancoblù cercano quindi per tentare di agguantare il vertice solitario della classifica e per Franco Rondanini si pronunciano ancora dubbi di incertezza.

L'ottimismo comunque, sottolinea Spiega il trainer nerazzurro, «dopo i tre punti conquistati in due incontri, deve aumentare che ora la Coppa Italia comincia ad avere più stazza».

Nessun problema per l'amichevole di Andora, tranne il dubbio Gatti ancora con la caviglia in disordine; domani i medici della società di corso Mazzini sottoporranno l'attaccante ad una nuova, più accurata visita per tentare di individuare il malanno e lenire i dolori che impediscono al giocatore anche solo di appoggiare il piede a terra. Per il resto infermeria deserta.

«Gatti è una pedina importantissima dell'organigramma della squadra - precisa Rondanini -. Moretto e Profumo lo hanno sostituito molto bene, tuttavia sono ancora entrambi da collaudare. Spero di poter inserire Gatti in squadra già domenica a Sarzana. Sui polloni alti è davvero irriutilizzabile».

La terza partita di Coppa si annuncia interessante per

Proviamo ventiduemila Gatti

premesse e sono tutte oltre all'antagonismo quasi da derby che divide Sanremo da Savona, vi è anche un legame tra Rondanini e la società biancoblù.

Rondanini ed il Savona avversari, hanno sempre fatto insieme Spiega il trainer nerazzurro: «Quando ero alla guida del Pavia, ho disputato a Savona una delle più belle partite viste al «Bacigalupo» negli ultimi anni. Finì 2-2 e fu un incontro memorabile. Mi ricordo che una delle due reti biancoblù la mise a segno Pierino Prati. Ho anche giocato contro il Savona quando militavo nella Pro Patria in serie B e davvero proibitivo. Anche in quella occasione si trattò di un incontro ad altissimo livello tecnico ed agonistico».

L'amichevole di Andora è prevista Sciolli a Rondanini per concedere alla squadra un'ultima gamba di allenamento, prima di Savona. Sull'altro fronte i biancazzurri troveranno molta ai tifosi remesi, quell'Angelo Saburri che a Sanremo, negli anni della rincorsa che si concluse con la promozione in C1, aveva conosciuto prima la gloria poi la polvere. Oggi gioca in Promozione, fa impazzire le difese avversarie, segna dei gol. E' un pò il faro della formazione allenata da Michele Sinagra.

La serenità che regna in corso Mazzini inconsueta dopo la tumultuosa gestione di Gianni Borea è leggermente scalfita dopo l'apparizione di alcune scritte contestatrici apparse sui muri del «Comunale» invitano il presidente Sciolli a rinforzare squadra, «troppo debole per la C1».

Questa protesta alcuni tifosi, dovrebbe rientrare quanto prima. «Proprio oggi — sottolinea Rondanini — il presidente è partito per Milano per definire con l'Inter la trattativa per il sostituto di Oriali. Sarà quasi certamente Luigi Rocca, il giovane prelevato ad Arma di Taggia mercoledì della scorsa settimana, mentre gli arabi dell'Al-Isinah».

g. p. m.

Andora, altri esperimenti oggi contro la Sanremese

ANDORA — La Sanremese è di scena sul campo di Nuovo, oggi per un'amichevole con l'Andora che completando la preparazione a farà il suo esordio ufficiale in Coppa Italia dilettanti il 9 settembre.

Tutta la rosa andorese è a disposizione dell'allenatore Michele Sinagra che, come già fece nel recente confronto con il Bastia Villanovese, farà ruotare nei due tempi tutti i disponibili allo scopo di sperimentare schemi e sostituzioni i giocatori più giovani. Altri esperimenti previsti. Il previno di Nuvolone nel ruolo di libero e di Spinas come centrocampista.

La formazione tipo dell'Andora dovrebbe in ogni caso essere: Betti; Papone, Pittino R.; Ballamia, Cino, Pinna; Altagona, Fontana, Scaburri, Savera, Russo. Alternativa restano in attacco Lanteri, ritirato dall'Imperia, ed il giovane Caraglio; a centrocampo Nuvolone e Spinas, oltre a De Negri e Pansino che sono altri due ritocchi del ritiro inseriti con pieno merito nella rosa dei titolari. Escluso definitivamente l'ingaggio di Stramia che andrebbe ad ingrossare il numero dei fuori quota già coperto da Altagona, Fontana, Scaburri e Savera.

Nel clan andorese possono ancora esservi un paio di relativo a Pittino, lo stopper lunga, e per la situazione di Sabbatucci. Pittino, dalla stampa Penna afferma: «I contatti con Albenga e Rapallo, le due società interessate alla questione, sono attualmente fermi perchè il nostro presidente Gianni Ighina si è preso qualche giorno di vacanza. Se ne riparlerà tra una settimana e gli auguro con sviluppi positivi».

conta molto sulla possibilità di riavere il difensore che già indossò la maglia biancazzurra nella scorsa stagione. Già contro l'Imperia il giocatore ha fatto la sua comparsa in formazione. Per Sabbatucci, un jolly, vi sono richieste di squadre di Promozione e di Prima categoria. Dirigenti e tecnici sarebbero orientati alla cessione, ma anche in questo caso il presidente a prendere la decisione, con avvenute con la cessione dell'attaccante Santarcangelo al Villanovese.

settore giovanile è stato scelto come tecnico l'allenatore Carlotto, proveniente dalla Carrese. L' deve trovare uno sparring-partner domenica prossima non recando impegnata nell'attività

g. m.

Il «Ciccione» ha bisogno di cure, non si sa dove allenarsi

Campo da gioco e rinforzi ancora rebus per l'Imperia

entro oggi si dovrebbero i del marcatore e del «dodicesimo» richiesti Grassotti - Trapani se va? - I tifosi mobilitati per domenica

IMPERIA — *Mister Orsoni fa sapere che la preparazione dell'Imperia procede bene, in vista del prossimo impegno casalingo con l'Asti. L'incontro di Coppa Italia (il terzo consecutivo) è in programma domenica sera al «Ciccione» alle 20,45. I dirigenti parlano meno, per compromettere una serie in corso di certo, si sa soltanto che «la carne al fuoco è tanta, e che ogni decisione sarà presa entro oggi».*

L'Imperia, intanto, è impegnata a risolvere anche un altro problema, che riguarda il campo di gioco. Il maltempo dei giorni scorsi ha fatto scattare l'allarme per il fondo del «Ciccione». Il erboso è bellissimo, ma delicato quando è intriso d'acqua, un allenamento intenso o una partitella avere conseguenze disastrose. Il terreno ha ancora bisogno di qualche giornata di «tregua» e di assoluto riposo presentarsi, sarebbe un errore di irresponsabilità, all'esordio in campionato (l'Imperia, il settembre ospiterà Voghera).

Sulla necessità di non sciupare il fondo erboso, sono tutti d'accordo, ma bisogna però fare i conti anche con la realtà. «Esiliata» dal «Ciccione», l'Imperia dove potrà svolgere gli allenamenti? Lo spazio dell'antistadio, proprio davanti agli spogliatoi, è una soluzione di ripiego che presenta grossi rischi: il fondo è duristimo e, a ogni passo, gli atleti rischiano una distorsione o uno stiramento.

I dirigenti sono al lavoro per trovare, in tempi brevissimi, un'altra soluzione. Si impongono due strade: per prima è stata di nuovo sensibilizzata l'amministrazione comunale, con un'offerta di collaborazione, per trovare almeno una sistemazione provvisoria, recintata, uno spiazzo di terreno più ingrato e dotarlo delle attrezzature indispensabili per gli allenamenti. E' un vecchio discorso la necessità di un secondo centro sportivo è condivisa da tutti, ma i progetti comunali, l'impianto di regione (tutti hanno tempi più lunghi).

Al momento, resta aperta solo un'altra strada. Spiega un dirigente nerazzurro: «Siamo in contatto con diverse società della zona per trovare un accordo per l'uso temporaneo dei loro impianti. Siamo pronti a versare un contributo, nei limiti di una cifra ragionevole di un problema, da risolvere al più presto, oltre che per la prima squadra, un campo alternativo è indispensabile anche per le selezioni del nostro settore giovanile, dai pulcini ai ragazzi della Berretti».

Fabio Trapani

Sul fronte della campagna acquisti, intanto, notizie certe sono attese per oggi. Saranno definite le posizioni del difensore Trapani (tra i restanti e ingaggi di due nuovi elementi di sicuro affidamento, un marcatore e un dodicesimo. Si fanno rispettivamente i nomi di Santini (Alessandria) e Trombin (Casale), ma non si escludono sorprese dell'ultima ora. I dirigenti vogliono accontentare il «mister», «ma senza fare passi, non abbiamo fretta di concludere un giorno all'altro».

Per quanto riguarda la gara con l'Asti, i tifosi nerazzurri sono già mobilitati. Grassotti ripete che la Coppa serve soprattutto a rodaggio ma l'appetito vien mangiando. L'Imperia, capolista del girone in quota B, in compagnia della Sanremese, sente odore di qualificazione e non si fermerà certo indietro.

Pico

Amichevole (ore 17) al «Natta»

La Samp a Celle

CELLE L. — Oggi alle 17, amichevole a tempo al campo «Natta». Il Celle affronta la Sampdoria. I biscerchiati hanno qualche problema relativo al loro campo d'allenamento e si sono rivolti ai dirigenti del Celle trovando piena collaborazione. corso dell'anno, difatti, almeno una decina di altre volte la squadra Bernellini verrà ad allenarsi al «Natta», nei suoi prevedibili altre amichevoli coi biscerchiati.

Quella di stasera non vedrà certamente impegnata Samp al gran completo, tenuto conto che ieri Trevor Francis e soci hanno giocato a Marassi con la Cavese per la Coppa Italia mister Bernellini metterà in campo quelli che ieri sera non hanno giocato, oppure hanno disputato solo uno scampolo di partita. Insomma, lo spettacolo pare assicurato.

Il Celle, allenato quest'anno da Parodi e che si avvale di Dodo Grosso come preparatore atletico, ha dunque una grossa occasione per presentarsi al proprio pubblico. La squadra è abbastanza rinnovata e sembra suscitare un crescente interesse tra i propri sostenitori.

l. p.

Primi allenamenti e molte trattative per rinforzare le squadre

Anche nel volley genovese è di moda l'asso straniero

Il Vbc trattative per giocatrice bulgara, jugoslava o americana - Il Cus cerca uno sponsor

GENOVA — Si è rimessa in moto anche la macchina della pallavolo genovese e le sue quattro rappresentanti hanno cominciato a per la stagione 1984-85 sperando che sia prodiga di soddisfazioni.

Il VBC Genova si presenterà ai nastri di partenza della A2 femminile con un volto profondamente rinnovato. Il presidente Gianluigi Corti e l'allenatore Fabrizio Ghiasi, hanno passato la mano rispettivamente a Paolo Brignetti e Mister Mimmo Brignole, anche interrotto il rapporto di collaborazione con Jean Patrice e in questi giorni si sta tentando di trovare un nuovo che possa alleviare il peso.

La squadra biancazzurra si già allenando agli ordini del nuovo trainer ma l'organico a incompleto. Ornella Marchese dovrà a riposo per tutta la stagione per maternità, la ha deciso di lasciare ed è stata ridotta la Pignalosa. Attualmente a disposizione di Brignole ci sono solamente Procaccini Chiodaroli, Buffaglia, Corito, Letari e Del Rio; si attende il prossimo arrivo della Canevelleri (era impegnata nazionale di Ciacobbe) e la definizione della questione-Martino (che dovrebbe rimanere in maglia biancazzurra).

Il nodo più difficile da sciogliere comunque è quello dell'ingaggio di una giocatrice straniera, che potrebbe essere la jugoslava Markovic (già richiesta l'anno scorso) la bulgara Dogova (ex Smalticeramica) o un'americana (misteriosa). Nei programmi futuri Genova c'è una trasferta in Cecoslovacchia per alcuni amichevoli in Rosa di Praga (prima settimana ottobre) quindi l'esordio in campionato fissato per il 13 ottobre.

Sempre per quel che riguarda il settore femminile, l'Erg Genova inizierà i allenamenti il 6 settembre prossimo. Il tecnico Baldacci spera che questo finalmente l'anno buono per vincere il torneo Serie B, aspetta l'ingaggio di qualche «stella» che garantisca il salto di qualità (è ufficiale purtroppo l'acquisto dell'americana Wollerstein) ed intanto la preparazione senza la Ramaglia. Impegnata a Clermont-Ferrand nei campionati europei con la nazionale juniores.

Per quanto concerne il settore maschile il Cus Genova deve risolvere alcuni problemi in vista del campionato cadetto: si va a caccia di una nuova sponsorizzazione (non si collabora più infatti con il Biasci) e si deve trovare un valido sostituto ai capitani Passalacqua, che ha abbandonato l'attività. Il confermatissimo trainer Bertolotto si affiderà per il resto alla vecchia guardia formata da Baliyeki, Dagnino, Rosai, Barbagallo, Di Muzio, Parquadelio e Zanzeri e lancerà in prima squadra i giovani Picasso, Roncallo, Mariotti e Orsi.

Poche novità infine per l'Olimpia Volley, che parteciperà al campionato di Serie B non ci più di sponsorizzazione della Sloppani e non è ancora stata fissata la data d'inizio degli allenamenti.

a. e.

Golf a Rapallo con la «Coppa del Consiglio»

RAPALLO — Anche questo sarà un weekend all'insegna del golf. Il Golf club Rapallo organizza infatti per dilettanti e domenica la «Coppa del Consiglio». Si tratta una manifestazione che si svolge con la formula stableford su percorso a 36 buche.

I giocatori saranno divisi in due categorie.

m. r.)

Poker Fossese nel allo «Stagnaro»

LAVAGNA — La Fossese ha battuto per 4-0 il Pontisabuone nel primo incontro del «Memorial Mauro Stagnaro», scattato martedì al campo Riboli.

I rossoneri di Torrisi segnato tutte e quattro le reti nella ripresa con Ricciotti (due), Dallorso e Balsamo.

m. r.)

Per i pallanuotisti campioni d'Italia e d'Europa le vacanze sono finite

Szikora chiama a raccolta i suoi

L'allenatore preparato un calendario di amichevoli per rodare la squadra in vista degli impegni della stagione sta per iniziarsi - Per D'Altrui trasferimento in vista: potrebbe andare al Pescara

RECCO — Per il Recco Bisfanesi le vacanze estive sono già un ricordo e i pallanuotisti levantini si sono rimessi a lavorare agli ordini di Ivan i biancocelesti provengono stagione d'oro e tentativo di ripetersi nel migliore dei modi lo scudetto e la Coppa dei Campioni, conquistati a suon di vittorie.

Sarà molto difficile ripetere quest'anno la grande accoppiata ma gli elementi della squadra di Recco hanno ancora sete di e sperano che i loro tentativi sappiano regalare ancora tante soddisfazioni.

Baldinetti e compagni agoscambieranno quotidianamente nella tradizionale piscina di Punta Sant'Anna per presentarsi ripuliti a lucido nell'esordio alla nuova edizione della Coppa dei Campioni, che scatterà il 3 ottobre.

truppa recchelina attualmente non fanno parte Marco Galli e Marco D'Altrui, ma quest'ultimi si augura di averli a disposizione abbastanza in fretta per non compromettere fin d'ora i suoi programmi di a Galli è stato un periodo ripreso dopo gli impegni olimpici con la n. ma il cannoniere biancoceleste il biscotto a Civitavecchia da interessi privati e non si conosce con esattezza la data del suo rientro a Recco.

D'Altrui invece ha partecipato ai campionati europei di Treviso con la nazionale juniores Gli Azzurri e dovrebbe essere disponibile nei prossimi giorni negli ambienti pallanuotistici. que, si parla di un suo possibile trasferimento al Pescara Bisley, dove troverebbe il fortissimo spagnolo Mariolo Estriarte.

Per accelerare i ritmi della preparazione e fare entrare squadra nel clima-partita è stata programmata una serie di amichevoli di lusso che porteranno il Recco Bisfanesi in tournée in tutta Italia sabato i campioni d'Italia e d'Europa saranno di scena ufficiale della stagione 1984-85 affrontando il Primorje Rijeka nell'ambito del «Trofeo Città di Mestre» organizzato per festeggiare la promozione in serie della Mestrina (ci saranno anche gare di nuoto e di nuoto). Nei giorni 6 e 7 settembre inoltre il Recco Bisfanesi svolgerà allenamenti specifici a Malvino e giocherà in amichevole contro il Resto d'Italia. Formazione composta prevalentemente da atleti reduci dai Giochi di Los Angeles.

L'8 e il 9 settembre i recchelini saranno impegnati nel «Torneo città di Modena» dove si troveranno con avversari del calibro di Unione Sovietica, Ungheria e Florentia è questo il primo validissimo test che permetterà di valutare le reali condizioni della squadra e di fare il punto della situazione a meno di un mese dal via della Coppa dei Campioni.

Infine per il 10 e 11 settembre il previsto lo svolgimento di un torneo internazionale a Recco cui dovrebbero prendere parte le stesse sovietica e magiara inoltre già un accordo in linea massima con i due squadroni dell'Est e la risposta definitiva si attende per i prossimi giorni.

a. e.

Dominano i ciclisti Arma

GENOVA — Cristina Pologna, della Ciclistica Arma, si è aggiudicata il «Trofeo del Centenario», svoltosi a Campoligure con la partecipazione di 40 corridori. Ha percorso i 77 chilometri in 1 ora 55', alla media di 40,176.

Dietro di lui, i compagni di squadra Federico Zanaboni e Luca Magrotti, al quarto posto Paolo Ghio (Ciclistica) e al quinto Marco Bonifacio (Ciclistica Dianese).

Alessandro Cabano si è invece aggiudicato la dodicesima edizione del «Trofeo Rocca» svoltosi ad Arosio Canzia.

Alessandro Cabano, portacolori della Pool Acciaio Nerli, ha percorso i 123 chilometri in 3 ore e 12', alla media di 39,068. Seguono, nell'ordine, Massimiliano Castagna (Cassano), Luca Arnaldi (Bellotta), Diego Zagheram (Meina) e Marco Lanteri (Saluzzo).

(a. c.)

Facile vittoria (3-2) sul Centro venezuelano di Caracas

Il Rapallo è sulla strada giusta tris di D'Agostino, poi espulso

RAPALLO — Utile galoppo infrasettimanale del Rapallo che ha mostrato di tener bene nel confronto con il Centro venezuelano di Caracas. Il risultato (3-2 per i ruentini) non fa testo, data la inconsistenza degli avversari volenterosi, bravi, ma tecnici, ma bi. Ma ciò che conta, i bianconeri di Victor Biagi confermato i progressi, evidenziati nel più stimolante test con la Cecoslovacchia «Under », ed arrivano quindi sufficientemente preparati al match Coppa Italia con il Migliarino.

La prima occasione da rete per il Rapallo e al 6': Bertola si invola sulla sinistra e, giunto sul fondo, al centro Petrini, che da due passi calcia sul portiere in uscita. Due minuti dopo è D'Agostino a presentarsi tutto davanti a Rubio, ma il tiro è alto sulla traversa. Al 12 altra opportunità per Petrini che, ben servito da D'Agostino, arriva a tu per tu il portiere venezuelano ma si fa deviare in corner la conclusione.

Al 16' il Rapallo va in vantaggio con D'Agostino, che

Il goleador D'Agostino

trasforma magistralmente un punizione dal limite con un tiro ad effetto che aggira la barriera. Ci sono ancora ghiottissime occasioni per D'Agostino al 17, e 27, ma il centravanti biancoverde non a segno.

Al 32' l'arbitro inventa un rigore per presunto fallo Jannucci: le stanno attraversando capite che splendendo Orsini. Al 61' il Rapallo raddoppia grazie a D'Agostino che al secco il portiere un diagonale su assist di Carlini.

Al 77', terza rete rapallese ad di D'Agostino, che approfitta della mancata presa portiere e depotta nella sguarnita. Al 78' Vladimir per i venezuelani, concludendo una sua azione personale.

, si accende una mischia a centrocampo e vola qualche di troppo: ne fanno le spese D'Agostino e Jannucci che vengono rispedi

s. r.

Rapallo: Orsini; Candelli (62' Carlini); Mura, Perego, Bensi; Ninivaggi (68' Pannocchia), Fissolo (68' Chiarotto), D'Agostino, Bertola, Petrini (88' Tordiglione).

Centro Italiano venezuelano: Rubio (68' Ferreira); Attilio, Mannino; Colantuoni, Zenko Marovic, Cavallo (68' Amincoli); Cortes, Tedone (68' Vladimir Marovic), Dasaro (68' Michele), Jan

Arbitro:

Oggi a Genova contro il Baiardo prima amichevole

Il Bogliasco scopre le carte (ma la squadra è un rebus)

BOGLIASCO — Il gran giorno è arrivato. Oggi finalmente gli sportivi bogliaschini potranno vedere all'opera la squadra del cuore nella prima amichevole della nuova stagione. Il Bogliasco giocherà alle 18,30 con il Baiardo (campo «Balardo», in via Magnaldo a Genova) e l'allenatore Santo potrà valutare le condizioni generali della squadra a soli tre giorni dall'esordio in Coppa con il Vado.

Finora l'equipe biancoceleste ha condotto la preparazione in tutta tranquillità, confermando il tradizionale spirito dilettantistico, ma ora si comincia a fare sul serio.

Il Baiardo è una formazione di categoria inferiore (milita nel campionato di Promozione) ma potrebbe costituire già un valido test per la truppa di Machi: l'allenatore bogliaschino comunque non può fare salti di gioia, per l'indisponibilità di alcuni elementi base. Alla partita odierna infatti non prenderanno parte e Atzori (infortunati), Tantaro e Lee (impegnati servizio militare), (in con la e il preciso di accasarsi alla Fiumana): si comincia già con il piede sbagliato?

«Non è certo un buon avvio — risponde —, perchè avrei voluto impiegare tutti i giocatori della rosa, ma non facciamo drammi. Questi giocatori sono comunque disponibili oppure per il match con il Vado e in quell'occasione potrebbero rivisti alcuni problemi. Speriamo tuttavia di risolvere tutte le questioni prima della partenza del campionato e di presentarci in condizioni ottimali all'esordio del settembre nel torneo interregionale».

Dopo le gare con il Baiardo e il Vado i bogliaschini giocheranno mercoledì il set- con il Recreazionese (campo di Masone) e cercheranno poi di rimediare a qualche amichevole.

Se a livello c'è ancora qualche problemino da risolvere, non mancano però le buone notizie: innanzitutto è stato trovato lo sponsor che sarà «Rinaldi Tondo da sole» (collaborazione annuale con possibilità di rinnovo per la stagione 85-86) e si ha la certezza della disponibilità del campo «Magnaldo» per l'inizio del campionato.

Preziosa il dirigente Aldo Cordera: «Quando umani pensavano che dovessimo affrontare la stagione bonariamente soprattutto sui monti marosi, siamo rimasti a contemplare con le spanne e quasi è già un fatto ampiamente positivo. Mi tremava anche di dover giocare in campo neutro i primi incontri di campionato e abbiamo invece avuto notizia della conclusione dei lavori di rinnovamento del Magnaldo entro il 15

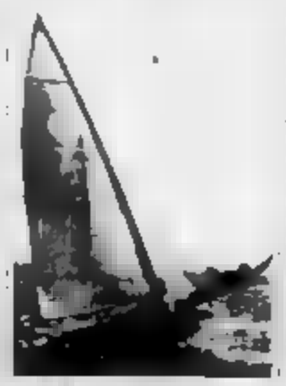
a. c.

A due velisti gardesani il titolo italiano della specialità

Chiavari ha portato fortuna allo Strale di Laureri-Ferrari

CHIAVARI — *Sono Carlo Laureri e Andrea Ferrari i nuovi campioni italiani di vela per la classe «Strale». I due portacolori del Foroni Vela Deserteanu hanno conquistato il titolo tricolore dominando alla grande l'edizione campionati nazionali di categoria svoltisi a Chiavari e conclusi ieri dopo sei giorni di entusiasmanti regate.*

Laureri e Ferrari hanno condotto al successo finale il loro «Chuchundra» facendo della regolarità la carta vincente e raccogliendo consensi il loro condotto gara su prove complessive il «Chuchundra» è riuscito a prevalere in tre, ottenendo poi un secondo e un terzo posto che hanno coronato i tre scarti per la classifica finale si tenuto conto dei cinque migliori risultati con possibilità di scarto del peggior piazzamento. Laureri e ri hanno dovuto fare i conti sino all'ultimo con Sergio e Alberto Falat che rappresentano la sezione milanese della Lega Navale e che hanno lungamente sperato di laureari campioni italiani con il loro «Pantomima»: alla fine si sono dovuti della seconda posizione ed è stato proprio la regata conclusiva a costringerli alla resa.



Dopo cinque prove, infatti, «Chuchundra» e «Pantomima» erano appaiati in vetta alla graduatoria (punti 6) e sarebbe stata proprio la regata a tenuta finale a decidere l'assegnazione del tricolore. l'ultima regata si è svolta ieri mattina sullo specchio acqueo antistante il porticciolo di Chiavari e il percorso era il classico triangolo di tipo olimpico (le boe numerate 1, 2 e 3 sono state poste a circa conferenza di un cerchio di un miglia e mezzo marino di diametro con il seguente ordine 1-2-3-1-2-1-2).

Le condizioni per regatare erano ottimali calma e vento da Sud forza 4 metri al secondo e mentre «Pantomima» è rimasta impigliata nelle retrovie «Chuchundra» è andato a vincere davanti a «Enigma» di Stefano e Dario Pignè (Circolo Vela Deriva) e «Lea» di Antonio Manili e Gianalberto Sordi (Lega Navale Cardo), permettendosi così il titolo italiano.

Nella classifica definitiva «Chuchundra» ha al suo attivo sei punti, mentre «Pantomima» chiuso a quota Al terzo posto troviamo «Valentino» e Marco Rapetone (3),(i) che hanno così fatto onore alla Lega Navale La Spezia.

Il conclusione delle regate si è svolta la rituale premiazione nella sede del Circolo Nautico Chiavari, organizzatore della manifestazione. sono stati consegnati a tutti i rappresentanti partecipanti ai campionati.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 543 744) Julia (ult. lettura V. 18 1 30)
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 613) Taxi driver
DORIA (via Cornigliano, 11, tel. 180 660) Giornata d'autore V. 16 18 20 22
EMBASSADORS (corso Buenos Aires, tel. 564 644) La casa 1 2 3
GOLDONI (via Goldoni, 1, tel. 564 402) Complesso in tuta Fantasy
MIGNON (piazza Verdi, tel. 361 300) La vendetta degli innocenti
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 564 644) La casa 1 2 3
ORFEO (via XX Settembre, 47, tel. 564 644) La casa 1 2 3
RIVOLI (via Pr. d'Acaia 19, tel. 561 911) La spina e la rosa
SMERALDO (via Cesare Augusto, 7, tel. 240 240) Sexy nurse
SUPERBA (via Vernazza, 32, tel. 581 940) Mezzogiorno angelo e dark Vol. 2 + Sole
UNIVERSALE (via XX Settembre, 256, tel. 541 217) Piano e violino V. 14
VERDI (via Pastrengo, 30, tel. 562 1311) Pablo (ult. lettura di compleanno)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (piazza Terralba, 5, tel. 291 807) Il super-bombardiere
CORALLO (via Cesarea, 17, tel. 564 602) I gemelloni dell'ora perduta
MARINI (piazza Marsala, 2, tel. 581 940) American Gigolò
SUPERBA (via Cesarea, 17, tel. 564 602) Crimini della mente

SECONDE VISIONI

ARCI
VILLA CROSARIOLI (via Cesarea, 21, tel. 564 602) Cenerentola
BASSE/DARENA
ABC Bellezze in Argentina
ASTORIA Cannibal holocaust
ELDORADO Cenerentola
SPLENDOR La vendetta dei cani perduti
COCCHETO
VITTORIA Due con noi
CENTRALE
COLOMBO Abbronzati
BISTRI PONENTE
VERDI Bambole bollenti
MOLINERI Mogli pericolose
ARENZANO
ITALIA Il bisbetico domato
CHIAVARI
ASTOR Sorriso
CANTERO Il pompiere ubriaco
MIGNON Il grande freddo
NUOVO Commissario
BOLZANETO
NUOVO VERDI Il mito
RAPALLO
AUGUSTUS Hopper
GARIBALDI Il comune sconosciuto
ITALIA Don Camillo
SANTA MARGHERITA
CENTRALE Il bisbetico
MIGNON Manhattan Baby

TEATRI

GENOVA DELL'ACQUASOLA (piazza Verdi, tel. 564 644) Concerto di Gianluca Saveri di Genova '84 (ingresso libero). Saluto ore 21. Pellicola latino americana, commentata da Monaco. Segue ballo

Teatro del Gattabuia Borgo Incrociati 6/a) Oggi ore 21 Genova in compagnia di Brignole di Tasso di Lupo (nato 1807) di Paolo Gennaro (ult. 4 repliche) Ingresso

PALAZZO BIANCO (via Garibaldi, 11) Appuntamento alla Cultura. Studio ore 21 Alla ricerca di volti e personaggi perduti. Fotografia nascosta da tutto il mondo di Lamberto Vitali Mostra Vernissage ore 21 Duello d'amore. Lettura di poesie del Maestro Ugolini Roberto Ingrao

PALAZZO DORIA (via Garibaldi, 9) Il Assessorato alla Cultura promuove ore 21 Concerto di musica barocca. Clarino Quartetto Pueri Cantores Basso Louis Alaimo

SAVONA

CINEMA

ABC (via Paleocapa, tel. 20 945) Morgana
ASTOR (via Pia, tel. 22 100) La chiave
DUMIA (via Rigone, tel. 29 718) Amazone
ELDORADO (via N. Tessa, tel. 20 540) Un homme spécial
JOLLY (via P. Boselli, tel. 24 170) Amedeo
PALMARIUGGIO (via Paleocapa, tel. 240 333) Fuga di mezzanotte
ALASSIO
CAPITOL Harry and Son
DOLCEMARE Harry and Sam
EXCELSIOR Cenerentola nell'ovest

Bertoli in recital al Palasport

GENOVA — Pierangelo Bertoli si esibirà a Genova, in piazzale Kennedy, venerdì 14 settembre. Il popolare cantautore romagnolo sarà ospite del Festival dell'Unità che si inaugura domani nei giardini della Foce.

Il concerto di Bertoli s'inserisce nel programma di spettacoli con Mike Oldfield, gli Ultravox e i Clash.

Il Festival dell'Unità proseguirà fino al 16 settembre alternando show musicali a conferenze e dibattiti.

MOULIN ROUGE Scacciate
RITZ Arrapaho
SALESIANI Vitelloni numero uno
ALBISOLA CAPO
DON NATALE LEGNI Lolli
ALBISSOLA MARE
MARCONI I BTVO Ding Ding
ALBISOLA
ASTOR Ombre di colore
AMBRA Il filo della giungla
CRISTALLO Cross shot
GIARDINO Zeppelin
BORGIO VEREZZI
ASTRA Jane
BORGHETTO SS
VITTORIA Il bisbetico
CAIRO MONTENOTTE
ABBA Il cuore della Cina colpisce ancora
CRISTALLO Momenti erotici al Moulin Rouge
CENGLE
ODEON Due sbirri in gioco
FLORA Ding Ding
FINALE LIGURE
ARENA Voglia di tenerezza
LUX Cenerentola
ONDINA All'ora
IDEAL Il giorno dopo
VITTORIA I misteri del giardino di Compton House
LAIGUEGLIA
CORALLO Una gattona per due
LEGINO
LOANESI Due cuori nel Pecos Pecos nel Manhattan
STELLA Un mondo Piccolo
PIETRA LIGURE
COMUNALE Rob non ti arrender
LEGINO
ALBENGA Rambo
ASTRO Due donne nel
CASTELLO Il tempo delle mele e I VIKINGS
TEATRO Un mercoledì da leoni
TEATRO ESTIVO Essere e non essere
VERDI Jesus Cristo superstar
LE PALME Fantasia outdoor aperto

ANDORA

CINEMA

CENTRALE Le donne che viste due volte
ESPERIA Fast Driver
DANTE Rambo
ODEON ESTIVO Mr. Mr
ROSSINI La supermacchina
ALASSIO DI TADDIA
CAPITOL L'amore perduto
CENTRALE La perla di Sapore
GIARDINO Ai confini della realtà
DIANO MARINA
DIANESE Due sbirri in gioco
PERGOLA La spada di
RIVA LIGURE
CORALLO La polizia è
BORDIGHERA
OLIMPIA Come il commissario un killer
VENTIMIGLIA
EUROPA Un bambino
SANREMO

SANREMO

ARISTON (via Cavour, tel. 82 000) ore 21 30 L'inaugurazione della pizza con spago
ARISTON ALL'APERTO I ladri della notte
CASINO Sanremo - Rock Concert
CENTRALE (via Matteotti, tel. 81 000)
CRISTO (piazza Dante, tel. 82 333) Ricomincio dalla fine
ITALIA La casa 1 2 3
MADDALENA Professione amore V. 16
SUPERCINEMA Voglia di tenerezza

CINEMA

CENTRALE Le donne che viste due volte
ESPERIA Fast Driver
DANTE Rambo
ODEON ESTIVO Mr. Mr
ROSSINI La supermacchina
ALASSIO DI TADDIA
CAPITOL L'amore perduto
CENTRALE La perla di Sapore
GIARDINO Ai confini della realtà
DIANO MARINA
DIANESE Due sbirri in gioco
PERGOLA La spada di
RIVA LIGURE
CORALLO La polizia è
BORDIGHERA
OLIMPIA Come il commissario un killer
VENTIMIGLIA
EUROPA Un bambino

SANREMO

ARISTON (via Cavour, tel. 82 000) ore 21 30 L'inaugurazione della pizza con spago
ARISTON ALL'APERTO I ladri della notte
CASINO Sanremo - Rock Concert
CENTRALE (via Matteotti, tel. 81 000)
CRISTO (piazza Dante, tel. 82 333) Ricomincio dalla fine
ITALIA La casa 1 2 3
MADDALENA Professione amore V. 16
SUPERCINEMA Voglia di tenerezza

La pioggia dei finanziamenti statali non serve a sanare una situazione gravissima

Cinema, una cattedrale vuota

GENOVA — Una delle tre leggi per il settore spettacoli approvate dalla seconda Commissione interni della Camera dei deputati prevede uno stanziamento di quarantun miliardi per l'ammodernamento degli [illegible] teatrali e delle sale cinematografiche. La notizia di una futura «pioggerella» di denaro per rendere più sicuri e accoglienti i [illegible] di proiezione di film è giunta a Genova a [illegible] distanza di tempo dall'annuncio che in [illegible] ancora due sale di prima visione, Astor e Plaza, stanno per chiudere.

Tra i gestori di cinema genovesi persiste quindi lo scetticismo. Più cauto, invece, il giudizio del [illegible] presidente dell'Associazione generale italiana spettacolo della Liguria, il sanremese Walter Vacchino, che ha preso il posto del dimissionario Piero Baltamerenda.

«Tutto questo — ha detto — *è accolto con favore. Quello che l'Agis si auspica però è che si arrivi presto al varo di una legge sullo spettacolo. Il cinema è minacciato gravemente da forme [illegible] concorrenziali senza regolamentazione alcuna, tra primo luogo*».

«*La scelta deve essere chiara tra proposito* — ha proseguito Walter Vacchino — *Ci sono due modi [illegible] concepire lo spettacolo: o a casa segregati con la pistola accanto e il chiavistello doppio alla porta seduti di fronte al piccolo schermo, oppure fuori per vivere un momento aggregante come è quello del cinema, incontrando altra gente, ripren[illegible] quel dialogo che una certa forma [illegible] spettacolo-intrattenimento [illegible] ormai mutilato*».

Insomma, vengano pure gli stanziamenti per ammodernare i cinema, ma si intervenga anche per «estirpare» alle radici «il male» che ha colpito il settore cinematografico.

«*È accolto con favore Quello che l'Agis si auspica però è che si arrivi presto al varo di una legge sullo spettacolo. Il cinema è minacciato gravemente da forme [illegible] concorrenziali senza regolamentazione alcuna, tra primo luogo*».

«*La scelta deve essere chiara tra proposito* — ha proseguito Walter Vacchino — *Ci sono due modi [illegible] concepire lo spettacolo: o a casa segregati con la pistola accanto e il chiavistello doppio alla porta seduti di fronte al piccolo schermo, oppure fuori per vivere un momento aggregante come è quello del cinema, incontrando altra gente, ripren[illegible] quel dialogo che una certa forma [illegible] spettacolo-intrattenimento [illegible] ormai mutilato*».

Insomma, vengano pure gli stanziamenti per ammodernare i cinema, ma si intervenga anche per «estirpare» alle radici «il male» che ha colpito il settore cinematografico.

«Quest'ultimo punto a Genova la grande maggioranza [illegible] titolari di sale cinematografiche coprime giudizi taglienti.

«*Quando c'è soltanto una legge sul cinema vecchia [illegible] diciannove anni, e non è stata ancora varata una normativa che impedisca alle emittenti private di uccidere il nostro settore* — spiega uno dei gestori — *è inutile che [illegible] trasformiamo i locali in bunker antiatomici con i [illegible] pubblici [illegible] creano cattedrali che però il pubblico non frequenta*».

«*E allora* — si chiede — *dove sta l'utilità [illegible] queste convenzioni? [illegible] programmi [illegible] 60 [illegible] film e noi pretendiamo che il pubblico esca di casa per andare al cinema. Berlusconi ristrutturerà le sale e vendicarle cinque al cento. Ma se poi le marranno vuote?*».

Le perplessità dunque sono forti anche se molti ammettono che, per i gestori di sale dove sarebbe necessario introdurre efficienti sistemi di sicurezza, lo stanziamento previsto significa una notevole «boccata d'ossigeno».

Nettamente peggiore è invece l'opinione sui capitoli che aggravi fiscali previsti dalla stessa legge con la riduzione dell'imposta del 25 per cento.

«*Questa misura* — sostiene all'Agis — *significherà in cifre una diminuzione di [illegible] all'anno a seconda della capienza [illegible] sala cinematografica. È [illegible] giusto eliminare alcune forme di evasione fiscale, ma non si può pensare di fare cassa per lo Stato a spese dei cittadini*».

Daniela Grondona

Chiuse 14 sale: tocca al Rivoli?

GENOVA — La minaccia di chiusura incombe da tempo su un altro importante cinema della città: il Rivoli, in Piccapietra. L'ultimo locale [illegible] prima visione nato a Genova, negli anni in cui l'affluenza di pubblico era massiccia, ed esempio [illegible] scelte architettoniche ed estetiche innovative rispetto alla [illegible] struttura delle sale.

Intanto [illegible] definitivamente chiuse i battenti l'Astor di via XX Settembre, [illegible] cale caratterizzato da una programmazione di qualità, che cederà il posto a una pasticceria.

«The end» anche per l'attività del Plaza, ex cinema d'essai «Italia» di piazza Tommaseo, un tempo gestito dal Csc, locale che anche negli ultimi anni ha cercato di offrire [illegible] pubblico film [illegible] pregio, senza scendere, nonostante le persistenti difficoltà, sotto un buon livello di qualità. Al suo posto nascerà una maxidiscoteca.

L'elenco dei cinema costretti alla chiu[illegible] contiene quindi sé allungarsi. Tra il [illegible] e il 1983, soltanto in città, hanno cessato l'attività 14 locali: il fenomeno è andato via via crescendo in questo periodo. Tre sale sono state chiuse nell'80, 2 nell'81, 5 nell'82 e 4 nell'83.

La crisi ha colpito [illegible] misura maggiore i locali di seconda visione. Oggi, tuttavia, anche molti gestori di sale di prima [illegible] mettono che il futuro è molto incerto.

APPUNTAMENTI FLASH: SPETTACOLI, CULTURA, VARIETA'

Enrico Rava, «professor jazz»

Teatro in piazza con equivoci alla francese

CALVARI — *Teatro in piazza questa sera a Calvari [illegible] L'omonimo, commedia brillante [illegible] tre atti della compagnia del «Trittolino» di Bonassola*

[illegible] *Lavoro comico che racconta [illegible] un buffonesco borghese [illegible] Secondo Repubblica francese, convinto di avere maritato la figlia ad un illustre parrucchi, mentre invece il genero è un modesto [illegible] troppo] drughiere. Situazioni comiche ed equivoci a non finire.*

Sabato 1° settembre, sempre a Calvari, commedia dialettale [illegible] Vito Elio Petrucci. Uno schiaffo chiamato Anna, messa in [illegible] Filodrammatica Rupinaro di Chiavari.

Il duo Shisimo e Iwasaki

SANTA MARGHERITA — *Questa sera, nell'ambito della rassegna musicale organizzata dalla [illegible] dei concerti [illegible] Santa Margherita degli Amici della Musica [illegible] terrà un concerto del duo violino pianoforte composto da Shisimo e Iwasaki. In programma musiche di Beethoven, Turbini e Grieg.*

I Cento giorni [illegible] Dalla Chiesa

GENOVA — *Il cartellone della rassegna Un mese di film al cinema Nettuno di parco Fassolo, propone stasera il film-documento dei giorni trascorsi dal generale Alberto Dalla Chiesa a Palermo prima dell'agguato mafioso in cui rimase ucciso con la moglie. Cento giorni a Palermo è interpretato [illegible] Lino Ventura, nei panni del generale Dalla Chiesa e da Giuliano De Stefani nel ruolo di Emanuele Setti Carraro.*

Enrico Rava professor jazz

GENOVA — *Questa sera, [illegible] Rotte, [illegible] il programma Professor Jazz Enrico Rava della sede regionale della Rai del Piemonte. Protagonista della trasmissione è il trombettista Enrico Rava, torinese. Con lui suonano Franco D'Andrea al pia[illegible] di Nicholas Ray.*

Alemanno in recital

GENOVA — *Questa sera, alle 21,30, [illegible] Parco Verde [illegible] Cornigliano, andrà in scena lo spettacolo del cantautore genovese Sergio Alemanno. Il suo show prende il titolo dall'ultima canzone [illegible] successo scritta da Sergio Alemanno. La lanterna sta a guardare. A Villa Gruber, nell'ambito della rassegna, intitolata Sui sentieri del West, verrà proiettato il film La vera storia [illegible] Jess il [illegible] (Dio, [illegible] di Nicholas Ray.*

Lino Ventura e Dalla Chiesa

Le televisioni private in Liguria

[illegible] & G TELEVISION CANALE 8

UHF 63 66 — Ore 9.30 Telefilm In casa Lawrence 9.30 Telefilm Alice 10 Telefilm Phyllis 10.30 Film Io, la e gli altri commedia 12 Telefilm I Jeffersen 12.25 Telefilm Lou Grant Programmi con sentimento 13.25 Telefilm In casa Lawrence 14.25 Film La rosa bianca drammatico 16.25 Telefilm Mary Tyler Moore, Five Time 17 Telefilm Hazzard 18 Telefilm Tarzan 19 Telefilm I Jeffersen 19.30 Telefilm Barella 20.25 Festivalbar 23 Telefilm I Jeffersen 23.30 Campionato [illegible] basket Nba

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43 54, 58 59, 60 — Ore 9 Cartoni 10.10 Novela Magia 10.50 Telefilm Fantasilandia 11.45 Telefilm Tre cuori in [illegible] to 12.15 [illegible] 13.10 Pronto video 13.30 Novela [illegible] Maria 14.15 Novela Magia 15 [illegible] La ragnatela [illegible] polvere di stelle 1975, comm music., 17 Cartoni 18 Telefilm Truck Driver 18.50 Telefilm Tre cuori in affitto 19.25 Telefilm Chips 20.25 Telefilm Charlie's Angels 21.30 Sceneggiato I giorni del passato 22.45 Domani sul Canale 113 22.50 Telefilm Quincy 23.30 Film [illegible] compagnia.

SECONDA TRE

UHF 24, 29 41 44 49, 52, 56 60 — [illegible] I [illegible] storico: Quel [illegible] agosto 9.05 Sceneggiato Peyton Place, 10.45 Sceneggiato L'enigma [illegible] due [illegible] 12.10 Telefilm La grande [illegible] 12.35 Telefilm Star Trek 13.30 Cartoni Yattaman 14 Telenovela Mama Linda, 15.45 Film Un omicidio perfetto a ter[illegible] di leggi, dramma giallo [illegible] 18 Cartoni Yattaman 19.30 Telefilm Star Trek, 19.30 Telenovela Mama Linda, 20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono, 21.20 Film Peccatrimonio, comm[illegible], 23.20 Film Certo il solo amore, musicale

TELEGENOVA

UHF 35 [illegible] 42 — Ore 12 [illegible] film [illegible] [illegible] 12.25 Cartoni, 12.50 Cartoni, 13.15 Cartoni 13.40 Telefilm Angeli volanti; 14.25 Telefilm Il tempo invitato, 15.15 Telefilm I Love America, 15.40 Telefilm Wait Disc Medical 16.35 Telefilm Don August, 17.30 [illegible] 17.50 Cartoni, 18.10 Cartoni, 18.30 Cartoni, 19.10 Telefilm [illegible] Gelsara, 19.30 Sceneggiato Da qui all'eternità, 20.25 Telefilm Dall August, 21.25 Film Gamba d'oro, 1958, comm.; 23.15 Film Amitié a [illegible] violets, 1955, music.; 0.50 Film 2.15 Telefilm Medical Center.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 44 57, 64 — Ore 17.30 Incontro al Valentino con il resto [illegible], 18 Telefilm Ryan, 18.50 Cartoni 19.30 Tg-punto d'incontro 19.50 La danza nel Turchi, documentario, 20.3[illegible] Telefilm Sol Chandler, 21.10 Terza sezione: Il nostro cielo quotidiano, documentario, 21.40 Videomix, programma in diretta, 23.40 Zeli [illegible] blu - Il tempo in immagini

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34, 49 57 58 — Ore 13.30 Telefilm Una coppia [illegible] normale 14 Telefilm I rangers della foresta, 14.30 Film 16.15 Film 17.50 Cartoni 18.35 Telefilm Una [illegible] pluriseria intraprendente 19.15 Telefilm Una coppia quasi normale 20 Telefilm I rangers della foresta, 20.30 Film, 22 Telefilm [illegible] bandiglia pluriseria intraprendente 22.30 Film 0.20 Telefilm Una coppia quasi [illegible]

TELEBANREMO

UHF 30 — 32 Cartoni 17.30 Cartoni 17.45 Cartoni 18.15 L'amico della Bibbia 18.25 Diario flash 19.30 Riviera medicina[illegible] [illegible] Il tempo che farà, 20.10 Notiziario 20.40 Oroscopo 20.45 Film La donna invisibile 1970 comm. Controcorrente Il fulmine - Telefilm.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31 42 21 22 — Ore 18.30 Telefilm La ragazza del circo 19.30 Tg [illegible] 19.35 Telefilm Falconcino [illegible] Tg 21; 20.35 Telefilm Le inchieste [illegible] commissario Maigret 21.50 Telefilm Lanciatela 004 22.40 Film Anno 79 - [illegible] distruzione di Ercolano 1960 [illegible] 23.50 Telefilm N.Y.P.D.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 [illegible] Vision plus 12 Bonjour, bon appétit, magazine 12,30 Consommer sans peine 12,35 Cocktail maison. 13 Journal 13,35 Série La petite maison dans la prairie. 14,30 Objectif sports. 15,30 Quarté En direct de Vincennes. 16 Abbaye de France Soultac 16,15 Histoire sans parole: Course au bonheur, 17 Croque-vacances 17,50 Série Rin tin tin, comme maintenant. 18,10 Ceux qui se ressemblent. 18,15 Emissions régionales. 18,38 Point. Prix de vacances 18,40 Ces chers disparus 20 Journal; 20,35 Passeport pour la terre A Marrakech (Maroc), 21,35 Feuilleton Docteur Teyran. 23,05 Journal 23,20 Vive en public

A 2

Ore 10,30 Antiope. 12 Journal. 12,05 Muppets show. 12,30 Feuilleton Les amours des années folles. 13,35 Série Mannix. 14,25 Aujourd'hui la vie. 15,30 Série Alazam. 16 Sports été. 18 Récré A 2; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres. 19,15 Emissions régionales. 19,40 La théâtre de Bouvard. 20 Journal Sports soirs. 20,45 Club des téléviseurs du monde Valentine. 22,10 Variétés Spécial Tenerife 22,30 Courts métrages La colline 22,30 Journal. 23,30 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 18,03 Jeu littéraire Les mots en tête. 18,15 Emissions régionales. 19,40 Festival de Castelsarrasin. 19,55 Dessin animé Inspecteur Gadget. 20,05 Les jeux. 20,35 Ciné-passion. 20,40 Cinéma Salut l'artiste film 22,15 Journal 22,35 Prélude à la nuit.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm La grande valsata 9.30 Matinale in giardino e nero film Il cervello della mente Usa 1954 drammatico. Mattinata in allegria 11.30 Telefilm Maude 12 Telefilm Cinema per giorno 12.30 Telefilm Lucy show 13 Film [illegible] Bom cartoni [illegible] donne - L'uccellino azzurro Pomeriggio insieme 14 Telefilm Agenzia Rockford 15 Telefilm Cannon 16 Film bum [illegible] [illegible] Thundarr il barbaro - Rocky Joe - L'uccellino azzurro, 17.40 Telefilm La casa nella prateria 18.40 Telefilm Kung Fu 19.40 Hulk 1 flash 19.50 Telefilm Il mio amico Arnold 20.25 Film Gli ultimi giganti Usa 1975, drammatico 22.10 Musicale Bandiera gialla 23.10 Film Vacanze ad Ischia Italia 1957, commedia 1.10 Telefilm Ironside «Una vita in fallo»

[illegible] TV

UHF 23 34, 38, 39 41 51 — Ore 10,30 Fanciulli preghiere 14 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere 15 Telefilm Cara e cara; 16,30 Film America, America, dove vai?, 18 Telefilm P.B.I., 18 Telefilm Cara e cara, 20 Cartoni Angie Girl 20,25 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere 21,30 Film Gli ultimi sei minuti, 1972 [illegible] 23,30 Superpoposto

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Nel regno del cartone animato 13,30 Telefilm poliziesco Non Scotland Yard, 14,30 Film Killer addios 16 Telefilm Hazzel 17 Cartoni Arlecchino 17,30 Cartoni Casper 18 Telefilm Il diario del colonel 18,30 Telefilm Cascate pericolo immediato, 19,30 Telefilm La famiglia Addams 20 Cartoni Robot guerriero 20,30 Telefilm Peyton [illegible] 21,30 Film Doppio [illegible] 22,45 Telefilm La [illegible] del diavolo, 23,15 Film [illegible] roventi a Tokyo

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 12 Cartoni Cricket, 12,30 [illegible] shop, 13 Te[illegible] Laura, 14 Vetrina d'arte e pratica, 18 Video show, [illegible] 18,30 Cartoni, [illegible] 19 Telefilm avventu[illegible] [illegible] marea, 20 Telenovela Laura, [illegible] Film La valanga del Tirso, [illegible] [illegible] 22,45 Da mattoni, 23,45 Film Per amore di Cesarina, commedia 1[illegible]

Anna Magnani in «La rosa tatuata» alle 14,25 su Ad.G

CANALE 7

UHF 27 24, 28, 30 34, 41, 48, 60 — Ore 12 30 Telefilm Edgard Wallace 13,20 Film Il vendicatore mascherato avventura 1964 15 Telefilm Alla frontiera del possibile 15,50 Telefilm L'uomo di Sloane, 16,40 [illegible] L'allegra banda di Yogi 17 Film Chi [illegible] dello che c'è [illegible] Uccello e tutte le commedie 18,30 Telefilm Alla frontiera del possibile 19,25 Telefilm La grande barriera 20 Cartoni L'allegra banda di Yogi 20,20 Telefilm L'uomo di Sloane 21,15 Film La ballata dei fantasmi commedia 22,45 Speciale motori Formula motoristica 23,45 Notturno del 30 agosto, 23,45 Almanacco storico: Quel 31 agosto 23,50 Intermezzo di mezzanotte 23,55 Film I racconti del terrore, horror 1 35 L'ora di Venere 1,40 Film Satisfaction libre sexy 1974 2,45 Dutch in Italy, 2,50 Notturno del 30 agosto

TELETRIS

UHF [illegible] 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Appunti di galera 1954, [illegible] 11,30 Club dei bricolage, 13 Il pirata rido, 13,30 Film Agente 123 missione disperata [illegible] sparog [illegible] Documentario 15,30 La stella del bricolage vendita promozionale 17,30 Cartoni 18 Tg Tris 18,30 Telefilm Alla [illegible] 19,30 Nocciolo vendita promozionale ore 20 Tg Tris, 20,30 Documentario show 21,30 Diario promozionale

TELECITY

UHF 26 31, 47, 49 — Ore 8 15 Telefilm poliziesco Cadice 8 9 15 Telefilm poliziesco Barnaby Jones; 10 15 Film [illegible] incompiuta, 12 Telefilm, 12,30 Sanpel, 13 La furia di Hong Kong, 13,30 Cuore coraggio 14,00 Telefilm The collaborators 15 Film Caccia tragica, 16,45 Telefilm Cadice 2, 17,45 Viva, spazio tv [illegible] ragazzi, 18,30 Telefilm The collaborators 20,20 Tel [illegible] 21,20 Film Il vagabondo [illegible] forestia, 23,20 Oroscopo, [illegible] Film I complottatori - Sogno Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Ponente, 13,30 Cartoni Starsinger, 14 Telenovela Mariana, Il diritto di nascere, 15 Telenovela Cara e cara, 16,30 Film America America dove vai?, 18 Telefilm P.B.I., 18 Telenovela Cara e cara, 19,25 Zoom Tg Ponente, 20 Cartoni Angie Girl, 20,25 Telenovela Mariana, Il diritto di nascere, 21,30 Film Gli ultimi sei minuti, avventuroso 23,15 Zoom Tg Ponente, 23,30 Film La morte di Carlos, drammatico

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 48, 55, 58, 62, 66 — Ore 14,45 Film L'intraprendente signor Dick, 16,45 La pagina della sport, 20 La pagina della vita, 20,15 Telefilm Thierry la Fronde, 20,35 Film La cacciatore, 1957, avv., 22 Film Il vagabondo della foresta, 23,30 Recital di Elvis Presley, 24 Film Il mondo di notte.

Musiche d'organo per un mese in chiesa a Spezia

LA SPEZIA — Musicisti [illegible] fama internazionale si alterneranno, nel mese di settembre, [illegible] a La Spezia, presso le chiese parrocchiali di S. Francesco in Lerici e di S. Caterina [illegible] Bonassola, nell'[illegible] successione [illegible] serie di concerti per organo.

Dal primo al 29 settembre, questo il calendario [illegible] concerti.

1 settembre, chiesa parrocchiale di S. Francesco in Lerici: organista Stefano Innocenti, insegnante di organo e composizione al Conservatorio [illegible] Parma; musiche di Paganini, Scarlatti, Pachelbel, Bach, Ruppe, Mozart, Grecardeschi.

3 settembre, chiesa parrocchiale di S. Francesco: organista Bernard Bartelink, organista [illegible] cattedrale di Haarlem (Olanda); musiche [illegible] Sweelinck, Frescobaldi, C. Ph. Bach, Martini, Merula.

11 settembre, chiesa di S. Caterina: in Bonassola: organista Bull, insegnante al Conservatorio di Parma; musiche di Caldara, Zipoli, Bach, Bull, Petrali, Sarti, Valeri.

[illegible] settembre, chiesa di S. Caterina [illegible] Bonassola: organista [illegible] Pozza, già dell'orchestra da camera di Stoccarda; musiche di Frescobaldi, Gabrieli, Correa de Arrauza, Brahms, Bach.

[illegible] settembre, chiesa parrocchiale di S. Francesco [illegible] Lerici: organista Verdicchio, insegnante di organo [illegible] Conservatorio di La Spezia; musiche di Correa de Arrauza, Pachelbel, Pergolesi, Brahms e Clerambault.

m. b.

Polemico intervento di Tino Barbera, ricordando le estati Anni 70

Questa Sestri così bella senza idee né proposte

SESTRI LEVANTE — Ha lasciato locali [illegible] moda, costruito personaggi, antisonio le feste più originali degli Anni 70 sulla famosa penisola di Sestri Levante. Tutti [illegible] bordi della Piscina del Castelli, curioso locale liberamente ispirato [illegible] il mare e la musica, un po' discoteca e un po' [illegible] music-hall sicuramente il suo migliore biglietto da visita la sua invenzione più fortunata.

Molti a considerare [illegible] Ornella Vanoni consideravano la Piscina una tappa obbligata, irrinunciabile in una tournée estiva. Ma erano altri tempi. Anche se sono tr[illegible] solamente [illegible] anni.

Rintanato nel suo pianobar Scooner, proprio sull'ultimo lembo di molo, Tino Barbera lancia oggi una proposta: far rivivere a Sestri Levante il periodo d'oro degli spettacoli, portare nuovamente i «big» ad esibirsi nella «binaire», sfidare insomma la crisi che l'industria del divertimento — e purtroppo non solo quello — attraversa a Sestri Levante.

«*Impresa difficile* — riconosce Barbera — *ma non impossibile. A Sestri Levante ci sono strutture, bellezze naturali e gente disposta a rimboccarsi le maniche. Basterebbe convincersi che non abbiamo niente da invidiare alle Versilia o ad altri centri vicini.*

E i soldi?

Ornella Vanoni (era uno degli appuntamenti «fissi» alla Piscina dei Castelli) e Lauzi

«*Senza idee, [illegible] proposte nessuno sarà disposto a fare investimenti*» sostiene Barbera.

«*Da parte mia c'è la massima disponibilità e credo di averlo già dimostrato. Il rilancio dovrebbe essere graduale. Intanto [illegible] dovrebbe alzare il livello delle manifestazioni. Parlo soprattutto [illegible] quelle dei privati.*

«*L'estate a Sestri Levante* — prosegue Barbera — *è trascorsa senza un nome di spicco, senza uno spettacolo capace di attirare pubblico. In giro ho visto [illegible] con rassegnazione. Persino il [illegible] calcio quest'anno non ha ospitato i soliti concerti estivi.*

«*Un bilancio?* — continua — *Secondo me è piuttosto negativo e neanche [illegible] di bellezza di fine estate potrà migliorarlo.*

Uno sfogo, il suo, destinato a suscitare parecchi commenti tra gli operatori turistici sestresi.

Il primo a raccogliere con una battuta, è un assiduo frequentatore di [illegible] Le[illegible] Bruno Lauzi: «Che ti ha detto che a Sestri non si canta più? Ieri sono andato per funghi nei boschi qui attorno con mio figlio e ho ripassato tutto il mio repertorio».

m. b.

Due interessanti mostre allestite dal Comune nella sala Garibaldi e a Palazzo Rosso

Andiamo a visitare Genova com'era

GENOVA — *A dispetto [illegible] titolo, forse eccessivamente pretenzioso, la mostra* La passeggiata: epifanie dell'immaginario urbano, *allestita nella [illegible] sala Garibaldi, di vico Boccanegra, è un'esposizione di notevole interesse nella sua semplicità e immediatezza di immagini.*

Nell'ingresso [illegible] cinema-teatro, [illegible] cui troneggia una fotografia gigante di via Garibaldi com'era nei primi anni del secolo, è stato installato un proiettore che, instancabile, regala ininterrottamente una bella sequenza di foto dei palazzi cinquecenteschi di via Garibaldi, dei particolari architettonici dell'ex Strada Nuova, intercalando immagini a brevi e sintetiche didascalie che indicano il luogo e alcune notizie storiche.

Nella sala ancora vuota [illegible] attesa degli arredi che la trasformeranno, si spera presto, in un teatrino sul palcoscenico sono esposte gigantografie [illegible] un percorso storico [illegible] Genova. Sono gli ingrandimenti di fotografie che appartengono [illegible] all'archivio dell'Assessorato [illegible] alla Cultura [illegible] Comune: uno scorcio [illegible] salita Santa Caterina, piazza Fontane Marose, via Garibaldi, piazza della Meridiana, personaggi dell'epoca, un bambino che trascina il carretto, l'edicola [illegible] piazza [illegible] Meridiana.

Il visitatore percorre questo breve itinerario per immagini accompagnato da una gradevolissima colonna sonora di Gerry Manardo. I fuochi d'artificio illuminano la gigantografia [illegible] sequenza, indicando al pubblico il percorso.

Davanti alla bianca parete su cui si proiettano le diapositive sono state messe quattro file di sedie, cosicché il visitatore può comodamente seguire la progressione delle immagini. Un'idea semplice, ma sviluppata con gusto e con un buon materiale.

Purtroppo il tempo a disposizione [illegible] la mostra [illegible] abbreviando. [illegible] programmi dell'Assessorato [illegible] vrebbe chiudere i battenti, ma è probabile che si arrivi [illegible] una proroga, visto il successo che tutta [illegible] manifestazione [illegible] Via Garibaldi, [illegible] Augusto [illegible] genovesi sta riscuotendo.

Un'altra tranche di materiale che fa da [illegible] alla rassegna di spettacoli organizzata [illegible] in occasione della pedonalizzazione di via Garibaldi, è nelle sale didattiche di Palazzo Rosso. Si tratta di una documentazione con stampe e planimetrie scelte dalle raccolte di Palazzo Rosso sulle [illegible] architettoniche dell'ex Strada Nuova e [illegible] piazza Fontane Marose.

La mostra, che è composta di pochi pezzi, ma degni di un certo interesse, è stata curata da Ennio Poleggi, autore dei due importanti volumi sulla città antica, «Strada Nuova», una lottizzazione del Cinquecento a Genova e Una [illegible] portuale del medioevo. Genova nei secoli X-XVI.

Anche quest'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 4 settembre. Per entrambe c'è dunque da affrettarsi.

d. g.

Musica [illegible] in via Garibaldi

GENOVA — *Questa sera, alle 21, nel cortile di palazzo Tursi, si terrà un concerto di musica barocca per cornetto e clavicembalo. Suoneranno Giuseppe Puleo* (cornetto) *e Laura Alaimo* (clavicembalo). *La manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Genova, nell'ambito della rassegna di spettacoli intitolati «in Garibaldi, via aurea del genovesi».*

TRAFFICO E INCIDENTI: COSI' LA SITUAZIONE A FINE AGOSTO

Un «rientro» più morbido ma attenzione alle moto

Non c'è stata concentrazione nei fine settimana - In aumento i feriti per colpa delle due ruote - I controlli della polizia stradale - La Savona-Torino

SAVONA — Siamo vicini all'ultimo grande rientro della stagione: lunedì riaprono la Fiat e altre grandi aziende del Nord, ci sarà l'ultima prova del fuoco per le nostre strade e autostrade. E' andata meglio degli altri anni: meno code, soprattutto al rientro, il numero degli incidenti solo in lieve aumento.

Autofiori traffico scorrevole

IMPERIA — Si sta svolgendo senza gravi problemi e con traffico scorrevole il rientro dalle vacanze verso Piemonte, Lombardia e altre zone del nord-Italia e del centro Europa. Finora non si sono registrati inconvenienti di rilievo lungo le principali arterie della provincia.

Traffico abbastanza intenso, ma scorrevole, sull'Autofiori dove le pattuglie del distaccamento di polizia di Imperia Ovest hanno svolto un duro lavoro di controllo. Code si sono registrate soltanto al valico di frontiera di Ventimiglia. Un aumento di traffico è previsto per il fine settimana. *rf. d.i.*

E, come sempre, il comprensorio che fa capo a Savona ha retto e regge gran parte del traffico estivo, sia sulle autostrade sia sulle statali. Dal 1° giugno a ieri, in tutta la provincia, ci sono stati 439 incidenti, di cui sei mortali, 243 con feriti, 190 con danni ai mezzi. Punta massima in agosto (170), poi luglio (147), infine giugno (121).

La polizia stradale di Savona, con i suoi tre distaccamenti (Albenga, Finale, Carcare), al comando del vice questore Pier Luigi Abeti, è chiamata a controllare 800 chilometri di autostrade e statali, e 3000 chilometri di provinciali e comunali. Nonostante un organico ridotto (un centinaio di uomini) assicura l'impegno di quindici pattuglie al giorno, che effettuano, oltre ai normali controlli, almeno trenta soccorsi. Solo il grande impegno di tutti permette di tener testa a questo impressionante run-down, se si tiene conto che gli agenti devono preoccuparsi di molte strade «calde», prime fra tutte la Savona-Torino e l'Aurelia.

Il traffico — Due le caratteristiche principali: una ridotta concentrazione nel fine settimana, ma una più intensa media giornaliera. La gente, cioè, ha imparato a viaggiare meglio durante anche della campagna per le «partenze intelligenti», ma sono cambiate certe caratteristiche del turismo: meno soldi, più pendolari della spiaggia, in diminuzione i nuclei familiari che prolungano per più settimane le ferie. Per quanto riguarda agosto ha influito il maltempo, che ha costretto molti al rientro anticipato senza attendere i fine settimana.

Gli incidenti — In leggero aumento rispetto al 1983, ma il dato che allarma è quello dei sinistri con feriti in autostrada. Gran parte della colpa deve essere attribuita al maggior numero di moto in circolazione sulle autostrade. A limitare gli incidenti hanno contribuito i severissimi controlli cui Stradale e guardia di finanza hanno sottoposto i Tir che, nei giorni di divieto, sono stati bloccati ai caselli (in solo il primo giorno) e non solo multati come negli anni precedenti. Alla polizia stradale di Savona fanno rilevare come, per ottenere questo risultato, sia determinante anche il lavoro della prefettura, che rilascia il permesso di transito per i mezzi più pesanti solo in caso di obiettiva necessità (negli ultimi tempi, infatti, c'è stato un gran proliferare di scritte «d», cioè merce deperibile, sulle fiancate dei Tir).

La Savona-Torino — Ha creato qualche problema solo in agosto, perché spesso in colate gli automobilisti non sono preparati ad affrontare condizioni meteorologiche avverse. Sono stati realizzati quattro tratti di sorpasso fra Altare e Priero (dove prima c'era il divieto totale); una misura attesa da tempo, e che potrebbe aumentare la sicurezza sull'arteria. Gli automobilisti, infatti, stanchi per le lunghe code, ormai superavano dovunque. Meglio quindi razionalizzare il sorpasso e renderlo legittimo solo nei punti più indicati e meno pericolosi.

I controlli — Oltre ai normali controlli la Stradale si è servita di tre moderne apparecchiature: l'autovelox (per misurare automaticamente la velocità e fotografare il veicolo che supera il limite), utilizzato però in modo intelligente e non indiscriminato; l'opacimetro per il controllo dei gas di scarico (una misura contro l'inquinamento, anche se le leggi sarebbero da aggiornare); infine moderne pesatrici (smontate trovano posto nel bagagliaio delle Alfette della Stradale) per evitare il sovraccarico dei mezzi pesanti, fatale soprattutto sulla Savona-Torino. Nei tre mesi estivi sono state elevate 3000 contravvenzioni per le infrazioni più gravi, per cui è obbligatoria la segnalazione sulla patente.

Il controllo sulle autostrade è ormai quasi perfetto, occorrerebbero più uomini soprattutto per le statali e le altre strade. Per ora si sopperisce con l'impegno personale, che va ben al di là di compiti e orari, anche se la riforma di polizia non ha ancora portato i benefici che si attendevano e la burocrazia rallenta il lavoro della Stradale.

Ma qual è l'opera di cui si sente maggiormente bisogno, in Liguria, raddoppio della Savona-Torino a parte? Il colonnello Abeti non ha dubbi: «*L'Aurelia è ormai in pieno collasso. Bisogna pensare a una strada di media cornice, come in Francia, provvista di collegamenti con tutte le città, per alleggerire la vecchia statale*».

Sandro Chiaramonti

L'autovelox lungo uno dei tratti più pericolosi della Savona-Torino

Pochi problemi a Genova e nel Levante

GENOVA — L'operazione rientro attorno al capoluogo e su tutta la Riviera di Levante si svolge nella più assoluta tranquillità.

Tutte le pattuglie della polizia stradale sono in servizio nei punti caldi per garantire la massima tranquillità agli automobilisti.

Dicono alla polstrada di Sampierdarena: «Forse per la prima volta gli italiani hanno capito lo spirito delle vacanze scaglionate. Non è l'ultimo, ma abbiamo avuto stagioni di gran lunga più difficili. Grossi intasamenti, se si escludono gli inconvenienti causati dalle alluvioni della scorsa settimana e l'incidente di Sestri Ponente, non ne abbiamo avuti».

Per i prossimi giorni le previsioni sono più che positive. Il tempo dovrebbe essere discreto, il rientro limitato al prossimo fine settimana. Si attendono invece gli stranieri che hanno scelto settembre per le loro vacanze in Italia. (g. p. c.)

Nonostante i risparmi realizzati servono nuovi fondi

La sanità ligure in rosso altri ticket sui farmaci?

L'assessore Josi: «Abbiamo già preparato un prontuario dei medicinali non indispensabili» - Occorrono 30 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La discussa delibera della Regione Liguria che da febbraio sino alla fine di aprile ha istituito la discriminazione tra farmaci di «serie A» (con assistenza diretta) e di «serie B» (con assistenza indiretta) ha portato a un risparmio diretto del 15-30 per cento e ha dato respiro all'asfittica liquidità della Regione e delle Usl sino alla fine di settembre. Questa la sintesi della «resa dei conti» della Sanità.

L'assessore Giuseppe Josi attende i dati definitivi, entro una decina di giorni, dal «computer» di via Fieschi. L'autunno si annuncia ancora una volta portatore di problemi: le casse sono in sostanza vuote e, se non interverranno provvedimenti (leggi nuovi fondi) da parte del ministero della Sanità, dal primi di ottobre in poi i farmacisti passeranno non solo all'assistenza indiretta, ma addirittura denunceranno ogni patto o compromesso.

«*La situazione è quella che è e che si poteva immaginare* — ha detto Josi —. *Com'è noto per il 1984 la spesa sanitaria nazionale era stata fissata entro i limiti di un tetto di 9 mila miliardi. Alla Liguria il medesimo tetto era stato ancorato entro 730 miliardi. Noi in Regione avevamo previsto, data la natura turistica della regione, una spesa farmaceutica di 250 miliardi. Ora, con la delibera restrittiva della scorsa primavera, caduta al momento dell'entrata in vigore del nuovo prontuario nazionale, noi abbiamo una previsione di spesa di 180-190 miliardi entro il 31 dicembre. Mi sembra che, a differenza di altre regioni, abbiamo dimostrato la buona volontà di risparmiare. Tra l'altro la delibera con la distinzione tra i farmaci ha portato, anche dopo la sua decadenza, a una maggiore educazione sanitaria sia da parte dei medici, sia da parte dei cittadini*».

Si tornerà dunque ad applicarla? Josi a questo proposito non si pronuncia: è cominciata la campagna elettorale e difficilmente di insisterà per l'avvenire in interventi restrittivi e di «rigore». Inoltre sarebbe scontata un'opposizione molto dura da parte del pci e dei sindacati.

Manifestazioni e appuntamenti di questa sera

Alle pagine 15 e 16

Aggiunge l'assessore: «*Ma visto che da parte del governo e del ministero si latita a questo proposito, abbiamo preparato un nuovo prontuario, in cui i cosiddetti farmaci non necessari (non salvavita) della fascia B sono stati catalogati e graduati in importanza e delicatezza: si propongono per questi fasci di ticket in proporzioni graduali. Anche questo potrebbe essere un risparmio e un utile elemento all'educazione sanitaria e alla lotta agli sprechi che poi è la vera battaglia da vincere. Comunque noi abbiamo bisogno di fondi: trenta, quaranta miliardi non si possono racimolare soltanto con la buona volontà*».

Josi, nelle prossime settimane, convocherà i sindacati, associazioni di categoria e sindacati di medici, paramedici e farmacisti, oltre che pubblici amministratori per cercare di varare progetti e programmi di contenimento e soprattutto per evitare «scioperi» o blocchi dell'assistenza alla ripresa del lavoro autunnale, mentre la situazione generale, occupazionale ed economica della Liguria (resa più preoccupante dalla magra stagione turistica), non è certo rosea, né annuncia miracolose riprese.

Paolo Lingua

In volo con l'elicottero della polizia sui punti caldi della circolazione

Gli ordini arrivano dal cielo per aiutare l'automobilista

Un intervento provvidenziale durante l'ultima alluvione - La lotta alla malavita

Savona. L'elicottero della polizia coordina l'attività delle pattuglie al nodo di Zinola

SAVONA — Per tutta l'estate l'elicottero della polizia, un Agusta A 109 Mark 2 bimotore a turbina (420 cavalli per motore) con sigla PS 39 ha sorvolato a bassa quota tutta la rete stradale e autostradale per controllare il traffico. Il suo intervento è stato più di una volta provvidenziale. E' il caso dell'alluvione del 23 agosto, quando la libellula blu ha coordinato, immobile tra due gallerie tutte le operazioni.

E' stato l'episodio più significativo dell'estate, ma l'equipaggio (vice questore aggiunto Ezio Santamaria, maresciallo Salvatore Carrozzo, sovrintendente principale Leonildo Galliazzo e agente Vito Esposito), in più di una occasione ha risolto gravi problemi di congestione del traffico, sia durante l'esodo, all'inizio dell'estate, che durante il rientro.

L'elicottero ha sorvolato di volta in volta i punti più caldi: l'autostrada A6 Torino-Savona, la zona del Malpasso tra Noli e Finale (da sull'autostrada dei Fiori che sull'Aurelia), la Savona-Genova e la Genova-Livorno. Via radio gli agenti hanno dato disposizione alle pattuglie a terra che hanno provveduto tempestivamente, a rendere più scorrevole la circolazione.

Non è stata una stagione particolarmente difficile anche se, quotidianamente, gli interventi sono stati decine.

L'equipaggio, che fa parte del secondo gruppo volo di Milano, distaccato nel periodo estivo all'aeroporto di Genova, è particolarmente affiatato. Sono gli stessi uomini che il mese scorso hanno sorvolato le montagne di Finale alla ricerca dei banditi che avevano assaltato una banca a Varigotti, e che due anni fa avevano salvato una famiglia di tedeschi che a bordo di un bimotore stavano per precipitare sulle colline che circondano Genova. Il loro apparecchio radio era fuori uso, gli strumenti di bordo erano impazziti. Racconta il comandante Santandrea: «*Con il nostro elicottero ci affiancammo all'aereo e riuscimmo ad accompagnarlo fino alla pista di atterraggio dell'aeroporto*».

Anche ieri mattina l'A 109 Mark ha sorvolato buona parte della Liguria. Si è alzato alle 10.45 dall'aeroporto Cristoforo Colombo e dopo 25 minuti è atterrato sul piazzale dell'autostrada di Zinola. Siamo saliti a bordo con il comandante della sezione della polizia stradale di Savona, Pier Luigi Abeti, che ha compiuto un giro di ispezione sulla Savona-Genova e su un lungo tratto della Savona-Torino.

L'elicottero si è fermato immobile sulla barriera di Zinola mentre su quattro uscite, in direzione Ventimiglia si stava formando una lunga colonna. Pochi ordini scanditi alle pattuglie a terra e tutto è tornato alla normalità. L'elicottero della polizia stradale continuerà il suo servizio per tutto il mese di settembre per garantire le ultime operazioni del rientro.

L'elicottero è tra i più moderni in dotazione alle forze di polizia. Il modello, che ha sostituito l'A 109 A dell'Agusta, è in grado di volare a 20 mila piedi di quota, oltre cinquemila metri, a una velocità di oltre 300 chilometri orari con una autonomia di due ore e mezza. Dice il comandante: «*Ma in questo tipo di servizio non saliamo mai oltre i cento metri. Da quell'altezza è possibile seguire tutto quanto avviene sulla strada*».

Gian Paolo Carlini

Fidejussione di 14 miliardi al Consorzio depurazione acque di Savona

Arrivano i soldi: è l'ultimo atto dell'operazione Bormida pulito

Promulgata la legge della Regione Piemonte per finanziare l'opera di disinquinamento

TORINO — L'ultimo atto formale dell'operazione «*Bormida pulito*» è compiuta: la legge della Regione Piemonte, che stabilisce un intervento fidejussorio di 14 miliardi a favore del Consorzio depurazione acque di Savona per il grande impianto che dovrebbe risolvere un problema in piedi da più di mezzo secolo, è stata promulgata ieri dal presidente Viglione, dopo essere stata vistata dal commissario di governo.

In pratica questa fidejussione consente il finanziamento di un'opera grandiosa di disinquinamento, certamente la più importante d'Italia e forse d'Europa: 14 miliardi fanno da volano a 67 miliardi del Fondo per gli investimenti e l'occupazione (Fio) ai quali se ne aggiungono 22 della Regione Liguria e quasi altrettanti della Montedison. Ad opera finita non è difficile prevedere una spesa totale di quasi 100 miliardi.

Il presidente della giunta regionale piemontese, Viglione, non nasconde di essere soddisfatto: la firma per la promulgazione della legge l'ha tracciata con un particolare piacere: «*E' la sigla* — dice — *di un sospirato traguardo di una vicenda vissuta per trent'anni come politico e amministratore. E' il tassello finale di un lavoro che la Regione iniziò nel '72 e che ci consentirà, entro 36 mesi, di avere le acque del Bormida finalmente pulite e non colorate e velenose come adesso*». Vigilone, in privato, è anche pescatore: «*Nei fiumi torneranno i pesci, le acque ricominceranno a vivere*», annuncia sicuro.

Entro i primi mesi del 1987 dovrebbe cessare ogni forma di inquinamento dei rami di Spigno e Millesimo del Bormida, calcato, come è noto, dagli scarichi dello stabilimento Acna di Cengio.

Saranno liberati da un incubo 560 chilometri quadrati di territorio, appartenente alle province di Cuneo, Asti ed Alessandria, che verranno ripuliti portando tutti i rifiuti dello stabilimento della Montedison all'impianto di depurazione di Zinola, del Consorzio di Savona, con una condotta lunga 26 chilometri che segue il percorso dell'autostrada.

Perché il trattamento avverrà a Savona? Dopo anni di studi si è scoperto che l'unico modo di degradare gli «intermedi per coloranti» (aniline e altri) è di miscelarli al liquami di fogna e immettere il tutto nei normali processi di depurazione degli scarichi civili. La città ligure è il punto più vicino per avviare le acque fortemente inquinate dell'Acna a questo tipo di trattamento.

E a nessuno sfugge che lo stabilimento, pur essendo in territorio ligure, a 500 metri dal confine regionale, ha sempre danneggiato soltanto i Comuni piemontesi che sorgono lungo le rive del Bormida. Il fiume poi è diventato la maggior fonte di inquinamento del Po, superando nei record negativo, perfino il celebre (e sporchissimo) Olona.

La storia del progetto, che adesso ha avuto il via ufficiale, ha alcuni più di 10 anni: il primo atto risale al 1973, quando la stessa Acna affidò all'Italimpianti di Genova uno studio di fattibilità per un impianto consortile di depurazione che potesse servire la zona costiera savonese e l'Alta Valle Bormida.

Da allora le discussioni sono state tante, i contrasti Piemonte-Liguria innumerevoli.

Gianni Bisio

Con il «Bingo» due vincitori in Liguria

Dopo l'A112 vinta da una fortunata signora di Rapallo, sono arrivati in Liguria altri premi del «Bingo», il concorso organizzato da *Stampa Sera*. L'ottava estrazione ha favorito la signora Lucia Giandolfi di Loano e il signor Giuseppe Loiacono di Imperia: entrambi hanno vinto un buono acquisto della «Rinascente» del valore rispettivamente di 400 e 200 mila lire.

Ritrovato il corpo nel fiume a Saliceto

E' annegato nel Bormida il pensionato scomparso

SALICETO — Ieri pomeriggio è stato ritrovato il corpo di Mario Niello, 71 anni, abitante in località San Gervasio di Saliceto, scomparso domenica mattina mentre stava recandosi ad assistere al passaggio del «Rally Doc». L'uomo è annegato in un'ansa del fiume Bormida in località Battainini, lungo la provinciale tra Lignera e Camerana. A ritrovare il corpo del pensionato sono stati i carabinieri di Saliceto e i vigili del fuoco di Cuneo e Ceva, che per tre giorni, con canotti hanno scandagliato un lungo tratto del fiume.

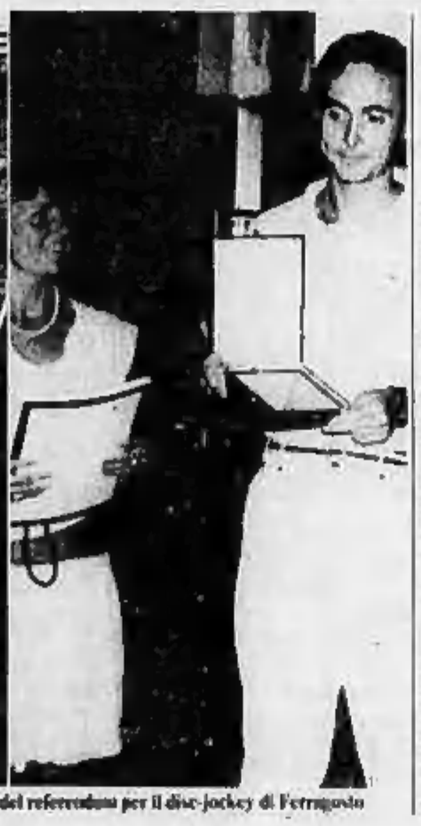
Mario Niello era stato dimesso due settimane fa dall'ospedale, dove era stato ricoverato per accertamenti. L'allarme era scattato domenica sera, quando la moglie non lo ha visto rientrare a casa. Molti abitanti di Saliceto e delle frazioni hanno organizzato squadre di volontari che hanno perlustrato i boschi

F. p. c.

QUESTA SERA A BUSSANA PASSERELLA CON RADIO STEREO 103 PER I DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Con la musica nel sangue

Chi sono e che cosa fanno i vincitori del referendum - Per tutti una «carriera» brillante



Sara Handuca e Andrea, due dei vincitori del referendum per il disc-jockey di Ferragosto

SANREMO — Bybios, Whisky a go go, Chikito, Moulin Rouge, Zodiaco. Cinque discoteche, un unico comune denominatore: tutte e cinque possono contare sulla presenza, in cabina, dei migliori disc-jockey della Liguria. Preparati musicalmente, simpatici, cordiali, brillanti, estroversi: hanno conquistato i favori del pubblico ed hanno vinto il referendum per il d.j. di Ferragosto, organizzato da La Stampa - Cronache della Liguria. Domenica sera tre di loro sono stati festeggiati nei locali dove svolgono la loro attività. Champagne e coca cola a fiumi per sottolineare il valore del contributo che il loro lavoro fornisce alla riuscita delle serate. Contributo che si traduce in divertimento per il pubblico. Le feste per gli altri due ci saranno quanto prima.

I festeggiamenti di domenica con targhe e premi per i vincitori del referendum non sono stati gli unici. Questa sera, infatti, è prevista una nuova hermesse, a Bussana, in occasione della ricorrenza del Santo patrono, Sant'Egidio. Piazza del municipio verrà trasformata in una maxi discoteca all'aperto ed i disc-jockey premiati si alterneranno in cabina per miscelare la musica. La serata di lunedì scorso è stata organizzata da Radio Stereo 103, la radio privata di Sanremo che, ormai da anni, può contare sulla più alta audience della provincia.

Fra gli ospiti il vincitore assoluto del concorso: Bomba, 38 anni, disc-jockey del Bybios di Ospedaletti. Si è imposto su tutti gli altri candidati con 3472 preferenze. Bomba, al secolo Alberto Calcopietro, è uno dei personaggi più noti del mondo della musica-giovane dell'Imperiese. Fino a pochi mesi fa pesava 153 chili (di qui il suo soprannome). Ora, dopo un intervento chirurgico, è sceso a 70. E' quasi irriconoscibile. Bomba ha iniziato a macinare musica e dischi quando aveva 15 anni. Ricorda: «*Passavo i dischi in una discoteca servendomi di due vecchi grammofoni che avevo acquistato in un negozio dell'usato. E' stato l'inizio. Da allora sono trascorsi 13 anni ed è passata tanta acqua sotto i ponti. Ho avuto esperienze un po' in tutta Italia. Ho inciso un disco per i bambini, ho lavorato alla Rai, a Canale 5, in moltissime tv private*». Ora è al Bybios; i dischi rimangono la sua passione.

Primo, in provincia di Imperia, Andrea D'Ambrosio, d.j. al Whisky a go go, il locale notturno classico del sanremese. Andrea, toscano di Pietrasanta (Lucca), ha ottenuto 2737 preferenze. Da quattro anni fa il disc-jockey e passa le sue notti fra dischi e colonne amplificatrici.

Dice: «*Probabilmente smetterò per entrare nella marina militare. E' sempre stata la mia passione. Oltre alla musica, naturalmente*». Marco Armela, titolare del Whisky, è soddisfatto. Afferma: «*Andrea è il d.j. giusto, non me lo lascio scappare*». Anche Andrea farà parte degli ospiti d'onore della serata di Radio Stereo 103.

Grandi feste domenica scorsa e questa sera a Bussana anche per Patrizia e Sara, le due d.j. del Chikito di San Bartolomeo. Patrizia (anch'essa sanremese) ha battuto di un soffio la sua «gemella», l'anglosassone Sara, conquistando 1601 suffragi (contro 1594). Nonostante la differenza di voti, le due ragazze sono state festeggiate alla pari. Dicono: «*Il risultato conseguito con i tagliandi della Stampa dimostra che, finalmente, sono caduti certi pregiudizi. E' la prova che le donne possono dedicarsi a qualsiasi attività: anche quella del disc-jockey*».

«*Siamo le uniche due rappresentanti femminili d.j. del Ponente* — dicono Pippo e Angelo Manduca, titolari del Chikito — *lavorano da noi da sette anni e non le cambieremo con nessun altro. Maschio o femmina...*».

Gian Piero Moretti

«Bomba», il disc-jockey di Ferragosto, premiato nel suo locale

Scritte contestatrici sui muri del «Comunale» di Sanremo

Spunta lo spray anti-Sciolli

Una parte dei tifosi invita il presidente a rinforzare la squadra - Forse già oggi l'annuncio dell'ingaggio di Rocca, provato ad Arma con gli arabi - Ancora assente Gatti nell'amichevole di oggi

SANREMO — La Sanremese gioca in amichevole ad Andora (alle 18) con un occhio già puntato al «Bacigalupo» di Savona, in vista del terzo appuntamento in trasferta della Coppa Italia. Il match di Savona, non sarà facile come quelli di Asti e Imperia: i biancoblu cercano punti per tentare di agguantare il vertice solitario della classifica e per Franco Rondanini si preannunciano 90 minuti denni di incertezza.

L'ottimismo, comunque, non manca. Spiega il trainer nerazzurro: «Dopo i tre punti conquistati in due incontri, devo ammettere che ora la Coppa Italia comincia ad essere più stuzzicante».

Nessun problema per l'amichevole di Andora. Tornano il solito Gatti, ancora con la caviglia in disordine; domani i medici della società di corso Mazzini sottoporranno l'attaccante ad una nuova, più accurata visita per tentare di individuare il malanno e lenire i dolori che impediscono al giocatore anche solo di appoggiare il piede a terra. Per il resto, infermeria deserta.

«Gatti è una pedina importantissima dell'organigramma della squadra» - precisa Rondanini —, *Moretto e Profumo lo hanno sostituito molto bene, tuttavia sono ancora entrambi in colloquio con Spelo di poter inserire Gatti in squadra già domenica a Savona. Sui palloni alti è davvero insostituibile».*

La terza partita di Coppa si annuncia interessante: le premesse ci sono tutte: oltre all'antagonismo quasi da derby che divide Sanremo da Savona, vi è anche un legame tra Rondanini e la società biancoblu.

Rondanini ed il Savona, avversari, hanno sempre fatto faville. Spiega il trainer matuziano: «*Quando ero alla guida del Varia, ho disputato a Savona una delle più belle partite viste al «Bacigalupo» negli ultimi anni. Finì 2-2 e fu un incontro memorabile. Mi ricordo che una delle due reti biancoblu la mise a segno Pierino Prati. Ho anche giocato contro il Savona quando militavo nella Pro Patria, in serie B. Ma è davvero prematuro. Anche in quella occasione si trattò di un incontro ad altissimo livello tecnico ed agonistico».*

L'amichevole di Andora è stata prevista da Beloli e Rondanini per consentire alla squadra un'ultima sgambata di allenamento, prima di Savona. Sull'altro fronte i biancazzurri troveranno un «ex» molto caro ai tifosi sanremesi, quell'Angelo Scaburri che a Sanremo, negli anni della rimonta che si concluse con la promozione in C1, aveva conosciuto prima la gloria, poi la polvere. Oggi gioca in Promozione, fa impazzire le difese avversarie, segna dei gol. E' un pò il faro della formazione allenata da Michele Sinagra.

La serenità che regna in corso Mazzini (inconsueta dopo la tumultuosa gestione di Gianni Borra) è stata leggermente scalfita dopo l'apparizione di alcune scritte di contestazione apparse sui muri del «Comunale». Invitano il nuovo presidente Sciolli a rinforzare la squadra, «troppo debole per la C1».

Questa protesta di alcuni tifosi dovrebbe rientrare quanto prima. «Proprio oggi — sottolinea Rondanini — il presidente è partito per Milano per definire con l'Inter la trattativa per il portiere di Ogliari. Sarà quasi certamente Luigi Rocca, il giovane prelevato ad Arma di Taggia mercoledì della scorsa settimana, contro gli arabi dell'Aimib».

g. p. m.

Andora, altri esperimenti oggi contro la Sanremese

ANDORA — La Sanremese è di scena sul campo di Molino Nuovo, oggi alle 18, per un'amichevole con l'Andora che sta completando la preparazione e farà il suo esordio ufficiale in Coppa Italia dilettanti il 9 settembre.

Tutta la rosa andorese è a disposizione dell'allenatore Michele Sinagra che, come già fece nel recente confronto con il Bastia Villanovese, farà ruotare nei due tempi tutti i disponibili allo scopo di sperimentare schemi e soluzioni con i rincalzi più giovani. Altri esperimenti previsti, il provino di Nuvolone nel ruolo di libero e di Spizzo come centrocampista.

La formazione tipo dell'Andora dovrebbe in ogni caso essere: Selli; Papone, Pittino S.; Bellomia, Cino, Piazza; Atragene, Fontana, Scaburri, Ravera, Sasso. Alternative restano in attacco Lanieri, rilevato dall'Imperia, ed il giovane Carofiglio; a centrocampo Nuvolone e Spizzo, altre a Re Negri e Passino che sono altri due rincalzi del vivaio inseriti con pieno merito nella rosa dei titolari. Escluso definitivamente l'ingaggio di Strumia che andrebbe ad ingrossare il numero dei fuori quota già coperto da Atragene, Fontana, Scaburri e Ravera.

Nel clan andorese possono ancora esservi un paio di novità relative a Claudio Pittino, lo stopper conteso dall'Albenga, e per la situazione di Sabbatucci. Per Pittino, l'addetto stampa Penna afferma: «I contatti con Albenga e Rapallo, le due società interessate alla questione, sono attualmente fermi perchè il nostro presidente Gianni Lubatti si è preso qualche giorno di vacanza. Se ne riparlerà fra una settimana e mi auguro con sviluppi positivi».

L'Andora conta molto sulla possibilità di riavere il difensore che già indossò la maglia biancazzurra nella scorsa stagione. Già contro l'Imperia il giocatore ha fatto la sua comparsa in formazione. Per Sabbatucci, un jolly, vi sono richieste di squadre di Promozione e di Prima categoria. Dirigenti e tecnici sarebbero orientati alla cessione, ma sarà anche in questo caso il presidente a prendere la decisione, così come avvenuto con la cessione dell'attaccante Santoriello al Bastia Villanovese.

Nel settore giovanile è stato scelto come tecnico l'allenatore Curlolo, proveniente dalla Cervese. L'Andora deve ancora trovare uno sparring-partner per domenica prossima, non essendo ancora impegnata nell'attività

g. m.

Solo 0-0 fra Albenga e Savona

ALBENGA — E' finita a reti inviolate l'amichevole Albenga-Savona, un confronto iniziato a ritmo lento ma accresciuti con il passare dei minuti. Nel primo tempo al 40' segna un gol l'Albenga con Basso che, forse in fuorigioco di posizione, interviene su una conclusione di Alfano già diretta in rete. L'arbitro annulla.

Al 43', in uno scontro con Rembado, Pierazo cade rimediando una botta alla nuca e deve essere sostituito da Giacciardo.

Nel Savona difensivo arcigna e sicura; buone geometrie a centrocampo; meno penetrazione in attacco con poche conclusioni.

L'Albenga inizialmente guardinga si è spesso distesa in contropiede ed ha osato di più nella ripresa, impegnando i savonesi al massimo.

Il «Ciccione» ha bisogno di cure, non si sa dove allenarsi

Campo da gioco e rinforzi ancora rebus per l'Imperia

Solo entro oggi si dovrebbero conoscere i nomi del marcatore e del «dodicesimo» richiesti da Grassotti - Trapani se ne va? - I tifosi mobilitati per domenica

IMPERIA — *Mister Grassotti fa sapere che la preparazione dell'Imperia procede bene, in vista del prossimo impegno casalingo con l'Asti. L'incontro di Coppa Italia (il terzo consecutivo) è in programma domenica ore al «Ciccione» alle 20,45. I dirigenti parlano meno, per non compromettere una serie di trattative in corso: di certo, si sa soltanto che «la carne al fuoco è tanta, e che ogni decisione sarà presa entro oggi».*

Fabio Trapani

L'Imperia, infatti, è impegnata a risolvere anche un altro problema, che riguarda il campo di gioco. Il maltempo dei giorni scorsi ha fatto scattare l'allarme per il fondo del «Ciccione». Il manto erboso è bellissimo, ma ancora delicato: quand'è intriso d'acqua, un allenamento intenso o una partitella possono avere conseguenze disastrose. Il terreno ha ancora bisogno di qualche giornata di «tregua» e di assoluto riposo per presentarsi, verdissimo e privo di irregolarità, all'esordio in campionato (l'Imperia, il 23 settembre ospiterà la Voghrese).

Sulla necessità di non sciupare il fondo erboso, sono tutti d'accordo, ma bisogna pero fare i conti anche con la realtà. «Esiliato» dal «Ciccione», l'Imperia dove potrà svolgere gli allenamenti? Lo sparo dell'antifurto, proprio davanti agli spogliatoi, è una soluzione di ripiego, che presenta grossi rischi: il fondo è durissimo e, a ogni passo, gli atleti rischiano una distorsione o uno stiramento.

I dirigenti sono al lavoro per trovare, in tempi brevissimi, un'altra soluzione. Si seguono due strade: per prima cosa è stato di nuovo sensibilizzato l'amministrazione comunale, con un'offerta di collaborazione, per trovare almeno una sistemazione provvisoria, recintare uno spiazzo di terreno più morbido e dotarlo delle attrezzature indispensabili per gli allenamenti. E' un vecchio discorso: la necessità di un secondo centro sportivo è condivisa da tutti, ma i progetti comunali riguardano di regione. Battiti hanno tempi più lunghi.

Al momento, resta aperto solo un'altra strada. Spiega un dirigente nerazzurro: «Siamo in contatto con diverse società della zona per trovare un accordo per l'uso temporaneo del loro impianto. Siamo pronti a versare un contributo, nei limiti di una cifra ragionevole. Si tratta di un grosso problema, da risolvere al più presto: oltre che per la prima squadra, un campo alternativo è indispensabile anche per le sei formazioni del nostro settore giovanile, dai pulcini ai ragazzi della Berretti».

Sul fronte della campagna acquisti, intanto, notizie concrete sono attese per oggi. Saranno definite le posizioni del difensore Trapani (via o resta?) e gli ingaggi di due nuovi elementi di sicuro affidamento, un marcatore e un dodicesimo. Si fanno, rispettivamente, i nomi di Santini (Alessandria) e Trombin (Casale), ma non si escludono sorprese dell'ultima ora. I dirigenti vogliono accontentare il «mister», «ma senza fare pazzie, non abbiamo fretta di concludere da un giorno all'altro».

Per quanto riguarda la gara con l'Asti, i tifosi nerazzurri sono già mobilitati. Grassotti ripete che la Coppa serve soprattutto da rodaggio, ma l'appetito ben mangiando. L'Imperia, capolista del girone (a quota 3), in compagnia della Sanremese, sente odore di qualificazione e non si tirerà certo indietro.

Maurizio Fico

Amichevole (ore 17) al «Natta»

La Samp a Celle

CELLE L. — Oggi alle 17, amichevole di lusso al campo «Natta»: il Celle affronta la Sampdoria. I biscerchiati hanno qualche problema relativo al loro campo d'allenamento e si sono rivolti ai dirigenti del Celle, trovando piena collaborazione. Nel corso dell'anno, difatti, almeno una decina di altre volte la squadra di Bersellini verrà ad allenarsi al «Natta», per cui sono prevedibili altre amichevoli coi biscerchiati.

Quella di stasera non vedrà certamente impegnata la Samp al gran completo, tenuto conto che ieri sera Trevor Francis e soci hanno giocato a Marassi con la Cavese per la Coppa Italia. Oggi mister Bersellini metterà in campo quelli che ieri sera non hanno giocato, oppure hanno disputato solo uno scampolo di partita. Insomma, lo spettacolo pare assicurato.

Il Celle, allenato quest'anno da Parodi e che si avvale di Dado Grosso come preparatore atletico, ha dunque una grossa occasione per presentarsi al proprio pubblico. La squadra è abbastanza rinnovata e sembra suscitare un crescente interesse tra i propri sostenitori.

l. p.

Luciano Arroni e Claudio Vivaldi dominano il campionato Opelcorsa

Due sanremesi fanno poker e nel rally non c'è suspense

Hanno vinto tutte le gare disputate - Già qualificati per la finale a Vallelunga a fine settembre

SANREMO — *Due sanremesi conducono a punteggio pieno il campionato Opelcorsa nella quarta zona, comprendente Liguria e Toscana. Sono Luciano Arroni, pilota e Claudio Vivaldi, navigatore. Sono primi in graduatoria con 320 punti. Nelle quattro gare finora disputate hanno conquistato quattro primi posti, aggiudicandosi con anticipo un posto della finale che si disputerà a Vallelunga.*

Arroni e Vivaldi, iscritti alla scuderia dei Fiori di Sanremo, con ogni probabilità parteciperanno al prossimo Rally di Sanremo.

Entrambi hanno alle spalle numerose esperienze rallistiche. Al «Sanremo» hanno ottenuto buoni piazzamenti. In attesa della finale di Vallelunga, l'equipaggio Sanremese, Ilaria partecipare, domenica prossima, alla quinta prova del campionato che si correrà ad Alta Valcecina.

Per Arroni e Vivaldi, ammessi alla fase finale, si tratterà di una gara d'allenamento, anche se hanno già annunciato che correranno per ottenere l'en plein.

g. p. m.

L'equipaggio formato da Luciano Arroni e Claudio Vivaldi in gara con la Opel Corsa

Domenica pomeriggio si corre lo slalom «Molini di Triora-Lancan»

Tanti bolidi e una terribile salita

Prova di campionato italiano - Duello tra Cesari, il favorito, e il suo tradizionale avversario Edomondo - Nella categoria 1600 possibilità per il sanremese Tiezzi - In gara anche il presidente della Commissione Automobilistica Italiana Serena

MOLINI DI TRIORA — Anche Fabrizio Serena, presidente della Commissione Automobilistica Italiana, massima organizzazione del settore, prenderà parte come pilota allo slalom in salita «Molini di Triora-Lancan». La prova, giunta alla terza edizione, si disputerà domenica. E valida per il campionato italiano di slalom automobilistico, ed è inserita nel quadro degli appuntamenti di maggior spicco del «Super Slalom Samba Rallye '84», la più importante manifestazione della specialità, giunta quest'anno all'ottava edizione.

Ad organizzare la gara, come sempre, è il «Circolo amici del moscato» di Alba, una società specializzata in questo tipo di competizioni, che ha dato forte impulso allo slalom automobilistico in salita, in periodi in cui questa specialità era ancora poco conosciuta e praticata. Il «Circolo Amici del moscato», al'avvale della collaborazione di Comune e Pro Loco Molini di Triora, e del patrocinio di Peugeot, Talbot e Renault.

Augusto Cesari, su Dallara Braking, è il campione italiano di slalom in salita (Telefoto)

Lungo i suggestivi tornanti di Molini, resi celebri dalla più impegnativa prova speciale del rally di Sanremo, si daranno battaglia oltre 100 piloti, provenienti da tutta Italia.

Spiegano gli organizzatori: «*Quest'anno la partecipazione alla manifestazione è foltissima. Per la gara di Molini, una delle più conosciute e prestigiose dell'intero calendario nazionale, giungeranno dalle località più disparate. Una vittoria su queste strade, è una grande referenza: un risultato ambito da tutti gli appassionati di slalom in salita*».

La pendenza è fortissima, la sede stradale, ampia e ben tenuta, punteggiata da una fitta serie di impegnative «porte» (realizzate con i classici coni segnaletici), è ideale per una gara ad alto livello.

Le manches a disposizione di ciascun concorrente sono due. Conterà il miglior tempo. La prima bandierina di partenza sarà abbassata dai giudici alle 14 esatte.

L'attesa è grande. Precisano alla Pro Loco di Molini: «*Non sono solo gli appassionati di questo sport ad aspettare con impazienza questo appuntamento, ma anche molti altri, attirati dalla suggestiva coreografia che offre il mondo delle corse e dei molti piloti professionisti molto preparati, dilettanti ricchi soprattutto di entusiasmo, macchine dai motori rombanti e, poi, un multicolore carrozzone al seguito che costituisce un vero spettacolo nello spettacolo. Per domenica prevediamo un afflusso di spettatori veramente massiccio*».

Di grande rilievo e interesse naturalmente soprattutto l'aspetto tecnico. Chi la spunterà? Il blasonato campione italiano Augusto Cesari o il suo irriducibile antagonista Rino Edomondo? Spiegano i responsabili della manifestazione: «*Favorito d'obbligo è il campione italiano Cesari, dominatore della stagione in corso. Anche quest'anno, alla guida della sua Dallara Breaking, ha fornito delle prove veramente eccezionali. Dovrebbe spuntarla anche qui. E' molto attesa anche la prova del suo diretto avversario in classifica Rino Edmondo di Bra, un pilota di gran cuore e dal piede pesante, che è molto amato dal pubblico per la sua guida spettacolare*».

Tra gli altri grossi nomi della specialità che domenica saranno presenti a Molini di Triora, gli albesi Giovanni Terzi, su Stratos, e Piercarlo Angeli su Abarth La Ronde. Da tenere d'occhio anche il sanremese Tiezzi (cat. 1600) e il torinese De Michelì (1300 cc).

Fabrizio Serena, presidente del Csai gareggierà al volante dell'Abarth prototipo che lo scorso anno consentì la vittoria, proprio nella prova di Molini, al campione italiano in carica Augusto Cesari. Le verifiche sono in programma domenica mattina.

Fulvio Damele

Vittoriosi ieri nelle amichevoli

Progredisce il Vado Ciulli, tris a Varazze

Il Vado è tornato in campo ieri pomeriggio per un'amichevole al «Chittolina» contro il Pietra Ligure in preparazione all'esordio in Coppa Italia dilettanti che avverrà domenica sullo stesso campo con il Bogliasco. I rossoblu di Fontana hanno superato gli avversari, formazione di Prima Categoria, per 1 a 0, grazie ad una rete messa a segno al 51' da Balboni, autore di un gran tiro da fuori area.

Positivo il galoppo della squadra vadese, che ha denotato notevoli progressi e un miglioramento nell'applicazione degli schemi rispetto alle ultime prestazioni. Tra l'altro alla squadra di Fontana mancavano ben quattro titolari (Bottero, Loddo, Bodini e Quinterno) e gli avversari si sono dimostrati formazione di tutto riguardo, sicuramente una delle prossime protagoniste del torneo di Prima Categoria. Fontana ha schierato inizialmente: Cerisola; Grippo, Rossi; Croci, Mazzarchelli, Balboni; Pezzoli, Chiastra, Gulli, Lavetere, Altomare.

E' scesa in campo anche un'altra delle prossime protagoniste dell'Interregionale, il Varazze, impegnato in un galoppo al «Pino Ferro», dove ha vinto (3-1) con la Busalle se.

Per la squadra di Nocentini non ci sono state note particolarmente brillanti, eccetto la tripletta segnata da Ciulli.

Il Varazze festeggerà con un po' di anticipo il proprio esordio in Interregionale, domenica sera alle 21, al Dancing Boschetto di Varazze.

r. bg.

Campoligure Dominano i ciclisti di Arma

GENOVA — Cristian Poligna, della Ciclistica Arma, si è aggiudicato il «Trofeo del Centenario», svoltosi a Campoligure con la partecipazione di 60 corridori. Ha percorso i 77 chilometri in 1 ora 55', alla media di 40,174.

Dietro di lui, i compagni di squadra Federico Zanaboni e Luca Magrotti, al quarto posto Paolo Ghio (Ciclistica Ovadese) e al quinto Marco Bonifacio (Ciclistica Dianese).

Il nuovo allenatore inizia già oggi la preparazione al «Marengo»

Baucia accetta i rischi della Dianese puntare alla salvezza con i giovani

DIANO MARINA — E' Marco Baucia l'allenatore della Dianese 84/85. La decisione è stata presa ufficialmente ieri mattina dai responsabili del sodalizio rossoblù, a conclusione di un lungo vertice. Il nuovo mister sarà già al lavoro oggi, al «Wladimiro Marengo», alle 19, per il primo incontro con la rosa di giocatori a sua disposizione per questa stagione.

Definito il problema allenatore, la società sta ora seguendo la delicata trattativa per il tesseramento del centrocampista Sabatucci, punto di forza, lo scorso anno, dell'Andora di Sinagra.

«*Abbiamo trovato in Baucia l'uomo giusto. I suoi programmi collimano alla perfezione con i nostri: disputare un campionato tranquillo per rimanere in Promozione, avvalendoci prevalentemente di giovani promettenti*», afferma il presidente della Dianese Rinaldo Chierichetti.

«*Confidiamo nella capacità del tecnico* — aggiunge Chierichetti — *per raggiungere la salvezza senza troppi patemi, e valorizzare il nostro vivaio. I componenti della rosa sono nella maggioranza giovani e del posto: volevamo un allenatore che fosse disposto ad accettare con noi il rischio di una scelta così impegnativa, come quella di affrontare un campionato di Promozione con pochi nomi di grande esperienza. Abbiamo messo a confronto i nostri programmi e non abbiamo trovato ostacoli, anche Baucia crede molto a questo tipo di scelta*».

La preparazione inizia proprio oggi, dopo il primo colloquio, e durerà 20 giorni, con cinque sedute d'allenamento alla settimana. Una tabella piuttosto intensa.

Mario Baucia, ex-giocatore appezzato e conosciuto in tutta la Riviera, con recenti trascorsi sulle panchine del Borghetto, prima, e del Ceriale, la passata stagione, troverà a Diano Marina quella che sostanzialmente è stata la squadra della stagione '83-84.

Spiega il direttore sportivo Sergio Garibaldi: «Pochissimi i ritocchi in programma. Stiamo valutando, oltre a quello di Sabatucci, il tesseramento del difensore Simondo (Imperia) e del centrocampista Maurizio (Sanremese). Questi ultimi potrebbero andare a integrare una rosa già ben definita, composta da Fiorucci e Delfino (portieri), Burarella, Albavera, Baldi, Prato, Dagnano e Malone (difensori); Boschia, Colavito, Novaro, Mascarello, Raimonda, Borgna e Bertoli (centrocampisti); Buscaglia, Bonetti e Perrari (attaccanti)».

L'arrivo di Baucia a Diano è stato salutato positivamente, e mette fine ad una lunga parentesi di incertezze. Erano state prese in considerazione, dai responsabili della società, altre ipotesi: sembrava che la squadra dianese avesse prima affidata a Cioni, poi a Spigno o Invernizzi.

l. d.

Stasera al «Rizzo» contro la Novese

Cairese, ultimo test

CAIRO M. — La Cairese torna in campo stasera alle 18 al «Rizzo» contro la Novese per l'ultima amichevole prima della Coppa Italia, dove esordirà domenica, al «Riva» di Albenga, contro i giallorossi di Ezio Cabono.

Oggi Mirco Zanino avrà a disposizione tutti gli effettivi, compreso Marazzi, che partirà per il servizio militare soltanto il 6 settembre. La squadra ha già ripreso ad allenarsi ieri e martedì, ed effettuerà poi sabato la rifinitura in vista della gara di Coppa.

Il confronto con la Novese si annuncia molto interessante, perchè i piemontesi, pur militando in Promozione, hanno una squadra di rango, che non sfigurerebbe in Eccellenza. Da Tonino Sacco a Serenin, Astrua, Marazzi II e Lupone, si tratta di grosse individualità, un banco di prova di tutto rispetto per la Cairese.

Zanino, probabilmente, si divertirà ancora una volta ad mescolare le carte mandando in campo 20-22 giocatori nell'arco dei novanta minuti. Per ora è impossibile capire quale sarà la squadra di Albenga.

r. bg.

Stasera recupero di pallone elastico

Ma Aicardi batterà Balocco e sfortuna?

**S. STEFANO BELBO — *Questa sera Riccardo Aicardi, capitano della Don Dagnino, recupererà a Santo Stefano Belbo la partita contro Carlo Balocco, rinviata domenica scorsa per la tendinite che ha colpito il battitore ligure. Aicardi deve ancora rinunciare al terzino Sugliano.*

La partita si presenta molto difficile per la quadretta di Andora. Balocco, reduce da un campionato eccellente, non ha intenzione di perdere sul terreno amico. Dice Aicardi: «Mi sono sottoposto a cure intense per cercare di lenire il dolore alla mano sinistra. Naturalmente sono molto handicappato nella battuta. Spero solo nella fortuna. Balocco è un avversario molto pericoloso, i suoi colpi della mano sono difficili da ricacciare».

Dall'altra parte, il capitano della Sanstefanese non nasconde un certo timore nei confronti del mancino di Trofico, contro il quale ha sempre dovuto lottare oltre misura.

Intanto c'è da registrare la vittoria di Rodolfo Rosso martedì sera contro Pirero per 11-4. Il battitore della Valle Bormida, che sta lottando nel girone che dovrà indicare i due atleti condannati a retrocedere in B, è sembrato più sicuro rispetto agli impegni delle scorse settimane. Questa sera avrebbe dovuto scendere in campo a Cengio contro il cupino Arrigo, capitano della squadra di Cervo, ma la Federazione gli ha concesso un ulteriore rinvio.

Tra i dirigenti della Spec Cengio, dopo la prova contro Pirero, c'è ottimismo. Dice Rino Ardenti, il presidente: «Rodolfo ha dimostrato di avere superato finalmente il periodo di crisi. Questo campionato è tutto da dimenticare. Ora l'obiettivo è rimanere in A. Per la prossima stagione, almeno già sulla carta, un progetto per rilanciare la nostra quadretta».

Il settimana Rosso sarà impegnato in una serie di incontri di torneo, in tutto il basso Piemonte e in Liguria. Dimenticata la parentesi del campionato in questo tipo di gare sembra più aggressivo e sicuro.

E. P. e.

Stasera recupero di pallone elastico

Ma Aicardi batterà Balocco e sfortuna?

S. STEFANO BELBO — *Questa sera Riccardo Aicardi, capitano della Don Dagnino, recupererà a Santo Stefano Belbo la partita contro Carlo Balocco, rinviata domenica scorsa per la tendinite che ha colpito il battitore ligure. Aicardi deve ancora rinunciare al terzino Sugliano.*

La partita si presenta molto difficile per la quadretta di Andora. Balocco, reduce da un campionato eccellente, non ha intenzione di perdere sul terreno amico. Dice Aicardi: «Mi sono sottoposto a cure intense per cercare di lenire il dolore alla mano sinistra. Naturalmente sono molto handicappato nella battuta. Spero solo nella fortuna. Balocco è un avversario molto pericoloso, i suoi colpi della mano sono difficili da ricacciare».

Dall'altra parte, il capitano della Sanstefanese non nasconde un certo timore nei confronti del mancino di Trofico, contro il quale ha sempre dovuto lottare oltre misura.

Intanto c'è da registrare la vittoria di Rodolfo Rosso martedì sera contro Pirero per 11-4. Il battitore della Valle Bormida, che sta lottando nel girone che dovrà indicare i due atleti condannati a retrocedere in B, è sembrato più sicuro rispetto agli impegni delle scorse settimane. Questa sera avrebbe dovuto scendere in campo a Cengio contro il cupino Arrigo, capitano della squadra di Cervo, ma la Federazione gli ha concesso un ulteriore rinvio.

Tra i dirigenti della Spec Cengio, dopo la prova contro Pirero, c'è ottimismo. Dice Rino Ardenti, il presidente: «Rodolfo ha dimostrato di avere superato finalmente il periodo di crisi. Questo campionato è tutto da dimenticare. Ora l'obiettivo è rimanere in A. Per la prossima stagione, almeno già sulla carta, un progetto per rilanciare la nostra quadretta».

Il settimana Rosso sarà impegnato in una serie di incontri di torneo, in tutto il basso Piemonte e in Liguria. Dimenticata la parentesi del campionato in questo tipo di gare sembra più aggressivo e sicuro.

E. P. e.

IL DOPO FERIE - Cambiamenti nel settore alimentare

Alivar, da Novara a Milano la direzione commerciale

Il trasferimento riguarda anche l'ufficio «marketing» del gruppo Pavesi: complessivamente una sessantina fra dirigenti e impiegati - Al provvedimento (15 settembre) si oppongono i sindacati

NOVARA — Per i maggiori complessi produttivi del settori poligrafico e alimentare, non si può parlare di vera e propria ripresa post feriale perché le due maggiori realtà, «De Agostini» e «Alivar Pavesi», in pratica non si sono fermate avendo programmato uno scaglionamento delle ferie per non fermare gli impianti e cielo continuo e far fronte alle esigenze produttive.

Così allo «De Agostini», dopo l'intesa raggiunta lo scorso anno sul piano di ristrutturazione del gruppo, adesso si parla di ripresa e di prospettive future incoraggianti. Sostiene addirittura il sindacato che si potrebbe fare un deciso salto di qualità qualora la proprietà decidesse di impegnarsi «con maggiore coraggio». Questo pur essendo ancora in presenza di un ricorso alla cassa integrazione, a rotazione, per alcuni dipendenti.

Per restare nel settore poligrafico-cartario, non esistono prospettive invece per gli otto dipendenti della «Italcart» di Biandrate, l'azienda di imballaggi posta in liquidazione e ancora alla ricerca di un acquirente dopo che il gruppo francese già interessato a rilevare l'attività si è ritirato.

I lavoratori sono in cassa integrazione da sei mesi pur continuando a far fronte alla manutenzione ordinaria degli impianti. Entro il prossimo mese la situazione dovrà sbloccarsi in qualche modo. L'ipotesi di una cooperativa tra i lavoratori non sembra molto percorribile.

Settore alimentare. Alla «Pavesi» i problemi riguardano, in questo momento, il trasferimento a Milano della direzione commerciale e dell'ufficio «marketing» di tutto il gruppo «Alivar», una sessantina fra dirigenti e impiegati di primo livello.

Al provvedimento, che dovrebbe scattare dal 15 settembre, si oppongono le organizzazioni sindacali. La decisione, secondo la direzione, mirerebbe a «provincializzare» l'immagine dell'azienda. La Filia sostiene che il trasferimento dei vertici operativi del gruppo significherebbe una grossa perdita, oltre che per l'azienda, per l'intera città. Proprio quando Novara si sta attrezzando per diventare un importante polo del terziario destinato a calamitare anche gli interessi dell'area milanese.

L'azione del sindacato pare stia producendo uno slittamento dei tempi di trasferimento. Incontri specifici sono previsti a partire dalla settimana prossima. Per quanto riguarda invece la produzione Pavesi si potrà fare un bilancio soltanto dopo aver consolidato i dati delle vendite a settembre, cioè dopo il rientro generale dalle ferie.

Resta il settore chimico che non presenta, purtroppo, grosse novità. Alla «Montedison» i 220 dipendenti sono in cassa integrazione, a zero ore, ormai da un anno. Un incontro del sindacato con Montedison, previsto il mese scorso, è saltato perché «i responsabili del colosso chimico non avevano alcuna novità da comunicarci». hanno riferito gli esponenti della Fulc.

A Novara nessuno si fa soverchie illusioni. Nei piani di Montedison, la divisione novarese, legata agli stabilimenti «Montefibre» di Pallanza, è destinata a scomparire. Per adesso non s'intravvedono possibilità di riconversione degli impianti o di una diversificazione della produzione.

r. a.

Nel centro del Lago d'Orta cerimonie celebrative

E Gozzano fu liberata

GOZZANO — A 40 anni dall'avvenimento Gozzano ricorda il breve periodo di libertà ampiamente descritto nel libro «Il Monte Rosa è sceso a Milano» di Pietro Seppia e Cino Moscatelli: «*Il 5 settembre 1944 il comando garibaldino, a conoscenza che il presidio tedesco di Gozzano sta per lasciare la località, fa a tempo a inviare reparti della brigata "Nello" e della "Volante Loss" che inseguono e attaccano la colonna nemica fin oltre Borgomanero causando notevoli perdite.*

«*Nello stesso giorno* — scriveva il comandante Moscatelli nel libro edito da Einaudi nel 1958 — *i garibaldini della prima divisione occupano Gozzano e Borgomanero, altri reparti della seconda divisione, in cooperazione con quelli della divisione alpina "Filippo Beltrami", costringono il presidio fascista di Omegna alla fuga e occupano la città.*

Nel pomeriggio dello stesso giorno Moscatelli parla a Omegna e Borgomanero; nel teatro Sociale di Gozzano si tiene «*una grande assemblea sindacale delle operaie della Hesnberg, che riunite in numero d. oltre mille, per la prima volta elessero la loro commissione interna*». Pochi giorni dopo si scatenerà la controffensiva nazifascista; i partigiani abbandonano Gozzano e ripiegano verso Boleto: «*Alle 15 del 10 settembre il nemico* — concludeva Moscatelli — *occupa Gozzano*».

Il Comune di Gozzano e le associazioni partigiane ricorderanno le 5 brevi giornate di libertà con una serie di manifestazioni che si iniziano questa sera con l'inaugurazione di una mostra di disegni e poesie ispirati alla Resistenza a cura di Ugolino Barrocco e Antonio Negri che espone i documenti originali del Cln gozzanese provenienti dall'archivio di Amanta Ciocgio Migliari. Domenica 2 settembre in mattinata, da piazza Matteotti partirà il corteo che si concluderà con la commemorazione tenuta dal capitano Enrico Massara. In serata il complesso omegnese «Pro Senectute» rievocherà le battaglie partigiane con uno spettacolo commemorativo.

r. b.

Tre arrestati nei giardini pubblici di piazza Garibaldi

Picchiano e rapinano militare che non vuole comprare droga

NOVARA — Due giovani novaresi sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile per tentato spaccio di stupefacenti, e un terzo, pure di Novara, per rapina, al termine di un'intricata vicenda che ha come figura di centro un giovane siciliano militare di leva alla caserma Passalacqua.

Gli spacciatori, entrambi tossicomani, sono Michele Zizza, 22 anni, ed Angelo Pasquino, 18 anni. Assieme a Giuseppe Campana, 21 anni, e a un quarto giovane attualmente ricercato dalla polizia, l'altra sera avevano avvicinato nel giardino pubblico di piazza Garibaldi il militare di leva Sebastiano Gambo di 20 anni.

I quattro avevano offerto al Gambo della droga ma pare che questi abbia detto di non essere interessato all'acquisto della «roba». Gli spacciatori avrebbero insistito ma senza successo. Poi, quando il militare si è allontanato dirigendosi verso il baluardo Quintino Sella, Giuseppe Campana e il quarto giovane ancora sconosciuto lo hanno seguito insistendo ancora perché comprasse la droga.

Sebastiano Gambo si è nuovamente rifiutato, allora i due si sono fatti minacciosi e, intravista la collanina d'oro che il soldato portava al collo, gli hanno ingiunto di consegnarla, altrimenti sarebbero stati guai.

Il giovane ha reagito e ne è nata una colluttazione nella quale Sebastiano Gambo ha avuto la peggio: i suoi aggressori lo hanno picchiato selvaggiamente riducendogli il volto in una maschera di sangue.

Poi gli hanno portato via la collanina e tutto ciò che aveva.

Il militare appena si è ripreso dallo choc è corso dapprima in questura dove ha denunciato l'accaduto quindi è andato a farsi medicare in ospedale. Gli agenti della «mobile» sono andati subito in piazza Garibaldi dove hanno individuato ed arrestato Zizza e Pasquino. Poco dopo sono risaliti a Giuseppe Campana e lo hanno fermato per rapina. L'altro protagonista dell'aggressione è attivamente ricercato.

m. s.

Ritrovato il cadavere del pescatore annegato

NOVARA — Ritrovato in un'ansa del fiume Sesia, verso la sponda novarese, il cadavere di un pescatore annegato venerdì. Gianni Albergoni, 60 anni, di Milano stava pescando su un isolotto nei pressi di Oreggio, quando un'improvvisa piena della Sesia lo ha sorpreso. L'uomo ha cercato di mettersi in salvo tornando a riva, ma la corrente lo ha trascinato via.

I Platters aprono Novarissssima

A Gattico raduno dei mastini napoletani

Servizi in Cronache del Piemonte

Tutto da rifare sulla cupola di Novara dopo meno di due anni dalla doratura

E' deciso: la statua del Salvatore sarà riportata nuovamente a terra

Il sindaco: «I controlli hanno confermato il completo deterioramento della verniciatura» - Non sarà più utilizzato il sistema a tampone ma il metodo antico - Ipotesi: il monumento risalirà appeso a un elicottero o sarà sistemato in basilica

La statua del Salvatore, durante la discesa dalla cupola nel 1982

NOVARA — Il Salvatore, la statua simbolo di Novara, tornerà a terra per essere nuovamente dorato: questa volta con il sistema tradizionale.

Così ha deciso la giunta comunale per tagliar corto a tutte le polemiche e riparare, in qualche modo, all'«orrore» «buco nell'acqua» di una doratura con il sistema elettrolitico, soprannominato «a tampone», che dopo appena 16 mesi è stata «mangiata» dal rame con un processo di ossidazione progressiva.

L'indiscrezione, che circolava ormai da qualche tempo, è stata confermata dallo stesso sindaco Armando Riviera. «*Siamo giunti a questa determinazione dopo che i controlli ed i sopralluoghi hanno confermato il completo deterioramento della recentissima doratura. Circa le cause di questo degrado, tecnici e studiosi hanno dato versioni diverse. Alcune anche molto discutibili come quella che la mancanza di lucentezza sarebbe da attribuire agli agenti atmosferici, alla polvere sollevata da alcuni lavori nel centro storico piuttosto che al fumo dei fuochi artificiali. Senza alcuno spirito polemico ritengo che sia stato il sistema di doratura a rivelarsi inadatto per un manufatto che deve rimanere all'esterno. Sulla base di questa valutazione abbiamo deciso di riportare a terra la statua sfruttando i ponteggi ancora installati per procedere ad una nuova doratura con il sistema usato originariamente e ripetuto cinquant'anni fa*».

L'operazione di discesa avverrà presumibilmente nel prossimo mese di ottobre.

Armando Riviera

Delino Genini catturato in Val Cannobina, dormiva sotto un albero

Preso l'eremita dell'Ossola accusato di essere piromane

DOMODOSSOLA — Preso Delino Genini, 39 anni, il presunto piromane che, secondo le accuse, durante l'estate avrebbe appiccato il fuoco a sette baite sulle alture di Montecrestese, terrorizzando gli abitanti del paese.

Fra la Valle Cannobina dove aveva trovato rifugio nascondendosi nei boschi. Una guardia forestale lo ha sorpreso mentre dormiva sotto una pianta, lo ha riconosciuto e ha avvertito i carabinieri. E subito scorta una pattuglia della compagnia dei carabinieri di Domodossola che ha preso in consegna il presunto piromane e lo ha condotto davanti al magistrato. Delino Genini non avrebbe però aperto bocca, rifiutandosi di rispondere a tutte le domande. E stato rinchiuso nelle carceri di Verbania sotto la pesante accusa di incendio doloso.

Per gli abitanti di Montecrestese la cattura del presunto piromane è la fine di un incubo. I primi incendi delle baite erano avvenuti nella notte tra l'11 e il 12 luglio: erano andati in fiamme un fienile nella borgata Navileto e un rustico attiguo, tutti disabitati. Ed era subito parlato di incendi dolosi, era circolato il nome di Delino Genini che viveva come un eremita nei boschi attorno al paese e aveva avuto da dire con i proprietari di alcune baite. I carabinieri lo avevano fermato, ma avevano dovuto rilasciarlo perché non c'erano prove.

Delino Genini

Nella notte tra il 3 e il 4 agosto le fiamme erano divampate in un'altra baita disabitata della stessa frazione e si erano propagate a una vicina costruzione, trasformata di recente in casa per vacanze, in cui dormivano quattro giovani di Varese che erano riusciti a fuggire prima che crollasse il tetto. Il piromane aveva disseminato la zona con biglietti vergati con scrittura infantile su pezzi di cartone. Uno diceva: «*Di qui non uscirete vivi*»; gli altri contenevano frasi ugualmente minatorie ed erano tutti firmati «*L'anarchico*».

C'erano poi stati altri incendi in borgata Alteno: in appoggio ai vigili del fuoco, accorsi subito sul posto, era dovuta intervenire la popolazione con il sindaco in testa per domare le fiamme. Mentre erano in corso le operazioni di spegnimento, altri feniili andavano a fuoco in località poco distanti.

In paese si era diffuso il panico: gli abitanti di Montecrestese avevano organizzato turni di guardia per presidiare i nuclei abitati durante la notte.

A Montecrestese sono convinti che gli incendi siano tutti opera di Delino Genini. Nessuno l'ha visto appiccare il fuoco alle baite: sarebbe però stato riconosciuto mentre si aggirava nelle frazioni in cui si erano sviluppati gli incendi. I carabinieri avevano organizzato subito vaste battute sulle alture di Montecrestese rastrellando la zona con unità cinofile fatte venire apposta da Torino. Il presunto piromane era però riuscito finora a sottrarsi alla cattura, favorito dalla conoscenza della zona. Si spostava di continuo, muovendosi sulle montagne come un camoscio. Ultimamente la sua presenza era stata segnalata nei dintorni di Colmo, in Valle Vigezzo. Si è poi spinto in Valle Cannobina dove è iniziata la sua avventura solitaria.

Adriano Velli

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Emozioni sessuali
COCCIA: Mister mamma
ELDORADO: Nudo e crudele
FARAGGIANA: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per restauri

ARONA
LUX: I predatori dell'arca perduta
MODERNO: E la nave va

BORGOMANERO
MODERNO: Urla in gola
NUOVO: Vendicator.

CAMERI
ITALTEDI: Weekend di terrore

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Jesus Christ superstar
CORSO: Voglia di lavorare

VERBANIA
APOLLO: L'amante blues
ARISTON: chiuso per restauri
SOCIALE (Intra): Footloose
SOCIALE (Pallanza): I vendicatori della notte
VIP: Cristiana F

VIGEVANO
ARLECCHINO: Murderock uccide a passo di danza
ASTORIA: La finestra sul cortile
MARCONI: Rambo

PROMOZIONE - RADIOGRAFIA DI UNA SQUADRA

Il Mezzomerico appena retrocesso sogna ad occhi aperti l'Eccellenza

MEZZOMERICO — *E' opinione comune, fra chi segue gli avvenimenti calcistici della provincia, che quest'anno in Promozione ci saranno due campionati in uno: mezza dozzina di squadre lotterà per il salto di categoria mentre le altre faranno torneo a parte con l'obiettivo di evitare la retrocessione. Del primo gruppo, quello composto dalle formazioni più ambiziose, fa sicuramente parte il Mezzomerico, e non soltanto perché è appena retrocesso dall'Interregionale.*

A far sognare ad occhi aperti la tifoseria ci sono le dichiarate intenzioni di Gildo Pozzi, presidente e «figliol prodigo» visto che è tornato al vertice della società dopo un anno di assenza. Era stato lui, un industriale con la passione del calcio, a portare il «Mezzo» di promozione in promozione fino al campionato interregionale, ma poi era bastato un solo anno di assenza perché la squadra iniziasse la parabola discendente.

«*Sono tornato*», dice Pozzi, «*per riprendere l'ascesa, per ritornare nella categoria superiore. Perché lo faccio? Mi piace il calcio, sono un inguaribile appassionato e voglio che Mezzomerico con i suoi 800 abitanti torni ad essere il più piccolo centro d'Italia con una squadra in Eccellenza*».

Giorgio Morini

Il ritorno di Gildo Pozzi ha già fatto registrare numerosi acquisti «importanti». Ma il presidente, personaggio vulcanico che afferma di non volere essere secondo a nessuno, non intende fermarsi lì: ha già contattato nientemeno che Giorgio Morini, ex giocatore del Milan che lo scorso anno ha militato nel Lugano e che quasi certamente vestirà nella prossima stagione la casacca azzurra del Mezzomerico.

Allenatore della squadra è Italo Poletti, scelto da Pozzi perché è uno che conosce a menadito il campionato. La responsabilità di puntare alla vittoria finale non lo spaventa: «Fino ad ora, in quattro anni di promozione, ho sempre allenato squadre che puntavano alla salvezza o al massimo ad un onorevole piazzamento. La prospettiva di lottare finalmente per il primo posto mi entusiasma. La squadra? E' discreta già così ma ho molta fiducia nel nostro presidente: se dice che prenderà ancora qualche elemento lo farà senz'altro. E siccome è uno che di calcio se ne intende sono convinto che porterà a Mezzomerico, a parte Morini, dei giovani di talento da schierare accanto alla gente esperta già ingaggiata».

Gli «esperti», chiesti espressamente da Poletti, sono la mezzala Guglielminetti, 30 anni, proveniente dal Gozzano come dal Cioccano vengono i difensori Milani, 31 anni, già convocato per la Rappresentativa di categoria e Pivanti, 31 anni. A completare l'attuale «rosa» ci sono i portieri Boldini (31 anni), e Pastori (21), i difensori Zenino (25), Bessi (20) e Bonini (19), i centrocampisti Fabio ed Emanuele Leonardi, rispettivamente di 21 e 20 anni, Zerbolo (18) e Brustia (21) e gli attaccanti Pereyo (32), Organi (21) e Barboli (17). In tutto 15 giocatori, ma quando Pozzi avrà concluso la campagna di potenziamento saranno certamente di più.

Marcello Sanso

Il Novara in amichevole a Ovada

NOVARA — Per preparare come si conviene il derby di domenica con l'Alessandria, gli azzurri saranno impegnati questo pomeriggio in amichevole ad Ovada contro la formazione locale che milita nel campionato di promozione.

Per gli alessandrini sarà un'occasione importante trattandosi dell'inaugurazione del loro nuovo campo. Marino invece proseguirà con una serie di esperimenti per vedere all'opera anche alcuni giovani che fin qui non hanno avuto modo di mettersi in luce. Non saranno della partita gli infortunati Catena e Maniero pur se il primo dovrebbe recuperare per domenica.

(r. mob.)

CAUSA TRASFERIMENTO
CEDO IN NOVARA
ISTITUTO DI ESTETICA
(licenza - arredamento - attrezzatura completa - ottima clientela).
Tel. 0321 455.441 orario negozio.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
Val Vigezzo: splendido posto ad appartamento libero arredato in sola cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box in palazzina nuova prezzo interessante.
Inverno Inferiore villetta nuova indipendente cucina abitabile salone 3 camere bagno cantina box tavernetta ripostiglio giardino 700 mq circa.
Oscasca L. 35 milioni contanti più 35 milioni dilazionabili libero appartamento ultimo piano cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina box.
Lago Maggiore Premeno signorile appartamenti liberi da 2 locali più servizi cantina e giardino comune L. 25 milioni dilazionabili.

A. RUSTICO
in montagna 10 minuti sci, terreno mq 2500 L. 10 milioni.
Tel. 015 355.313 - 352.559.

ATTIVITA' ARTIGIANALE
15 anni di esperienza zona Verbania
cerca
COLLABORATORE SOCIO
per possibilità di espansione.
Lavoro controllabile.
Massima serietà
Tel. 0323/58517 ore serali.

Vendesi
in Novara corso Torino signorile appartamento libero: ingresso salone cucina 2 camere bagno cantina e box L. 72 milioni.
Tel. 0321 27.618.

C.I.A.M.
Centro Immobiliare Amerigo Malvicino
Siete soli?
Non disperate!
Per vendere un quadro di valore o vendere proficuamente Rivolgetevi al Centro Cambi Oreste no alla speculazione
Telefonateci al n.
0321 / 452 333 di Novara

OCCASIONE
ad un'ora d'auto da Milano, mono bilocali, giardino privato, pista sci, subito abitabili, da L. 12 milioni 500 mila dilazionabili.
Tel. 015 355.313 - 352.559.

DOPO LA SCUOLA
per garantirti un lavoro sicuro ad interessante cerchiamo giovani da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento presso a Novara-Borgomanero-Biella.
Per colloquio in settembre a Novara-Borgomanero-Biella scrivere a: Informatica Soleati - Via Palestrina 30 - 20124 Milano.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Ayeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maroncelli 32

IX Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 651
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22 974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 241
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60 435

IX Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592 560 - 580 533
IMPERIA 18100 Via Bartolomeo 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti, 47 - Tel. (0184) 66 40 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 210 - 38 64 95

IX Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 25.29
ALBA 12051 Corso Matteotti Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Cons. d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054

PK. publikompass spa

La «mappa» della tossicodipendenza nel Vercellese

Un drogato su dieci ammalato di epatite

I dati del servizio prevenzione - L'età media degli eroinomani è di 21 anni

VERCELLI — Il servizio territoriale per la prevenzione, la cura e la riabilitazione degli stati di tossicodipendenza ha presentato alla Regione la relazione annuale, riferita al 1983, dell'attività svolta nel Vercellese. Il documento contiene statistiche e analisi del fenomeno che consentono di tracciare una «mappa» abbastanza attendibile della droga in provincia.

Naturalmente la relazione non può che riguardare i tossicomani che si sono rivolti al servizio riabilitativo; ciononostante l'esame accurato delle singole situazioni ha permesso ai medici e agli psicologi dell'equipe territoriale dell'Usl 45 di presentare una relazione assai indicativa del fenomeno-droga nel Vercellese.

I casi trattati dal Servizio durante lo scorso anno sono stati ottanta: si sono presentati alla sede dell'equipe territoriale o all'ospedale Sant'Andrea 64 uomini e 16 donne con un'età media di 21 anni, per la maggior parte disoccupati. Tutti erano tossicomani che facevano anche uso di droghe leggere.

Dal punto di vista medico, l'équipe li ha trattati, dopo aver affrontato le emergenze con terapie di tipo sostitutivo (il metadone) e non sostitutivo. Nella Usl 45 la somministrazione del metadone, con dosaggi medi di 20 milligrammi, avviene in un apposito laboratorio del Dipartimento emergenza e accettazione (Dea) dell'ospedale Sant'Andrea aperto tutti i giorni della settimana, domenica compresa, dalle 8 alle 20. Complessivamente lo scorso anno a Vercelli sono stati utilizzati 45.000 milligrammi della sostanza.

Spiegano i medici del Servizio nella loro relazione: «*Durante il trattamento metadonico non scadenze periodiche prefissate, il soggetto viene sottoposto a visite mediche di controllo e ad accertamenti ematochimici come, ad esempio, la sierologia dell'epatite ed eventuali esami specifici*».

Al Dea vercellese viene attuata anche la cosiddetta terapia non sostitutiva: si usano cioè dei farmaci particolari che tengono sotto controllo la sintomatologia da astinenza e che, nello stesso tempo, avviano un processo di disassuefazione.

I responsabili del Servizio hanno condotto anche un'indagine sulle droghe assunte all'eroina: la maggior parte dei tossicodipendenti fa anche uso di canapa indiana; dieci soggetti hanno consumato cocaina, otto sono ricorsi alle anfetamine, undici hanno fatto largo uso di alcool, trenta di psicofarmaci (un paziente usava l'Lsd). Notevole il numero delle epatiti riscontrate durante le visite: otto casi, sette di flebite; quattro soggetti erano malnutriti.

Ma l'équipe territoriale, diretta dall'assistente neurologo del Sant'Andrea, dottor Sebastiano Catera, ha svolto anche interventi di natura socio-psicologica; e infatti composta: oltre che da un secondo medico, il dottor Giorgio Fossale, da due psicologhe, le dottoresse Laura Concilio ed Elisabetta Ronco, e da un'assistente sociale, Isa Osilio. Nella sede di piazza Roma, l'équipe ha trattato psicologicamente i soggetti cercando di risalire alle cause che hanno condotto alla tossicodipendenza.

Si è così potuto tracciare un identikit sociale del drogato vercellese che si è rivolto al Servizio di cura e riabilitazione. Spiega la relazione dei medici: «*Per la quasi totalità dei casi i soggetti non sono coniugati e seguono un'attività lavorativa per lo più con mansioni di manovalanza o di operaio, nel 50 per cento dei casi, mentre l'altra metà risulta formata da disoccupati*».

Continua la relazione: «*Nella maggior parte dei casi, il giovane tossicodipendente appartiene a famiglie divise, senza un genitore, oppure a nuclei tradizionali con valori morali rigidi e ruoli autoritari dei genitori*».

Concludendo, l'équipe dà dei suggerimenti all'Usl e alla Regione per affrontare con efficacia il problema. Osservano i medici e gli psicologi del Servizio: «*Uno degli interventi che appaiono indispensabili è l'inserimento degli utenti in comunità a carattere educativo e terapeutico, dove i giovani possano trovare un nuovo equilibrio*».

Di comunità di questo tipo Vercelli ha solo quella di don Luigi Longhi, all'Aravecchia, che svolge un lavoro rilevante, e il gruppo di San Lorenzo. «*Ma ci vorrebbe — sostiene l'équipe territoriale — un centro di accoglienza, che sia di supporto nei casi di intervento urgente*».

Inoltre, viene consigliata la strategia della prevenzione: nelle scuole medie, i responsabili del Servizio hanno tenuto lezioni e conferenze nelle scuole e nelle caserme. Con l'accorgimento di tenere separati gli incontri con i ragazzi da quelli con i genitori perché si è notato che i giovani parlano più volentieri di questo problema se non sono presenti i familiari.

Enrico De Maria

L'età media è inferiore ai 20 anni

E nel Biellese l'eroina fa vittime più giovani

BIELLA — *Per quanto riguarda il Biellese non si hanno, al momento, dati ufficiali, si sono però potute avere, nell'ambito della Unità socio-sanitaria locale 47, che fa capo a Biella e comprende 45 Comuni, cifre aderenti alla realtà. Nel complesso la situazione è in lieve e costante miglioramento.*

Nel primo semestre dell'83 sono stati assistiti, nell'ambulatorio di via Repubblica, 77 giovani tossicodipendenti. Nella rimanente parte dell'anno si è registrato un calo numerico, solo in parte compensato da «nuovi utenti» del servizio sociale, che a Biella opera già da parecchi anni. E' troppo presto per attribuire la contrazione al fatto che vari giovani siano riusciti ad affrancarsi dalla «schiavitù della droga».

L'età media dei tossicodipendenti assistiti ambulatorialmente è sui 19-20 anni, più bassa rispetto agli anni precedenti. Si nota un maggior ricorso alle cure, in particolare, da parte di adolescenti. Al fatto viene attribuito, sia pure cautamente, un valore positivo, nel senso che, a quanto risulta, chi per vari motivi finisce nella «spirale» della tossicodipendenza cerca di mettere assai attendere a lungo, come avveniva generalmente in precedenza. p. m.

Premi a 20 artisti

Stroppiana il concorso a un pittore di Casale

STROPPIANA — Ha vinto un tema agreste al concorso di pittura «Città di Stroppiana». Ad aggiudicarsi il primo premio alla manifestazione, che ha visto la presenza di 41 artisti con 57 tele in gara, è stato il casalese Giampaolo Cavalli. Un contadino, il cui volto è completamente nascosto da un grosso copricapo di paglia, trascina fuori dalla stalla due poderosi cavalli grigi: «Preparativi per il traino» è il titolo.

La giuria, presieduta da Giuseppe Benedetti e composta da Francesco Leale, Walter Nasi, Silvio Caligaris e Tommaso Barberis, ha inoltre assegnato altri quattro premi-acquisto rispettivamente a Marino Bolzo per «Il duomo di Chivasso», a Ugo Dutto per «Baracca sul Po», ad Egidio Juriebic per «Passo» ed a Pasquale Barberis per «I pensionati».

Riconoscimenti e trofei sono poi andati ad una ventina di partecipanti che si sono particolarmente distinti ed una targa «alla memoria» è stata consegnata ai familiari di Amedeo Perazzi. g. b.

Viaggio alla scoperta delle letture dei vercellesi

Questi i libri dell'estate

Richard Bach e Virginia Galante Garrone gli autori preferiti, insieme ad Umberto Eco - In evidenza anche gli autori locali: Bruno Casalino e Roberto Leone con «Bianco... bianchissimo», Giuseppe Bo e Mario Guilla con «Vercelli? Vercelli!!»

VERCELLI — *I tanti, fantasiosi vercellesi che hanno amato il gabbiano Jonathan Livingston hanno tributato quest'estate un'accoglienza di riguardo all'ultimo libro di Richard Bach che è in testa alla «hit parade» delle vendite. «Straniero alla terra» contende il primo posto nelle librerie cittadine a «L'Ora del tempo», il secondo dolcissimo libro di ricordi di Virginia Galante Garrone, e a «Bianco... bianchissimo», il racconto a puntate della stagione trionfale della Pro Vercelli scritto a quattro mani dai giornalisti de «L'Eusebiano» Bruno Casalino e Roberto Leone.*

Alla libreria «Giovannacci» di via Lanfey ha tirato molto in questi giorni il Premio Bancarella «Storia della Basilisa» di Luciano De Crescenzo, mentre lo «Strega» non ha fatto aumentare in misura considerevole le vendite del «Tolstoj» di Citati, per altro già ben avviato fin dalla primavera. Spiega Rino Giovannacci: «Abbiamo venduto molti gialli, Agatha Christie su tutti, e c'è stato un boom dei libri consigliati nelle scuole: Pirandello, Verga, Sciascia, Pavese e Svevo».

Sempre da «Giovannacci» è andato molto quest'anno, «1984» di Orwell, mentre i giovani si sono concentrati su «Siddartha» di Hermann Hesse. Ha venduto benino «Gli imbianchini» di Giovanni Migliavacca e, per restare nell'ambito degli autori locali, sta tuttora spopolando «Vercelli? Vercelli!!», il prezioso volume informativo sulla città scritto da due insegnanti, i professori Giuseppe Bo e Mario Guilla.

Da «Dialoghi», in via Galileo Ferraris, i giovani hanno preferito quest'estate il nuovo libro di Bach e «Vivere, amare, capirsi» di Buscaglia, successo di vendite anche per la già ricca opera di Dacia Maraini «Il treno per Helsinki», buono l'approccio dei vercellesi a «Diciamoci tutto» di Biagi e al libro sull'«Amicizia» di Alberoni.

Vercelli. Claretta Jacassi (a destra) illustra ad una cliente il volume sulla Pro, fra i più venduti

Osserva la titolare, Claretta Jacassi: «A giugno e a luglio abbiamo superato le vendite dello scorso anno; c'è stato un incremento della tipica narrativa dell'estate, i gialli e la fantascienza, ma sono andati benissimo anche i libri-denuncia come Corrotti e corruttori di Sergio Turone e The Vatican Connection di Richard Hammer. Hanno completamente bucato i cosiddetti best-sellers moderni, mentre continuiamo a vendere copie su copie del Nome della rosa di Umberto Eco».

E' da «Dialoghi» che si è registrato il buon successo di «Bianco... bianchissimo», il volumetto sulla Pro Vercelli dopo il trionfo di Alessandria. Osserva la signora Jacassi: «L'abbiamo venduto fin dal giorno successivo alla presentazione in Santa Chiara e, una curiosità, è stato il primo libro ad esserci stato richiesto alla riapertura dopo le vacanze».

«Bianco... bianchissimo» ha spopolato anche alla cartolibreria «Motta». Dicono i titolari, Mario e Marisa Pozzuolo: «Abbiamo esaurito il 50 per cento delle scorte: per un'opera vercellese è un successo di rilievo».

Anche «Motta» ha registrato il prepotente ritorno dei «classici» della narrativa moderna italiana, stimolato dai consigli scolastici: Buzzati («Il deserto dei tartari») e Calvino («Il visconte dimezzato»).

Spiegano i coniugi Pozzuolo: «In testa alle vendite, comunque, abbiamo l'eterno Il nome della rosa, nella sua ristampa economica. e. d. m.

Presentato il calendario del massimo campionato di hockey a rotelle

Amatori, l'esordio è in «esilio»

I gialloverdi campioni d'Italia il 6 ottobre dovranno scontare la squalifica della loro pista - Giocheranno a Brugherio (Monza) contro il neo-promosso Giovinazzo - In trasferta col Monza ed il Novara

VERCELLI — *La prima partita del campionato di serie A di hockey a rotelle, che si inizierà il 6 ottobre, sarà disputata dall'Amatori Maglificio Anna, campione d'Italia, a Brugherio, una frazione di Monza, perché il palasport del rione Isola è stato squalificato per una giornata (e alla società è stato inflitto un milione di multa) in seguito ad incidenti che secondo la «giudicante» sarebbero occorsi nella partita di ritorno della poule promozione con il Vergani Monza.*

I sostenitori dell'Amatori — che affollano il palasport di via Restano nelle serate in cui i gialloverdi si allenano — dovranno quindi recarsi in Lombardia per vedere in azione i loro beniamini contro il neo promosso Giovinazzo, ritornato alla serie A dopo una permanenza di un anno nella serie inferiore. Successivamente l'Amatori sarà impegnato a Voldagno per cui il dovrà aspettare il 20 ottobre per vedere giostrare i campioni in casa. Avversario lo Sporting di Viareggio.

Dopo la trasferta di Follonica e l'incontro casalingo con il Pordenone, due trasferte difficilissime: con l'Hockey Club Monza (ex Vergani e l'Hockey Novara. Due gare consecutive quindi in rassa: il 24 novembre con il fortissimo Castiglione della Pescaia — considerato uno dei favoriti del campionato assieme col Novara e con l'Hockey Club Monza — e il non meno forte Bassano. Sarà quindi la volta, fuori casa, di Roller Monza e Reggiana, tra le mura amiche infine con il Forte dei Marmi. Il girone di andata si concluderà il 29 dicembre, in Lombardia, contro un tradizionale avversario: l'Amatori Hockey Lodi.

Un calendario che presenta, se non ci fosse di mezzo Brugherio, la possibilità alla formazione, che è stata rinnovata in non poca parte (sono andati via Fontana, Martinasso e Rollino e sono venuti il portiere Coppola, il difensore Milani, l'attaccante Coria e il bomber spagnolo Aulodell), di ritrovare una perfetta intesa.

E' stato intanto fatto conoscere l'organigramma del settore giovanile che è particolarmente curato dalla dirigenza della società. Responsabile sarà Renato Seccatore, mentre coordinatori saranno Roberto Roberto e Cristiano Atanassi. Per quanto riguardo le formazioni, l'Amatori A sarà come dirigente Roberto, allenatore Casolaro e meccanico Ferraris. Nell'Amatori B il dirigente sarà Atanassi, allenatore Orlandi, meccanico Bovolenta. Nell'Amatori ragazzi, Torazzo avrà il compito di dirigente mentre Coria sarà il trainer e Bovolenta il meccanico. Infine Provera sarà il dirigente del Roller Juniores e della serie C. Allenatore sarà Costa e meccanico Secco. f. l.

Vercelli. Una fase dell'ultimo derby fra Amatori e Novara, uno degli incontri più attesi del campionato

La Biellese sconfitta a Legnano

LEGNANO — La Biellese Alazzone è stata sconfitta per 1-0 in trasferta a Legnano. La partita, però, si è rivelata un proficuo galoppo di allenamento per i bianconeri.

Il fronte ad una squadra di categoria superiore (il Legnano milita in C1), la Biellese ha dovuto subire per lunghi tratti l'iniziativa dei viola. Con azioni di contropiede, nelle quali si sono distinti soprattutto Scaramuzzi e Biagetti, i ragazzi di Caligaris si sono affacciati anche pericolosamente in area lombarda.

LEGNANO: Fabris (46' Bellelli); Zepellaro (46' Zubiani), Zaninetti (46' Paolillo); Roncaglia, Cappelletti, Cozzi; Fontolan, Boni (78' Fortunato), Baldan (76' Ramella), Zotta (56' Candeloro), Fontanesi (85' Valdinoia).

BIELLESE: Morone (46' Banfo); Duò, Barutta; Franceschini, Capocucca, Scaramuzzi (61' Biscaro); Mazzia, Vogliotti, Martini (65' Severino), Marazzo, Biagetti (56' Schivardi).

Arbitro: Lattuada.

Rete: 90' Paolillo.

Dopo le delusioni dell'anno scorso

La Libertas volley prepara la riscossa

Il presidente Ranghino: «Puntiamo in alto»

VERCELLI — Si sono iniziati l'altra sera, al palasport di via Donizetti, gli allenamenti della Libertas Pallavolo sotto la guida dell'allenatore Cesare Losa.

La formazione che prenderà parte al campionato di C1 ha subito alcune modifiche rispetto a quella dell'anno passato. Sono rientrati Manachino che aveva giocato nel Santhià nella stagione 1983-84 e Mariotti, prima in servizio militare, mentre se n'è andato Caravana il quale pare intenzionato a lasciare la pallavolo. Gli uomini a disposizione di Losa sono quindi: Salini, Tonetti, Maggia, Lanzafame, Pormaggio, Arini, Motti, Pizzera, Rosso, Manachino e Mariotti.

Dice il presidente Renato Ranghino: «*Stiamo alla ricerca di qualche altro valido elemento. Non è facile reperirlo anche perché economicamente dobbiamo fare molta attenzione ai passi che compiamo*».

Continua Ranghino: «*L'anno scorso fallimmo per un soffio la poule promozione per cui ci vedemmo costretti addirittura a disputare quella retrocessione che, come noto, è stata per noi un susseguirsi di risultati positivi che hanno messo ulteriormente in evidenza la compattezza e la forza della squadra. Quest'anno punteremo di nuovo alla serie superiore*».

Il campionato si inizierà il 2 novembre, mentre la Coppa della Lega avrà luogo nel prossimo ottobre: «Sarà un ultimo rodaggio», ha concluso Ranghino. E' possibile comunque che nel mese di settembre si svolga a Vercelli, organizzato dalla stessa Libertas, il «Trofeo Motta» che avrebbe dovuto avere luogo già questa primavera.

Martedì prossimo partirà alla volta di Siena la formazione femminile di minivolley. La compagine biellese ha vinto il campionato provinciale e si appresta alla grande avventura delle finali nazionali della categoria, titolo italiano in palio. Fanno parte della squadra: Annalisa Savio, Monica D'Urso, Luciana Turchiarello, Patrizia Evangelista. Accompagnatrice Betty Perrero. f. l.

Presentato un calendario in dialetto

Le trenta liriche dell'«Armanac»

TRINO — *Olimpio Ferrarotti, poeta dialettale e cultore della tradizione trinese, presenta in questi giorni al suo pubblico un'opera diventata ormai un classico di questo genere: è «Armanac Trinese» 1985.*

Ad accompagnare i dodici mesi dell'anno, Ferrarotti ha scelto trenta liriche che si soffermano ancora una volta sui temi ormai classici del suo mondo poetico. Al lettore viene così ricordato come il periodo dell'infanzia e della gioventù sia un ricordo indelebile che ritorna sempre alla memoria.

Scrive infatti Olimpio Ferrarotti nell'introduzione al volume: «Le poesie sono un revival di quel mondo scomparso della nostra gioventù.

Segue alle poesie un breve trattato sulla coltivazione tradizionale del riso, «la rievocazione di quei lavori che per le nuove generazioni hanno un sapore di fantascienza». Ed ecco allora che operazioni quali la concimazione organica, l'aratura, la sappatura, la semina, il doposemina, la disinfestazione, la mietitura, l'essiccazione assumono nelle pagine il carattere di riti di una cultura contadina ormai scomparsa.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Conan il barbaro (avventuroso)
NUOVO (ITALIA: Bachelor Party (comico)
PRINCIPE: Essere o non essere, di Mel Brooks (comico)
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie
VERDI: chiuso per ferie
VIOTTI: Venerdì 13, capitolo finale (horror)

GATTINARA

ITALIA: Prendimi e coprimi di piacere (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

SPLENDOR: Vibrazioni carnali (v. m. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Balzar, via Thaon di Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. **Croce Rossa** (0161) 52.277. **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 88.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

«Conan il barbaro» all'Astra

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Dimensione violenza.
ODEON: Sharkz Walkan.
SOCIALE: Gabriela.

BORGOSESIA

LUX: Riposo 3.

COGGIOLA

ENNIO: Desideri caldi e bagnati.
ITALIA: I sopravvissuti della città morta.

COSSATO

PRIMAVERA: Quella visione di buona famiglia.

PRAY

EXCELSIOR: Riposo.

VARALLO

CIVICO: Don Camillo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedmont, via Italia 73, tel. 22.241; **Sagliano Micca;** Sordevolo, Candelo.
Usl 48 - Vigliano, Pollando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Vallemosso, Crevacuore.**
Usl 48 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.268; **Varallo:** Anastasi, corso Re Umberto I 25, tel. 51.100.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mosgrando** 656.913; **Triverio** 756.566; **Vallemosso** 786.134; **Varallo** 52.412.

MUSEI

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12, 15-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: piazza Adua, via Ripola 37, autostrada Lancia di via Torino 53; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mastrantonio.

A Biella la manifestazione provinciale

Jannacci (e la Jugoslavia) per il «Festival dell'Unità»

Il gemellaggio con Vranje, città serba

BIELLA — Il Festival provinciale dell'Unità che si inaugurerà il prossimo 7 settembre, è caratterizzato quest'anno dal gemellaggio con Vranje, un centro cotoniero della Serbia, in Jugoslavia.

Una delegazione della città jugoslava è già stata nel Biellese a fine marzo.

La visita è stata ricambiata poco dopo da una delegazione della Federazione biellese e valsesiana del pci che si è recata a Vranje anche per prendere gli ultimi accordi.

L'omelto biellese, simbolo della manifestazione, quest'anno stringerà in una zampetta le bandiere italiana e jugoslave.

Nell'area fiere in via Valle d'Aosta dove si terrà la manifestazione, ci sarà uno stand della Jugoslavia che ospiterà un ristorante che proporrà specialità tipiche della zona. A sottolineare ulteriormente il gemellaggio, accanto avrà un ristorante dove sarà possibile gustare specialità tipiche biellesi.

Un'orchestrina jugoslava, inoltre, proporrà brani di musiche folkloristiche. Sarà possibile visitare anche una mostra dei tipici prodotti artigianali di Vranje.

Accanto a questa iniziativa, il Festival provinciale dell'Unità si avvolgerà all'insegna del tema «*Pace e innovazione tecnologica*». Sono previsti vari dibattiti per sottolineare il fatto che «*senza pace non si può essere progressisti*».

Per quanto riguarda la parte spettacolo, l'appuntamento più prestigioso è per il 15 settembre quando il tendone che sarà allestito per l'occasione nell'area fiere, ospiterà un concerto di Enzo Jannacci.

Al Festival sarà installato anche uno schermo gigante sul quale, dal 7 settembre, verranno proiettati film di vario genere. m. al.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
GIOVEDI' 30
SERATA DI BALLO LISCIO CON I
MUSIC HALL

AL CENTRO ACQUISTI
DI S. GIACOMO DI MASSERANO
FINALMENTE SONO ARRIVATI I
TAPPETI
Dai preziosi orientali autentici
ai morbidi classici tradizionali
DAI FRESCHI MODERNI COLORATI
ai pratici artigianali economici
Ma soprattutto... TANTI
Ed a prezzi eccezionali ad esempio:
Tappeto disegno Bidjar 170x240 pura lana vergine L. 140.000
Stuoia artigianale 170x240 pura lana vergine L. 140.000
Parure tre pezzi disegni orientali L. 65.000
I.T.O. TAPPETI
San Giacomo di Masserano: chiuso il lunedì mattina
APERTO TUTTO AGOSTO